Anno 123 - Numero 139

Giovedì 22 Giugno 1989 - L. 1000

Il tempo che farà: NUVOLOSITA' IRREGOLARE, DA POCO NUVOLOSO A LOCALMENTE NUVOLOSO

Temperature di ieri: Min. Verona 31° — Min. L'Aquila 10° — Torino (media) 25,6°

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568[illegible] - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.3241-520. Tariffe Italia 9 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 225.000 - Estero L. 923.000 - Una: La Stampa (USPS 644-900) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 500 yearly 6 numbers a week 22nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 15; *Belgio fr. 55; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 7; Francia fr.fr. *Germania D.M. 2,30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fr. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 11; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00; Canarie, escluso per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x90: feriali, passi o date di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 815.000 (730.000); Comm. L. 980.000 (880.000) - Pubbl. commerciale L. 700.000 (640.000); Risvolto pagina - il venerdì, L. 875.000 (735.000), - Finanz. e legali L. 715.000 (652.000) - Necrologi L. 5.500 parola (Famiglia L. 7.000) - Echi L. 17.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE
DOLLARO 1441,95 + 11,895
MARCO 724,845 - 0,38
BORSE
MILANO (Comit) 643,44 + 0,07%
NEW YORK (Dow Jones) 2454,91 - 7,97

OGGI
tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

In 42 Comuni: «Solidali con Angela Casella»

Locride, contro lo Stato i sindaci si dimettono

«A causa della 'ndrangheta la Calabria rischia l'ingovernabilità»

DAL NOSTRO INVIATO

LOCRI — La miccia è innescata. Il caso Calabria è pronto per esplodere. La protesta dei sindaci della Locride parte, non si sa dove e quando si fermerà. Ieri è stato messo in moto un meccanismo delicatissimo, difficile da controllare, pericoloso se dovesse sfuggire al controllo di chi lo ha avviato. Si dimettono tutti. Quarantadue sindaci oggi rimettono il mandato, con comunicazione scritta ai segretari comunali.

A raffreddare i bollori dei capi della rivolta dello Stato periferico contro l'autorità centrale non sono servite le raccomandazioni dell'Alto Commissario Domenico Sica. Non hanno avuto seguito i consigli dei partiti che, in ogni modo, hanno cercato di dissuadere i sindaci. Molti di loro hanno dovuto ingaggiare un vero e proprio braccio di ferro con le segreterie.

Mossi da una mobilitazione di solidarietà per Angela Casella, venuta in Aspromonte a chiedere la liberazione del figlio Cesare, i sindaci hanno deciso di agire. E con parola d'ordine «*salvare il futuro della Calabria, liberarla dalla morsa della violenza e del sottosviluppo*», richiamano lo Stato a un intervento deciso. «*Troppe volte le nostre sono state grida nel deserto*» dicono. «*Adesso la misura è colma. Non si può più attendere, sarebbe estremamente pericoloso tirare ancora di più una corda che si potrebbe spezzare*».

Sul banco d'accusa c'è Roma, «*il disinteresse per il dramma calabrese, il disconoscimento di uno stato d'emergenza sempre sbandierato e mai affrontato e risolto*». Su questo le opinioni sono pressoché unanimi e a poco servono le osservazioni sulle responsabilità locali. A poco serve ricordare i «*peccatucci*» che pure i calabresi hanno: i precedenti penali di qualche sindaco, le parentele sospette, gli appalti truccati, i cedimenti alle tentazioni della 'ndrangheta e qualche incredibile anomalia, come quella di Platì, dove non esiste opposizione essendo la maggioranza e la minoranza determinate praticamente da due liste concordate.

Le risposte non tardano: «*Abbiamo già sottolineato che il comportamento di qualche amministratore può essere stato discutibile. Ciò accade in ogni parte d'Italia, non è un fenomeno soltanto calabrese*». «*Ma le responsabilità principali* — accusa il senatore Sisinio Zito, socialista — *sono di Roma. Dobbiamo ancora ricordare che in Calabria i giovani senza lavoro sono il 60 per cento e che la disoccupazione raggiunge punte del 34 per cento?*».

Ieri sera, al municipio di Locri, l'assemblea dei sindaci ha fatto alzare la testa a tanti: uno scatto d'orgoglio, una protesta, un gesto di ribellione contro l'assuefazione. Unanimità sulla proposta del comitato ristretto che ha elaborato il documento: dimissioni in blocco, telegrammi al Presidente della Repubblica «*perché il caso Calabria venga consegnato nelle mani del Capo dello Stato*», e convocazione dei Consigli comunali per il 15 luglio.

Così facendo, la Locride lancia un ultimatum, ma nello stesso tempo lascia aperto uno spiraglio per la trattativa e la ricerca di una soluzione a quella che ormai viene da tutti chiamata «vertenza Calabria». Le dimissioni dei sindaci aprono virtualmente una crisi che «*potrà essere fermata dai Consigli comunali di luglio, naturalmente se nel frattempo da Roma saranno giunti segnali positivi*». Quasi un mese di paralisi politica e amministrativa: 35 giorni perché il governo possa «*attentamente valutare la portata del problema e decidere come intervenire*».

Molta fiducia viene riposta nella mediazione di Cossiga. «*Chiederemo anche noi* — dice il sindaco di Pavia, Sandro Bruni, intervenuto all'assemblea — *di essere ricevuti dal Presidente della Repubblica*».

Francesco La Licata

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il giudice di Palermo sfugge a un attentato davanti alla sua villa

Bomba di mafia per Falcone

Un sub aveva piazzato una borsa con 58 candelotti di esplosivo sotto la scala dalla quale ogni mattina il magistrato si affaccia sul mare - L'ordigno scoperto da un agente della scorta

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Hanno mancato Giovanni Falcone: la nuova, terribile estate di Palermo s'inaugura con un attentato esplosivo avventato all'ultimo momento, ma che non lascia dubbi sulla strategia di massacro che Cosa Nostra ha nuovamente deciso di imboccare. Stile libanese e tecnica da «commando»: una borsa piena d'esplosivo piazzata di notte, da un «sub», sulla discesa a mare della villa che il giudice occupa da tre settimane, un innesco a microonde azionabile a distanza, un motoscafo che incrociava al largo.

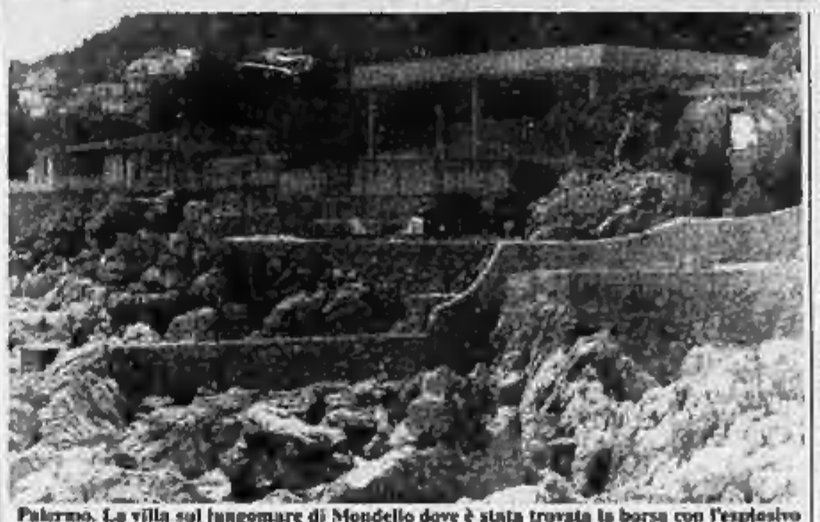
Puntavano sulla nausea da «bunker», i guastatori venuti dal mare. Contavano sul fatto che ogni tanto, appena alzato, il giudice che è simbolo della lotta alle cosche si affaccia dal muretto della sua villa all'Addaura e guarda il mare. Non ha altri momenti di relax, Falcone. Le regole di sicurezza gli impediscono anche di scendere i sei scalini che lo separano dalla battigia.

Ieri sarebbe bastato che si affacciasse un attimo perché da quel motoscafo qualcuno premesse il comando. Nella borsa depositata ai piedi della scala c'erano 58 candelotti di gelatina, più di quelli che sei anni fa erano serviti ad annullare il giudice Chinnici e la sua scorta. Ma prima di Falcone si è sporto un agente: la borsa, di plastica azzurra, era ai piedi della scaletta, su una piattaforma di cemento, come dimenticata da un bagnante. Poco più in là, un paio di pinne e una tuta da subacqueo. Il poliziotto ha dato l'allarme.

«*Codice 15, Codice 15*»: il messaggio che a Palermo mette in moto l'intero apparato di polizia parte immediatamente. Sono quasi le sette e mezzo. Falcone e la moglie Francesca (anche lei magistrato al tribunale dei minori) vengono fatti salire a precipizio su un'auto blindata che si allontana.

Arrivano anche gli artificieri, scostano leggermente i bordi della borsa: dentro ci sono una scatola metallica e un apparecchio con una luce intermittente. Quando gli specialisti terminano il lavoro si scopre che gli inneschi era addirittura due: quello telecomandato ed un altro a «strappo», destinato a esplodere se qualcuno avesse alzato la borsa per controllarla.

«*Era un ordigno molto sofisticato...*»: nel pomeriggio, al telefono, la voce di Giovanni Falcone sembra calma come sempre, anche se fra i suoi colleghi qualcuno giura di averlo visto molto scosso. Commenti? «*Nessuno...*». Il giudice aggiunge solo una conferma: sì, ieri mattina, nel mare dell'Addaura, proprio dinanzi alla villa c'era «*un natante*». A bordo, qualcuno che munito di un binocolo ha evitato di premere il pulsante del telecomando quando si è accorto che fra gli agenti di guardia c'era agitazione, e ha capito che Falcone non si sarebbe più esposto.



Palermo. La villa sul lungomare di Mondello dove è stata trovata la borsa con l'esplosivo

Di fronte a questi elementi parlare dell'agguato solo come di un ennesimo «segnale» mafioso non ha alcun senso. E non solo perché di «segnali» un uomo come Falcone ne aveva già ricevuti troppi. Si era calcolato che se qualcuno avesse voluto farla «saltare» durante i trasferimenti da casa al tribunale, avrebbe rischiato una strage di passanti: «*Non meno di sessanta vittime*», è l'agghiacciante stima di un rapporto che risale a due anni fa. All'Addaura le vittime sarebbero state di meno, un giudice e alcuni poliziotti. E in vista di questo obiettivo la mafia ha svelato un punto debole nella cortina di mitra e blindate che circonda il giudice più odiato di Sicilia.

Anche adesso, dopo la scoperta del piano, questo attentato fallito semina scorie, diffonde nuova paura. La domanda rimbalza in tutti gli angoli di una città assordata dai clacson e soffocata dai posti di blocco. Ma com'è stato possibile che la vita dell'uomo più protetto d'Italia sia stata messa così facilmente a repentaglio? Le risposte sono sconsolate: si sa solo che l'altra mattina gli agenti di scorta a Falcone avevano notato due «sub» nello specchio d'acqua dell'Addaura, senza però farci troppo caso.

Giuseppe Zaccaria

(A pagina 10 altro servizio)

La federazione è in crisi

Sui laici il fantasma di Pannella

Sono ormai oltre due mesi che repubblicani e liberali si occupano esclusivamente di Marco Pannella. O, almeno, questo sembra che facciano. Tra aprile e l'inizio di maggio pri e pli sono stati pressoché paralizzati dalla discussione sulla candidatura di Pannella: presentarlo o non presentarlo? E dove, in tutt'Italia, nelle isole, nel Sud? E in che posizione, come capolista, come numero due, tra gli altri candidati disposti in ordine alfabetico?

Proprio mentre stavano mettendo insieme il progetto più ambizioso della loro storia, quello della federazione laica, e si autoassegnavano per un futuro non troppo remoto il traguardo, altrettanto ambizioso, del 10 per cento (*e oltre, più su, verso il 15*), s'erano ulteriormente sbilanciati negli ultimi giorni). Renato Altissimo e Giorgio La Malfa continuavano a parlare di Pannella. Una volta perché bruscamente sollecitati dai socialisti, invelenitisi per la loro decisione di consentire al terribile Marco di far ventolare le bandiere dell'antiproibizionismo sulle torri del castello laico; un'altra per impedire che il mugugno di Bruno Visentini, Susanna Agnelli, Valerio Zanone e Giovanni Malagodi prendesse le forme di una pubblica contestazione all'operato dei due segretari; un'altra ancora per dissimulare al cospetto degli elettori più moderati l'ingombrante candidatura del leader radicale pudicamente qualificato dai dirigenti di pri e pli come «*esponente federalista*», *in qualche occasione per mettere le mani avanti — a non compromettere un reingresso nel governo — e annunciare che l'accordo elettorale non comportava alcun impegno per il futuro nei confronti del succitato «esponente federalista»*.

Dopo tante chiacchiere hanno deciso per il peggiore delle soluzioni: candidarlo sì, ma seminascosto (come numero due, dietro Elena Croce) e in una sola circoscrizione, quella meridionale. E hanno continuato a parlarne, sempre con l'aria di doversi giustificare, quasi scusare, per l'arditezza della loro decisione. Pannella che non aveva mai fatto mistero né del fatto che avrebbe appoggiato anche le ultime liste a cui era approdata la diaspora radicale, né del suo obiettivo che (a parte l'esser eletto) era quello di gettare come un bastone tra le gambe di Craxi per romperne la corsa, in campagna elettorale ha svolto diligentemente i suoi compiti. I risultati si sono visti.

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Per la prima volta in Italia gli ecologisti all'assemblea di un grande gruppo industriale

I verdi «processano» Montedison

Dieci ore di dibattito e tre richieste a Gardini: chiudere l'Acna, investire gli utili nel risanamento dell'ambiente, un ambientalista in consiglio d'amministrazione - Il presidente: «Mi rendo conto delle cose da fare, ma non so come fare presto»

MILANO — Dopo dieci ore di vibranti interventi, di accorati appelli, di minacce e dichiarazioni di fiducia, di fischi e di applausi, il verde Ermete Realacci prende il microfono. «*Siamo insoddisfatti, poteva andar meglio, ma consideriamo aperto il dialogo, grazie...*». «*Grazie a lei*», replica Raul Gardini. Così, senza vincitori né vinti, si chiude il primo confronto pubblico tra il popolo degli ambientalisti e la Montedison, la maggiore industria chimica privata del Paese. Un confronto, e non invece un inutile scontro come qualcuno poteva temere, che ha completamente trasfigurato l'assemblea degli azionisti di Foro Buonaparte: non più solo aride cifre ed analisi finanziarie, ma una interminabile denuncia dei disastri ambientali, delle colpe del sistema industriale, dei ritardi dei poteri pubblici. Un'assemblea dove i protagonisti sono stati l'operaio della Farmoplant, i sindaci della Valle Bormida, il sindacalista di Castellanza.

«*Signor Gardini, quando chiude l'Acna?*». «*Lo sa quanti morti di cancro ci sono stati dalle nostre parti?*». «*Perché continua a produrre fertilizzanti che inquinano?*». Per tutto il giorno, a Milanofiori, le domande incalzano il presidente della Montedison che ascolta con attenzione, paziente, annotando gli interventi. Gli stessi verdi gli riconoscono «*una buona volontà, uno spirito di collaborazione*», ma le distanze sono enormi. Da una parte Gardini e i suoi manager, dall'altra gli ambientalisti. Parlano linguaggi diversi, fanno fatica a capirsi. Eppure l'assemblea della Montedison sembra, per una volta almeno, uno specchio della società italiana. La fabbrica che inquina, le alghe nell'Adriatico, le scorie, gli scarichi industriali riguardano tutti; la questione ambiente crea consenso e conflitti, attraversa partiti e ceti sociali. Emerge, anche qui, la tradizionale dicotomia tra industria e ambiente, tra profitto e qualità della vita. L'assemblea, comunque, segna una novità importante per il sistema industriale e finanziario italiano: la presenza organizzata di gruppi di pressione portatori, non di consistenti pacchetti azionari, bensì di idee e di interessi largamente condivisi nella società. Dopo la Montedison, la Lega Ambiente interverrà l'anno prossimo alle assemblee Fiat, Sip, Enimont. Forse anche in Italia succederà quanto già avviene negli Usa e in Inghilterra.

I verdi pongono questioni politiche chiare. Chiedono a Gardini tre cose: la chiusura immediata dell'Acna, la presenza di un loro rappresentante nel consiglio di amministrazione della Montedison, la destinazione dei dividendi al risanamento delle aree danneggiate dagli impianti di Foro Buonaparte. Il presidente della Montedison risponde no. Sull'Acna delude le centinaia di cittadini giunti dalla Valle Bormida. «*Nei primi mesi dell'89* — glissa Gardini — *la gestione è passata a Enimont, i problemi dell'Acna non sono di Montedison. Certo i due soci di Enimont sono sensibili al problema...*». Non c'è spazio nemmeno per una presenza ecologista in consiglio come potrebbe avvenire per la Exxon, dopo il disastro in Alaska. «*Per ragioni giuridiche oggi non è possibile assumere una decisione del genere, ma ci penseremo, ne parleremo subito per avviare un dialogo con voi*».

Gardini non vuole chiudere il confronto, si sforza di apparire disponibile, anche se il suo ruolo è difficile. «*Ho una grande responsabilità. Ed esercitare tutti i giorni, non in modo estemporaneo — si lascia andare come se parlasse con gli amici — oggi ho avuto dei momenti in cui volevo saltare il tavolo e passare dalla vostra parte, ma non posso...*». Continua: «*Mi avete chiesto se ho capito quale momento stiamo vivendo, quale società andiamo a costruire? Sì, vi dico che l'ho capito, mi rendo conto delle cose da fare, ma mi riesce difficile immaginare come farle presto*».

I verdi della Lega per l'ambiente, che da mesi preparavano questa uscita pubblica, non se ne sono andati del tutto delusi. Il brillante risultato elettorale di domenica li ha aiutati. Da Gardini non hanno ottenuto nulla, ma il loro successo è innegabile.

Rinaldo Gianola

(Altri servizi a pag. 12)

Anche Exxon sotto tiro

WASHINGTON — La società petrolifera americana Exxon, da mesi sotto il fuoco di fila degli ambientalisti dopo il naufragio della Exxon Valdez in Alaska, potrebbe decidere di accettare in consiglio di amministrazione, in rappresentanza dei verdi, l'attore-ecologista Robert Redford. Anche la Mobil, la Texaco e gli altri grandi gruppi petroliferi e chimici Usa devono fronteggiare analoghe pressioni. L'orientamento prevalente, tuttavia, è quello di non accogliere tali richieste; le aziende hanno invece deciso, per riacquistare la fiducia dell'opinione pubblica, di adottare misure preventive anti-inquinamento che si sono concretizzate nella presentazione di un piano di emergenza che scatterà in caso di catastrofi e che sarà coordinato dal ministero dei Trasporti.

(A pag. 12 servizio di Ennio Caretto)

A causa dello sciopero dei treni

Per tutti gli italiani arresti domiciliari

Da ieri fino a domenica, quando, avviliti, arrabbiati, frustrati, offesi, saranno infine rimessi a piede libero, gli italiani sono agli arresti domiciliari. Lo hanno deciso i macchinisti dei Cobas e del sindacato autonomo. Non è la prima volta che accade, perché in due anni la media degli arresti è di qualche giorno ogni due mesi. Ma è la prima volta che accade per un periodo così lungo. Se poi si considerano le segregazioni inflitte dagli scioperi del trasporto aereo e dei traghetti, si scopre che gli italiani passano più tempo a leggere i giornali per conoscere le pene restrittive della loro libertà che a viaggiare per andare a lavorare, a votare, a riposarsi.

Il segretario generale della Cgil Lucio De Carlini ha dichiarato che «*tutto questo non c'entra più nulla col sindacato e rappresenta un insulto morale*». In parte è così: un sindacato che a un tavolo negoziale firma un accordo di merito su un contratto e uno di metodo sull'autoregolamentazione e poi non rispetta gli impegni sottoscritti viola il più elementare dei codici morali. Ma le categorie etiche non bastano a definire ciò che sta realmente accadendo. E' chiaro che ormai ci troviamo di fronte a un'insurrezione bianca, a un'insubordinazione sociale, a un atto di guerra civile perpetrato con i colpi più bassi, meschini e incivili da una corporazione contro i cittadini inermi e uno Stato agonizzante.

Se la situazione è questa, le risposte devono essere adeguate. E' inutile aver le

Marcello Pera

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

In Cina giustiziati tre «ribelli»

PECHINO — In Cina è l'ora dei plotoni di esecuzione: a Shanghai tre giovani «controrivoluzionari» sono stati giustiziati pubblicamente. Vani gli appelli alla clemenza del segretario dell'Onu e di Bush. Si allunga intanto la lista delle pene capitali: altre 17 condanne sono state pronunciate a Jinan.

La scena dell'esecuzione non è stata mostrata in tv. Le autorità hanno respinto la richiesta di grazia: «*I fatti sono chiari, non vi è ragione di mitigare la pena*».

Mentre in tutto il mondo si moltiplicano le condanne nei confronti della repressione, gli Stati Uniti hanno deciso di sospendere i contatti politici. La Casa Bianca si opporrà alla concessione di crediti alla Cina da parte degli organismi finanziari internazionali.

(A pag. 4 i servizi di Fernando Mezzetti)

Per la prima volta la polizia inglese proibisce i riti druidi e hippy

Solstizio vietato a Stonehenge

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Per la prima volta da decenni, da secoli forse, *Stonehenge* ha vissuto il solstizio d'estate in solenne solitudine. Nessuno ha pregato, ha cantato, ha meditato tra i suoi maestosi monoliti, né gli *hippies*, né i turisti e neppure i sacerdoti neo-druidi, con le loro candide toghe. C'è chi approva e chi protesta, chi dice «*Finalmente!*» e chi grida «*E' un sacrilegio!*». A proteggere *Stonehenge* è stata la polizia del Wiltshire, non tanto per amore dell'arte e della storia, quanto per prevenire le rituali battaglie che si consumano ogni giugno tra le folle di *hippies* e le schiere di agenti di polizia. Una «*exclusion zone*» di oltre quattro miglia ha isolato la megalitica cattedrale.

Qualche tafferuglio si è avuto lo stesso, sulle strade che conducono a *Stonehenge*, ma senza gravi conseguenze. Alla fine della giornata, la polizia aveva arrestato circa trecento *hippies*, accusati tutti di aver violato l'ordine pubblico. Qualche giovane, approfittando del calare dell'oscurità, è riuscito a superare il confine dell'«*exclusion zone*» e ad avvicinarsi al monumento, ma pattuglie in perlustrazione, con unità cinofile ed elicotteri, hanno scovato i baldanzosi commando. *Stonehenge*, un grandioso cerchio di monoliti e trilliti, sorge pochi chilometri a Nord di Salisbury, al centro di un'immensa pianura.

Questi *hippies* hanno sempre avuto parecchi difensori pronti a prendere le loro parti. Dicevano e anche oggi dicono: «*Perché s'impedisce a questi ragazzi di celebrare i loro riti, fantasiosi che siano, tra le architetture di Stonehenge? Perché la polizia non tollera neppure le loro piccole tendopoli, le loro marce? Perché li disperde sempre con brutalità?*». C'era del vero in queste osservazioni, ma c'era del vero anche nella risposta abitualmente fornita dalle autorità. Non tutti gli *hippies* sono dolcissimi angeli. Molti danneggiavano i campi, infastidivano gli abitanti, attizzavano risse, spesso violente. Molti portavano coltelli o mazze. E crescente era il numero di coloro che viaggiavano muniti di droga, non più marijuana, ma cocaina.

Anche quest'anno non mancano le critiche alla polizia. Ma il tono è più blando. Anche perché i tutori dell'ordine hanno un alleato, l'«*English heritage*», l'ente che possiede e protegge *Stonehenge*. L'«*English heritage*» vedeva con allarme le visite degli *hippies*, aveva subito qualche danno, aveva già stabilito regole più severe anche per i turisti. E così questo giugno ha deciso di vietare l'accesso al monumento durante il solstizio d'estate, ieri e, se necessario, qualche giorno in più. Poveri druidi! Il tempio era «*off-limits*» anche per gli epigoni degli antichi sacerdoti celtici. Hanno dovuto accogliere il sole in altri luoghi, meno romantici, senza nome e senza storia.

In realtà, i druidi avevano ben poco a che fare con *Stonehenge*. Furono due studiosi e scrittori, John Aubrey nel diciassettesimo secolo e William Stukeley nel diciottesimo, a identificare *Stonehenge* con i druidi. Soprattutto Stukeley, secondo il quale *Stonehenge* era stata eretta dai sacerdoti celtici nell'epoca pre-romana. Tutte le ricerche successive hanno demolito queste teorie. *Stonehenge* fu costruita e ricostruita in vari secoli fra il 2500 e il 1500 avanti Cristo. I druidi comparvero tra il 200 e il 100 prima dell'era cristiana.

Ma certe leggende non muoiono mai. Gli *hippies* hanno arricchito la fiaba dei druidi. E così *Stonehenge* è un radiofaro per creature che viaggiano negli spazi galattici; è una fonte di forze bioelettriche; è il tempio su cui convergono gli spiriti della terra e dell'aria.

Mario Ciriello

Migliaia di studenti in allarme, sospesi i conduttori di «Stereodue»

Scherzo della Rai: niente Maturità

ROMA — Mancano pochi minuti alle 16 e come tutti i giorni Rai Stereodue macina il suo mix di chiacchiere e canzoni. All'improvviso un annuncio che rimbomba: «*Cari ragazzi domani dovreste andare a fare gli esami, ma siccome non sono state costituite le commissioni, allora gli esami non si faranno e saranno tutti promossi in virtù di legge*».

Ma sarà vero? La speranza di una promozione miracolosa a 16 ore dall'inizio della maturità, incuriosisce, eccita, allarma. In pochi minuti vanno in tilt i centralini del ministero della Pubblica Istruzione, della Rai. Anche alla *Stampa* arrivano decine di telefonate.

Tutti vogliono sapere, ma nessuno ci capisce più nulla. Poi, una dopo l'altra, arrivano le trafelate smentite. Prima la Rai. Poi il ministero. In serata anche i tre tg di Stato sono costretti a fare un po' di spirito: «*Purtroppo domattina gli esami di maturità si svolgeranno regolarmente, a differenza di quanto annunciato...*».

Sì, era proprio uno scherzo. Quei buontemponi dei disc-jockey di Rai Stereodue si sono voluti divertire per un'ora alle spalle di quasi mezzo milione di studenti. E come 51 anni fa, quando Orson Welles annunciò all'America l'invasione degli extraterrestri, la gente ci ha creduto.

Ma per quanto ancora? Una volta si diceva «l'ha detto la radio» e si stava tranquilli. Alla radio di una volta si potevano rimproverare peccati di omissione. Di eccessiva pudicizia. Mai scherzi così clamorosi. O infortuni, come l'annuncio, pochi mesi fa, della morte mai avvenuta di Aldo Fabrizi. Insomma la proverbiale credibilità della radio ha ricevuto ieri un altro duro colpo.

A dargliele sono stati i due conduttori di turno nel primo pomeriggio a Rai Stereodue. Come sempre, tra una canzone e l'altra, si fanno commenti, battute più o meno azzeccate. Improvvisamente l'annuncio: «*Domattina niente maturità*». In un baleno il tam-tam passa di casa in casa e ingorga i centralini. La prima smentita arriva pochi minuti dopo dai microfoni che hanno lanciato lo scherzo. E' Rai Stereodue che deve rettificare: «*Si è trattato di una falsa notizia. Gli esami si svolgeranno regolarmente*».

Ma non basta. Ormai l'eccitazione e l'allarme si sono diffusi in tutta Italia. Anche il Gr2 smentisce. Ma non basta neanche stavolta. Il tam-tam si attenua ma non si spegne. Persino il ministero della Pubblica Istruzione è costretto a scendere in campo con un comunicato ufficiale: «*Si smentisce nella maniera più netta la veridicità di quanto affermato, con grave irresponsabilità, da un'emittente radiofonica che ha diffuso la falsa notizia che non avrebbero più luogo gli esami di maturità*».

E la Rai? In viale Mazzini c'è imbarazzo. Dopo la doppia smentita radiofonica il direttore di Rai2 Corrado Querzoni commenta: «*Incidenti di questo tipo sono possibili solo perché c'è gente che prende le cose con leggerezza e non si rende conto di che tipo di strumento sta utilizzando*».

Provvedimenti disciplinari? «*Ho parlato con il conduttore del programma. Eventuali misure si decideranno seminati in un secondo tempo*». E invece in serata arriva la punizione, fulminea: i presentatori della trasmissione sono sospesi «*per aver diffuso notizie del tutto prive di fondamento*». E vengono resi noti i nomi dei tre animatori «bacciati»: Federico Bisglione, Luciana Biondi e Clarita Busti. Che si difendono così: «*Volevamo scherzare, allentare la tensione...*»

Fabio Martini

Ieri lo sciopero ha bloccato soltanto la metà dei convogli passeggeri

Treni, funziona il piano anti-Cobas

Ma i disagi sono stati ugualmente notevoli - L'agitazione a scacchiera fino alle 10 di sabato - La Cisl: niente aumenti agli scioperanti

Santuz e Schimberni: «Per ora non si precetta»

ROMA — Oran caos nelle ferrovie dalle 14 di ieri per lo sciopero dei macchinisti, disagi gravi per i viaggiatori, ma non la paralisi completa che i Cobas e il sindacato autonomo Sma-Fisafs avevano preannunciato. Le percentuali di astensione sarebbero state più basse rispetto alle precedenti agitazioni (in media intorno al 50%, ma Cobas e autonomi lo contestano): solo a Napoli, roccaforte dei ribelli, si sarebbe toccato il 74%. Fino alle 18 ha circolato il 48% dei treni a lungo percorso (110 su 232), il 56% dei locali (419 su 754) e il 29% dei convogli merci (68 su 233). Anche nelle ore successive, si è andati di là del piano di emergenza, uno «*dei più arditi degli ultimi anni*», predisposto dall'Ente per assicurare buona parte dei collegamenti a lungo e medio percorso, utilizzando gli ingegneri delle Ferrovie abilitati alla guida dei locomotori, i capi deposito e, ove possibile, i militari del Genio Ferrovieri, oltre, ovviamente, ai «confederali» che non partecipano all'agitazione.

Se non sorgeranno ostacoli, il numero dei treni — secondo i tecnici dell'Ente — potrebbe crescere in rapporto ad eventuali disponibilità di personale. «*Si continua a vigilare, ma per il momento non si ricorre alla precettazione*», è stato comunicato poco dopo le 20, al termine di una visita del ministro dei trasporti Giorgio Santuz e del commissario dell'Ente, Mario Schimberni, alla sala operativa di Roma.

Cobas e autonomi, d'altra parte, non intendono modificare minimamente il «ruolino di marcia», che prevede la conclusione di questa fase dell'azione di protesta alle 10 di sabato. Anzi, sono decisi ad intensificare la pressione a brevissima scadenza, prolungandola per diversi giorni a luglio. Accanto ai macchinisti, scenderanno in sciopero altre categorie. Ad esempio, il sindacato autonomo del personale di stazione, aderente alla Fisafs, ha confermato una astensione nazionale di tutto il personale di stazione e dei guardiani dei passaggi a livello per quattro notti consecutive a decorrere dalle 21 del 30 giugno alle 5 del 4 luglio. Ed, ora, i motivi della protesta investono problemi di carattere generale: «*La soppressione* — precisa il Sapt — *di circa 40 mila posti, il peggioramento delle condizioni di lavoro con modifiche normative finalizzate alla produttività*».

L'atmosfera è molto tesa. Allo scontro diretto tra Ente e scioperanti si affianca una polemica durissima tra sindacati confederali, Cobas e autonomi, nella quale si inseriscono pure esponenti politici. Ieri, il segretario generale della Federazione trasporti della Cisl, Gaetano Arconti, ha lanciato l'ipotesi di escludere dai benefici contrattuali chi, in minoranza, vi si oppone con iniziative di lotta: «*L'applicazione di tale clausola farebbe cadere l'impunità di chi fomenta e cavalca il malcontento contro gli accordi firmati ed approvati dalla maggioranza*».

Il governo è tirato in ballo da Donatella Turtura della Filt-Cgil e da Giancarlo Aiazzi, segretario generale della Uil-trasporti: «*E' incredibile che il governo abbia rifiutato la proposta sindacale di una "tregua attiva" per risolvere in modo ragionato il contenzioso contrattuale, incoraggiando così una ulteriore decomposizione delle relazioni sindacali nel comparto*». Aiazzi dice che «*se non si cambia registro, si arriverà a Ferragosto in condizioni di crescente conflittualità*».

Contro i Cobas e gli autonomi si sono schierati ieri sera il sen. Gino Giugni (psi), presidente della commissione Lavoro di Palazzo Madama, e il sen. Lucio Libertini responsabile del pci per l'area dei trasporti. «*Le modalità dello sciopero* — rileva Giugni — *costituiscono una gravissima violazione delle norme di autoregolamentazione. Se fosse stata approvata dalla Camera la legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, ci sarebbero stati gli strumenti per affrontare efficacemente una circostanza del genere*». Libertini: «*Siamo dinanzi ad una emergenza nazionale, nata da decisioni inaccettabili di comitati di agitazione che non rispettano i diritti degli utenti e norme corrette di relazioni sindacali, ma anche dallo stato di degrado e di confusione nel quale è stato gettato il sistema ferroviario dalla politica del governo e dell'Ente*».

Gian Carlo Fossi

Con l'ingegnere in cabina-guida

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il diretto 2121, partito da Torino alle 16, arriva alla stazione Centrale alle 18,20, con 40 minuti di ritardo. Non sono tanti, se si considera che il numero delle fermate intermedie è stato almeno triplicato per «servizio viaggiatori», vale a dire per garantire qualche possibilità di spostarsi ai pendolari.

Lo conduce, sia all'andata che al ritorno (quando diventa 2122) una coppia di macchinisti inusuale, costituita dal capostazione dell'esercizio di Torino ingegner Claudio Teti, 37 anni, e da Giuseppe Viora, 48 anni, da 28 in ferrovia («*Ho sempre condotto locomotive a vapore*», annota con orgoglio).

«*Non sono emozionato* — afferma sicuro l'ingegner Teti —. *Guidare un convoglio è un fatto tecnico, devo però ammettere che la situazione è molto particolare ed è la prima volta che trasporto passeggeri*».

Sto per arrampicarmi nella cabina del locomotore *Tigre-632* e mi plomba tra capo e collo una raccomandazione: «*Fossi a me il taccuino e salga tenendosi con entrambe le mani. E' per sicurezza*». Su una targhetta è incisa la velocità massima, 160 all'ora. Penso a un viaggio terrificante, con pignola osservanza di tutti i regolamenti, magari bloccato a un sedile dalla cintura di sicurezza. Ma non è così. Ci si può muovere a proprio agio mentre ingegnere e capodeposito si scambiano osservazioni durante tutto il viaggio, commentano i segnali, sono prodighi di spiegazioni.

L'entusiasmo di quella strana coppia, affiatata dai molti anni di lavoro insieme, ma formale nel rapporto (l'ingegnere ha due livelli in più) è quasi palpabile. Sembra che debbano superare il periodo di prova, per essere assunti. Penso a chi scorge prima i semafori (e ce ne sono davvero molti sul percorso di 157 chilometri), singoli e scoppiati, fissi, lampeggianti, ognuno con un significato.

I momenti di tensione e di allerta, malgrado il traffico ridotto sulla linea, non mancano. Intanto c'è il numero di soste cresciuto a dismisura, sia a Torino Dora e Stura non sale nessuno o quasi, come pure in altre piccole località. «*Tutto tempo gettato via*» commenta adirato il capostazione che deve rispettare una tabella oraria. A Settimo e Chivasso («*come sempre*») frotte di ragazzini in bicicletta attraversano i binari, sembrano alienarsi nel pericoloso sport di sfiorare tra i convogli. Finalmente, dopo Bianzè, la lancetta del tachimetro si ferma sui 160, a Vercelli si sono recuperati 3 minuti su 20 di ritardo.

A Magenta si deve ridurre l'amperaggio per un calo di corrente a causa di una riparazione sulla linea. Ma una volta la trazione si disinserisce automaticamente. «*Meno male che il traffico è scarso*» commenta Viora.

Semaforo rosso a Vittuone. «*Perché, se non ci sono treni?*». La risposta giunge dopo qualche minuto. E' lo stesso capostazione a informare i macchinisti: «*C'è in sbarra rotta del passaggio a livello al chilometro 130,477. Vi dà l'autorizzazione a procedere a vista, a passo d'uomo*». Scende il capotreno: «*Cosa dico ai passeggeri?*». Già i passeggeri, un altro mezzo. «*Tutto bene, ripartiamo*».

Si arriva in zona e dietro gli alberi si vede spuntare il cofano di un'utilitaria. Che cosa farà? Un sospiro di sollievo, si è fermata. Poi si giunge a Rho, non ci sono altri intoppi, l'aria densa di gas malefici ci accompagna nel cuore di Milano.

Carlo Novara

I dirigenti della sala centrale di controllo: «Non si ripeterà il caso-Vercelli»

Tutti i convogli a destinazione

ROMA — Lo sciopero dei macchinisti Cobas non ha messo in ginocchio la rete nazionale: e la prima impressione che si coglie entrando nella sala operativa delle Ferrovie, al piano terra dell'Ente, dietro Porta Pia. Computer in funzione, telefoni silenziosi, qualche voce attraverso gli altoparlanti: i tecnici che quotidianamente seguono il traffico ferroviario in tutta Italia anche in piena emergenza, in questi momenti non hanno imprevisti da affrontare.

Sul grande quadro elettronico che domina la sala si vede la striscia rossa del Pendolino Roma-Milano che attraversa la stazione di Melegnano. Il computer segnala che viaggia con 29 minuti di ritardo, sul binario 2 e che ha accumulato altri 7 minuti dopo il passaggio dalla stazione di Piacenza.

Con lo sciopero in corso la situazione del traffico è ingarbugliata: «*Non si rispettano più orari* — dice l'ing. Silvia, direttore centrale di esercizio — *ed è già molto se riusciamo a far partire i treni. Ci sono poi i merci fermi nelle stazioni a intasare tutto il sistema. E c'è da tener conto delle molte fermate in più: non possiamo abbandonare le stazioni se tanti viaggiatori aspettano. In questi casi i capistazione ci avvertono attraverso i dirigenti intermedi e noi ordiniamo le corse supplementari. Naturalmente ciò significa tempi lunghi, e tante altre fermate impreviste: se un rapido Intercity si ferma a Grosseto per caricare i viaggiatori in attesa, e ovvia che dovrà fermarsi anche a Livorno o Viareggio per farli scendere*».

Tutta la rete è in emergenza, i ritardi si accumulano, ma il sistema «tiene». Soltanto alle 18, dopo 4 ore di sciopero, l'intoppo salta fuori. Gracchia il solito altoparlante: è la voce del capostazione di Milano che segnala un «*stop sui binari a Lambrate. Sono pendolari che protestano, infuriati*».

Il direttore generale Di Chiara, presente in plancia di comando, ordina che si chiami il prefetto di Milano per far liberare la stazione e intanto si controlla se qualche convoglio non possa fermare a Lambrate e sopire la protesta. Gli operatori si attaccano ai telefoni. Comincia la ricerca del treno perduto.

Le difficoltà non sono insormontabili, l'atmosfera è tranquilla: «*Lo sciopero sta fallendo, dopo tre ore di agitazione abbiamo fatto partire il 60% dei treni a lungo percorso e la metà dei convogli locali*», annuncia con tono trionfale il direttore Giovanni Di Chiara. E aggiunge: «*Dobbiamo ringraziare i dirigenti insieme con i capi-deposito per la grande disponibilità: molti ingegneri in questo momento stanno viaggiando sui locomotori come secondi macchinisti, agli ordini dei loro sottoposti. Voglio citare un solo caso emblematico: il direttore del compartimento di Torino, l'ingegner Lapenà, che sta viaggiando su un treno verso la Francia*».

Il piano di emergenza delle Ferrovie, come si ricorderà, prevedeva la circolazione di un quinto dei convogli a lungo percorso e di nessun locale. Invece i treni stanno partendo, grazie ai macchinisti che non aderiscono allo sciopero, ai ferrovieri del genio militare e agli ingegneri che hanno abbandonato le scrivanie per salire in macchina su richiesta del commissario Schimberni.

Un discorso a parte meritano i Pendolini, che sono treni più sofisticati e che un semplice macchinista o geniere non potrebbe mai guidare: in questo caso due coppie di macchinisti si sono presentate e due convogli hanno viaggiato da Roma verso Venezia e verso Milano. Gli stessi macchinisti garantiscono che i treni torneranno indietro. «*Abbiamo imparato la lezione di Vercelli* — dicono gli operatori — *quando un treno si fermò a metà tragitto e i viaggiatori furono abbandonati a se stessi. Adesso non facciamo partire un convoglio, se non abbiamo la garanzia di portarlo a destinazione*».

E la sala operativa coordina il traffico. Gli operatori vivono in presa diretta il momento «epico» delle ferrovie. In mezz'Italia i macchinisti dei Cobas arrivano in stazione e all'ultimo momento dicono «*non salgo*». Le notizie così si susseguono imprevviste. Gracchiano gli altoparlanti: «*Qui Roma, qui Roma: dov'è finito il Rapido che doveva partire da Firenze*»? E' il dirigente della stazione Termini che chiede lumi alla sala operativa. L'operatore si interessa, parla con il capostazione di Firenze e risponde: «*Roma mi senti? Qui sala operativa. Guarda che il Rapido è fermo a Santa Maria Novella. Regolati di conseguenza*».

Francesco Grignetti

COSÌ GLI SCIOPERI

L'Italia divisa in due tronconi dallo sciopero attuato per compartimenti

■ Ortolani in carcere a Opera

MILANO — Umberto Ortolani, costituitosi ieri dopo sette anni di latitanza, ha trascorso la notte nel carcere di Opera. Entro lunedì prossimo la terza sezione del Tribunale penale dovrà decidere sulla richiesta di libertà provvisoria presentata dai suoi avvocati. Ma il processo, previsto per l'autunno, sul crack del Banco Ambrosiano slitterà all'anno prossimo. Gli rinviato a giudizio, l'uomo d'affari non potrà più essere interrogato sulle vicende dell'Ambrosiano. In veste di «teste imputato in procedimento connesso», i giudici istruttori Pizzi e Bricchetti lo ascolteranno però su due episodi che, da quell'inchiesta, furono a suo tempo stralciati: riguardano detrazioni rispettivamente di 21 milioni di dollari dal conto Sudamerisud e di 7 dal conto «Protezione». Secondo il pubblico ministero Pierluigi Dell'Osso, Ortolani potrebbe essere sentito come teste anche nell'inchiesta sulla morte di Roberto Calvi e nel procedimento riguardante la cattiva gestione della Rizzoli. Oggi Dell'Osso andrà nel carcere di Opera, a interrogarlo sul come e perché ha viaggiato da San Paolo a Milano non con il cognome proprio ma con quello di sua madre, Malatesta. Anche questo potrebbe essere un reato.

■ Traffico d'armi, industriale accusato

FIRENZE — L'inchiesta della procura generale di Firenze sui traffici d'armi verso il Sudafrica e Israele, partiti dal porto toscano di Talamone, ha avuto una improvvisa accelerazione. Il sostituto procuratore generale Francesco Fleury, che proprio ieri ha ricevuto dal collega di Venezia, Carlo Mastelloni, alcuni fascicoli riguardanti questi traffici, ha emesso una comunicazione giudiziaria per esportazione illegale di armi. Destinatario il proprietario di una impresa italiana produttrice di munizioni, armi e prodotti bellici la cui identità però non è stata rivelata.

(Agi)

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Quel tocco gotico

Naturalmente morte e politica sono state associate sempre, nel culto e nell'uso politico delle vittime, dei martiri, degli eroi, nella celebrazione di grandi leader scomparsi, nella mitizzazione di leader assassinati, nelle rivendicazioni di vita eterna dei morti, contraddittorie ma fortemente emotive («*Presente!*», «*E' vivo e lotta insieme a noi*») e eppure adesso impressiona che così spesso la simbologia politica faccia ricorso ai riti funerari, che la cronaca politica sia affollata di morti viventi quanto un horror movie di George C. Romero o un rito voodoo.

Se l'integralismo islamico vuol dare un segno della propria forza e compattezza, lo fa con la lotta sterminata, disperata, eccitata raccolta intorno alla salma di Khomeini. Di Nikolaj Bucharin, la vedova non chiede soltanto la sacrosanta riabilitazione politica, esige la reintegrazione tra gli attuali iscritti al partito comunista sovietico: per un uomo fucilato cinquant'anni fa, ha chiesto la tessera del partito del 1988. Nella settimana precedente le votazioni europee, una televisione romana ha trasmesso più volte di sera il bellissimo film collettivo sui funerali di Berlinguer: in omaggio anniversario e magari anche per rinnovare una commozione, una nostalgia, un patriottismo comunista elettoralmente efficace.

Per ragioni politiche, a Budapest le ossa di uomini impiccati oltre trent'anni fa sono state disseppellite, tenute da parte per due mesi e mezzo, poi di nuovo seppelite in solenni esequie pubbliche, con più di centomila persone, con una bara vuota a rappresentare tutte le altre vittime anonime, con bandiere, drappi neri, tripodi fiammeggianti, musiche accorate. La simbologia politica di quel funerale che Imre Nagy e i suoi compagni non avevano mai avuto era forte, era chiaro il segno politico di cambiamento dell'Ungheria, era intuibile che quel rito funebre fosse anche un modo per raccogliere una grande folla in una manifestazione politica eloquente e insieme intoccabile.

Politicamente, tutto è comprensibile; culturalmente, si conosce il tema mitico del ritorno dei morti, si sa che il rapporto tra vivi e morti è ambivalente e che alcuni rituali funerari sono intesi a garantire una presenza permanente dei morti nella comunità dei vivi; storicamente è giusto che le vittime d'ingiustizia vengano riconosciute come tali e, nella piccola misura in cui è possibile, vengano visibilmente, pubblicamente risarcite.

Ma umanamente impressiona il tocco gotico, una simbologia politica che s'affida ai funerali, segnali di vitalità e novità dati attraverso i morti, questo neoculto dei defunti in un universo simbolico che pare così contraddittorio rispetto alla nostra cultura e alla nostra pretesa razionalità.

Pagante

Curioso: non sembra aver avuto un esito elettorale particolarmente positivo la campagna per portare in tribunale tutti i consumatori di droghe, senza far distinzione tra fumatori di marijuana e dipendenti dall'eroina, lanciata e sostenuta da Craxi con la proposta di legge socialista e anche nei suoi personali spot propagandistici preelettorali, condotti in dialogo con la giornalista del *Tg2* Lorenza Foschini. Se la campagna era stata promossa anche per modificare la vecchia immagine permissiva e birichina dei socialisti, per procurarsi il consenso dei cittadini più spaventati o più punitivi, non sembra sia risultata sinora pagante: se il psi ha guadagnato alle elezioni europee mezzo punto, la Lega Antiproibizionista, formata in opposizione al progetto di legge socialista sulla droga, ha avuto 426.659 voti e manda un deputato europeo a Strasburgo.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

I laici

sti: là dove lui era presente, è stata l'unica zona in cui i federati sono cresciuti (se si fa il confronto con le elezioni omogenee, le europee del 1984) o sono diminuiti meno che altrove (se si fa il paragone con le politiche del 1987).

Eppure repubblicani e liberali continuano anche adesso a parlare di Pannella: in molti per incolparlo d'aver causato il brusco risveglio dal sogno federativo e, sia pure senza dirlo apertamente, per far intendere che sarebbe opportuno lasciar galleggiare alla deriva o mandare definitivamente a picco l'intero progetto di federazione. Senza tener nel conto oltre a quello di cui s'è detto (e cioè che se era discutibile il coinvolgimento di Pannella in quest'avventura, ancor più discutibile è stato il modo in cui lo si è effettuato) quantomeno altri tre fattori: 1) che era le cause di quel che è accaduto c'è anche (soprattutto?) come pri e pli si sono «impegnati» in quest'impresa: tirando in politica uno da una parte, uno da un'altra; portando alla luce, senza alcun pudore, faide e rivalità tra i rispettivi apparati e persino all'interno d'ognuno dei due, valga per tutti l'imburazzante duello nel Nord-Ovest tra il segretario liberale Altissimo e Raffaele Costa; 2) che è consuetudine che la presentazione di diversi partiti in un'unica lista si traduca in un modesto exploit iniziale (così fu, oltre che per gli stessi pri e pli nel 1984, per psi e psdi nel 1968); 3) che in tutto il continente il vento non tirava da quella parte, tant'è che i partiti affini dei laici italiani non sono andati granché bene neanche nel resto d'Europa.

Infine c'è la questione della promessa. La Malfa e Altissimo in campagna elettorale s'erano impegnati a non ripetere l'errore dell'84. Cinque anni fa i loro partiti, dopo essersi presentati assieme alle europee, si lasciarono frastornare da una sconfitta elettorale, minore obbligatoriamente in soffitta i progetti fusionisti e tornarono allegramente al piccolo cabotaggio da formazioni di complemento di dc e psi. Per poi risvegliarsi alla vigilia di questa tornata elettorale — in un frangente, diciamolo, sospetto — e riprendere il cammino verso la federazione, giurando che non si trattava di una mossa tattica e che stavolta avrebbero fatto sul serio. Quale che fosse stato il responso delle urne.

A questo punto possono, certo, congedarsi da Pannella. Meglio se riescono a farlo con eleganza e senza speciose accuse reciproche. Ma se a questo congedo faranno seguire anche uno stop al viaggio verso il patto federativo, a sentirsi turlupinata non sarà solo la commissione di saggi frettolosamente insediata alla vigilia delle europee per indicare le ulteriori tappe dell'incontro tra i due partiti, bensì anche quel 4,4 per cento di elettori che, fidandosi della parola di La Malfa e Altissimo, hanno accettato di incamminarsi sul sentiero che porta alla federazione.

Paolo Mieli

Arresti

more delle parole e dire che queste risposte devono essere mantenute dentro l'ordine democratico, perché democrazia non è solo rispettare le opinioni e tutelare i diritti, ma è anche far rispettare le leggi e salvaguardare l'interesse generale. L'ammutinamento dei ferrovieri ha già superato il limite oltre il quale questo interesse è calpestato. Che altro si deve attendere?

Avevano detto: introduciamo l'efficienza, sottoponiamo anche i servizi alla legge del mercato, facciamo fare ai manager. Era una finzione, una beffa. Perché l'efficienza e il mercato hanno leggi piuttosto semplici e dure che non si conciliano né con il pietismo politico di chi vuole servizi adeguati assieme a sovrabbondanza di manodopera e materiale scadente, né con la codardia politica di chi deve prendere decisioni coraggiose e vuole il favore delle clientele elettorali e il consenso di tutti, riottosi compresi. Soltanto ai poeti verdi è concesso il potere miracoloso di voler chiudere tutte le fabbriche a rischio e al tempo stesso «*salvaguardare l'occupazione*»; e soltanto ai politici col complesso del banchetto di Canaan è consentito di voler soddisfare la fame di servizi decenti e contemporaneamente restare inerti o ripetere formule verbali il cui effetto miracolistico consiste solo nel fatto che i segregati in casa le accolgano senza ribellarsi.

Il caso dei trasporti è tipico. Del manager, ora in pianta stabile, dell'Alitalia neppure più si sente parlare: di quello, ancora in prova, delle Ferrovie si sente solo dire che suggerisce ipotesi al governo. Il governo non c'è, e se c'è tratta o fa finta di prendere decisioni.

Il ministro Santuz è un esperto in materia. Contro l'insubordinazione dei Cobas ha deciso di mandare gli ingegneri sui locomotori. Sarebbe come mandare un galoppino delle Usl in sala operatoria. Non si sa se se ne rende conto o si prende per i fondelli o se capisce e gioca allo sfascio. Per giustificarsi di non essere ricorso alla precettazione, dichiara: «*Ho voluto fare un gesto dimostrativo, di fiducia, verso i macchinisti affinché siano incoraggiati ad abbandonare certi metodi di confronto e di lotta che non sono motivati da situazioni oggettive*». Dunque, secondo il ministro, ci sono «*gravi problemi di ordine economico e sociale*», ma bisogna confidare nel senso di responsabilità di chi li crea. Con una logica così, bisognava ieri aver fiducia che il terrorismo si convertisse alla democrazia e bisogna oggi confidare nel senso di responsabilità della mafia. E pazienza se, nel frattempo, lo Stato ha perso la sovranità su ampie zone geografiche. Abbiamo rinunciato ad andare sull'Aspromonte; che male c'è se non possiamo spostarci da Torino a Chivasso?

I partiti della maggioranza si lamentano in questi giorni di perdita di consensi e di mancate vittorie. Il partito comunista si gloria della resurrezione. E' augurabile che sopravvissuti e risorti comprendano subito che i consensi sono fatti per essere spesi su politiche e atti concreti. Capiranno che l'era dei gladiatori sui massimi sistemi, degli esploratori dei minimi dettagli, degli ideologi del vecchio credo non più credo è finita? Dovranno capirlo se, dopo due anni di legislatura buttati il vento, non vorranno raccogliere altra tempesta.

Marcello Pera

Locride

bira con una delegazione del suo Consiglio comunale — di «*partecipare all'incontro con il Presidente della Repubblica. Intendiamo così appoggiare le giuste richieste degli abitanti della Locride coi quali ci sentiamo legati da vincoli di solidarietà*».

«*La decisione di dimettersi* — spiega il socialista Paolo Catalano, sindaco di Siderno — *non deve essere considerata una fuga dalle nostre responsabilità, ma il tentativo di porre con forza una questione, dopo che altre iniziative, come lo sciopero generale di febbraio, non avevano ottenuto nessun riscontro*».

Ma aspettavano, i sindaci, una madre disperata per scoprire il caso Calabria? «*Vuol dire che il limite è stato superato. La signora Casella, alla quale va tutta la nostra solidarietà, ha avuto il merito di aver dato più voce alla Calabria. E' stata lei a portarci all'attenzione nazionale e di questo dobbiamo ringraziarla*».

Siamo, dunque, alla rivolta? Il sindaco di Locri, Francesco Carnuccio, da buon avvocato ha l'abitudine alla circonlocuzione, ma il senso delle sue parole lascia poco spazio ai dubbi: «*Anche la Commissione Antimafia ha potuto verificare che la situazione qui si è fatta esplosiva. Lo stesso senatore Chiaromonte ha espresso timori per l'ordine pubblico. Credo che se anche le dimissioni non sortiranno alcun effetto, la gente sarà costretta a cercare altre forme di lotta. Le cose sono serie e gravi: ricordo a tutti che già alle recenti elezioni europee Azione Cattolica ha fatto riconsegnare 500 certificati elettorali. Il solco tra cittadini e istituzioni diventa più profondo*».

Intanto ieri sera Angela Casella, interrompendo il silenzio stampa, ha lanciato un nuovo appello ai rapitori del figlio: «*Dopo tre mesi dall'ultima foto di Cesare, per ulteriori trattative e iniziative rivolte una prova che mio figlio sia vivo*».

Francesco La Licata

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 21 giugno 1989 è stata di 554.831 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Garzia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peraldo

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Fauchè 10/8, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quinto sul mare 36, Genova

© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4131/1926

CERTIFICATO N. 1291 DEL 19-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale:
20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 85 961
TORINO, corso M. d'Azeglio 60, via Romagnano 30 - Tel. (011) 65 21 1
Filiali: ALBA, c. Mr. Coppino 6 - Tel. 36 717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 10 - Tel. 442 543/442 544 ● AOSTA, piazza Arnaud, 26 Quart - Tel. 356 019-356 829 ● ARONA, v.le Baracca, 40 a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Amedeo Peyron, 2 - Tel. 32 322 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 36 786 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 228 825 ● CAGLIARI, v. Lanusei, 67 - Tel. 662 208 ● CATANIA, p.za Ottavio Ziino, 10 - Tel. 330 927 ● CATANZARO, v. M. Greco, 167 - Tel. 44 026 ● COSENZA, c. Italia, 180 - Tel. 280 673 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 55 632 ● FERRARA, v. Cavour, 50 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 34 - Tel. 363 192 ● GENOVA, v. C. H. Cavour, 114 - Tel. 540 184-580 580 ● IMPERIA, v. Berardi, 1 - Tel. 273 273 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 826 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uprni) - Tel. 29 00 026 ● MODENA, v. Rainusso, 3 - Tel. 218 545 ● NAPOLI, v. Marittima 141/A - Tel. 680 306 ● NOVARA, v. S. Francesco d'Assisi, 18/a - Tel. 33 341 ● PADOVA, v. Gattamelata, 109 - Tel. 775 334 ● PALERMO, v. Marchese Ugo, 150 - Tel. 334 805 ● PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 36 842 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Parisio, 13 - Tel. 20 518 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Artigianato, 2 - Tel. 41 648 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 55 004 ● SANREMO, v. Goberti, 47 - Tel. 664 648 ● SAVONA, v. Astengo, 1/3 - Tel. 26 219 ● VERCELLI, v. Filippo Lavoro, 47 - Tel. 56 880

L'ESISTENZIALISMO OGGI

Luci di Kierkegaard

Negli anni del dopoguerra l'esistenzialismo era una moda, non soltanto culturale. A Parigi non c'era soltanto Sartre, ma Juliette Gréco e i *tamaux existentiels*: un clima, un'aura. Con rare eccezioni, la filosofia italiana, immersa nell'idealismo, le ne accorgeva malvolentieri, e con sufficienza. Ricordo ancora le lezioni, a Roma, di Guido De Ruggiero, che manifestavano una sostanziale estraneità e incomprensione.

Eppure, fin dai primi decenni del secolo la «*Kierkegaard-Renaissance*» tedesca aveva fatto conoscere alla cultura europea il pensatore danese che, intorno alla metà del secolo precedente, aveva dato inizio a quella «filosofia dell'esistenza» che sarà poi chiamata «esistenzialismo».

L'esistenzialismo muove anzitutto dall'esistenza sentita come inquietudine, crisi, drammatica problematicità. Ma appartiene all'orizzonte più generale di un pensiero contemporaneo rivolto — soprattutto con la fenomenologia, e poi con la psicoanalisi — al «mondo della vita», reagendo all'astrattezza concettuale dell'hegelismo e dell'idealismo in genere.

Pietro Prini pubblica ora una nuova e più ampia edizione della sua *Storia dell'esistenzialismo* (ed. Studium), che ha per sottotitolo *Da Kierkegaard a oggi*. Tenta insomma, percorrendo le non di rado contrastanti tappe di un pensiero che non è riducibile a sistema, che è anzi incompatibile con lo spirito di sistema, la non facile impresa di farne la storia.

* *

S'incontrano qui, dopo Kierkegaard, Dostoevskij e Nietzsche, Kafka e Unamuno, Heidegger e Jaspers, Marcel e Berdjaev, Sartre e Camus, fino a pervenire alle «odierne filosofie italiane dell'esistenza», nelle quali Prini colloca autori come Enrico Castelli e Giuseppe Capograssi, Enzo Paci e Luigi Pareyson, Pietro Piovani e Alberto Caracciolo.

L'esistenzialismo, per Prini, propone anzitutto il problema del «senso del pensare» dentro una prospettiva di radicamento nella condizione della corporeità e della temporalità, come non era mai avvenuto nella storia della filosofia. Vede nelle posizioni lucidamente negatrici di Sartre, il quale considera l'uomo una «passione inutile», il tralignamento in senso nichilistico delle autentiche istanze esistenzialistiche. E vede infine negli autori italiani che abbiamo ricordato (ai quali va aggiunto il nome dello stesso Prini) uno sviluppo positivo di tali istanze, consistente nell'assumere il nichilismo non come conclusione ma come metodo.

Per questa via si aprirebbe nuovamente, ma con più consapevolezza, alla ricerca del «fondamento», di un «senso» autentico dell'essere», concependo lo stesso «enigma dell'*ambiguità dell'esse* come necessità, come finalità e come libertà».

L'esistenzialismo ha dunque in definitiva, per Prini, il merito nell'arricchire, con il riferimento alla concretezza dell'esistenza, la prospettiva di un pensiero che resta in sostanza quello, tra metafisico e ontologico, di tutta la tradizione filosofica. Solo così, secondo Prini, potrà trovare un equilibrio, una civiltà come la nostra, pericolosamente oscillante fra la straordinaria potenza delle sue tecniche e la tragica povertà dello spirito.

E tuttavia lo stesso Prini, definendo il nichilismo «un effetto perverso della filosofia dell'esistenza», lo riconosce come una sua tendenza interna. Infatti, è proprio l'intensità con la quale il «mondo della vita» ha rivendicato il suo richiamo sul pensiero filosofico ad essere inseparabile dal perenne scacco della ragione, dall'esperienza nichilistica. Un pensiero che invece posnuli il fondamento, che si ancori alle eterne strutture dell'essere, non fa mai questa esperienza fino in fondo, non patisce mai questo totale scacco.

Un fenomeno rivelatore è quello della straordinaria sensazione ebraica del pensiero kierkegaardiano che sta all'origine dell'esistenzialismo. Non c'è autore ebreo contemporaneo, si può dire, che non si sia confrontato con Kierkegaard: la sua «filosofia dell'esistenza» ha attratto non solo i filosofi — Hannah Arendt, Ernst Bloch, Löwith, Adorno (che su Kierkegaard fece la sua tesi di laurea), Horkheimer, Lukács, Buber, Sestov, Benjamin, Wittgenstein, Rosenzweig, Jankélévitch, Levinas —, ma studiosi strettamente legati alla tradizione ebraica come Scholem, Heschel e Fackenheim, letterati come Kafka, Canetti, Wiesel.

Per Kafka, «Kierkegaard è un ebreo», da lui «cresciuto tanto luce che un po' ne arriva in tutti gli abissi»: «Egli mi conferma come un amico». Norman Malcolm, amico e biografo, testimonia che Wittgenstein parlava di Kierkegaard «con espressioni quasi di timore reverenziale».

Levinas ha definito Kierkegaard «il primo filosofo che pensa Dio senza pensarlo a partire dal mondo», e giunge a farsi, in *Difficile libertà*, la domanda: «Si può ancora essere ebrei senza Kierkegaard?». Ma che cosa, in Kierkegaard, attrae così profondamente l'anima ebraica? Attraverso i temi dell'abissale distanza fra Dio e l'uomo, della fede e della sofferenza, del rapporto tra fede ed etica, ad attrarre è un pensiero non più riferito metafisicamente all'essere come fondamento, né strutturato in rapporto alle essenze, ma volto verso la concreta esperienza esistenziale dell'uomo. In Kierkegaard la coscienza ebraica ritrova insomma il carattere concreto del pensiero biblico e poi tradizionalmente ebraico; ritrova quelle «categorie» che, soprattutto attraverso la mediazione di Lutero e di Hamann, erano giunte fino al solitario, infelice pensatore danese, il quale le fa proprie con straordinaria intensità.

A riprova di questo, le diverse forme del pensiero contemporaneo rivolte, come l'esistenzialismo, al «mondo della vita» sono fortemente segnate dalla presenza ebraica. La fenomenologia è ebraica nel suo iniziatore Edmund Husserl e nei suoi più vicini seguaci Moritz Geiger, Max Scheler, Adolf Reinach, Edith Stein. Dei rapporti della psicoanalisi di Freud con l'ebraismo si è molto discusso. E l'attenzione alla temporalità vissuta caratterizzante in Bergson come in Rosenzweig.

Abraham J. Heschel, molto tradotto anche in Italia, ha approfondito, nel suo libro postumo *Passione di verità* (ed. Rusconi), il rapporto fra l'esperienza ebraica e l'esperienza kierkegaardiana in un parallelo fra il rabbi chassidico Menachem Mendl, detto il Kotzker (1787-1859), e il suo contemporaneo Kierkegaard: entrambi amano la verità con passione ardente e severa, dolorosa ed esclusiva. Ma la riflessione più radicale e più illuminante sul pensiero kierkegaardiano è quella del filosofo russo Lev Sestov, morto da ebreo a Parigi nel 1938.

In *Kierkegaard e la filosofia esistenziale* coglie la singolarità profonda del pensiero kierkegaardiano e dell'esistenzialismo in generale attraverso la contrapposizione di due modi antitetici di pensare, quelli che già Tertulliano identificava opponendo Atene e Gerusalemme: un modo proprio della fede, quello ebraico, e un modo proprio della ragione, quello greco. Sestov vede nella necessità logica che costringe ad accettare la conclusione di un sillogismo la sottomissione a una verità che non è Dio: in ciò consiste, per lui, quella «*costrizione irresistibile*» che spinge l'uomo a conoscere anziché a vivere, e che è una cosa sola con il peccato originale.

* *

Pietro Prini ricorda, in *passant*, il nome, e l'opera, del filosofo ebreo russo, di cui Adelphi annuncia prossima la pubblicazione, dopo le ormai da tempo introvabili traduzioni di Bocca. Ma avrebbe meritato una maggiore attenzione da parte dello storico dell'esistenzialismo, proprio perché mette decisamente in discussione la possibilità di ricondurre il pensiero dell'esistenza all'interno del pensiero dell'essere.

Per Kierkegaard, scrive Lev Sestov, «la filosofia speculativa è cosa abominevole, precisamente perché è un attentato all'onnipotenza di Dio. La filosofia speculativa si presenta davanti alle evidenze; Kierkegaard proclama la filosofia esistenziale la cui sorgente è la fede che sormonta l'evidenza». Può chiamarsi ebraico-cristiana solo «una filosofia che si propone non di accettare, ma di sormontare le evidenze e che introduce nel nostro pensiero una nuova dimensione, la fede... La filosofia ebraico-cristiana non può perciò accettare né i problemi fondamentali, né i primi principi, né la tecnica del pensiero della filosofia razionale». E' posta tragicamente al bivio fra due opposti che si toccano: fede e nichilismo.

Sergio Quinzio

IL MALE OSCURO DELLA BIENNALE: QUALI PROSPETTIVE

Un nuovo statuto «per volare»

Scandali e polemiche non sono certo una novità - Si cominciò con un dipinto contestato perché «osceno» già alla prima edizione, nel 1895 - Anche le difficoltà economiche sono una costante - Ma il problema vero è quello di capire che cosa debba essere oggi la manifestazione - Il presidente Portoghesi: «Possibilità di contaminazione fra teatro e tv»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *L'architetto Paolo Portoghesi, presidente della Biennale, ne è convinto:* «Con un nuovo statuto torneremo a volare». *Addio consigli direttivi pletorici e ristretti, linguaggini da parastato, bilanci sguarniti di denaro.* «Sogno finalmente due organi di governo con competenze ben distinte: un consiglio d'amministrazione da una parte, con non più di cinque membri, cinque autentici manager che si occupino anche di sponsorizzazioni, e un comitato culturale dall'altra, con nove intellettuali. Gente d'alto livello, come Calasso, Moravia, Citti o i Taviani. E quanto ai contributi dallo Stato, bisognerà arrivare a 40 o 50 miliardi, contro i 10 attuali».

Portoghesi dice che si sta battendo per questa svolta. «Fra due anni chiudo, me ne vado. Se sto sui piedi a qualcuno, ci resto per poco. Ma prima mi piacerebbe consegnare come ricordo una nuova Biennale». *Confida:* «Sono rimasto nell'ente veneziano perché altrimenti avrebbero cancellato il settore Architettura. Qui cominciavano. Invece è il settore più vitale». *Anche Giorgio Salin, democristiano forte in consiglio direttivo, si tiene su con il desiderio del nuovo:* «Mi sono stufato di questa Biennale. Così com'è non è una cosa seria. Ma se si riesce a farla cambiare, vale la pena di rimanere».

Già. *Ma come si fa a cambiare la Biennale?* «Ci vuole una legge, ma i deputati li troviamo», *afferma sicuro Portoghesi.* «E Ottaviano Del Turco, che è nel consiglio direttivo, si è impegnato a organizzare un incontro con i tre ministri perché il nostro statuto non abbia più nulla a che fare con la burocrazia del parastato». *La brezza del mutamento si tesa dunque dalla Laguna, diventa e scorre sulle stradine del centro romano, s'infila nei corridoi del Palazzo. Dai partiti piovono segnali d'assenso, propositi di rinnovazione. S'annuncia una fase costituente per la nuova Biennale: sarebbe la terza rinascita dopo la fondazione nel 1895. La prima avvenne con lo statuto del '20, quando lo Stato romano si sostituì in pratica al Comune veneziano nei finanziamenti. Fu allora che nacquero, accanto all'arte, i nuovi settori del cinema, del teatro e della musica. La seconda metamorfosi coincise con lo statuto sessantottardo del '73, ancora in vigore.*

Il fatto è che gli attuali consiglieri non ne possono davvero più del loro stesso pragmatismo sulla micragna. C'è già in giro l'allarme per il prossimo passo. Si profilano ombre sulla grande mostra d'arte. «Da sola si beve tutti i soldi a disposizione», *si lamenta Valsecchi.* «E il cinema? Il teatro, la musica, l'architettura?».

Assillo antico, questo della mancanza di fondi. A sfogliare la Storia della Biennale, di Paolo Rizzi ed Enzo Di Martino (Electa), si scoprono fior di precedenti. Come nel '36, quando si dovette rinunciare alla retrospettiva di Brancusi. E come dieci anni dopo, nel '46, quando s'affacciarono i progetti di grandi mostre e il presidente Marcassan arrivò a confidare: «Se dovessero applicare la legge, potrei finire in galera».

Neanche le polemiche sono nuove. Ancora si discute se le prime esposizioni d'arte, un secolo fa, furono o no delle occasioni perdute, visto che vi vennero acquistate opere che oggi risultano di scarsissimo interesse. Le novità delle avanguardie non erano capite. Ardengo Soffici inveiva nel 1909 contro il buon Fradeletto, segretario generale e animatore delle mostre, perché non puntava abbastanza sugli impressionisti. Non fu molto ascoltato, Soffici. L'anno dopo Fradeletto fece un Picasso dalle sale per timore di accendere troppe discussioni. Picasso debutterà alla Biennale solo nel '48, non Boccioni o Palluccini segretario.

Le polemiche scorrono nelle vene della Biennale come la sostanza più naturale. Ne hanno sempre decretato il successo. Basta dare uno sguardo ai visitatori. Nel 1895, alla prima edizione, dopo i gran concerti nelle salette del Caffè Florian fra il sindaco Selvatico, l'accademico Fradeletto e il filosofo Bordiga, i tre papà della Biennale, sfilarono al Giardini 224.327 visitatori. Nel 1988 sono stati 100 mila, dal 1982 al 1986 la media ha toccato i 150 mila all'anno.

Neppure gli scandali sono una novità. Scoppiarono subito, ancora una volta fin dal 1895, davanti al quadro inviato dal torinese Giacomo Grosso, Il supremo convegno, dove un volto d'uomo affiorava da una bara tra ceri e drappi neri, circondato da cinque donne nude. Che fare? Si nominò una commissione. Antonio Fogazzaro, a nome anche di Giuseppe Giacosa ed Enrico Panzacchi, sentenziò: «No, il dipinto non reca oltraggio alla morale pubblica». *Fu allora il patriarca Giuseppe Sarto, il futuro Pio X,* «a pregare il sindaco di intervenire. *Ma Selvatico rimase fedele a Fogazzaro, il quadro venne esposto e vinse addirittura il premio della popolarità in un referendum tra i visitatori. Il supremo convegno finì distrutto in un incendio in America.*

Altri anni, altri scandali. Nel 1972 si varò la prima mostra a tema, «Opera e comportamento», venne esposto un mongoloide. E nel '78 il pubblico ammirò la morte artificiale di un toro.

Fra un aneddoto e l'altro, fra lanci e successi, al momento giusto o in ritardo, nelle mostre di Venezia è comunque affluita la migliore pittura internazionale. Il resto pubblico l'ha conosciuta lì, come vien fuori anche dal fascicolo di Adriano Donaggio La Biennale di Venezia. Un secolo di storia, in «Arte e Dossier» dell'estate scorsa. *Celebri le parole di Roberto Longhi per i Klimt e i Renoir visti nel '10:* «Per tutti noi, giovani sui vent'anni, sia pittori che critici, fu la prima rivelazione diretta della pittura moderna». *E sempre, sempre difficoltà finanziarie e organizzative.*

Tuttavia gli ostacoli d'oggi si ha l'impressione che siano più corposi e insieme più sfuggenti: perché, con un nuovo statuto e con un efficace slancio politico, si invierà sì a sette quai di struttura, ma il problema vero, sentito persino in modo drammatico, è l'identità della Biennale oggi, è capire e decidere che cosa essa deve essere e che cosa deve fare.

Su questo punto ha aperto un dibattito. Le attuali condizioni della comunicazione culturale sono così cambiate, rispetto solo a pochissimi decenni fa, che si profila la necessità di un ripensamento abbastanza radicale, ben oltre un «maquillage» all'attuale statuto. C'è stata e c'è, in Italia e nel mondo, una diffusione vistosa di iniziative e di grandi eventi d'arte, dalla pittura alla musica e al teatro, dalle civiltà storiche alle odierne caratteristiche della cultura di massa. Le promuovono, queste iniziative, governi, enti locali, singoli assessorati, gruppi industriali. E il pubblico, enormemente cresciuto in termini numerici, viaggia, è competente, curioso, informato per mille vie. C'è concorrenza. Di più: alcuni linguaggi artistici, come la musica e il teatro, non sembrano più all'apogeo della creatività, della scoperta, della rottura di schemi collaudati. «In giro di nuovo non c'è molto», riconosce Omar Calabrese, docente di Semiologia delle arti al Dams.

Che cosa deve fare allora la Biennale? Come può differenziarsi da tante manifestazioni concorrenti? Deve continuare a tenere in vita tutti e cinque i suoi settori, con costi enormi se li vuole mantenere a livelli di sicuro decoro e interesse? Il presidente Paolo Portoghesi si guarda attorno. «In Italia bisogna essere realistici. Il teatro è in crisi. La musica, peggio che mai: ci sono grandi divi, ma manca il tessuto. L'architettura è invece vitale, vitalissima». *Aggiunge, sulle due arti in cui si appoggia soprattutto la Biennale:* «La pittura, legata a una dimensione ancora individuale e artigianale, c'è, si sente. Ma il cinema versa in una situazione tragica. Non esiste più iniziativa privata, le televisioni producono e abbracciano tutto. C'è un vuoto».

E dunque, quali scenari si preparano? Forse l'arte e il cinema continueranno a farla un po' da padrone, in Biennale? Perché la prima, l'arte, ha dalla sua la tradizione, e perché le esposizioni nei padiglioni stranieri sono già pagate dagli stessi Paesi esteri? E perché il secondo, il cinema, garantisce uno straordinario richiamo di notorietà internazionale? Musica e teatro saranno allora le ancelle sconsolate? Non tanto perché meno importanti, quanto perché allestire belle rappresentazioni costa tantissimo.

Certo, se i finanziamenti non godranno di una pronta impennata, e se non subentrerà una diversa valutazione globale, l'esito è questo. I fasti del passato resteranno un ricordo: le regie di Max Reinhardt nel '34, e Sartre, Ionesco, Beckett negli Anni Cinquanta, e la prima mondiale di The Rake's Progress *di Stravinsky nel '51 con il complesso della Scala alla Fenice, e tanti altri splendidi eventi.*

E poi, che idea di arte far scendere in campo? Ancora un concetto rigoroso ma stretto, coincidente con la sola pittura più o meno tradizionale, legata al quadro, oppure anche un concetto più aperto, comprendente al limite la pluralità delle arti visive? Alcuni chiedono ad esempio che la Biennale possa ospitare grandi esposizioni multidisciplinari a tema: «Perché la Biennale non diventa anche un po' di Beaubourg?», *domanda Omar Calabrese.* «Una mostra del tipo Gli Anni Cinquanta era bella e ha interessato molto il pubblico. Quadri, *ma anche film, trasmissioni tv, giornali, libri, musiche. Uno spaccato approfondito della cultura di massa, ma non solo di massa, di un certo periodo nel mondo.*

Portoghesi pensa adesso al teatro e alla televisione. «No, non a proposito dell'esperimento di Bene. Non lo dico, ma sembra lentato di provare le odierne possibilità che ha ad esempio la tv di fare e di riprendere il teatro. *In Italia il teatro è scomparso dai piccoli schermi. A parte la guerra degli indici di ascolto, da noi non è forse mai stato affrontato duramente il problema delle riprese teatrali, con le necessità di ritmo e di montaggio. E mancano luoghi dove i diversi linguaggi artistici si avvicinino e si conoscano reciprocamente, con il gusto della contaminazione e dell'arricchimento, senza per questo perdersi in un pasticcio indistinto, ma anzi conservando ciascuno la propria specifica autonomia. Può la Biennale avviare esplorazioni simili con strutture permanenti? Oltre a organizzare grandi festival, pensa di dotarsi di laboratori e di centri stabili di ricerca? Sarebbero utili per quell'«educazione» al nuovo di cui parlava Portoghesi. E contribuirebbero a dissipare un eventuale equivoco, dell'avanguardia e dell'espressione spontanea come alibi per nascondere carenze tecniche e professionali. C'è già in Biennale l'Archivio storico di arti contemporanee (Asac), un «fiore ora appassito», come l'hanno definito: tutti pensano debba costituire il primo passo per ogni ampliamento in questa direzione.*

Claudio Altarocca

«Il supremo convegno», di Giacomo Grosso. Il quadro, esposto nel 1895 alla prima rassegna veneziana, fece scandalo

Zarah Leander spia di Mosca?

L'attrice nel film «Habanera»

STOCCOLMA — La leggendaria attrice e cantante svedese Zarah Leander avrebbe lavorato per i servizi segreti sovietici durante la guerra. Lo scrive il quotidiano svedese «Göteborgs Posten». Citando un rapporto dei servizi segreti militari americani consegnato nel 1951 all'Fbi, il giornale afferma che «ci si interessò durante la guerra a Zarah Leander non per i suoi rapporti con il regime nazista a Berlino ma per il suo eventuale ruolo come agente sovietico». Secondo il rapporto, redatto nel 1951 a Trieste dai servizi segreti militari statunitensi e reso noto recentemente accesso il ricercatore Paul M. Cole, che sta preparando uno studio sulla politica di sicurezza della Svezia nel dopoguerra, l'attrice, «allora in tournée per l'Europa..., ha lavorato come agente sovietico durante l'ultima guerra».

Zarah Leander, personaggio controverso in Svezia per i suoi legami con il nazismo, è morta nel 1981. Sui suoi anni in Germania soleva dire: «Ero un'artista che faceva il suo mestiere e in quell'epoca la Germania era il Paese in cui lavoravo».

IL CALCOLO FATTO IN CALIFORNIA SULLA SCORTA DI ORACOLI DI 3000 ANNI FA

La Terra rallenta, lo dicono i cinesi

SAN FRANCISCO — Alcune antichissime «ossa oracolo», fra cui un pezzo di guscio di tartaruga, scritte oltre tremila anni fa dai saggi cinesi per predire gli avvenimenti giornalieri d'interesse generale, quali l'andamento del tempo, sono state impiegate dagli studiosi del Jet Propulsion Laboratory di Pasadena (Jpl), in California, per misurare con esattezza il ritmo di rotazione della Terra.

Il risultato è stato eccezionale: la velocità di quel movimento a trottola del nostro pianeta intorno al proprio asse, che determina la suddivisione dei giorni in 24 ore, sta rallentando. In parole povere, le giornate diventeranno sempre più lunghe. Non c'è da preoccuparsi: non vedremo, per questo, allungarsi le nostre ore di lavoro.

In termini umani, l'allungamento dei giorni non è e non sarà registrabile dai comuni orologi per almeno svariate migliaia di anni. Basta infatti pensare che, dal 1302 avanti Cristo ad oggi, la durata delle rotazioni è diminuita soltanto di 47 millesimi di secondo. E questo lentissimo ritmo di ritardo proseguirà.

L'annuncio è stato dato al congresso annuale dell'American Astronomical Society, nei giorni scorsi ad Ann Arbor nel Michigan, dal dottor Ke-Xia Pang, un astrofisico di origine cinese che lavora al Jpl ed ha diretto tutto il progetto di studio.

La straordinaria ricerca è stata sponsorizzata dalla Nasa, dall'Us Naval Observatory e dal Dudley Observatory ed ha coinvolto astronomi, matematici, fisici, esperti degli antichi linguaggi ideografici cinesi, nonché specialisti in calcolo elettronico. L'importanza dell'impresa, che ha richiesto anni di lavoro, non è dovuta soltanto ai risultati raggiunti, ma anche alla singolare metodologia adottata. E questa, fra l'altro, ha pure consentito di correggere alcuni errori storici.

Ma la vicenda va raccontata da principio. L'esistenza e l'uso delle «ossa da oracolo» erano ignoti agli storici fino al 1899, quando un colto e ricco cinese che si era ammalato inviò un servitore dall'«apotecario» a prendere le medicine adatte. Uno dei rimedi inviato dal «farmacista» era un pezzo d'«osso del dragone». In quella scheggia lo studioso scoprì una scritta divinatoria in antica lingua cinese.

Negli anni che seguirono dopo la scoperta di quel ricco cinese, vennero compiute molte ricerche e una vera «sorgente» di tali ossa venne trovata ad Anyang, una città situata 450 chilometri a Sud-Ovest di Pechino, dove ebbe sede la capitale dell'antica dinastia Shang. Gli scavi condotti dal 1920 al 1930 portarono alla scoperta di 25 mila di tali reperti, che passarono in custodia dell'Accademia cinese delle scienze. Nel 1948, alla nascita del regime comunista, le ossa divinatorie furono trasferite a Taiwan. Ma altri 250 mila esemplari sono ora custoditi in collezioni private o si trovano a Pechino in seguito agli scavi ripresi sotto Mao Tse Tung.

I pezzi studiati dal dottor Pang e dai suoi colleghi, fra cui il professore di cinese antico alla Ucla (l'Università di California a Los Angeles), Hung Hsiang Chou, sono porzioni di gusci di tartaruga della collezione di Taiwan. In uno di essi c'è scritto: «*Divinatore Ko domanda se domani sarà nuvolo o sereno*»; poi c'è segnata la data del cinquantunesimo giorno del ciclo dell'antico calendario cinese. Dall'altra parte dello stesso guscio è indicata la data del 52° giorno con la descrizione dell'osservazione di una eclisse totale di Sole.

Secondo il nostro calendario — come è stato ricostruito col computer — era il 5 giugno del 1302 avanti Cristo. Il calcolatore ha anche consentito di dirimere il problema di un'altra data indicata per la stessa eclisse solare che sarebbe stata osservata il 4 marzo del 1250 avanti Cristo.

Quale delle due date era quella buona? O erano ambedue sbagliate? Gli scienziati hanno eseguito allora un'altra serie di complesse elaborazioni matematiche con il confronto delle eclissi di Luna descritte sotto la dinastia Shang e poi — sempre via computer — hanno compiuto tutti i relativi calcoli astronomici in modo da avere l'esatto posizionamento della Terra, della Luna e del Sole nei vari periodi. La data buona è risultata appunto quella del 1302 avanti Cristo.

Il soggetto finale è stato ottenuto con la creazione di un modello matematico al calcolatore elettronico, per stabilire a che velocità la Terra doveva ruotare affinché l'eclisse di Sole fosse visibile quel fatidico giorno dalla città di Anyang. Il test ha dimostrato che nel Quattordicesimo Secolo prima di Cristo le giornate erano più corte delle attuali di 47 millesimi di secondo.

Giancarlo Masini

L'editore Scheiwiller
presenta
CIVILTÀ DELLE MACCHINE
Antologia di una rivista 1953-1957

Il volume, realizzato per conto della FINMECCANICA, è disponibile nelle migliori librerie.

Distribuzione
GARZANTI EDITORE

L'EPOPEA DELLA GUERRA DI ISRAELE

LEON URIS
MITLA PASS

Il nuovo romanzo dell'autore di "Exodus".

romanzo Bompiani

A Shanghai giustiziati tre «controrivoluzionari», nuove sentenze capitali

Cina, l'ora delle esecuzioni

Erano accusati di aver incendiato un treno - La Casa Bianca aveva chiesto clemenza «per non approfondire le ferite»

«I fatti sono chiari, non c'è ragione di mitigare la pena»

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Le tre pene capitali decretate giovedì scorso a Shanghai per le proteste contro la notte di fuoco sulla Tienanmen sono state eseguite. Vani sono stati gli appelli alla clemenza rivolti ai dirigenti cinesi dal segretario dell'Onu, dal presidente Bush, dal cancelliere Kohl, da altri esponenti politici occidentali.

L'esecuzione lascia poche speranze per gli altri otto, 7 uomini e una donna, condannati a morte il giorno dopo a Pechino, mentre la corte suprema invita i tribunali locali ad andare per le spicce e con pene severe nei processi a carico dei «controrivoluzionari» arrestati nelle varie città. Altre pene capitali sono in vista. La radio ha dato notizia di nuove 17 sentenze capitali a Jinan. Il premier Li Peng è apparso in tv annunciando che verranno puniti «i criminali» che hanno guidato la rivolta, mentre si userà clemenza verso la maggior parte dei manifestanti.

Nell'afoso pomeriggio di Shanghai, i tre — Xu Guoming, Xie Mianyi e Yuan Xerong — sono stati «giustiziati» all'aperto, davanti a una folla radunata per l'occasione. Ufficialmente ci si è limitati a dire che l'esecuzione è avvenuta «in una riunione pubblica». Ciò vuol dire, come solitamente avviene, in uno stadio affollato di gente appositamente portatavi da unità di lavoro, sindacati, varie organizzazioni di base di partito. Un colpo alla nuca per ognuno dei tre, inginocchiato, bendato, le mani legate dietro la schiena, secondo il rituale. Come vuole la prassi, il costo della pallottola, circa 500 lire, verrà addebitato ai familiari. Contrariamente a quanto avveniva anni fa e in altre occasioni, la notizia dell'esecuzione non è stata diffusa dai telegiornali. La preoccupazione di reazioni interne, per quanto inermi, e forse internazionali, ha probabilmente in questo caso superato la vocazione all'intimidazione di massa.

In un primo momento era stato detto che due fossero studenti e il terzo un disoccupato. Secondo le ultime versioni nessuno di loro è studente. Tutti e tre erano stati condannati con l'accusa di aver incendiato il treno da cui era stato travolto un gruppo di manifestanti che il 4 giugno occupava a Shanghai i binari in segno di protesta per la strage sulla Tienanmen. Sei persone erano state investite e uccise, dieci altre ferite.

Ieri l'annuncio della condanna e dei tre giorni concessi per l'appello, la settimana scorsa la tv aveva presentato fuggevoli immagini del rapido, quasi sommario processo, e dei sei imputati alla sbarra: tre giovani, tutti e tre dignitosi, silenziosi, mascherati, domati.

Ieri pomeriggio, per radio, la notizia che l'appello era stato respinto, con le dichiarazioni della Corte: *«I fatti accertati nel giudizio di prima istanza sono chiari, le prove definitive, e la determinazione dei crimini e della sentenza non sono inappropriati. Non vi è alcuna ragione per mitigare la pena inflitta ai tre imputati»*. In serata, la tv, l'annuncio che le condanne sono state eseguite.

Solo poche ore prima a Washington l'Amministrazione aveva convocato l'ambasciatore cinese per consegnargli la richiesta di clemenza verso i condannati. *«Esecuzioni a Shanghai e a Pechino possono solo approfondire le ferite delle ultime settimane»*, aveva dichiarato il portavoce della Casa Bianca annunciando l'intervento di Bush. *«Ci appelliamo ai leader cinesi affinché mostrino clemenza e usino il loro potere per graziare gli arrestati nelle dimostrazioni per la democrazia»*. All'iniziativa di Bush si erano affiancati quella di Perez de Cuellar, di Kohl e di altri.

Pur indignando il mondo l'esecuzione della sentenza non stupisce i cinesi. Reduci dal massacro, la Cina lo è meno da tre esecuzioni capitali allo stadio, spettacolo cui è abituata: nelle campagne moralizzatrici e anticriminali, il termine in cui non è difficile includere chi si vuole, circa 20 mila persone sono state «giustiziate» tra il 1983 e il 1987 in stadi affollati.

Fernando Mezzetti

«Studiate il verbo di Deng»

PECHINO — Pubblichiamo un eccezionale documento, ancora parzialmente segreto in Cina: il discorso pronunciato da Deng Xiaoping il 9 giugno alla Commissione militare e a 200 generali delle truppe impiegate nella repressione. *La Stampa* è venuta in possesso della versione integrale. Di esso sono apparse a New York due versioni: una sul quotidiano dei cinesi d'oltremare, l'altra sul *World Journal*, sempre in lingua cinese, riprese dal *New York Times*. In Cina si moltiplicano gli inviti a studiare il discorso, che costituisce la «linea ufficiale» sull'intervento militare.

«La bufera doveva arrivare prima o poi, determinata dal clima politico internazionale ed interno. E' bene per noi che sia giunta in un momento in cui molti rivoluzionari veterani sono ancora vivi. Alcuni compagni non capiscono questo, ma alla fine essi comprenderanno la verità ed appoggeranno la decisione presa dal partito. L'editoriale del Quotidiano del Popolo (quello del 26 aprile che scatenò ancor più le manifestazioni studentesche — ndr) definiva il movimento come disordine. (A questo punto interviene Li Peng: *questa è una cospirazione pianificata, la cui essenza è negare la guida del partito, negare il socialismo). Il disordine è un termine accurato per questo movimento. E' quindi naturale che esso si sviluppasse in una ribellione controrivoluzionaria. Ed è stato relativamente facile risolvere il problema con l'aiuto di così tanti veterani della rivoluzione.*

La difficoltà è stata che non avevamo mai dovuto fronteggiare prima un problema come questo. Un piccolo gruppo di cattivi soggetti si erano mischiati con gli studenti e le masse e ciò rendeva difficile per noi prendere le misure che dovevano essere prese. Senza il sostegno di molti veterani del partito non avremmo potuto valutare bene la natura degli eventi.

-Qualcuno può pensare che è solo un problema di come trattare il popolo. Comunque dall'altra parte non c'è soltanto gente dalle idee non chiare, confuse, ma anche i superstiti delle guardie rosse e dei criminali. Essi cogliano rovesciare partito e governo. Questa è la natura degli incidenti. Io credo che una analisi seria e chiara potrà molti dei compagni a sostenere le decisioni e l'approccio presi dal partito.

-La natura del movimento ed il suo scopo è stato chiarissimo sin da quando è cominciato. Essi avevano due slogan: abbasso il partito comunista, rovesciamo il socialismo. Essi volevano stabilire una repubblica capitalista completamente occidentalizzata.

-Abbiamo perduto tanti buoni compagni durante la ribellione. Sono state saccheggiate persino armi e munizioni. Perché tutto ciò? Perché i criminali si erano mischiati al popolo e così noi non potevamo prendere i passi decisivi per fermare tutto ciò.

-Le forze armate hanno superato un severo test durante la ribellione. E' emerso che i nostri giovani soldati hanno superato con successo questo test. Se noi avessimo usato i carri per schiacciare la ribellione, tutto il Paese se ne sarebbe rimasto sconvolto e confuso. Per questo debbo ringraziare l'Armata per il suo autocontrollo, malgrado le perdite. L'Armata può conquistare la fiducia del popolo, chiarire la confusione che è nelle menti della gente, far vedere di cosa è veramente capace l'Armata Popolare di Liberazione, dimostrare chi è che ha sparso il sangue. Una volta chiaro ciò, l'iniziativa sarà nelle nostre mani. Una volta che il popolo avrà visto la verità esso coopererà con l'Armata. In ogni caso noi non dobbiamo più permetterci che vengano saccheggiate armi.

-Nell'Armata non ci sono più tanti veterani della rivoluzione, ma i nostri giovani soldati sono fedeli al partito ed al popolo.

-Essi hanno sacrificato le loro vite in un momento critico senza alcuna esitazione. Ciò dimostra che l'Armata Popolare di Liberazione è ancora il grande bastione d'acciaio a difesa degli interessi del partito del popolo. Qualsiasi cosa avvenga l'Armata è sempre sotto la guida del partito. Al tempo stesso noi non dobbiamo dimenticare quanto crudeli siano i nostri nemici, non dobbiamo avere nessuna pietà per loro, neanche l'1 per cento di pietà.

-Questo incidente ci obbliga a riesaminare il nostro passato e a pensare per il futuro. Può venire fuori che il negativo si trasforma in positivo e ci aiuti a prendere passi più decisivi e migliori e stabilire varie le riforme e l'apertura.

-Si deve rispondere seriamente a due domande. Prima: la politica e le strategie adottate sin dall'11° congresso del partito (1978) sono corrette? Le riforme e l'apertura sono una politica troppo di sinistra? Nei passati dieci anni di riforme abbiamo raggiunto lo scopo di raddoppiare la dimensione della nostra economia e contiamo di usare i prossimi dodici anni per un ulteriore raddoppio. Per questo le nostre politiche non sono troppo di sinistra o estremiste. Possiamo quindi dire in questo momento che non abbiamo mancato di raggiungere gli scopi strategici. Secondo: il 13° congresso (1987) ha deciso di aderire alla politica di apertura ed ai quattro principi cardinali (guida del partito, strada del socialismo, dittatura democratica proletaria, marxismo-leninismo e pensiero di Mao — ndr) è una strategia sbagliata? Ho pensato spesso a questo recentemente. Ma non c'è nulla di sbagliato in questa strategia. Se c'è qualcosa di sbagliato è che non abbiamo fatto abbastanza riforme e abbastanza aperture, l'errore consiste quindi nella applicazione della linea, non siamo stati coerenti nell'applicare la strategia.

-L'errore più serio compiuto in questi 10 anni di riforme è nell'aver trascurato l'educazione. Certamente non intendo l'educazione scolastica, intendo l'educazione ideologica del popolo. Dobbiamo rafforzare da una parte l'educazione ideologica e dall'altra le aperture alle riforme.

-Questa politica di riforme e di apertura è sbagliata? No. Senza di essa il nostro popolo non potrebbe godere dello standard di vita di cui gode oggi. Dobbiamo dare una valutazione positiva delle conquiste delle riforme. In campo economico noi continueremo a rafforzare la combinazione tra la pianificazione e i meccanismi del mercato. Nel periodo di assestamento potremo mettere più enfasi sulla pianificazione, mentre in altre fasi potremo dare maggior ruolo al mercato. Ci deve essere più flessibilità in questa politica. Ciò che è importante è che la Cina non torni ad essere mai più un Paese chiuso. Non dobbiamo mai più controllare rigidamente l'economia come abbiamo fatto in passato. Spero che il Politbjuro studierà con attenzione la mia proposta.

-Sul piano delle riforme politiche dobbiamo continuare a rafforzare il sistema dei congressi del popolo. Non potremmo mai adottare il sistema parlamentare occidentale. Anche alcuni Paesi occidentali non adottano pienamente il sistema parlamentare. Che titolo hanno gli americani per attaccarci? Negli anni Cinquanta e Sessanta anche loro hanno represso disordini studenteschi. Hanno perfino usato paracadutisti per sopprimere agitazioni in una scuola. Ciò che essi hanno fatto è stato purgare il popolo, mentre noi stiamo soltanto schiacciando una ribellione controrivoluzionaria.

-In futuro noi dovremo dare maggior attenzione a questo genere di tendenze, appena esse appaiono dobbiamo metterci fine immediatamente. Che cosa faremo? Io credo che dovremo seguire ciò che è stato fatto in passato, cioè riforme ed aperture. Dobbiamo essere molto fermi in questo. Ciò che deve essere modificato è la terminologia ma la politica ed i principi di base debbono restare gli stessi.

-Per quanto riguarda la dislocazione degli investimenti pesanti io propongo di rafforzare l'industria di base e l'agricoltura. L'industria di base vuole dire materie prime ed energia. Dobbiamo investire di più in quest'area nei prossimi vent'anni. Anche a costo di indebitarci. Questa è apertura. Dobbiamo costruire più ferrovie, produrre più energia elettrica e più acciaio. Gli stranieri prevedono che per la fine del secolo avremo bisogno di 120 milioni di tonnellate d'acciaio. Per ora ci stiamo avvicinando ai 60 milioni. Se potessimo rinnovare le acciaierie esistenti potremo aumentare la produzione di circa 20 milioni di tonnellate, riducendo l'importazione. Se potremo raggiungere questo, allora avremo applicato politica di apertura e di riforme.

-Il problema adesso non è se questa politica sia corretta o no. E' come dobbiamo applicarla. Noi abbiamo aderito fermamente ai principi ed alla politica stabiliti al terzo plenum dell'11° congresso del partito (dicembre 1978, riabilitazione delle vittime della rivoluzione culturale ed inizio delle riforme — ndr) ed abbiamo perseguito ciò che è giusto correggendo ciò che è sbagliato, rafforzando ciò che è insufficiente, facendo tesoro dell'esperienza del passato e pensando al futuro».

Mosca non cancella l'invito al Cremlino

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Mentre gli Stati Uniti e l'Europa occidentale sospendono contatti ad alto livello con i dirigenti cinesi, il Cremlino si premura di confermare l'invito a Mosca per il vicepremier Tian Jiyun. Questo, secondo autorevoli fonti diplomatiche, è stato lo scopo dell'incontro che l'ambasciatore sovietico Oleg Troyanovsky ha avuto il 12 giugno con il vicepremier e membro del *Politbjuro*. Secondo le stesse fonti, l'udienza si è svolta su richiesta dell'inviato di Mosca. Di essa è stata data ufficialmente notizia dall'agenzia *Nuova Cina* secondo cui i due avrebbero parlato di temi di comune interesse in vista della riunione nella capitale sovietica del comitato misto per la cooperazione economica. Non una parola sulla conferma dell'invito.

Secondo il programma, Tian Jiyun sarebbe dovuto andare a Mosca nella prima settimana di luglio. Dopo la notte di fuoco sulla Tienanmen, Troyanovsky, su istruzione del suo governo, si è premurato di chiedere udienza per fugare eventuali dubbi e confermargli l'invito a Mosca. Da parte cinese, l'iniziativa è stata altamente apprezzata pur comunicando che «per i noti problemi interni» il viaggio dovrà subire un breve rinvio: di comune accordo, il vicepremier cinese andrà nella capitale sovietica nella seconda settimana di luglio invece che nella prima.

All'iniziativa diplomatica sviluppata da Troyanovsky si sono accompagnate nei giorni successivi dichiarazioni a Bonn sugli eventi cinesi da parte di Gorbaciov il quale ha esattamente preso le distanze dalla repressione attuata a Pechino. Si ha così una posizione di Mosca su due piani: da una parte quella mostrata al mondo da Gorbaciov a Bonn; dall'altra quella politico-diplomatica tesa a cercare di trarre il massimo profitto dalla crisi apertasi tra Pechino e Stati Uniti.

f. m.

Bush boicotta i prestiti Cina all'indice del mondo

WASHINGTON — Bush ha deciso nuove sanzioni contro la Cina, in risposta alla «violenza e alle rappresaglie» del governo di Pechino contro gli studenti. La Casa Bianca ha annunciato la sospensione di contatti politici ad alto livello tra i due governi; gli Stati Uniti si opporranno alla concessione di nuovi prestiti alla Cina da parte della Banca mondiale e di altre organizzazioni finanziarie internazionali.

Le nuove sanzioni sono state «raccomandate» a Bush dal segretario di Stato Baker che ha anche accennato a ulteriori, possibili iniziative «a seconda della piega degli eventi» in Cina. Subito dopo la sanguinosa repressione nella piazza Tienanmen il capo della Casa Bianca aveva bloccato la vendita di armi americane alla Cina e proibito contatti con i vertici militari di quel Paese.

Il veto americano dovrebbe impedire alla Cina di incassare nei prossimi sei mesi prestiti per 1,4 miliardi di dollari.

Crescono deplorazione e condanna nel mondo per le esecuzioni in Cina. La Thatcher ha parlato della Cina nell'incontro avuto a Londra con il primo ministro australiano Bob Hawke. «La punizione è totalmente sproporzionata al crimine», ha dichiarato il premier inglese. «Ci appelliamo perché non siano perseguitati coloro che non sono colpevoli soltanto di cercare di avere soluzioni migliori per la democrazia».

Il ministro degli Esteri spagnolo Ordonez ha detto che le esecuzioni non stupiscono: «Rientrano nel clima di brutalità della repressione e di purghe selvagge contro la popolazione inerme». Anche il ministro degli Esteri francese Dumas ha condannato la repressione, affermando che con queste esecuzioni i dirigenti di Pechino «si sono messi al bando delle nazioni». «Indignazione» è stata espressa anche dal tedesco Genscher e dai portavoce dei governi belga e olandese.

Con un duro documento del golpista Seineldín i militari irrompono nella crisi argentina

Ultimatum dei carapintadas a Menem

Gli oltranzisti dell'esercito attaccano lo Stato Maggiore per non aver fatto rispettare le promesse di amnistia - Accuse al neopresidente di essersi alleato ai «marxisti» per la politica economica - Un tentativo di sfruttare la fase di trapasso istituzionale

NOSTRO SERVIZIO

BUENOS AIRES — Con un documento di critiche e di rampogne contro gli alti comandi, ieri il colonnello Mohamed Seineldín, leader dei *carapintadas*, è intervenuto decisamente nella crisi politica argentina. Il documento è una dura requisitoria contro il gen. Francisco Gassino, capo di stato maggiore, accusato di non aver applicato l'amnistia interna concordata con lo stesso Seineldín al tempo della ribellione di Villa Martelli. Il documento non è solo una dichiarazione su problemi interni delle caserme, incide direttamente nei rapporti tra potere militare e società civile, e rimette in discussione l'egemonia costituzionale del potere politico sulle questioni della difesa.

Arrivando in una fase difficile della transizione, e proprio mentre la crisi politica si trova nell'indeterminatezza dei poteri tra il presidente uscente ormai dimissionario, Alfonsín, e Menem che ancora non ha assunto su le responsabilità ne la legittimazione del mandato, intorbida pesantemente gli ultimi giorni della presidenza radicale e punta a condizionare le scelte e le decisioni del nuovo presidente peronista.

I *carapintadas* (cioè le *facce nere*, i soldati con il viso tinto di nerofumo) sono l'ala oltranzista dell'esercito: attaccano i vecchi generali, imputandogli di aver svenduto l'onore delle forze armate, e mirano a imporre una leadership dei gradi intermedi più giovani, considerati i soli capaci di recuperare il potere militare e la dignità perduta delle armi. La prima ribellione era avvenuta durante la Settimana Santa di due anni fa, e l'aveva guidata il colonnello Aldo Rico, con il quale il presidente Alfonsín aveva negoziato una resa senza spargimento di sangue; lo stesso Rico aveva ripreso la guida di un battaglione ribelle a Monte Caseros, nel gennaio dell'88, accusando il governo di non tener fede agli impegni; c'era stato un patteggiamento, le truppe inviate dallo stato maggiore si erano rifiutate di intervenire, e alla fine Rico si era arreso di fronte a nuove promesse di Alfonsín.

Le promesse (riguardavano la sostituzione del capo di stato maggiore, la liberazione di alcuni ufficiali arrestati per ribellione, la chiusura dei processi contro ufficiali e soldati accusati di aver partecipato alla feroce repressione degli Anni 70) ancora una volta non erano state mantenute, e arrivava la rivolta di Seineldín, più seria e drammatica perché il colonnello Seineldín è un uomo di grande prestigio nelle forze armate ed è considerato il leader indiscusso di tutti i fermenti che agitano i giovani ufficiali imbevuti di una dottrina pesantemente nazionalista e autoritaria.

Ora Seineldín torna a farsi sentire. In tutti questi mesi aveva mandato avanti e fuoriclasse e annunci il suo diretto subordinato, il colonnello Aldo Rico; ma adesso si è veramente a una svolta politica, e i *carapintadas* intendono profittare della debolezza dei poteri costituzionali, per trarre il maggior vantaggio in questo improvviso braccio di ferro. L'obiettivo dell'assalto è duplice: costringere Menem ad accettare una amnistia, o comunque rivendicare dell'amnistia che alla fine probabilmente ci sarà la paternità e ogni merito; e poi guadagnare ulteriore forza nello scontro interno alle caserme, per scalzare il vecchio generalato e dettare una linea che tenga conto degli ideali revanscisti dei nuovi colonnelli e dei maggiori.

Seineldín spara a zero contro il potere politico: attacca i peronisti, accusa Menem di aver imbarcato nel nuovo governo marxisti e trotzkisti, critica le scelte di politica economica, e annuncia nuove azioni dimostrative. Un'uscita allo scoperto così avventurosa pare poco omogenea a chi finora aveva dimostrato una grande capacità di azione tattica; c'è da credere che la resa dei conti debba essere vicina. Voci insistenti parlano di un referendum sull'amnistia ai militari, e la gente di Seineldín non si sente tranquilla con le decisioni rinviate al giudizio di un popolo.

Mimmo Càndito

Scisma negro nella Chiesa Usa

Fondata la «Congregazione cattolica afro-americana»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Scisma razziale nella Chiesa Cattolica americana? E' quanto temono le alte gerarchie ecclesiastiche. Un prete negro di Washington, George Stallings, ha ieri annunciato la nascita della «Congregazione Cattolica Afro Americana», o Tempio Imani (in lingua Swahili, *imani* significa fede). Stallings, che dichiara di essere stato inondato di telefonate, telegrammi e lettere di solidarietà, incomincerà a officiare il 2 luglio prossimo. «Il mio intento — ha dichiarato ieri a una conferenza stampa — è di sviluppare una liturgia cattolica per i neri, con preti neri, per un apostolato nero... La Chiesa non offre riti, non struttura le parrocchie secondo le esigenze degli afro-americani».

Il clamoroso gesto di Stallings, un prete preposto dalla diocesi all'insegnamento evangelico, ha allarmato il cardinale James Hickey, che aveva avuto con lui quattro difficili colloqui negli ultimi due mesi. In un secco comunicato, Hickey ha ammonito che «la nascita della congregazione è un passo grave... segnala il distacco dalla comunità cattolica verso un ministero personale». Il cardinale ha affermato che «non ha nulla a che vedere con la capacità o meno della Chiesa di soddisfare le istanze nere, è l'iniziativa di un singolo». Le dichiarazioni del cardinale sono state appoggiate da due autorevoli vescovi neri, l'arcivescovo Eugene Marino di Atlanta e il vescovo ausiliario di Baltimora Jon Ricard.

George Stallings, per quasi 11 anni parroco della Chiesa di Santa Teresa di Avila a Washington, aveva già suscitato la riprovazione dei suoi superiori mescolando la liturgia cattolica con riti africani. La settimana scorsa se ne è andato dalla diocesi senza avvertire nessuno, e il Cardinale Hickey ha appreso della sua decisione di aprire il Tempio Imani da un comunicato stampa. Il prete e il cardinale si frequentano da quasi vent'anni: Stallings infatti studiò al seminario americano di Roma quando Hickey ne era il rettore.

La Chiesa Cattolica è particolarmente attenta ai problemi dei neri e delle altre minoranze negli Stati Uniti. Proprio questa settimana, si tiene a Washington la conferenza annuale dedicata ai loro problemi. Tra i negri, che sono nella stragrande maggioranza protestanti, le conversioni si fanno sempre più numerose: i cattolici negri sono arrivati a 2 milioni, meno del 3 per cento del totale. Le parrocchie negre negli Stati Uniti sono circa 1100, i preti negri sono circa 200, e i vescovi negri sono 13 su un totale di 300. Il cattolicesimo figura all'avanguardia nelle lotte politiche e sociali, è divenuto un simbolo di riforma. Stallings sostiene tuttavia che la Chiesa Cattolica «almeno in parte è ancora un'istituzione razzista».

La caratteristica dei negri protestanti è di frammentarsi in centinaia di Chiese, ciascuna autonoma dalle altre; di autoproporsi come preti o come vescovi; di traslare nella religione tradizioni musicali estranee.

e. c.

OROLOGI BOCTOK C.C.C.P.

quelli dell'Armata Rossa!

Da più di quaranta anni è un solo nome leader nell'orologeria sovietica: Boctok.
Azienda Orologiaia Principale fin dal 1942, la Boctok è oggi l'unica produttrice degli originali Komandirskie, i famosi orologi da polso in dotazione ai corpi speciali dell'Armata Rossa e da quest'anno distribuiti anche in Italia.
I Boctok Komandirskie sono la più alta espressione della produzione orologiaia sovietica oggi sul mercato: gli unici modelli rossi impermeabili e subacquei fino a 60 metri, gli unici con movimento antishock, gli unici antimagnetici.
Boctok Komandirskie: quelli originali dell'Armata Rossa!

Distribuzione esclusiva in Italia TIME TREND ITALIA S.R.L. TELEFONO (02) 72.00.29.03/4

CONCESSIONARI UFFICIALI

• ALESSANDRIA • ASTI • BIELLA • CANALE MONTERRATO • CHIERI • CHIVASSO • CIRIÈ • COLLEGNO • DOMODOSSOLA • IVREA • MONDOVÌ • MONCALIERI • NOVARA • PINEROLO • RIVOLI • SAVIGLIANO • TORINO • TORTONA • VALENZA • VARALLO SESIA • VERBANIA PALLANZA • VERCELLI • VERRÈS

Dal 1942
N. 1 in Unione Sovietica

«Gli manca l'autorità per rappresentarci»

«Papandreu non andrà al vertice di Madrid»

La nuova maggioranza propone che ci vada il presidente Sarzetakis

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Costantino Mitsotakis ha avviato ieri il giro delle consultazioni, previste dal mandato esplorativo affidatogli, incontrandosi con Harilaos Florakis, segretario del partito comunista greco e presidente della Coalizione della sinistra, che l'esito delle recenti elezioni ha elevato al ruolo di ago della bilancia della futura maggioranza parlamentare.

La moralizzazione della vita pubblica, previa punizione dei responsabili politici degli scandali e della corruzione, è stata ovviamente l'oggetto principale del colloquio, poiché su tale cavallo di battaglia i due partiti avevano condotto le loro campagne elettorali. I due leader hanno dichiarato, alla conclusione dei colloqui, che erano d'accordo sull'impellenza della «pulizia», ma che le rispettive posizioni sulla procedura da adottare per non fare slittare l'attuale legislatura erano rimaste le stesse della vigilia.

Un altro nodo da sciogliere nel corso dei febbrili incontri che seguono queste giornate di stallo politico è quello della rappresentanza del Paese all'imminente vertice comunitario di Madrid. La gestione del semestre precedente, affidata al turno presidenziale della Grecia, aveva fruttato ben poco per via del tumulto politico interno e della malattia di Papandreu, che ne aveva menomato l'abituale capacità d'iniziativa. Per la prossima sessione, i neodemocratici hanno proposto che il capo dello Stato, Sarzetakis, accompagnato dal ministro degli Esteri uscente, prenda il posto del primo ministro, giudicato inadeguato a ricoprire un ruolo tanto importante per via della fresca sconfitta elettorale.

Secondo la Costituzione, tuttavia, Papandreu, pur dimissionario, continua ad essere capo del governo rimasto a gestire gli affari correnti. Per decidere sulla posizione greca e sui temi da portare a Madrid, è stato convocato, per domani, un incontro fra i rappresentanti dei tre maggiori partiti presso il ministero degli Esteri di Atene. Vi si discuterà probabilmente anche di questa questione, ma, a meno di una convergenza unanime, non si vede come si possa preludere la presenza di Papandreu al vertice, dato che ciò non è previsto da nessuna norma costituzionale.

Intanto, appena chiusa la parentesi elettorale, la Giustizia ha ripreso il suo corso sul fronte dello scandalo della Banca di Creta. Il nuovo fatto è l'incriminazione formale, con conseguente divieto di espatrio trasmesso alle frontiere, della moglie di Agamemnon Kutsojorgas, l'ex vice di Papandreu, lasciato fuori dalle liste dei candidati socialisti a queste elezioni a causa dei sospetti di corruzione. Il capo d'accusa riguarda quel conto della Banca Citycorp di Ginevra, intestato alla coppia, sul quale, nell'estate scorsa, un consigliere legale di Koskotas, il bancarottiere fuggito in America, aveva depositato una somma di due milioni di dollari. Il denaro era destinato a compensare Kutsojorgas, a quel tempo a capo del ministero della Giustizia, per una legge ad hoc fatta votare per impedire l'ispezione dei depositi della Banca, sospettata dalla Banca di Grecia di scorrettezze.

L'incriminazione dello stesso ex ministro è tuttora al vaglio dei consiglieri d'appello. Ma, ieri mattina, i giudici istruttori Scarlatos e Krustallakis hanno consegnato al presidente del Parlamento uscente, Jannis Alevras, cinque volumi d'incartamenti con le evidenze dell'implicazione, tramite di Kutsojorgas, quanto di Jorgos Petsos, ex ministro dei Trasporti, anch'egli depennato dalle liste elettorali del Pasok per l'accusa di partecipazione nel dissesto della banca.

Secondo le prassi costituzionale, i due magistrati dovranno rimettere al Parlamento la decisione di muovere a carico dei politici incriminati la procedura prevista dalla cosiddetta legge sulla responsabilità dei ministri. I due, nel corso di dichiarazioni precedenti, avevano respinto le accuse. Sia Kutsojorgas sia Petsos avevano detto che non intendevano assumersi il ruolo di capri espiatori e che, se responsabilità c'erano, essi avrebbero dimostrato che «*tali responsabilità erano collettive*».

Minas Minassian

«Un fronte panislamico si organizza per cacciare gli europei dall'Asia Centrale»

«E' una guerra santa ai russi»

Mentre Rafsanjani discute il riavvicinamento di Mosca all'Iran, il vice ministro dell'Interno dell'Uzbekistan fornisce una spiegazione ufficiale delle violenze causate dai musulmani a Fergana e in Kazakhstan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ad alimentare le violenze in Uzbekistan, che in due settimane hanno fatto cento morti e un migliaio di feriti almeno, è stata una campagna per «*lanciare un fronte islamico che riunisse le nazionalità musulmane dell'Asia Centrale*», dietro i disordini, la battaglia e la guerriglia per le vie di Fergana c'era un progetto di «*guerra santa*», un piano ben organizzato per cacciare gli abitanti di origine europea che ha fatto, però, quasi soltanto vittime musulmane.

E' un'accusa gravissima e ufficiale, che meglio precisa e argomenta quelle più generiche di Michail Gorbaciov ai «fondamentalismo islamico», un'accusa forse non a caso rilanciata con clamore mentre è a Mosca il Presidente del parlamento iraniano Rafsanjani. Delle parole di Gorbaciov, delle sue accuse contro i «*denti mostrati dal fondamentalismo nei torbidi d'Asia Centrale*» anzi, l'intervista del vice ministro degli interni uzbeko Eduard Didorenko, pubblicata ieri da *Krasnaia Zvezda*, è la prima, dettagliata, inquietante se pur parziale spiegazione.

Dice Didorenko: «*A partire dall'autunno scorso alcuni ambienti hanno compiuto passi vigorosi per costituire un fronte unitario panislamico il cui scopo principale era ridar vita a un'entità nazionalistica di tipo medievale, alla discriminazione e alla cacciata delle popolazioni europee dalle Repubbliche dell'Asia Centrale*». Quando i meskheti, una piccola popolazione musulmana deportata in Uzbekistan da Stalin, rifiutarono di aderire al «Fronte», s'iniziarono la caccia all'uomo e i *pogrom*: la maggior parte delle novantanove vittime di Fergana e altre località uzbeke sono per l'appunto meskheti, uccisi e mutilati da bande di uzbeki.

Ma Didorenko va oltre, lo schermo del fondamentalismo religioso copre altre responsabilità e, forse, piani d'altra intonazione. Gli organizzatori di questa campagna «*anti europea*» sono funzionari del partito e del governo locali, che il vice ministro non nomina tuttavia: gente esposta e in pericolo, persone che temevano di perdere il proprio potere, forse già sotto inchiesta dopo la grande breccia aperta nelle omertà uzbeke dalla lotta alla «mafia del cotone».

Il vice ministro non precisa meglio, e l'intervista a *Krasnaia Zvezda* offre forse soltanto una lettura parziale della crisi. Perché, come molti segnali già avevano lasciato intendere, le violenze in Uzbekistan, e quelle nel vicino Kazakhstan, nascono da una esplosiva miscela di fattori alle quali le esasperazioni etniche e i fanatismi religiosi sembrano aver fornito soprattutto il detonatore e la giustificazione: disagi sociali, difficoltà economiche riassunte dall'alta disoccupazione giovanile, oscure trame politiche.

Ieri sera, l'agenzia Tass ha reso un elenco dei «*fattori negativi*» messi in luce dalla crisi in Kazakhstan, che ha fatto quattro morti e una trentina di feriti almeno, che ha costretto centinaia di immigrati georgiani, azerbaidjani e armeni, a fuggire verso le più sicure terre del Nord, che ha lasciato una traccia ancora profonda e difficile da superare di violenza e di tensione.

Parlava, la Tass, delle «*difficoltà emerse durante lo sviluppo economico e sociale*» di quelle regioni: «*Problemi nell'edilizia*», e dunque mancanza di case, «*problemi nei servizi e nei consumi*», e dunque penuria di beni di qualsiasi genere, «*problemi nei rifornimenti alimentari e nelle opportunità di lavoro per chi finisce la scuola*», insomma disoccupazione giovanile. E poi «*infrastrutture sottosviluppate*», e «*obiettive difficoltà di carattere naturale e climatico che mercanti di pochi scrupoli e truffatori d'ogni genere hanno sfruttato a loro piacere*», «*mercato nero, abusi nel sistema commerciale*». E, «*in cima a tutto*», pesanti responsabilità delle autorità locali che «*non sono riuscite ad adottare misure capaci di risolvere questi gravissimi problemi*».

Un quadro cupo, un'emergenza per molti aspetti simile a quella uzbeka, facile da provocare e sprattutto facile da sfruttare, facile da infiammare. Facile, in una parola, al contagio.

Emanuele Novazio

«Usa e Urss partner, non più nemici»

Lo ha detto Gorbaciov a Crowe - Messaggio ai delegati Start

MOSCA — Il presidente Gorbaciov ha ricevuto ieri al Cremlino l'ammiraglio William Crowe, capo di stato maggiore delle forze armate statunitensi, da 10 giorni in Urss per una visita ufficiale. «*Il fatto stesso che il capo di stato maggiore delle forze armate statunitensi visiti ora l'Unione Sovietica può essere considerato come la miglior prova del fatto che le nostre relazioni con gli Stati Uniti sono salite ad un nuovo livello*», ha detto Gorbaciov, sottolineando che la possibilità offerta a Crowe di osservare delle militari sovietiche «*dimostra che ci stiamo muovendo dalla nozione di nemico alla nozione di partner*». Crowe ha definito «*produttiva*» la sua visita ma, in una conferenza stampa seguita all'incontro con Gorbaciov, ha affermato che «non c'è dubbio che *le nostre relazioni stiano migliorando, pur se esistono ancora differenze di punti di vista, in particolare sulla questione del controllo degli armamenti*».

Proprio ieri a Ginevra è cominciata l'11ª sessione del negoziato Usa-Urss sulla riduzione delle armi strategiche (Start): non sono previsti comunicati fino al primi di agosto. Gorbaciov ha inviato alle delegazioni un messaggio nel quale afferma che le basi per un'intesa «*esistono già, poiché le questioni ancora pendenti non sono insormontabili*». (Ansa)

■ «Troppi poteri a Gorbaciov»

MOSCA — Andrei Sacharov ha nuovamente criticato l'eccessivo potere concentrato nelle mani del presidente Gorbaciov. In un'intervista alla *Literaturnaja gazeta*, pur pronunciando parole di stima nei confronti del leader sovietico, Sacharov ha detto di essere preoccupato del «*cumulo di un potere estremamente grande nelle mani di una sola figura. E' un fenomeno potenzialmente molto pericoloso*». Ciò che preoccupa Sacharov non sono le presunte ambizioni autoritarie di Gorbaciov; il problema, secondo il fisico, è invece nel meccanismo politico dell'Urss, «*non ancora pienamente democratico*». Questo meccanismo, per Sacharov, fa sì che il capo dello Stato venga eletto «*non direttamente dal popolo su basi alternative*», ma salga al potere «*per vie complesse e indirette*». (Ansa)

■ Grattacieli alti mille metri

TOKYO — Per risolvere il problema della mancanza di alloggi a Tokyo, la Takenaka Corporation, una delle maggiori imprese giapponesi costruirà una minicittà di 5 grattacieli alti ciascuno 1000 metri. Nel darne annuncio, funzionari della Takenaka hanno precisato che le fasi di progettazione dell'iniziativa «Sky city 1000» e dello studio della sua fattibilità sono terminate e che, a lavori ultimati, il maxicomplesso edilizio verticale sarà in grado di dare alloggio a 30.000 persone e spazio uffici per altre 130.000. Le opere di costruzione cominceranno nei primi Anni Novanta con un costo di 50.000 miliardi di lire. (Ansa)

■ La polizia spara a Rangoon

RANGOON — Uno studente è stato ucciso a Rangoon nel corso di una manifestazione indetta dalle opposizioni per commemorare gli incidenti avvenuti nel giugno del 1988, in cui rimasero uccisi più di mille dimostranti. La polizia ha aperto il fuoco contro un centinaio di dimostranti nel centro della capitale. (Ansa-Afp)

La National Gallery di Washington

Al museo regalo da 210 miliardi

Donati un Van Gogh e «L'Arlecchino» di Picasso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — I regali sono sempre precedenti. Un Van Gogh, «Rose», del 1890, l'anno in cui il pittore si suicidò, valutato 50 milioni di dollari, 85 miliardi di lire; il celebre «Arlecchino» di Picasso del 1924, del valore di almeno 90 milioni di dollari, oltre 70 miliardi di lire; la «Donna sdraiata in poltrona» di Matisse del 1940, le cui quotazioni sono sconosciute; e una scultura di Brancusi del 1927. La Galleria Nazionale di Washington ha annunciato l'altro ieri di averli ricevuti da Pamela Harriman e da Rita Schreiber.

Come mai tanta generosità? Le «Rose» appartenevano al miliardario e diplomatico Averell Harriman, uno dei grandi protagonisti della politica estera americana del dopoguerra, morto nell'86. Harriman le aveva acquistate a Parigi nel '30, per una cifra rimasta segreta, e custodite a Washington; alla moglie aveva chiesto di donarle alla Galleria Nazionale d'Arte.

Pamela Harriman, che si è riservata la comproprietà delle «Rose» fino al '91, ha dichiarato al *Washington Post* di essere rimasta colpita dalla vendita di tanti quadri preziosi ai privati: «*Certi capolavori dovrebbero appartenere a tutti gli americani e restare negli Stati Uniti*» ha detto.

Un altro Van Gogh, «Girasoli», fu venduto per 40 milioni di dollari sempre ad acquirenti stranieri e sempre nell'87, ma è una cifra da allora superata da altri artisti.

Rita Schreiber, deceduta pochi anni fa, ha lasciato il Picasso in eredità alla Galleria Nazionale d'Arte per onorare la memoria del marito, Taft Schreiber, un altro miliardario, noto collezionista di quadri, uno dei grandi finanziatori del partito repubblicano.

Per l'«Arlecchino» il punto di riferimento obbligato è un altro Picasso, un autoritratto giovanile, venduto all'asta da Sotheby's un anno fa per 48 milioni di dollari.

Il direttore della Galleria Nazionale d'Arte, Carter Brown, un amico personale di entrambe le donatrici, ha dichiarato che il valore complessivo dei regali, compresi il Matisse e il Brancusi, supera probabilmente i 150 miliardi di dollari, 210 miliardi di lire.

e. c.

Tra le altre ipotesi sulle cause del naufragio: l'equipaggio era ubriaco

La Gorki tradita dalla velocità

Tutti salvi i 575 passeggeri, fra i quali due italiani che non è stato possibile rintracciare - I sovietici hanno aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità del comandante Galimov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Alcuni avevano ancora il pigiama sotto il soprabito, altri portavano scritta in faccia la paura di quella notte, quasi tutti stanchissimi per l'insonnia, l'emozione, la dura esperienza fra i ghiacci. Mentre la *Maksim Gorki* arrancava, inclinata di prua a tribordo e circondata dai rimorchiatori, verso un porto sicuro alle Svalbard, due aerei noleggiati dalla Phoenix-Reisen, la compagnia tedesca organizzatrice della crociera sulla nave russa, scaricavano in Germania i 575 passeggeri.

Tutti salvi, tutti in buone condizioni a parte alcuni cardiopatici, alcuni diabetici, messi in difficoltà da quelle lunghe ore di attesa sotto una gelida pioggia, nella notte artica spazzata dal vento polare, attorno alla nave immobilizzata dall'urto.

I naufraghi sono sbarcati a Düsseldorf e Amburgo. Due grossi aerei, un Tristar della Lku e un Airbus della Hapag-Lloyd, li erano andati a prendere a Longyearbeyn, il porto delle Svalbard dove il avevano depositati gli elicotteri e il guardacoste norvegese *Senja*. A bordo medici e infermieri, e attrezzature di pronto soccorso. I passeggeri della *Gorki* erano quasi tutti tedeschi: ma ci sono anche due italiani che non è stato possibile rintracciare. La Phoenix non fornisce nomi, né i due si sono rivolti alle autorità consolari italiane. Evidentemente hanno deciso, una volta rientrati in Germania, di proseguire verso casa il viaggio bruscamente interrotto da quel malaugurato appuntamento con un ghiacciaio alla deriva 132 miglia a ovest delle Svalbard.

Nei due aeroporti tedeschi abbracci, lacrime di gioia e racconti concitati. Impossibile dimenticare quello schianto nella notte. Era stato appena preceduto, ricorda uno degli scampati, da un annuncio attraverso gli altoparlanti: «*Guardate a tribordo, ghiacci alla deriva*». I primi momenti dopo la collisione sono stati i peggiori: «*Si sentivano ululare le sirene, rintoccare le campane, e c'erano donne che urlavano* — racconta uno —, *c'è stato il rischio di un panico che poteva risultare disastroso*».

L'equipaggio sovietico, a detta di molti, è stato all'altezza dell'emergenza. Altri riferiscono che molti marinai avevano visibilmente bevuto. Il dettaglio è confermato da alcuni medici intervenuti nel soccorso. L'alcol, risponde l'equipaggio, veniva distribuito per vincere i rigori della notte artica. Lodi per i soccorritori norvegesi, arrivati dopo alcune ore a bordo del *Senja*.

Quanto alle cause del disastro, a quanto pare sono due. La prima è che la *Gorki* doveva aver sfiorato l'area dei ghiacci alla deriva, ma senza addentrarvisi. La seconda è che la nave andava troppo veloce: diciassette-diciotto nodi. Non trattandosi di un rompighiacchio, ma di un vulnerabile bastimento da crociera, un urto a quella velocità doveva per forza compromettere l'integrità dello scafo.

E poi bisogna considerare che quella notte, nonostante il chiarore del solstizio, la visibilità era scarsa in quel tratto di mare: c'era nebbia e una pioggia fitta. I sovietici hanno aperto un'inchiesta, per valutare fino in fondo le responsabilità di Murat Galimov, lo sfortunato comandante della *Gorki*, e dei suoi ufficiali. Qualcuno dice che al governo della nave, nel momento fatale, c'era un ufficiale di scarsa esperienza.

Alfredo Venturi

Sì del Senato a Secchia ambasciatore Usa a Roma

WASHINGTON — Peter Secchia è il nuovo ambasciatore americano a Roma. Il miliardario del Michigan è stato confermato ieri nella carica dal Senato. La nomina è rimasta incerta fino all'ultimo: il senatore democratico Paul Sarbanes ha accusato il presidente Bush di assegnare le nomine ad ambasciatori «*come premi per gli aiuti ricevuti nella campagna elettorale*» e aveva chiesto un rinvio dei lavori al 10 luglio. Secchia doveva entrare in carica per la visita di Bush in Italia il mese scorso. I democratici lo avevano accusato di essere poco diplomatico.

L'investitura alla Accademia di Francia

Il comandante Cousteau entra tra gli Immortali

Un delfino in cristallo come impugnatura della sua «spada»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Per un difensore della natura come lui, che sarebbe incapace di uccidere anche uno squalo infuriato, quella spada affilata e aguzza è un simbolo un po' equivoco. Ma il comandante Jacques-Yves Cousteau, oggi, la porterà al fianco quando sarà ricevuto sotto la Cupola dell'*Académie Française* la spada, come la feluca e la divisa nera con i ricami verdi e oro, è attributo tradizionale degli *Immortels*. Cousteau, però, l'ha voluta con un'impugnatura che richiami subito il suo amore per il mare: un delfino in cristallo. E il suo discorso d'investitura sarà un inno al pianeta azzurro che da più di quarant'anni attraversa a bordo della sua gloriosa *Calypso*.

Un inno ed anche un nuovo grido d'allarme contro tutti gli inquinamenti, tutte le aggressioni. A 79 anni la sua voglia di combattere per il mare e di trasmettere questa passione agli altri attraverso film, libri e iniziative spettacolari è sempre intatta. E adesso ha ottenuto il riconoscimento più solenne: l'ingresso nell'Accademia. Con un privilegio supplementare, quello di entrare anche nel numero degli *Immortels* che compilano le voci del grande Dizionario. Cousteau, naturalmente, avrà il compito di descrivere alcune famiglie di pesci. Perché se il grande pubblico lo conosce come l'uomo delle mille avventure, con l'eterno berretto di lana rosso da palombaro sulla testa, il comandante Cousteau è uno dei maggiori oceanografi «creatori» del mondo.

E' un titolo che ha conquistato più sul terreno — o meglio, sull'acqua — che nelle università. La formazione di Jacques-Yves Cousteau è di ingegnere navale. Perfezionata da 26 lunghi anni (dal 1936 al 1956) passati nella Marina militare. E la sue prime scoperte sono di questo periodo: la messa a punto dello scafandro-autorespiratore — padre dell'autorespiratore — e del 1943. Poi, il gusto di studiare quel mare che aveva già attraversato in lungo e in largo lo spinge a lasciare la *Marine Nationale* e a lanciarsi in un'opera di ricerca e di divulgazione che lo hanno presto reso famoso.

Il suo primo film sulle profondità del mare — *Il mondo del silenzio*, girato con Louis Malle — è del 1956 e viene premiato a Cannes con la Palma d'Oro. Da allora i documentari e i libri seguono ogni suo viaggio. Il pubblico impara a conoscere la *Calypso*, un vecchio dragamine trasformato in nave oceanografica, e i vari batiscafi progettati e costruiti dal capitano-ingegnere per raggiungere le quote sottomarine più profonde. E negli Anni Sessanta c'è la seconda trasformazione di Cousteau: da studioso ad appassionato difensore del mare e dei suoi abitanti che sempre sempre più minacciati dall'uomo. Nascono la Fondazione Cousteau in Francia e la Cousteau Society negli Usa, si moltiplicano le battaglie contro l'inquinamento.

E' una nuova azione in cui Jacques-Yves Cousteau è affiancato da suo figlio Jean-Michel e che impegna una seconda imbarcazione, l'*Alcyone*, che è spinta da un sistema di turbine a vela, anche questo messo a punto dal capitano-ingegnere. I viaggi diventano occasione per denunciare tutte le insidie che attaccano il sistema ecologico del mare. Ma il comandante Cousteau — come lui stesso ha detto — non vuole essere un «*profeta di sventure*»: anche nelle sue iniziative più impegnate c'è sempre il gusto dell'avventura e della scoperta.

Enrico Singer

C'E' DIESEL...E DIESEL.

PRENDI TRE VANTAGGI CON UN DIESEL USATO.

USATO CONTROLLATO

Da Fiat, naturalmente. Chi altri può conoscere e controllare così bene un usato? Potete stare certi che le Concessionarie e le Succursali Fiat hanno tutta l'esperienza e le strutture tecniche per offrirvi un ottimo Diesel usato, revisionato nella meccanica e nella carrozzeria, affidabile e sicuro sotto ogni punto di vista.

USATO GARANTITO

Presso le Concessionarie e Succursali Fiat potete trovare vetture Diesel garantite 2 volte: con garanzia meccanica per un anno, contro eventuali guasti e inconvenienti tecnici; garanzia commerciale per un mese, entro il quale, se l'acquisto non dovesse soddisfarvi, potrete sostituirlo con un'altra auto usata di pari o maggior valore.

USATO CONVENIENTE

Anzi, convenientissimo, con FIATSAVA:

5 MILIONI SENZA INTERESSI IN 12 MESI,

oppure riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi in 24 mesi e del 40% nel caso di una rateazione a 36 mesi. Ad esempio, un Diesel usato del valore di L. 6.250.000 vi costa solo L. 1.250.000 di anticipo: il resto lo pagate in 35 rate mensili da L. 188.000 (compresa quota parte della commissione di intervento), con un risparmio di L. 899.000. Scegliete la formula di pagamento più comoda e più adatta alle vostre esigenze: è un'offerta valida fino al 31 luglio 1989, in base ai tassi in vigore al momento dell'acquisto, limitata alle vetture Diesel usate di qualsiasi marca disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per le formule SAVA occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Sistema Usato Sicuro

FIAT

CGSS

PIU' PRATICO IL FORMATO, PIU' RICCO IL CONTENUTO.

Il primo progetto europeo si realizza in edicola: dal 27 giugno "La Stampa" è nuova. Come cambia? Semplice: diventa più maneggevole nel formato, e più ricca nel contenuto. Volete saperne di più? Andiamo per ordine. Innanzitutto non sarà più un solo quotidiano, ma più quotidiani in uno. Perché non esiste più un solo tempo e un solo modo di leggere.

Durante una sola giornata esistono infatti momenti talvolta appena sufficienti per captare le grandi notizie, ma anche momenti più rilassati per andare oltre la notizia e altri, infine, ideali per approfondire i vostri interessi.

Così cambia "La Stampa": da quotidiano monolitico a "multiquotidiano". Ogni giorno infatti vi darà un primo quotidiano per le notizie dall'Italia e dall'estero, un secondo quotidiano per la cultura e i grandi reportages e, di giorno in giorno, uno spazio specifico per gli approfondimenti. Più quotidiani per una lettura più logica, per trovare subito la notizia, e per leggere contemporaneamente lo stesso giornale in più persone... senza doverselo contendere.

Anche il formato cambia: un po' più piccolo, molto più pratico, per farsi leggere ovunque. E per farsi leggere meglio, una nuova struttura editoriale e una nuova grafica che vi sorprenderanno piacevolmente per la facilità di lettura e, perché no, per l'eleganza.

"La Stampa" cambia. Ma qualcosa non cambia: il prestigio delle sue firme, la potenza della sua rete d'informazione, la qualità dei suoi 336 giornalisti e inviati, l'equilibrio di giudizio, la spinta verso la modernità, la collaborazione con i principali quotidiani internazionali come "Le Monde", "Financial Times". Continua anche l'apprezzata serie di supplementi settimanali: "Tuttolibri", "Tuttoscienze", "Tuttodove" e "Tuttocome" diverranno anzi ancora più ricchi e saranno presto affiancati da nuovi "Tutto". Dal 27 giugno il modo europeo di fare giornalismo sarà più vicino a voi.

NUOVO FORMATO. NUOVA FORMULA.

Marco Pannella

Liberali e repubblicani lo accusano di aver allontanato gli elettori tradizionali

Il polo laico: addio a Pannella

La Malfa: se un candidato pri avesse chiesto voti per 4 liste sarebbe stato espulso - Il leader pr: la vittoria ha molti padri, la sconfitta è orfana

«Era solo una mela acerba, non bacata»

ROMA — Addio Pannella. Chi a malincuore, chi con il sorriso sulle labbra, repubblicani e liberali hanno deciso di disfarsi del leader radicale, colpevole d'aver allontanato l'elettorato tradizionale dei due partiti. Ieri a piazza del Caprettari, sede del pri, e a via Frattina, nella direzione del pli, si è consumato un divorzio che difficilmente potrà sfociare in un nuovo matrimonio.

A volerlo a tutti i costi sono stati i vecchi dei due partiti. Nella direzione repubblicana, Bruno Visentini, ha posto un vero e proprio «stop» alla prospettiva della federazione laica.

«Bisogna liquidare l'esperienza Pannella e mettere in frigorifero il patto con il pli» sono i consigli che il presidente del pri ha dato a La Malfa. Dopo di lui un'ironica Susanna Agnelli ha aggiunto: *«Pannella ha ottenuto esattamente quello che si prefiggeva: portare quattro candidati radicali al Parlamento europeo»*.

Quasi contemporaneamente Valerio Zanone, il ministro della Difesa che prevedendo l'insuccesso elettorale ha rifiutato la candidatura, arringava lo scontento liberale: *«Se i nostri potenziali elettori non vanno a votare ad ottobre per scelte localistiche nel Nord, bisogna chiedersi: ma quale iniziativa è mai questa? E bisogna ripensarne gli stessi presupposti»*.

Così, Giorgio La Malfa e Renato Altissimo, rileggendo i dati elettorali e sentendosi odore di bufera nei rispettivi partiti, hanno visto bene di dimenticare il «flirt» con il leader radicale. Il segretario del pri ha fatto addirittura l'elenco delle impertinenze subite da Pannella durante la campagna elettorale. *«Marco — ha esordito — deve il suo risultato agli elettori repubblicani che lo hanno votato. Ho profondissime riserve sul suo comportamento. Pannella è fuori su questo terreno: un candidato del pri che avesse chiesto i voti per 4 liste sarebbe stato espulso»*. E andando oltre ha aggiunto: *«Se dovesse continuare così, rompiamo anche sul piano personale»*.

Altissimo è stato meno perentorio. Più per la confusione che regna nel pli (la sua leadership è sempre più traballante) che per convinzioni personali. *«La mela — ha detto riferendosi al simbolo elettorale della federazione laica — era acerba, come dimostra il voto, ma non bacata»*.

I due segretari hanno sacrificato Pannella anche per poter difendere con più decisione dai tanti detrattori la validità del patto tra i due partiti. Un'alleanza, comunque, che dovrà ridurre le ambizioni di un tempo. Prima di ripresentarsi insieme, liberali e repubblicani si presentarono due volte. Rimarrà operante, invece, uno stretto collegamento sul piano politico, ad iniziare da questa crisi di governo.

Un desiderio, comunque, che è già messo a dura prova. Ieri, infatti, La Malfa ha risposto un secco «no» ai liberali che vogliono il suo seggio a Strasburgo per l'ex-sindaco dc di Palermo, candidato nelle liste del pli, Elda Pucci. *«Il problema — ha spiegato con freddezza — non si pone. Non ha senso che un segretario di partito si candidi al Parlamento europeo per poi dimettersi»*.

Il «sogno» della federazione laica, almeno per Marco Pannella, sembra quindi già finito prima di cominciare.

L'unico a non crederci è l'interessato. Il leader radicale è convinto che il progetto non potrà che andare avanti. *«La vittoria — risponde con la verve polemica di sempre — ha molti padri, mentre le sconfitte in genere sono orfane, o si cercano in giro padri putativi per non dover riconoscere il concepito»*.

Come al solito Pannella è tenace. Spera ancora nel lavoro del comitato per la federazione laica. E' convinto che nessuno dei due partiti abbia la forza per andare avanti da solo. *«Nessuno — dice sicuro — può scendere da questo treno in corsa»*.

Ma qualcuno è già sceso: lui. *«Basta leggere attentamente»* spiega Adolfo Battaglia, scorrendo con il dito le righe del comunicato della direzione del pri. *«Questo è un modo garbato per dire a Marco Pannella di togliersi dai piedi»*.

Augusto Minzolini

Formigoni: troppi errori nella dc

ROMA — Perché la dc non ha trionfato alle elezioni? Risponde Giancarlo Cesana, leader del Movimento popolare, che può vantare grossi successi in Lombardia. *«Colpa dell'inefficienza mostrata dal precedente governo. Ha creato molti problemi, quello dei ticket è il più noto. Ma in generale ha dato l'impressione di una certa inconcludenza, ed essendo democristiana la guida del governo, la dc ha pagato più di tutti»*. E' un attacco all'avversario di sempre. De Mita: *«E il fatto che ci sia un reincarico per un governo analogo è qualcosa che non crea prospettive»*.

Il Movimento popolare, la scorsa estate, aveva fatto esplodere il problema del voto cattolico e della legittimità per i credenti di operare scelte diverse dalla dc, anche se poi ha appoggiato i suoi candidati. Il voto cattolico, dove è andato? *«Non tutto alla dc — risponde Cesana —. In un certo senso la tenuta, il non crollo del pci vogliono dire che c'è anche molto voto cattolico in quel partito. E poi c'è qualcosina nel psi, oltre a una quota nell'sel. Infine ci sono i fenomeni di protesta tipo Lega Lombarda. Un vero pericolo, può disgregare la dc nel Nord: una specie di cobas della politica»*.

Cesana continua: *«E' un sentimento antiromano, antimeridionale, presente anche nel grosso successo di Goria. Un anziano signore, un pilastro della dc lombarda, incontrando Formigoni gli ha detto: ho stima di lei e di Goria, vi darei il voto, ma a questa dc così com'è ridotta adesso, con questa prevalenza di meridionali, no»*.

Formigoni accusa i sondaggi: *«In Sicilia danno sempre un risultato in controtendenza. Non c'è voglia di salire sul carro del vincitore, ma di correggere il risultato che si preannuncia. Così tutti i vecchi militanti, che non condividono il nuovo corso di Occhetto, sono andati a votare pci»*.

m. tos.

Craxi, il giorno della verità

Oggi De Mita incontra il leader psi, che sdrammatizza: «Andrò soltanto per ascoltare»

ROMA — Sarà Bettino Craxi il primo a fare ingresso, questa mattina, nel salone delle Galere di Palazzo Chigi per aprire la terza e conclusiva giornata di consultazioni del presidente incaricato Ciriaco De Mita. Lo seguiranno a ruota comunisti e democristiani, ma questi ultimi hanno, per il momento, già detto tutto quello che avevano da dire sul tentativo in corso, mentre è scontato che, con il costituendo governo, il pci non avrà nulla a che vedere.

L'incontro decisivo è, quindi, quello tra De Mita e Craxi e, dal momento che l'incaricato ha già potuto registrare la disponibilità di quattro partiti a ricostruire un governo a cinque fondato su un solido «accordo politico» (gli unici due punti sui quali, per ora, ha sondato gli interlocutori), oggi, come ha detto il liberale Renato Altissimo, è davvero *«il giorno della verità»*.

Non ha fornito molti lumi sull'atteggiamento che Craxi terrà oggi uno scarno comunicato emesso ieri sera al termine di una riunione della segreteria socialista: *«Si è discussa la situazione politica uscita dal voto e le prospettive della crisi di governo»*. Questa riunione era stata convocata in giornata da Craxi in procinto di rientrare da Stoccolma, dove aveva scambiato qualche battuta con i giornalisti.

Onorevole, cosa dirà a De Mita? *«Più che dire ascolterò, da un presidente incaricato si va per ascoltare i propositi»*. E poi il segretario del psi ha aggiunto: *«C'è tempo, ho bisogno di tempo per riflettere»*. Quanto, due giorni? *«Di più... di più»*, ha risposto quasi con indolenza Craxi, aggiungendo tuttavia che, *«alla fine una soluzione si troverà»*.

Più tardi, a Roma, raggiungendo la riunione di segreteria, Craxi ha quasi compatito un giovane giornalista che gli ha chiesto se il suo incontro di oggi con De Mita sarebbe stato decisivo: *«Si vede che sei poco pratico»*.

Poiché, invece, Craxi farà fatica a non rispondere alle due domande secche che De Mita gli porrà (le stesse, appunto, che ha posto agli altri: sei disponibile per un governo a cinque? accetti che questo governo sia sostenuto da un accordo politico e non solo programmatico?), la esibita flemma del segretario psi ha stimolato interpretazioni politiche.

De Mita, per esempio, è stato favorevolmente impressionato dal «tono tranquillo» di Craxi. Ma c'è anche chi ha la sensazione che questa insistenza sui tempi lunghi non prometta nulla di buono. Potrebbe, cioè, essere un modo per avvertire che la crisi è appena all'esordio e che altri dovranno farsi avanti, dopo De Mita, perché possa essere trovata *«una soluzione»*.

Claudio Martelli, in un'intervista al *Messaggero*, che l'ha anticipata ieri, ha detto bruscamente che *«tutto si complica»* se non si tiene conto del fatto che *«una fase politica si è esaurita»* e che *«l'esperienza del governo De Mita è alle nostre spalle»*. Per essere più chiari: *«Il pentapartito non esiste più»* e, per quanto riguarda la guida del governo, *«non ci sono veti personali, ma non ci sono neanche ultime spiagge che si identifichino con le persone»*. In conclusione, c'è già una risposta negativa a un quesito di De Mita e, inoltre, — venga o meno espresso oggi — c'è uno scarso gradimento socialista sulla sua persona. Non a caso, a Stoccolma, parlando del *ticket*, Craxi ha detto che è stato un errore deciderli e che aveva ragione il sindacalista Ottaviano del Turco a osteggiarli. E si sa che Craxi nutre il sospetto che De Mita si sia intenzionalmente buttato nella vicenda del ticket proprio per tirare la campagna elettorale al pci.

A De Mita, però, non resta altro che procedere e vedere. Ieri sono stati ricevuti radicali, sinistra indipendente, liberali, repubblicani, socialdemocratici e missini. I primi si sono probabilmente candidati per il governo. I secondi e gli ultimi si sono chiamati fuori dai due quesiti che interessano De Mita. Pli, psdi e pri hanno offerto la loro completa disponibilità. Forse per timore di essere a loro volta discriminati. I rappresentanti di questi tre partiti hanno detto di non nutrire pregiudiziali verso un allargamento ai Verdi. Ma, almeno in questa fase, De Mita non ha alcuna intenzione di porsi un problema del genere.

Paolo Passarini

Formerà un gruppo con altri piccoli partiti della sinistra europea

Pci autonomo a Strasburgo

L'hanno detto Napolitano e Bassolino a Stoccolma, dove partecipano come «osservatori» ai lavori dell'Internazionale socialista - «A medio termine è la soluzione più realistica»

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — Al Parlamento di Strasburgo il pci formerà un gruppo autonomo con almeno tre partiti di sinistra minori, formalizzando così il proprio distacco dal gruppo comunista. Lo hanno dichiarato ieri Giorgio Napolitano e Antonio Bassolino, i due membri della delegazione comunista venuti al congresso dell'Internazionale socialista in qualità di osservatori.

Il nuovo gruppo — che i due dirigenti del pci hanno descritto come un *«polo progressista»* — intreccerà rapporti molto stretti con il gruppo socialista, pur mantenendo un'identità propria. *«E' la soluzione più realistica e seguita — ha detto Bassolino, della segreteria comunista —. Sia per noi sia per gli appartenenti al gruppo socialista europeo»*.

Il pci non esclude che nel futuro possa confluire nel gruppo socialista, ma i tempi non sono ancora maturi. *«Il polo progressista — ha aggiunto Bassolino — rappresenta il nostro traguardo a breve ma anche a medio termine»*.

La formazione di un gruppo autonomo nel Parlamento di Strasburgo richiede un minimo di 23 seggi. Il pci ne ha solo 22 e per raggiungere il «quorum» ha preso contatti con alcuni piccoli partiti della sinistra europea. I colloqui hanno avuto successo — si prevede un accordo entro i prossimi giorni — con almeno tre di queste formazioni: il partito socialista popolare danese, il partito dei lavoratori irlandese e il partito socialista unificato della Catalogna. Ognuno di essi ha un seggio, per cui basterebbe l'adesione di uno solo di questi partiti per dar vita al nuovo gruppo dominato dal pci.

La marcia del pci verso l'eurosocialismo si ferma dunque al di qua di una vera e propria integrazione. Ma Napolitano ha detto che il nuovo gruppo cercherà di *«intensificare e formalizzare»* le consultazioni con quello socialista. *«Il più rappresentativo della sinistra in Europa»*.

I comunisti italiani, del resto, appoggeranno la candidatura del socialista spagnolo Enrique Baron Crespo alla presidenza del Parlamento di Strasburgo. E dopo l'avanzata degli eurosocialisti la settimana scorsa — 183 seggi su 518 — la sua elezione appare quasi certa. *«Questa volta dovrei farcela»*, diceva ieri lo stesso Baron Crespo.

L'avvicinamento del pci agli eurosocialisti non va però inteso — ha spiegato Napolitano — come un tentativo di scavalcare il psi in campo internazionale. *«Non abbiamo mai concepito i nostri rapporti con i socialisti italiani e con quelli europei su piani contrapposti. Sono due facce della stessa medaglia»*. Ed ha ricordato che, nonostante i contrasti con il psi a livello nazionale, esiste da tempo una convergenza tra i due partiti in politica estera. Anche il segretario del psi Craxi, riferendosi all'incontro molto cordiale avuto l'altro ieri con la delegazione del pci qui a Stoccolma, ha dichiarato: *«Sulla politica internazionale non c'è mai stato gelo tra noi»*.

Ma un'entrata del pci nell'Internazionale socialista — che ieri ha rieletto il tedesco occidentale Willy Brandt alla presidenza — appare prematura. Gli stessi comunisti dichiarano di essere soddisfatti *«nel breve e medio periodo»* di questo loro status di osservatori. Ma qualcosa di più cercheranno di ottenere: partecipare, sempre come osservatori, anche ai lavori di qualche commissione. *«Pensiamo in particolare a quelle sul Medio Oriente e sul disarmo — ha detto ieri Bassolino —, dove ci sembra di aver già dato qualche contributo»*.

In campo socialista le intenzioni del pci hanno però suscitato qualche perplessità. *«Non vorranno mica diventare membri senza pagare?»*, si è chiesta l'on. Margherita Boniver, che tra l'altro presiede la commissione per il Mediterraneo. *«Questo è un organismo molto formale — ha aggiunto Boniver —. E se toccasse a me dover estendere l'invito al pci non avrei motivo di dire né sì, né di no. Sarebbe comunque un po' strano che una terza forza italiana — oltre al psi e al psdi — si mettesse a discutere di problemi che riguardano l'Internazionale, di cui il pci comunque non fa parte»*.

Andrea di Robilant

Il pci ora vuole affrontare la riforma elettorale «con tutta la sinistra»

Occhetto: governo istituzionale

Dovrebbe essere guidato da una delle cariche dello Stato (si fa il nome di Spadolini) - Il segretario comunista pone una «pregiudiziale ecologica», per coinvolgere Verdi e socialisti

ROMA — Occorre avviare un governo guidato da una delle maggiori cariche istituzionali che si occupi soprattutto di cambiare la legge elettorale, per favorire la nascita di un fronte alternativo alla dc. Per lanciare questo messaggio Achille Occhetto ha convocato ieri pomeriggio a Botteghe Oscure una conferenza stampa, al termine della direzione del partito. Un messaggio in realtà già noto prima delle elezioni di domenica scorsa, ma che ripetuto ieri assumeva un peso diverso alla luce dei risultati elettorali e dello scompiglio che hanno provocato nel campo dei partiti di governo.

Quando il segretario comunista è asceso nel salone della conferenza stampa sapeva già che il vice-segretario socialista, Martelli, aveva annunciato un no ad un nuovo pentapartito e aveva fatto capire anche che non c'è più spazio per De Mita. Una situazione che Occhetto ha sintetizzato nella frase: *«Col voto del 18 giugno muta l'ordine del giorno della politica italiana»*.

Alla segreteria socialista riunita nella sera, Occhetto ha di fatto ripresentato a distanza la sua offerta in una nuova confezione che comprende una garanzia che dovrebbe renderla più allettante. Il pci assicura, e questa è una novità, di essere pronto a discutere la riforma elettorale *«prima di farla con le forze della sinistra»*. Ovvero, con Craxi, perché sia certo che la riforma non vuole rivolgersi contro di lui, ma serve ad offrire ai cittadini la possibilità di scegliere i programmi e gli schieramenti che debbono realizzarli.

Un'offerta fatta in una giornata di piccoli segnali distensivi tra i fratelli separati della sinistra. Da una parte Martelli che dice di *«volere andare a vedere le novità del pci. Noi siamo interessatissimi a queste tendenze che sembrano ormai consolidate»*. Dall'altra, Walter Veltroni che dice che il pci apprezza ogni segnale che vada in direzione dell'unità delle forze di sinistra, per questo *«registriamo con favore ogni piccolo segnale che vada in questa direzione, anche l'offerta di un caffè»*. Il caffè assunto a metafora di dialogo è quello offerto l'altro giorno alla riunione della Internazionale socialista a Stoccolma, da Craxi agli ospiti Giorgio Napolitano e Antonio Bassolino.

L'identikit del presidente del Consiglio di questo governo istituzionale pare tagliato su misura per il presidente del Senato, il repubblicano Spadolini. Occhetto sa che tutti sanno a chi pensa, ma ieri ha spiegato che *«comunque si può andare oltre. Non ci sono veti pregiudiziali sui nomi, a patto che gli altri accettino questa impostazione»*. E' un'altra assicurazione ai socialisti accompagnata da una pressione: *«Craxi ci deve spiegare perché non vuole la riforma elettorale. Il solo motivo del non discutere con noi è che intende continuare sulla linea del pentapartito»*.

Il *«governo istituzionale»* potrebbe avere l'appoggio del pci, senza che i comunisti ne facciano necessariamente parte, aveva fatto capire chiaramente Occhetto prima delle elezioni. Ieri ha chiarito quale dovrebbe essere il programma di questo governo: la riforma elettorale per favorire alternativa e moralizzazione con l'abolizione del voto di preferenza; ritiro del decreto sui ticket, riforma fiscale e *«ripristino della legalità nel Mezzogiorno»*, riduzione del servizio di leva a sei mesi e salario garantito per i giovani in cerca di occupazione con disponibilità al lavoro e alla formazione; programma ambientalista con risorse della riconversione ecologica dell'economia.

«Ne facciamo una pregiudiziale ecologica», ha detto Occhetto, che si è rivolto anche lui ai Verdi, così come stanno facendo anche i socialisti. Ed appare sempre più chiaro che gli ambientalisti stanno assumendo un peso politico che nessuno avrebbe loro attribuito sino a quattro giorni fa.

Occhetto invita ambientalisti e Verdi a discutere subito con la sua *«pregiudiziale ecologica»*, e a tutta la articolata sinistra italiana il libro appuntamento in una *«costituente programmatica»* che potrebbe tenersi in autunno.

Visto che la soluzione della crisi appare lontana, Occhetto ha anche annunciato che il pci varerà finalmente il suo *«governo ombra»* *«dopo la prima fase delle consultazioni di De Mita»*. Sarà probabilmente il primo passo per riordinare la distribuzione degli incarichi nel partito.

Alberto Rapisarda

■ De Benedetti «i passi avanti di Occhetto»

ROMA — Rammarico per l'insuccesso del polo laico, sorpresa e interesse per il risultato conseguito dal pci: può essere così sintetizzato il giudizio di Carlo De Benedetti sulle elezioni europee in un'intervista a *Panorama*.

«Credo che occorra oggi riconoscere al nuovo pci di Achille Occhetto — sostiene De Benedetti — di aver accettato il libero mercato, le alleanze internazionali occidentali, di aver preso risolutamente le distanze dagli altri partiti comunisti, anche da quelli più avanzati, per scegliere la strada della sinistra europea». Secondo De Benedetti *«la condizione preferibile di una democrazia è quella che prevede la contrapposizione di due poli alternativi: da una parte i conservatori, dall'altra i progressisti»*. (Ansa)

■ Il «Financial Times»: Craxi battuto

LONDRA — *«In effetti nulla è cambiato»*. Così il *Financial Times* ha commentato i risultati delle elezioni europee in Italia, citando una frase del segretario dc Arnaldo Forlani. Forlani, precisa il giornale, si riferiva naturalmente all'impatto delle europee sulla politica interna italiana, lasciando intendere che non sarà né più facile né più difficile per De Mita formare il quarantanovesimo governo postbellico.

«Nel complesso — prosegue il *Financial Times* nell'articolo firmato dal corrispondente da Roma John Wyles — *i cinque partiti (della coalizione) hanno perso 2,5 punti rispetto al 57,3 per cento dei voti ottenuti alle elezioni generali del 1987 e questo non li incoraggerà a portare avanti i programmi di risanamento delle finanze pubbliche e di riforma dei pubblici servizi iniziati quando De Mita salì al potere 14 mesi fa»*.

«In effetti — prosegue il giornale — *i socialisti di Bettino Craxi sono i veri perdenti nelle elezioni di domenica, anche se sono stati l'unico partito della coalizione governativa ad aver ottenuto un aumento dei voti dello 0,5 per cento»*. (Ansa)

■ Il psi cala, il sindaco si dimette

SALERNO — Il partito subisce un tracollo e lui si dimette da sindaco. Protagonista della scelta politica è stato il senatore socialista Antonio Innamorato. Alle consultazioni di domenica scorsa al Comune di Teggiano, un piccolo centro del Vallo di Diano, in provincia di Salerno, dove Innamorato è primo cittadino, il psi ha ottenuto appena 1742 voti, pari al 39 per cento dei consensi, rispetto ai 2370 (43 per cento) raccolti alle politiche dell'87, quando il sindaco dimissionario era candidato per Palazzo Madama.

«Marco Polo», processo ai dirigenti Rai

La Cassazione ha annullato il proscioglimento in istruttoria di Bertè, Scarano e Giordani - Sono accusati di peculato nella produzione del «kolossal» tv - La discussione la loro qualifica di «pubblici ufficiali»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sui tre alti dirigenti Rai, Pierantonio Bertè, Domenico Scarano e Brando Giordani, coinvolti nell'inchiesta sulla produzione del mastodontico sceneggiato televisivo «Marco Polo», tornerà a pronunciarsi la sezione istruttoria di Roma che li aveva prosciolti dall'accusa di peculato. La decisione, per certi aspetti clamorosa perché ad essa era legato il giudizio della Suprema corte sull'annoso quesito se la Rai è da considerarsi ente pubblico o meno, è stata presa ieri dalle sezioni penali unite della Cassazione.

Non si conoscono ancora la motivazione della sentenza, dal dispositivo però sembra di capire che anche questa volta i giudici abbiano evitato di pronunciarsi sulla natura giuridica della Rai. Nella formula con la quale gli alti magistrati hanno rinviato alla sezione istruttoria il riesame del caso è detto infatti *«decidendo sul ricorso del procuratore generale»* e non *«accogliendo il ricorso del pg»*. Ciò potrebbe significare che le conclusioni del sostituto procuratore generale della Cassazione Guido Cucco secondo cui i tre dirigenti Rai dovessero considerarsi pubblici ufficiali siano state accolte solo in parte.

Nella sua requisitoria scritta la procura generale della Suprema corte aveva sostenuto infatti che i tre dirigenti Rai avevano indebitamente versato alla società «Sky cinematografica», ancor prima che essa fosse regolarmente costituita, dodici miliardi e mezzo a fronte di un costo complessivo del «Marco Polo» di 33 miliardi. Da qui la loro responsabilità penale per aver «distratto cospicui importi di denaro dell'ente radiotelevisivo».

Nel corso dell'istruttoria il pubblico ministero Giancarlo Armati aveva chiesto la loro incriminazione per peculato dando per scontata così la natura pubblica della Rai. E si era appellato contro la decisione di proscioglimento del consigliere istruttore Ernesto Cudillo prima e della sezione istruttoria poi, che, anche in secondo grado, aveva mantenuta ferma la primitiva decisione.

Il caso era poi stato impugnato dalla procura generale presso la corte d'appello di Roma che aveva inviato il fascicolo in Cassazione affinché i giudici della Suprema corte risolvessero una volta per tutte l'annoso dilemma. Le sezioni unite hanno dato ragione al procuratore generale. Almeno per la parte che riguarda i tre funzionari i quali era quasi sicuramente saranno rinviati a giudizio. Ma non si sono ancora pronunciate su quella, più delicata, che investe la natura giuridica della Rai. O, se lo hanno fatto, occorrerà attendere che venga pubblicata la motivazione.

■ Taradash «Intervenga la commissione sulla Rai-tv»

ROMA — Marco Taradash, eletto al Parlamento europeo per la lista Antiproibizionista, ha chiesto la convocazione d'urgenza della commissione di vigilanza Rai-tv. Fa riferimento all'incidente a Tribuna politica (martedì sera), dove gli è stato *«impedito»* di svolgere il proprio intervento.

Taradash chiede che la discussione *«non si limiti al caso Padellaro... ma si estenda anche al contenuto dei telegiornali nel corso della campagna elettorale e alle non-stop del 13 giugno»*. (Ansa)

Sodano si scusa con Agnes

Il dirigente di Raidue scrive al direttore Rai dopo le accuse all'azienda - Soddisfatto il pci: si è dimesso dalla Sipra

ROMA — Il caso Sodano è stato liquidato ieri pomeriggio, in toni molto soft, durante la riunione del consiglio d'amministrazione della Rai. Il direttore generale Agnes ha letto il contenuto della missiva inviatagli dal nuovo direttore di Raidue (dopo un colloquio chiarificatore), e ha dichiarato di esserne soddisfatto. In contrasto con gli accenti infuocati della conferenza stampa dei Giardini di Naxos, Sodano — che aveva lanciato accuse violente alla gestione finanziaria delle tre reti Rai — avrebbe in pratica fatto ammenda, attribuendo alle sue affermazioni il significato di preoccupazioni costruttive verso la situazione dell'azienda. La lettera, sembra di fonte assai dimessa, ha lasciato soddisfatti anche i consiglieri comunisti che, in seguito alla notizia delle dimissioni di Sodano dal consiglio d'amministrazione della Sipra, hanno regolarmente preso parte alla riunione della Rai.

La settimana scorsa, nel concitato clima pre-elettorale, i comunisti avevano promesso che non si sarebbero seduti in consiglio nel caso in cui Sodano non avesse ancora deciso di ricoprire contemporaneamente le due cariche, alla Sipra e a Raidue.

Con gran tranquillità, e comprensibilmente dopo i risultati elettorali, è stata anche messa sul tappeto dai comunisti la questione del documentario su Togliatti e lo stalinismo trasmesso su Raidue la settimana scorsa, a tre giorni dalle elezioni. Sull'argomento, collegato al più generale problema dell'informazione, è intervenuto il consigliere socialista Pellegrino: *«L'informazione pubblica è una bestia difficile da governare e per garantirne l'obiettività è necessario metterci a discutere seriamente, individuare un percorso forte e convincente. E' inutile però fare come fanno i comunisti che, saltuariamente, stigmatizzano alcuni avvenimenti tendendo anche a drammatizzarli»*.

Di informazione sulle reti televisive dell'ente di Stato si è parlato ieri anche nella riunione dell'ufficio di presidenza della Commissione parlamentare di vigilanza: *«Le tribune nel loro complesso hanno espresso un buono sforzo per informare i cittadini»*, ha dichiarato il presidente Borri.

Ieri si è poi deciso che la Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai sarà chiamata entro quindici giorni a decidere sul tetto pubblicitario per l'89, anche in mancanza del parere della Commissione paritetica Rai-Pieg allargata ai rappresentanti della Frt e dell'Upa. Il parere, ha precisato Borri, è obbligatorio, ma bisogna ugualmente andare avanti, considerato il ritardo. La commissione doveva infatti indicare il limite agli introiti pubblicitari entro il 31 luglio dell'88.

f. c.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improrogabili concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA
consideriamo proposte
FINANZIAMO ANCHE CON CESSIONE 5° GIA IN CORSO
nessuna spesa anticipata
MUTUI 1° CASA
Tel. 011 502.241 - 587.684

AAAAAAAA FINCOTEX SPA dal 1956 la finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati liquida direttamente in un giorno (portando busta paga o documenti reddito) prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 6-36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni soggetto anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizie.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0826, corso Francia 15.

AAAAA
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe, auto, cessione V stipendio, mutui. Nessuna spesa, basta una telefonata
TEL. 592.298 - 592.293

A.A. A abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 837.248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 660.3861.

ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
Riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simel corso Rosselli 62 Torino

A tutti privatamente senza spese anticipate mutui a tassi agevolati anche eventuali protestati. Tel. 516.530.

BAFIN
PRESTITI IMMEDIATI DA 2 A 100 MILIONI
8 milioni: 36x280 mila
25 milioni: 60x605 mila
visite a domicilio
TEL. 011 741.2777

CASALINGHE
5 MILIONI
IMMEDIATI - FIRMA UNICA
discrezione totale - no avvisi a casa
FINLADY
via Frejus 106 - Torino - 011 323.136

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto o immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 518.136 - 538.297.

FILEND
PRESTITI IMMEDIATI DA 3 A 100 MILIONI CON FIRMA SINGOLA
Es. 5.000.000 = 36 x 173.000
Es. 10.000.000 = 36 x 346.000
Es. 30.000.000 = 60 x 781.000
Soluzioni personalizzate per commercianti artigiani, visite a domicilio
TORINO 011 248.1949

FINAMP
telefonicamente in 24 ore agevolati dipendenti pensionati casalinghe. Tel. 505.254 - 503.779.

FINANZIAMENTI
a commercianti artigiani e dipendenti
SENZA LIMITE DI CIFRA IN BREVE TEMPO
visite a domicilio
TEL. 011 677.174
631.906
NOVARA
TEL. 0321 455.827

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità ANCHE IN 24 ORE
Telefonare
011 511.212 - 512.324

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata fino a 15 anni. Tel. 57.87.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani, tassi fissi. Tel. 57.87.

G.F.C.
finanziaria
LA MIGLIORE SOLUZIONE
anche in 24 ore
PER I VOSTRI PROBLEMI
TASSI BANCARI
TEL. 650.6330 - 650.6336
corso Raffaello 4 Torino

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 533.610.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interesse inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158.

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
Via Juvarra, 18 - Torino (011) 561.2020

SERIAMENTE finanziamo in giornata senza spese anticipate artigiani e commercianti. Tel. 538.508 - 531.682.

VI SERVE UN PRESTITO? Erogazioni dirette in 24 ore. Fiduciari - mutui - leasing - factoring. Telefonare 011 812.2071 (3 linee r.a.)

VOI pensate come spendere i danari ci pensiamo noi velocemente firma singola. Torino Tel. 383.773, Asti tel. 353.074.

10.000.000 50 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fidafi, via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 538.472.

10 - 200 MILIONI
privatamente puliamo: diverse e vantaggiose con rapidità nessun pre impegno. Tel. 561.736.

3 Aziende e negozi

A. SUPERMERCATO grandiosa pizzeria avviati, strategica posizione Grugliasco cedo dilazioni. Tel. 530.470.

ABBIGLIAMENTO intimo accessori negozio in ottima posizione. Soli avviato cedesi. Intercasa 506.646.

ABBIGLIAMENTO plurivetrato angolare ottima posizione incasso oltre L. 700 milioni cede Ondiani 530.990.

ACTIVA 642.758 cede bar ad elevato conto. Zona Mirafiori, incasso L. 350 mila al dì anticipo 90 milioni.

ACTIVA 642.758 cede frutta e verdura tabelle I-VI-XIV 5. Resa 600 mila al dì mq 70 anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede in Novara vendita macchine per cucire 75 mq di locali, ben avviato anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede splendida profumeria vicinanze Chieri, 260 coperti incasso L. 700 milioni.

ACTIVA 642.758 cede tintoria 80 mq 3 vetrine in zona Madonna di Campagna, anticipo L. 15 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicinanze Rivarolo, abbigliamento bimbi ottime marche 45 mq buon incasso L. 45 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Torino Sud lavorata marchio noto fatturato L. 1 miliardo 600 milioni anticipo 150 milioni.

ACTIVA 642.758 vende Valle d'Aosta in bella posizione licenza bar ristorante compresi i muri di 230 mq.

AFFARE hotel ristorante bar centralissima posizione località termale aperto tutto l'anno cedesi. Tel. 0144.81.144.

AGENZIA viaggi Torino centralissima I.A.T.A. Ferrovie cedesi. Tel. 02 669.5342 oppure scrivere: Publikompass 641 - 20123 Milano.

ALBERGO ultracentralissimo 22 camere alto reddito affitto mite cedesi a persone del settore. Tel. 512.380.

ALBERGO meublé aosta nucleo famigliare ottimo investimento cedesi. Tel. per appuntamento al n. 585.317.

ARREDO casa tende via Madonna Cristina mq 60 alto volume affari locazione nuova Studio CL Tel. 580.955.

ARTICOLI sportivi abbigliamento produzione vendita con sicuro alto utile cede a L. 350 milioni. Baldini 586.771.

AUTORIPARAZIONI zona S. Salvario mq 220 attrezzatura completa affitto nuova cedesi. Baldini 586.771.

AZIENDAL MARKET 650.2175 chiosco fiori prezzo direttore forte incasso richiesta adeguata. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Chivasso bar edicola zona ben popolata L. 85 milioni. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Rivalta autocarrozzeria buon giro d'affari richiesta L. 80 milioni. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Settimo esercizio autostrada bar tavola calda L. 90 milioni. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 1ª cintura gastronomia zona centro avviati dieci L. 75 milioni. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 1ª cintura pizzeria/bar incasso giorno 800 mila. Ampie dilazioni.

AZIENDA produzione liquori Torino attività centennale con attrezzatura completa fatturato incrementabile. Tel. 545.526.

BAR affare corso Francia chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato incasso L. 600 mila al dì. Tel. 380.810.

BAR affitto o vendo a persone capaci zona CL Turin vicinanze nuovo tribunale incasso elevato. Tel. 567.0108.

BAR caffetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al giorno. Tel. 383.298.

BAR centralissimo di prestigio in Torino cedesi a persone referenziate. Tel. 585.317 Studio L.S.

BAR Mirafiori superalcolici L. 800 mila giornalieri incrementabili Totocalcio tuttocarni L. 45 milioni più rate mensili, sottofamiglia. Tel. 530.183.

BAR ristorante ampi locali arredo nuovo incasso garantito prezzo interessante vende per malattia. Tel. 383.298.

BAR ristorante Piazza Strada 100 posti gestione 30ennale, ritiro commercio L. 150 milioni cedo. Tel. 547.189.

BAR super centrale arredo nuovo incasso L. 1 milione 700 mila al dì adatto a nucleo familiare cede Clavi 612.980.

BAR super da incrementare zona grande commerciale prezzo affare. Studio Beta vende, tel. 404.1426 - 404.1316.

BAR super incasso L. 600 mila angolare fronte stazione anticipo L. 30 milioni orario ridotto. Tel. 521.2272.

BAR super pasticceria cremeria elegante angolare 6 vetrine mq 180 locazione nuovi. Studio CL cede. Tel. 580.955.

BAR super 5. Mila L. 600 mila orario corto adatto 3 persone fitto nuovo da L. 70 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super zona altamente commerciale incasso L. 700 mila orario corto cede L. 60 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

CARTOLIBRERIA giocattoli Borgo S. Paolo fronte scuole richiesta L. 40 milioni minimo anticipo. Asvin 511.307.

CAVIT 598.992 cede bar zona S. Paolo fronte mercato orario corto incasso L. 1 milione 300 mila al dì dilazioni.

CAVIT 598.992 cede edicola negozio zona centro pagamento L. 3 milioni 500 mila settimanali L. 115 milioni. Dilazioni.

CAVIT 598.992 cede gelateria pasticceria senza laboratorio zona Crocetta arredo nuovo anticipo L. 30 milioni.

CEDESI avviata macelleria con trattatoria vetri Lanzo. Telefonare 837.905 pasti.

CEDESI in Ceres grande albergo Ceres ristorante stagione estiva giro affari dimostrabile. Gastao 502.685.

CENTRALE gastronomia salumi e formaggi incasso L. 2 milioni minimo anticipo L. 30 milioni. Asvin 511.307.

CENTRO commerciale gruppo Rinascente abbigliamento ottimo reddito richiesta adeguata. Asvin 511.189.

CENTRO Storico (Municipio) pelletteria 3 vetrine alto incasso arredo bello Studio CL cede. Tel. 580.955.

CHIERI licenza commerciale tabelle IX X XIV posizione centrale L. 140 milioni dilazioni. Tel. 942.3867.

DIANO MARINA forte passaggio pizza al taglio panetteria bar ottimo reddito. Studio Beta vende, tel. 404.1426.

GELATERIA zona centralissima grande forte incasso. Studio Beta vende, tel. 404.1426 - 404.1316.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
trova e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula: "90% in 10 anni"
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema.

LATTERIA tabelle I bis adiacente piazza Villari incasso L. 800 mila al giorno cedo L. 90 milioni. Baldini 586.771.

LIBRERIA zona centralissima con vastissima clientela vende Ultraventennale cedesi. Tel. 447.6507 - 447.6678.

NEGOZIO calzature forte incasso zona commerciale licenza IX XIV L. 210 milioni. Studio Campini 589.9146.

Primaria casa torinese offre in
GESTIONE
prestigiosi punti vendita
settore profumeria
notevoli incassi forti utili minimo capitale franchising assistenza
Frana 542.101

PRIVATO cede prestigioso locale ristorante, con ampio giardino, in zona precollinare, licenza anche per albergo e super. Tel. 011 871.2874 ore serali.

PRIVATO vende negozio di giocattoli centro Torino. Tel. ore ufficio al n. 02 331.3036.

REALIZZARE guadagnando. Agenzia leader, ricerca 25-35enne esclusiva. Massima serietà per apertura filiali in franchising in tutta Italia. Richiedesi imprenditorialità e disponibilità finanziaria. Tel. 02 720.22687 - 0171 692.966.

RISTOPANTE collinare con alloggio e dehors posizione panoramica cedesi con minimo anticipo. Tel. 585.317 L.S.

RISTORANTE zona residenziale con clientela media superiore e giardino estivo cedesi. Tel. 447.6507 - 447.6678.

RIVENDITA pane drogheria incasso L. 600 mila al dì L. 45 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

RIVOLI centro ordiamo negozio mq 90 rimodernato licenza abbigliamento. Studio Amerio 502.386 - 506.302.

RIVOLI su corso Francia licenza carloleria giocattoli per motivi di salute cedesi. Terra Casa 959.7320.

RIVOLI zona forte passaggio licenza fiori ottimo giro d'affari annuo. Terra Casa cede tel. 959.7320.

SANREMO cedo centralissimo albergo 36 camere con servizi e telefono, avviatissimo. Tel. 0184 86.846.

SAVONA ottima zona cedo market alimentari. Forte incasso dimostrabile. Tel. 019 807.472 - 880.080.

STELLA 447.4802 cartoleria zona S. Rita angolare alto incasso adatto anche società minimo contanti dilazioni.

STELLA 447.4802 negozio ortofrutta alto incasso arredamento nuovo su via commerciale minimo contanti dilazioni.

STELLA 447.6260 edicola zona centro alti pagamenti settimanali adatto 2 persone contanti dilazioni.

TABACCHI giornali alta Valle Susa centro acciaio moderno buon utile cede L. 75 milioni dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI giornali zona Grugliasco utile L. 55 milioni cedesi L. 210 milioni forti dilazioni. Frana 542.101.

TINTORIA zona Madonna di Campagna ottima clientela ben arredata forte avviamento cedesi dilazionando. Tel. 650.3103.

Volete vendere il vostro negozio?
Telefonate ad una società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale
Torino - Milano - Genova - Roma

4 Terreni

AMANTI della natura vende a Caresio terreno vicino ruscello e strada adatto a scampagnate e roulotte a e a fronte L. 4 milioni. Tel. 473.1029.

A 5.150.000 vende a 7 km da corso Grosseto tutti i servizi terreno irriguo adatto giardino. Tel. 547.343.

CORSICA offerone vendesi lotti di terreno edificabili panoramici sul mare. Tel. 02 250.0072 - 011.819.1256.

IMMOBILIARE LA TOUR Aosta Quart terreno di 6500 mq di cui 3000 edificabili L. 98 milioni. Tel. 0165 43.741.

5 Locali e negozi

domande

ANCHE per rateale acquisto capannoni magazzini ritiri negozio in Torino e prima cintura. Losco 746.222.

CAPANNONE per attività tipografica ricerchiamo in acquisto tra Nichelino e Venaria zona tangenziale mq 1200 mq. Gennaio. Tel. 505.817.

CERCASI intermediari, locali minimo 800 mq, su via o corso importante in Torino. Telefonare allo 011 340.8258 ore ufficio.

PER affitto e vendita veloce a sommo spese dei vostri locali tabaccai, case singole capannoni Nazionalcase 761.458.

RICERCHIAMO
ufficio in affitto con superficie da 80/300 mq in zona S. Salvario S. Rita. Gabetti Impresa 57.87.

SCUOLA di ballo acquisto o affitto locale in Torino mq 400-600 due saloni senza colonne anche seminterrato o capannone. Tel. 341.855.

STILCASE ricerca per propria selezionata clientela capannoni industriali in vendita e in affitto. Tel. 546.574.

offerte

A Collegno affitta busso fabbricato mq 700 con passo carraio adatto deposito lavorazioni leggere. Lobed 746.222.

ADIACENTE corso Turati locale commerciale libero mq 470 multiuso ricerca Studio Onoriani vende. Tel. 530.990.

AFFITTASI
capannone zona corso Vercelli mq 1300 cortile mq 2300 carri ponte struttura portante acciaio. La Ginevra 447.5651.

AFFITTASI casella indipendente adiacente piazza Bengasi mq 200 con seminterrato uso laboratorio adatto ad attività artigianale. Grimaldi tel. 585.817.

AFFITTASI locale mq 330 n. 6 vetrine con ingressi via Lanzo e via Venaria. Tel. 611.875.

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigioso monolocale arredato esigenze referenze. Tel. 841.592.

AFFITTASI zona Torino Esposizioni locale negozio di 80 mq con 3 vetrine L. 650 mila mensili. Tel. 513.931.

AFFITTO locale impiantato mq 600 zona corso Potenza molto luminoso e ascoltato. Tel. 669.8916.21.

AFFITTO UFFICIO
via Fabro mq 140 composto di salone 5 vani servizi 1° piano. Gabetti Impresa 57.87.

AFFITTO zona S. Salvario locale mq 330 carrabile solo uso deposito richiesta L. 2 milioni mese. Tel. 598.771.

BASSO fabbricato 550 mq con passo carraio ricerca Cascine Vica L. 480 milioni. Tel. 655.331 - 650.7784.

CAPANNONE mq 616 con parcheggi zona Centro Europa disponibile subito offro in affitto, tel. 657.8288.

CORSO Francia angolo via Cristoforo disponibile box auto libero L. 85 milioni. Tel. 567.0268.

CORSO FRANCIA
vendo capannone di 1000 mq con abitazione ottima posizione ideale per varie attività in blocco o frazionato. Tel. 562.307.

EDILCASE tel. 549.154 affitta a Beinasco in stabile recente magazzino con ufficio e servizi. Mq 350.

EDILCASE tel. 548.154 vende liberi via Calandra beni fabbricati interno cortile uso magazzini anche trasformabili ad altri usi.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero via Onorato Vigliani negozio con servizi più interrato. Totale mq 400.

EDILCASE VENDE
presso corso Regio palazzina uffici libera di mq 1000 con posti auto. Tel. 548.154.

INIZIO corso Allamano, via Grosso, affittasi locale industriale mq 520 portata solaio 800 kg. Tel. 543.578.

LIBERO angolare negozio - laboratorio via Canova 7 (corso Vercelli) mq 350 tutto rinnovato - riscaldamento autonomo L. 250 milioni. Tel. 557.0568.

LIBERO casa recente via Monginevro 190 locale per artigiano 90 mq più ufficio - bagno - cortiletto privato rampa accesso privata L. 90 milioni più mutuo adatto anche commercio. Tel. 557.8868.

MURI negozio libero corso Taranto mq 45 1 vetrina L. 55 milioni affittanze. Faila & Bertinetto 597.291.

NEGOZIO adatto ufficio rappresentanze o laboratorio artigianale mq 102, per drogheria, via Rattanzio. Tel. 885.857.

OCCASIONE a L. 19 milioni vendiamo in corso Giulio Cesare ultima autorimessa nuova costruzione. Tel. 589.844.

STUDIOGATA affitta via S. Giulia Gardenia Reali negozio 2 vetrine retro possibilità soppalco. Tel. 519.057.

TECNOKASA 545.062 Settimo affittasi capannone su 2 piani mq 1000 montacarichi deposito o piccole lavorazioni.

TORINO NORD
affittasi capannone comodo svincolo tangenziale mq 2800 indipendente palazzina uffici cortile. La Ginevra 447.5651.

VENDESI affittasi zona Sassi blocco fabbricato indipendente mq 750 dotato uffici, impianto elettrico, centrale termica. Telefonare ore ufficio 800.9704.

VENDESI CAPANNONE
libero mq 700 in Leinì cortile passi carrai predisposizione carri ponte frazionabile. La Ginevra 447.5651.

VENDIAMO libero via Dorma 4 negozio e 2 luci con retro e cantina L. 82 milioni. Tel. 511.382.

VENDO UFFICIO
via Valeggio stabile signorile spazioso su 2 livelli mq 230 totali. Gabetti Impresa 57.87.

VIA Ceva vendo con ingresso dal cortile mq 134 da ultimare per ufficio a 2 alloggi. Tel. 257.292 Casteno.

VIA Coppino vendo locale mq 340 più 30 mq soteraneo uso autofficina o magazzino. Tel. 257.292 Casteno.

VIA Magellano vende 2 negozi 3 vetrine mq 75 affittati rendita 7%, L. 100 milioni. Tel. 257.292 Casteno.

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centro di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55.17.

ZONA Crocetta via Cibrario negozio mq 40 da ristrutturare L. 80 milioni. Tel. 273.5361.

ZONA VIA CIGNA
affittasi locale industriale indipendente mq 1050 su 2 piani passo carraio. La Ginevra 447.5651.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONIUGI con figlio 25enne offronsi insieme come collaboratori domestici presso cucina, ottimo autista generale. Tel. 215.643.

CONIUGI 30enni con referenze offronsi per custodia villa, conoscenze, con esperienza nel settore. Tel. 832.628.

COPPIA domestici filippini 6 anni referenze patentati offronsi fissi anche fuori Torino. Tel. 011 812.3063.

OFFRESI tornitore pratico cnc esperienza quinquennale no contratto formazione pratico comici valute part-time. Tel. 295.828.

RAGAZZO 21enne milanese con qualifica di elettromeccanico offresi e ditta purché seria. Tel. 262.7274.

39ENNE offresi come operaio esperienza aiuti magazziniere disponibilità turni e trasferimento. Tel. 0121 801.030.

48enne offresi come donna pulizie giro tutti per 4 ore mattino e pomeriggio possibilmente zona Orbassano Beinasco Torino sud. Tel. 011 965.0027.

commessi, baristi

ESPERTO commessa referenziato cerca impiego settore TV ed elettrodomestici, passaggio diretto, esperienza ventennale. Tel. 011 305.2257.

SIGNORINA 25enne settimanale esperienza abbigliamento, referenze, offresi. Telefonare mattino 748.0849.

impiegati

CORRISPONDENTE traduttore inglese, francese e spagnolo, madrelingua 21enne offresi per lavoro. Tel. 386.472.

DIPLOMATA in lingue, ottimo inglese, francese, dattilografia, P.R. cerca lavoro come impiegata. Tel. 689.8780.

DIRIGENTE controllo gestione pianificazione budgeting analisi costi finanza bilanci esamineresi proposte. Scrivere: Publikompass 8219 - 10100 Torino.

GEOMETRA 22enne militesente, con esperienza, cerca impresa di costruzione per conduzione cantieri stradali o edili. Tel. 011 447.2633 ore pasti.

INGLESE studiato ad Oxford e francese, diplomata offresi in qualità di impiegata. Tel. 650.4701.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. SOCIETA' per ampliamento proprio organico abbisogna di un corriere e tre agenti. Assicura inquadramento secondo leggi in vigore, guadagno superiore alla media. Per colloquio presentarsi oggi ore 9-12,30 - 14,30-18 in corso Turati 7/H sig. Rainaudo.

A.A. ELETTRICISTI esperti, capacantiere responsabili impianti industriali cercasi. Scrivere a: Publikompass 7408 - 10100 Torino.

ACCETTATORE collaudatore auto per servizio assistenza concessionaria cerca. Richiesta lunga esperienza nel ramo età 30/35 anni. Tel. al 327.777.

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo spot pubblicitari, cinema, moda. Telefonare Rassegna Rizzi 06 326.0260.

AUTISTA di fiducia importante società ricerca per il suo presidente. Richiedesi presenza, disponibilità, capacità provata da precedenti esperienze, età non superiore ai 40 anni. Offresi interessante inquadramento. Se interessati tel. ore ufficio 011 530.467 - 515.348.

AZIENDA costruzione macchine speciali e attrezzature varie cerca aggiustatore montatore V livello. Tel. 216.4312.

AZIENDA costruzione stampi lamiera cerca aggiustatori stampisti e fresatori 4° e 5° livello. Tel. 349.6668.

CALZATURE laboratorio cerca modellista e/o tagliatore. Telefonare dalle 9 alle 11 al 645.726.

CERCASI aggiustatori stampisti per carrozzeria 4/5° livello piccola industria zona Madonna di Campagna. Telefonare 216.612.

CERCASI elettricista e carpentieri. Telefonare 527.4775.

CERCASI periodo ferie 88 elettricisti impiantisti industriali, caldaisti, tubisti, oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disponibili anche a trasferte. Tel. 801.5115.

CERCASI tornitori/fresatori V livello zona Moncalieri. Telefonare 644.175.

COLLABORATRICE domestica abile cucina per mese agosto villa montagna cercasi. Tel. 511.708 preferibile ore pasti.

COPPIA coniugi pensionati referenziati liberi impegni familiari cercasi per custodia villa in Alba e manutenzione giardino. Tel. 011 889.2243 ore serali.

COPPIA media età non provata esperienza, senza figli, referenziata, eventualmente marito tornista, cercasi per custodia e collaborazione domestica per villa in collina Torino. Offresi alloggio adeguata retribuzione. Tel. ore ufficio 273.4111.

ELETTRICISTA esperto impianti a bordo macchine ditta impianti automazione cerca assunzione diretta. Tel. 501.258.

INDUSTRIA chimica assume 3 operai massimo 30enni militi assolti. Presentarsi ore 10-12 venerdì 23 giugno Strada Settimo 386, Torino.

MODULI continui cercasi macchinista pratico stampe offset. Tel. 011 4111.558.

OFFICINA meccanica settore bulloneria viterie, cerca operaio specializzato per macchine stampaggio a freddo. Scrivere: Publikompass 8304 - 10110 Torino.

OFFICINA meccanica sita nella prima cintura di Torino Nord cerca fresatore IV livello industria. Tel. 011 996.8138 - 996.9344.

OPERATORE su controllo numerico pantografista diplomato cerca officina meccanica di Trofarello costruzione stampi per materie plastiche. Tel. 649.0544.

PICCOLA industria costruzione stampi materie plastiche cerca fresatore aggiustatore V livello. Tel. 737.3180.

ROTOCALCO: cercasi giovani desiderosi imparare mestiere. Tel. 011 411.1598.

STABILIMENTO [illegible] cerca addetto presse, addetto magazzino carrellista. Tel. 349.0507.

commessi, baristi

A.A. TURISTI, baristi, [illegible] giani, cercasi per impieghi stagionali. Telefonare 357.2341.

COMMESSA [illegible] cerca donna con esperienza settore. Telefonare 687.147.

RISTORANTE cerca cameriera pratica. Tel. 362.2089 Strada Cuorgnè 112 Torino.

impiegati

A. IMPORTANTE ente morale cerca impiegatore cui affidare la responsabilità della conduzione della propria attività produttiva e tecnica. Si richiede titolo di studio perito meccanico/elettrotecnico età massima 45 anni. Esperienza almeno decennale maturata in posizione di responsabile tecnico/produttivo con particolare capacità di conduzione del personale e ai rapporti con il pubblico. Gli inquadramento e il trattamento commisurati alle effettive capacità professionali. Scrivere Publikompass 2547 - 10100 Torino.

A. STUDIO immobiliare cerca acquisitore automunito con esperienza commerciale nel settore. Tel. 752.831.

ASSUMESI geometra neodiplomato per inquadramento tecnico commerciale in azienda settore arredamento. Scrivere: Publikompass 8206 - 10100 Torino.

DIRETTORE acquisizione, società immobiliare in espansione ricerca per propria sede di Torino. Si richiede esperienza, serietà, capacità organizzativa, si garantisce massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 2549 - 10100 Torino.

FASHION seleziona ragazze altezza minima 1,72 e ragazzi altezza minima 1,84 da specializzare come indossatrici per pubblicità [illegible]. Tel. 549.677.

FUNZIONARIO automunito part time cercasi assicurando fisso e provvigioni. Telefonare 748.722.

GRIMALDI SPA cerca per nuove filiali di Torino agenti immobiliari con patente, no diploma o laurea. Offre: inquadramento 1° livello CCNL, incentivi rapida carriera direzionale in una azienda in continua espansione. Per appuntamento telefonare 503.866 interno 332.

RAGIONIERA con un anno di esperienza cerca lavoro in zona Collegno e dintorni. Tel. 782.0065.

RAGIONIERE collegato commercialista esperto contabilità EDP bilanci costituzione società volture esercizi attualmente libero impiegherebbesi a tempo pieno o part-time presso studio commerciale professionale consulenza lavoro e associazioni sindacali di categoria. Tel. 685.7338 ore diurne - 656.1631 serali.

ULTRAESPERTO trentenne commerciale offresi a seria azienda su area torinese. Tel. 375.425 ore ufficio, 374.834 serali.

30enne diplomata perito aziendale specializzata in IVA e paghe, esperienza nel settore contabilità, offresi contratto formazione, lasso serale. Tel. 780.5087.

PER azienda arredamento e progettazione d'interni cercasi personale da spegnere ed inserire nel settore. Tel. 546.577.

PRESTIGIOSA società cerca personale anche a tempo libero. Presentarsi in Lingua S. Giulia, via Garibaldi 5/8, dalle ore 9,30-12,30 alle 15,30-19,30.

SABATELLI IMMOBILI ricerca giovane geometra automunito per compra-vendita immobiliare. Tel. 498.8889.

SETTORE moda cerca personale da inserire e specializzare in vendita e confezione. Tel. 549.677.

SOCIETA' commercio ingrosso metalmeccanico Settimo T.se cerca ragioniera 30/55 anni, preparazione/esperienza (contratto di consulenza): esperienza pluriennale con seguenti mansioni: contabilità ordinaria computerizzata - elevata bilancio verifica mensile - gestione finanziaria - compilazione e stesura denunce per società e soci - contrattazioni condizioni banche. Scrivere possibilmente con curriculum a: Publikompass 7503 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part time, si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 256.5459.

SOCIETA' immobiliare ricerca ampliamento rivoluzionario con esperienza nel settore. Offre il fisso e incentivi. Tel. 650.2895.

SOCIETA' offre lavoro part time ad ambosessi anche pensionati. Tel. 541.163.

SOCIETA' ricerca impiegata/o ambosessi anche prima esperienza massimo 30 anni. Tel. per appuntamento al 839.404.

SPAGNOLO insegnante cercasi per incarico presente. Inviare curriculum entro 10 luglio a Biblioteca corso Francia 275 Collegno, telefono 405.1898.

STUDIO ricerca impiegata 20/30enne esperienza presso studi veramente pratica contabilità. Tel. 839.8094.

STUDIO tecnico cerca disegnatore con diploma e frequenza liceo artistico. Tel. 337.814.

tecnici

ELEM divisione elettronica ricerca tecnici di laboratorio collaudatori/riparatori, con esperienza analogica/digitale. Ap. Telefonare 215.866.

INDUSTRIA in forte espansione ricerca responsabile tecnico/produzione officina elettronica, produzione schede. Sind. Avranno titolo preferenziale esperienze acquisite in posizioni analoghe. Tel. 220.1782.

TRATTAMENTO termico cerca periti meccanici meglio se specializzati nella conoscenza dei materiali, e operai generici volenterosi. Tel. 308.0121.

8 Rappresentanti

A.A.A. NOTA azienda cerca rappresentanti per vendita cosmesi possibilmente introdotti presso gli enti della regione Piemonte. Telefonare al mattino 0427 38.084.

AGENTI di vendita determinati e guadagni interessanti, società in crescita ricerca nelle manutenzione chimica linea comunità, auto, industrie e rivenditori. Offriamo fisso sino a 2.000.000 più provvigioni, zona esclusiva ed assistenza. Per selezione nazionale tel. 011 858.264.

AZIENDA agricola ricerca rappresentanti anche plurimandatari per le zone di Torino, Novara, Aosta. Telefonare 0173 261.145.

AZIENDA operante nel settore arredamento cerca agenti per Torino e provincia. Scrivere: Publikompass 8007 - 10100 Torino.

IMPORTANTE
società nel settore bigiotteria e oggettistica in argento ricerca concessionario per zona Piemonte. Tel. ore ufficio 0424 560.505.

INDUSTRIA primaria illuminazione interni con portafoglio clienti, cerca agenti monomandatari liberi subito massimo 30enni per vetrari, rivenditori grossisti Asti, Cuneo, Alessandria, posizione prestigiosa sicurezza stabilità ottimo guadagno contratto Enasarco. Telefonare 02 618.4418 ore ufficio.

LA Wal Radio per Torino e cintura ricerca venditori da affidare zone, minimo mensile 3.000.000. Telefonare per appuntamento al 349.7863 ore 15-18.

SOCIETA' distributrice marchio calzature donna affermato livello nazionale cerca collaboratore introdotto mittente automunito Enasarco per rappresentare clientela Piemonte. Tel. 812.3620 - 830.453.

2.000.000 fisso mensile più provvigioni più rimborso spese per auto propria, mobilità auto ditta nostre clientela, presentarsi oggi e domani ore 11,30 - 12,30 e 15,00 - 19, piazza Carducci 167 Torino Bel Tex, solo stili venditori.

11 Baby sitter

offerte

CERCASI seria bambinaia fissa per custodia neonato, indispensabili referenze. Tel. 011 837.788.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 Po Golf. Piazza Monte 18 angolo c. Grosseto, tel. 726.2364.

ACQUISTA auto pagando subito massime valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

AUDI 100 CD avant benzina 1983 condizionatore d'aria. Autocentauro vende/permuta rateizza corso Giulio Cesare 304, tel. 205.3321.

AUTOMAR nuove Skoda Favorit trazione anteriore a prezzo imbattibile, via Tunisi 50. Tel. 319.8122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871.643.

FERRARI 400 '79 carburatori, 300 GTB '82, Porsche Carrera Targa '86, Carrera coupé '84 condizionatore, 911 2.7 '74 revisionata, Chevrolet Corvette sting ray spider '65, Bmw 635 CSI '81. Sportauto vende permuta corso Stati Uniti 25, tel. 011 538.114.

GOLF GTI 16 V plus fine '87 in garanzia vende Fioravanti corso Turati 13, tel. 505.585.

MASERATI Si rosso '87 in garanzia vende Concessionaria Maserati corso Turati 28/28, tel. 504.740.

MERCEDES 250 D fine 1987 grigio scuro metallizzato. Autocentauro vende permuta rateizza corso Giulio Cesare 304, tel. 205.3321.

MERCEDES 260 SE fine '82 in garanzia vende Concessionaria Maserati corso Turati 28/28, tel. 504.740.

SAAB 900T fine 84 full optional aria condizionata, lire 12.000.000. Tel. 605.4520.

SAAB 900 T 8 - T 16 - maniere dall'81 all'87, vasto assortimento in garanzia Fioravanti corso Turati 13, tel. 505.585.

SAAB 9000 T '86 '87 full optional in garanzia vende Fioravanti corso Turati 13, tel. 505.585.

THEMA TD SW 1987 grigio scuro metallizzato tutta optional perfettissima un vero affare. Autocentauro vende permuta rateizza corso Giulio Cesare 304, tel. 205.3321.

TIPO 1100 bianca unico proprietario garanzia della casa costruttrice. Lancar corso Regina 270, tel. 757.888.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. Corso Raffaello 3, telefono 658.601.

VOLVO 760 turbo intercooler '86 full optional in garanzia Fioravanti corso Turati 13, tel. 505.585.

VOLVO 760 TD '86 full optional in garanzia vende Concessionaria Maserati corso Turati 28/28, tel. 504.740.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 839.6800.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi in Torino zone signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 941.840.

ACQUISTASI o affittasi zona periferica Torino ufficio commerciale 300 mq più alloggio magazzino 100/150 mq. Scrivere Publikompass 5531 10100 Torino.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese pagamento in contanti. Tel. 518.389.

ACQUISTO alloggio salone 2/3 camere servizi bella posizione al garantisco massima serietà. Tel. 537.738.

ACQUISTO appartamento libero 2/3 camere cucina servizi alto e pagamento a 30 giorni. Tel. 650.5908.

ACQUISTO da privato alloggio di mq 100/150 in Torino o prima cintura pagamento per contanti. Tel. 728.334.

ACQUISTO in Chivasso zona residenziale tranquilla alloggio recente 100-120 mq, ultimo piano, doppi servizi, box. Telefonare 306.6379 ore pasti.

ACQUISTO in contanti in Torino zona semicentrale 1-2 camere tinello e cucinino casa decorosa. Tel. 530.183.

ACQUISTO libero da privato camera cucina o monolocale purché non servizio interno. Tel. 461.114.

ACQUISTO prossimamente alloggio 2/3 camere tinello cucinino purché libero novembre. Tel. 696.1136.

ACQUISTO solo dal proprietario in casa decorosa 2-3 camere servizi. Tel. 630.722 negozio; tel. 540.7437.

ACQUISTO solo da privato alloggio in Torino sala 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 305.361.

ACQUISTO urgentemente per matrimonio alloggio libero 2/3 camere servizi zona comoda non intermediari paga contanti. Tel. 519.543.

AFFERMATO professionista cerca per proprio figlio salone 2/3 camere cucina e servizi solo privati pagamento in contanti. Tel. 534.872.

APPARTAMENTO libero 2 camere cucina servizi in stabile recente zone Pozzo Strada - S. Paolo - Francia. Pagamento per contanti. Grimaldi 505.917.

ASSOCASA COMPRA
alloggi in Torino ogni dimensione a prezzo pagamento contanti. Tel. 011 531.728 - 531.163.

BANCARIO residente a Torino cerca 2/3 camere tinello cucina casa decorosa pagamento contanti. Tel. 530.183.

BANCA 509.483 acquista per clienti trasferendi Torino alloggi signorili 100 200 mq. Riservatezza, rapidità.

CASA in blocco acquisto in contanti anche occupata massima riservatezza. Tel. 011 599.057.

CASAPIEMONTE acquista direttamente pagamento contanti alloggi liberi zona Cit Turin Crocetta massima serietà. Tel. 597.770 - 3 linee.

CERCASI libero 3 camere servizi piano alto Torino e prima cintura. Tel. 640.5234.

CERCO alloggio libero entro settembre 2 camere tinello anche da ristrutturare disponibili contanti. Tel. 758.860.

CERCO presso [illegible] Generali S. Rita libero 2/3 camere tinello e cucina salda a breve. Tel. 687.534.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.

CONIUGI acquistano appartamento zona Torino Rivoli o dintorni pagamento in contanti. Tel. 958.9246.

CONSULECASA
633.332 ricerca per acquisto, stabili in blocco singoli appartamenti capannoni magazzini. Pagamento contanti.

DIRIGENTE per prossimo trasferimento a Torino acquista in contanti 3/4 camere e servizi da privati. Tel. 513.934.

GABETTI 780.6400
vendete un immobile in Collegno e dintorni, solo per contanti è semplice. Basta una telefonata.

IMPIEGATI statali acquistano libero 1/2 camere tinello servizi in casa bella no piano rialzato. Tel. 473.0116.

INSEGNANTE universitario acquista per trasferirsi a Torino salone 2 camere cucina servizi. Tel. 0541 630.093.

INTERI STABILI
Impresa edile acquista in contanti possibilità rilievo anche massima riservatezza. Tel. 011 561.1092, interno 29/16.

PRIVATO acquista alloggio di 2/3 camere e servizi qualsiasi zona purché ben servita. Tel. 839.5653.

PRIVATO acquista attico in stabile signorile 50/75 mq - 2 camere cucina servizi più terrazzo preferibilmente con box. Contanti. Telef. 644.234 ore ufficio.

PRIVATO acquista zona semicentrale stabile recente alloggio di 2 camere cucina libero. Tel. ore pasti 307.824.

PRIVATO cerca alloggio da 2 a 4 camere anche da ristrutturare zona Francia, Palala, Pozzo Strada. Telefonare Tel. 746.231 dopo le ore 13.

RICERCHIAMO
in Crocetta appartamento di salone 2 camere cucina servizi piano alto. Gabetti agenzia 1 tel. 57.87.

SOCIETA' acquista per investimento uno o più appartamenti interi stabili anche occupati in Torino. Tel. 509.534.

SOLO da privato acquisto in Torino alloggio libero 2/3 camere tinello pagamento in contanti. Tel. 687.907 pasti.

VENDICI
IL TUO
APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato, impegnati per una valutazione gratuita e senza impegno
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso Unes 243, tel. 380.888

19 Vendita alloggi

A.A. ATTICO recente signorile panoramico via Lanzo soggiorno camera cucinino servizi. Serale 752.831.

A.A. CASAACASE 513.916 libero centrale corso Vittorio Emanuele ristrutturato blocchi cucinino servizi mq 60.

A.A. CASAACASE 513.916 libero corso Appio Claudio piano alto ottimo 2 camere tinello cucinino servizi mq 80.

A.A. CASAACASE 513.916 libero presso corso Traiano recente piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mq 85.

A.A. CASAACASE 513.916 [illegible] presso piazza Arbarello ben rifinito soggiorno 2 camere cucinotta bisservizi.

A.A. CASAACASE 513.916 libero presso piazza Omero ottimo salone camera cucina servizi box L. 150 milioni.

A.A. CASAACASE 513.916 via Monginevro salone 2 camere cucina servizi L. 99 milioni eventuale box doppio.

A.A.LIBERO Precollina monocamera arredata con servizi posto auto mq 35 L. 32 milioni. Serale 752.831.

A.A. LIBERO via Gioberti Crocetta salone 2 camere cucina bisservizi mq 140 L. 180 milioni. Serale 757.866.

A.A. MEDIT 90 libero corso Potenza 2 camere tinello cucinino servizi ascensore L. 95 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero corso S. Maurizio lungo Po luminoso 3 camere cucina mq 140 L. 190 milioni. Tel. 504.817.

A.A. MEDIT 90 libero presso parco Ruffini piano alto luminoso 2 camere tinello servizi L. 99 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero via Monginevro ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi L. 90 milioni. Tel. 504.817.

A.A. VIA Po da ristrutturare libero casa d'epoca facciata ritinta mq 135 L. 197 milioni. Serale 752.831.

A. DELTA 588.830 libero corso Potenza camera tinello cucinino bagno 4° piano L. 48 milioni meno mutuo prima casa.

A. DELTA 588.830 libero lungo Po (via Ponti) mini alloggio ristrutturato, ottimo da reddito mutuo prima casa 75%.

A. DELTA 599.456 libero corso Monterucco recente signorile 2 camere tinello cucinino volendo box mutuo.

A. DELTA 599.456 libero via Cibrario (Socrarelli) in villa liberty ottimo salone 2 camere cucina bisservizi.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Collegno appartamenti nuovi di 1-2-3 camere servizi stesso stabile facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 546.947 libero Collegno signorile centralissimo salone 2 camere cucina facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 557.8387 Mezza Penezza villetta indipendente di 7 vani giardino box auto dilazioni.

A. IL PORTICO adiacente corso Sebastopoli piano alto recente ingresso salone 2 camere cucinotta bagno cantina box, terrazzo ascensore. Tel. 635.544.

A. IL PORTICO libero Vanchiglia miniappartamento ingresso camera cucina bagno ottimamente ristrutturato mutuo dilazioni. Tel. 635.544.

A. IL PORTICO villa Castiglione in costruzione soggiorno salone 5 camere cucina bisservizi seminterrato garage giardino. Tel. 635.544.

A. IL PORTICO villa nuova Moncalieri libera su 2 piani salone 3 camere cucina triplo servizi terrazzo garage giardino mq 400. Tel. 635.544.

A. MEDIM 839.7473 corso Francia ampio ingresso 3 camere cucina 2 servizi casa signorile.

A. MEDIM 839.7473 Crocetta via Cosenza salone 3 camere cucina 2 servizi casa signorile.

A. MEDIM 839.7473 via Frederiks 2 camere tinello cucinino bagno L. 90 milioni affare.

A. MEDIM 839.7473 via Vanchiglia 2 camere cucina 2 servizi casa d'epoca L. 130 milioni.

A. PRONTOCASA borgo Vittoria libero ingresso camera cucina servizi ristrutturato. Tel. 747.383.

A. PRONTOCASA Collegno recente su 2 piani 170 mq terme ascensore giardino. Tel. 747.383.

A. PRONTOCASA corso Grosseto ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 759.828.

A. PRONTOCASA Crocetta ingresso 3 camere tinello cucinotta servizi stabile d'epoca. Tel. 759.828.

ADIACENTE corso Francia libero decorosa camera cucina bagno sufficiente contanti L. 19 milioni. Tel. 530.183.

ADIACENTE Vinovo in villetta libero recente salone 2 camere cucina bisservizi box lavanderia. Tel. 749.2047.

ADIACENZE corso Cairoli rimesso a nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno prezzo affare. Tel. 669.9146.

ADIACENZE lungo Po Machiavelli 8° piano signorile tutto nuovo mq 100 box 2 auto cantina. Tel. 840.8451.

ADIACENZE via Genova 3 camere cucina bagno occupato L. 86 milioni. Telefonare 517.591.

AERONAUTICA nuovo mai abitato salone 3 camere cucina bisservizi mq 120 volendo box. Tel. 111 502.484.

AERONAUTICA via Thures in condominio nuovo alloggio soggiorno 1 camera cucina servizi mq 86 box auto riscaldamento autonomo. Tel. 780.1370.

AFFAIRE 537.421 libero adiacente corso 10 Febbraio in stabile moderno con termo ascensore 2 camere cucina angolo cottura bagno. Ottimo prezzo.

ALBERTO PARISI 545.942 libero corso Agnelli vista collina ingresso 1 camera cucina servizi dilazioni.

ALLOGGI in costruzione zona via Servais, impresa vende salone 3 camere cucina bisservizi. Telefonare ufficio 511.923, serali 962.684-747.908.

ALLOGGIO via Cibrario 200 mq 4° piano 4 camere salone cucina servizi libero direttamente vendo. Tel. 535.691.

ALPIGNANO
In centro residenziale signorile di prossima costruzione proponiamo villa a schiera. Tel. 781.013.

AMPIO via Antonio Cecchi libero recente camera [illegible] cucinino servizio termo ascensore. Nordimmobili 740.270.

(continua)

FINO AL 30 GIUGNO

INTERESSI ZERO. BENE, BRAVA, 126 BIS!

PAGAMENTO IN UN ANNO SENZA INTERESSI

FIATSAVA

Giugno arriva con una piacevole sorpresa-bis. Fino al 30 infatti, FiatSava offre un finanziamento a **interessi zero** sull'acquisto della 126 Bis. Basterà versare in contanti solo IVA e messa in strada per avere subito una 126 Bis da pagare poi in 11 rate mensili senza interessi aggiuntivi. Non basta! Sempre fino al 30, se preferite pagare in 35 rate mensili, la 126 Bis offre un **risparmio del 50%** sull'ammontare degli interessi rateali. Un esempio? All'acquisto versate in contanti IVA e messa in strada, il resto lo pagherete in 35 rate da Lire 180.000 caduna, risparmiando Lire 1.021.000. Interessante, come il prezzo di partenza della 126 Bis. Al punto di indurvi in tentazione di pagare in contanti e non pensarci più. Preferite? In tal caso le Concessionarie e le Succursali Fiat hanno pronta per voi un'altra piacevole sorpresa. Quale? Chiedetelo a loro, se no che sorpresa è?

FIAT

L'offerta è valida su tutte le 126 Bis disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. E' valida sino al 30/6/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

È un'iniziativa delle

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE - LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Oggi la prova d'italiano: i temi sono stati scelti personalmente da Galloni

In 470 mila verso la maturità

Il ministero: impossibile una fuga di notizie - I Cobas dei non docenti non danno tregua e manifestano davanti agli uffici di viale Trastevere - La riforma è vicina: si dovrà portare anche una tesina

ROMA — Come vuole una tradizione consolidata nell'ormai ventennale esperienza dell'esame di maturità, anche quest'anno c'è stato il brivido della vigilia: ci ha pensato «Raistereodue», che verso le quattro del pomeriggio ha lanciato la battuta che la promozione sarebbe giunta *ope legis*.

Non è invece uno scherzo lo sciopero degli ausiliari tecnici e amministrativi della scuola aderenti agli Ata-Cobas che oggi, invece di essere nei rispettivi uffici per allestire il materiale didattico e amministrativo richiesto per la prova d'esame, terranno una manifestazione davanti al ministero della Pubblica Istruzione, perché i due ministeri competenti (Funzione pubblica e Pubblica Istruzione) sarebbero indisponibili «a soddisfare le richieste di salari più dignitosi e a fornire garanzie occupazionali per i lavoratori precari».

Ma la scuola ai disagi è abituata e gli studenti anche, per cui oggi, alle 8,30, più spaventato dal compito scritto che dai marosi sindacali, l'esercito dei 470 mila maturandi si ritroverà ai box di partenza (cioè sui banchi) per iniziare quella che con ogni probabilità è la prova scolastica più impegnativa della vita.

Per loro la kermesse si apre con il tema d'italiano, che dovrà essere scelto tra una rosa di quattro tracce proposte. Tre saranno comuni a tutti gli indirizzi di studio, una quarta invece sarà specifica per ogni tipo di scuola.

Che tema daranno? Ogni anno c'è chi giura di saperlo e ogni anno si diffondono voci di misteriose telefonate in Australia dove, a motivo dei fusi orari, le mitiche buste contenenti i temi dovrebbero svelare il prezioso contenuto in tempo utile perché gli italici candidati si possano attrezzare.

Poi, come sempre, non se ne fa nulla e chi oggi inizia la maturità non va oltre sparute congetture di possibili temi sulla Rivoluzione francese oppure corrono a informarsi su quale sconosciuto scrittore sia travolto dalla febbre delle ricorrenze. Follie che sprecate, dal momento che poi le voci cambiano da città a città.

Quanto a fughe di notizie dal ministero sono praticamente impossibili, considerato che i titoli dei temi sono stati definiti personalmente dal ministro Galloni con l'aiuto di un ispettore della Pubblica Istruzione. Le preziose tracce sono state poi trasmesse in tutta segretezza ad un centro altamente tecnologizzato di Bologna che provvede, col solo intervento delle macchine, senza che alcuno possa leggerle, ad imbustarle e spedirle a tutte le scuole.

Nonostante tutto però, la sindrome da «soffiata» è praticamente ineliminabile, e la vigilia degli esami è sempre agitata da voci, dicerie, si dice, ho saputo, c'è uno al ministero che... eccetera. Salvo poi disperati chiarimenti il giorno successivo davanti al foglio protocollo.

Insieme alla schiera dei mezzo milione di candidati, c'è quella dei 34 mila professori, tra presidenti e commissari, la cui presenza è stata in forse a motivo di una controversia relativa al loro pagamento. Anche su questo il ministero fa mezzo passo e chiarezza, e ora gli insegnanti potranno optare tra due modalità di retribuzione: primo, potranno ricevere 39.000 lire al giorno e, se vorranno portare la ricevuta dell'albergo, questa quota sarà ridotta a un terzo; secondo, avranno l'albergo rimborsato più un forfait di 60.000 lire a titolo di rimborso pasti.

Altra questione che regolarmente viene a galla con l'apertura della maturità, è la sua riforma che, altrettanto regolarmente, viene data per imminente tanto da indurre i giornali a titolare sempre sul fatto che sarà «l'ultima maturità» fatta in questo modo. Ora che questa storia dell'«ultima» non se la crede più nessuno, ci si può anche ragionare, noi l'abbiamo fatto con Elio Bergantino, segretario generale aggiunto della Cgil scuola.

«*Non sto a dire quanto questa sperimentazione sia ormai sbollita, dal momento che dura da vent'anni* — commenta Bergantino — *questo ormai è di pubblico dominio. E' altrettanto noto che non sono i disegni di legge che fanno difetto: ne giacciono ben sette in Parlamento. Ma però fondati motivi per ritenere che se questa maturità non è l'ultima è sicuramente la penultima. Il problema scuola infatti non può più essere rinviato se si considera la tanto dibattuta scadenza del '93, e chiederemo al prossimo governo di porre l'emergenza scuola al primo posto*».

Se mai comunque la nuova maturità vedrà la luce, sarà secondo il disegno Galloni che riscuote numerosi consensi come ci conferma lo stesso Bergantino. Le prove scritte, allora, non saranno più due ma tre, e tre saranno anche le materie orali, di cui una scelta dal candidato e due stabilite dalla commissione. «*La cosa interessante del nuovo esame* — dice ancora Bergantino — *sarà di stabilire un raccordo tra l'attività didattica dell'anno scolastico e la prova d'esame, tramite l'allestimento di una tesina di argomento interdisciplinare che consenta poi, in sede di esame, una discussione a vasto spettro*». Ma dire che il solo fatto di condurre una ricerca e da questa trarre una tesina è di per sé un notevole momento di crescita per lo studente, specie da un punto di vista metodologico.

Qualche riserva Bergantino ha espresso invece sull'ipotesi di nuove commissioni d'esame costituite per metà da interni e per metà da esterni, col rischio di indurre alcune scuole private poco serie a trasformarsi in diplomifici.

Raffaello Masci

■ New York Post pubblica i test Annullati gli esami

NEW YORK — Il commissario (ministro) della Pubblica Istruzione dello Stato di New York, Thomas Sobol, ha annullato le prove degli esami di licenza della scuola media superiore dopo che il *New York Post* aveva pubblicato le risposte dei test di chimica che doveva dare inizio ieri alle prove cui partecipano circa 800 mila studenti nelle scuole private e pubbliche.

Il giornale ha pubblicato sia il test che le risposte in prima pagina per dimostrare l'esistenza di un crescente mercato nero per l'acquisizione illecita di diplomi e attestati di studio.

Sobol ha detto che la pubblicazione da parte del giornale potrebbe essere anche configurata come «*oltraggio per la Pubblica Istituzione*» e come tale andrebbe perseguita penalmente.

Sobol ha però ammesso che funzionari e tecnici del suo dipartimento stanno conducendo indagini per accertare in che modo le prove da sottoporre agli studenti siano state rubate.

Jerry Nachman, direttore del *New York Post*, ha spiegato di avere dato ad un redattore del giornale l'incarico di indagare sul fenomeno e — per dire quanto sia facile acquisire una simile documentazione — ha detto come siano bastati soli 15 minuti perché una copia del test di chimica fosse disponibile in redazione. *(Agi)*

Lauree comprate, 65 condanne

Sette anni al bidello e all'impiegato dell'università di Roma che gestivano la truffa - Annullati 30 titoli di studio - Sott'accusa altri mille studenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sessantacinque condanne da uno a sette anni di carcere per aver comprato o venduto gli esami all'università; annullate trenta lauree annullate; studenti, bidelli e segretari di facoltà condannati a risarcire i danni all'ateneo. Così si è chiuso il processo per la compravendita degli esami nella facoltà di Economia e Commercio di Roma. Quasi tutti gli imputati sono stati giudicati colpevoli.

Gli studenti pagavano dalle 300 alle 500 mila lire per ritrovarsi segnato sul libretto universitario un esame mai fatto, che all'improvviso però compariva su un libretto nuovo e avvicinava il ragazzo alla laurea. Bastava rivolgersi al bidello giusto, e con l'aiuto di qualche impiegato complice e, a volte, di un altro studente che faceva da tramite, si otteneva il sospirato risultato col minimo sforzo.

La terza sezione del tribunale di Roma, dopo due mesi di dibattimento nel corso dei quali sono arrivate anche alcune confessioni, ha ricostruito tutto il «mercato», e ieri ha emesso il suo verdetto. Le pene più pesanti (sette anni di carcere) sono state inflitte all'impiegato Claudio Flammini e al bidello Giancarlo Giovannuoci, giudicati colpevoli di aver organizzato la truffa.

Sei anni sono stati inflitti ad un altro bidello, Ennio Proietti, e due anni e sei mesi a Gabriella Pozzi, impiegata di segreteria. A casa sua la polizia trovò le domande di rilascio di undici diplomi di laurea che la donna aveva portato via dalla facoltà per evitare che qualcuno scoprisse l'inghippo. La Pozzi è stata giudicata colpevole del solo reato di favoreggiamento.

Fra gli studenti la pena più alta è per Faustino Mezzanotte, che oltre a pagare per tre esami ha fatto anche da tramite in altre compravendite: tre anni e quattro mesi di carcere. Per gli altri 60 studenti condannati il tribunale ha anche dichiarato l'annullamento degli esami comprati e di conseguenza, per i laureati, quello del diploma finale.

L'inchiesta sugli esami comprati e venduti iniziò nel 1985. Ma la sentenza di ieri è solo la prima. Un secondo troncone dell'inchiesta su Economia e Commercio è ancora in corso, mentre altri magistrati stanno indagando sulle lauree comprate nelle facoltà di Giurisprudenza, Architettura, Lettere e Filosofia. In tutto, sono almeno mille gli studenti dell'università di Roma finiti sotto inchiesta.

No alla videocassetta sulla religione musulmana

Un cardinale attacca il Corano dei Paolini

Oddi: è una pazzia - Ma il Vaticano rifiuta ogni commento

CITTA' DEL VATICANO — Il Corano dei Paolini fa scandalo. Almeno per il cardinale Silvio Oddi, ex prefetto della Congregazione per il clero, e oggi in pensione, «sponda» vaticana — non ufficiale — nel dialogo con il vescovo scismatico Lefebvre. Quando ha saputo che il ramo «audiovisivi» della Compagnia avrebbe messo in piedi un progetto di video-documentari a fumetti sul libro sacro dell'Islam, il porporato non ha nascosto il suo sdegno. «*I Paolini sono stati fondati per la diffusione del Regno di Dio* — ha detto ieri — *ma secondo la dottrina cristiana. Che diventino propagandisti del Corano mi sembra una cosa inammissibile. Hanno già preso delle posizioni, qualche tempo fa, pubblicando la lettera dei 63 teologi, che non è certamente di disciplina, né di fede. Per me è una pazzia. Ed è presentato come un gesto ecumenico*».

La notizia di una joint-venture cattolico-islamica per realizzare il Corano a fumetti è di qualche settimana fa. Al Cairo — e la notizia è stata trasmessa con ampiezza dalla Radio Vaticana — nel corso di una conferenza stampa è stata annunciata la produzione del Corano a cartoni animati, in video, con la supervisione della più antica e famosa università islamico-sunnita, «Al Azhar» della capitale egiziana. Tre anni il lavoro e circa trenta miliardi di lire per realizzare il progetto, a cui partecipa, oltre ai Paolini, la Società Islamica per gli audiovisivi, controllata da finanziatori egiziani, del Kuwait e degli Emirati Arabi. Ventisei episodi verranno riprodotti in cartoni, con accorgimenti particolari per non violare le norme religiose sulla riproduzione dell'immagine del profeta, degli angeli e della divinità. Lingua originale sarà l'arabo, con traduzioni successive in inglese, tedesco e jugoslavo.

«E' un'avventura ecumenica», disse don Elgio Ermeti, direttore della San Paolo audiovisivi, a Radio Vaticana. Risponde il card. Oddi: «*Un passo ecumenico? Dite a quel signore che vada a mandare un prete, se è capace, in tutta l'Arabia Saudita. Provi. Risponderanno che è un Paese sacro, che non può essere calpestato e profanato. E dobbiamo fare la propaganda al Corano!*». Il porporato, che non ricopre più alcun incarico nella gerarchia della Santa Sede, avendo raggiunto i 75 anni di età, afferma di parlare per se stesso. Ma non esclude che i suoi sentimenti possano essere condivisi oltre il portone di bronzo.

Il Vaticano tace. Ufficiosamente si dice: se c'è un problema, è un problema dei vescovi italiani, visto che la San Paolo risponde alla Cei. Ma un problema non sembra che esista, per il momento, anche se forse l'attacco di Oddi potrà scatenare umori indistinti. Gli «specialisti» sembrano colti di sorpresa: «*Non so come l'iniziativa si colloca nel quadro ecumenico* — dice P. Louis Fitzgerald, vicepresidente della commissione che tratta i rapporti con l'Islam — *la Commissione non è comunque coinvolta. Non do nessun giudizio sull'iniziativa*».

Don Ermeti non era raggiungibile, né a Roma né a Milano, ma dagli ambienti dei Paolini emergono comunque delle notizie. «*Alla conferenza stampa del Cairo* — ribattono — *c'erano anche i vescovi cattolici della regione*», e si sono espressi a favore dell'iniziativa: «*Si sente l'esigenza di un dialogo*». Non solo: a quanto sembra, il progetto di base è stato discusso con la collaborazione dei presuli cattolici, che ne hanno fatto (e inviato) al Vaticano una relazione positiva. «*Sono stati scelti temi in cui si possano identificare legami fra la religione cristiana e quella islamica, con i personaggi presenti sia nella Bibbia che nel Corano, per esempio Abramo. La presentazione degli argomenti è stata fatta per evidenziare punti di incontro che già ci sono*», dicono i Paolini. Ma il card. Oddi non demorde: «*Non si possono propagandare così potenzialmente altre religioni. Sono scandalizzato*».

Marco Tosatti

■ Il Papa esalta il ruolo della donna nella Chiesa

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II è tornato ieri a esaltare la «dignità» del ruolo della donna nella Chiesa. Lo ha fatto durante l'udienza generale del mercoledì, ricordando la presenza di Maria e delle altre donne nel cenacolo di Gerusalemme, «*durante la preparazione alla Pentecoste e alla nascita della Chiesa*». «*Uomini e donne, semplici fedeli, partecipavano all'intero evento accanto agli apostoli e insieme con loro*», ha detto il pontefice, sottolineando che quindi «*sin dall'inizio, la Chiesa è una comunità non di apostoli ma di discepoli, fatta uomini che danno*». Giovanni Paolo II ha aggiunto che «*le donne, al pari degli uomini, sono chiamate a partecipare al regno di Dio, che Gesù annunziava*». *(Agi)*

Dopo il ricorso di un escluso

Concorso astronauti Tar del Lazio indaga

Chiesti chiarimenti al ministro della Ricerca

ROMA — Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio vuole veder chiaro sui criteri con cui è stata fatta la selezione tra i candidati astronauti italiani per la missione spaziale dei «satelliti al guinzaglio». Ieri i giudici della terza sezione del Tar, chiamati a pronunciarsi sul ricorso di uno degli esclusi, l'ingegner Stefano Santonico, hanno ordinato al ministero della Ricerca scientifica di trasmettere entro 15 giorni la documentazione relativa alle selezioni: risultati delle visite mediche attitudinali, dei test linguistici e tecnico-professionali, curriculum di ciascun candidato, e infine la graduatoria. La decisione sull'istanza preliminare avanzata da Santonico è stata rinviata ad una seduta da fissarsi entro il mese di luglio.

Il ricorso di Santonico è un'iniziativa «pilota», in quanto gli altri esclusi attendono di vedere la posizione che assumerà il Tar per decidere se promuovere analoghe iniziative legali. «*Due dei quattro astronauti italiani prescelti a San Francisco* — ancora l'ingegner — *non hanno superato i test effettuati a Roma. Malgrado ciò sono stati inclusi nel gruppo dei dieci aspiranti astronauti portati negli Stati Uniti per ulteriori selezioni*».

Ma l'agenzia spaziale italiana si difende dicendo che la selezione dei candidati non è stata operata con un pubblico concorso di assunzione, ma attraverso una verifica attitudinale. «*Per questo non ci sono gli estremi per un intervento del Tar*».

r. cri.

Dopo 40 anni non hanno più il monopolio assoluto nel porto di Genova

Il primo giorno dei nuovi camalli

In vigore l'accordo che riconosce l'«autonomia funzionale» al Gruppo Grimaldi - Ieri una nave ha caricato merci con propri uomini - Soddisfazione tra gli industriali - Ma per ora si tratta di un'intesa isolata

GENOVA — Il porto di Genova ha vissuto ieri una giornata densa di avvenimenti storici. Un armatore privato, Aldo Grimaldi, per la prima volta dopo oltre quarant'anni, ha potuto imbarcare e sbarcare merci da una sua nave senza l'obbligo di utilizzare i lavoratori della Compagnia Unica Merci Varie.

In termini tecnici questa opportunità è definita «autonomia funzionale» e costituisce una sorta di rivoluzione nell'organizzazione e nella fisionomia del lavoro portuale. In virtù di una riserva sancita dal Codice della Navigazione e soprattutto di un potere effettivo sulle banchine, per decenni la Compagnia dei «camalli» aveva infatti potuto esercitare il monopolio assoluto delle attività di servizio imponendo manodopera e prezzi fuori dalle regole del mercato italiano e internazionale. Ieri, questa prerogativa è definitivamente caduta con l'applicazione della prima autonomia funzionale concessa con decreto il 3 marzo scorso dal ministro della Marina mercantile nel porto di Genova ad un armatore privato.

Ma a questo avvenimento se n'è aggiunto un altro di portata altrettanto storica: dopo oltre 120 giorni di blocco sono ripresi i decreti Prandini che hanno paralizzato lo scalo genovese, la Compagnia Unica non solo ha accettato ufficialmente la rivoluzione introdotta dall'«autonomia funzionale», ma ha persino firmato un accordo con l'armatore Grimaldi.

L'intesa prevede un periodo di sperimentazione di tre mesi. Il «Consorzio Grimaldi Group», costituito da quattro compagnie di navigazione che svolgono il traffico intermodale «door to door», sia di cabotaggio sia internazionale con trasporti ad elevata tecnologia, utilizzerà il proprio personale per le operazioni di sbarco e imbarco merci sulle navi e sulle banchine. Alla Culmv sarà invece affidato il servizio cosiddetto di «rizzaggio» per fissare i treni merci a bordo dei traghetti. Tutti gli accosti si svolgeranno a calata Bettolo, un'area attualmente già in concessione all'armatore. Per il servizio garantito dalla Culmv, che stabilirà autonomamente la composizione delle squadre da mandare al lavoro, il gruppo Grimaldi pagherà inizialmente un forfait di 250 milioni di lire al mese.

Presentando l'accordo, siglato ufficialmente lunedì mattina alla presenza del prefetto di Genova, Aldo Grimaldi ha sottolineato la necessità di ristabilire un clima di «pace» nel porto dopo le tensioni degli ultimi mesi che hanno causato perdite ingenti a utenti e industriali. «*I danni patiti dal nostro gruppo* — ha spiegato l'armatore — *hanno raggiunto in tre mesi di esasperata conflittualità i 3 miliardi di lire ed un disservizio per oltre 7000 passeggeri, 2000 auto ed oltre 4200 mezzi pesanti. Ma la cifra sale a diverse centinaia di miliardi se si calcolano le perdite subite dalle aziende dell'indotto e dalle industrie padane (carta, gomma, materie plastiche, merci alimentari) a cui sono rivolti la maggior parte dei traffici del gruppo Grimaldi*».

L'accordo tra Grimaldi e il console Paride Batini, protagonista molto discusso della lunga vertenza genovese, è stato accolto con grande soddisfazione negli ambienti industriali della città, ma è forse presto per festeggiare la fine delle conflittualità e il ritorno della pace in porto. Fino ad oggi infatti la Culmv ha continuato a contestare l'applicazione dei decreti Prandini e l'intesa con il gruppo Grimaldi resta un episodio isolato.

Un'analoga «autonomia funzionale» è stata concessa da Prandini alla società mista pubblico-privata «Terminal Containers», ma l'esperimento stenta a decollare. I problemi, inoltre, non si fermano all'organizzazione del lavoro portuale, ma investono il ruolo istituzionale del Consorzio Autonomo del Porto, che è privo di vertici (si attende da oltre un anno la nomina del presidente) e in generale tutto il sistema dei traffici intermodali che a Genova attendono di trovare una piena applicazione.

Daniela Grondona

REGIONE SICILIANA ASSESSORATO TURISMO

SICILIA

Calendario degli spettacoli estivi

PROGRAMMA
DAL 22 GIUGNO AL 10 LUGLIO

DANZA TRADIZIONALE COREANA
22 GIUGNO - BAGHERIA
23 GIUGNO - BALESTRATE

VLADIMIR ASHKENAZY
22 GIUGNO - TINDARI
23 GIUGNO - SIRACUSA
24 GIUGNO - ACIREALE

ORCHESTRA NAZIONALE FRANCESE
22 GIUGNO - SIRACUSA
23 GIUGNO - ACIREALE
24 GIUGNO - TAORMINA

JULIETTE GRECO
30 GIUGNO - LIPARI
1 LUGLIO - TAORMINA
2 LUGLIO - ACIREALE
4 LUGLIO - CEFALU'

LONDON CONTEMPORARY DANCE THEATRE
1 LUGLIO - MISTRETTA
2 LUGLIO - TINDARI
3 LUGLIO - CALTANISSETTA
4 LUGLIO - ERICE
5 LUGLIO - SCIACCA

FERNANDO BUJONES
2 LUGLIO - MARSALA
3 LUGLIO - TRAPANI
5 LUGLIO - CEFALU'
7 LUGLIO - RAGUSA KAMARINA

LUCIANA SAVIGNANO
5 LUGLIO - AVOLA
6 LUGLIO - ISPICA
8 LUGLIO - TERRASINI
9 LUGLIO - CALTANISSETTA
10 LUGLIO - CAPO D'ORLANDO

INGRESSO GRATUITO

Pensioni «tagliate» ai parastatali

Se non passerà una legge già presentata, in 40 mila perderanno la scala mobile (200 mila lire al mese) - Dovranno restituire circa 10 milioni a testa

Se non interverrà una leggina ad hoc per rimettere le cose a posto oltre 40 mila pensionati degli enti del parastato (Inps, Inail, Aci, Coni, ecc.) non solo non beneficeranno più della scala mobile sulla pensione ma potrebbero essere chiamati a restituire una consistente fetta del loro trattamento.

Il dramma per tanti pensionati nasce dall'interpretazione e soprattutto dall'applicazione di un articolo della legge finanziaria 1983. La norma, nel modificare il precedente meccanismo di perequazione automatica delle pensioni adeguandole all'aumento del costo della vita, disponeva che nel nuovo sistema rientravano tutte le pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria (quella degli ex lavoratori dipendenti), dei fondi esclusivi (quelle cioè che fan capo allo Stato, agli enti locali, agli enti pubblici non iscritti all'Inps ma a Casse autonome) e di quelli sostitutivi (dirigenti industriali, gente dell'aria, giornalisti, telefonici, lavoratori dello spettacolo).

Ma, ironia della sorte, il legislatore (per distrazione o deliberatamente?) non menzionava fra i destinatari della nuova normativa i pensionati a carico dei fondi integrativi, fra i quali vi sono quelli del parastato, e anche quelli dell'Inps. E l'Ente, dopo i rilievi dei ministeri vigilanti, sta predisponendo il blocco della scala mobile ai propri ex dipendenti (oltre che agli altri pensionati del parastato): il «taglio» medio mensile sarà di circa 200 mila lire.

Del caso si sta occupando anche l'on. Fiori (dc) che ha presentato un'interrogazione alla Camera. «*Se il provvedimento non sarà modificato e poiché i pensionati del parastato percepiscono, oltre alla pensione ordinaria, anche il trattamento integrativo* — dice Fiori — *questi ultimi verrebbero a perdere gli scatti annuali sulla parte integrativa della pensione*».

Oltre a tagliare le pensioni, l'Inps si accinge a recuperare le somme che sarebbero state indebitamente corrisposte agli interessati a far tempo dal maggio dell'84 «*in aperta violazione* — dice una nota dell'Associazione pensionati ex dipendenti Inps — *dell'articolo 52 della legge numero 88 dell'89 che esclude il recupero di quanto percepito in buona fede*». A conti fatti, ogni pensionato dovrebbe restituire qualcosa come 10 milioni di lire. A questo punto, l'unica via d'uscita è la proposta di legge presentata alla Camera a gennaio: tutto potrebbero andare a posto (cioè il governo permettendo).

Mario Stratta

■ Ottanta miliardi ai militari

ROMA — Nel 1988 gli stanziamenti per il trattamento economico dei militari italiani sono stati pari a circa ottomila miliardi (7956). La cifra comprende stipendi, indennità di rischio e oneri per gli obiettori di coscienza.

Lo afferma la relazione annuale sull'organico e sugli oneri delle retribuzioni dei militari presentata al Parlamento dal ministro della Difesa, Valerio Zanone.

Gli stanziamenti negli ultimi cinque anni hanno subito un incremento del 54,9 per cento.

(Ansa)

E la bolletta Sip farà la spia

A richiesta dell'utente compariranno dettagliate indicazioni sulle chiamate in teleselezione - Sportelli automatici per facilitare i pagamenti

ROMA — Tempi duri per chi telefona di straforo in teleselezione, all'amante lontana o a persone che l'attività d'ufficio non hanno nulla a che fare. Ad infrangere questa privacy di cui molti sono gelosi provvede la nuova bolletta telefonica che la Sip ha predisposto per rendere più trasparente il suo dialogo con l'utenza e che da oggi in poi i 20 milioni di abbonati riceveranno. Sarà una bolletta più chiara, più leggibile, più ricca di indicazioni, come hanno ricordato i dirigenti Sip che ieri l'hanno illustrata alla stampa.

La documentazione del traffico teleselettivo, una delle tante novità della nuova bolletta, è dettagliata (di ogni chiamata sono indicate la data, l'ora, il numero chiamato, la località, la durata e il numero degli scatti) ma non è automatica: se può infatti disporre solo chi lo desidera, pagando 35 lire per ogni chiamata documentata.

Altre novità sono l'informazione e la funzionalità. Non ci sono più abbreviazioni impenetrabili, sigle sibilline o parole tanto tecniche da risultare incomprensibili. Il numero degli scatti e il loro costo differenziato risulta con maggior evidenza, la data di scadenza per il pagamento ha un risalto più marcato. Se poi ci sono problemi particolari, telefonando al 187, che sarà attivato a fine d'anno, l'utente potrà per esempio controllare la sua posizione contabile; chiamando il 177 potrà invece riproporre situazioni di disagio.

Non potranno più esserci equivoci sui mancati pagamenti precedenti, dai quali scaturiscono le tanto deprecate disattivazioni. In un apposito spazio della bolletta riservato alle comunicazioni sui pagamenti precedenti la Sip avvertirà infatti che ad una certa data un certo pagamento non è pervenuto: il distratto ha così il tempo di provvedere, chi ha già pagato può invece dimostrare in tempo utile — chiamando il 188 (la telefonata è gratuita) — di averlo già fatto.

Nel modulo di versamento è infine compresa anche un tagliando, non Iva, che ha valore di fattura ai fini fiscali.

A facilitare il pagamento della bolletta, evitando code e tasse di esazione in banca o all'ufficio postale, provvede «Bancoboi». La macchina per il pagamento automatico già in funzione nelle principali città italiane. «*Solo il 15% degli utenti si serve dello sportello Sip* — ha ricordato Guido Pugliesi —. *Il 65% continua invece a servirsi dell'ufficio postale e il 20% della banca*».

Bruno Ghibaudi

L'Alto Commissario aveva segnalato alla polizia il progetto della mafia

Sica: Falcone sotto tiro da aprile

A Palermo le misure di sicurezza erano state rafforzate - Il presidente della Corte d'appello: «Abbiamo bisogno della collaborazione di tutti» - Ayala: «Le cosche volevano colpire il loro nemico numero uno»

PALERMO — L'Alto Commissario per la lotta alla mafia Sica aveva avvertito ad aprile, due mesi fa, la polizia di Palermo: «*La mafia sta preparando un attentato a Falcone. Useranno l'esplosivo, come con Chinnici*». In seguito alla segnalazione gli agenti avevano rafforzato le misure di vigilanza per la sicurezza del magistrato. La notizia viene da una fonte del ministero dell'Interno. Forse è stata proprio la segnalazione di Sica a salvare la vita al giudice antimafia.

«*Bisogna stare più attenti, aumentare la sorveglianza. Giovanni rappresenta uno dei pochi, veri bersagli della mafia*». Giovanni è Falcone, e il magistrato che teme per la sua vita è Carmelo Conti, presidente della Corte d'appello di Palermo. «*Il nemico non bada a mezzi e dispone di sofisticate tecnologie, qualsiasi disattenzione può provocare una tragedia. Abbiamo bisogno della collaborazione dei cittadini nella difesa delle istituzioni, di cui il collega Falcone è uno dei simboli*».

Anche il presidente del tribunale, Antonino Palmeri, si è detto «turbato» dalla notizia: «*La mafia pianta è ancora viva*». Per il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Ayala, pubblico ministero nel primo grande processo a Cosa Nostra, «*è un fatto gravissimo che dimostra come Giovanni Falcone continui ad essere nei pensieri della mafia. C'è stato un lungo periodo di silenzio, e ora si sono fatti rivivere. Questo dimostra che non vogliono dimenticarlo*».

Giuseppe Prinzivalli, presidente della Corte d'assise del terzo grande processo alla mafia: «*Non sono stupito, la nostra è una professione a rischio. Bisogna mettere nel conto anche queste cose*». Il procuratore generale Pajno e il consigliere istruttore Meli hanno preferito non fare commenti.

Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando ha espresso la solidarietà dell'amministrazione comunale al giudice Falcone e la sua «*preoccupazione per la persistente pericolosità e tracotranza della sfida criminale mafiosa. Nessuno pensi e nessuno si illuda che quanti sono impegnati nella lotta alla mafia siano soli. E' bene che criminali, mafiosi e loro amici sappiano che l'opinione pubblica della città e del Paese è cresciuta e in un momento come questo continua a far sentire la sua voce di condanna. In particolare, è dovere del sindaco far sentire questa voce di condanna ed esprimere a magistrati, forze dell'ordine e a quanti sono impegnati nella lotta contro la mafia, nelle istituzioni e nella società civile, solidarietà, apprezzamento per il loro impegno, e dire con forza che la barbarie deve appartenere al passato. Non può vincere, né in questa città, né in questo Paese*».

Il sindaco Orlando insiste: «*Il significato dell'impegno di Giovanni Falcone e la sua esposizione a così rilevanti rischi è un ulteriore monito a non abbassare la guardia, a chiedere a ciascuno e a tutti di fare in fondo la propria parte per liberare l'intero Paese dall'intollerabile, criminale ipoteca mafiosa*».

Il Consiglio comunale di Palermo in un ordine del giorno approvato all'unanimità ha condannato l'attentato ed espresso solidarietà al giudice. Inoltre ha invitato la cittadinanza «*a partecipare il 22 giugno 1989 alle ore 17 ad una mobilitazione a Piazza Pretoria che esprima quei sentimenti di condanna e di solidarietà*».

Il segretario regionale della dc siciliana Mannino afferma che «*l'attentato è un episodio intollerabile da parte dello Stato e della comunità civile. Mostra l'urgenza di non abbassare la guardia nella lotta alla mafia, e di concentrare ogni sforzo per provare l'efficacia della forza delle leggi dello Stato*». Nel manifestare la solidarietà al giudice Falcone, Mannino ha ribadito «l'impegno costante della dc siciliana nell'azione di lotta al fenomeno mafioso».

Secondo il presidente dell'assemblea siciliana Salvatore Lauricella «*il giudice Falcone e l'intera magistratura non hanno bisogno di generiche dichiarazioni di solidarietà, ma di un impegno delle istituzioni volto a determinare maggiore trasparenza e governabilità. Va subito ricordato che la magistratura palermitana non è sola in questo suo impegno e che le istituzioni regionali si sentono chiamate concretamente a fianco di quanti, come il giudice Falcone, si trovano ogni giorno in prima linea*».

Il presidente del pri siciliano Gunnella e il segretario regionale Polizzi sostengono che «*la gravissima iniziativa criminosa messa in atto nei confronti del giudice Falcone deve sollecitare una immediata risposta operativa dello Stato. Ci aspettiamo fatti concreti e contromisure di sicuro risultato*».

r. cri.

■ Nasce corpo speciale antisequestri

ROMA — Uno speciale nucleo antisequestri è stato costituito dal capo della polizia Parisi su disposizione del ministro dell'Interno Gava, «per assicurare una sempre più efficace azione di contrasto alla criminalità in Calabria».

Il gruppo, che sarà formato da duecentoeinquanta uomini superspecializzati e diretto dall'attuale questore di Nuoro Pazzi (con molte esperienze di indagini su rapimenti), ha il compito di penetrare nelle zone più impervie dell'Aspromonte e sarà dotato di mezzi aerei per l'osservazione e il trasporto rapido degli agenti.

La nuova struttura, che si avvarrà di un'équipe di investigatori specializzati, di computer ed altre tecnologie, si occuperà delle indagini sui sequestri raccordando l'impegno degli investigatori impegnati nei singoli casi.

(Ansa-Agi)

KIRK DOUGLAS E KIM NOVAK DAL PAPA

Città del Vaticano. Gli attori Kirk Douglas e Kim Novak, a destra, sono stati ricevuti per alcuni minuti dal Papa, subito dopo l'udienza generale, in una saletta attigua all'aula Paolo VI. Insieme con l'attore anche la moglie (a sinistra) e alcuni amici. Il 16 giugno scorso Kirk Douglas è stato tra i premiati della manifestazione cinematografica di Campione d'Italia «Viva Hollywood» promossa da una associazione che ha per scopo l'assistenza a bambini bisognosi di delicati interventi chirurgici negli Stati Uniti (Ap)

Rinuncia alla proposta di affiancare Marini alla segreteria

Cisl, il «no» di Crea riapre i giochi

ROMA — Eraldo Crea, segretario generale aggiunto della Cisl insieme a Mario Colombo, non si candiderà alla carica di segretario aggiunto unico della confederazione. Lo ha confermato ieri nel corso di una brevissima riunione della segreteria confederale. E anche le voci circolate su una sua possibile candidatura a vicepresidente del Cnel sono state seccamente smentite: «*Non sono disponibile, né mi voglio candidare al Cnel*», ha detto lo stesso Crea.

Secondo le ricostruzioni, quello di ieri è stato un «summit» piuttosto movimentato, nonostante tutto si sia svolto in soli 20 minuti. A introdurre la riunione è stato il segretario generale Franco Marini, che ha proposto a Crea di assumere la carica di segretario generale aggiunto unico al prossimo congresso di Roma. Subito dopo ha preso la parola lo stesso Crea, affermando che non esistono le condizioni per accettare la carica. A questo punto Marini ha proposto di aggiornare la riunione che, quindi, non ha affrontato il tema (attualissimo) dell'assetto del vertice confederale che dovrà uscire dal congresso.

A conclusione della riunione della segreteria, l'ufficio stampa della Cisl ha diffuso un comunicato in cui si annuncia che «*il segretario generale Franco Marini ha confermato la sua decisione di portare al prossimo congresso la proposta della conferma del segretario generale e la candidatura di Eraldo Crea ad unico segretario generale aggiunto. Franco Marini ed Eraldo Crea si sono dati reciprocamente atto che non sono state poste condizioni relative ai futuri organigrammi della confederazione. Eraldo Crea ha confermato quanto comunicato alla segreteria confederale di lunedì scorso e cioè la sua indisponibilità ad accettare la proposta*».

La decisione di Crea riapre i giochi per il nuovo gruppo dirigente, ad eccezione della conferma di Franco Marini che appare ampiamente scontata. Il quartier generale della confederazione, in sostanza, deve decidere se dal congresso la Cisl uscirà con un unico segretario aggiunto oppure se la questione sarà congelata. Ma il fuoco che covava sotto le ceneri si è improvvisamente ravvivato per le divisioni che attraversano sia l'ala marxista sia l'area della sinistra sociale. Il nome di Sergio D'Antoni, segretario confederale del pubblico impiego, per la carica di segretario aggiunto unico, continua a raccogliere numerosi consensi, ma la sua elezione al congresso sembra tutt'altro che scontata.

La parola, ora, passa alle strutture e alla base della confederazione. Un primo test rilevante sarà il congresso dei coltivatori della Cisl di domani; un secondo, il consiglio generale del 27 giugno, nel quale la questione degli assetti interni verrà discussa pubblicamente, uscendo dai giochi di palazzo.

La mossa di Crea non significa automaticamente la sua uscita dalla Cisl, ma semmai l'intenzione di proseguire il confronto interno fino al congresso di Roma. Intorno al suo nome potrebbero, nei corso delle settimane che mancano al congresso, coagularsi proprio tutti coloro che non vedono di buon occhio un assetto pre-costituito sul nome di D'Antoni, democristiano, delfino di Franco Marini. Insomma, ci potrebbe essere un riavvicinamento tra l'attuale segretario generale aggiunto Crea e la sinistra carnitiana, i cui rapporti, negli ultimi tempi, non sono stati idilliaci, nonostante in passato Eraldo Crea fosse stato molto vicino a Pierre Carniti, l'ex segretario generale della Cisl, dal quale si allontanò dopo il decreto di San Valentino dell'84.

(Ansa-Agi)

La Guardia di finanza: denunciati oltre 21 mila contribuenti fuorilegge

Nell'88 manette per 110 evasori fiscali

ROMA — Cominciano a scattare le manette agli evasori fiscali. In un anno, sono state arrestate 110 persone accusate di non aver pagato le tasse. Le ha individuate la Guardia di finanza che, nel corso del 1988, ha effettuato 21.264 denunce.

E' questo il bilancio dell'attività delle Fiamme gialle che hanno celebrato ieri i 215 anni di vita, con una cerimonia alla caserma Italia al Lido di Ostia. La manifestazione, alla quale ha partecipato Francesco Cossiga, è stata l'occasione per fare il punto sui risultati, ma anche sulle difficoltà della lotta all'evasione fiscale.

«*Sono in corso di elaborazione nuove leggi che riguardano la riforma del contenzioso tributario e la riforma delle norme che regolano l'imposizione fiscale sui redditi da capitale*» ha affermato il ministro delle Finanze, il dc Emilio Colombo. Questo vuol dire che continuano a essere allo studio misure per tassare i guadagni realizzati in Borsa, in attesa che vengano emanate le regole contrattuali.

L'obiettivo del governo, dice Colombo, è «*una equa applicazione delle leggi fiscali nei confronti di tutti i cittadini*». Ma restano ancora numerosi i contribuenti completamente sconosciuti al fisco. La Guardia di finanza, lo scorso anno, ha segnalato l'esistenza di 1824 evasori totali: per le tasse è come se non fossero mai nati. Sono stati inoltre individuati 1568 evasori parziali.

In compenso, ci sono contribuenti che per guadagnare alle spalle del fisco fatturano operazioni inesistenti: sono stati individuati 8844 casi. Altri 16.706 casi riguardano poi reati legati al pagamento dell'Iva e delle imposte dirette.

In soli due anni, è raddoppiata l'entità dei redditi che non sono stati dichiarati al fisco e sono stati scoperti dalla Guardia di finanza. Nel 1986 erano pari a 3052 miliardi, nel 1988 hanno raggiunto quota 6994. Secondo le Fiamme gialle, sono stati dedotti arbitrariamente dal reddito imponibile 3053 miliardi lo scorso anno (contro i 1681 del 1986). In totale, è stata scoperta una base imponibile non dichiarata per il pagamento delle imposte dirette e dell'Iva per 12.500 miliardi.

Il livello delle infrazioni constatate per l'Iva è stazionario. E' stata accertata l'evasione di tributi per 745 miliardi nel 1986, saliti a 773 nell'87 e a 787 nell'88. Ogni sette controlli che non rivelano infrazioni, ce n'è uno che dà frutti. Lo scorso anno, la Guardia di finanza ha effettuato 469.325 controlli con esito regolare e 85.589 controlli con rilievi.

Per le Fiamme gialle si apre ora il problema della liberalizzazione del mercato europeo. «*La prospettiva del Mercato unico comunitario implicherà la previsione di strutture di controllo più complesse e l'esercizio di strumentazioni ispettive più penetranti*» ha rilevato Colombo durante la cerimonia svoltasi a Ostia.

Le norme valutarie hanno subito, negli ultimi tempi, un allentamento e profonde modifiche. La Finanza ha rilevato, comunque, lo stretto collegamento fra i reati valutari e altri traffici illeciti. Nel 1988 sono state accertate violazioni per 685 miliardi rilevanti penalmente e per 827 rilevanti ai fini amministrativi.

Sono poi stati scoperti 3829 casi di illeciti doganali e frodi carosello (viene utilizzata una documentazione fiscale fasulla per ottenere illegittimamente contributi della Cee). Sono state denunciate 4536 persone.

C'è poi la lotta al traffico di stupefacenti. «*Il ricambio all'espansione di tale fenomeno — dice Colombo — è rappresentato dai significativi risultati dell'azione repressiva che, limitatamente al primo semestre di quest'anno, ha consentito ad opera della sola Guardia di finanza il sequestro di oltre 15 tonnellate di stupefacenti a fronte di oltre 3 tonnellate sequestrate nel 1988*».

Lo scorso anno sono state arrestate 2056 persone per traffico e spaccio di stupefacenti. L'aumento è del 25% rispetto ai dodici mesi precedenti. Le denunce sono 8444, con un consistente incremento. E' lievemente diminuito, invece, il numero dei mezzi sequestrati ai trafficanti di droga: è passato da 65 a 50.

r. ipp.

Stato civile di Torino

30 GIUGNO 1989

NATI — **Conoo** Costantino, **Rissa** Carlo, **Citadi** Antonio, **Cicchetta** Antonia, **Grietti** Mauro, **Duo** Angelo Antonello, **Arlondo** Lorenzo, **Balsone** Debora, **Cartier** Francesca, **Iodice** Valentina, **Francone** Roberta.

MORTI — **Gregorio** Margherita ved. Fassiotti, di anni 85, pensionata, corso A. Rosmini 104; **Gamba** Rosa ved. Aragno a 77, Torino, corso Vitt. E. Francesco III, Piazza 22; **Terrone** Maria Margherita ved. Boccaro a 69, Torino, corso Cairoli 7; **Chiesa** Maddalena ved. Bertino a 89, Pino d'Asti, corso Via Soana 16; **Cornetto** Antonio a 56, Torino, via Sebastiano 89; **Grosso** Margherita ved. Drumo, a 97, corso Via S. Donato 37; **Provini** Cirigna a 92, corso Trieste, via Cassini 14.

Deceduto un ciclocross: **Bottino** Gaetano di Giulio anni 57, Vaiguarnera, vedovo; Martini **Cassia** Antonia a 73, Torino, corso Monviso; **Liberti** Luigi a 68, Sommariva, corso Martiri; **Capocci** Giuseppe a 58, Torino, corso Martiri; **Falvetta** Matteo a 57, Cavagnolo, vedovo; Michelotti **Garzaldo** Santa in Corbino a 48, Palermo, Casamicciola Monreale; **Gallo** Teresa Maddalena, a 90, S. Martino C.se, corso c. Canale 58; **Bernardi** Giovanna a 41, Courgnè, C.T.O.; **Prima** Ines in Matteucci a 67, Benasca, corso Molinette; **Serafino** Luigina, a 84, Torino, corso Maria Vittoria; **Cagnolfavro** Vito a 70, Grosa del Colle, corso Molinette; **Barlotta** Giusto, a 77, S. Giusto C.se, corso Giovanni Bosco; **Mongelli** Vincenzina, a 73, Pulsgnano, corso Martiri; **Ghirardelli** Gino a 61, S. Benedetto Po, via Umberto G. Bosco; **Scaramuccia** Maria in Gini, a 61, Levanto, casalinga, Monreale; **Marta** Santa in Maria, a 88, Pennahue (Chile), corso M. Vittoria; **Pregliasco** Giovanni, a 68, Salcasa, corso G. Bosco; **Taschini** Carolina, a 81, Alviano Porzione, corso Molinette; **Chetina** Onofrio, a 61, Canosa, corso Maria Vittoria; **Binelli** Pierina ved. Piccinini, a 91, Pinerolo, corso Molinette; **Vacchetto** Mario, a 69, Fonno, corso Martiri; **Maggiolo** Amelia ved. Del Santo a 80, Montagnana, corso G. Bosco; **Torta** Francesco, a 87, Riva presso Chieri, corso Molinette; **De Carlo** Antonia ved. Del Nobile, a 88, Gioia del Colle, corso Molinette; **Bovia** Anna in Sandra, a 90, Desana, corso Giovanni Bosco; **Turinetti** Lucia in Grosso, a 53, Carisio, a Alta, casalinga, Molinette; **De Vincentis Egidio**, a 77, Pontecorvo, via Saluzzo 30; **Frezzani** Ida ved. Zanzanelle, a 75, Angeli, corso M. Vittoria; **Fasolo** Anna Maria ved. Casana, a 56, corso Maria Vittoria.

Nati 11 - Morti 36

Improvvisamente è mancato

Giovanni Massirio

Lo piangono la moglie **Giovanna**, la figlia **Loredana**, il genero **Franco**, le piccole **Francesca** e **Roberta**, sorella, cognata e parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 8.15 parrocchia Benedetto Cottolengo. La salma proseguirà per Cattanzaro dove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 21 giugno 1989

La Ditta **Benetti** Srl ricorda con gratitudine i numerosi anni di lavoro collaborando con il compianto signor

Giovanni Massirio

— **Torino**, 21 giugno 1989

La figura del caro signor **MASSIRIO** sarà da noi sempre ricordata con stima e gratitudine. Famiglie **Benetti** e **Ferri**.

Munita dei conforti religiosi ha serenamente raggiunto il suo Giulio la

Marchesa Alessandra Clavarino Toja

Lo annunciano con infinita tenerezza gli adorati figli **Alessandra**, **Isabella** con il consorte **Franco Previdi** e il piccolo **Rodolfo**, e **Giulia**. Un particolare ringraziamento alla dr.ssa Piera Lovisetto per le affettuose cure prestate e a tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo venerdì 23 giugno alle ore 11.45 nella chiesa Santa Cristina di Piazza San Carlo. Quindi la cara salma proseguirà per Nazzano (Pavia) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— **Torino**, 21 giugno 1989

Con tanta tristezza piangono la carissima **ALESSANDRA** la sorella **Emma** con il consorte **Marco Bovio**, figli e nipoti, il fratello **Vittorio** con la consorte **Giuliana Solaro**, la sorella **Maria Grazia** con il consorte **Gualtiero Vaccarino** e figli.

Valeria e **Lucia Clavarino**, figli e nipoti, **Giorgio** e **Brunella Clavarino**, figli e nipoti, **Piero** e **Liliana Lavizzolo** e figli, **Amedeo** e **Enrietta Clavarino**, figli e nipoti, **Ferdinando** e **Lalla Clavarino**, figli e nipoti, **Fede Zimmer Clavarino**, **Adele Giaccone Clavarino**, **Ferruccio** e **Casarino Clavarino** e figli, piangono con Alessandro Isabella e Giulia la carissima cugina **ALESSANDRA**.

Si unisce al grande dolore l'affezionata **Fabiana**.

La zia **Rosa Vitali** piange la carissima nipote **ALESSANDRA**.

Lo zio **Giorgio Clavarino** ed i cugini di Genova partecipano desolati al dolore di Alessandro, Isabella e Giulia per la perdita della loro **MAMMA**.

Le famiglie **Zimmer** e **Malgret** partecipano affettuosamente. **Nanneo, Versailles.**

Adele Vallarino Gancia partecipa commossa al grande dolore di Isabella, Alessandro e Giulia per la perdita della cara e indimenticabile amica

Sandra Clavarino

— **Canelli**, 21 giugno 1989

I cugini **Enrico** e **Giulia Cittario, Giuliana** e **Paolo Della Porta** partecipano affettuosamente al grande dolore di Emma, Vittorio e Grazia e dei figli della cara cugina

Alessandra Toja Clavarino

— **Milano**, 21 giugno 1989

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Dipendenti** della **Manifatture S.p.A.** partecipano commossi al dolore della Sig.ra Isabella Clavarino Previdi e del Sig. Alessandro Clavarino per l'immatura scomparsa della mamma

Alessandra Toja Clavarino

— **Torino**, 21 giugno 1989

Franca, Giancarlo, Gianluca, Nicola Brunel partecipano con affetto

Edoardo e **Emanuela Gado** di Alpette piangono con grande affetto **SANDRA**.

Bube con **Rosanna, Roberta, Emanuela** piangono affettuosamente **SANDRA** e sono vicini ad Alessandro Isabella, Giulia.

Cugini **Zolo, Ghersini, Bobba, Rayla, Albano, Gessa** affettuosamente partecipano

I cugini **Chiaberi, Anita, Astolfi, Bucciarelli, Ciccotto, Garetti** e **Grosso** si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

Vincenzo Viotto

affettuosamente vicino nel dolore e nel rimpianto.

Soci e **Dipendenti** della **Grossi Fern Spa** si uniscono al dolore di Vittorio Toja per la perdita della sorella

Sandra Toja ved. Clavarino

— **Lurisi**, 21 giugno 1989

Nino e **Oriella, Giulio** e **Tullio** e famiglie si uniscono al dolore dei cari cugini

Duccio, Minima e **Gabriella** sono affettuosamente vicini ad Alessandro, Isabella e Giulia

Marco e **Annamaria, Carlo** e **Georgiana** partecipano con affetto al dolore di Alessandro, Isabella e Giulia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Orio Boggio Marzet

anni 85

Lo annunciano la figlia **Marilla**, il genero **Silvio** con la nipote **Francesca**. Un sentito ringraziamento per la sig.ra Giuseppina e per la signorina Brunella per la dedizione e l'amorevole assistenza. Funerali venerdì 23 giugno ore 10 presso la parrocchia di Gesù Nazareno con partenza dall'ospedale Martini (Via Tofane). La cara salma proseguirà per Orio Monaco, dove sarà tumulata. Il Rosario 22 giugno ore 18.30 presso la parrocchia Gesù Nazareno, la presente e partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 20 giugno 1989

L'avv. **Piero Caminiti** ricorda le grandi doti di cabacità professionale e di rettitudine del suo Maestro e partecipa al dolore di Marilla e famiglia per la scomparsa dell'

avv. Orio Boggio Marzet

— **Torino**, 22 giugno 1989

Gli amici **Alcide, Ciro** e **Giacomo** si associano al dolore dei familiari

Aldo e **Maria Teresa Pigon** partecipano affettuosamente al dolore di Marilla.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Palmira Gatloni ved. Spesso

Lo annunciano il figlio **Alessandro**, i nipoti **Laura, Andrea, Alessandro** e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 23 c.m. alle ore 10, parrocchia Ns. Signora della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 21 giugno 1989

Con grande amore **Cinzia** e **Lucio** sono vicini a Mike e famiglia per la scomparsa di

Molly Tinker

— **Londra**, 21 giugno 1989

Gigi Monti partecipa al dolore dell'amico Dino per la scomparsa della mamma

Elisa Marescotti Giaccone Zoia

— **Piantorre Doss**, 21 giugno 1989

E' mancato

Enrico Fraternale Seraghiti

Ne danno e inviano annuncio la madre **Anita**, la moglie **Livia**, il figlio **Carlo** con la moglie, il fratello **Sandro** con la moglie, nipoti, parenti. Funerali giovedì a Venaria, piazza Municipio giovedì 22-6-1989 ore 15, con partenza dalle Molinette ore 13.30.

— **Venaria**, 21 giugno 1989

L'**Amministrazione Comunale di Alpignano**, partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

Enrico Fraternale Seraghiti

già presidente U.S.S.L. 26

— **Alpignano**, 21 giugno 1989

Il Primario amer. **Luciano Gruen** e il **Personale tutto** del **Laboratorio Analisi** si ricordano con grande affetto il compianto

Enrico Fraternale

Presidente della costruzione del U.s.l. 26 di Venaria.

— **Torino**, 21 giugno 1989

Il **Presidente**, il **Comitato di Gestione**, il **Presidente** dell'**Assemblea** e i **Componenti** dell'**Assemblea** dell'Usl 26 partecipano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa di

Enrico Fraternale Seraghiti

già Presidente dell'U.s.s.l. 26.

— **Venaria**, 22 giugno 1989

L'**Ufficio di Direzione**, il **Personale dipendente**, i **Servizi** di **Territorio** e l'**Ospedale** dell'**U.s.s.l. 24** si associano al dolore dei parenti per la scomparsa di

Enrico Fraternale Seraghiti

— **Venaria**, 22 giugno 1989

I **Sindaci** e i **Consiglieri Comunali** dei **Comuni** di **Alpignano, Druento, Giaglione, La Cassa, Pianezza, S. Gillio, Valdellatorre, Venaria** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Enrico Fraternale Seraghiti

già Presidente dell'U.s.s.l. 26

— **Venaria**, 22 giugno 1989.

E' mancato

Luciano Donatini

anni 67

L'annunciano la moglie **Luisa**, la figlia **Laura** con **Luciano** e **Andrea**, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Funerali venerdì a Bertolla.

— **Mezzenile**, 21 giugno 1989

E' tornato alla casa del Padre

Mario Penna

anni 88

Uomo buono e generoso. Lo piangono con immenso dolore i figli **Eraldo** ed **Ettore**, le nuore **Renata** e **Pierangela**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 23 corr. ore 11.45 parrocchia Santo Natale (Via Bosco). Non fiori, ma opere di beneficenza al Cottolengo.

— **Torino**, 21 giugno 1989

E' mancata l'ex maestra

Pressedo Arnaut ved. Grasso

Lo annunciano il fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 22 corr. ore 16 dalla chiesa parrocchiale di Bussoleno.

— **Bussoleno**, 22 giugno 1989

Al nuovo dono Società Cooperativa di corso Alberto Picco 104, con animo commosso ed infinita gratitudine si ringrazia no le Madri Generali Maria Luisa, Adriana e tutte le consorelle, in particolare le suore Donata, Celestina, Agnese, Martina, Emma e Quarta. Al cappellano don Antonio Demonte si è riconoscenti per la rassegnazione ed il coraggio che ha saputo infondere per sopravvivere. Un affettuoso grazie alla sorella Luisa per la costante presenza; ai nipoti Carmen e Ugo, Maria Grazia, Giuseppe con Riccardo per l'affettuosa assistenza morale. Al medico curante dottor Manetta, esperto e scrupoloso, la nostra più alta stima. Un particolare grazie sentito alla cara signora Rosa che non dimenticheremo mai e alla signorina Lucia per l'affetto praticato. A tutte le capo un grave affettuoso. Alle amiche Tere e Rita tanta riconoscenza come pure a don Bracco e a tutta la parentela: la mamma di Pont Canavese. All'Amministratore e Condomini del «Belvedere» di Pont Canavese. Con tanta angoscia ma con il Signore nel cuore si è ricongiunta al suo adorato «Pepi»

Margherita Fassiotti nata Gregorio

La cara salma riposa nel cimitero di Pont Canavese.

— **Torino**, 20 giugno 1989

Sorelle, fratelli e nipoti

Dante Bagliani

Ne danno doloroso annuncio, moglie, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 23 corrente ore 9.15 Parrocchia Lingotto. Tumulazione nel cimitero di Vista del Foro (Al).

— **Torino**, 20 giugno 1989.

Famiglie **Chiecchio Mela** commosse partecipano

E' crudelmente mancata

Pierina Airola n. Bacino

Ne danno il triste annuncio cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 16.30 chiesa parrocchiale di Pontestura (Al).

— **Torino**, 21 giugno 1989

Marco e mamma ringraziano affettuosamente **MADRINA**.

Renato e **Carletta**, nel ricordo di **MADRINA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Amprimo (Mieto)

Addolorati ne annunciano la moglie **Marisa Bagna**, i fratelli **don Aldo Olga** e **Rina**, il cognato, la suocera, le zie, i nipoti, cugini, parenti ed amici tutti. Funerali in Bussoleno venerdì 23 corr. alle ore 10 partendo da via Borgis 6.

— **Bussoleno**, 22 giugno 1989

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Pierina Patlai vedova Fontana

L'annunciano le figlie **Marisa**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 23 corrente alle ore 10 dalla chiesa San Donato. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per San Maurizio Canavese dove sarà tumulata. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un sentito grazie al dottor Cesare Fenoyo per le premurose e assidue cure prestate

— **Torino**, 21 giugno 1989

Partecipano commossi **Antonio, Olga** e famiglia

Marisella, Aldo Canale partecipano al dolore di Marisa.

«Ma nel cuore sarai con la mamma»

1988 1989

dott. Elio Morbidelli

Messa Sa. Angeli Custodi venerdì 23 ore 18.30

1988 1989

Angelo Voglino

Bianca, Franca, Maja e famiglie lo ricordano con affetto. S. Messa ore 18.30 22 giugno, Alpignano.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-16,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

DIAMO NUOVE ALI AD UN ANTICO OSPEDALE

Progetto per la ristrutturazione e l'ampliamento del Centro Tumori di Torino

Offerte e Contributi presso
ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
Via Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel. 0011 546984 - C.C.P. n. 25995101

RINGRAZIAMENTI

Un sentito ringraziamento a quanti hanno partecipato al dolore della famiglia **Mirabella** per la prematura scomparsa di

Marcello

— **Courgnè**, 21 giugno 1989

ANNIVERSARI

1988 nisa 1989

Edoardo Merzagora
Teresa Sagliatti Merzagora

Sempre più vivi nel pensiero e nel mio cuore

A Milano la prima fecondazione artificiale nel grembo di una volontaria

Concepito nel corpo della zia

[redacted] ovuli di una donna sterile e gli spermatozoi del marito [redacted] stati trasferiti [redacted] tube [redacted] sorella - Dopo il concepimento il feto è tornato nell'utero della madre, che ha partorito [redacted] problemi - Il ginecologo: «Non [redacted] mai accaduto» - L'«esperimento» è avvenuto [redacted] fa, la notizia divulgata da una rivista scientifica

[redacted] — Per la prima volta al mondo una donna ha fatto [redacted] provetta e da incubatrice per far nascere il figlio di un'altra donna, sua sorella. Dopo la fecondazione il feto è stato riportato nell'utero della madre. La gravidanza si è conclusa regolarmente [redacted] il bimbo è nato e sta bene. Il parto è avvenuto senza complicazioni.

Il fatto risale [redacted] scorso anno: il piccolo è nato alla fine del giugno 1988. Ma il professor Leonardo Formigli, il ginecologo milanese [redacted] ha ideato e sperimentato [redacted] nuova tecnica, ha voluto attendere che i risultati dell'«esperimento» fossero pubblicati su una rivista scientifica internazionale, la «Human reproduction», prima di renderlo noto.

«Ho usato la tecnica della "delle tube surrogate", derivata in parte dal "Gift" (che significa "trasferimento intra-tubarico dei gameti") e [redacted] parte [redacted] fecondazione in provetta. E sono stato il primo [redacted] mondo a farlo [redacted]cesso», dice il professor Formigli. La tecnica usata consente [redacted] riprodurre all'interno del corpo della donna la fecondazione che in genere, quando il concepimento naturale è impossibile, si verifica in una provetta di vetro.

«La donna [redacted] questione — ha spiegato il ginecologo — *non poteva concepire a causa [redacted] un danno irreversibile alle tube. Per tre volte, [redacted] alcun esito, [redacted] sottoposta al classico concepimento in provetta. [redacted] di fallimenti [redacted] ragione all'opinione assai diffusa tra gli scienziati, secondo [redacted] l'incubazione in provetta può [redacted] dannosa sia per la sopravvivenza, [redacted] per il futuro sviluppo del prodotto del concepimento»*.

L'idea di Formigli è stata allora di utilizzare una «provetta» e una «incubatrice» naturali come le tube e il grembo di un'altra donna, in questo caso la sorella della sua paziente. Ha preso un uovo dalla signora e lo ha collocato nelle tube [redacted] sorella; poi vi ha inserito anche gli spermatozoi del cognato. L'uovo è stato così fecondato ed [redacted] rimasto in «incubazione» per i primi cinque giorni [redacted] concepimento.

Trascorso questo tempo l'uovo fecondato è stato prelevato dal corpo della sorella e immesso nell'utero della donna sterile, che ha poi portato felicemente a termine la sua gravidanza.

«La paziente ha trentacinque anni, è una casalinga, ma desidera rimanere anonima [redacted] — dice il professor Leo[redacted] Formigli — *Qualche anno fa aveva subito un intervento di ricostruzione tubarica, ma senza alcun risultato. Inutile, ripeto, si era rivelata anche la fecondazione in provetta. Quando si rivolse a [redacted] disperatamente [redacted] soluzione alternativa»*.

La donna chiese di [redacted] sottoposta alla «uovo-donazione», dal momento che sua sorella era disposta a donarle le uova. *«Ma la paziente* — dice Formigli — *ovulava regolarmente; per questo ho pensato a un sistema diverso. Infatti, a differenza della uovo-donazione, dove una donatrice volontaria mette le proprie uova a disposizione di una donna sterile, con questa tecnica delle tube surrogate la volontaria si limita a "impresatare" le proprie tube per pochi giorni, ospitando i gameti altrui, ma non cede nulla di sé»*.

La vera madre, tiene a sottolineare il ginecologo, è proprio la donna che ha partorito il [redacted] *«Uova e spermatozoi [redacted] appartengono alla coppia sterile, e così pure il prodotto del concepimento»*.

r. cri.

Da due mesi i medici la tenevano in vita per salvare il feto

Novara, morta la mamma in coma

CASALE MONFERRATO — Alle 17 di ieri, nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara, è morta Elisabetta [redacted], la giovane madre in coma da circa [redacted] che i medici mantenevano in vita artificialmente per tentare di salvare il bimbo in gestazione nel [redacted] grembo.

Racconta il dottor Cleto Antonini che aveva in cura la giovane: *«Il [redacted] ha cessato [redacted] battere e non abbiamo più messo in atto alcun tentativo di rianimazione. Da giorni il quadro clinico della paziente era sensibilmente peggiorato: la pressione [redacted] instabile e si era registrato [redacted] mento della temperatura corporea dovuto a complicazioni [redacted] tipo infettivo. Il bambino, invece, continuava a dare segni [redacted] attività, [redacted] battito cardiaco nella norma. Solo l'aumento di peso si era notevolmente ridotto»*.

La notizia della morte è stata subito comunicata ai familiari a Valmacca, piccolo [redacted] vicino a Casale Monferrato dove Elisabetta Dini abitava assieme al marito. L'annuncio li ha raggiunti poco prima che, come ogni giorno, partissero per l'ospedale [redacted] Novara, [redacted] assistere Elisabetta.

Che questa dovesse essere la conclusione del dramma, [redacted] purtroppo pressoché scontato, ma la speranza, dopo i primi momenti di sconforto, non aveva abbandonato [redacted] i familiari. Soprattutto dopo che un'altra giovane madre, [redacted] Grazia [redacted] di Vercelli, anche lei in [redacted] a Pavia, aveva dato alla luce [redacted] bimbo con parto [redacted]. Due vicende parallele, che hanno tenuto con il fiato sospeso tutta Italia. Le due madri si sono trovate accomunate in [redacted] lotta gemella. E ieri [redacted] Elisabetta si è arresa.

La giovane, incinta di tre mesi e mezzo, all'ora di pranzo del 4 maggio scorso aveva accusato un forte mal di testa [redacted] e nausea. Il marito, Walter Pigato, l'aveva accompagnata immediatamente all'ospedale Santo Spirito [redacted] Casale. I medici, compresa la gravità [redacted] ne [redacted] disposto il trasferimento d'urgenza, in elicottero, all'ospedale Maggiore di Novara.

[redacted] quando Elisabetta veniva ricoverata era [redacted] in coma a [redacted] di una emorragia cerebrale. Il giorno dopo era dichiarata clinicamente morta. Vivo era invece il bimbo che Elisabetta portava in grembo. I parenti [redacted] opponevano [redacted] tentativo di mantenerlo in vita, temendo che nascesse con malformazioni. I medici decidevano di tentare il miracolo. Grazie alla rianimazione artificiale, per sette settimane si sono garantite le funzioni vitali della giovane, nel tentativo disperato di consentire al feto di raggiungere un grado di maturazione sufficiente per praticare il parto cesareo. E qualche risultato positivo c'era, in effetti, stato: il feto cresceva.

Ma fin dall'inizio le speranze erano poche. *«E' una situazione impossibile, non ha precedenti»* avevano ammesso con franchezza i medici. Eppure, il cuore di Elisabetta ha continuato a battere per cinquanta giorni. *«Un caso unico»*, commenta il dottor Antonini. Una resistenza inaspettata, continuata fino a ieri pomeriggio, quando in casa dei familiari della giovane è squillato il telefono: poche frasi di circostanza per mettere la parola fine alle speranze che Elisabetta riuscisse a compiere il miracolo per sé e per la creatura che portava in grembo.

s. m.

Cade aereo da turismo Muore [redacted]

VIGEVANO — Un piccolo aereo da turismo, uno «Slim acrobatico» di fabbricazione cecoslovacca, è precipitato ieri sera poco dopo [redacted] 21 [redacted] alcuni chilometri [redacted] Vigevano. Il pilota, l'imprenditore Fulvio Natale, 57 anni, è morto sul colpo. A tarda notte il corpo non era ancora stato recuperato dai sommozzatori dei vigili del fuoco.

Fulvio Natale era un industriale molto [redacted] a Vigevano. Sposato e padre di tre figli, era un grande appassionato di volo. Ieri un'acrobazia troppo spericolata, e forse un colpo di vento, gli hanno fatto perdere il controllo del velivolo, che si è schiantato in un canale irriguo dopo aver tranciato alcuni alberi.

«La forza del destino» di Verdi interrotta per un'improvvisa assemblea dei coristi

Regio, via tutti a metà dell'opera

Vivaci proteste degli spettatori che hanno minacciato un sit-in nel teatro - Da cinque mesi scioperi a singhiozzo e «prime» annullate - Si teme che il ministro possa decidere di inviare un commissario

TORINO — Il Teatro [redacted] è di nuovo nella bufera sindacale, ma questa volta con [redacted] risvolto clamoroso che sembra avere un solo analogo precedente [redacted] Italia quando nell'84, sempre a Torino, molti orchestrali uscirono dalla «buca» per impedire l'esecuzione della *«Maria d'Alessandria»* [redacted] Ghedini. La rappresentazione di martedì sera de *«La forza del destino»* di Verdi, per un'assemblea dei coristi, è stata sospesa nel corso del primo intervallo del secondo atto con [redacted] guente invito [redacted] pubblico, da parte della direzione artistica, di lasciare la sala. Immediata [redacted] reazione dei melomani già esasperati per gli [redacted] peri [redacted] fatto saltare alcune «prime» della stagione torinese: decine [redacted] persone minacciando un [redacted] in hanno insultato pesantemente gli artisti e i responsabili dell'ente.

L'interruzione de *«La forza del destino»* [redacted] uno sviluppo inatteso [redacted] pessime relazioni sindacali esistenti al Regio, peggiorate quando il Consiglio di amministrazione [redacted] comunicato ai circa 400 dipendenti di volere chiudere il teatro dalla fine [redacted] giugno alla primavera del [redacted] per consentire la sostituzione degli impianti di ventilazione e [redacted] essere costretto a ridimensionare i programmi artistici per non ripetere il deficit di 11 miliardi accumulato nell'88, conseguenza anche di un modesto contributo dello Stato (23 miliardi). Da quel giorno nessuna rappresentazione è riuscita ad andare in scena regolarmente e ogni occasione buona per manifestare il dissenso.

Questa volta sono stati i circa 80 coristi a scegliere autonomamente la strada della protesta (forse l'avevano decisa già sabato sera in [redacted] riunione di 30 minuti durante un cambio di [redacted] *«La forza del destino»*) perché nel pomeriggio [redacted] martedì la direzione non [redacted] accolto la richiesta di organizzare per luglio sette *«concerti in decentramento»*, manifestazioni promosse nei Comuni piemontesi e pagate in straordinario. Nonostante il sovrintendente Ezio Zefferi abbia ripetuto che senza accordi con i [redacted] non era possibile soddisfare la richiesta, in serata, alle 22,05, nel bel mezzo dell'esecuzione hanno deciso l'assemblea.

Una riunione che sarebbe passata inosservata al pubblico (1635 presenti) se [redacted] durata 15 minuti ma che invece si è protratta fino alle 22,35. Troppo per la direzione e la sospensione della recita è stata [redacted] conseguenza. Qui c'è un piccolo giallo: il coro afferma di non essere stato consultato, «ancora un *minuto e saremmo tornati in scena*», mentre Zefferi lascia intendere che ogni indugio sarebbe stato inutile essendo chiara la volontà di boicottare la serata. Fatto sta che appena la direttrice di sala, Elsa Goitre, ha letto il comunicato è successo il finimondo. Il pubblico si è alzato [redacted] piedi fischiando, mentre i cantanti ancora in costume cercavano inutilmente di calmare gli animi esasperati.

Bisogna dire che il Regio in questi mesi non si suona la «Sinfonia degli addii», opera che Haydn scrisse nel 1772 per solidarizzare con i suoi musicisti che non potevano andare mai a casa (nella sinfonia è previsto che gli orchestrali, uno per volta, si allontanino spazientiti dalla scena). Lo scontro sindacale è durissimo, senza mezze misure, [redacted] nonostante 5 mesi di scioperi a singhiozzo e «prime» annullate, non si sono ottenuti risultati concreti. Anzi, oggi l'ente sembra allo sbando e la possibilità del commissariamento sempre più reale; minaccia che il sindaco, Maria Magnani Noya, da febbraio, cerca di allontanare [redacted] impegnandosi [redacted] prima persona nelle trattative.

Il [redacted] febbraio scorso ha, inoltre, sottoscritto un documento in cui si impegna a garantire, fra l'altro, in una sede alternativa [redacted] mesi in cui il Regio sarà chiuso per restauro [redacted] la stagione '89-90, l'esecuzione [redacted] concerti in decentramento, il ripianamento del deficit di 11 miliardi, l'occupazione. Ma sono promesse che secondo i dipendenti fino [redacted] oggi sono state *«in gran parte disattese»*.

Emanuele Montà

Amalfi pignorata barca della regata storica

NAPOLI — L'ufficiale giudiziario ha disposto il sequestro di una *«imbarcazione da regata storica ad [redacted] scalmiere in legno e in ottimo stato»*. Vale dieci milioni [redacted] è concluso così, nel modo peggiore per la gloriosa Repubblica Marinara di [redacted] il lungo braccio di ferro tra l'avvocato Sergio Gambardella e il Comune. Il professionista vanta un vecchio credito [redacted] gli amministratori [redacted] sostengono di non dover onorare. Dopo il decreto ingiuntivo è arrivato l'ufficiale giudiziario, che ha pensato bene [redacted] pignorare il simbolo dell'antica [redacted] della navigazione amalfitana, la barca che [redacted] vinto tre delle 34 tradizionali regate.

tempo previsto: [illegible] con precipitazioni prevalentemente temporalesche più frequenti sulle zone alpine e prealpine

temperatura: in lieve aumento [illegible]

venti: variabili a regime di brezza

mari: [illegible]

città italiane

Bolzano	16	[illegible]	L'Aquila	10	[illegible]
Verona	16	31	Roma Urbe	14	[illegible]
Trieste	19	[illegible]	Roma Fium.	16	[illegible]
Venezia	17	[illegible]	Campobasso	11	[illegible]
Milano	16	31	Bari	[illegible]	[illegible]
Torino	16	[illegible]	Napoli	[illegible]	[illegible]
Cuneo	17	[illegible]	Potenza	11	[illegible]
Genova	19	[illegible]	S. M. Leuca	[illegible]	[illegible]
Bologna	[illegible]	[illegible]	R. Calabria	[illegible]	27
Firenze	[illegible]	[illegible]	Messina	21	[illegible]
Pisa	[illegible]	[illegible]	Palermo	[illegible]	[illegible]
Ancona	13	[illegible]	Catania	14	[illegible]
Perugia	14	[illegible]	Alghero	14	[illegible]
Pescara	14	[illegible]	Cagliari	17	[illegible]

città estere

Amsterdam	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Lisbona	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atene	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bangkok	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Los Angeles	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Berlino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Madrid	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	11	[illegible]	[illegible]	Montreal	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Mosca	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Copenaghen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	New York	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ginevra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Parigi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Francoforte	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Pechino	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerusalemme	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Helsinki	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Sydney	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Istanbul	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Tokyo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Vienna	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

CORSO AGNELLI

CORSO CORSICA

CORSO DANTE

CORSO [redacted]
PALAZZO CRISTALLO
MAIORA 404.1261

BORGARETTO

CORSO MONTECUCCO

CORSO RE [redacted]

[redacted] TASSONI

[redacted] TASSONI

CASTELLO

CENTRALISSIMO
via Lagrange
angolo via Cavour
[redacted] DIRETTAMENTE
pagamento dilazionato e mutuo

COAZZE [redacted]

COLLEGNO

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI [redacted]

MEDIT 90 FRAZIONA

MEDIT 90 FRAZIONA

NICHELINO CENTRO

NONE

PINO TORINESE
temporaneamente locali
STRADA TRAFORO 10
[redacted] 548.164.

(continua)

La maratona Montedison, tra ambientalisti, sindaci e azionisti

Il giorno più «verde» di Gardini

Il presidente: «Mi auguro una collaborazione seria» - I nuovi soci si dicono delusi - Ai vertici del gruppo il Nobel Rita Levi Montalcini

«Chiedete un consigliere? Ci penseremo»

MILANO — Incontrarsi e andar d'accordo le hanno tentate tutte. Raul Gardini si è presentato con la cravatta verde, i cinquecento ambientalisti con azioni Montedison. Gardini, sigaretta ogni quarto d'ora, ha ascoltato domande per minuti, alzandosi una volta. Gli ambientalisti, arrivati dalla Valle Bormida, da Mantova Marghera, da Massa Carrara e da Monteceltorio, sono stati chiari: *«Presidente, come vede siamo tollerantissimi: le lasciamo fumare anche se qui è vietato»*.

È una volta l'assemblea Montedison è stata diversa. Non più i soliti disturbatori di professione, i piccoli azionisti che si sono inventati un bel mestiere. Ogni volta arrivano le casalinghe di Cengio, l'operaio della valle, il pensionato Nuovi padroni Montedison che vogliono sapere il «loro» presidente succederà all'Acna di Cengio, quanto investono per la tutela dell'ambiente e la salute; e chiedono, con Ermete Realacci, presidente della Lega Ambiente, un posto nel consiglio d'amministrazione.

La richiesta era nell'aria e non sarebbe una novità assoluta. Non è forse vero che alla Exxon è stata chiesta una poltrona per un ecologista? Gardini teneva la risposta pronta: *«Oggi non è possibile, ma ci penseremo. Ne parleremo. Anzi, se nominate una vostra delegazione se possiamo discutere subito»*. Più che un avanti, al momento, è una mossa. *«Per Montedison quest'assemblea è importantissima — dice Gardini — Sono contento di aver offerto questa tribuna agli ambientalisti. Ne sono davvero lieto e mi auguro sia l'inizio di una collaborazione seria»*.

I nuovi per ammissione dei disturbatori d'assemblea di professione, si sono mostrati ben preparati. C'era Melandri, già all'ufficio studi Montedison; Cesare Donnhauser, economista all'Ispe; il sindacalista Luigi Mara, già collaboratore di Giulio Maccacaro; parlamentari «verdi», «arcobaleno» e pci; i sindaci della . E c'era Beniamino Bocardi, laurea in filosofia, pignolo nell'analisi del bilancio. *«Presidente, se lei va in Unione Sovietica sarà uno dei nemici della "glasnost", perché in questo bilancio c'è tutto tranne la trasparenza»*.

Un martello questo di, che gli ambientalisti vogliono in consiglio di amministrazione con Melandri. Domande alla Mike Bongiorno, dalle sfortune del quotidiano ai crediti di Montedison. *«Vorrei sapere lei: perché l'Opa Ausimont ci è fatta fare una brutta figura alla Borsa di New York?»*. *«A pagina 47 del bilancio leggo le stime del Enimont. Vorrei sapere da lei quando è stata valutata l'Acna?»*. E: *«Montedison ha finanziato George Bush. Vorrei sapere perché e per quanto»*.

I sindaci della Valle Bormida sono ascoltati e amare e Eliana Barabino, sindaco di Terzo: *«Alle elezioni europee, nei nostri 12 paesi c'è un astensionismo di protesta del 90%. Non è possibile pensare che ci sia una masnada di ambientalisti scatenati, siamo la gente»*. Sauro Topia, sindaco di Perletto: *«Rifletta su questo dato delle elezioni, signor presidente. Altrimenti, lei, oltre che nostro presidente Montedison dovrà venire a fare anche l'amministratore dei nostri Comuni»*.

Gli ambientalisti sono arrivati in 400 ed hanno parlato in 31. Gli altri dell'assemblea, dopo sei ore, quando è stato il loro turno, erano esausti. Pochi interventi, dunque: dichiarazioni d'affetto a Gardini e per mediare tra interessi propri e nobili cause. *«Ero venuto come azionista — Giuseppe Zangari — ma l'assemblea di bilancio si è trasformata in un dibattito sull'ecologia»*. *«La Ambiente ha portato qui un problema importante — azzarda Giuliano Laudi — Però io sono un azionista che non vuol alla storia, ma alla cassa»*.

L'incontro, alla fine, ha deluso i azionisti. Dopo aver buttato a tutte le parte, almeno per l'Acna, forse speravano in qualcosa in più, oltre buone intenzioni di Gardini. La Lega Ambiente si prepara ad organizzare altre partecipazioni ad assemblee, in vista Fiat dell'anno prossimo e Sip. Gardini, che ha sperimentato questo nuovo genere assemblea bilancio, è. Qualcosa ha promesso, «e quando il presidente Gardini dice poi la mantiene sempre». Ma di «verde», per gli , ha solo la cravatta.

Giovanni Cerruti

Milano. La manifestazione degli ambientalisti Bormida a Milanofiori (Fotogramma)

Ora Foro Bonaparte vuole tutta Enimont

MILANO — La Montedison vuole il controllo di Enimont, la joint venture chimica appena creata con l'Eni. Raul Gardini, durante un'inconsueta assemblea degli azionisti dominata dalle problematiche ambientali, ha parlato chiaro, possibilità di essere frainteso: *«La Montedison ha preso un impegno e lo porterà a termine, fra tre anni Enimont, oggi controllata paritariamente da Eni e Montedison, passerà sotto il nostro controllo»*. In che modo? Gardini intende esercitare, al termine primo triennio, la clausola contenuta nel patto siglato l'Eni che prevede la possibilità per la Montedison offerture altre attività in Enimont e quindi di assumere la maggioranza.

La dichiarazione di Gardini chiarisce la strategia di Foro Buonaparte finalizzata a privatizzare totalmente l'industria chimica italiana. La replica dell'Eni è stata secca. L'ente pubblico ha ricordato che la decisione finale, in base alle clausole contrattuali sottoscritte, spetta comunque all'Eni e al governo alla fine del primo triennio.

Gardini ha, poi, difeso fermamente il decreto legge sugli sgravi fiscali negando che si tratti di un regalo. *«Ho chiesto più volte al governo: volete la mia chimica? Loro mi hanno detto di sì e ho fatto presente che rischiavo di pagare le tasse e perdere il patrimonio. Così il provvedimento di sospensione è imposta»*. La costituzione di Enimont avrà un impatto molto favorevole sulla struttura finanziaria di Foro Buonaparte. Il vicepresidente Cragnotti ha osservato che 35 aprile scorso l'indebitamento consolidato è sceso a 2940 di lire saranno più di 8000 a '88 e circa 8000 miliardi a fine '871, tenendo già conto degli apporti alla joint venture l'Eni.

La lunghissima replica Gardini e dei collaboratori ha posto evidenza anche il buon andamento della nei primi mesi dell'89, grazie alla favorevole congiuntura chimica internazionale. Nei primi tre mesi i ricavi vendite consolidati sono ammontati a miliardi, una crescita in termini omogenei del 12% rispetto stesso periodo dell'88. Per il futuro Gardini ha detto la Montedison *«vuole continuare ad essere una holding industriale che intende sviluppare tutti i business in portafoglio fino ad arrivare ad almeno 10.000 miliardi di fatturato entro il '92»*. Le sviluppo saranno per interne, puntando soprattutto sui nuovi materiali e sulla farmaceutica, e per le esterne attraverso joint ventures e acquisizioni. *«Abbiamo i mezzi per farlo»*, ha assicurato il presidente.

L'assemblea ha approvato il bilancio, con il voto contrario dei verdi, chiuso con un utile netto di gruppo di 600 miliardi un fatturato di 14.122 miliardi. È stato rinnovato, infine, anche il consiglio amministrazione dal quale sono usciti Fabio Inghirami, Salvatore Ligresti, Adone Mallauro e Renato Picco. Al loro posto sono stati nominati Antonio Damato, Roberto Jucci, Rita Levi Montalcini e Eugenio Radice Fossati.

r. g.

L'attore potrebbe entrare in consiglio per rappresentare gli ecologisti

E la Exxon ha pronta la sorte Redford

Robert Redford

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'industria petrolchimica è sotto . I verdi vogliono partecipare sua gestione, a tutela dell'ambiente, e le sottopongono a richieste sempre più pressanti di uno o più nel consiglio d'amministrazione e di adozione sistemi di sicurezza per prevenire gli incidenti. Il fenomeno è incominciato il 24 marzo, con la catastrofe ecologica della Valdez in Alaska, e ha investito anche il Congresso e la Casa Bianca. Non a caso, di fronte a queste pressioni, all'inizio del mese il presidente Bush ha presentato il progetto legge anti inquinamento più importante della storia americana.

La più criticata grandi compagnie e naturalmente la , assurta a personaggio «cattivo» nel ma dell'ecologia Usa. All'assemblea degli nel New Jersey mese scorso i vertici Exxon stati contestati non su questioni finanziarie, ma di ambiente naturale. è escluso un compromesso: un rappresentante verdi potrebbe entrare nel consiglio d'amministrazione, e si la dell'attore Robert Redford Redford, ha una tenuta modello nell'Utah, si batte per gli ecologisti già nell'ultima elettorale, con

Analoghe di fronte all'esame della Mobil, della Texaco e delle altre grandi compagnie petrolifere. Il fenomeno ricorda quello dell'ingresso degli esponenti dei sindacati nei consigli d'amministrazione dell'industria dell'auto negli Anni Settanta, all'apice conflitto tra gli operai e le direzioni. L'orientamento delle aziende petrolchimiche è tuttavia di fare poche concessioni verdi in fatto di management, e di adottare invece misure di sicurezza preventive. La Exxon, la Mobil e le loro sorelle ne hanno dato un chiaro esempio ieri, presentando un piano per impedire un'altra tragedia come la Valdez.

Murray, il presidente della Mobil, ha annunciato che gli Stati Uniti divisi in cinque regioni, ciascuna dotata di strutture di emergenza, dove l'industria potrà intervenire al massimo nel giro cinque ore, qualsiasi sciagura si verifichi. I capoluoghi saranno Seattle nel Nord Ovest, Long Beach in California, Miami in Florida, Norfolk in Virginia e New York. Gli interventi verranno coordinati dal ministero dei Trasporti e dalla Guardia costiera. Il costo dei dispositivi sarà di 250 milioni di dollari nei prossimi cinque anni, 360 miliardi di lire e, ha garantito Murray, «non verrà scaricato sui consumatori».

Le cosiddette sette sorelle del petrolio hanno formato «task force» col triplice compito di rendere l'industria più sicura, di raggiungere accordi con i verdi, e di risollevare la fiducia della pubblica opinione. Il loro esempio sarà seguito mente da altri settori. Appena l'altro ieri, l'Epa, l'ente per la protezione dell'ambiente naturale, ha pubblicato un elenco dei stabilimenti che sono gli inquinamenti più gravi negli Stati Uniti. Sebbene gli ecologisti non si siano ancora organizzati politicamente, sono molto attivi come gruppi pressione; dubbio influiranno profondamente sulla dialettica tra elettori ed eletti nelle elezioni parlamentari dell'anno prossimo.

e. c.

Continua il braccio di ferro sulla sorte dello stabilimento campano

I tedeschi contro Bagnoli

Ancora incerta la data della decisione Cee: luglio o il 26 settembre - L'ambasciatore Calamia (assenti Battaglia e Fracanzani) trova un alleato nel commissario Brittan

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — Ogni decisione sul futuro di Bagnoli sarà presa a una riunione straordinaria dei ministri dell'Industria dei Dodici. Ma la data un punto interrogativo. Riuniti ieri a Lussemburgo per discutere la vicenda incentrata sul «caso Bagnoli», i Dodici non hanno trovato terreno d'intesa neppure sui quel particolare procedurale. Toccherà quindi Commissione e alla presidenza francese fissare l'appuntamento decisivo: entro luglio, se verrà accolta la richiesta di Bruxelles di risolvere la questione prima della pausa estiva, o il 26 settembre, se prevarrà la richiesta italiana.

Scaravaventato nella fossa dei leoni, per la calcolata assenza ministri Battaglia e Fracanzani trincerati dietro l'alibi crisi di governo che avrebbe loro impedito di assumere qualsiasi impegno, l'ambasciatore Pietro Calamia aiuto un alleato commissario Leon Brittan. Ma non è stata impresa facile. La Commissione aveva accolto proroghe di 9 mesi (marzo '90) la chiusura dell'area a caldo di Bagnoli, mesi (dicembre '90) per la chiusura del laminatoio Laf di Torino, di 6 mesi (settembre '89) per la vendita dello stabilimento di Lovere.

Attorno tavolo Lussemburgo il sottosegretario tedesco Dieter von Wuetzen ha ebreddit riconoscendo «le difficoltà obbiche italiane»; ma poi ha dato ampia prova d'intransigenza. «Non sono convinto dalle argomentazioni economiche italiane — ha detto — perché situazione già nota a dicembre. Occorre esaminare anche le voci, per ora solo voci secondo le quali c'è più intenzione di chiudere Bagnoli, ma si pensa a una sua vendita». In definitiva, concluso Von Wuetzen, fatti per cogliere le proroghe».

Gli hanno fatto eco numerosi ministri: il danese Wilmh Jelm, che ha espresso «scetticismo», il belga , che ha indicato «perplessità», il britannico Clark, cui la Commissione Cee «è stata troppo generosa nei confronti dell'Italia». Ma se di generoso si è trattato. Sir Leon l'ha giustificata con ragionamenti concreti. L'argomentazione italiana proroghe dettate da un che tira, ha detto, è inaccettabile; ma è accettabile, nel caso di Bagnoli, che la produzione di bramme per ora (proprio per la situazione di mercato).

Brittan ha detto di «credere nelle buone intenzioni del governo italiano», indicandone i motivi: è già chiuso l'80 per cento dei laminatoi dei quali l'accordo di dicembre imponeva la chiusura; degli stabilimenti da vendere, tutti — salvo quello di Lovere — venduti; la ristrutturazione dell'Iva è già iniziata riduzione 5400 posti contro i 5700 previsti dal piano nazionale italiano per questa fase. Per Bagnoli, detto, una manodopera 5500 unità a '87 si è ridotta a 3850 nel giugno '88 e sarà per a 2200 entro settembre, con prospettive di 850 alla chiusura dell'area a caldo.

Di qui la sua raccomandazione che il Consiglio accettasse un rinvio del dibattito; rinvio che, come il rappresentante tedesco, avrebbe implicitamente la proroga. Ha infatti osservato l'ambasciatore Calamia: «Fino nuovo Consiglio la Commissione è autorizzata a fare slittare le scadenze che verranno a esecuzione» chiusura Bagnoli il 30 giugno, per esempio) Calamia perorato la con passione. Alla fine l'ha spuntata e solo una sospensiva; per le proroghe i partner europei saranno ancor più

Pablo Galvano

Lo Legrand entrerà in

— Il gruppo elettromeccanico Legrand primo fabbricante francese di apparecchiature per installazione di bassa tensione, acquisirà una partecipazione del 45% nel gruppo BTicino, principale società italiana del settore.

Il gruppo Legrand opera con 12.500 dipendenti e nell'88 un giro 1200 miliardi di lire, mentre il gruppo BTicino, che occupa 4500 dipendenti, ha raggiunto un fatturato miliardi di lire.

La Cee approva un progetto per limitare l'import

Nasce il chip europeo

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — Un passo decisivo il rilancio dell'industria europea dei microconduttori quello compiuto ieri dalla Commissione Cee con l'adesione programma strategico Jessi.

quel nome — le iniziali stanno per Joint European Submicron — i cinque Paesi europei tecnologicamente più avanzati (Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia e avviato nel quadro del programma Eureka una strategia di recupero in questo settore. l'intervento Cee, attraverso fusione di Jessi con il programma Esprit già avviato nel 1984, si intende dare nuovo stimolo e sostegno finanziario ricerca scientifica.

Il programma è volto principalmente alla produzione di memorie dinamiche con capacità di 64 megabit e statiche da 16 megabit. Coinvolge le maggiori aziende europee, sia produttrici che utilizzatrici di microprocessori: Philips, Olivetti, Siemens, Sgs-Thomson, Alcatel, Bosch, Electrotec, I costi previsti sull'arco degli otto anni saranno di poco inferiori ai 4 miliardi di Ecu (8 mila miliardi di lire): la fase d'avvio (18 mesi) avrà il contributo del programma Esprit.

Attualmente l'industria elettronica europea produce appena il 40% del fabbisogno di microprocessori. Il futuro mercato dei chip intelligenti, data la rapida evoluzione del settore che passa in meno di tre anni una generazione all'altra, esigeva un intervento anche sicelo, ma soprattutto sforzo comune.

Il programma si suddivide in quattro sottoprogrammi: tecnologia, equipaggiamento e materiali, ricerca di , applicazioni.

Sotto quest'ultima già figura il microprocessore per la televisione ad alta definizione (Tvhd). E' altro discusso dal ministro dell'Industria, che hanno preso atto di due novità nella sfida l'Europa ha lanciato al Giappone per la messa a punto del sistema: 1) di fronte all'evoluzione della norma europea gli Stati Uniti sostegno della norma giapponese; 2) la decisione di stabilire norma internazionale slitterà al prossimo quinquennio, pressione americana e l'assenso europeo, a svantaggio di Giappone le cui ricerche no in fase molto più avanzate di quelle comunitarie.

f. gal.

TORINO
CITTA' DI RIVOLI
AVVISO

di licitazione privata l'appalto per la sistemazione dell'area scolastica di via Orsiera
Importo a base di gara L. 1.193.758
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 11) classifica 5)
La gara sarà esperita mediante licitazione privata col metodo e procedimento di cui agli lettera d) e 4 della Legge 2.2.1973, n. 14.
Sono ammesse offerte in aumento ai sensi dell'art della Legge 10.12.1981, n. 741 come sostituito l'art. 1 della Legge 8.10.1984, n. 687
Le domande di invito devono pervenire Protocollo della Città 10 giorni dalla pubblicazione presente avviso
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
Rivoli, li 31 maggio 1989
IL SEGRETARIO GENERALE (Fulvio Gaffodio)
IL SINDACO (Sales Dott. Antonino)

TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nel Fallimento n. 403/88 di Snc impresa e Bertini Lupone e Mazzarelli, il Giudice delegato dott. Stella ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7/7/1989 alle ore 11,15 dei seguenti beni
Lotto n. 1
in Grugliasco (To): via Raffaello n. 3 alloggio al piano 4° composto da ingresso, disimpegno, 2 camere, bagno, cucinino, balcone oltre cantina al p. seminterrato
Lotto n. 2
in Nichelino (To): via Marconi n. 3 alloggio al piano 2° composto da soggiorno, due cucina vano bagno, disimpegno, ripostiglio, oltre cantina al p. seminterrato
Base: L. 49.000.000 per il lotto 1° L. 75.000.000 per il lotto 2°
Aumenti minimi L.
per ciascun lotto.
Depositi per e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.
pervenire giorni 40 dall'aggiudicazione.
Ara relativa alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE Rosanna Poli

COMAU FINANZIARIA
Società per Azioni
Sede in Grugliasco (To) - Via Rivalta n. 30
Capitale L. 56.250.000.000
Iscritta al Registro di Torino al n. 4534/73 reg. soc.
Convocazione di Assemblea
Gli Azionisti sono convocati in assemblea in Torino, Via Chiabrera n. presso il Centro Storico Fiat per le ore 10 del 13/7/1989 e del giorno 14/7/1989 in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente
Ordine del giorno
1) di aprile 1989: relazioni degli Amministratori e dei Sindaci; destinazione dell'utile d'esercizio;
2) Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti e fissazione del relativo compenso;
3) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione del relativo
4) Proposta di incorporazione della SOFINAR S.p.A. con sede in Torino; deliberazioni inerenti e conseguenti.
Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso l'Ufficio Titoli della società in Torino, Marconi n. 20 o presso le seguenti Casse incaricate:
– Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano
– Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
– Banca Brignone, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Credito Agrario Bresciano, Banco d'America e d'Italia, Banca Manusardi & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Valtellinese, Istituto Bancario Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano;
– Istituto Centrale di Banche e Banchieri e sue associate;
– Monte Titoli S.p.A. titoli della stessa amministrati
IL DI AMMINISTRAZIONE

Ausonia Assicurazioni
SOCIETÀ PER AZIONI
Società Generale di Assicurazioni e Riassicurazioni
CAPITALE SOCIALE L. 192.500.000.000 i.v.
Sede: Rozzano - (Milanofiori) - Palazzo Ausonia
Iscritta al reg. imp. Tribunale di Milano al n. 18504/5302/44
Codice Fiscale n. 01082130013
AVVISO
Si informano i Signori Azionisti che l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della
AUSONIA ASSICURAZIONI S.p.A.
si terrà in seconda convocazione il giorno
giugno 1989 alle 11
presso legale in Rozzano (Mi), Milanofiori, Palazzo Ausonia n. 1, Strada 8, Palazzo L1.
Il Consiglio Amministrazione

TORINO
CITTA' DI RIVOLI
AVVISO

di licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori
Costruzione di una scuola materna in via Colli
importo a base di gara L. 456.358.823.
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria classifica 5).
L'opera è finanziata parte con delle Casse Depositi e Prestiti e parte coi fondi della Legge 10/1977
Costruzione pratiche comunali in via Ronzo zona Re 8
importo a base di gara L. 1.120.000.000
È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2) classifica 5)
L'opera è finanziata con mutuo della Depositi e Prestiti
Le gare saranno esperite mediante licitazione privata col metodo e procedimento di cui agli art. 1 lettera d) e 4 della Legge 2.2.1973, n. 14
Sono ammesse offerte in aumento ai sensi dell'art. 8 della Legge 10.12.1981, n. 741 sostituito con l'art. 1 della Legge 8.10.1984, n. 687.
Le domande di invito singolo appalto devono pervenire al Protocollo della Città entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso
Le richieste non vincolano l'Amministrazione
Rivoli, li 31 maggio 1989
IL SEGRETARIO GENERALE (Fulvio Gaffodio)
IL SINDACO (Sales Dott. Antonino)

EUROFOND
In relazione ad errata pubblicazione, causa tipografici, delle quotazioni dei Fondi gestiti, si provvede a dare comunicazione riassuntiva dei valori esatti

Euro-Antares	23/3/89	L.	anziché	L.	12.662
	17/4/89	L. 13.037	anziché	L.	
Euro-Andromeda	29/3/89	L. 16.630	anziché	L.	16.626
	8/5/89	L. 17.267		L.	
Euro-Alcebaran	29/3/89	L. 10.360	anziché	L.	10.361
	17/5/89	L.		L.	10.030
		L. 10.639	anziché	L.	10.035
		L.	anziché	L.	10.051
		L. 10.980		L.	10.063

Il sopraccitato indice le quotazioni non pubblicate su «La Stampa» causa sciopero del quotidiano

Data Registrazione		Euro Vega	Euro Antares	Euro Andromeda	Euro
14/4/89	L.	10.856		16.980	10.387
	L.	10.933	13.108	16.853	10.511
10/5/89	L.	10.888	13.110	16.868	
19/5/89	L.		13.138	16.875	10.534
	L.	11.006	13.201	17.129	10.734

PUBBLICO
IMMOBILI DA ACQUISTARE
nelle di TORINO,
Gli uso civile abitazione, uffici o altre destinazioni commerciali dovranno avere un'ubicazione preferibilmente centrale o, comunque, possibilmente in della città ben collegata dai mezzi pubblici.
Gli appartamenti ad civile abitazione dovranno caratteristiche non di lusso, essere di taglio medio, in immobili singoli o complessi articolati, muniti tutti i conforts e gli accessori tecnologici più moderni, oltre garages e cantine.
Le offerte dovranno tassativamente indicare la ragione sociale, la sede, il telefonico e precisare: ubicazione, destinazione, consistenza dell'immobile, prezzo richiesto, redditività reale presunta (per gli immobili uso diverso da quello abitativo) e dovranno pervenire perentoriamente entro il giorno 8 luglio 1989 alla **Publikompass S11 - 10100 TORINO.**

L'Agip investe 700 miliardi per una quota nei giacimenti nigeriani

L'Eni raddoppia le riserve

L'ente si assicura, con Elf e Shell, una disponibilità di greggio pari a 500 milioni di barili - Un bacino petrolifero vasto quanto il Piemonte - E' l'operazione più impegnativa del gruppo [illegible] Stato

ROMA — E' in arrivo l'on[illegible] nera. L'Agip ha compiuto [illegible] Nigeria un'operazione [illegible] assicura [illegible] quantità [illegible] petrolio [illegible] precedenti. La società [illegible] gruppo Eni ha comprato il 5% [illegible] uno dei giacimenti più grandi del mondo, pari a quello inglese del Mare del Nord. L'acquisizione garantisce «disponibilità di greggio per 500 milioni di barili, più di tutte le attuali riserve italiane di greggio» sottolinea soddisfatto Franco Reviglio, presidente dell'Eni. In tutto sono disponibili 600 milioni [illegible] barili equivalenti di olio e gas.

Franco Reviglio

Anche il costo dell'acquisizione è [illegible] primato: 700 miliardi di lire, pagati subito e [illegible] contanti. E' il prezzo più elevato in assoluto corrisposto in [illegible] la storia dell'Agip «e in un colpo solo è stato superato il valore complessi[illegible] di tutte [illegible] altre acquisizioni compiute negli ultimi anni» osserva Reviglio che ha fornito i dettagli dell'affare in una conferenza stampa all'Hotel Excelsior, in via [illegible] neto. All'investimento si farà fronte [illegible] una crescita dell'indebitamento.

Nella società che gestisce il bacino petrolifero nigeria[illegible], collocato in un'area grande come il Piemonte e la Sicilia nella foresta vergine popolata quasi esclusivamente da scimmie e serpenti, l'Agip [illegible] come soci la Shell e l'Elf. Ha rilevato il 5% dall'ente governativo nigeriano Nnpc, che [illegible] messo sul mercato una parte del suo 80%.

Nnpc, Shell e Elf [illegible] che i partner per la realizzazione di un progetto di liquefazione del gas nigeriano, [illegible] potrebbe diventare una fonte alternativa per l'approvvigionamento energetico italiano. L'Eni è convinto che aver acquisito il [illegible] giacimento petrolifero consenta un risparmio di 190 miliardi [illegible] lire nell'investimento previsto per questo programma, vista la disponibilità di gas naturale (le riserve totali recuperabili [illegible] pari a 1500 miliardi [illegible] metri cubi).

[illegible] quanto riguarda la produzione di idrocarburi, la partecipazione alla società nigeriana garantisce ogni giorno, dal primo luglio, quasi [illegible] 60 mila barili (circa 7 mila tonnellate). La produzione attuale dell'Agip è di [illegible] mila barili al giorno.

«L'acquisizione riduce la vulnerabilità dell'Italia e la sua dipendenza energetica: l'Agip passa dal 35 al 32% [illegible] importazioni italiane [illegible] greggio» afferma Reviglio. Per quanto riguarda [illegible] dipendenza energetica, l'Eni si è avvicinato all'obiettivo che [illegible] [illegible] proposto per il 1992. Il petrolio nigeriano sarà esportato dall'Agip in America, seguendo le rotte tradi[illegible]. Verrebbe immediatamente dirottato verso l'Italia «se dovessero venire tempi duri», precisa Giuseppe Muscarella, presidente dell'Agip. «Abbiamo voluto attrezzarci per quando le vacche diventano magre» in presenza Reviglio, alludendo [illegible] eventuali impennate [illegible] mercato.

L'acquisizione è [illegible] giudicata particolarmente [illegible] veniente perché il prezzo [illegible] [illegible] «inferiore a un dollaro a barile». Aggiunge Muscarella: «Se consideriamo le risorse potenziali, il prezzo [illegible] potrebbe ridurre a pochi centesimi». C'è più [illegible] una speranza per estrarre quantitativi più [illegible] [illegible] petrolio: la Nigeria, [illegible] attualmente guida l'Opec, l'organizzazione dei Paesi produttori, «è in prima intenzionata a produrre qualcosa di più», spiega il presidente dell'Agip.

Per realizzare l'operazione è stato compiuto un vero e proprio blitz. Reviglio [illegible] rivelato che [illegible] decisione di procedere all'acquisizione è [illegible] presa dall'Agip a dall'Eni in soli cinque giorni. Il governo nigeriano [illegible] posto scadenze molto ravvicinate.

Per Reviglio era un'occa[illegible] da non farsi scappare per compiere [illegible] ulteriore [illegible] nel livello [illegible] riserve di idrocarburi. «I tassi di incremento dell'Eni — sostiene — non trovano confronti con qualsiasi altra compagnia multinazionale». [illegible] l'acquisizione nigeriana le riserve Eni crescono da 4,7 miliardi [illegible] barili a 5,3. Dall'inizio [illegible] degli Anni Ottanta, l'aumento è del 56%.

Roberto Ippolito

L'India vuole fare da sola Aprirà sei nuove raffinerie

© FINANCIAL TIMES

LONDRA — L'India punta all'autosufficienza energetica. Ha deciso di costruire nei prossimi [illegible] [illegible] altre tre raffinerie oltre [illegible] tre che sono già quasi pronte. Ogni impianto avrà [illegible] capacità di produzione pari a 5 milioni di tonnellate annue. Il governo spera [illegible] di poter raffinare entro la [illegible] del secolo 24 milioni di tonnellate in più rispetto alla produzione attuale. Ma la decisione ha anche un altro significato: l'[illegible] ha infatti rifiutato di utilizzare [illegible] impianti di raffinazione dei Paesi del Golfo Persico.

Una soluzione di questo tipo sarebbe stata certamente meno costosa che la fabbricazione [illegible] impianti propri e avrebbe richiesto investimenti ingenti. Ma il governo di Nuova Delhi ha preferito non dipendere da Paesi stranieri per prodotti strategici come i derivati del petrolio.

Rimane comunque il problema di trovare fondi per portare avanti gli investimenti, anche se la prima delle tre raffinerie già in costruzione [illegible] operativa a partire [illegible] prima metà degli Anni 90 e le altre due, costruite dallo Stato insieme [illegible] imprenditori privati, alla [illegible] del decennio. Il [illegible] [illegible] ogni impianto si avvicina ai 10 mi[illegible] di [illegible].

K. K.

Forte punta agli hotel Hilton

[illegible] — La Trusthouse Forte «studierà con attenzione» la possibilità di dare la scalata all'impero alberghiero degli Hilton se, come è probabile, [illegible] messo sul mercato [illegible] qualche [illegible]. Lo ha confermato ieri il direttore esecutivo Rocco Forte. «Ovviamente — ha detto — una grande catena alberghiera come la nostra deve valutare attentamente questa possibilità».

[illegible] Forte ha però smentito che la decisione di comprare sia [illegible] stata presa. Secondo il Daily Telegraph la Trusthouse potrebbe pagare 2 miliardi di sterline (oltre 4 mila miliardi di lire) per gli hotel Hilton e se non potesse [illegible] [illegible] proprietà cercherebbe [illegible] averli almeno in gestione.

La Trusthouse Forte si è indebitata [illegible] anno fa per circa [illegible] miliardi di lire ed ha comprato [illegible] Kennedy Brookes, una catena inglese [illegible] alberghi e ristoranti.

(Ansa)

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Trasporti Municipali - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981, n. 741 e successive modifiche da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lettera d) e applicato dall'art. 4 della legge 2/2/1973, n. 14
Caratteristiche della fornitura: fornitura di 4.100 mc di transenne destinate a protezione delle linee tranviarie «1» tra il capolinea di Via Figlie e P.zza Statuto.
La consegna dovranno essere effettuate scalarmente in un periodo di 90 gg. a decorrere da 30 giorni dalla data del contratto
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Trasporti Municipali - C. Turati 19/6 - 10128 Torino
Domanda di partecipazione: dovranno pervenire - con le modalità previste dal bando di gara - entro le ore 12.00 del giorno 5 luglio 1989 presso l'Azienda Trasporti Municipali - C.so F. Turati 19/6 - 10128 Torino
Le domande di partecipazione non vincolerranno in alcun modo l'Ente Appaltante
Informazioni: potranno essere richieste all'Area Impianti Fissi dell'Azienda Trasporti Municipali - C.so Turati 19/4 - 10128 Torino (Tel. 50.31.37)
IL DIRETTORE GENERALE
dr. ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Pertinatti

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Trasporti Municipali - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981, n. 741 e successive modifiche da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lettera d) e applicato dall'art. 4 della legge 2/2/1973, n. 14
Caratteristiche dell'opera: Fossi Lavaferrata destinate alla protezione delle linee tramviarie «1» tra il capolinea di Via Figlie e Piazza Statuto.
Importo a base di gara: L. 165.000.000 + IVA.
Categoria richiesta: categoria 5 per la classifica corrispondente all'importo a base di gara
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Trasporti Municipali - C. Turati 19/6 - 10128 Torino
Domanda di partecipazione: dovranno pervenire - con le modalità previste dal bando di gara - entro le ore 12.00 del giorno 5 luglio 1989 presso l'Azienda Trasporti Municipali - C.so F. Turati 19/6 - 10128 Torino
Le domande di partecipazione non vincolerranno in alcun modo l'Ente Appaltante
Informazioni: potranno essere richieste all'Area Impianti Fissi dell'Azienda Trasporti Municipali - C.so Turati 19/4 - 10128 Torino (Tel. 50.31.37).
IL DIRETTORE GENERALE
dr. ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Pertinatti

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
IN NONO NOTO

Che nella esecuzione immobiliare n. 480/86 promossa dal BFA CRAV-[illegible] NAZIONALE e IST. CREDITO FOND. PIEMONTE E VALLE D'AOSTA (avv. Silvia Piatto - Cui deve surrogarsi il Cavaliere dott. Calogero ha stabilito la vendita con incanto per il giorno 13/7/1989 alle ore 11.30 dei seguenti beni:

LOTTO PRIMO in Lanzo (TO) - p.zza Piccolo c.n. 1 - al p. terreno
- negozio «1» con retro, servizi, cucina e corte ingombra, per una superf. comm.le di 82 mq circa ed ingiro
- il locale laboratorio e il cortile soprano al p. terreno della superf. comp. di 188 mq circa.
- due cantine «1» e «1 bis» al p. interrato aventi superf. comp. di 48 mq.

LOTTO SECONDO in Lanzo (TO) - p.zza Piccolo c.n. 2 - al p. terreno
- negozio «2» con retro, cucina e servizi, per una superf. comm.le di 82 mq circa. E inoltre
- la cantina «2» al p. interrato di 11 mq.

LOTTO TERZO in Lanzo (TO) - p.zza Piccolo c.n. 2 - al p. primo
- appartamento «3» composto di entrata-corridoio, due camere, soggiorno, locale con cucinino e bagno, per una superf. comm.le di 110 mq circa. E inoltre
- cantina «3» al p. interr. di mq 15 circa.
- il locale «3» al p. interr. di mq 58 circa.

LOTTO QUARTO in Lanzo (TO) - p.zza Piccolo c.n. 2 - al p. primo
- appartamento «4» composto di entrata-corridoio, due camere, soggiorno, locale con cucinino e bagno, per una superf. comm.le di 110 mq circa.
- cantina «4» al p. interr. di 8 mq circa

LOTTO QUINTO in Lanzo (TO) - p.zza Piccolo c.n. 2 - al p. secondo
- appartamento «5» composto di entrata-corridoio, due camere, soggiorno, locale con cucinino [illegible]gno, per una superf. comm.le di 110 mq circa. E inoltre
- la cantina «5» al p. interr. di 10 mq circa.

LOTTO SESTO in Lanzo (TO) - p.zza Piccolo c.n. 2 - al p. secondo
- appartamento «6» composto di entrata-corridoio, due camere, soggiorno, locale con cucinino e bagno, per una superf. comm.le di 110 mq circa. E inoltre
- cantina «6» al p. interr. di 12 mq circa.

Prezzo base L. 195.000.000 per il lotto 1; L. 125.000.000 per il lotto 2; L. 120.000.000 per il lotto 3; L. 80.000.000 per il lotto 4; L. 80.000.000 per il lotto 5 e L. 80.000.000 per il lotto 6

Aumenti minimi L. 3.000.000 per ciascun lotto

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Ad istanza sarà vendita consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
[illegible] Pili

REGIONE PIEMONTE
UNITA' [illegible]
LOCALE N. [illegible]
FOSSANO
Scuola per Educatori Professionali
Avviso di ricerca docenti

Per la scuola in [illegible] nella [illegible] questa disciplina
Pedagogia, Osservazione e progettazione educativa, Animazione, Psicologia, Sociologia, Metodologia della ricerca, Comunicazioni di massa, Psicologia sociale, Legislazione socio-sanitaria, Organizzazione dei servizi socio-sanitari, Diritto, Medicina sociale, Neurologia e Psicopatologia, Psichiatria, Gruppo di formazione
La domanda su apposito modulo dovrà pervenire entro le ore 12 del 10 luglio 1989 alla Segreteria della Scuola, P.zza Castello 33 - Fossano - Tel. 0172/636544, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle [illegible]

CITTA' [illegible]
Avviso di licitazione per l'appalto dei seguenti lavori:
— Ripristino danni calamità naturali ad opere pubbliche (Scuola elementare, acquedotto, strade)
L. 398.648.847
Categoria richiesta 6ª
Aggiudicazione: Art. 1 lett. a) L. 2/2/1973 n. 14
Scadenza di presentazione: 3-7-1989 ore 12
La richiesta di invito non sarà vincolante per l'Amministrazione Comunale
Augusta, 19 giugno 1989
IL SINDACO
(Paolo Arnaldo)

COMUNE DI [illegible] LUCA
PROVINCIA [illegible] REGGIO CALABRIA
AVVISO DI GARA
(Art. 7, comma 1°, legge 17 febbraio 1987, n. 80)

Questo comune [illegible] indire licitazione privata per l'appalto [illegible] lavori di riparazione danni calamità naturali ad opere pubbliche (Scuola elementare, acquedotto, strade) importo a base [illegible] gara L. 637.348.895.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo [illegible] cui all'art. [illegible] lettera C) della Legge 2/2/1973, n. 14 [illegible] art. 3 stessa legge.

Le imprese interessate, iscritte all'Albo nazionale costruttori nella categoria «4» e per l'importo competente rispetto all'importo sopra indicato, possono chiedere con domanda [illegible] carta bollata [illegible] essere invitate, facendo pervenire la domanda entro il giorno 5 luglio [illegible] indirizzata [illegible] «Municipio [illegible] San Luca».

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

L'Opera verrà finanziata [illegible] Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

San Luca li 22 giugno 1989.

IL SINDACO

Piazza Affari in lieve rialzo, spinta dai titoli che fanno capo al gruppo De Benedetti

La Borsa sconvolta sulla Cir

In calo gli assicurativi mentre migliorano i bancari - Anche la Pirelli spa al centro degli acquisti - A Parigi la Cerus archivia il 1988 con utili per [illegible] milioni [illegible] franchi - Approvato l'aumento di capitale per assorbire Dumenil Leblé

Il listino in equilibrio

MILANO — Dopo una [illegible]tenza in sordina che aveva visto la quota andare al segno negativo, il listino si è risollevato, [illegible] una chiusura in pareggio (indice Comit a 843,44 [illegible] [illegible] progresso [illegible] 0,07%) e un dopoborsa in decisa ripresa, che ha fatto recuperare i punti perduti. Ele[illegible] importante nella ri[illegible] del parterre è stato l'andamento brillante di Cir, che ha messo a segno un rialzo del 3,59% a 6.330. Più cauta come al solito Olivetti, migliorata solo [illegible] 0,13%. [illegible] complesso l'attività è appar[illegible] lievemente ridotta, ma il tono generale resta buono: l'indice tendenziale nel dopolistino denunciava [illegible] un recupero dello 0,7%.

Da Roma si è appreso che il ministero [illegible] Finanze sta elaborando delle proposte per la elaborazione di norme che regolino l'imposizione sui redditi [illegible] capitale. [illegible] [illegible] confermato ieri [illegible] [illegible] ministro [illegible] Colombo. Anche in vista della tassazione sui capital gain non dovrebbero esserci ripercussioni [illegible] gative in Borsa: il mercato in[illegible] già da tempo dà per scontata l'introduzione [illegible] [illegible] normativa in tal senso.

Ieri, a piazza Affari sono apparsi deboli gli assicurativi, comprese Generali e [illegible]. Migliori i bancari, soprattutto Comit, Credit e Mediobanca, saliti di oltre il 2%. In lie[illegible] calo Agricoltura. Sia [illegible] scuderia Fiat [illegible] quella Ferruzzi hanno chiuso deboli, ma si sono poi riprese [illegible] dopolistino: la Fiat è [illegible] a 10.240 lire, [illegible] Ferfin a [illegible]. Meglio i titoli Iri, con Stet e Sip sempre ben richieste. Pirelli Spa è stata [illegible] al centro di nutrite richieste, terminando a 3.000 lire (+3%). La tensione sul titolo è da ricollegare al prossimo collocamento sui mercati in[illegible] dei titoli Pirelli Tyre, la holding che raggruppa tutte le attività pneumatici del gruppo.

I titoli [illegible] Benedetti hanno ricalcato l'andamento degli ultimi giorni, con una forte accelerazione per Cir e una relativa compressione di Olivetti. Interpellato [illegible] a Parigi al termine [illegible] assemblea Cerus in merito agli accordi in corso con AT&T per la si[illegible] [illegible] partecipazione in Olivetti, Carlo De Benedetti non ha voluto[illegible] rilasciare alcun commento.

Fonti del mercato insistono comunque [illegible] sulla trattativa tra il presidente di Olivetti e i vertici [illegible] AT&T. I legali del gruppo americano starebbero vagliando l'offerta: la settimana prossima dovrebbero quindi [illegible] nuovi incontri. Molti operatori si mantengono però scettici [illegible] possibi[illegible] di un esito favorevole.

Intanto, a Parigi, [illegible] è tenuta ieri l'assemblea della Cerus che ha approvato il bilancio 1988 e l'aumento [illegible] capitale collegato all'offerta pubblica di scambio lanciata sulla Dumenil-Leblé, destinata entro l'anno a fondersi con Cerus. Il bilancio chiude con [illegible] [illegible] consolidato di 332 milioni [illegible] franchi, contro i [illegible] del 1987, mentre il totale delle attività è salito da 5,4 a [illegible] miliardi di franchi. Il dividendo [illegible] di 10 franchi contro i 15 dell'esercizio precedente, ma su un [illegible] allargato di [illegible]. Le previsioni per l'anno in corso sono brillanti: l'utile dovrebbe venire per un quinto dalla cessione di una parte della partecipazione Saint Laurent, con una plusvalenza di 200 [illegible] [illegible] franchi, per il resto da utili di gestione. Dopo la fusione, la quota Cir [illegible] Cerus scenderà dal 54,4% [illegible] 41%. I principali azionisti a fine maggio di Cerus erano: Cir (54,4%), Usp (8,2%), Suez (5,1%), Bnp (3,9%), Sherson Lehman (3,3%), Lombard [illegible] (2,3%). Compagnie [illegible] Banque et d'investissement (2,3%) e Pallas Group (1,3%). Con l'aumento di capitale entrerà nella compagine azionaria, con circa il 6%, Agf, che deteneva il 14% di Dumenil-Leblé.

Valeria Sacchi

Il presidente della Consob presenta il nuovo regolamento

Piga: via libera ai titoli esteri

Alla Sopaf il 60 per cento [illegible]

MILANO — La Sopaf ha acquisito dalla Chamotte Unie di Amster[illegible] (gruppo Sasea) il 60% della compagnia italiana [illegible] assicurazioni Comitas spa di Genova, riservandosi anche un diritto [illegible] opzione per l'acquisto di [illegible] altre 20 per cento.

L'acquisto [illegible] [illegible] cinquantina [illegible] miliardi. La compagnia genovese esercita tutti i rami assicurativi, vita esclusa, e per l'esercizio in corso conta di raccogliere premi per 60 miliardi. Sopaf era già presente nel settore assicurativo con il 10% della Fata assicurazioni, [illegible] ta in Borsa.

MILANO — «No comment» è stata [illegible] risposta che Franco Piga ha dato ieri alla domanda: quando sarà riam[illegible] la [illegible]. Poi ha aggiunto: «Nella motivazione relativa alla sospensione del titolo Amef, tempo a precisare che non è mai [illegible] [illegible] parola finitiva». Quanto ai tempi della quotazione Enimont, il presidente della Consob ha semplicemente osservato: «Non [illegible] è [illegible] pervenuta la documentazione completa. Noi non possiamo cominciare l'iter istruttorio».

Queste affermazioni, Piga le [illegible] [illegible] nel corso di un incontro con i giornalisti, in[illegible] che si è ripetuto nel pomeriggio quando, in occasione [illegible] presentazione della «Rivista della Borsa», sia lui che [illegible] Ventura sono stati intervistati da Marco [illegible].

Piga è [illegible] [illegible] del lavoro che la [illegible] ne ha compiuto [illegible] regola[illegible] per l'ammissione dei titoli alla quotazione: «Il nuovo regolamento è in linea [illegible] le norme comunitarie — ha spiegato —; a giorni invieremo al Tesoro la nostra relazione annuale che contiene nuove indicazioni. La nuova regolamentazione prevede tra l'altro [illegible] allargamento dei titoli quotati e la tipizza[illegible] dei warrant, che saranno disciplinati a tutti gli effetti come azioni e obbligazioni».

Altro via libera, almeno per quanto le compete, Consob ha dato alla quotazione dei titoli esteri, un problema che dovrebbe risolversi in concreto nell'ambito di Monte Titoli. Piga [illegible] detto: «Siamo a metà strada».

Per quanto riguarda la quotazione dei titoli, sono stati introdotti nuovi criteri [illegible] redditività, con requisiti più complessi ma anche più elastici. Inoltre è stato affrontato il problema della sospensione e cancellazione dal listino; è infatti possibile, quando la sospensione di un titolo duri troppo a lungo, che lo stesso titolo venga retrocesso [illegible] «mercantino», e questo, ha spiegato Piga «per garantire la negoziazione agli azionisti terzi». E' possi[illegible] che, in questa ottica, anche interbanca torni al «mercatino»? [illegible] risposta un altro «No comment».

Il presidente [illegible] Consob ha poi assicurato che è [illegible] via di ultimazione la revisione del regolamento che riguarda il «porta a porta»: le nuove norme alzano il capitale minimo richiesto, introducono requisiti [illegible] professionalità, rendo[illegible] più [illegible] quelli [illegible] [illegible] di amministratori e dirigenti, e ampliano [illegible] obbli[illegible] informativi. Verrà inoltre ridisciplinato il diritto di recesso del risparmiatore. Altre questioni per le quali la Commissione si batte sono quelle relative all'insider trading e alle «scatole cinesi».

V. S.

A VOLTE BASTA POCO PER NON MANDARE IN FUMO UN'AMICIZIA.

Un tempo, gli indiani che volevano mantenere rapporti amichevoli con le altre comunità mandavano messaggi di fumo. [illegible] quando celebravano l'amicizia ritrovata si riunivano intorno al fuoco e fumavano insieme il calumet della pace. Oggi, c'è un modo ancor più semplice e antico di offrire il calumet agli amici: fare [illegible] gesto di cortesia. Sia che fumiamo, sia che non fumiamo, perché non provarci?

PER UNA NUOVA CORTESIA TRA CHI FUMA E CHI NON FUMA.

BASTA POCO. *Prima di accendere [illegible] sigaretta controllate sempre che non vi sia il segnale di divieto di fumare. Qualora non vi fosse, chiedete ugualmente ai presenti se il fumo li disturba.*

Richiedete l'abbonamento gratuito alla rivista CALUMET.

CALUMET interessa [illegible] fuma [illegible] chi non fuma. Offre notizie [illegible] informazioni [illegible] temi [illegible] attuali e dibattuti, che investono [illegible] libertà individuali [illegible] i comportamenti sociali, riportando dati [illegible] opinioni di autorevoli fonti nazionali e internazionali.

Sì, sono interessato a ricevere gratuitamente e senza impegno la rivista CALUMET.

COGNOME _____
NOME _____
PROFESSIONE _____ ETÀ _____
VIA _____ N° _____
CITTÀ _____
CAP _____ PROV. _____

Spedire in busta chiusa a: Centro [illegible] Documentazione e Informazione [illegible] Tabacco c/o CPM, Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - MI

Le attività del Centro, tendenti [illegible] [illegible] BAT, Philip Morris, Reemtsma, Reynolds e Rothmans sono gestite da BCR Associati

Centro di documentazione e informazione sul tabacco

Foto Buonaparte, Pd - 10121 Milano

STP. 2

Il presidente della Confindustria offre a Cgil, Cisl, Uil un rinvio ad ottobre

Scala mobile, Pininfarina rilancia

«Intanto potremmo raggiungere l'accordo sulle relazioni industriali» - «Una decisione solo nostra sarebbe una prova di debolezza»

Un primo no dal sindacato

ROMA — La Confindustria tende la mano al sindacato e propone un accordo per fare slittare di qualche mese (fine ottobre) la data di una eventuale disdetta della scala mobile. La proposta è stata rinnovata ieri da Pininfarina, all'assemblea della Federmeccanica. Il presidente degli imprenditori privati ha aggiunto che se i sindacati non dovessero aderire a questa proposta la Confindustria si riserva comunque una decisione entro il 30 giugno.

Immediata la reazione dei sindacati: proposta stravagante; basta così balletto di presunte conferme e smentite sulla disdetta della scala mobile. «Un atto sbagliato e controproducente».

Spiegando i motivi della sua proposta Pininfarina ha messo in luce da un lato che la decisione di un eventuale slittamento consentirebbe di raggiungere nel frattempo un accordo sulle relazioni industriali, che è quale, ha precisato «siamo già a metà cammino». Dall'altro che in assenza di governo un'eventuale decisione di disdetta può portare ad un clima di maggiore conflittualità che se si può evitare è meglio. Il presidente della Confindustria ha quindi espresso l'auspicio che i sindacati aderiscano alla sua proposta e che quindi questi obiettivi vengano raggiunti.

Pininfarina «uno spostamento unilaterale dei termini per la decisione che lo riguarda, sarebbe un gesto di debolezza. La proposta ai sindacati è un segno di desiderio di collaborazione». E ancora: «Nessun pregiudizio nei confronti di trattative bipolari o triangolari», cioè allargate alle forze di governo. Auspicando quindi la formazione rapida di un governo stabile, Pininfarina ha insistito sul tema del costo del lavoro rilevando che la sua dinamica si conferma come il fattore più critico «per l'affermazione dei nostri prodotti sul mercato europeo e su quello mondiale».

I sindacati restano per ora, comunque, fortemente critici sull'ipotesi di slittamento. «Trovo la proposta particolarmente stravagante» — ha osservato il segretario confederale Cgil, Vigevani —, «così come non ha alcuna motivazione la richiesta di una disdetta che non ha una gravità particolare. Il suo andamento non solo è in aperto contrasto con il quadro delle compatibilità generali interne, ma è fortemente anomalo rispetto alla realtà europea. Nell'88 il suo incremento di incremento pari all'8,4%, è quasi doppio quello francese e giapponese e più che triplo rispetto alla Germania. Si prevede un ulteriore aumento del 10,5%, anche sotto la spinta delle decisioni del marzo scorso in tema di fiscalizzazione degli oneri. Le dinamiche del costo-lavoro incidono pesantemente sulla competitività: «Il nostro interesse non è quello di aprire uno scontro sindacale. Ma la Confindustria non può sottovalutare il pericolo di un'esplosione di qui a pochi mesi del costo-lavoro che metterebbe in ginocchio le nostre imprese. E la scala mobile è una componente importante del costo-lavoro».

Francesco Bullo

Sergio Pininfarina

Saldo a maggio di 862 miliardi (+ 800 nei primi cinque mesi)

Aeroporti affonda la bilancia valutaria

ROMA — Prosegue il positivo andamento della valutaria italiana dei pagamenti. A maggio si è chiusa con un saldo attivo di 862 miliardi a fronte di un disavanzo di 863 miliardi registrato a maggio dell'88. Il positivo risultato a maggio e dell'anno) rappresenta comunque un ridimensionamento rispetto all'attivo «record» registrato in aprile, quando la bilancia ha messo a segno un attivo di 4244 di lire sul quale incise particolarmente un elevato saldo positivo dei movimenti di capitali per investimenti e prestiti. Il risultato di maggio porta il saldo dei primi cinque mesi in attivo per circa 800 contro un deficit di oltre 3300 miliardi del periodo dell'88.

Attraverso il sistema bancario, precisa la Banca d'Italia, è avuto un netto di fondi pari a 1638 miliardi, tenuto conto degli aggiustamenti di cambio e di altre poste rettificative. La posizione creditoria netta verso l'estero di Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei cambi, tenuto conto degli aggiustamenti di cambio, è aumentata di 2500 miliardi.

A maggio, i movimenti di capitali per investimenti e prestiti è stato positivo per 3800 miliardi. In particolare, gli investimenti esteri hanno registrato un saldo positivo di 2600 miliardi, a cui si è contrapposto un deflusso netto per investimenti diretti italiani all'estero per 700 miliardi. I prestiti esteri hanno dato luogo ad un afflusso netto di miliardi, un ulteriore apporto di fondi è stato originato dai prestiti italiani, i cui rimborsi hanno ecceduto di miliardi le nuove operazioni. Alla fine di maggio le riserve ufficiali nette erano pari, ai cambi dell'ultimo giorno, a 92.737 miliardi, di cui: 36.131 oro; 42.786 valute convertibili; 10.842 disponibilità in Ecu; 1 dsp; posizione Fmi; 77 passività a breve. La Banca d'Italia rammenta anche che, in relazione ai mutamenti nei codici di registrazione che si è inteso introdurre nel mese di gennaio, i dati potranno subire in futuro revisioni anche ampie.

Di seguito i saldi globali della bilancia dei pagamenti nei primi cinque mesi dell'anno:

Mesi	1988	
Gennaio		
Febbraio	887	-3330
Marzo		309
Aprile	-3042	4244
Maggio	853	

Paura di inflazione, Kohl ammonisce l'Italia a rallentare la crescita economica

Amato frena i Bot (e taglia i trimestrali)

ROMA — Il monito più severo arriva da Bonn dove il presidente della Bundesbank Karl Otto Poehl ha ammonito i Paesi ad alto tasso di inflazione (tra cui l'Italia e la Gran Bretagna) a frenare la crescita economica. Proprio da Bonn, ha aggiunto il presidente dell'istituto di emissione tedesco, può arrivare la minaccia più pericolosa: se il tasso di crescita dell'economia tedesca si manterrà sui livelli elevati di maggio, «ci saranno grossi effetti sul piano dell'inflazione».

Prima che queste previsioni possano produrre i loro effetti il Tesoro italiano continua nell'opera di contenimento degli effetti del debito pubblico dando su varie linee d'azione: 1) una contrazione, seppur modesta, dell'offerta di Bot favorita da una situazione stagionale propizia (ma in autunno si ripresenteranno le scadenze che in primavera hanno creato le premesse per una crisi molto grave); 2) una limatura dei tassi per le emissioni a tasso fisso e in Ecu; 3) si creano le premesse per un Btp a cinque anni, magari all'inizio di luglio come prevedono molti operatori bancari.

BOT — C'era molta attesa ieri per i Bot di fine mese. E il Tesoro non ha tradito la fiducia del mercato che temeva una stretta dell'emissione con conseguente caduta dei prezzi sul secondario. Il ministro del Tesoro Giuliano Amato ha disposto per il giugno un'emissione per un importo di 28.500 miliardi, inferiore al portafoglio complessivo di Bot in scadenza che è pari a 29.766 miliardi di lire, interamente nelle mani degli operatori. In tutto, cioè 1200 miliardi in meno.

Ma le grosse novità riguardano le scadenze: taglio secco per i Bot a tre mesi (—4 mila miliardi l'offerta rispetto ai titoli in scadenza); incremento per i trimestrali (+2 mila miliardi) e avanzata modesta per i titoli annuali (+800 miliardi circa).

Dei complessivi 28.500 miliardi di titoli offerti, 9 mila infatti sono trimestrali, 11 500 semestrali e 8 mila annuali. I titoli, come sempre, sono senza prezzo base in quanto l'asta si svolge con metodo competitivo. Le richieste degli operatori dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro il 26 giugno prossimo.

In sostanza Amato mira a un modesto allungamento della vita media del debito riducendo la spinta dei trimestrali. Il bollettino dei Bot, comunque, segnala che i Buoni del Tesoro ordinari in circolazione a metà giugno era pari a 258.037 miliardi, di cui 44.500 di titoli trimestrali, 83.032 di titoli semestrali e 130.905 di annuali.

BTE — Amato ha anche disposto una nuova emissione di titoli per l'importo complessivo di un miliardo di Ecu (circa miliardi di lire). Il collocamento dei titoli avverrà secondo il sistema d'asta marginale a tasso base del 10,90% (contro l'11 dell'ultima offerta). I nuovi titoli, emessi alla pari, hanno godimento a partire dal 30 giugno e scadranno il 3 luglio del prossimo anno. Le offerte dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro il 27 giugno e il regolamento dell'operazione è fissato per il 30 giugno. Va rilevato che negli ultimi giorni l'Istituto di emissione ha proseguito la sua politica di drenaggio prudente della liquidità lanciando diverse operazioni di pronto contro termine in vista per amministrare le disponibilità del sistema. L'aspetto più importante, comunque, è la tensione e ribasso dei rendimenti sul listino del secondario. Potrebbe essere buona per tenere qualche scritta più raggiosa anche se la situazione della finanza pubblica non offre grandi garanzie.

u. b.

BANCO DI MILANO — Bognanco 731 (722); Aristoun 2.550 (2.545); Agr. Mantovana 113.300 (112.100); Italiana Incendio e Vita 259.000 (258.000); Brianteа 15.000 (14.950); Agr. Bresciano ex 7.300 (4.065); B.co del Friuli 128.000); Picc. Cr. Valtellinese 15.000 (15.000); Citibanck 5.450 (5.450); B.co Legnano 6.240 (6.220); Comm. Industria 18.000 (17.900); Ind. Gallaratese 16.300); Pop. Bergamo 16.750 (16.450); Prov. Lombarda 3.711); Prov. Lomb. Priv. 3.599 (3.685); Subalpina 4.930 (4.935); Pop. Brescia 6.830 (6.850); Pop. Crema 47.450 (47.510); Pop. d'Emilia 120.050 (119.950); B.co Perugia 1.298 (1.301); Creditwest 9.510 (9.201); Pop. Intra 13.150 (13.150); Lecco 11.900 (12.000); Pop. Lodi 17.400 (17.470); Cibiemme 2.790); Zerowatt 4.750 (4.750); 11.730 (11.650); Finance ord. 40.050 (40.050); Finance pnv 110.000); Prelle 8.840 (8.850); Pop. Luino e Varese 12.450 (12.360); Pop. Milano 9.720 (9.750); Pop. Milano warr. 4.910 (4.880); Pop. Novara 16.500); Cr. Bergamasco 36.300 (35.000). **Diritti:** Cr. Agr. Bresciano 220; gr. n r.

TERZO MERCATO — Bavaria 1675 1680; Bco S.Spirito 1460 1475; Villa d'Este 13850; Ferrometalli (ex 450) 5000; Dima 1100 1150; Nordit. ord 1580 1600; Nordit.priv 940 975; B.P.Sondrio 70800; B.Romagnolo 24000 C.R Bologna 260000 268000; Elettrolux Fincom 1250; Prisma 1030; S.Gem.S Prospero 149200; W.Pirelli 1105 1120; Costa Crociere 2705; 1030; war Italcem 22,50 24; Caffè 1710 1740; Telecavi 5600 5800.

FONDI D'INVESTIMENTO

	21-6	20-6
ITALIANI		
Adriatic bond	10.900	10.907
Adriatic global	11.304	11.308
Agos bond	10.782	10.784
Agrifutura	10.579	10.579
Alb	11.337	11.338
Arcobaleno	12.379	12.406
Arca BR	10.990	11.000
Arca BR	11.883	11.883
Arca TE	11.874	11.872
Arca Venditalia	10.838	10.831
Agrimo	17.463	17.466
Azimut Prev.	12.811	12.879
Azimut Risc.	11.841	11.884
Azimut	10.357	10.360
Azzurro	10.870	10.790
B.N.Mediobanca	11.884	11.881
B.N.Risparmiando	11.833	11.884
B.N.Sicurezza	10.883	10.879
Capitalcredit	11.387	11.388
Capitalfit	13.827	13.900
Capitalgest	10.877	11.884
Capitalgest az.	10.863	10.900
Capitalgest mod.	10.419	10.419
Castiglioni	11.382	11.384
Cash Money	14.363	14.431
Centrale Capital	11.887	11.883
Centrale Global	10.884	10.887
Centrale Azio.	11.727	11.727
Chase M. America	10.878	10.888
Chase Man. Invest.	10.388	10.378
Cisalpino Man.	11.748	11.884
Cisalpino mod.	10.831	10.836
Cisalpino	10.888	10.888
Comm.le Tur.	10.888	11.888
Corona Ferrea	11.883	11.884
Euro Bond	12.174	12.178
Epta Capital	11.743	11.739
Euro Adriatico	11.888	11.138
Euro Andromeda	17.888	17.440
Euro Artemide	13.836	13.843
Euro Vega	11.888	11.884
Euro Cap. Fund	11.717	11.782
Eurorend. Gestitre	10.821	10.834
Eurosvil. High F.	11.376	11.878
Eurosvil. Mod F.	11.778	11.884
Fideuram mondo	10.837	10.834
Florins	25.847	25.872
Fondattivo	11.382	11.834
Fondercasi	20.306	20.486
Fondersel 1	11.882	11.843
Fondersel 2	11.886	11.871
Fondimpiego	12.857	12.863
Fondinvest 1	11.781	11.781
Fondinvest 2	10.778	10.834
Fondinvest 3	11.722	11.726
Fondo Centrale	10.873	10.733
Fondo Futuro F.	10.841	10.881
Fondo Prevind.	20.123	20.273
Fondo Previnv. Int.	11.279	11.287
Fondo Previnv. ind.	10.598	10.598
Genercomit	10.376	10.838
Generconsult r.	10.532	10.630
Geoprogetti	11.283	11.278
Geoprotezioni	11.887	11.137
Geoptimi	10.471	10.488
Gestielle az.	10.744	10.783
Gestielle Int.	10.871	10.838
Gestielle II	11.816	11.883
Gestielle M	10.784	10.784
Gestifondo	10.848	10.884
Golfo	11.343	11.364
Grifocapital	10.888	10.878
Grifoprest	10.858	10.884
Indiveed	10.878	10.888
Indogest	11.813	11.819
Industriale	12.883	12.900
Industriale	10.748	10.784
Interbanc. az.	10.878	10.888
Interbanc. ob.	10.838	10.834
Interreg. Fondo	12.336	12.360
Investire az.	11.872	11.888
Investire bil.	11.444	11.488
Investire ind.	10.410	10.362
Investire obb.	10.187	10.188
Italmercury	10.948	10.948
Lagest az.	12.787	12.811
Lagest obb.	11.341	11.346
Libra	10.730	10.784
Mida bil.	10.778	10.778
Mida obb.	10.887	10.873
Money Time	10.888	10.888
Multirisk	10.887	10.748
Nagracapital	10.884	10.842
Nagracrest	12.386	12.388
Nordcapital	11.880	11.884
Nordfondo	11.812	11.818
Nordrisk	11.887	11.838
Pianifondo	11.888	11.747
Pianifondo 2	10.348	10.347
Prima Int.Am.	10.842	10.883
Prima Int.Eur.	10.818	10.884
Prima Int.Pac.	10.814	10.818
Primobanco	10.888	10.884
Principalcapital	27.348	27.384
Principalcash	11.973	11.980
Principalcash cedol.	11.873	11.880
Primocrescente	10.872	10.871
Primorend.	10.440	10.882
Primorisparmio Dep.	11.181	11.248
Rendimondo	10.548	10.887
Rendisparmio	10.882	10.880
Risanfi	11.380	11.381
Risparmio	10.838	10.838
Risp. Italia az.	11.427	11.488
Risp. Italia bil.	17.788	17.848
Risp. Italia ced.	14.888	14.713
Salvagnini	11.847	11.849
Salvatel	11.748	11.800
S.Paolo-Hambr. fl	10.837	10.879
S.Paolo-Hambr. Int.	10.783	10.872
Salvadanaio	11.785	11.800
Salvadanaio az.	10.888	10.882
Salvadanaio ob.	10.788	10.783
Sforzesco	11.314	11.328
Sogefi Il Capo	10.827	10.878
Sogefi Denari	10.878	10.877
Spigo d'oro	11.880	11.118
Ventura Time	11.788	11.888
Verde	11.887	11.872
Visconteo	10.288	10.288
Fondo Ina	2187,4	2187,8
Bel Canto	11.834	11.817

ESTERI AUTORIZZATI

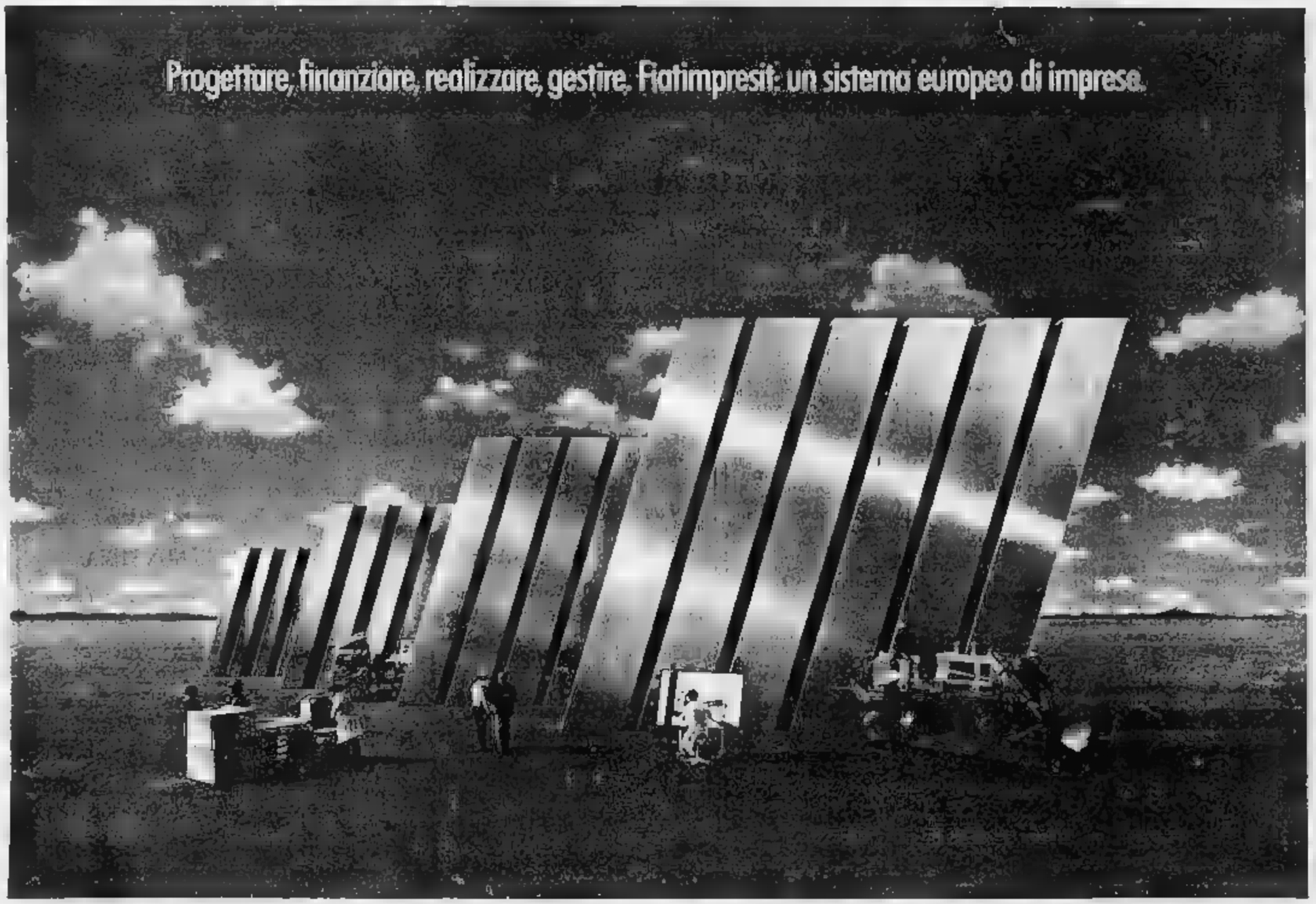
Fonditalia	$	10,28	10,19
Interfund	$	36,01	36,70
Int. Sec. Fund	$	23,71	23,69
Kellerfunds	$	30,33	30,32
Rolandus	$	22,27	21,98
Capital Italy	$	33,61	33,61
Montedomani	$	36,82	36,78
Rendimondi	$	31,84	31,78
Euroconsult	L.	20.830	20.882
Fondo Tre R	L.	20.388	20.386

Il gruppo torinese approda in Spagna

TORINO — Il gruppo Reale Mutua ha raggiunto un accordo con la Mutua Rural de Seguros e con la Corporacion Mapfre per l'acquisizione di una partecipazione maggioritaria nella Mutral Seguros Generales.

L'intesa prevede che il gruppo torinese acquisisca fino al della Mutral Seguros Generales; il gruppo Reale Mutua realizzerà l'investimento attraverso la compagnia di riassicurazione Reale Riassicurazioni.

(Agi)



IL SISTEMA FIATIMPRESIT

Un know-how e anni di esperienza. Una struttura con risorse tecniche, finanziarie e manageriali capace di progettare, realizzare e gestire opere ed impianti. Questi gli elementi che pongono Fiatimpresit i più importanti general contractors europei.

SOCIETA' D'INGEGNERIA ED IMPIANTI (Fiat Engineering).

INGEGNERIA E
Portafoglio: 350 miliardi di lire.
- Stabilimenti industriali - energetici - Edilizia per il terziario e lo sport - Recupero e restauro conservativo - Progetti e impianti infrastrutturali.

Portafoglio ordini: 230 miliardi di lire.
- Centri di ricerca e servizi ecologici - Informatica ed il territorio - Costagneti S.p.A.: impianti ecologici (acque, rifiuti solidi urbani e industriali, aria,) - Segesta S.p.A.: gestione di impianti.

TERRITORIO
Portafoglio ordini: 110 miliardi di lire.
- Il Nuovo Castoro S.p.A.: ingegneria idraulica, difesa del suolo e sviluppi agricoli - Alimenia S.p.A.: impianti agro-alimentari - Impreimmesi S.p.A.: porti e sviluppi turistici - Transtima S.p.A.: trasporti e sistemi.

IMPRESE GENERALI.

COGEFAR E IMPRESIT - Milano
Portafoglio: 3400 miliardi di lire, di cui in Italia 60%.

E HUARTE - Madrid
Portafoglio ordini: 1100 miliardi di lire, di cui in Spagna 90%.

STELI - Lisbona
In partecipazione con Huarte.

- Atene
Di nuova costituzione: joint venture Estenopol (Gruppo Mortgage Bank of Greece).

DELLA CAPOSETTORE.
• Supporti amministrativi, fiscali, societari e legali • Project financing e servizi finanziari • Coordinamento commerciale • Marketing strategico e business development • Personale, organizzazione e sistemi informativi • Relazioni esterne.

SOCIETA' DI STUDI, PROMOZIONE, SVILUPPO E
Emmepi, Effepi, Polis, Promos, Adria, Sinport.

FIATIMPRESIT
GENERAL CONTRACTORS.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		$		Lgs		Fin		Fs		FF		Yen		Fol	
A vista	N/D	N/D	8,68	8,81	8,37		13,00	13,12	6,87	6,99	6,87	7,00	6,87	6,99	5,09	5,19	6,50	6,63
7 giorni	12,37	12,50	8,75	8,87	8,37		13,00	13,12	6,43	6,56	6,93	7,06	6,87	6,99	5,12	5,25	7,00	7,13
1 mese	12,50	12,62	8,87	9,00	8,37		13,81	13,93	6,94	6,06	6,93	7,06	6,81	6,93	5,31	5,43	7,00	7,13
3 mesi	12,50	12,62	8,94	9,19	8,37	8,50	14,13	14,25	6,75	6,87	6,93	7,06	6,87	8,00	5,37	5,50	7,13	7,26
6 mesi	13,00	13,12	8,25	9,37	N.D.	8,43	14,43	14,56	6,69	7,06	6,88	7,06	6,88	6,88	5,68	5,81	7,18	7,31
1 anno	13,12	13,25	9,43	9,56	8,68	8,31	14,53	14,37	7,06	7,19	6,87	7,00	6,80	6,13	5,68	5,83	7,25	7,37

VALUTE	EURO$ (in lr. ev.) 21-6	20-6	FRANCOFORTE (in marchi) 21-6	20-6	LONDRA (per sterlina) 21-6	20-6	PARIGI (in fr. f.) 21-6	20-6
Dollaro	1,7190-1,7200	1,7130-1,7530	1,8854-1,8864	1,8872-1,8782	1,5480-1,5490	1,5486-1,5496	5,7415-5,7435	5,8788-5,8808
Franco bl.	— - —	— - —	110,33-110,43*	110,50-110,70*	3,0350-3,0360	3,0380-3,0397	5,0075-5,0101	5,0748-5,0841
Franco fr.	32,84-32,88*	32,82-32,88*	33,016-33,070*	33,0100-33,0750*	18,336-18,340	18,400-18,430	— - —	— - —
Marco	96,74-96,80*	96,68-96,80*	— - —	— - —	3,0458-3,0463	3,0513-3,0523	5,2888-5,2903	5,3474-5,3496
Sterlina	2,8448-2,8478	2,8512-2,8548	3,0450-3,0560	3,0510-3,0700	— - —	— - —	10,3448-10,3533	10,3813-10,4003
Yen	1,1548-1,1557*	1,1588-1,1595*	1,1715-1,1748*	1,1730-1,1750*	221,00-222,50	222,13-223,31	4,0553-4,0669*	4,0567-4,0629*
Lira	0,1193-0,1196*	0,1193-0,1196*	1,1750-1,1850**	1,1763-1,1843**	2203,0-2206,0	2220-2229,37	4,0775-4,0853**	4,0733-4,0817**

* per mille ** per cento unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 9,43 — 6 mesi 9,37

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31-07-89	28	98,647	11,100
31-08-89	59	97,369	11,200
29-09-89	87	97,030	11,400
31-10-89	120	96,045	11,300
15-11-89	143	95,595	11,500
30-11-89	165	95,191	11,600
29-12-89	189	94,236	11,700
30-01-90	221	93,305	11,700
28-02-90	250	92,403	11,800
30-03-90	280	91,575	12,000
30-04-90	311	90,734	12,000
30-05-90	341	89,944	12,100

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	129000 - 138000
Sterline a.c.	131000 - 133000
Marengo it.	99000 - 103000
Marengo sv.	99000 - 103000
Marengo fr.	99000 - 103000
Marengo b.	94000 - 102000
20$ cra	678000 - 735000
Krugerrand	513000 - 543000
Argento	340 - 346
Platino (*)	23000 - 23000

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	2.500	2.900
Vista	13.250	13.750
7 giorni	13.500	14.250
15 giorni	11.500	12.875
1 mese	13.000	13.750
3 mesi	13.000	13.750
6 mesi	12.000	12.875

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	21-6	20-6
Londra	367,80	366,80
Zurigo	367,40	367
Parigi	368,15	367,43
New York	367,17	367,17
Milano (Lingot.)	17.150	17.050
Hong Kong	366,30	367,30

Variazione Hong Kong rispetto a ieri: 21,1230

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 21-6	20-6	MILANO 21-6	20-6	MEDIA 21-6	20-6
Dollaro Usa 1 g.	1430	1438	1441,00	1438,10	1441,00	1438,865
Dollaro Usa 1 g.	1435	1438	—	—	—	—
Marco tedesco	723,50	723,80	724,90	725	724,845	725,368
Franco francese	213,75	214	213,83	213,21	213,38	213,84
Fiorino olandese	644	644	643,91	643,79	643,45	643,866
Franco belga	34,40	34,40	34,512	34,533	34,513	34,5293
Sterlina	2226	2225	2211,30	2224,05	2211,729	2224,273
Lira irlandese	1960	1960	1932,60	1933,40	1932,80	1933,38
Corona danese	187,25	187,33	188,26	188,46	188,268	188,44
E.C.U.	—	—	1500,30	1501,60	1500,10	1501,57
Dollaro canadese	1208	1198	1203,65	1192	1203,171	1191,30
Yen giapponese	9,60	9,66	9,64	9,658	9,64	9,65
Franco svizzero	836	838	838,35	837,83	838,025	838,02
Scellino austr.	102,89	102,93	102,957	102,864	102,909	102,87
Corona norv.	201,25	201,25	199,59	199,71	199,885	199,765
Corona svedese	214	214	213,89	214,21	213,778	214,73
Marco finlandese	331	331	334,83	334,67	334,73	334,834
Escudo port.	5,95	5,96	5,89	5,894	5,903	5,899
Peseta spagnola	11,30	11,30	11,398	11,408	11,401	11,409
Dinaro tagliò gr.	0,19	0,19	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8,50	8,50	8,478	8,478	8,525	8,474
Rublo control.	1670	1670	1100,00	1084,79	1100,86	1084,929

TITOLI DI STATO DEL 21-06-89

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	99 80	99 80
C.C.T. 15/9/90	99 30	99 40
C.C.T. 1/11/90	101 08	101 10
C.C.T. 1/12/90	101 30	101 40
C.C.T. 15/12/90	99 90	100
C.C.T. 1/1/91	101 10	101 20
C.C.T. 1/2/91	100 80	100 90
C.C.T. 1/3/91	100 10	100 10
C.C.T. 1/4/91	100 10	100 15
C.C.T. 1/5/91	100 25	100 40
C.C.T. 1/6/91	100 70	100 80
C.C.T. 1/7/91	100 20	100 30
C.C.T. 1/8/91	99 70	99 80
C.C.T. 1/9/91	99 70	99 70
C.C.T. 1/10/91	99 85	99 95
C.C.T. 1/11/91	99 90	99 90
C.C.T. 1/12/91	99 90	100
C.C.T. 1/1/92	99 85	99 85
C.C.T. 1/2/92	97 35	99 45
C.C.T. 1/3/92	98 25	98 30
C.C.T. 1/4/92	97 25	97 30
C.C.T. 1/5/92	97 40	97 50
C.C.T. 1/6/92	97 75	97 90
C.C.T. 1/7/92	97 75	97 90
C.C.T. 1/8/92	97 75	97 90
C.C.T. 1/9/92	97 75	97 90
C.C.T. 1/10/92	97 75	97 90
C.C.T. 1/11/92	97 75	97 90
C.C.T. 1/12/92	97 75	97 90
C.C.T. 1/1/93	97 75	97 90
C.C.T. 1/2/93	97 75	97 90
C.C.T. 1/3/93	97 75	97 90
C.C.T. 1/4/93	97 75	97 90
C.T.Ecu 13% 22/11/89	100 75	100 90
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	101 70	101 90
C.T.Ecu 11.25% 18/7/91	103	103 20
C.T.Ecu 10.50% 22/11/91	102 90	103 10
C.T.Ecu 9.40% 22/2/93	99 60	99 70
C.T.Ecu 9% 23/7/93	97 90	97 90
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	96 40	96 50
C.T.S. 20/8/91	88	87 90
C.V.A. 2.50%	88 80	88 80
B.T.P. 12.50% 1/11/90	101	100 90
B.T.P. 12% 1/4/90	101 05	100 95
B.T.P. 10.50% 1/5/90	100	99 90
B.T.P. 9.50% 1/7/90	99 15	99 10
B.T.P. 9.25% 1/10/90	97 40	97 30
B.T.P. 9.25% 1/1/92	93 75	93 90

QUOTAZIONI A TORINO DEL 21-06-89

ALIMENTARI	
Alivar	9200
Eridania	6400
Eridania risp.	3640
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	24600
Milano ass. risp.	13980
Latina Ass. ord.	17400
Latina risp.	7100
Lloyd Adriatico	19100
Lloyd Adriatico risp.	10800
Ras	23100
Ras risp.	13300
Sai ord.	19100
Sai risp.	9000
Toro ass. ord.	20600
Toro ass. priv.	12100
Toro ass. risp.	9150
U. S. A.	27000
Generali	42350
BANCARI	
Banca Commerciale It.	4535
Banca Comm. It. risp.	3700
Bna ord.	12500
Banco Roma	1980
Credito Italiano	2850
Credito Italiano risp.	1910
Mediobanca	22300
N.B. Ambrosiano ord.	3840
N.B. Ambrosiano risp.	1670
Bna priv.	9350
Bna risp.	2560
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	36500
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	14600
Burgo priv.	12300
Burgo risp.	14400
Fabbri PRIV.	3000
Rizzi	2580
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementerie di Augusta	5300
Pozzi-Ginori ord.	1410
Pozzi-Ginori risp.	1360
Unicem ord.	24870
Unicem risp.	12100
CHIMICI - GOMMA	
Caffaro	2370
Elva Lecce	47000
Montedison	2253
Montedison risp.	1263
Pirelli ord.	
Pirelli risp.	1340
Pirelli SpA	3600
Pirelli SpA risp.	3250
Saffa ord.	10000
Saffa risp. port.	9800
Saiag	4850
Saiag risp.	1610
Snia Bpd ord.	2045
Snia Bpd risp.	2030
Sorin Biomedica	16000
COMMERCIO	
Rinascente ord.	9800
Rinascente priv.	3000
Rinascente risp.	3260
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	
Alitalia priv.	1435
Alitalia risp. n.c.	1310
Autostrade To-Mi	21350
Italcable ord.	13700
Italcable risp.	6460
Sip ord.	3640
Sip risp.	3010
FINANZIARI	
Arti Finanziarie	8700
Bastogi bnc	645
Cir ord.	6280
Cir risp.	5300
Cir risp. nc	3940
Cofide	6200
Cofide risp.	2280
Comau	3340
Fidis	7020
Fiscambi ord.	5800
Fiscambi risp.	3330
Fomiere	3000
Fineurop-Calc	22300
Gilardini ord.	10150
Gilardini risp.	3380
Ifil ord.	9650
Ifil risp.	3130
Ifint	3130
Mittel	4300
Pirelli & C. ord.	8100
Pirelli & C. risp.	3400
Sifa	3780
Sasa risp.	1370
Sasi-Gottardo priv.	4300
Schiapparelli	1350
Serfi	7750
Sifa	2900
Sifa risp.	1560
Sirio	2930
Sirio 1-1-89	3800
Seggiati	4850
Stet ord.	4435
Stet risp.	3230
Ifil priv.	19600
Snai risp.	1190
Snai ord.	1828
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività immobiliari	6310
Ipi	9440
Risan. Napoli ord.	21300
Risan. Napoli risp.	17600
MECCANICI - AUTO	
Aeritalia	6450
Ansaldo	5500
Ansaldo risp.	3600
Autostrade	3220
Autostrade risp.	2100
Breda	1600
Breda warrant	270
Brioschi	1480
Burgo	3665
Caffaro ord.	1308
Caffaro risp.	1287
Calcestruzzi	15400
Calp	4300
Candy	3831
Cmi	8980
Cantoni Coton.	8630
Cantoni C. risp.	8500
Cart. Accoli	4440
Cart. Verde-Medici	1006
Cart. Burgo ord.	14730
Cart. Burgo priv.	12200
Cart. Burgo risp.	14380
Cementir	2680
Cement. Augusta	3161
Cement. Barletta	9200
Cement. Merone	9118
Cement. Marsala r.	2400
Cem. di Sardegna	4360
Cement. Siciliana	6180
Cogliolo ord.	4695
Cogliolo risp.	3270
Cir risp. nc	2800
Cir risp.	6345
Cir ord.	6300
Colfidi	9980
Colfidi risp.	3215
Cogolar ord.	5940
Cogolar risp.	3301
Comau	3250
Cost. Acq. Torino	11980
Cr. Varesino ord.	4980
Cr. Varesino risp.	3481
Credito Italiano	2275
Credito Ital. risp.	1908
Cr. Commerciale	4480
Credito Fondiario	5898
Credito Lombardo	3740
Cucirini Cantoni	3631
Dalmine	410
Danieli & C.	8810
Danieli & C. risp.	4980
Derascenyat	14000
Del Favero	5130
Ed. Fabbri priv.	3670
Editoriale Merli	3900
Elettrom	4100
Eridiana Aequario	9482
Eridania	6400
Eridania risp.	3700
Eurimobiliare	8130
Euromobiliare risp.	3951
Europa Metalli	1388
Fmc	2798
Fondiaria	21231
Fabbr.	10058
Fabbr. risp.	7640
Fidis	7027
Finpar	2529
Finpar risp. n.c.	1312
Finanz. C. M.	19850
Finarte	5496
Finrex	1803
Fiorai ord.	1680
Fiorai risp.	881
Fin ord.	1680
Fin risp.	706
Fisac ord.	7340
Fisac risp.	7188
Fiscambi risp.	2388
Fiscambi ord.	6299
Focsi Filippo	2993
Fortuna	3100
Franco Tosi	27350
Gaic	52500
Gemina	1964
Generali r. n.c.	11886
Generali	42250
Gewiss	17380
Gilardini ord.	10600
Gilardini risp.	14428
Gim ord.	10143
Gim risp.	3348
Gruppo Fin	13550
Ifil priv.	19150
Ifil ord. fras.	3850
Ifil risp. fras.	3185
Imm. Metanopoli	1457
Industria Becco	1508
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	37100
Intell	2100
Italcable ord.	14010
Italcable risp.	8300
Italmobiliari ord.	118000
Italmobiliari risp.	47150
Italgas	8305
Italy Ass. 1988	10600
Kleinwelkhaus	175000
Kleinwelkhaus risp.	71000
Jolly Hotels ord.	
Jolly Hotels risp.	10210
Kursaal Italiana	
Kursaal risp. n.c.	1023
L'Espresso SpA	23610
La Fondiaria SpA	19200
La Previdente	30650
Latina Ass. ord.	17700
Latina risp.	7000
Linificio ord.	3100
Linificio risp.	1683
Lloyd Adriatico o.	19930
Lloyd risp. nc	10448
Martini	5750
Magneti M. risp.	3020
Magneti M. ord.	3851
Magona	12800
Mauri Rotondi	35000
Manuli Cavi	4300
Manuli Cavi r. nc	3030
Marangoni	5300
Marcolin	8400
Marcolin risp.	5100
Mecfond Fin.	6135
Mediobanca	23688
Merloni	3386
Merloni risp.	2602
Milano ass. ord.	23750
Milano ass. risp.	11710
Mira Lanza	47698
Mirta	4480
Mondadori	29850
Mondadori priv.	17750
Mondadori risp.	10650
Montedison	2854
Montefibre risp.	1388
Montefibre	1618
Nai ord.	3780
Nai risp. nc	4198
Nuovi Pignone	12998
Nuovi Pignone w.	308
N.B. Ambros. risp.	1871
N.B. Ambros. ord.	3700
Olcese	2707
Olivetti ord.	8450
Olivetti priv.	3868
Olivetti risp. nc	3270
Pacchetti	735
Perl. Fin.	3680
Perl. F. r. nc ex w	3845
Perlier	1296
Pierrel ord.	3800
Pierrel risp.	1353
Pininfarina ord.	11700
Pininfarina risp.	11700
Pirelli & C. ord.	8370
Pirelli & C. risp.	3435
Pirelli SpA	3080
Pirelli spa r. nc	2258
Pirelli SpA risp.	2338
Poligrafici edit.	6050
Ponti-Ginori ord.	1308
Ponti-Ginori risp.	1258
Reggio Sole o.	8700
Reggio Sole r.	3470
Ras	28000
Ras risp.	13870
Recordati ord.	13300
Recordati Risp. nc	8850
Rejna ord.	16300
Rejna risp.	24000
Newscente ord.	8960
Rinascente priv.	3370
Rinascente risp.	3370
Risan. Napoli risp.	14000
Risan. Napoli ord.	21250
S. Paolo a.p. T.V. 81/91 XIX	100
S. Paolo a.p. T.V. 81/91 XXIV	
S. Paolo a.p. T.V. 82/92 XXVI	100 00
S. Paolo a.p. T.V. 82/92 XXIX	
CONVERTIBILI e con WARRANT	
Agricola Fin. 7% 86/93	98 10
AME FIN 8,50% 91	n.r.
	110
	104 70
CFID. 84/99 Saipem 10,50%	100 00
	103 10
Euromobiliare 10% 86/93	94 20
GIM 9,75% 83/93	144 10
Gim - Unicem 14% 86/90	100 20
Fin'Ire 7% 86/93	98 00
IFI-STET 7% 86/91	101
Magneti Marelli 8% 87/95	88
Med. Italiani 8% 83/98	207 80
Med. Italiani 10% 83/95	103 10
Med. CIR 7% 86/90	92
Med. Fc. Tosi 7% 86/97	97 80
Med. Faicomenti 7% 86/96	105
Med. Pulgosi 8% 86/96	93 80
Med. Rolomobil. 7% 86/96	88 70
Med. Unifiche 7% 86/93	96 00
Med. Mercatile 7% 86/93	110
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/98	94 20
Med. Saipem 8% 87/92	88 80
Med. SIP 8% 86/91	107 70
Med. Snia Fibre 6% 86/96	84 80
Med. Snia Tecn. 7% 83	036
Med. Unicem 7% 86/96	93 70
Monted. Telecomun. 10% 83	90
Olcese 7% 86/94	83 40
Perugina 9% 86/93	98
Pirelli & C. 9,75% 86/96	127 20
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/96	123 50
SEAM 7% 86/93	89 40
SELCB 7% 87/92	84
SIFI 10,25% 85/92	119 80
Snia BPD 10% 86/90	140 80
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	121
I.R.I. Alitalia T.V. 84/94 w	113 20
I.R.I. STET T.V. 84/92 w	101
Saipem	1,5
Sai	1,5
Sasib	1,5
Sasib risp.	1,5
Sasib risp. nc	1,5
Saffa ord.	9999
Saffa risp. port.	9716
Saffa risp. nc	9051
Saffa ord.	9999
Saffa risp.	9814
Sai ord.	16666
Sai risp.	7900
Saiag ord.	2888
Saiag risp.	2678
Saipem	3832
Salpem risp.	2045
Salpem warrant	681
Sasib ord.	4160
Sasib priv.	4850
Sasib r. nc 1/7/86	2680
Schiapparelli	1368
Seleo ord.	2326
Seleo risp.	2250
Serfi	7700
Siderpar	27610
Sifa	2885
Sifa risp.	1585
Sirio	7400
Sincrolamp ord.	38500
Sincrolamp risp.	21300
Sip ord.	3097
Sip risp.	2349
Sirti	9630
Sisa	2500
Snia	3679
Snia 1-1-89	3651
Snai risp.	1101
Snai ord.	1969
Snia Bpd ord.	2035
Snia Bpd risp.	2015
Snia risp. nc	1572
Snia fibre	1525
Snia Tecnopolimeri	7383
Saipem	4320
Saipem ord.	4786
Saipem risp.	3430
Sperlari	9275
Sperlari Bonomelli	9950
Standa ord.	25850
Standa risp.	9300
Stefanel	6795
Stet ord.	4097
Stet risp.	3218
Tecnomasio	2616
Tecnosol	2832
Tiletor Acqui n.c.	370
Telecomcap	1880
Telecomcap r. n.c.	1291
Terme Acqui	2878
Tirrè ass. ord.	70700
Tera ass. priv.	12520
Tera ass. risp.	9000
Tresova	4317
Tripcovich	9280
Tripcovich risp.	3810
Unicem	24280
Unicem risp.	12180
Unicem Manifattura	3780
Unicem Sub. Ass.	27400
Unipol	17200
Valeo	8550
Vetreria Italiana	6460
Viaggi risp.	3995
Viaggi ord.	4430
Viaggi ind.	1880
Viaggi Lavori	4995
Vittoria Ass.	23400
Westinghouse	24110
Worthington	1795
Zignago	7715
Zanetti	9650

Le quantità trattate oggi non sono pervenute

* Mutui e mensili non ottimali rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Borsano, presidente del Toro

La società granata, racimolati 1500 biglietti, organizza un treno per il Sud

E il Torino chiede giustizia

Borsano: «Il Lecce [redacted] responsabile degli eventuali incidenti» - E ancora: «Esistono [redacted] leggi morali, la Lega deve tenerne conto»

TORINO — [redacted] città, sindaco Maria Magnani Noya [redacted] testa, per la prima volta nel [redacted] della travagliatissima stagione s'è stretta attorno al Torino per testimoniare la propria solidarietà, dopo l'«embargo» [redacted] Lecce sui biglietti, e dare l'appoggio [redacted] rale alla squadra in vista di [redacted] determinante per la permanenza in Serie A.

La manovra del presidente giallorosso Jurlano, che aveva annunciato il «tutto esaurito», non [redacted] impedito ad [redacted] emissario [redacted] presidente Borsano di reperire presso le rivendite leccesi 1500 tra curve e distinti. E il Torino, in segno di protesta, restituirà persino le cento tribune inviate dal Lecce per i dirigenti ed i tifosi eccellenti, molti dei quali resteranno a casa.

Anche Borsano per manifestare il [redacted] dissenso, [redacted] andrà in tribuna d'onore ma in panchina, come domenica [redacted] con l'Inter per essere vicino a Vatta e alla squadra impegnati nei [redacted] minuti più importanti del campionato, salvo spareggi.

Il [redacted] speciale, organizzato a spese della società, potrà ospitare [redacted] piccolo esercito di mille tifosi al prezzo di 15 mila lire. Le prenotazioni [redacted] ricevono oggi e domani [redacted] stadio Filadelfia, sotto [redacted] controllo del centro di coordinamento, dalle 17 [redacted] a mezzanotte. Per chi [redacted] troverà posto sul convoglio, ci sarà una piccola carovana di pullman. [redacted] Torino sarà solo allo stadio di Via del Mare: con quelli provenienti [redacted] Puglia, [redacted] e [redacted] Pescara, ci saranno [redacted] 2500 tifosi al seguito e Borsano [redacted] preoccupa che trovino spazio e protezione.

A questo proposito il presidente granata ha inviato un telex al ministero dell'Interno, al capo della polizia a Roma, [redacted] prefetto e al questore di Lecce e, [redacted] conoscenza, al prefetto e al questore di Torino, [redacted] presidenti di Coni, Figc e Lega, *«soltanto per puro senso di responsabilità e quindi per motivazioni che esulano dall'aspetto sportivo e agonistico»* e chiedendo, per motivi di ordine pubblico, di sollecitare il Lecce a consegnare entro [redacted] 3000 biglietti a pagamento.

«La decisione del Lecce — recita [redacted] telex del club granata — *contribuisce ad esasperare [redacted] il già eccezionale clima [redacted] e potrebbe causare deprecabili incidenti, utilizzando manifestazioni di violenza specie se la decisione stessa fosse da qualcuno interpretata [redacted] atto intimidatorio. Non [redacted] ma, poiché è impensabile che i sostenitori granata, anche quelli dislocati in tutta Italia e soprattutto quelli residenti in Puglia, rinuncino comunque ad assistere alla gara, si prevede che gli stessi affluiscano [redacted] stadio alla spicciolata, impedendo così la loro canalizzazione in settori riservati e protetti dalle forze dell'ordine, con [redacted] quente grave rischio di eventuali risse, né prevedibili, né facilmente sedabili».*

Parlando con i giornalisti, [redacted] ha ribadito che temere 3 mila tifosi è ridicolo. Ed ha invitato quelli non muniti [redacted] biglietto a non andare a Lecce: *«La Lega ha risposto che, non essendoci leggi scritte, non ha potere d'intervento, ma [redacted] dico che esistono leggi morali e se le istituzioni non [redacted] tengono conto, significa che collaborano al malessere del calcio. Adesso, la responsabilità di incidenti, è totalmente del Lecce».*

Ha ammirato [redacted] sportività del Como [redacted] gara vitale per i lariani. *«Il Lecce, anche perdendo, potrebbe non essere spacciato, vuole dominarci psicologicamente [redacted] io ho paura solo [redacted] non-gioco; se si gioca, il Torino [redacted] superiore»,* ha detto Borsano, confortato dalle buone notizie sul recupero di Cravero e Muller (la radiografia [redacted] confermato una semplice contusione) [redacted] oggi pomeriggio [redacted] partita le loro condizioni. Bresciani [redacted] pronto per la panchina.

[redacted] conferenza-stampa avvenuta ieri mattina in sede (presenti anche l'assessore allo Sport Matteoli, il presidente dell'Api, Cardella, e quello dell'Associazione commercianti, Guala), il sindaco Maria Magnani Noya, di fede granata, ha detto che non andrà a Lecce per protesta (e lo ribadirà telefonando [redacted] suo collega salentino), ha stigmatizzato *«l'atteggiamento provocatorio del Lecce»* ed ha invitato i sostenitori del Torino [redacted] troveranno posto ad essere corretti: *«Ci auguriamo che la gara [redacted] regolare e porti, con la salvezza, [redacted] grande festa».* Ha aggiunto che i giocatori debbono sentire tutto l'affetto [redacted] città.

«Dico forza Toro — ha puntualizzato il sindaco —, *come direi forza Juve se si trovasse nei guai. La retrocessione sarebbe una delusione [redacted] si dovrà drammatizzare e tirarsi [redacted] le maniche. Anche l'avvocato Agnelli non vuole il Torino in B. E' interessi [redacted] tutti che il Torino si salvi. Ed è arbitrario confondere i problemi sportivi con gli altri problemi cittadini. Quanto al [redacted] stadio, invito [redacted] andare a vedere come cresce e sta diventando un gran bell'impianto».*

Bruno Bernardi

Jurlano: «Torinesi, state a casa»

LECCE — [redacted] presidente Franco Jurlano terrà [redacted] a mezzogiorno una conferenza stampa nel corso della quale spiegherà [redacted] «vicenda» dei biglietti. Per ora si limita a dire che [redacted] ce ne [redacted] disponibili per Torino ed è inutile che i tifosi [redacted] nizzino per arrivare fino [redacted] Puglia. *«Dobbiamo dare la precedenza [redacted] nostri sostenitori* — ha detto — *ed è [redacted] nostro diritto».* Inoltre minaccia querele a chi accusa [redacted] Lecce di antisportività.

[redacted]one, intanto, ieri mattina [redacted] fatto svolgere un allenamento allo stadio a porte chiuse. Il tecnico oggi durante la partitella collauderà uomini e schemi per domenica. Come libero al posto [redacted] Righetti [redacted] scelta sarà fra Baroni, Benedetti e Levanto.

Oggi Mazzone schiererà due formazioni di [redacted] uomini ciascuna. Sarà disponibile Vanoli. Quasi [redacted] l'utilizzazione di Enzo, che a Bergamo ha giocato bene, dopo una lunga assenza dai campi di gioco per un infortunio al ginocchio.

In attacco nessun dubbio per Paciocco che [redacted] bene la botta al polpaccio sinistro. Migliorate anche le condizioni del difensore Miggiano, che aveva una contrattura al bicipite femorale.

In gran vena Pasculli: l'argentino ha ripreso il posto in squadra dopo la squalifica e vuole segnare un gol [redacted] il Torino, per chiudere al meglio [redacted] stagione. L'ungherese Vincze, invece, sembra destinato ancora alla panchina dove, purtroppo per lui, ha trascorso gran parte del campionato.

s. g.

Tacconi: «Abbandoniamo la pista russa»

«Perché i migliori sovietici non verranno ceduti» aggiunge - Laudrup [redacted] Barcellona, tutto è deciso: [redacted] 3 anni, presentazione la prossima settimana - Anche Cabrini [redacted]

[redacted] — La strada che porta (meglio, dovrebbe portare) all'Unione Sovietica si va facendo sempre più tortuosa dopo le dichiarazioni di Valery Sissoev, il presidente di tutte le Dinamo dell'Urss. La Juve [redacted] replica, anche perché [redacted] Sissoev non ha ancora [redacted] contatti. A rispondere, allora, ci pensa Tacconi.

«La [redacted] dell'Est? Meglio lasciarla perdere, e dedicarsi con maggiori energie verso i Paesi del centro Europa — taglia corto il portiere —. *Difficilmente i sovietici rinunceranno a giocatori [redacted] calibro di Protassov, Mikhailichenko o Aleinikov, i quali [redacted] venissero in Italia non farebbero che indebolire la Nazionale di Lobanovski. Interesse dei dirigenti russi è, al limite, mettere sul mercato gli atleti più anziani, [redacted] certo privarsi degli uomini migliori proprio in vista dei Mondiali».*

Tacconi invita la società a cambiare obiettivi, evitando così di perdere ulteriormente tempo. E Zoff? [redacted] tecnico fa spallucce e non [redacted] dare molta importanza alle accuse mossegli da Sissoev sul caso Zavarov.

«Non ho nulla da rimproverarmi — risponde il tecnico —. *Penso [redacted] essere stato molto paziente, di [redacted] cercato di capire i problemi psicologici e fisici di Sacha. Inoltre sull'effettivo rendimento del giocatore [redacted] misteri, tutti hanno potuto vederlo in campo, e darne una valutazione».*

Quella di domenica, chissà, potrebbe essere la partita di congedo per [redacted] sar incompreso. Lo è sicuramente, invece, per altre pedine della Juventus: L[redacted] le valigie le ha già pronte da tempo, e Cabrini — dopo tredici anni di bianconero — appare più che [redacted] deciso a farle.

«Non è ancora sicuro il mio trasferimento al Barcellona — ha commentato [redacted] danese —. *Nell'incontro avuto martedì sera con Francisco Ventura, dirigente della società catalana, durante il quale abbiamo discusso [redacted] mente le condizioni economiche, ho chiesto un paio di giorni per poter decidere con calma. L'ipotesi di giocare nella squadra spagnola è molto allettante, anche perché mi è stato assicurato che dovrei essere impiegato nello stesso ruolo che attualmente svolgo in Nazionale. Dovrò ora vedere, piuttosto, se i dirigenti del Barcellona accetteranno la mia richiesta [redacted] un contratto triennale».*

[redacted] Barcellona si [redacted] che manc[redacted] solo dettagli. Francisco Ventura ha precisato che lunedì verrà inviata a Laudrup la bozza del contratto, redatto in lingua inglese, e che con l'assenso della Juventus il documento verrà inviato all'Uefa. *«La presentazione del nuovo attaccante [redacted] Barcellona avverrà in settimana»,* ha assicurato Ventura il quale [redacted] aggiunto: *«Siamo dell'idea di accettare [redacted] triennale, anzi vogliamo l'opzione sul quarto».*

Laudrup, un altro grande incompreso? Osannato per l'ultima partita giocata contro il Brasile, ha dato il meglio [redacted] sé anche negli ultimi incontri [redacted] campionato, grazie alla maggior fiducia accordatagli. E' difficile, ormai, che i [redacted] assistano ad un nuovo [redacted] del fuoriclasse danese. Le trattative fra Laudrup ed il Barcellona sono vicine alla conclusione. Il giocatore è meno deciso del club spagnolo in quanto, correttamente, vuole informare Boniperti prima di firmare.

«Un rilancio un po' tiepido e sicuramente giunto in ritardo — [redacted] aggiunto amaramente il numero undici bianco[redacted] —. *D'altronde anche alla Juve sanno [redacted] la squadra s'inizia a costruirla fin [redacted] gennaio, mi pare che ora siano un po' in ritardo per [redacted] dei ripensamenti. A Torino, poi, difficilmente potrei cambiare ruolo, [redacted] è che non mi trovi bene come ala sinistra, ma è certamente più adatto alle [redacted] caratteristiche quello più centrale affidatomi nella nazionale danese».*

Un altro grande addio sarebbe quello del capitano, che ha esplicitamente fatto richiesta di potersi trasferire in un altro club, dove poter giocare ancora un paio d'anni.

«Dopo tanto tempo non è certo facile lasciare [redacted] squadra nella quale sei cresciuto, quella maglia che ti ha regalato tante gioie — conclude Antonio Cabrini —, *[redacted] è [redacted] scelta [redacted] vita che un calciatore deve mettere in conto. Alla Juve [redacted] ho problemi, ma a 31 [redacted]ni vorrei concludere la mia carriera sul campo, anche di una società meno blasonata, e [redacted] panchina».*

Debora Vaglio

Ascoli-Lazio tocca [redacted] D'Elia

Affidata a Magni la «bella» di Lecce

Brescia-Empoli a Cesena - Un turno a Zenga

MILANO — Il bergamasco Magni dirigerà la sfida più delicata dell'ultima giornata, quella fra Lecce e Torino. Tre settimane fa aveva arbitrato Fiorentina-Lecce suscitando le proteste della squadra viola per [redacted] aver punito [redacted] fallo di mano di [redacted] nell'area pugliese, apparso volontario. E' l'unica occasione [redacted] cui Magni ha incrociato quest'anno la squadra di Mazzone. Inve[redacted] arbitrato il Torino tre volte: Roma-Torino 1-3, Ascoli-Torino 1-0 e Cesena-Torino 3-2 (dove non [redacted] considerato volontario un intervento [redacted] la mano [redacted] Agostini che [redacted] barriera ha respinto una punizione di Comi sull'1-0 per i granata). Le sue recenti prestazioni sono state considerate le più [redacted] buone dall'organo tecnico che [redacted] dovuto procedere, fra l'altro, [redacted] una scelta quasi obbligata.

Per vari motivi alcuni «internazionali» non potevano [redacted] designati: Longhi perché romano e la partita di Lecce interessa la Lazio, Pairetto perché torinese, Agnolin perché leggermente infortunato oltre che per aver diretto dieci giorni fa Como-Torino, Lo [redacted] perché arbitro di Torino-Inter domenica scorsa. Guasoni ha preferito Magni a D'Elia, che il 4 giugno aveva diretto Torino-Ascoli e al quale è stata assegnata Ascoli-Lazio, e a Lanese.

Ma ecco l'elenco completo degli arbitri chiamati a dirigere le partite dell'ultima giornata di A: Ascoli-[redacted]: D'Elia, Bologna-Milan: Ceccarini; Como-Napoli: Stafoggia; Inter-Fiorentina: Cornieti; Juventus-Verona: Lanese; Lecce-Torino: Magni; Pisa-Pescara: [redacted]; Roma-[redacted]: Amendolia; Sampdoria-Cesena: la Cre[redacted] Quartuccio.

Brescia-Empoli, spareggio-retrocessione in programma sabato a Cesena (e non più a Modena) sarà arbitrato da Longhi. Cremonese-Reggina, spareggio-promozione in calendario domenica a Pescara, sarà diretto da Pairetto.

Per dieci giocatori di serie A il campionato è finito con un turno di anticipo. Il giudice sportivo ha sospeso per due turni Calcaterra (Cesena) e Monza (Bologna), per uno Lanna (Sampdoria), Todesco (Como), Verdelli e Zenga (Inter), Boccafresca (Pisa), Bruno (Juventus), Bordin e Limido (Cesena).

In serie B otto giocatori [redacted] stati [redacted] per un turno: tra questi Mariani del Brescia e Gualco della Cremonese che non potranno disputare gli spa[redacted] per salvezza e pro[redacted]. Gli altri squalificati in B sono Caneo (Cosenza), De Simone (Messi[redacted]), Saini (Monza), Giacomarro e Tarantino (Licata) e Masi (Piacenza). Multato di [redacted] milioni il Bari per invasione pacifica del campo a partita in corso.

p. s.

Nel calciomercato ai «niet» dall'Est si aggiunge quello di Vialli e Mancini per la cessione del «russo» Vierchowod

La Juve tira la rete per Baggio e Dunga

Il divorzio dei Pontello dalla Fiorentina sembra favorire i piani bianconeri - Tricella piace alla Roma
Prytz rifiuta il San Gallo e [redacted] a Bergamo - Sonetti verso Avellino, dove si porterebbe Garella

MILANO — Ormai [redacted] la parola [redacted] moda al mercato: *«Niet».* L'hanno pronunciata i russi alla Juventus, l'hanno pronunciata anche Vialli e Mancini per un russo nostra[redacted], Vierchowod. *«Qui da [redacted] sei-sette intoccabili* — hanno detto i "gemelli" blucerchiati intervendo ad una trasmissione televisiva —. *Se va via uno di questi, ebbene allora devono andare via tutti. No, Mantovani deve fare [redacted] piccolo sforzo. L'anno prossimo avremo lo stadio nuovo, rinnovate ambizioni per lo scudetto. Mantovani non deve cambiare idea».* Vierchowod, a sua volta, davanti alle voci che [redacted] danno oggi al Milan e domani alla Juventus, non ha battuto ciglio: *«Lasciamo finire il campionato, poi ne riparle[redacted]».* Dipendesse [redacted] firmerebbe a vita per la Sampdoria ma non dimentichiamo che ha [redacted] anni e anche Mantovani deve fare i conti [redacted] il bilancio: se il Milan gli offre davvero tanti soldi, diciamo 6-7 [redacted] anche il «boss» blucerchiato potrebbe farci [redacted] pensierino. Per ora è e resta della Sampdoria: il «niet» di Vialli e Mancini dovrebbe indurre Mantovani a resistere alle tentazioni.

Il mercato attraversa una fase di attesa. Ancora un turno e poi, a giochi fatti, molte operazioni cominceranno a delinearsi. Tante società aspettano [redacted] il destino del Torino, alcune non riescono a nascondere il loro [redacted]

Anche la Fiorentina aspetta le decisioni dei suoi padroni, che sembrano intenzionati a passare la mano (al fa il nome della Parmalat). Ieri Manchester United e Tottenham hanno nuovamente sondato il terreno per Hysen, ma quel che più preoccupa i tifosi è che crescono le probabilità della partenza di Baggio e Dunga. A smentire, per ora, è soltanto il loro procuratore, Caliendo ma [redacted] anche possibile, conoscendo l'allergia di Boniperti per questo operatore, [redacted] l'affare sia stato già [redacted] di fuori del raggio d'azione di Caliendo.

Alla Juventus [redacted] battono ciglio in materia [redacted] ancora valutando la posizione di Zavarov, non è detto [redacted] rimanga. Certo, ogni giorno che passa cambia qualcosa nella strategia bianconera: il centrocampista sovietico martedì tornerà a casa e prima [redacted] allora Boniperti dovrebbe fargli conoscere il suo pensiero su una conferma o un'anticipata restituzione al mittente. L'intervento di Lobanowski non [redacted] stato positivo: lanciare accuse a Zoff o [redacted] bianconeri non ha senso perché la verità [redacted] vista domenicalmente sul campo. Un'eventuale bocciatura [redacted] Zavarov rientrerebbe nel quadro di una logica inoppugnabile: era [redacted] Rush, [redacted] aveva [redacted] altre credenziali, [redacted] rebbe la fine del mondo in caso di bis per Zavarov.

Smentito anche l'interessamento al portiere Zunico del Catanzaro, in casa bianconera si sta delineando il futuro di Tricella: potrebbe andare a Roma, visto che la Fiorentina [redacted] è già coperta con Faccenda, e in questo caso per Cravero resterebbe l'alternativa Inter o... Torino.

[redacted] il Genoa ha presentato [redacted] nuovo acquisto, il centrocampista Fiorin, prelevato dal Parma con poco più di [redacted] miliardo: [redacted] coppia [redacted] ex parmigiano, Bortolazzi, ceduto dal Verona.

A Bergamo, Prytz ha cambiato idea: non andrà in Svizzera al San Gallo, rimarrà all'Atalanta. [redacted] meglio: è stata la signora Prytz a [redacted] idea. Fino all'altro giorno aveva insistito col marito per il trasloco: Bergamo non era [redacted] gradimento. Forse ha fatto una scappata a San Gallo e la cittadina [redacted] non l'ha convinta per cui di fronte all'ultimo tentativo [redacted] dirigenti bergamaschi si è arresa: la famiglia Prytz resta a Bergamo con gran sollievo di Bortolotti e Mondonico.

Ritorna in Europa Borghi, [redacted] argentino che fece litigare Berlusconi e [redacted]. Il tecnico, come si ricorderà, nell'ultimo mercato [redacted] preferito Rijkaard con gran cruccio di Berlusconi che ha sempre ammirato l'e[redacted] dell'argentino parcheggiato a Como e poi rimandato a [redacted]. Ora il Milan ha raggiunto l'accordo con il Tirol di Innsbruck: notizie d'agenzia parlano [redacted] cessione per un miliardo e mezzo. Il Milan [redacted] cenna invece a un prestito.

[redacted] è lanciato verso Avellino, per sostituire Fascetti: [redacted] lui dovrebbe arri[redacted] anche Garella.

[redacted] Radice e la Roma si sta delineando l'accordo: Bianchi rimarrà disoccupato?

Il Bologna [redacted] Futre, pensa ad Hagi e intanto si accontenta di Geovani. Proprio così. Il fuoriclasse portoghe[redacted] si è incontrato tempo fa con Corioni: è stato suo ospite a Bologna ma naturalmente non se [redacted] nulla. Per Hagi, invece, si parla con insistenza [redacted] possibilità che indossi il rossoblù: le solite cortine fumogene di Corioni? Oltre a Iliev, Geovani e Cabrini, dovrebbe essere Giordano il vero nuovo acquisto.

Giorgio Gandolfi

Bigon-Cesena, divorzio lunedì

CESENA — Assume toni da commedia il divorzio Bigon-Cesena. [redacted] tecnico ha deciso di scindere il contratto triennale (che scadrebbe il 30 giugno 1990) per andare al Napoli, ma dopo [redacted] burrascoso colloquio col presidente cesenate Lugaresi, per motivi di correttezza ha scelto di ufficializzare la sua decisione soltanto lunedì prossimo, dopo l'ultima partita di campionato [redacted] Sampdoria [redacted] neutro di Cremona.

Questo perché Lugaresi vuole salvare certe forme, che impediscono [redacted] un allenatore di firmare accordi con [redacted] cietà diverse da quella cui è legato da contratto.

Al Cesena sono molto contrariati per la decisione di Bigon, anche considerando [redacted] atteggiamenti del tecnico nei giorni scorsi, quando evidentemente ancora non era[redacted] giunte certe offerte.

Si dice anche [redacted] Bigon vorrebbe portarsi a Napoli [redacted] paio [redacted] giocatori come Rossi e Leoni, oppure Bordin, ma la società partenopea da quest'orecchio non ci sente.

Frattanto si cominciano ad intrecciare le prime ipotesi sul successore di Bigon. Si parla di Nevio Scala, di Ferrari, ma quello che pare favorito nella corsa è Bruno Bolchi, molto apprezzato da queste parti, artefice della promozione [redacted] A [redacted] bianconeri, tre anni orsono.

d. a.

C'è lotta in Urss per far miliardi

E i manager italiani [redacted] san più con chi trattare

E' cominciato per lo sport sovietico il professionismo, è cominciato il mercato, subito con un po' del bazar. Tre campioni hanno fondato una associazione dei professionisti, [redacted] si occuperà fra l'altro [redacted] gestire le loro prestazioni: si tratta del [redacted] Chesnokov, dell'hockeysta Fetisov e dello scacchista Kasparov (e qui c'è da ricordare che gli scacchi nell'Urss sono ritenuti alla stregua d'uno sport).

Il giorno dopo una ditta italiana di calzature, la Simod, sede a Padova e in Svizzera, è stata presentata [redacted] generale Valeri Byssoev, presidente delle Dinamo (cioè dei club polisportivi legati all'industria) come la rappresentante legale della sua associazione, casomai qualcuno volesse ingaggiare suoi calciatori e hockeysti, pallavolisti e cestisti.

[redacted] trattava tutto la Dorna, [redacted] la [redacted] sportiva di [redacted] impresa italiana per costruzione [redacted] impianti industriali. Sede [redacted] Liechtenstein, fondamentale il suo apporto per l'arrivo in Italia di Zavarov, nonché dei ciclisti sovietici dell'Alfa Lum. La Simod è in concorrenza con la Dorna, ormai. fra l'altro il generale «comanda» anche alla Dinamo Kiev, la società di Protassov e di Mikhailichenko, l'ex di Zavarov, e ha già proclamato l'inamovibilità dei due almeno sino al 1990, ferendo definitivamente [redacted] speranze della Juventus.

C'è battaglia nell'Unione Sovietica per essere interlocutori privilegiati [redacted] ricco sport occidentale, del ricchissimo sport italiano; c'è battaglia fuori per avere, se esiste, l'esclusiva. L'associazione Simod-Dinamo ha detto di ignorare la Sovintersport, cioè l'agenzia sovietica che sin qui trattava con la Dorna, per conto del governo di [redacted]. La Dorna fa sapere che comunque l'ultima parola spetta al Ministero [redacted] Sport, di [redacted] al quale si sente interlocutrice privile[redacted]ta, per meriti ed esperienze.

[redacted] questione complessa, in cui lo sport sovietico rischia di passare, [redacted] di stato, al professionismo esibito, all'offerta quasi sfrontata. Questo mentre una tennista, [redacted] Zvereva, alla fine di un torneo vinto negli Stati Uniti, [redacted] sa in tasca l'assegnone di [redacted] dollari, rifiutando di [redacted] gnarlo alla sua federazione perché gliene re[redacted] qualche briciola. Aggiungiamo il caso Zavarov, cioè il possibile ritorno in patria di un calciatore alle prese anche [redacted] il trauma dei [redacted] guadagni ridotti, di fronte alle scorpacciate dei [redacted] omologhi nella squadra e nel campionato, e il quadro è completo. In attesa che [redacted] metta sul mercato l'Armata Rossa [redacted] tutto il suo gruppo di campionissimi.

I sovietici non [redacted] hanno incassato bene per Zavarov e ora [redacted] priorità, alimentano esclusive, indicono aste. Il tutto a velocità altissima, se si pensa a come stavano [redacted] ancora un anno fa, prima che i trasferimenti di [redacted] al Tolosa, [redacted] alla Juventus e Dasaiev al Siviglia (tutti affari trattati dalla Dorna) inaugurassero l'era nuova. Fra un anno bazar apertissimo o mercato di nuovo chiuso per eccessi: è un pronostico [redacted] troppo facile.

Gian Paolo Ormezzano

Stasera [redacted] Monza (ore 20,30) i tifosi rossoneri avranno il problema del posto

Biglietti a ruba per Milan-Brasile

MILANO — Arriva il Brasile di Geovani e la tifoseria milanese [redacted] mobilita: biglietti a ruba, [redacted] stare 30 mila in [redacted] può contenerne 20 mila? Fortunatamente Berlusconi ha pensato a tutto: sotto con la tv, anche [redacted] ci sarà il solito tormentone degli spot [redacted] mezz'ora iniziale di interviste prima della diretta.

La verità non è un gran Brasile quello che affronta i campioni d'Europa: [redacted] nomi decantati ma, all'atto pratico, molte delusioni. [redacted] campionato? [redacted] dassi. [redacted] deluso Charles, il [redacted] di [redacted] promesso al Torino; [redacted] deludendo Geovani, che sembra un po' troppo caricato. Ieri a Basilea [redacted] andato [redacted] Corioni, presidente [redacted] Bologna, anche per definire [redacted] ultimi dettagli. [redacted] deludendo il tecnico Lazaroni [redacted] che [redacted] sembra avere le [redacted] e che al ritorno in patria, in vista della partecipazione alla Coppa America, potrebbe essere al centro [redacted] nuove polemiche. Le sconfitte con Svezia e Danimarca hanno lasciato il segno: [redacted] sconfitta anche contro un club [redacted] Milan, sebbene carico di gloria, potrebbe aggravare la situazione del ct.

Stasera a Mon[redacted] rientrerà Ancelotti mentre [redacted] sempre [redacted] dubbio Filippo Galli: il ginocchio acciaccato continua a crearglì problemi. Ieri, [redacted] te Sacchi, impegnato [redacted] «docente» a Coverciano (aveva fra i suoi allievi anche Maifredi, che domenica a Bologna [redacted] ritroverà come [redacted] rio) l'allenamento [redacted] diretto [redacted] per cui la formazione verrà ufficializzata soltanto poco prima dell'incontro. Rientrando Ancelotti, si rivede in parte la formazione base. [redacted] (ore 20,30) dovrebbe presentarsi con [redacted] Galli, Tassotti, Mussi; Colombo, Costacurta, F. Baresi; Lantignotti, Ancelotti, Van Basten, Rijkaard, [redacted]. Mancheranno pertanto Gullit, Donadoni, Maldini, [redacted] a Filippo G[redacted] Brasile rimescolerà le carte: fuori quasi tutti [redacted] «italiani», dentro probabilmente Geovani, l'attrazione della serata.

Intanto mercoledì prossimo i [redacted] interisti potranno [redacted] conoscere Jurgen Klinsmann, il nuovo [redacted]cante tedesco che nella prossima stagione prenderà il posto [redacted] Diaz. Klinsmann, [redacted] travanti dello [redacted] e della nazionale tedesca, arriverà a [redacted] mattinata per le visite [redacted] e poi [redacted] presentato [redacted] stampa [redacted] Club degli amici. [redacted] giorno precedente, sempre al Club degli amici, l'Inter presenterà [redacted] altri [redacted] nuovi giocatori che andranno a rinforzare la rosa: i difensori Di Già e Rossini, e [redacted] centrocampista Cucchi, che ha trascorso l'ultima stagione in prestito a Firenze.

L'austriaco Berger

E' ufficiale: divorzio a fine stagione tra il progettista e Maranello

La Ferrari dice basta: via Barnard

L'inglese non ha accettato le condizioni della scuderia - Assunto il tecnico argentino Scalabroni per i telai - Oggi si decide per Berger

La telenovela è finita. Con una separazione consensuale. La Ferrari e John Barnard si lasceranno, ufficialmente, a fine stagione. Ma di pratico la scuderia di Maranello e il progettista inglese stanno già andando ciascuno per conto proprio.

L'annuncio del divorzio è arrivato ieri con un comunicato Ferrari. Eccolo: *«Si è svolto nei giorni scorsi un incontro tra il presidente Ferrari, ing. Piero Fusaro, il responsabile della gestione sportiva, Cesare Fiorio, e John Barnard. La Ferrari ha ribadito, innanzitutto, a Barnard l'apprezzamento per la sua professionalità e per l'apporto tecnico da lui dato al progetto, alla realizzazione e sviluppo della vettura impegnata in F1. Nel corso della riunione sono state esaminate le ipotesi per la continuazione del rapporto ma su nessuna di queste è stato trovato un accordo. John Barnard ha assicurato la sua completa disponibilità fino alla scadenza dell'impegno assunto. La Gia, che rimane di proprietà della Ferrari, continuerà la sua attività di ricerca e di produzione tecnologica avanzata»*.

Successivamente la Ferrari ha emesso un altro comunicato: *«Enrique Scalabroni sarà il nuovo responsabile della progettazione autotelai della Ferrari. L'ing. Franco Ciampolini è stato assunto in qualità di responsabile del settore elettronico»*.

Altre due tessere nel mosaico che riguarda il futuro della scuderia. Enrique Scalabroni è nato il 4 ottobre 1949 in Argentina, ad Alta Gracia nella provincia di Cordoba, e si è laureato in ingegneria meccanica presso l'Università tecnologica di Buenos Aires. Curioso: ama la patente e non guidare le macchine. Attualmente è alla Williams, fra i più stretti collaboratori di Patrick Head. Ma in passato ha lavorato alla Dallara, impegnato per le vetture di Formula 3 e per i prototipi Lancia. Un tecnico ben conosciuto, che parla italiano e che vanta una notevole esperienza.

Scalabroni, tuttavia, non sarà il sostituto di Barnard, ma — come si è letto — avrà la responsabilità di un settore (telai, quindi sospensioni e magari un po' di aerodinamica). Così come l'ing. Massai è il «capo» dei motori, Hans Hahn sviluppo degli stessi e ora Franco Ciampolini (Magneti Marelli) dell'elettronica.

Lo scoglio che ha naufragare qualsiasi possibilità di ulteriore collaborazione tra Barnard e la Ferrari, apparentemente, riguarda la tecnica che ha voluto andare a lavorare a Maranello secondo le esigenze della scuderia. L'inglese ha proposto delle alternative che però avrebbero creato soluzioni ambigue e comunque già frequentate, come una consulenza dall'Inghilterra con un responsabile tecnico in sede, magari il Gordon Kimball. E così si sarebbe ricominciato da capo, con gli stessi problemi durante tutto il rapporto.

Meglio dunque dare un taglio netto. Adesso Fiorio, dopo avere faticosamente repetto i solisti, dovrà trovare un direttore d'orchestra. L'ing. Gian Paolo Dallara, il cui nome era venuto fuori nei giorni scorsi, non sembrerà essere propenso a lasciare il suo eremo di Varano de' Melegari, anche se non è detta l'ultima parola. Non sono escluse sorprese. E poi bisognerà anche cercare un uomo per Guildford, per non disperdere le energie e i mezzi spesi nell realizzare quella che era stata definita a suo tempo «l'astronave tecnologica inglese».

Tanto per completare il quadro, entro poche ore si dovrebbe conoscere la sorte di Gerhard Berger. L'austriaco sembrava ormai fuori causa, ma ultimamente qualcosa deve cambiato, anche l'ipotesi più probabile è sempre quella di divorzio. In Berger ha delle offerte, ma potrebbe non trasferirsi alla McLaren, che sembra essere interessata a Thierry Boutsen, il vincitore di Montreal. In questo caso Gerhard dovrebbe ripiegare sulla Williams.

L'unico fatto certo è che il pilota Innsbruck (pretese economiche e logistiche a parte) se dovesse rinnovare il contratto a questo punto dovrà dimostrare meritarsi restare alla Ferrari. Come possibili sostituti, no Nicola Larini si è aggiunto quello di Riccardo Patrese.

Intanto Berger ha un girato a Fiorano, guovando il motore alleggerito che dovrebbe esordire nella prossima corsa a Le Castellet. Chissà che non gli abbia fatto buona impressione...

Cristiano Chiavegato

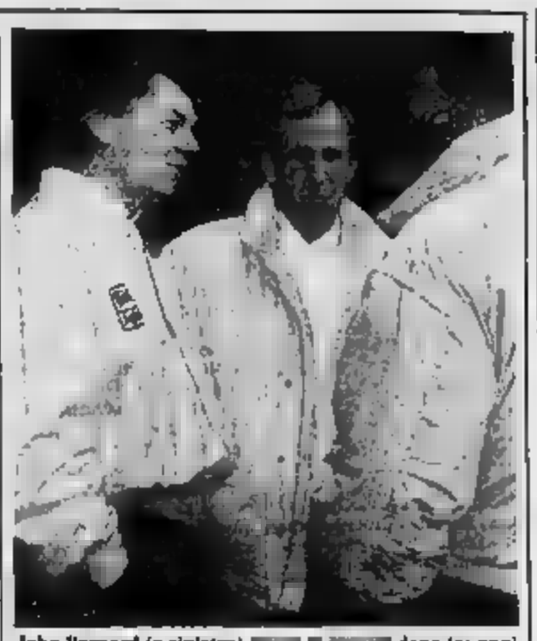
Un regno di mille giorni che non lascia rimpianti

All'inizio era stato un colpo di fulmine, dettato molto dalla necessità (si era chiusi l'era Forghieri) e un po' dall'ammirazione che il personaggio suscitava per le vittorie e perfezione delle sue vetture, le McLaren. Era stato chiamato da Enzo Ferrari, deciso a dare un colpo di timone al team, e dal figlio Piero Lardi. Contratto da favola, un centro a Guildford, bianca. Così si era presentato John Barnard alla Ferrari. Ma dopo giorni la situazione era già cambiata. Fra le prime decisioni l'imposizione di un capo meccanico spagnolo, Villadelprat, l'allontanamento di Piero Ferrari dai campi di gara, persino la proibizione bere insieme nei pasti.

Barnard, ingaggiato da Maranello il 1° novembre 1986, quasi mille giorni regno (a ieri erano 933) ha prodotto poco: due vittorie nel finale 1987 con una vettura disegnata da Brunner e rivista da Postlethwaite, un successo l'anno scorso a Monza una monoposto ibrida, un altro a inizio '89 con la «640» diventata poi «640».

Più di due anni per realizzare una monoposto valida sul piano concettuale, ma con l'handicap di un cambio a controllo elettronico che avrebbe meritato qualche test in più. Negativa anche la decisione di allontanare uomini di valore come Hia, Migeot e lo stesso Postlethwaite, cui Barnard strappò anche facile il progetto di un'auto che ora si chiama Tyrrell. L'addio dell'inglese, tecnico grandi idee poco cuore, non lascia rimpianti.

c. ch.


John Barnard (a sinistra) dopo tre anni

L'atletica sopra Mori

Vent'anni, nella finale del campionato a Catania corre i 400 ha 44"76 - Scudetti a Fiamme Oro (uomini) e Snia Bpd (donne)

CATANIA — Le Fiamme Oro, il margine minimo un punto e mezzo, hanno vinto per decima volta, e il secondo anno consecutivo, lo scudetto maschile di società davanti alla Pro Patria Osama e alle Fiamme Gialle. Il titolo femminile è dato invece, secondo le previsioni, alla Snia Bpd che, in testa alla classifica nella prima giornata, ha incrementato il vantaggio respingendo così abbastanza nettamente le velleità della Fiat Sud Formia. Al terzo posto l'Ina Primavera, in fase di interessante crescita, che promette di rinverdire i fasti torinesi di qualche stagione fa.

Come la classifica lascia intendere il finale del campionato maschile è stato emozionante. Nell'ultima gara, la staffetta 4x400, le Fiamme Oro avevano solo 3,5 punti di vantaggio sulla Pro Se i milanesi avessero vinto la staffetta e i padovani fossero giunti quarti, la Pro Patria avrebbe scavalcato in classifica le Fiamme Oro e avrebbe conquistato lo scudetto. Sul rettilineo finale Roberto Ribaud, già protagonista della gara individuale sul giro di pista nella prima giornata, cercato staccare Campana. Il padovano però è riuscito a tenere e ha chiuso al secondo posto.

La seconda giornata ha comunque vissuto il suo acuto nella gara dei 400 hs, da molte stagioni interpretata maniera deficitaria dai rappresentanti azzurri dopo anni d'oro di Morale e Frinolli. Il nome nuovo è quello di Fabrizio Mori, 25 anni, quarto italiano ad aver violato la barriera dei 50" dopo (49"14), Morale (49"2) e Cellini (49"72).

Mori ha chiuso la sua bella 49"16 ed i suoi progressi in questa stagione sono rilevantissimi che aveva chiuso il 1988 con 51"48, capolista nazionale a livello juniores. E nello sua scia anche il 21enne Mauro Maurizi ha firmato tempo discreto (50"59)

c. p.

UOMINI — 200: Tilli (Cus 20"71, Floria 21"16; *800*: Vidi (Fiamme Oro) 1'47"60, Cecchini 1'47"83; *5000*: Antibo (Cell Cus Palermo) 13'36"78, Di Napoli 13'51"71, Mei 13'53"81; *400 hs*: Mori (Fiamme Gialle) 49"88, Maurizi 50"59; *3000 siepi*: Lambruschini (Fiamme Oro) 9'43"00, D'Urso 9'48"12; *alto*: Toso (Pro Patria Osama) 2,23, Pegani 2,16; *asta*: Pegoraro (Carabinieri) 5,40, Grassi 5,30, Beda 5,30; *lungo*: (Fiamme Azzurre) 7,70, Ippi 7,64, Rota 7,63; *peso*: Andrei (Fiamme Oro) 19,83, Venturi 17,66; *martello*: Serrani (Pro Patria Osama) 72,68, Sgrolletti 70,04; *marcia 10 km*: De Benedictis (Carabinieri) 39'57"08, 39'59"12; *4x400*: Pro Patria Osama 3'09"11, Fiamme Oro 3'09"25, Carabinieri 3'09"28.

Classifica finale: 1. Fiamme Oro Padova p. 210,5; 2. Pro Patria Osama Milano 209; 3. Fiamme Gialle Roma 181.

DONNE — 200: Tarolo (Snia Bpd) 23"84, Ferrian 24"07; *800*: Tozzi (Enam Gas Latina) 2'05"48, Morabito 2'06"49; *3000*: Brunet (Cus Roma) 9'03"32, Curatolo 9'10"48; *400 hs*: Cilimbini (Snia Bpd) 57"86, Di Cal 58"93, *lungo*: Capriotti (Cus Roma) 6,41, Ferraris 6,39; *disco*: Maffeis (Ina Primavera) 50,58; *giavellotto*: Vidotto (Snia Bpd) 52,66, Ambrosio 51,12; *4x400*: Snia Bpd 3'41"88, Fiat Sud Formia.

Classifica finale: 1. Snia Bpd Milano p. 164,5; 2. Fiat Sud Formia 144; 3. Ina Primavera Torino 124.

sportflash

Festa a Udine, battuta l'Inter

UDINE — L'Udinese ha festeggiato il ritorno in A battendo i neo-campioni dell'Inter per 3-2 in un'amichevole davanti a 10 mila spettatori. Le reti: al 3' Pasa, al 6' Berti, al 16' De Vitis, al 46' Firicano e al Pizzi.

Rischiato massacro-bis a Edimburgo

EDIMBURGO — Migliaia di tifosi che avevano tato lo stadio di Tinecastle Park, a Edimburgo, per assistere a Scozia-Portogallo (semifinale campionato del mondo Under 17 di calcio) si sono riversate terreno di gioco prima dell'inizio della partita: gli spettatori più vicini al campo hanno preferito lasciare spalti e invadere il terreno, per non rischiare il ripetersi della tragedia verificatasi nello stadio di Sheffield.

Gary Lineker ha confermato lasciare il Barcellona per giocare nella prossima stagione nel Tottenham.

Virdis, 40 milioni di multa

MILANO — Il collegio disciplina e conciliazione ha ratificato numerose proposte di multe richieste dalle società contro giocatori squalificati. Tra i più penalizzati Virdis milioni) e Angelotti (16 milioni), Manfredonia (23.750.000), Renato (16.500.000) e (25 milioni), Vierchowod (13.845.000) e Mancini (7.788.000).

Svizzera, Bielike all'esordio panchina, ha battuto per 1-0 il Brasile ieri sera a Basilea. Turkyilmaz 45' rigore.

Pallanuoto, finale

PESCARA — La Sisley Pescara battuto la Fiorentina nello spareggio a disputerà la finalissima-scudetto con la Sicofimm Posillipo, sfida sabato a Napoli.

● Pallavolo: dodici squadre (7 di A1 e 5 di A2) iscritte al 2° campionato italiano maschile di beach volley in programma dal 31 al 23 luglio a Marina di Massa.

giro d'Italia donne

SCORDIA — La tedesca orientale Angela Kindling ha vinto la sesta tappa del Giro d'Italia donne, 78 km in circuito a Scordia, alla media di km. 43,283. La maglia resta alla Rossner, con 28" di vantaggio sulla Chiappa.

● della Svizzera: battendo in volata Claudio Vandelli, il tedesco occidentale Kappes ha vinto la terzultima tappa. Lo svizzero Beat Breu leader.

● Tennis: Chris Evert, sofferente per febbre, è stata costretta al ritiro nel torneo Virginia Slims di Eastbourne in Gran Bretagna. L'americana è nemmeno certa di recuperare in tempo per Wimbledon.

Julio Cesar Chavez, campione del mondo Wbc sia dei leggeri che dei superleggeri, ha ufficialmente rinunciato al titolo della categoria inferiore. La corona rimasta vacante sarà in palio due pugili che verranno designati nel prossimo consiglio Wbc: la scelta è fra Whitaker (Usa), Ramirez (Messico) e Nelson (Ghana).

ring di Scanno sabato il campione dei medi Padovano difenderà il titolo contro Polinari

BASKET Battuta la Spagna, gli azzurri sono praticamente in semifinale agli Europei di Zagabria

D'Antoni e Riva ci lanciano verso il bronzo

Dopo un primo tempo equilibratissimo, l'Italia prende decisamente il largo nella ripresa l'intelligente regia dell'oriundo e i tiri di «Mister 7 miliardi» - Buona prestazione anche di Morandotti - Oggi l'ultimo confronto del girone contro l'Olanda

DAL NOSTRO INVIATO

ZAGABRIA — La caduta degli dei ellenici è stata ancora più rovinosa previsto. seconda giornata degli Europei, secondo molti, il passaggio delle consegne è già avvenuto. Dalle mani di Galis, leader della Grecia campione due anni fa, a quelle Drazen Petrovic, anima della banda jugoslava. Una resa senza firmata col 68-103 della prima giornata di questi campionati.

Un biglietto da visita per i futuri re d'Europa, che ormai hanno sulla strada tanto l'addormentato sovietico.

Tutto come previsto dunque, con il grande rimpianto per l'italietta di Gamba. La partita contro l'Urss era forse l'ultimo tram azzurro per rientrare alla grande in Europa. E l'Italia lo ha perso nel più incredibile Era riuscita a rimontare 26 punti all'armata Sabonis. E' crollata sulle gambe viata traguardo. Paura gregario, dicono nel ciclismo.

Una paura che preso che chia Sandro Gamba. A che portare per D'Antoni se si lascia in panchina nei momenti più importanti una partita così delicata?

Perché Morandotti, delle migliori armi del nostro attacco, stato dimenticato così a lungo ct?

Io sono chiesti in molti, ormai i sogni d'oro e d'argento tornati nel cassetto e chissà per quanti anni ci rimarranno.

Interrogativi e dubbi che hanno circondato anche la partita contro la Spagna, contro la quale ieri ci dovevamo giocare il ruolo prima fra le seconde.

Gamba parte con squadra zeppa di talenti offensivi, smentendo in parte il suo credo. campo il blocco pesarese, con Gracis uscito vincente dalla rissa sul playmaker che vedeva coinvolti D'Antoni e Brunamonti. Anche Diaz Miguel punta, a sorpresa ma troppo in fondo, su Arcega, preferito ai più quotati Montero e Lazo.

scelta giusta è quella italiana. Gracis, Morandotti e Magnifico, mette in la Spagna proprio sul terreno preferito dagli iberici, cioè quello della velocità. Il lungo Andreu sfida grande risultato di uno Magnifico Morandotti accende piccoli fuochi, facendosi largo negli spazi della iberica. Riva pesca sonnecchia, ma infila un poio di preziose bombe da tre.

Partenza lanciata, insomma: 8-2 subito, 17-9 dopo sei minuti.

La Spagna sembra frastornata, prossima alla resa. Ma Gamba di colpo si pente e cambia formula. Esce Gracis per Brunamonti e dopo qualche minuto lo segue in panchina Morandotti, gravato di tre falli. La macchina azzurra allunga ancora, ripete il massimo vantaggio (33-15 all'11'30") e poi s'inceppa. Un black-out in piena regola di cinque minuti, durante i quali l'Italia segna un solo canestro da tre con Riva, sbaglia cinque tiri liberi di fila e subisce un pesantissimo parziale di 15-5, fino a subire il sorpasso 38-36.

Magnifico è calato di tono, Brunamonti conferma il periodo vena. Così Gamba decide a giocare il jolly D'Antoni e la luce si riaccende. Anche perché nel frattempo si è levato il braccio di Nembo Kid Riva, autore metà del bottino nel primo tempo.

Nonostante ancora qualche puntata offensiva dell'ottimo Ferran che fa il bello e il brutto tempo sotto ai canestri l'Italia riesce ad andare al vantaggio 141-39). Ma la semifinale è ancora tutta da conquistare.

Nella ripresa con Morandotti, molto determinato in difesa, e Magnifico in campo è tutta un'altra musica e nessuno la sa leggere meglio di Mike D'Antoni. A mettere giù accenti si pensa poi lo splendido

Non è neppure una grande perdita quella di Costa, uscito quasi subito per cinque falli e ben sostituito fine da Binelli. è soprattutto il nostro americano a dettare legge e a scandire i ritmi del progressivo dilagare dell'Italia.

Il primo allungo intorno 6" (35-48 per gli azzurri), nonostante la vivacità in attacco di San Epifanio e Ferran Martinez. Ma la partita prende il binario giusto per non subito dopo.

L'Italia infila un parziale di 11-0 grazie soprattutto a Riva che la porta 68-50 al 29'38". Con un vantaggio tale e dieci minuti da giocare è chiaro la gara in pratica è ormai chiusa.

Resta il tempo ancora per qualche show di D'Antoni anche dalla lunga distanza e per il cospicuo bottino di Riva.

Il vantaggio non che crescere. è di 19 punti (78 e a due minuti e mezza dal termine, quando D'Antoni esce tra un uragano di applausi, e diventato un abisso incolmabile: 88.

L'incognita ultimi minuti e una sola: vedere se l'Italia riuscirà a superare la quota dei 100 punti. Lo banco azzurro si ferma un passo e chiude 97-76. Ma è ma con un piede semifinali di questo Europeo.

Oggi la partita con l'Olanda dovrebbe essere soltanto una formalità per una squadra capace di rifilare 17 punti all'Urss e 19 alla Spagna nel secondo tempo. è comunque, anche in di un'imperdonabile sconfitta. Il quoziente canestri nei confronti diretti ci permetterebbe di arrivare alla semifinale dove . shinoi, troveremo sulla nostra strada la favoritissima Jugoslavia del nuovo mister Europa, il Mozart del basket, l'incontenibile Drazen Petrovic.

Curzio Maltese

Rivo fa 11 punti: Italia-Spagna 97-76

Italia: Gracis 6 (2/3), D'Antoni 8 (1/2 da 3 p.), Magnifico 21 (8/10), Dell'Agnello (0/1), Bosa 2 (1/2), Brunamonti (0/1), Iacopini n.e., F'nelli 13 (5/8), Riva 33 (3/7, 7/11), Morandotti 14 (3/5), Costa 0 (1/4). All.: Gamba.

Spagna: Vecina (0/2), Arcega 4 (2/2), Biriukov 10 (2/4, 1/3), Laso, Jimenez 5 (2/7, 0/1), Andreu 2 (0/1), Montero 7 (2/4, 1/2), Villalobos 8 (1/1, 2/2), Morales 8 (3/4), Martinez (8/11), San Epifanio 14 (2/4, 3/5). All.: Diaz Miguel.

Arbitri: Dodge (Usa) e (Grecia).

Note: primo tempo 41-39 l'Italia.

Risultati e programma

GIRONE A: *prima giornata*: Spagna-Olanda 78-76; Urss-Italia 87-84; *seconda giornata*: Urss-Olanda 109-56; Italia-Spagna 97-76.

Classifica: Urss 4; Italia e Spagna 2; Olanda 0.

GIRONE B: *prima giornata*: Francia-Bulgaria 109-78; Jugoslavia-Grecia 103-68; *seconda giornata*: Grecia-Francia 80-74; Jugoslavia-Bulgaria 98-78.

Classifica: Jugoslavia 4; Grecia e Francia 2; Bulgaria 0.

Programma odierno: ore 14 Grecia-Bulgaria; ore 15 Olanda-Italia; ore 19 Francia-Jugoslavia; ore 21 Spagna-Urss.

Domani riposo. Sabato semifinali. Domenica finali.

Oggi in tv

13,30 Ciclismo: 7ª tappa Giro d'Italia donne *(Raitre)*

13,40 Basket: replica sintesi Italia-Spagna e Jugoslavia-Bulgaria, campionati europei a Zagabria *(Capodistria)*

15,55 Basket: da Zagabria, diretta Olanda-Italia, pionati europei maschili *(Raitre, Tmc, Capodistria)*

20,30 Calcio — da Monza, amichevole Milan-Brasile *(Italia 1)*; ciclismo: sintesi 10ª tappa del Giro di Svizzera *(Capodistria)*

20,55 Basket: da Zagabria diretta di Urss-Spagna, campionati europei *(Capodistria)*

23,20 Motocross: Coliseum di Los Angeles, ultima prova del campionato Usa *(Capodistria)*

23,45 Ciclismo-basket: sintesi 10ª tappa Giro di Svizzera e Urss-Spagna Europei masch. *(Svizzera)*

Rubriche: 14 Sport News *(Tmc)*; 14,10 90x90 *(Tmc)*, 14,15 Sportissimo *(Tmc)*; 17,30 Sport spettacolo *(Capodistria)*, 18,30 Sportsera *(Raidue)*, 18,45 Derby *(Raitre)*; 19,30 Attualità sport *(Svizzera)*, Sportime *(Capodistria)*; 20 Jukebox *(Capodistria)*, 20,15 Lo sport *(Raidue)*; 22,40 Sportime Magazine *(Capodistria)*, 22,50 Mon-gol-fiera *(Capodistria)*; 23,15 Pianeta mare *(Tmc)*; 23,45 Stasera sport *(Tmc)*.

tra e

MEXICO CITY — Ray «Sugar» Leonard e Thomas Hearns potranno affrontarsi nuovamente dopo il pari del match del 12 giugno a Las Vegas e che, secondo i più, Hearns aveva vinto. Il presidente del Wbc, il messicano José Sulaiman, ha detto che *«non esistono impedimenti perché tale organismo autorizzi una specie di spareggio tra i due, ma ha anche consigliato Leonard ed Hearns a ritirarsi che hanno già guadagnato abbastanza col pugilato»*.

Secondo Sulaiman, nel match di Las Vegas i due pugili hanno dato vita ad *«un incontro formidabile nel quale hanno guadagnato molto e lasciato una buona immagine per cui sarebbe consigliabile che abbandonassero nel pieno della gloria»*.

Sulaiman ha detto che, nel caso Leonard volesse continuare a calcare sul ring, sarebbe più logico desse un'opportunità al panamense Roberto «Mano di Pietra» Duran che, a 37 anni, conquistato nuovamente un titolo mondiale ed è stato l'unico pugile avere sconfitto l'attuale campione dei pesi supermedi

Inizia bene le tue vacanze: scegli le autoccasioni delle Concessionarie Volkswagen di Torino.
AstrAuto'80 Corso Grosseto, 404
DI VIESTO Via Nizza, 30
MONTICAR C.so Ferrucci, 24
RINALDI C.so Francia, 202
Binelli C.so Turati, 53
Audi
L'USATO VACANZE E' PRONTO.
500 autoccasioni tutte rigorosamente garantite a prezzi imbattibili sono pronte per le tue vacanze!
PERMUTE - FINANZIAMENTI
MAYMI ANTICIPI

Tutte le reti rispettano l'appuntamento stagionale

Giallo: il refrigerio dell'estate televisiva

Peccato che manchi del tutto il thriller all'italiana

Estate, tempo di giallo. Perché? La correlazione tra il caldo dell'estate e il brivido che dovrebbe immettere nel filo della schiena un thriller tri sembra alquanto pretestuosa. Un bel giallo funziona in qualsiasi stagione. Però, per antica usanza, trionfa d'estate.

Prima della guerra le compagnie che presidiavano i teatri tra luglio e settembre offrivano commedie dialle straniere e italiane (Rosmaldi, Gianpinti e gli attori si chiamavano Romano Calò, Olulio Donadio, Marcello Giorda, Lamberto Picasso; la tradizione è proseguita ma quasi agli Arrigoni), mentre quegli oggi nei pochi cinema aperti d'estate si trovano rassegne di paura. E non a caso, come esplode la stagione delle vacanze, s'irrizia il MystFest a Cattolica.

Anche la televisione, da anni, è sensibile al fenomeno. L'estate sul video s'annuncia con congedi a gogo, l'aumento delle repliche e la comparsa dei gialli.

Un'occhiata al taccuino. Lunedì Raidue ha ripolverato Perry Mason che abbiamo visto, trent'anni fa, muoversi con l'agilità di un armadio a quattro ante e flemmaticamente dare [illegible] e a delitti commessi nell'alta società; e con l'archeologico Perry Mason trascorreremo l'intera estate. E nello [illegible] lunedì e sulla stessa Raidue ecco l'ispettore Derrick di cui pare si siano stancati anche in Germania, non in Italia se non in Turchia dove l'ispettore continua a riscuotere un successo quasi pari a quello che gode da noi.

Martedì su Odeon un bel giallo francese. *Un cadavere di troppo* (e troppo massacrato dalla pubblicità) in Mixxeri modia fedifraga perdonabile, ed altri eccellenti attori: e su Raiuno *Prova d'innocenza*, antile romanzo di Agatha Christie impietosamente ahime e maltrattato dagli americani; e sa nell'accumulo bisogna rassegnarsi il buono e al cattivo. Ieri sera Raiuno ha addirittura aperto con un telefilm de «*La signora in giallo*», protagonista la ex prosperosa ed ora matura e saggia Angela Lansbury; e su Retequattro Humphrey Bogart ha fatto il bieco uxoricida in *Nebbie*. Odeon ha annunciato un giallo in prima visione; e Cinquestelle ha siciato *Delitti in* [illegible] senza citare. *Appuntamento* con [illegible] e con la coppia Trintignant-Deneuve, e domani su Retequattro prenderà il via un ciclo di film [illegible] classici con *Signori, il delitto è servito*.

Ma in tanto fervore manca un elemento [illegible], la partecipazione [illegible] tv. Rai e network si troviamo di fronte ad un mare di cose tutte e sempre d'importazione, film e telefilm.

Al MystFest [illegible] s'è annunciato, la radio pubblica esibirà suoi «originali» di [illegible]. Molto bene, ma la tv? Quando e nato, lo stesso MystFest alternava gialli cinematografici e gialli televisivi (italiani). Oggi la produzione di thriller tv è diminuita [illegible] quasi a scomparire: eppure un passato anche recente era florida, e [illegible] aveva dato ottimi risultati e come intrighi e come [illegible]. Perché non ritornare ad un tipo di fiction che permette una quantità straordinaria di tagli e di varianti, e che ha sempre un suo notevole pubblico? E non si venga a raccontare le [illegible] storia — dimostratasi falsa — che in [illegible] non si [illegible] confezionare i gialli.

Ugo Buzzolan

Un identikit del pubblico presentato alle «Giornate professionali» di Roma

Il cinespettatore vuol far l'americano

Dalla ricerca commissionata dall'Anica emerge che il modello italiano si avvicina sempre più a quello statunitense - Il pubblico è un grande fruitore d'immagini, [illegible] percepisce bene le differenze esistenti [illegible] visto in sala, alla televisione o in videocassetta. Numerosi i giovani, sempre [illegible] gli anziani - «Le nostre produzioni sono peggiori di quelle straniere», dicono gli intervistati

Jim Belushi protagonista di «Dimenticare Palermo» di Rosi, film della «Penta»

ROMA — I risultati di una vasta e approfondita ricerca per delineare l'identikit dell'attuale spettatore cinematografico [illegible] (realizzata dall'Intermatrix) sono stati illustrati ieri durante le *Giornate professionali di cinema* che si concluderanno questa [illegible] la consegna degli annuali riconoscimenti agli imprenditori del settore «più fortunati» della stagione che si è [illegible] conclusa.

«*Dal [illegible] identikit* — [illegible] serva Angelo Zaccone dell'ufficio studi dell'Anica — *emerge che l'italiano medio è oggi un grande fruitore d'immagini, indipendentemente [illegible] dove queste immagini provengono. Non c'è, però, nello spettatore cinematografico, la percezione della differenza che [illegible] tra un film visto in sala, in televisione o attraverso le video-cassette. Per quanto riguarda la sala, si constata inoltre [illegible] ulteriore concentramento del consumo [illegible] cinema da parte delle fasce giovanili, mentre sta scomparendo lo spettatore anziano, il quale si considera sufficientemente soddisfatto dall'offerta cinematografica televisiva*».

«*Il modello dello spettatore italiano si avvicina [illegible] sempre a quello americano, con la differenza che negli Stati Uniti, dopo [illegible] forte crisi, c'è attesa un recupero [illegible] consumo di cinema nelle sale*».

Della popolazione [illegible] soltanto il 29,7 [illegible] cento è andato [illegible] cinema nell'ultimo semestre, ciò equivale a circa tredici milioni di spettatori. Si deve dedurre che nell'ultimo anno il settanta [illegible] cento degli italiani non ha varcato l'ingresso [illegible] una sala cinematografica, un po' perché preferisce vedere i film in televisione e attraverso i videoregistratori (49 per cento) e un po' perché ritiene inadeguata l'offerta, non accogliente le sale e i prezzi troppo [illegible] (45 per cento).

A questo punto c'è però da sottolineare che i fedeli frultori del cinema delle sale sono degli «eroi», poiché il 53 per cento di questi spettatori risiedono in centri con meno di cinquantamila abitanti, dove si sta sempre più riducendo [illegible] 38 per cento è residente in località senza cinema).

La ricerca commissionata dall'Anica è stata effettuata nel marzo-aprile 1989 tramite [illegible] interviste ad un campione rappresentativo della popolazione italiana tra i quattordici e i settantanove anni. L'esito della ricerca non è disorientato soltanto gli esercenti, presenti numerosi alle *Giornate professionali*, ma anche i produttori: «*I film italiani sono peggiori di quelli stranieri*». E se ciò non bastasse il [illegible] per [illegible] non investirebbe i [illegible] risparmi nella produzione nazionale. Tuttavia il settantacinque per cento degli italiani auspica [illegible] necessità che siano prodotti più [illegible] nazionali e il trentun per cento [illegible] riaccenterebbe [illegible] sala [illegible] più contenuta l'offerta cinematografica televisiva, soprattutto durante il week-end. Ma c'è inoltre da rilevare che oggi oltre il 21 per cento delle famiglie italiane dispone almeno [illegible] un videoregistratore [illegible] che nell'ultimo [illegible] è verificato un incremento [illegible] attorno [illegible] 43 per cento.

Nonostante i risultati di questa indagine [illegible] mercato, la prossima stagione cinematografica si preannuncia [illegible] di proposte interessanti, anche sul fronte italiano, malgrado la sempre [illegible] te invasione del prodotto proveniente dagli studios americani. E' quello [illegible] emerso dalla visione dei 148 trailers presentati agli esercenti italiani convenuti a Roma [illegible] le Giornate professionali di Cinema. Le anticipazioni più eclatanti le ha offerte [illegible] «Penta», la nuova major italiana che riunisce al cinquanta per cento i gruppi Cecchi Gori e Retelitalia di Berlusconi. Il «carosello Penta», proposto ieri mattina agli addetti ai lavori, si apriva con le prime immagini dei nuovi film di Federico Fellini (*La voce [illegible] luna*) e [illegible] Francesco [illegible] (*Dimenticare Palermo*).

Ernesto Baldo

I matrimoni di [illegible]

Assaggio del tutto imprevisto, questa sera alle 23 su [illegible] 1, di *Scene da un matrimonio*, la nuova trasmissione di Gianni Ippoliti (quello di *Dibattito*, di *Provini* e delle inchieste del martedì al *Maurizio Costanzo Show*). *Scene da un matrimonio* dura ventinove minuti e riporta in immagini e interviste la cronaca del giorno delle nozze di una coppia qualunque, dall'attesa, alla cerimonia, al banchetto. La puntata di stasera è quella sperimentale, quella cioè che si registra per provare l'effetto di un programma. In realtà non sarebbe mai dovuta andare in onda: pare però che i dirigenti di Italia 1 vedendola si siano entusiasmati al punto da programmarla stasera. Il cielo vero e proprio di *Scene da un matrimonio* andrà in onda dal prossimo settembre.

Jane Fonda si è persa nel parco

SAN FRANCISCO — Jane Fonda, 51 anni, si è perduta l'altro giorno durante una passeggiata nel parco nazionale delle sequoie (tra Los Angeles e San Francisco) ed è stata ritrovata la mattina dopo dai soccorritori dopo aver passato la [illegible] da sola all'addiaccio nel bosco. L'attrice stava [illegible] una [illegible] nel parco [illegible] alcuni amici quando si è allontanata facendo perdere le sue tracce. Aveva con sé generi di prima necessità e [illegible] coperta.

[illegible] a Saint Vincent

SAINT VINCENT — Sarà proclamata domani a Saint Vincent la «Canzone dell'estate [illegible] gara hanno già preso parte Alessandro Bono, [illegible] Privitero, Ladri di Biciclette, Sharks, Sidizo e Bungaro. Stasera alle 22,40 sarà la volta di Francesco Baccini e di Rodolfo Santandrea, che presentano *Figlio unico* e *Un'arancia*. Allo spettacolo, presentato [illegible] Fabrizio Frizzi con Laura D'Angelo, Fiorella Quaranta e Cristina Rinaldi, parteciperanno [illegible] Zamma, Angela Finocchiaro, Davide Riondino, [illegible] Nosei e Pier Maria Cecchini.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Il sogno pacifista di Lelouch

Deneuve su Odeon alle 20,30

VIVA LA VITA (1984 su Retequattro alle 23,30, dur. 105' e con spot 130') scritto e diretto da Claude Lelouch che lo ha realizzato [illegible] *Roberto* che è dell'81 — cavalcata sulla tragica Europa della guerra attraverso quattro famiglie a Mosca, Parigi, Berlino, New York — e *Tor[illegible] per fabbricare dell'85* sul tremendo tema dell'Olocausto. Anche il [illegible] di stasera è impegnato, e sul piano [illegible] antinucleare e pacifista, [illegible] una vicenda (sogno o realtà?) fantascientifica e fantapolitica un'attrice e un industriale parigini scompaiono contemporaneamente e allo stesso [illegible] dopo misteriose intriganti avventure riporteranno un messaggio extraterrestre contro la guerra e le armi atomiche. Nel cast Charlotte Rampling, Michel Piccoli, Jean-Louis Trintignant.

BORGHESE PICCOLO PICCOLO (1976 su Retequattro alle 20,30, dur. 122' e con spot 140') di Mario Monicelli dal romanzo di Vincenzo Cerami, con Alberto Sordi: film molto riuscito in tv, appartiene al filone del cittadino che si fa giustizia da sé, un impiegato ministeriale assecondato e servile si trasforma, dopo l'assurdo ammazzamento del figlio, in feroce e sadico vendicatore.

APPUNTAMENTO CON L'ASSASSINO (1975 su Odeon alle 20,30, dur. [illegible] e [illegible] spot 120') di Gérard [illegible] con Jean-Louis Trintignant, Catherine Deneuve, [illegible] Brasseur: [illegible] ra il cittadino, [illegible] violentato e ucciso la figlie, che cerca vendetta [illegible] Un giallo teso ed emozionante, e con [illegible] sorpresa finale.

ONDE CEREBRALI (1982 su Montecarlo alle 20,30, dur. [illegible] e [illegible] spot 95') di Ulli Lommel, thriller nero con Tony Curtis, Vera Miles, Ken Dullea, Suzanne Love, donna in coma riceve la vita cerebrale di una ragazza assassinata, e allora l'istinto di morte si risveglia di nuovo nell'omicida.

Vizi e virtù, miserie e nobiltà, saranno raccontati dagli artisti partenopei in Eurovisione [illegible] Raiuno

Tutto l'oro di Napoli in una grande «Festa»

NAPOLI — [illegible] passato e presente la città racconterà tutta se stessa, mettendo in mostra vizi e virtù, [illegible] e nobiltà [illegible] popolo da [illegible] pre odiato e [illegible] senza mezze misure. Cantera, recita, [illegible] ballerà nella piazza del Plebiscito, all'ombra dell'imponente Palazzo Reale, l'edificio simbolo dei fasti [illegible] delle borboniche. Verrà celebrata, il 22 settembre, una grande *Festa* napoletana prodotta dalla [illegible] con la collaborazione del Banco di Napoli, che festeggia i suoi 450 anni di vita. Lo spettacolo di Vittoria Ottolenghi e Vittoria Cappelli, con la regia di Adriana Borgonovo e scene e costumi di Cesarini da Senigallia, sarà trasmesso in diretta e in Eurovisione alle 20,30 sulla prima rete, e si avvarrà della partecipazione straordinaria di Pupella Maggio, grande interprete del teatro di Eduardo.

All'appuntamento non mancheranno i massimi esponenti della danza, della musica e del teatro. Gli attori Lina [illegible] e Mariano Rigillo presenteranno artisti del calibro di Salvatore Accardo, Michele Campanella, Roberto De Simone, Roberto Murolo, Massimo Ranieri, Tullio De Piscopo, Pino Daniele, Carla Fracci, Alessandra Martines, Julio Bocca, Vladimir Derevianko, Ekaterina Maximova, Vladimir Vassiliev, Lindsay Kemp, Peter Schaufuss, Daniel Ezralow. Folta e autorevole la pattuglia dei [illegible] grafi, tra i quali gli stessi Vasiliev ed Ezralow, August Bournonville, Paolo Bortoluzzi, Micha Van Hoecke, Franco Miseria.

La grande *Festa* napoletana segue quelle organizzate dalla Rai a Pisa e Mantova. «*Le due millefestazioni* — ha spiegato Carlo Fuscagni, direttore di RaiUno, durante una conferenza stampa svoltasi nel Teatrino di Corte del Palazzo [illegible] — *sono state seguite da cinque milioni di spettatori. A Napoli ci aspettiamo un successo addirittura superiore*».

Lo spettacolo sembra fatto apposta per sollecitare l'interesse di un pubblico eterogeneo. Ce n'è davvero per tutti i gusti. I classici della tradizione napoletana (dal Pulcinella e Scarlatti fino a Bovio e De Curtis), si alterneranno il sound di [illegible] Piscopo e Daniele, [illegible] compagnati da gruppi di danzatori, [illegible] *Cantata di Masaniello* di Roberto De Simone, che [illegible] tra cantanti e [illegible] -integrati- [illegible] ellenici *Inni Ilinnai*, seguirà uno spazio dedicato alle donne, [illegible] la «*Scena [illegible] lavandaie* tratta [illegible] *Gatta Cenerentola*, opera alla quale Roberto [illegible] Simone deve molto del suo successo.

Il fastoso regno dei Borboni sarà rievocato da Alessandra Martines che indosserà il vestito di lady Hamilton, l'allegra [illegible] amante dell'ammiraglio Nelson, celebre e corteggiata per i suoi «quadri viventi». Ai leggiadri passatempi dell'aristocrazia farà da contrappunto la risata grassa e tratti carica di amara ironia di Pulcinella, ovvero della plebe partenopea afflitta da cronica fame. Ad indossare la maschera sarà Massimo Ranieri. Colpo a sorpresa, annunciato da Vittoria Ottolenghi: Pulcinella sarà accompagnato da due [illegible] «cugini»: l'inglese [illegible] e il [illegible] Peluso. Il primo sarà interpretato [illegible] da Lindsay Kemp. La [illegible] avrà una doppia interpretazione: Vladimir Vassiliev e Ekaterina [illegible].

Nello spettacolo vi sarà spazio anche per la Napoli «reinventata» da musicisti e coreografi stranieri, come Igor Strawinskij e August Bournonville. Infine, una piccola concessione al «dio pallone»: Vladimir Derevianko si esibirà nella coreografia *Il calciatore*, creata cinquant'anni fa da Asaf Messer. Sulla maglia indossata dal danzatore spiccherà naturalmente il numero dieci, quello di Diego Armando Maradona.

Fulvio Milone

[illegible] «Lascia o Raddoppia?»

ROMA — Marisa Laurito sarà ospite di Lando Buzzanca oggi a *Lascia o raddoppia?*, alle 20,30 su Raiuno. Scenderanno in campo i supercampioni che nel programma hanno raggiunto la fatidica soglia dei 300 milioni.

Lisa Savitri presenterà gli artisti di Piazza Plebiscito

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13.30; 18.05; 20; 22.30; 0.35

12.05 **Santa Barbara**, telefilm
12.30 **Creature grandi e piccole**, sceneggiato [illegible] riconversioni dei mestieri.
13.55 **TG1 - Tre minuti di...**
14 — **Tribuna politica sulla [illegible] il governo**: dc e svp
14.25 **Stazione di servizio**, telefilm, *Il grande assassino*
14.55 Cinema: Gary Lisa Divi a confronto. **Musica per signora** (Music for Madame, 1937), film commedia, di John G Blystone. Con Joan Fontaine, Nino Martin, Alan Mowbray
[illegible] **Primissima**, di Gianni Raviele [illegible] Lingotto di Torino edizione speciale per la mostra Arte [illegible] e sovietica 1870 - [illegible]
17.15 **Big!**
18.10 Paolo Frajese conduce [illegible] **nostra storia - 1980-1982**
[illegible] **Santa Barbara**, telefilm
19.40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20.30 Dalla Sala [illegible] Tv 3 di Milano, Lando Buzzanca, Johara, [illegible] Gambarotta presentano **Lascia o raddoppia?**
22.40 Dal Palazzetto dello Sport di Saint-Vincent **Saint-Vincent notte**. Un [illegible] gramma di Amurri, Angiolella, Principini, Verde, Vendela
23.10 **Les Italiens**. Un film scritto e diretto da Umberto Silva. Con Cecilia Dazzi, Alberto [illegible] Slasio, [illegible] Modugno, [illegible] Moravia, Giacomo Marramao, Michele Mancini, Dado Ruspoli
0.20 **Mezzanotte e dintorni**. Un programma di Gigi Marzullo

[illegible]

Telegiornale: 13 14.30; 16.35; 19.45; 22.05, 23.30
11.55 **Squadriglia Top Secret**. Telefilm Blackbird.
13.15 [illegible] **Il - Diogene**. Al servizio del cittadini
13.30 **Capitol**. Serie tv. Con Rory Calhoun, [illegible] Nelson, Constance Towers e Richard Egan. Regia di Richard Bennet
14.45 **Tir. Il meglio di Bellitalia**. A cura di Pietro Vecchione
15.15 [illegible]. Telefilm.
15.40 **Cucciolo**. Cartoni animati
16.05 **Animali del sole**. Documentario
16.40 **Segretaria tuttofare** (Miss Grantlekes Richmond, 1949). Film commedia di Lloyd Bacon. Con William Holden, Lucille Ball, Janis Carter, James Gleason, Gloria Henry, Franck McHugh
18.05 **Il sicario**. Un programma di Jocelyn
18.30 **TG 2 - Sportsera.**
18.45 **Perry Mason**. Telefilm. *L'ultimo atto.*
19.30 **TG 2 - Oroscopo**
20.15 **TG 2 - Lo sport.**
20.30 La Rai presenta per la serie *Il corpo di Marianna*. Storie d'amore [illegible] Rivoluzione Francese. *La [illegible] di Mirabeau*. Con Bernard-Pierre Donnadieu, Jean-Pierre Cassel.
22.15 **Aids**. *Viaggio nella malattia*. Di Carlo Fido, Ivan Palermo, Raffaelle Simiscalchi.
22.55 [illegible] **per [illegible] Cina**: concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta [illegible] Cecilia Gasdia. Musiche di Beethoven e Verdi
24 — **Appuntamento al cinema**
0.05 Cinema di notte. **Sansone e [illegible]** (1949). Film biblico di Cecil B. De Mille. Con Hedy Lamarr, Victor Mature, George Sanders, Angela Lansbury

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; [illegible]
13.30 **Ciclismo: Giro d'Italia femminile.**
14.30 **Telestoria - Il Mediterraneo.**
15.30 **Schegge.**
15.55 Jugoslavia Zagabria **Pallacanestro: Campionati Europei** [illegible].
17.30 **Geo Reprint.**
18.15 **Vita da strega.** Telefilm.
18.45 [illegible] **3 - Derby**. A cura di Aldo Biscardi
19.45 **Speciale [illegible] l'ha visto? Aggiornamento sui casi delle persone [illegible] parse.** Conduce Donatella [illegible]
20 — [illegible] **Di tutto di più** [illegible] Ghezzi, Marco Giusti.
20.30 **Samarcanda** di Giovanni Mantovani e Michele Santoro
23.05 **Io confesso:** *Parole segrete in tv.*
23.35 **[illegible] Di [illegible] più.** Di Enrico Ghezzi, Marco Giusti.
23.55 **Appuntamento al cinema.**
0.15 **20 anni prima.**

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — **Ultima puntata stagionale del rotocalco di informazione e dibattito «Samarcanda» a cura di Giovanni Mantovani e Michele Santoro: un compendio e un «aggiornamento» dei più importanti argomenti trattati quest'anno.**

RAIUNO (ore 23,10) — **Una fantasia grottesca in forma di film tv diretto da Umberto Silva. «Les Italiens» sui comici girovaghi del '600; tra gli attori, un'apparizione di Alberto Moravia come Belzebù.**

RADIOTRE (ore 21) — [illegible] **Conservatorio di [illegible] orchestra Rai, direttore Frank Shipway, pianista Garrik Ohlsson: in programma il concerto op. 42 di Schoenberg e la sinfonia n. 1 di Brahms.**

Gaslini canta per la Cina

Il soprano Cecilia Gasdia accompagnata dall'orchestra del Maggio musicale diretta da Zubin Mehta canta a «Firenze per la Cina» il diretta da piazza della Santissima Annunziata [illegible] Raiuno alle 23,30

ITALIA 1

8.15 **Strega per amore**, telefilm
8.45 **Super Vicky**, telefilm
9.15 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
10 — [illegible] **McCormick**, [illegible]
[illegible] — **L'uomo [illegible] sei milioni di dollari**
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Cara Kostas**
14.30 **Baby sitter**, telefilm
15 — **Sandy**
15.30 **Deejay television**
16 — [illegible] **Bum Bum**, [illegible] toni animati
18 — **Tre sposti e [illegible] maggiordomo**, telefilm
18.30 **Supercar**, telefilm
19.30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Evviva Palm Town**, cartoni
20.30 **Calcio: Milan Brescia**, dallo stadio Brianteo di Monza
23 — **Speciale**: Scene da un matrimonio, a cura di [illegible] Ippoliti
23.35 **Starsky [illegible] Hutch**, telefilm
0.35 **Premiere**, news
0.40 **Text**, [illegible], «La vecchia amica di Elsi[illegible]»
1.10 **Kung Fu**, telefilm «L'enigma»

CANALE 5

8.30 **Una famiglia americana [illegible]** telefilm
[illegible] **Peyton Place**
10.30 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11.15 **Tuttintrenigilia**, quiz
12 — [illegible] gioco a quiz
12.35 **Il pranzo è [illegible]**
13.30 [illegible] **genitori**
14.15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Love Boat**
16 — [illegible]
16.30 **Il [illegible] [illegible] Ricky**
17 — **Doppio slalom**
17.30 **C'est la vie**
18 — **Dr. Il prezzo è giusto**, gioco a quiz
19 — **Il gioco dei nove**
19.45 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
20.25 **Radio Londra**
20.30 **Bellezze al bagno**, conduce Mily Carlucci con Carlo Pelan[illegible] Braschi, Enrico [illegible]
22.30 **Top secret**, telefilm «Il capro espiatorio»
22.30 **Maurizio Costanzo show estate**
1 — **Premiere**, replica
1.05 **Baretta**, telefilm, «Vostro onore»
2 — **Mannix**, telefilm, «Un canto per l'assassino»

RETEQUATTRO

8.05 **Lou Grant**, telefilm
[illegible] **Switch**, telefilm
9.55 **La leggenda di Genoveffa**, film con Rossano Brazzi, Anne Vernon. Regia di [illegible] M Roberval
11.30 **Petrocelli**
12.30 **Agente Pepper**
13.30 **Sentieri**
14.30 **La valle dei pini**
15.20 **Così gira il [illegible]**
16.15 **Aspettando il domani**, telenovela
16.45 **California**, telefilm, «I manoscritti traluga»
17.45 [illegible] **d'amore**
18.30 **General Hospital**, telenovela
19.30 **I Jeffersons**, telefilm
20 — **Dentro la notizia**, news
20.30 **Un borghese piccolo piccolo**, film [illegible] Alberto Sordi, Shelley Winters. Regia di Mario Monicelli
22.50 **Club**, di Giorgio Medail, Anna Pradeno, Pierluigi Ronchetti
23.30 **Viva la vita**, film con Charlotte Rampling, Michel Piccoli. Regia di Claude Lelouch
1.40 **Vegas**, telefilm «Dan Tanna è morto»

ODEON TV

13 — **Sugar estate**, cartoni animati
14 — [illegible], sceneggiato
14.30 **Maria**, telenovela
15.30 **Colorina**, telenovela
16.30 **Sugar estate**
19.30 **Beyond 2000**
20.30 **Appuntamento con l'assassino**, film con Jean Louis Trintignant, Catherine Deneuve di Gérard Pires
22.30 **Gli adoratori [illegible] morte**, film con Boris Karloff, Charles East Jaksa, di Juan Ibanez
24 — **Night Heat**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19.30 - 22.55
8 — **Teleclub**, programma
15 — **Cartoni animati**
15.30 **Il [illegible] del sapere**, programma
16 — **Il segreto**, telenovela
17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
18 — **La tana dei lupi**, telenovela
20.25 **Rosa selvaggia**, telenovela
21.15 **Il segreto**
22 — **La tana dei lupi**

MONTECARLO

Telegiornale: 13.30; 20; 23
14.30 **Clip clip**
15 — **Scerifo Lobo**, telefilm
15.55 **Zagabria. Basket: Italia-Olanda**, campionati europei
17.30 [illegible] **amica**
18 — **TV donna**, attualità
19.15 **Specchio della vita**
20.30 **Onde cerebrali**, film
22.05 **Simple Minds «Street Fighting Years Tour»**, musica
23.15 **Pianeta [illegible]** natura
23.45 [illegible] **sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13.30; 18.50; 22.30
13.40 **Juke Box**
14 — **Calcio: [illegible]**
15.55 **Zagabria. Basket: Olanda-Italia**
18 — **Campo base**, [illegible] Ambrogio Fogar
21 — **Zagabria. [illegible] Urss-Spagna**
22.40 **Sportime magazine**
22.55 **Non-gol-fiera**
24 — **Campo base**

SVIZZERA

Telegiornale: 18, 19.45; 22
15.30 **Scacciapensieri**
16 — **Special**
17.30 [illegible]
18.05 **Per i ragazzi**, cartoni animati
18.30 **Uno di troppo**, telefilm
19 — **A lo per lo**
20.20 **Rendez**
22.25 **Anche la scienza è un'opinione**, documentario
23.15 **Ciclismo**
23.30 **Telegiornale notte**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23 — 6 Onda verde; 6.40 Cinque minuti insieme; 6.45 [illegible] al Parlamento; 9 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Georg Friedrich Haendel; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Musica leri e oggi; 13,48 La diligenza; 14,47 Sportello viaggi; [illegible] Habitat; 16 Il paglione; 17,30 Radiound jazz [illegible] 18,30 Musica sera: microsolco che passione; [illegible] Ascolta si fa sera; 19,30 Gr1 mercoledì; [illegible] Auditorio; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 22,30 Radiounosera: jazz; 22,50 2 + 2; 22,48 Oggi al Parlamento; 23,08 La telefonata: Radiounoo: 18-24

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni, 7,18 Parole di vita; 9 Un posto, un attore; 9,45 Un racconto al giorno; 9,10 Taglio di terza; 9,34 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Vengo anch'io; 18 Tre uomini in barca; 18,48 Il pomeriggio; 19,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 L'occasione; 20,45 Fan sacco; 21,30 Radiodue 3131; [illegible] Panorama parlamentare; [illegible] due. 18-24

RADIOTRE. Giornale radio [illegible] 7,30; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Quaderni di conversazione: «La nave del Vesuvio» 10,30 Concerto del mattino (III parte); 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale; 14,45 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (II parte); 18,15 Terza pagina; 19,45 Radiosoftware; 19,56 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 I concerti di Milano. Stagione [illegible] Pubblico: Schoenberg, Brahms; 22,15 Il principe incostante; 22,55 Intermezzo; 23,20 Blue note; Restano notte: 24-6.

Grande successo a Parigi di «Rendering» con l'Orchestra di Amsterdam

Così Schubert rinasce con Berio

Il compositore italiano ha completato i primi due movimenti della Decima Sinfonia che l'autore lasciò in abbozzo - Il risultato è stato accolto da un'autentica ovazione del foltissimo pubblico

PARIGI — Nelle ultime settimane della sua breve vita Franz Schubert iniziò a comporre una Decima Sinfonia: non riuscì a completarla, lasciando soltanto degli scarni abbozzi, labili tracce sulle quali ha lavorato Luciano Berio, orchestrando e completando i primi due movimenti di quel progetto rimasto irrealizzato.

Commissionata dall'Holland Festival, l'opera ha avuto nei giorni scorsi la sua prima assoluta ad Amsterdam prima d'iniziare una breve tournée europea, che l'ha portata l'altra sera, sempre nell'esecuzione dell'orchestra del Concertgebouw diretta da Nikolaus Harnoncourt, al Théâtre des Champs-Elysées. Una serata che, sin dalla sua inaugurazione, può andar fiera di una grande e propria vocazione per l'avanguardia: qui infatti uno dei più esplosivi e fertili scandali del nostro secolo, la prima esecuzione della *Sagra della Primavera*. Era il 1913 e il teatro parigino viveva la sua prima stagione. Oltre alla musica di Stravinskij, grande meraviglia destarono anche la facciata alla moderna dell'edificio e soprattutto i palchi e le balconate sospesi nel vuoto: arditezze ingegneristiche rese possibili dal cemento armato, che fu qui per la prima volta impiegato per costruire un teatro.

«Rendering»: quale, tra le tante possibili, è la migliore traduzione della parola inglese che Berio ha scelto come titolo per il suo lavoro: interpretazione, restituzione, omaggio? «Omore», dice il compositore italiano. «Rendere onore a Schubert, attraverso un atto d'amore», che sembra ispirato anzitutto dalla fedeltà: dove s'interrompono gli schizzi di Schubert, anche Berio si ferma. E poi? Poi, introdotta dal suono purissimo di una Celesta, inizia a lavorare nell'orchestra una polvere di musica schubertiana. Diminuisce l'intensità del suono — come un segnale, perché subito si possa percepire il passaggio — ed è allora che si apre uno spiraglio su un magico orizzonte dove si muovono e si uniscono palpitanti, germinandosi dall'altro, come in un sogno, motivi tra i più celebri e amati di Schubert: melodie tratte da *Winterreise* e *Schwanengesang*, temi dell'ultima Sonata per pianoforte, dal Trio in mi bemolle maggiore. Una luce che s'irradia «lontano», «mormorando», «a poco a poco morendo», come precisano le indicazioni poste da Berio in partitura.

Luciano Berio: «Rendering è il mio atto d'amore per Schubert»

E quando questa luce dirada, ricompaiono le tracce autografe della Decima: troppo ridotte per immaginare dove avrebbero condotto, se mai Schubert l'avesse completata. Ma è su questo limite, su questa domanda alla quale non possiamo rispondere, che s'innesta il senso più intimo dell'operazione di Berio: *«Nessuno può ipotecare come avrebbe continuato Schubert. Ma nel colpo d'arco dell'Allegro iniziale c'è un'eco che sarà di Mendelssohn, in certi passaggi un vapore sinfonico che ricorda Brahms e nell'Andante un andamento popolaresco e così malinconico che anticipa il Mahler più sconsolato»*.

E' un filo rosso che parte da Schubert e si snoda attraverso la musica di tanti e diversi autori. Ma sempre per accenni, ponendosi interrogativi che offrendo risposte: come nell'emozionante finale dell'Andante, un canto d'addio, un lunghissimo mormorio d'archi — e qui davvero c'è più Berio che Schubert — che si spegne vibrando a una frequenza altissima, luminosa.

«Rendering» è stato accolto da un'autentica ovazione da parte di un pubblico foltissimo — esauriti i duemila posti del teatro — e in gran parte formato da giovani. Applausi per Harnoncourt e l'orchestra, per l'intensità e la precisione dell'esecuzione, e acclamazioni per Berio.

Appare in palcoscenico, il compositore ha chiesto silenzio e ha detto: «C'è nel programma di stasera *Non sono io l'autore dell'opera, come è scritto, ma Schubert. Ho solo fatto qualche commento*». Frase che ha scatenato altri applausi e prolungate richieste di bis. Ma, dopo l'intervallo, l'orchestra era attesa da un impegno non proprio lieve: l'Eroica di Beethoven.

Sandro Cappelletto

Trasformare il Lingotto in un auditorium del futuro

TORINO — La ricerca, tutta condotta col computer, sulla diffusione e il controllo in tempo reale del suono nello spazio è l'omaggio a Franz Schubert. E' possibile fissare dei confini agli attuali interessi di Luciano Berio? *«No, perché il lavoro di musicista deve potersi manifestare in modo multiforme, controllando una diversità che è ricchezza. Ad un'unica condizione: la qualità»*.

Niente più barriere in generi, in periodi storici?

«A che servirebbero ora? I problemi si pongono in letteratura, perché dovrebbero condizionare il lavoro poetico di un musicista?».

Ha completato i primi due movimenti della Decima di Schubert: interessano anche sul terzo e quarto tempo?

«Sì, e forse con più libertà, o con più amore se preferisce. Dovrei essere pronto per il febbraio del 1990, quando l'opera verrà presentata a Firenze. Sarò lo a dirigere l'orchestra del Comunale».

La tumultuante ricchezza di spunti che da sempre caratterizza il lavoro di Berio avrà modo di concretizzarsi anche nel progetto «Musica e lavoro» che prenderà il via tra un anno al Lingotto di Torino.

«Un evento immane: l'architetto Renzo Piano ed abbiamo immaginato dieci punti strategici, sparsi in questo spazio immenso. Ognuno ospiterà diversi gruppi musicali provenienti da tutto il mondo: pescatori delle Egadi, contadini sudamericani, nomadi africani. Uniti dalla loro musica, dai loro canti più antichi tutti dedicati al lavoro. Per la scelta degli esecutori stiamo lavorando in stretto contatto con la direttrice del Musée de l'Homme di Parigi».

Che cosa più l'affascina in questo progetto?

«Due aspetti: l'idea di cantiere simultaneo di mercatini linguaggi così diversi e la sfida che rappresenta il controllo acustico di uno spazio così grande».

Come sarà ricostruito il capannone del Lingotto?

«Ognuno di quelli che ho chiamato punti strategici è una nicchia che si apre lungo il percorso del visitatore, esattamente come accade visitando un museo».

Ci sarà una regia centrale del suono?

«E' indispensabile per coordinare tanti diversi fonti. La affideremo a dei computer Olivetti. E mi fa piacere che due colossi dell'industria privata italiana come Fiat e Olivetti collaborino concretamente, almeno per i propri culturali».

r. c.

Al Piccolo ha debuttato «Verbò» con Branciaroli

Sillabe, quasi parole nell'inferno di Testori

Il dramma ispirato al tormentato rapporto Verlaine-Rimbaud

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Non si può nascondere una sorta di sbigottita sospensione dopo avere assistito al *Verbò* di Giovanni Testori che il Teatro degli Incamminati ha presentato al Piccolo, nella sala storica di via Rovello, per il cartellone di Milano aperta. La sospensione non nasce da un che di inconcluso. Anzi, quell'impasto di Testori che abbraccia di spalle Branciaroli, sostenendo un corpo come fosse la replica laica di una Pietà, mentre il sipario si chiude lentissimamente, è un finale di bellezza estenuata, una chiusa perfetta nella sua definitiva impotenza.

E' una sospensione o, se volete, di sconclusione del particolare rapporto che Testori e Branciaroli stabiliscono con lo spettatore, dal modo in cui il loro dialogo invade la platea e si effonde in ondate impetuose o calme. Definito da Testori un autotestamentale, *Verbò* non è soltanto una contrazione di Verlaine-Rimbaud, ma è anche il Verbo, la parola, e cioè il veicolo privilegiato al quale Testori affida il peso e il senso del suo far teatro. Ora questa parola, così sacra e fisiologica, viene continuamente macerata, triturata, biffata, e tratti diventa una poltiglia di suono che s'infrange sulla soglia della comprensibilità. Certo, è un modo di usarla; e un modo di rivendicarne l'importanza; ma non so se questa reinvenzione possa adattarsi all'assunto di *Verbò*.

Testo conclusivo della «Branciatrilogia» (dopo *Con Alcor e In exitu*) *Verbò* immagina un incontro a Milano tra Rimbaud e Verlaine. Dicono le cronache che Rimbaud, poeta col piedi di vento, vi approdò nel 1873, alloggiando in una pensione per artisti dalle parti del Duomo. Il dato storico offre a Testori lo spunto per descrivere un incontro che non avvenne mai e per travestirlo con le sue proprie ossessioni, per ricondurlo a una privata nella quale convivono la religiosità e il senso del peccato, il «catechismo e la *ghigliottina*», la purezza e l'erotismo, il canto poetico e la bestemmia.

E' un lento parossismo quello che, gradualmente, s'espande su quel palcoscenico occupato soltanto da un tavolo rovesciato e da tre sedie. *«Alora, qu'est ce que tu regarde de haut? La lune...»*. Seguono tremori lirici. Verlaine-Rimbaud si riversano l'un l'altro durezze di amanti pietrosi, fanno esplodere l'angoscia di un rapporto tra «spauduri» e perduti»; lui, Rimbaud, l'attore, sta ricreando un'orchidea di cui morfologia allude a una sensualità estrema; l'altro, Verlaine, il poeta, prigioniero di parole che, sotto potendo più essere tali, i due amanti in delirio, in desiderio dell'autodistruzione («*Allora, Paul, prendi il revolver*»), in quel sentimento della fine che ha, ai suoi estremi, il Cristo e il Male. Ed ecco che quelle parole si spezzano, diventano mozziconi di frasi, un vortice impazzito di sillabe.

Testori e Branciaroli in scena

Siamo dinanzi a un rituale, a una messa della consumazione. E i due officianti calano in questo con violentemente tutta la forza e disperazione carnale.

Testori in camottiera, bianco d'anni e di vita, entra con vere commutazioni d'attore nel recinto sfoso di *Verbò*; Branciaroli accovacciato, arrampicato su una sedia, ora disteso al suolo e mai sorretto dalle gambe (pensate in) diventa gradualmente padrone fino a urli furiosi e blasfemi. Il risultato è stupefacente e forse trascinerebbe il pubblico se la parola per lo più soffocata e con introiettata potesse render chiari i nessi e i passaggi di questa ulteriore e lancinante stagione dell'inferno.

Osvaldo Guerrieri

Parla l'attrice protagonista di «Alla meta», il dramma di Bernhard che il Asti Teatro

Moriconi, madre crudele a fin di male

Dice: «E' il lucido ritratto di una donna che divora i propri figli per sopravvivere» - Regista Piero Maccarinelli - In autunno interpreterà uno spettacolo dedicato alla Rivoluzione francese

SIROLO — E' Valeria Moriconi ad inaugurare con *Alla meta* di Thomas Bernhard, il 28 giugno, il festival teatrale di Asti, incentrato come sempre sulla drammaturgia contemporanea. *Alla meta* è l'ultimo testo scritto di morire da Thomas Bernhard, poeta, romanziere e drammaturgo austriaco, autore per la scena di *L'ignorante e il pazzo* e la *Brigata dei cacciatori*.

In questi giorni nel teatrino di Sirolo, la sua cittadina di sempre, Valeria Moriconi con Dario Cantarelli e Elena Ghiaurov, è alle prove con le prove sotto la regia di Piero Maccarinelli. Un grigio preciso identità temporale perché potrebbe essere degli Anni 40 come degli Anni 70, ma comunque per una signora che alla moda preferisce l'eleganza, più una cappa di maglia bordata di pelliccia si mette e si toglie a seconda che si tratti di scene all'interno della casa di città e scene all'esterno della casa al mare. Sono i soli segni esterni scelti per contrassegnare la personalità della protagonista di questo *Alla meta*.

Figura complessa autoritaria e ironica, approfittatrice e idealista, possessiva e autonoma, offre a Valeria Moriconi la possibilità di misurarsi con un ruolo inconsueto per lei, una donna lucida e sarcastica, poco appassionata e molto crudele, capace di vedere e comprendere tutto con la sua intelligenza che taglia i fatti come un coltello.

Dice ancora Valeria Moriconi: «*Il testo lo avevo letto di sfuggita, tempo fa. Io ho riproposto l'anno scorso Piero Maccarinelli. L'ho riletto e ne ho preso subito i diritti perché non ci sono personaggi tanto sfaccettati nel nostro teatro contemporaneo. Per ora lo rappresentiamo solo ad Asti anche perché in autunno ho in progetto di fare una Madame Sans Gêne per uno spettacolo dedicato alla Rivoluzione francese. Poi si vedrà*».

Fragilissima, quasi inesistente la trama di *Alla meta*. Lo spettacolo si apre su una casa di città dove una madre anziana e una figlia zitella preparano i bagagli prima di partire per le vacanze: tra loro si immette un intellettuale parolaio e supponente. Simile alla struttura del primo tempo anche il secondo: pezzi di conversazione, ricordi, considerazioni sullo sfondo però della casa del mare dove madre e figlia sono arrivate e disfano i bagagli.

Dice ancora Valeria Moriconi: «*Alla meta è un po' una parabola della vita: quando si arriva dove si voleva arrivare non è mai ciò che si è sognato. Ma non è questo messaggio, in fondo abbastanza scontato, il fascino del testo. E' la figura della madre, tremenda, implacabile con cui è costruito il personaggio della protagonista, orribile ritratto di una madre che divora i suoi figli per sopravvivere*». Se la madre parla continuamente come in un monologo ininterrotto che ricorda il personaggio di Emma B vedova Giocasta, la figlia discende da questo vampirismo affettivo e verbale, si esprime solo a monosillabi, lasciando che a parlare per lei siano i gesti, gli sguardi, i sorrisi, i movimenti. Dice sempre Valeria Moriconi: «*Qualche volta, ma poche, confesso, m'è capitato di incontrare donne simili a questa, donne che hanno una calliverìa rapace e una naturale intelligenza, donne per le quali non c'è lo spazio di una debolezza e di una commozione, donne eternamente giovani e vitali, ma mortifere per chiunque viva loro vicino e a maggior ragione per un figlio. C'è un solo momento di nobiltà in lei, il finale, quando parla dei giovani incapaci di fare la loro rivoluzione perché privati della necessaria per farla da adulti insensibili e avidi. Ma è un momento altissimo che illumina di una nuova luce il personaggio. E allora, in quel momento, si può essere schierati dalla sua parte*».

sl. ro.

Valeria Moriconi stasera ad Asti Teatro con «Alla meta»

Il gruppo di Derevo a Sesto Fiorentino con «Krasnoe»

Danzando fra le tenebre i sentimenti della Russia

Utilizzano i movimenti e lo spirito del «buto» giapponese per raccontare l'angoscia interiore

SESTO FIORENTINO — Lo sapesse Kazuo Ohno: a Leningrado ci sono sei ragazzi che si chiamano «Derevo» e hanno buio, la danza contemporanea giapponese, la danza delle tenebre, di cui l'ottantenne Ohno è padre incontrastato. Bene, questi sei ragazzi non hanno mai visto un passo di buto, hanno visto fotografie, letto articoli, e si sono lanciati, (divisa maschile: calzamaglione; cranio rasato e corpo nudo ricoperto di biacca) in una danza che del buto ha lo spirito (sentimenti fortemente interiorizzati), in parte la forma (movimenti lentissimi, posizioni fetali), ma che è profondamente russa nella sostanza. Ne è nato uno spettacolo intitolato *Krasnoe* (rosso) di grande intensità che i sei del Gruppo presentano stasera a questa ora al Teatro della Limonaia di Sesto Fiorentino nell'ambito della rassegna Intercity dedicata al teatro contemporaneo sovietico.

Si parte con un happening di 20 minuti sul prato davanti alla Limonaia: sotto le luci dei riflettori quattro danzatori camminano lentamente lungo il muro. Sono tipi che è facile immaginare usciti sottosuolo di un regime repressivo e totalitario: uomini ubriachi che faticano ad accendersi i papirosy (le sigarette russe dal lungo bocchino di cartone), hanno volte la vita di fatica, violenza, gravidanze significate da un grappolo di bambini appesi alla vita.

Si entra in teatro e si assiste a uno show di clown accompagnato dal suono di un basso tuba e di un tamburo. Ma è una clownerie agghiacciante, desolata e funerea, dai tentativi sempre falliti di presentare numeri.

Intanto lo spettacolo prende forma, caratterizzato da luci scarse e sapientissime che calano dall'alto a disegnare la straordinaria plasticità dei corpi nudi. Le scene si susseguono come flash nella penombra, i corpi si intuiscono, in quadri di assoluta bellezza. Si alternano momenti dove la musica è appena suggerita da scarni elementi scenici. C'è un bozzetto straluna to dove lui vestito da donna è corteggiato da lei vestita da uomo.

I materiali si accumulano sulla scena: schiuma antincendio bianca e appiccicosa, brandelli di gommapiuma usciti da due enormi secchi di plastica neri, vesciche piene d'acqua spaccate in scena. E poi ombre cinesi, movimenti lentissimi, gioco di piante di braccia, contorcimenti corporali, citazioni dal gruppo buto Sankai Juku: un danzatore appeso a una corda che penzola a testa in giù a un metro da terra. E ancora: due figure legate lentamente con un filo lungo il quale scorre un rocchetto; un attimo di tenerezza fra due uomini è seguito da una sconvolgente scena di tarantolato; le nudità vengono esposte alla luce verde e rossa riflessa da lastre metalliche. Niente attori in scena alla fine per raccogliere gli applausi copiosi del pubblico, ma un ultimo immobile *tableau* vivant ancora in penombra per conservare quest'aura misteriosa e magica.

Derevo è nato nel 1986, fondato da Anton Adasinskij che arriva dal gruppo Clown (Lasarev). Lavorano in uno spazio teatrale all'interno di una casa della gioventù in periferia di Leningrado. Spiega Adasinskij: «*Abbiamo cominciato a lavorare davanti a giovani amanti del rock, poi, poco per volta, il pubblico si è allargato. I nostri punti di riferimento sono Grotowskij e il buto, che per noi però non ha nessuna connotazione giapponese, ma è una forma di espressione universale*».

Fra poco comunque, i giovani Derevo potranno finalmente incontrare i loro idoli: «*Al prossimo festival di Zagabria conosceremo il duo nippo-americano Eiko and Koma, più tardi in Austria incontreremo Kazuo Ohno*».

Sergio Trombetta

RISERVATO ALLE SPA, SRL, SNC, SAS, ETC.
LEASING MOMENT
FINO AL 30 GIUGNO SPECIALE RIDUZIONE FINO AL 30% SUL COSTO LEASING DI TUTTE LE AUTO E VEICOLI COMMERCIALI FIAT
Buone notizie sul fronte del leasing per tutte le S.p.A., S.r.l., S.n.c., S.a.s., S.A.p.A., Società Cooperative e Enti Riconosciuti. Fiat offre un risparmio del costo leasing dalla 126 al Ducato: del 20% per il Multicar e il Full Leasing; del 25% sull'Open Leasing; fino al 30% sul Leasing finanziario. Un esempio? Ad Ente e Società nelle forme di cui sopra, per l'acquisto di Croma Turbo D i.d. con formula del Leasing finanziario a 36 mesi bastano: anticipo di L. 5.054.000 più messa in strada e spese fisse contrattuali, 17 canoni bimestrali da L. 1.505.000, un riscatto finale di L. 506.000 e il risparmio complessivo sarà di L. 1.958.000; tutti gli importi sono comprensivi di IVA. APPROFITTATENE SUBITO!
SAVALEASING L'OFFERTA È VALIDA PER TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DISPONIBILI PER PRONTA CONSEGNA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. È VALIDA SINO AL 30 GIUGNO 1989 IN BASE AI E AI TASSI IN VIGORE AL MOMENTO DELL'ACQUISTO. LA FORMULA SAVALEASING OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI DI SOLVIBILITÀ RICHIESTI.
FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TORINO
via Pietro Cossa 115/23 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle ore 14 alle ore 19.

VENDESI
libero ufficio di rappresentanza su 2 piani mq 400 circa ingressi indipendenti zona centrale. Per informazioni tel. 011 - 549.862 - 564.811

SANTA RITA
via Madonnina libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti vende tel. 67.67.

S. RITA
via Baveno vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende, 67.67.

VILLE A SCHIERA
Sangano - Palazzo 310 mq salone 3 camere cucina tripli servizi taverna box e giardino L. 190 milioni. Tel. 011 - 668.1412.

VINOVO TORRETTE
signorile villa di salone 5 camere cucina 2 bagni box giardino mq 500. Gabetti tel. 6??.??17.

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

25 Artigiani, ecc.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni, residences

VOGLIA
di mare? Hotel Eden Lungomare Marconi 430 Alba Adriatica Abruzzo telefonare 0861 77.251 inserito in un ambiente suggestivo e incontaminato direttamente sul mare con grande piscina, giardino, parcheggio auto, spiaggia privata, cucina super, gestito in proprio.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo Esposizione strada del Fornio 34, tel. 472.950, domenica dopo 15.30

52 Varie

BOIDI
Via Marco Polo 15 C.so Stati Uniti 5
Via Pietro Micca 15 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 22 Giugno 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROMOZIONE AZIENDALE
PRENOTATE LE VOSTRE AGENDE

Stamane oltre 17 mila studenti alla prova dopo le ultime ore di ansia

Maturità, sperando Rivoluzione

Il «tototema» puntato sull'89 francese - Intasato il centralino de La Stampa per lo «scherzo» di stereo

E io me vado fuori tema

L'incubo ricorrente: sei andato fuori tema. L'occhio del professore pieno di una luce sadica e maliziosa. Ma cosa vuol dire: «bocciato» andato «fuori tema»?

Caro Professore oggi sono andato fuori, sarà che non ci tanto che guido e la tema era biturbo, una vera bestia. Esplosiva. Galeazze.

Così mi son trovato con po' d'aglio, un non troppo elettrico, una pesca col moscato. Poi mi sarei rimesso in autostrada.

E invece sono andato fuori tema quasi subito, appena un po' dopo Marene. Così mi son trovato sul prato, col naso fra una margherita e una bona secca di

Come fare a rimettersi in tema? Mi son guardato a sinistra, mi son guardato a destra, ho aspirato un po' di qui per compensare di là e poi.

E poi mi son detto son fuori tema ma sempre in tema sono sempre qua: torno a me continua ad esserci il mondo, con i suoi mille e mille sentieri labirintici, dove tutto si centrifuga e si centripeta, dove un'idea per raggiungere il suo obiettivo o va come una freccia superbamente zen o invece cerca l'incontro, il , l'incastro con altre. Un'idea che accetta di sviare, di farsi parziale, di frammentarsi per andare incontro e accogliere idee sorelle, anche loro in generosi frammenti.

Così quel prato, fra la margheritina e la busa secca, mi sfilavano davanti tutti i professori della mia vita scolastica, dalla boccaccesca Canzani, alla elegante woolfesca Viale, a tutti quelli che mi avevano guardato con quella luce maliziosamente sadica per dire: «Sei andato fuori tema». Quante dolorose malinconie. Quanti avvilimenti.

E invece ora, su quel prato e fuori tema avevo l'impressione forte che non era mai stato così. Che il «fuori tema» esiste. O meglio: che tutto quanto si pensa e si agisce è sempre in tema col mondo, con noi, perché siamo il tema mondo.

Nico Orengo

È dato per sicuro al 90 per cento: dalle buste della maturità uscirà un tema sul bicentenario della Rivoluzione francese (anche se la tradizione avverte che indovinare è quasi impossibile). Mentre il «tototema», ieri, era al centro dell'incrocio frenetico di telefonate fra candidati, fratelli maggiori, genitori, amici ed anche insegnanti, ecco arrivare attraverso «Rai stereo 2» l'annuncio che gli esami in Italia sono sospesi e che tutti sarebbero stati dichiarati maturi *-ope legis-*. Era uno prima che la verità venisse a galla il centralino de *La Stampa* è stato sommerso dalle chiamate.

Nulla è cambiato dunque, e stamane, secondo il programma previsto s'iniziano le prove scritte per 17.648 candidati. Tutti devono affrontare il tema di Italiano. Lo scelgono i quattro (tre comuni e uno specifico per tipo di scuola) che gruppi di esperti e di «saggi» del ministero hanno elaborato per Sei ore di tempo per lo svolgimento. ci saranno materie diverse a seconda delle scuole.

Il complesso cerimoniale dell'«operazione maturità», un po' mistero, quasi «giallo» incombente, contribuisce non poco ad alimentare l'ansia dei ragazzi.

Il tutto si era iniziato la scorsa settimana quando i funzionari del provveditorato si erano recati a Roma per ritirare i testi ministeriali e li poi depositati in questura. Domenica, i plichi sono stati consegnati ai presidi. Questi a loro volta li hanno affidati ai commissariati e alle stazioni dei carabinieri di zona.

Ieri, nelle scuole, si sono incontrati i docenti formeranno le commissioni per «riunione preliminare». Hanno i turni di gianza per gli scritti, hanno anche delineato i criteri per correzione degli elaborati. circa la metà delle commissioni non erano pieno, né lo saranno probabilmente fino a lunedì. Le defezioni presidenti e commissari arrivando a pioggia. Con un telegramma dell'ultima annunciavano l'invio certificato medico. A metà giornata avevano dato *forfait* presidenti su 252 e 456 docenti su

Sempre pomeriggio i bidelli hanno sigillato con nastro adesivo le finestre e le porte che saranno usati prove.

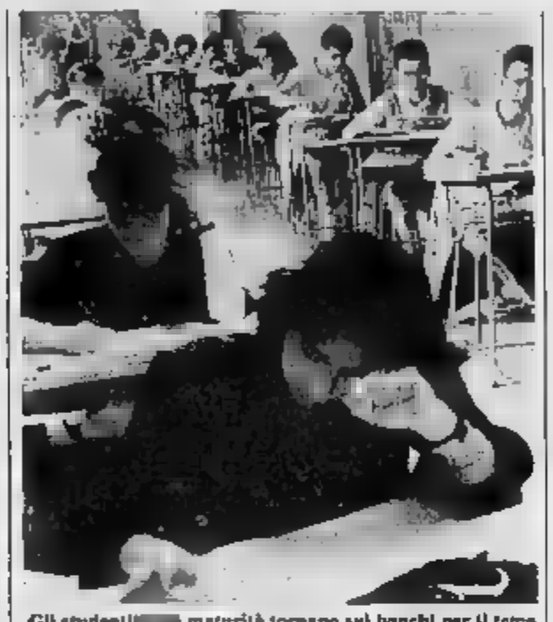
Alle 7 di stamane (e anche domani) le buste con i testi «voleranno» nelle scuole portate poliziotti e carabinieri. per evitare possibili «fughe». nella storia della maturità italiana, di fughe vere e dimostrate, ce ne è soltanto una nel 1978. L'uscita illegale fu però all'origine, e non certo durante la strada, perché le arrivano nelle scuole.

Una sigilla di maturità trascorsa sull'onda della consueta paura e della tradizionale catena telefonica: un po' per darsi coraggio l'un l'altro, un po' per cercare di azzeccare il tema. Oltre al bicentenario, ieri, si dava quasi per certo un tema Manzoni collegato alle recenti polemiche chi vorrebbe escluderlo dai nuovi programmi delle superiori. Ma altri insistevano sull'Europa dalle frontiere aperte e sul dramma degli studenti cinesi.

Altri ripetevano, quasi per convincere se stessi: «*Dobbiamo scoprire gli argomenti dati nelle scuole italiane all'estero proprio giorni scorsi, magari giocando sul fuso orario*». Niente più sbagliato. Nell'emisfero l'unica scuola italiana è Argentina: il liceo scientifico Cristoforo Colombo Aires. Là maturità sostengono tra fine novembre e dicembre (*La Stampa* pubblicato quei temi). In tutte scuole all'estero le prove si svolgeranno a partire dal 26 giugno. argomenti sono que diversi, risultano collegati alle diverse realtà dei Paesi in cui le prove si svolgono.

L'appuntamento per i candidati, dunque, è per le 8.

Maria Valsbrega



Gli studenti maturità tornano sui banchi per il tema

Sciopero riuscito a metà, traffico ugualmente sconvolto dalla protesta di Cobas e autonomi

Porta Nuova, una giornata a rischio

Quattordici treni a lunga percorrenza, centouno locali ta merci stati - Ventisei pullman sostitutivi

«*Non vogliamo la stazione vuota*», ripeteva ieri 21 l'ingegner Antonio Laganà, capo del dipartimento a Porta Nuova, a tecnici e ferrovieri riuniti per l'emergenza sciopero nell'ufficio del coordinatore movimento. C'era anche lui, ieri, fra le «riserve» che per ordine del commissario Schimberni sono sulle locomotive per scongiurare la paralisi del traffico ferroviario: è partito buon'o- sul (Torino-Modane) e, a tarda serata, rientrato, è andato a controllare di persona la situazione a Porta Nuova.

Le percentuali di adesione sciopero non altissime: 43 per cento, le stesse che si sono registrate in altre città italiane. Ma il traffico ne ha risentito, eccome, anche se non si è bloccato del tutto. Semmai, sono mancati i passeggeri: davanti all'annunciato sciopero delle -100 ore- proclamato dai Cobas macchinisti e dal sindacato autonomo Sma, in pochi se la sono sentita mettersi in viaggio e rischiare di finire la corsa in una stazioncina sperduta chissà dove.

«*Noi fatto il nostro dovere*», Laganà. E snocciola le cifre treni che sono riusciti a ieri in moto da Torino, nonostante l'agitazione: dalle 18 alle 21, dodici convogli a lunga percorrenza rispetto ai 26 previsti in orario, 200 locali sui soliti, 27 merci contro i 57 giornale in cui tutti sono al lavoro. E ancora: «*Abbiamo rafforzato i servizi sostitutivi a bordo di autobus*», continua Laganà. I pullman partiti pomeriggio Porta sono in tutto 36. Destinazione: le principali linee del compartimento, Milano e Genova. Hanno raccolti mille passeggeri con il biglietto del treno già acquistato.

E' la prima volta che uno sciopero di questa dimensione si abbatte sulle Ferrovie dello scombussolando a lungo tabelle di partenza e arrivo. Preoccupato, ingegner Laganà? Tira il fiato: «*L'ho detto ai miei collaboratori e lo ripeto: non un solo stazione vuota*». E spiega: «*L'esperienza insegna che quando lo sciopero supera le 24 ore, le adesioni parte del personale di riducono: Oggi contiamo riportare la situazione alla normalità: un po' di impegno da parte nostra, qualche cedimento dall'altra, e Porta Nuova potrebbe tornare quella di sempre, anche se nel pieno di un'agitazione come questa*».

direzione compartimentale garantisce per oggi speciali. «*Ma non ci fermeremo al piano d'emergenza*», Laganà. E conclude: «*Ieri, salito sul treno per Modane, mi sono informato su quanti mezzi locali sarebbero partiti. Venti, mi è stato risposto. Ma alle 21, quei numeri erano già moltiplicati per dieci. E se riusciamo a far camminare locomotive sui percorsi, significa che piccolo successo lo abbiamo ottenuto anche noi*».

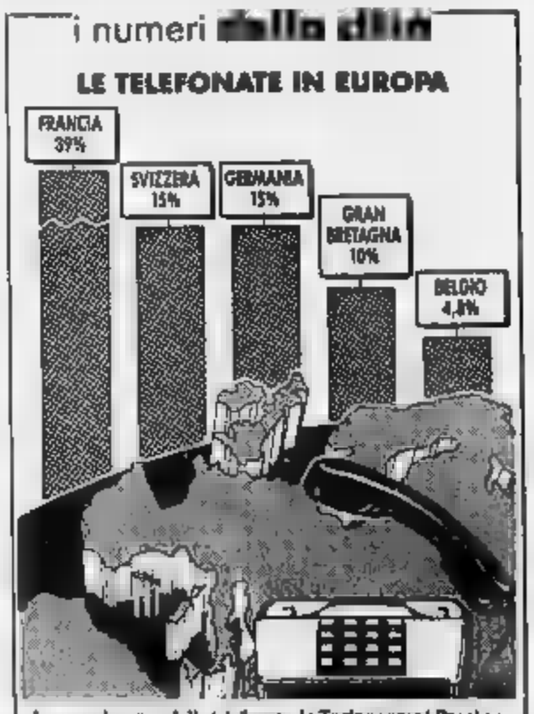
Le linee garantite dalle Ferrovie

Ecco l'elenco dei treni per i quali le Ferrovie garantiscono, oggi, la partenza da Torino. Circa cinquanta autobus verranno utilizzati per sostituire i convogli locali soppressi.

Linea Torino-Modane: 0,10 (proveniente da Napoli); 2,06 (da Roma); 5,57 (da Milano); 12,35; 14,00; 16,46; 18,25; 22,44 (proviene da Milano e parte da P. Susa). Torino-Milano: 5,53; 7,16 (proviene da Modane e parte da P. Susa); 7,53; 11,53; 13,53, 15,53; 17,53; 18,04; 19,53; 21,30 (da Modane). Torino-Genova: 6,05 (da Modane per Napoli); 11,05; 15,53; 18,05; 22,02 (per Napoli); 22,35 (per la Sicilia). Torino-Piacenza: 5,58; 7,42; 14,00; 16,58; 21,00 (per Bari). Torino-Alessandria: 7,36; 16,00 (si ferma ad Asti); 18,20. Torino-Savona: 6,25; 9,24; 17,25; 20,10. Torino-Cuneo: 16,10; 18,00; 19,35. Torino-Bra: 17,20; 20,15.

i numeri della diga

LE TELEFONATE IN EUROPA



La maggioranza delle telefonate da Torino verso i Paesi europei è indirizzata in Francia. Seguono, distanziate di molto, Svizzera e Germania (fonte: Consit su Sip)

Quattro mesi di cavilli giuridici per 8 vittime delle Azzorre

Ora sono morti anche per sentenza

Ci sono voluti quattro mesi e diverse sentenze dei tribunali ma, alla fine, le ragioni del buon senso hanno prevalso sulle cavillosità giuridiche. I familiari delle otto vittime torinesi della sciagurea delle Azzorre hanno ottenuto dai giudici della terza sezione civile (Antonello Bonu presidente, Federico De Rosa e Giacomo Oberto) l'autorizzazione necessaria per fare iscrivere i propri congiunti nei registri di morte del Comune. Un atto più che altro formale, ma che ha costretto giudici, avvocati e funzionari del ministero degli Esteri a un delicato lavoro di settimane e settimane.

I giudici, infatti, si erano già pronunciati una volta. La prima sentenza l'avevano emessa il 4 aprile, ed era stata di tutt'altro segno rispetto a quella di oggi. presentata dalla Procura della Repubblica di Torino sulla base di documentazione inviata dalla magistratura Bergamo, non era stata accolta. Motivo: gli atti non dovevano — come avvenuto — provenire dal sostituto procuratore titolare dell'inchiesta, Tommaso Buonanno, ma «*autorità consolari competenti*», cioè dall'ambasciata italiana in Portogallo. «*La materia è disciplinata codice della navigazione*», avevano spiegato i giudici uscendo dalla camera consiglio.

La sezione civile del Tribunale è tornata a riunirsi venerdì scorso, 16 giugno: una nuova istanza della Procura della Repubblica, molto simile alla precedente, ma integrata da un «*verbale di riconoscimento*» delle otto salme redatto dalla magistratura bergamasca. «*La competente autorità consolare non ha ancora provveduto*», hanno i giudici nella sentenza di venerdì. E, accogliendo la richiesta, hanno spiegato che davanti si «*mancato rispetto*» obblighi da parte dell'ambasciata, la sede competente per decidere diventa il Tribunale «*nel circondario le ultime abbia stabilito l'ultima loro residenza*», cioè Torino.

E' una sentenza che salva le ragioni della giustizia e dei parenti, quella venerdì. è probabile tutta la vicenda abbia seguiti.

Nella decisione con cui si ordina all'ufficiale di stato civile di «*procedere alla formazione dell'atto di morte*», i giudici hanno anche scritto che gli sono stati inviati al procuratore della Repubblica. «*Per i provvedimenti di sua competenza, qualora lo stesso rilevi nel comportamento della competente autorità consolare gli estremi del reato di omissione di atti d'ufficio*».

Ma è un capitolo che non interessa più i parenti delle vittime che erano a bordo del Boeing 707 diretto a Santo Domingo. L'ultima istanza su cui si è pronunciato il tribunale riguarda tutti i passeggeri torinesi morti alle Azzorre e riconosciuti allo scalo aeroportuale di Orio al Serio: Tatiana Paola, Angelo Pinto, Franca Novara, Giuseppe Caruso, Pietro Cravero, Silvana Montaldo, Anna Accossato. L'autorizzazione è stata concessa anche ai parenti di Guido Boccardo, commerciante di Moncalieri, il cui cadavere non è mai stato ritrovato: «*Un'interpretazione corretta, i giudici non erano davanti a un caso di morte presunta*», dice l'avvocato Benintendi, il legale che ha seguito le pratiche per conto della famiglia. E aggiunge: «*Il decesso di Boccardo è certo: l'incidente non ha avuto superstiti*».

Dopo la sciagura in Portogallo e le dissertazioni fra legulei, adesso quegli otto torinesi sono morti anche davanti alla legge.

Gianni Armand-Pilon

Ventiquattr'ore

E' ucciso e poi bruciato

Ucciso e poi bruciato su un'auto, Nelrotti e Rivalta, in aperta campagna. Pasquale Franzè, 40 anni, calabrese residente ad Orbassano, aveva piccoli precedenti ma era fratello di Basilio, grosso trafficante di stupefacenti legato al clan di Orlando Alberti. Con la sua morte salgono ad otto i «regolamenti di conti», quest'anno nel Torinese. Forse è in atto una guerra fra l'emergente 'ndranghetà e frange ancora vicine alla tradizionale mafia palermitana.

SERVIZIO A PAG.2

Il luogo del delitto

Ticket, solo per urgenza

Il tesserino che dà diritto all'esenzione del pagamento ticket sanitario continua a essere malumori e disagi.

Proprio l'altro giorno una lettrice denunciava a «*Filo diretto*» la coda di anziani davanti sportelli di un ufficio: «*Mi sono alzata alle 6 e all'apertura degli uffici, alle 8, ho scoperto che ero il numero 90*».

vicenda, di una serie di episodi sintomatici del grave disservizio esistente nel settore sanitario, interviene con un'annotazione Lino Lodi, presidente della Circoscrizione 3: «*Per evitare inutili code e per offrire un servizio più rapido ed efficiente, si informa che la richiesta esenzione può essere presentata durante tutto l'anno*». raccomanda: «*Pertanto non c'è ragione di affollare inutilmente gli uffici a meno che esista la una prestazione sanitaria pendente*».

Una precisazione utile, anche se gli anziani non si mer certo in se non per urgenze.

Affondato ristorante

Po

essere inaugurato a luglio, ma qualcuno — vicini o legislativo? — l'ha affondato notte. Il galleggiante, alleggerito su quella che, volta, una motobarca tra il ponte di corso e quello delle Molinette, sommerso dall'acqua.

«*Chi ha affondato la barca deve praticato un foro scafo di metallo* — dice il proprietario, Angelo Memoli —. *Per saperlo certezza attendere i suoi vigili fuoco*».

San Giovanni, è già festa

E' già San Giovanni questa sera, alle 20,30 in piazza Bodoni. Organizzata Club orsi polari e dai commercianti di via Mazzini l'Assessorato alla Gioventù, è in affiata di presentazione dei 10 club che parteciperanno sabato alla festa sul Po.

Nel corso della serata è prevista una competizione del tipo di giochi senza frontiere tra le varie squadre. Partecipa il gruppo folcloristico di Volgograd, l'ex Stalingrado, città gemellata con Torino.

Il programma prevede una parata lungo la via Mazzini sul mito Fetonte, tratto da Ovidio e organizzato Teatro Studio, che curerà l'animazione della

Domani, 10, da piazza Carlo Felice e lungo via Roma fino al Duomo vi sarà un corteo storico con figuranti, 25 cavalli, bande musicali e d'epoca. Al termine, in Piazza San Carlo, accensione del «fario» e presentazione monguelfiere partecipanti primo raduno internazionale specialità.

QUALITÀ E PREZZO

SIERRA GL motori 1.6 e 1.8
COMPLETA DI
lavi alogeni e retronebbia • vetri atermici • specchi esterni regolabili dall'interno • poggiatesta • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • alzacristalli elettrici • orologio digitale • contagiri
£ 17.572.000 IVA INCLUSA

SERVIZIO E RICAMBI ORARIO CONTINUATO 8 - 18

ESCORT ECOLOGICA
CONSENTE DI
• lavi alogeni • vetri atermici • orologio digitale • servosterzo • contagiri • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • specchi esterni regolabili dall'interno • alzacristalli elettrici • pneumatici 175/70
£ 12.587.000 IVA INCLUSA

Ford

AUTOSTAND TORINO - C.SO SOMELLI 22 - VIA NIZZA 59
PO AUTO COLLEGNO
EUROMOTOR

Dopo le elezioni, confronto sui vecchi problemi

Dc-psi, torna il duello su cosa va cambiato

Ganga rilancia la sua proposta: coinvolgere il pci

grande delle elezioni, a Palazzo civico ritornano i problemi. Problemi grandi e piccoli: dal bilancio municipale al biglietto del tram che a mille lire, dalla situazione politica, su cui il pci chiederà chiarezza, alla chiusura del centro (per citarne alcuni che arriveranno all'esame del primo Consiglio dopo il voto europeo).

E, ieri, fra i tanti problemi, al protindaco Giovanni Porcellana è arrivata da Roma anche una notizia gradita: i Depositi e hanno approvato la concessione di 347 miliardi dello Stato per costruire il nuovo Palazzo di Giustizia al posto delle caserme Pugnani e Sani. E ad ottobre, dice Porcellana, potranno essere aperti i cantieri.

Il carnet municipale riporterà però, impegni ormai inderogabili, se il pentapartito vuole ridurre quest'ultimo anno e mezzo separa dalle amministrative ad una lunga campagna elettorale fatta di polemiche, dispetti e litigi i partiti della maggioranza, dallo stadio al piano regolatore, dal metrò alla chiusura del centro storico.

Un dossier di questioni l'ordine del giorno dei mesi, sempre tra rinvii, litigi e giunta inadempienze. Partendo da questa constatazione, la de stasera si riunisce in direttivo per chiedere un rilancio dell'attività della giunta. Il responsabile nazionale degli enti locali dei psi, Giusi La Ganga, intanto, il campo per un confronto con l'opposizione comunista, che sembra, tuttavia, convincere poco gli alleati e ancor meno il pci.

La Ganga ribadirà le proprie intenzioni ad una rotonda organizzata dalle 15 Turati. Vi parteciperanno esponenti del pentapartito (fra cui il dc Bodrato, il pli Bastianini) e il segretario pci Giorgio Ardito, anche se poche ore dopo ci sarà un del pci per valutare la strategia comunista in vista del voto amministrativo del prossimo anno.

«Sì, sì, *discutiamo pure* — dice il segretario del pli Riccardo Formica —. *Ma la proposta di un polo consociativo con il pci a me difficilmente perseguibile. Incominciamo invece a vedere cosa accade ogni volta che una decisione arriva in giunta o passa dalla giunta. Salta o vedere che accade nei quartieri*». E su questo punto i liberali sono intransigenti. «*Bisogna ritornare alla mappa politica disegnata nell'85*», ha detto ieri Luigi Amerio, segretario cittadino del pli agli alleati riuniti nella sede socialista di corso Palestro. Come dire: senza un maggior impegno di *al nostro interno il inutile complicarci la vita chiamando ad una tavola già litigiosa nuovi invitati*».

Ad una settimana dalla proposta (La Ganga la lanciò giovedì scorso) la dc chiede ancora di capirne la strategia. «*Che cosa si vuole?* — domanda il capogruppo Franco Pizzetti —. *Forse una maggioranza che rinunci ad essere maggioranza in cambio un'opposizione che rinunci opposizione? noi la maggioranza deve governare agire bene e, nella distinzione dei ruoli, instaurare un corretto con tutti i partiti*».

Concetto ribadito dal prosindaco Porcellana: «*D'ora in poi, con la creditizia imposta dal governo, sarà sempre più difficile amministrare. Le opere da realizzare dovranno scelte, guidate, trovando risorse che non intacchino quelle per i servizi. E, in questa situazione, difficilmente le cose rimarranno come prima*».

Porcellana dice «cose», ma vuol dire «giunta», confermando che per la dc il rimpasto è e rimane necessario.

Giuseppe Sangiorgio

Per Verdi e dp «Centro chiuso senza rivoli»

dp Guido Lagnaz, lunedì, chiederà all'assessore Trasporti, Giuseppe Dondona (psi), quali misure intenda adottare per dare avvio alla chiusura graduale del centro traffico privato. «*Se curò risposte convincenti* — afferma — *passerò sciopero bianco, darò battaglia*».

Polemici pure i Alfonso Marco Francone, ex consigliere comunale: «*Il risultato del referendum inequivocabile: i torinesi chiedono città inquinata*». Così, verdi ed ambientalisti vogliono discuterne subito, l'assessore rispetti il parere della maggioranza cittadini. «*Altrimenti* — conclude Francone — *abbia almeno la correttezza lasciare l'incarico*».

Dura requisitoria per i rimborsi illeciti ai laboratori privati

«All'ex presidente Usl, 5 anni»

Il pm Stella Caminiti parlato per tre ore ha concluso proponendo condanne 2 a sei anni e mezzo, complessivamente 132 anni - «Così vanificata la riforma sanitaria dell'80» - Proposta l'assoluzione per nove imputati

Il Stella Caminiti ha chiesto 5 Giovanni Salerno, ex presidente del Comitato di gestione 1-23

Dopo una maratona verbale durata udienze, il sostituto procuratore Stella Aragona ha concluso ieri mattina la sua requisitoria al maxiprocesso (5) imputati) per i rimborsi pagati dall'Usl ai privati che si 5ª sezione tribunale penale (presidente Pettenati, giudici a latere Sandrelli e Ferrante). Un'inchiesta che fu soprannominata «lo scandalo delle mogli» quando si scoprì che le consorti dei più funzionari dell'Usl avevano compartecipazioni nei centri medici quali avrebbero dovuto vigilare.

Quarantadue le condanne chieste dal pm, con pene da un minimo di 2 anni fino a un massimo di 6 anni e mezzo di reclusione per complessivi anni e l'interdizione perpetua dai pubblici per i funzionari.

Tra i nove per i quali la dottoressa Caminiti ha chiesto l'assoluzione c'è l'ex regionale alla Sanità, Aldo Olivieri, che però in questo procedimento aveva un ruolo marginale (era accusato di interesse privato). più alta, 6 anni e mezzo di reclusione, come promotore dell'associazione per delinquere ha fatto fallire la riforma sanitaria dell'80, è stata proposta per Luciano Michelozzi, l'amministratore dell'Istituto Medico Mirafiori.

Alla fine dell'udienza Michelozzi ha commentato livido in volto. «*Avrò anche sbagliato ma capisco l'animosità dimostrata dal pm quando parlava dei Mirafiori, mentre invece ha tutt'altro tono per gli amministratori degli altri laboratori privati*». Una reazione comprensibile, perché il Mirafiori è stato il primo laboratorio a degli inquirenti e Michelozzi ha dovuto recitare suo malgrado la parte del protagonista.

Sul fronte dei pubblici funzionari le più alte sono state proposte per l'ex presidente del Comitato di gestione Usl, Giovanni Salerno, 5 anni e mezzo di reclusione, e per l'ex capo del personale Guido Masante, 6 anni, accusati di associazione per delinquere, peculato falso e corruzione (per le quote dei Mirafiori intestate consorti). Condanne a 3 anni e 8 mesi per le loro mogli Giancarla Ceccardi e Paola Manfredi, ritenute responsabili di concorso in peculato e falso. Condanna a 4 reclusione per mogli Michelozzi, Manuela Cervini, complice del marito nei falsi e nel peculato; a 3 anni e 8 mesi per Ornella Chielli, moglie dell'ex rettore dell'Università Giorgio Cavallo (prosciolto in istruttoria perché i coniugi erano in regime di separazione dei beni), accusata di complicità negli rimborsi socia dei Mirafiori.

Tra i funzionari al vertice dell'Usl, gli unici per i quali il pm ha proposto l'assoluzione con formula ampia i professori Valeano Grassini e Enrico Concina, responsabili Medicina integrativa di base, il che doveva occuparsi della regolarità delle esterne con i laboratori, stessa conclusione erano arrivati anche gli avvocati Luciano Miltone e Barbanti, difensori di parte civile nel processo.

Per Concina però il pm ha proposto una pena di 4 mesi di per abuso innominato in atti d'ufficio in relazione al poliambulatorio dell'Usl di via San Francesco Da Paola. Per le tre impiegate del poliambulatorio, accusate di connivenza con gli amministratori dei centri privati, Vincenza Amoretti, Antonia Quarini e Rita Felice, sono stati proposti 8 anni reclusione. Richiesta di condanna a 3 anni e 2 mesi di reper il dottor Mario Parino, funzionario Usl; a 3 anni e mezzo per Liliana Cordero, responsabile dell'ufficio liquidazioni dell'Usl; a 3 anni e 2 mesi per le sue cinque impiegate (Maria Angela De Michelis, Anna Maria Gecele, Elda Ghillari, Milena Madoni, Vittorina Sacilotto).

Per il consigliere comunale pci di Torino, Salvatore lo, in qualità di ex presidente dell'Usl 34 e i direttori amministrativo e sanitario, Ernesto Romano e Alessandro Dolcetti, in questo procedimento per la coproculture rimborsate indebitamente ai Mirafiori, il pm proposto 3 anni e mezzo.

Per i medici amministratori dei laboratori privati (come Riccardo Sirona, Filippo Visconti, Luparia, Fiorenzo Donato Montemurro) sono stati proposti 3 anni e mezzo di reclusione.

Nella articolata requisitoria la dottoressa Caminiti ricordato agli imputati «*la questione laboratori senza regolare autorizzazione già emersa nel '78 quando regionale alla Ezio Enrietti. seguito, l'apertura punti di prelievo non più regolamentata con due leggi regionali che chiarivano quali requisiti dovessero i centri per lavorare in convenzionata esterna*».

Quanto all'altra tesi difensiva, ripetutamente sostenuta dai difensori nel corso del dibattimento, e che tutti erano convinti che un laboratorio potesse più più punti di prelievo *l'importante è che gli esami venissero fatti, cioè la prestazione venisse data; era in sostanza indifferente dove il paziente facesse l'esame*», il replicato: «*I rimborsi illeciti di laboratori non convenzionati hanno vanificato riforma sanitaria I centri privati avevano compagini sociali diverse in una cosa solo può dire che fossero associati nella spartizione degli utili illegali*».

Ieri pomeriggio, alla ripresa dell'udienza, ha preso la parola il professor Claudio Dal Piaz, difensore Giovanni Salerno.

Claudio Cerasuolo

I resti di un uomo trovati ieri mattina da due contadini nel bagagliaio di un'auto in un prato Tetti Neirotti

Guerra di mafia: carbonizzato il fratello del boss

La parentela della vittima con Franzè (cosca Alberti) può spiegare il delitto - Il killer fuggito attraverso campo di grano - Altre due esecuzioni analoghe negli ultimi mesi

Come Rosario, come Santo Priolo, trovati carbonizzati negli mesi. Un altro uomo stato ucciso e poi bruciato su prato di Tetti Neirotti, fra Rivoli e Rivalta, dal confine con Torino: si chiamava Pasquale Franzè, 40 anni, calabrese Casanova (Catanzaro), residente ad Orbassano, sposato e separato, due figli, precedenti penali di poco conto, ma appartenente ad famiglia considerata «*potente*». Il fratello Basilio risulta, infatti, colpito da condanna a 12 anni di reclusione traffico stupefacenti. Faceva parte della sanguinaria banda Giovanni Alberti (fratello del più noto Gerlando), sgominata nel luglio dell'85.

C'è dunque un «legame» con la mafia di cui Alberti sono esponenti che potrebbe spiegare il delitto.

Il Franzè stato trovato da due contadini, ieri mattina pochi minuti prima di mezzogiorno. Stavano arando campo, quando hanno notato la carcassa una vettura. avvicinati, hanno notato subito. Soltanto dopo aver osservato con più attenzione il contenuto del bagagliaio, hanno notato una massa informe con resti ossa bruciacchiate.

«*Abbiamo pensato che fosse un animale, ma poi ci colto un dubbio* — hanno spiegato — *ed abbiamo telefonato ai carabinieri Rivoli*».

Gli uomini del capitano Golini hanno rapidamente ricostruito l'accaduto. La vittima stata uccisa nel della notte, presumibilmente in un luogo diverso da quello dove stata Il killer il nel bagagliaio della R5, ha attraversato l'abitato di Tetti Neirotti, poi ha deviato a destra, una polverosa strada campagna e si è fermato ai bordi di un prato arato di fresco. A cento metri da un classico «ciabòt», una costruzione in legno con annesso l'orto, usata come ripostiglio per gli attrezzi da A 500 metri da due cascine. Ad un chilometro dal nuovo ospedale di Rivoli.

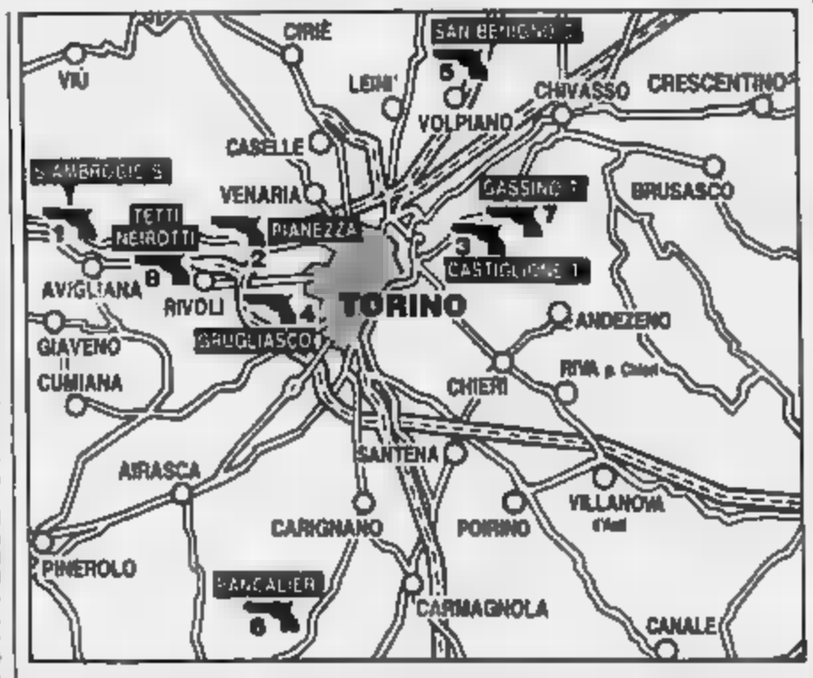
Qui, il killer ha potuto lavorare con calma, versando benzina o kerosene (si stima almeno una trentina di litri) all'interno dell'auto, soprattutto nel bagagliaio dove c'era il cadavere. Poi ha appiccato il fuoco e fuggito. Ha lasciato tracce evidentissime in un campo di grano: c'è un solco netto, in mezzo alle spighe, che tradisce la corsa affannata dell'uomo (che non bene il luogo) la provinciale per Rivalta, che si qualche centinaio di metri più a Ovest.

La «pista», che ha consentito ai carabinieri compagnia di Rivoli ed a quelli Nucleo operativo Gruppo all'identificazione della vittima, stata quella Renault 5. Completamente fusa la targa, era però leggibile ra del telaio. E' stato così possibile risalire al proprietario della vettura, appunto il figlio di Pasquale Franzè.

Perché l'hanno tol? Le indagini, partite poche ore, non offrono ancora riscontri precisi. Certo esistono coincidenze «strane». Proprio una settimana dopo l'arresto Giuseppe Ramero e Giacomo Mura (considerati legati al clan mafioso di don Tanino Fidanzati), viene ucciso uomo che — anche se calabrese di nascita — potrebbe avere avuto (attraverso il fratello) legami con il gruppo di Gerlando Alberti, che — proprio per conto del clan Fidanzati — gestisce due raffinerie eroina nella zona di Palermo.

In altre parole, delinea possibilità di uno scontro frontale l'emergente calabresi e quegli uomini legati, in qualche modo, alla mafia palermitana. Un gruppo, quest'ultimo, ritenuto forse solo momentaneamente perdente dopo le esecuzioni (spietate, ma forse inutili) dei fratelli Rinella.

Angelo Conti



Otto esecuzioni quest'anno nel Torinese: 1. Urbano Curinga (27 gennaio), 2. Giulio Perona (23 marzo), 3. Antonio Rinella (11 aprile), 4. Santo Priolo aprile), 5. Massimo Gatto (3 maggio), Domenico Minervino (8 aprile), 7. Vincenzo Lacenta (31 maggio), 8. Pasquale (20 giugno)

La Facoltà rivede il calendario

Appelli lunghi per Economia

Tre sessioni d'esami, studenti favorevoli

«*Studenti, ci siamo sbagliati*» I professori di Economia non l'hanno ammesso apertamente, ma il significato della delibera che hanno votato ieri in Consiglio facoltà è quello di poco più di un mese, l'intero corpo docente ha cambiato idea calendario di esami approvato con voto unanime nella seduta del 17 maggio.

Alle 20 di ieri, dopo tre ore discussione accesa, l'annuncio del ripensamento: gli appelli non saranno più concentrati a settembre, gennaio, e dal maggio al 15 luglio, ma articoleranno in tre sessioni più ampie. La prima, quella estiva, andrà dal 20 maggio al 25 luglio; la seconda, autunnale, dal 15 settembre 25 novembre; la terza, infine, dal 10 gennaio al marzo. In pratica, rispetto tradizionale organizzazione degli appelli, studenti di Economia perdono la possibilità di sostenere esami solo ad aprile e a cembre. Il nuovo calendario entrerà in vigore prossimo anno accademico.

La del Consiglio è passata maggioranza: 36 i voti favorevoli, 2 quelli contrari (del professor Dial, docente di Matefinanziaria, e del professor Colombatto, che Economia politica), 6 astenuti.

Gli studenti, che ieri hanno organizzato un sit-in nell'atdel palazzo di piazza Arbarello, un sospiro di sollievo: «*Era scontato un ripensamento, ma che ansia attendere i risultati ufficiali*». Nelle ultime quattro settimane, la loro mobilitazione contro il provvedimento stata massiccia. All'Indomani voto del 17 maggio, hanno organizzato raccolto firme (oltre mille adesioni) e presentato le loro proposte alla presidè, Gerda Conti Muttini. La decisione di ieri, dicono, «*viene incontro nostre esigenze*». pizzico di orgoglio, aggiungono: «*E' soprattutto merito nostro*».

g. a. p.

bollettino meteo

ore 20, mercoledì 21 giugno

PREVISIONI: su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento.

TEMPERATURE:	MASSIMA	MINIMA	
	32,8	18,5	25,6

RECORD DEL MESE DEGLI ULTIMI 50 ANNI
MASSIMA 30 giugno 1950
MINIMA 3 giugno 1953

	30,0	16,3

PRESSIONE bPa — 45 per cento

VENTO: deboli.

PRECIPITAZIONI:

Nelle ultime 24 ore:	0 mm
Totale in questo mese:	36,6 mm
Normale in questo mese:	83,2 mm
Totale in questo anno	408,3 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferrero dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore e 20 minuti. La Luna si leva alle ore 23 e 53 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 13

3 GIUGNO ore 22 — Luna nuova
11 GIUGNO ore 9 — Primo quarto
19 GIUGNO ore 9 — Luna piena
GIUGNO ore 11 — Ultimo quarto

Mercurio è una «stella del mattino» brillante quanto Procione. Venere: osservabile in direzione Ovest-Nord-Ovest, ma solo se l'orizzonte è limpido. Marte: visibile nel cielo della sera nel Cancro. Giove: a 910 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione. Saturno: è il pianeta più spettacolare e meglio visibile della notte. Il fenomeno: inizia ad essere visibile lo sciame meteorico delle Draconidi, meteore molto lente che sembrano scaturire dalla costellazione del Dragone. La massima visibilità si ha nelle ore che precedono l'alba.

Un lettore ci scrive:

«*Mia moglie, invalida 100% per postumi di poliomielite, si sposta soltanto su sedia a rotelle e domenica 18 avrebbe voluto poter votare, accompagnata da me. Unico inconveniente la dislocazione sezione n. situata al piano secondo v. Piazzi 59, purtroppo*

«*Il regolamento ha impedito presidente di seggio far l'interessata al piano terra altra sezione. Abbiamo rifiutato il trasporto a braccia dei militari per motivi di dignità personale e abbiamo restituito al il certificato elettorale inutilizzato.*

«*La città Torino si professa città "europea" e dovrebbe strutture che, certamente, "europee" sono. I politici dovrebbero recarsi nei seggi a vedere quante persone anziane hanno accesso strutture inaccessibili!*».

Segue la firma

Un lettore ci

«*Chiedo un breve spazio per alcune riflessioni piuttosto insolite sulle elezioni al Parlamento europeo.*

«*Gli abitanti della Comunità europea sono milioni: di questi, 37,2 milioni di persone hanno da 50 a 60 anni; 42,2 milioni e 75 e 13,7 milioni hanno oltre anni. Il Parlamento europeo, già 1984, ha costituito un intergruppo sulla Vecchiaia, che convocato a Strasburgo nel prossimo ottobre. Il nuovo Parlamento dovrebbe soltanto limitarsi a problemi di Mercato e deve ricordare giacenti 18 Dichiarazioni, come "raccomandazioni per l'azione" a favore dei molti cittadini anziani dell'Europa dei Dodici.*

«*Speriamo che i nuovi eurodeputati, lavori che attendono, tengano presenti — per portarli a buon termine — questi problemi già avviati. Essi sono, a esempio, un Anno europeo dell'Anziano (fra il 1990 e il 1993); una Carta comunitaria sulla vecchiaia; iniziative comuni tra gli aderenti alle pensioni, sull'assistenza medica e sociale, programmi speciali per la donna ecc.*

«*Essere eurodeputati è impegnativo anche riguardo a quei 100 milioni di anziani che vivono nella Comunità europea!*».

Lina Barocco

Un lettore ci scrive:

«*Il 14 giugno andato all'Usl Bertola 52, autorizzazione relativa a materiale sanitario necessario, con urgenza, per mio padre di anni, recentemente operato di colostomia.*

«*Arrivato alle 8,45, ho notato che discutevano con il personale poiché per l'assenza numerosi impiegati venivano svolte le pratiche, se non le prenotazioni agli sportelli, dove in servizio persone.*

Specchio dei tempi

«Torino vuol europea, mia moglie, tutti gli invalidi, ha potuto votare» Un impegno per gli eurodeputati - All'Usl anche le code, pratiche sono prese in considerazione - Alcuni giovani scatenati dopo il concerto - Per Ancona solo diretti

«*Alcune pratiche sbrigate direttamente da chi rilenga essere il direttore dell'ufficio, ma numerose persone alcune quali si erano già inutilmente presentate nel giorno precedente, si allontanavano.*

«*Ho potuto notare come gli impiegati permettevano dirigo delle pratiche formazione di code superiori a poche persone, ognuna delle quali attendeva solo pochi minuti, addirittura si potevano sportelli liberi. Il rifiuto condurre altre operazioni, nonché l'esplicito a prolungare l'attesa poiché le pratiche non sarebbero prese esaminate, indotto molte persone ad abbandonare la coda, anche dopo più di un'ora di attesa.*

«*Questa situazione si era già creata nel giorno precedente e molte persone presenti in coda si erano già dovute allontanare, che le loro pratiche venissero prese in esame. E' evidente l'estremo disagio per tutte queste persone, tutte diversi problemi di salute dovevano dal lavoro per svolgere pratiche necessarie a familiari inabili, che sapevano neppure se all'Enpdam avrebbero avuto la possibilità accedere solo ufficio dell'Usl in grado di svolgere la loro pratica».*

prof. Bruno Dora

Un lettore ci scrive:

«*Dopo che per giorni e giorni il cantante Vasco Rossi ci ha fiaccati con aria trita da migliaia di manifesti e dopo il concerto allo Stadio Comunale, le hanno mancato di farsi sentire.*

«*Fino a tarda sera schiera giovanotti traccotanti ha scorrazzato per strade su rombanti*

le. Dalle finestre aperte per la calura, impianti stereofonici al massimo volume hanno trasmesso canzoni e la musica dell'idolo e della sua banda. Veramente più che di canzoni e musiche dovremmo parlare di urla e rumori. atti vandalismo a carico delle strutture pubbliche si moltiplicali».

Claudio Viviani

Un lettore ci scrive:

«*Tra a Bologna, o meglio, tra Torino e Ancona, ci sono giornalmente solo pochi diretti, che fermano quasi tutte le stazioni e viaggiano ad una media di km/h se va bene. Di rapidi, o intercity, come chiamano adesso, neanche l'ombra. Cosicché il pendolare nelle ore di punta, resta fermo sul povero diretto per lasciar passare con deferenza i molti intercity espressi che devono superare nel Bologna-Piacenza, alla linea Milano-Bologna, non è raro il che il diretto che parte da Bologna alle 19,38 guadagni faticosamente Nuova dopo mezzanotte, anziché alle 22,57*».

Andrea De Marchi

Regio, tra il pubblico nella sera della grande beffa

Dietro il sipario, il caos

I sindacati temono il commissariamento - Nel braccio di ferro tra i dipendenti e la direzione, l'ente lirico ha già perso un miliardo - Per lo spettacolo sospeso di martedì, forse nessun rimborso

Il pubblico, primi fra tutti gli abbonati, è esasperato: da febbraio il Teatro Regio è nella bufera sindacale e metà della stagione '88-89 è stata [illegible] da scioperi e assemblee: [illegible] state annullate diverse prime, [illegible] sono andate sempre di scena a singhiozzo e nessuno scommette oggi sull'ultimo appuntamento: la «*Messa da requiem*» di Giuseppe Verdi, diretta da Marcello Viotti, prevista per giovedì 29 giugno, ore 21; maestro del coro Fulvio Foglizza.

Lo sanno i dipendenti che attribuiscono la responsabilità della situazione alla direzione e al consiglio di amministrazione dell'ente lirico e [illegible] forze politiche cittadine e chiedono garanzie occupazionali e retributive.

Lo sanno pure i sindacati provinciali [illegible] Cgil, Cisl e Uil che, preoccupati dall'ulteriore sviluppo della protesta [illegible] coristi), temono la destabilizzazione della direzione artistica e l'intervento del ministro dello Spettacolo, Carraro. Dice Riccardo Possio della Cgil: «*Di questo passo e senza un effettivo governo dell'ente si va dritti al commissariamento con [illegible] i problemi che ne conseguono per mantenere il posto di lavoro*».

Nel braccio di ferro che vede da 5 mesi di fronte i dipendenti e la direzione del teatro, è stato l'ente a rimetterci: fra biglietti rimborsati e rappresentazioni sospese, i suoi già modesti introiti sono stati ridotti di oltre un miliardo di lire. Una cifra enorme che non rientrerà mai più e peserà come un macigno sull'esercizio finanziario '89, sul quale si profila anche l'ombra di un altro deficit che si sommerà al precedente (11 miliardi) e per il quale sono in corso i contatti per ripianarlo, accendendo un mutuo.

Per lo spettacolo [illegible] di martedì [illegible] probabilmente [illegible] rimborsi perché l'interruzione è avvenuta dopo il secondo atto. La questione è allo studio, c'è un regolamento che deve essere interpretato. Nei prossimi [illegible] la direzione amministrativa del Teatro Regio emetterà un comunicato per gli abbonati e i possessori dei biglietti acquistati presso il botteghino.

Intanto, l'organizzazione [illegible] stagione '89-90 [illegible] proseguire normalmente tenendo conto che da luglio fino alla prossima primavera il teatro sarà inagibile per la sostituzione degli impianti di ventilazione. Il sovrintendente Ezio Zefferi si incontrerà nei prossimi giorni con i tecnici [illegible] Comune e la Soprintendenza [illegible] Monumenti: devono mettere a punto gli ultimi dettagli sul progetto per montare nei Giardini Reali la «tensostruttura» e avviare il procedimento per [illegible] appalti fra le varie ditte che vogliono offrire impianti e servizi.

Ieri, infine, il contratto di lavoro è stato rinnovato per un anno ai venti componenti del corpo di ballo (solo quattro sono i ballerini assunti a tempo indeterminato). «*Una decisione* — ha commentato la delegata sindacale Rossella Capriolo — *che dimostra la volontà effettiva di mantenere vivo il teatro e un riconoscimento della nostra professionalità e dell'impegno che negli ultimi 12 mesi è stato da noi espresso partecipando a 74 spettacoli*».

cm. mon.

«Avremmo dovuto occupare il teatro»

Sono le 23 [illegible] martedì sera, più [illegible] milleseicento persone presenti alla rappresentazione della «*Forza [illegible] destino*» sono ferme davanti [illegible] Teatro Regio, dal quale sono appena stati invitati ad uscire.

L'opera è stata interrotta alle 22 per un'assemblea sindacale [illegible] del coro. [illegible] fronte il sipario abbassato, il pubblico ha chiesto invano spiegazioni agli artisti e [illegible] direzione. [illegible] 22,45, l'annuncio ufficiale: lo spettacolo è finito, tutti a casa.

Increduli e arrabbiati, gli spettatori propongono di fare un *sit in*; qualcuno va ad aspettare gli artisti all'uscita riservata. Dopo qualche inutile discussione, anche i più arrabbiati [illegible] rassegnano e se ne vanno, compreso un gruppo [illegible] tedeschi [illegible] riempite tre autobus.

«*Quello che mi ha fatto più arrabbiare è stato l'atteggiamento della direzione* — dice all'uscita Mina Ferraro —. *Abbiamo chiesto spiegazioni, almeno a questo avevamo diritto, ma non ci sono neanche degnati di farci sapere che cosa succedeva. Anziché fare il teatro, molti [illegible] avrebbero voluto occupare la sala*».

«*Comunque saremo farci rispettare, la cosa non finirà qui* — [illegible] ancora più infuriato Fernando Coin —. *Voglio riavere indietro i soldi, e li riavrò*».

I primi due atti dell'opera di Verdi erano filati via [illegible] quando alle 22,05, dopo l'intervallo, il sipario ha tardato a risalire, il pubblico del Regio ha intuito che la serata sarebbe finita male: già sabato sera lo spettacolo aveva subito una lunga interruzione per una vertenza sindacale. [illegible] era stato ripreso quando ormai gli spettatori [illegible] il peggio. Perciò questa seconda occasione ha trovato un pubblico già esasperato.

Appena si è diffusa la voce che i coristi avevano scelto proprio quel momento per riunirsi in assemblea, l'atmosfera si è surriscaldata. A destinarla, gli spettatori hanno cominciato a urlare «*buffoni*», e poi tornano via via più pesanti, all'indirizzo degli ottanta [illegible] del coro. Alcuni hanno gridato loro di venire a spiegare le ragioni dell'interruzione. L'invito non è stato accolto.

Le richieste di spiegazioni, e gli insulti, si sono estesi alla direzione artistica del teatro; invano, anche in questo caso. Soli ad esporsi al pubblico sono stati alcuni tecnici, saliti sul palcoscenico per dire [illegible] gente: «*Avete ragione di infuriarvi, ma per favore state calmi*». E questo è stato, secondo il racconto degli spettatori all'uscita del teatro, l'unico riscontro ufficiale alle loro proteste.

Gli spettatori delusi davanti al Regio dopo l'interruzione

Fuori dal Regio il rappresentante dei coristi, Ignazio De Simone, discute animatamente con alcuni spettatori. Già prima che lo spettacolo cominciasse, tiene a far sapere, la direzione era ben consapevole che ci sarebbero potuti [illegible] degli intoppi: «*Avevamo trattato col direttore tutta la mattina, tenendo conto, lo avevamo avvertito che avremmo approfittato di [illegible] intervallo per fare un'assemblea. Sapevamo che avremmo potuto sforare oltre i limiti ma non intendevamo danneggiare il pubblico. Quando però abbiamo cominciato che l'assemblea era finita, il direttore di palcoscenico ci ha detto che lo spettacolo era interrotto. [illegible] so nemmeno chi abbia preso la decisione, credo il sovrintendente Zefferi*».

Uno spettatore, Maurizio Ariano, ascolta queste dichiarazioni, ma non si calma. Anzi replica adirato: «*Voi del coro avreste potuto rispettare i diritti del pubblico scegliendo un altro momento, anziché l'intervallo dopo il secondo atto, per fare la vostra assemblea*». Dopo il secondo atto, dice, il pubblico non ha più diritto al rimborso del biglietto. «*La verità è che sta voi coristi, sta la direzione, di noi vi siete infischiati: tanto, ormai, i soldi li avevate presi*».

l. g.

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

AVVISO ALLE IMPRESE

- A partire dal 31 maggio 1989 decorre il tempo di trenta giorni [illegible] il quale tutte le imprese attive (comprese quelle artigiane) iscritte al Registro Ditte della Camera di commercio [illegible] Torino hanno l'obbligo di versare il «diritto annuale» previsto dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, e successivi aggiornamenti.
- L'entità del diritto [illegible] seguente:
  a) ditte individuali, società di persone, società cooperative, consorzi L. 64.000;
  b) società con capitale sociale deliberato fino a 200 milioni L. 331.[illegible]
  c) società [illegible] capitale sociale deliberato da oltre [illegible] a 1 miliardo L. 441.000; con capitale sociale deliberato da oltre 1 miliardo e 10 miliardi lire 551.000, con un aumento [illegible] di L. 111.000 per ogni 10 miliardi di capitale in più, o frazione di 10 miliardi;
  d) le imprese aventi una o più unità locali devono versare un diritto di L. 13.000 per ognuna.
- Modalità di pagamento: le ditte ricevono direttamente dalla Camera di commercio di Torino appositi bollettini di conto corrente postale sui quali è già riportato l'importo del diritto da versare; **il versamento deve essere effettuato esclusivamente mediante tale bollettino entro il 30 giugno 1989 e solo presso gli uffici postali (non presso le Banche).**
- Le [illegible] della provincia di Torino che non dovessero ricevere entro il 30 giugno i bollettini, [illegible] invitate, nel proprio interesse, a recarsi agli appositi sportelli della Camera di commercio di Torino (via San Francesco da Paola 24 - orario 8-12,30 dal lunedì al venerdì o presso gli uffici decentrati dall'ente a: Pinerolo — via Saluzzo 100 — e Ivrea — via Jervis — stesso orario della sede.
- Gli importi non pagati nei tempi e nei modi prescritti comportano l'applicazione di una soprattassa pari al [illegible] del diritto dovuto per ogni mese di ritardo o frazione di mese superiore a 15 giorni.
- Tutte le ditte sono altresì tenute a compilare correttamente il prospetto sul numero degli addetti riportato sullo stesso bollettino. Le ditte esercenti il commercio devono inoltre compilare uno specifico questionario inviato congiuntamente al bollettino.
- Si avverte che il pagamento obbligatorio di tale diritto annuale non ha nulla a che vedere con eventuali richieste di iscrizione in annuari, registri e repertori o per prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, alle cui iniziative (per le quali non vi è obbligo di adesione) la Camera di commercio di Torino è del tutto estranea.
- Per ogni esigenza di informazione rivolgersi alla Camera di commercio, anche telefonicamente: (011) 5716444.

IL SEGRETARIO GENERALE
[illegible] Alunno

IL PRESIDENTE
Enrico [illegible]

RICERCHIAMO

Stabili liberi e occupati in Torino 1ª e 2ª cintura.
Terreni residenziali ed industriali in Torino 1ª e 2ª cintura.
Alloggi e mansarde libere in zone signorili qualsiasi dimensione anche da ristrutturare in Torino e 1ª cintura.
Capannoni industriali locali artigianali commerciali di piccole e medie dimensioni in Torino e 1ª cintura.
Gradita collaborazione con professionisti e mediatori. Trattative rapide e serie.

NO PERDITEMPO
Tel. 011 598.749 - 592.397

IMPRESA DI COSTRUZIONI
Tel. (011) [illegible] - [illegible]

VENDE ALLOGGI MUTUATI

IN CHIERI via G. Gozzano 3 in palazzina con giardini anche privati alloggi ultimati con cucina, saloncino, due camere, doppi servizi, box auto a L. 1.000.000 x mq.

[illegible] via Tetto Nuovo in palazzine con giardini anche privati alloggi quasi ultimati con cucina, saloncino, due camere, doppi servizie e boxauto a L. 1.100.000 x mq. con possibilità di mutuo agevolato dalla L. 457/78.

[illegible] *SETTIMO* [illegible] R. Luxemburg ang. via G. Ferraris in case a 5 piani alloggi ultimati tre due anni di 4 camere con [illegible] e boxauto a L. 1.115.000 x mq. [illegible] possibilità di mutuo agevolato [illegible] L. 457/78.

ERA QUILX E SAUZE in borgata S. Marco ampie monocamere arredate con boxauto a L. 50.000.000.

Da oggi la campagna pubblicitaria del Comune firmata da Armando Testa

Cremazione, la Curia dice [illegible]

L'assessore Lodi: «E' [illegible] rivoluzione che ci [illegible] fare un passo [illegible]ti sulla strada di Torino europea» [illegible] i rappresentanti [illegible] pompe funebri [illegible] contrari: «E' eccessivo dare il feretro gratis [illegible] tutti»

Da oggi, quattromila putti dorati invitano alla cremazione che «*non brucia l'anima*» dai [illegible] della città [illegible]fiche non vederli: i manifesti [illegible] 2 metri per 1 e 40.

Sorridono i putti sui muri e sorridono gli occhi di Beppe Lodi, assessore repubblicano ai Servizi demografici: quest'iniziativa [illegible] voluta lui, [illegible] pubblicità di Armando Testa è «*bella*» e l'idea di far propaganda alla cremazione, soluzione *ultima* igienica e civile, ha [illegible] «*portata storica*». Tutto, con la benedizione della Chiesa.

Ieri, alla presentazione della campagna, il delegato arcivescovile per la comunicazione sociale, don Sangalli, ha suscitato con la sua presenza il «sì» sostanziale della Curia. E ha letto un comunicato: non è proibita la cremazione, «*a meno che sia stata scelta per ragioni contrarie alla dottrina cristiana*», «*poiché viene oggi proposta prevalentemente per motivi igienici*». Lodi commenta che questa è «*una rivoluzione*»: «*Fino a pochi anni fa non si sarebbe detto in un messaggio pubblicitario che "l'anima [illegible] brucia". E poi, la sensibilizzazione [illegible] un tale tema è un passo avanti sulla [illegible] strada europea*».

Armando Testa, ideatore della campagna pubblicitaria sulla cremazione, e l'assessore Lodi

Certo, [illegible] Alberto Patrucco, rappresentante provinciale [illegible] delle imprese d'onoranze funebri, esprime perplessità: «*La cremazione ha grandi pregi. Trovo però eccessivo che il Comune dia il feretro gratis. Non perché io ci perda la fornitura, ma credo che l'amministrazione pubblica debba intervenire solo in casi di reali condizioni di necessità*». Quanto costa [illegible] funerale medio? «*Nei piccoli centri, intorno [illegible] 2 milioni: bara decorosa, cuscino di fiori e trasporto compresi. A Torino si va da questa cifra a salire, a seconda delle esigenze*». In caso di cremazione, quali restano i vostri servizi? «*Non è chiaro. Se il cliente vuole la funzione funebre, le cose [illegible] dovrebbero cambiare molto. Poi penso che il Comune paghi tutto [illegible] se il funerale è stringato. Per intenderci: dal letto di morte [illegible] forno. Non credo che la gente vorrà fare così*». E, da commerciante, forse il signor Patrucco nemmeno se lo augura.

Ma sulla testa dei putti non s'addensano solo nuvolette commerciali. Pare che lo sdegno da eccepire, Paolo Chiavarino, della commissione cimiteriale, dice che «*la posizione della Curia va spiegata meglio alla popolazione*». Cita il Codice di diritto canonico («*La Chiesa raccomanda vivamente che si conservi la pia consuetudine di seppellire i corpi dei defunti*») e comunica: «*Il capogruppo dc chiederà che venga fatta chiarezza*». Che cosa può succedere?

Eva Ferrero

I problemi di traffico nelle città

«*Mobilità ed aree urbane*» è il tema di un convegno promosso dalla Fiat che si terrà oggi e domani presso il Centro Storico di via Chiabrera 20. Che [illegible] propone? «*Un'attenta riflessione sulle esigenze di trasporto dei cittadini e una valutazione obiettiva della fattibilità tecnico-economica delle possibili soluzioni*».

Aprirà i due giorni dell'incontro Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat spa. Quindi, Cesare Bacchi, consigliere economico alla Presidenza Fiat, presenterà il «*Libro bianco Fiat sulla mobilità*».

Tra gli altri relatori, interverranno Lucio Bianco, [illegible] rettore del progetto finalizzato Trasporti del Cnr; Giuseppe De Rita segretario generale del Censis; Ennio Cascetta dell'Università di Reggio Calabria; Pierre Forton del ministero della Comunicazione belga. Conclusioni del ministro per le Aree Urbane [illegible] Tognoli.

Saper spendere

I segreti nei fiori

Si possono fare essiccare all'aria aperta [illegible] ottimi risultati - Un libro utile e curioso

L'amore per i fiori di cui sono ricchi per tutta l'estate i giardini ed i prati spinge alcuni a cimentarsi nella loro conservazione. «*Mi piacciono freschi* — scrive Vittoria — *ma non vorrei mai vederli morire. Con l'aiuto del sole estivo, senza troppe complicazioni, si riesce a farli essiccare? Sarebbe un bell'intrattenimento anche per i miei due figlioli Giorgina ed Alessandro, che hanno 7 e 8 anni, amano la natura e sono fortunati nel poter godere di una casa di campagna dove abitano i nonni, con un giardino, un orto e prati attorno. Vorrei documentarmi sulle possibilità di conservare le diverse specie. Esiste un libro? E qual è il metodo più semplice e casalingo?*».

★★ Il libro è stato pubblicato [illegible] poco ed è frutto della collaborazione della nostra esperta Elena Accati con G. Pergola, [illegible] Agricole, titolo «*Fiori essiccati, tecnica di coltivazione e lavorazione*», prezzo 24 mila lire. E' una miniera di informazioni. Un vademecum che potrebbe arricchire [illegible] divertimento l'estate di Vittoria e dei suoi ragazzi.

L'amore per i fiori di cui sono ricchi per tutta l'estate i giardini ed i prati spinge alcuni a cimentarsi nella loro conservazione. «*Mi piacciono freschi* — scrive Vittoria — *ma non vorrei mai vederli morire. Con l'aiuto del sole estivo, senza troppe complicazioni, si riesce a farli essiccare? Sarebbe un bell'intrattenimento anche per i miei due figlioli Giorgina ed Alessandro, che hanno 7 e 8 anni, amano la natura e sono fortunati nel poter godere di una casa di campagna dove abitano i nonni, con un giardino, un orto e prati attorno. Vorrei documentarmi sulle possibilità di conservare le diverse specie. Esiste un libro? E qual è il metodo più semplice e casalingo?*».

Spiega infatti la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università [illegible] Torino: «Siamo nella stagione migliore per essiccare i fiori freschi di qualsiasi varietà [illegible] direttamente all'aria aperta, il metodo più antico e che [illegible] sempre ottimi risultati».

Spiega: «Si deve raccogliere il materiale in una giornata di sole e non dopo la pioggia: fiori e rami devono essere asciutti: occorre eliminare subito materiale malato e magari anche tagliare eventuali [illegible] foglie dagli steli per accelerare il processo. Si appendono capovolti in un locale arieato, non direttamente al sole. Se si coglie la stessa specie in tempi diversi secondo il diverso stadio di sviluppo, dall'immaturo al maturo all'ultimo [illegible] si ottengono forme e colorazioni varie». Questo vale, ad esempio, per l'Ageratum come per il Delphinium, per la felce, la pannocchia [illegible] granoturco, il grano, la lavanda, la peonia e il ranuncolo ibrido.

All'aria, ma «in [illegible] con la base dello [illegible] immersa in acqua, [illegible] ottengono ottimi risultati con la stretizia o le infiorescenze della carota.

Importante è sempre maneggiare [illegible] cura il [illegible] riale, senza eccedere nella durata dell'essiccamento [illegible] pochi giorni o due settimane) per evitare che i fiori diventino troppo fragili e si spezzino. E se i [illegible] impallidiscono? [illegible] la dottoressa Accati: «Con pazienza si può sempre ripassare ogni petalo con un pennello immerso in olio o servendosi di uno spray colorante». Poi si metteranno in scatole di cartone in un locale ben areato.

[illegible] [illegible] scoprono anche i segreti per essiccare i [illegible] mediante pressione e alcune illustrazioni possono essere di particolare stimolo per i bambini perché insegnano a fare disegni e quadretti con i fiori essiccati (da personaggi a figure). Dopo aver imparato la tecnica ognuno potrà sbizzarrirsi con [illegible] una fantasia: chi sa quante maestre saranno fiere dei loro allievi quando, al rientro a scuola, troveranno sotto gli occhi una di queste «opere d'autore».

A parte i suggerimenti per le composizioni di mazzetti, [illegible] innumerevoli [illegible] voci delle specie utilizzabili [illegible] l'essiccamento e la conservazione a scopi decorativi. Chi sa che qualcuno non approfitti [illegible] questo libro e di quest'arte per inventare d'estate qualche regalo natalizio.

Simonetta

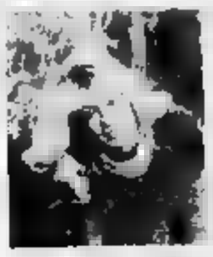
echi di cronaca

Corsi di preparazione all'impiego - Sezioni diurne e serali!

Segretario d'Ufficio - Stenodattilo - Contabile IVA - Paghe e Contributi - Computers e apparecchiature informatiche a livello aziendale - Presso il Ente Regionale Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 Torino Tel. 488884

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA:
PK publikompass
20123 Milano
Via Carducci 29 - Tel. [illegible]
10126 Torino
C.so Vittorio Emanuele 60 - Tel. [illegible]

[illegible] TRA SPECCHI
d'ogni tipo e misura, dopo anni di black-out per la protesi spenta. Adesso non finisce di ringraziarla, tutta splendente con...
clinex
Il dentifricio ultrarapido fa pulita la dentiera



rosalba

[illegible] inaugura il [illegible] *Nuovo Show-Room ROSALBA* [illegible] di Milano in via S. Andrea 8 (quasi angolo via Montenapoleone).

Le Amiche, le Clienti, le Curiose e Interessate Torinesi e Milanesi sono invitate [illegible] PARTY INAUGURALE

[illegible] [illegible] giugno (festa [illegible] San Giovanni)

IL VIDEOFACILE
più MEGLIO
DI CASALINGHI

PAOLO PELLEGATTI
il punto
ARREDAMENTI E CUCINE
PER RINNOVO LOCALI
VENDITA PROMOZIONALE
MOBILI MODERNI
Via Botero 18 (ang. [illegible] Solferino)
Tel. 547.323
Ed. Com. Legge 82

"I Bottari» un piccolo gioiello, un'isola di pace, dove in un'atmosfera raffinata, si respira una cucina creativa. Piatti della tradizione rivisitati con rispetto, amore, fantasia e tanta intelligenza.
Prof. Giorgio Re
Ristorante *Bottari* Telefono 011/[illegible]

FINANZIAMENTI
DA 1 A 100 MILIONI
MUTUI E LEASING
[illegible] ARTIGIANI E DITTE
IN 48 [illegible]
DIRETTAMENTE AL VOSTRO DOMICILIO
HOLIDAY [illegible]574

VACANZE a
GARESSIO 2000 (CN)
15 giorni a
PENSIONE COMPLETA
SOLO LIT. 480.000
Si affittano MONO e BILOCALI a ottime condizioni
Tel. (0174) [illegible]

UNA VER[illegible]SUL MARE
FRESIA
VERANDE
Richiedete l'indirizzo del Centro [illegible] più vicino - Tel. 011/[illegible]

SCONCERTO!
[illegible]
Proteus
[illegible]
«LE QUATTRO STAGIONI»
dell'abbigliamento uomo-donna
in
VENDITA PROMOZIONALE
a TORINO
[illegible] tel. 534639
N.B. S[illegible]
[illegible] fino al 70%

Dopo-scandali [redacted] Economato

In servizio ma col 740

Provincia, per garantire [redacted] correttezza

«Non esiste nessuna garanzia assoluta circa la correttezza dell'andamento d[redacted] settori Provveditorato e Patrimonio, nonostante la puntigliosa osservanza delle procedure stabilite ed il continuo [redacted] trollo, esercitato [redacted] scriven[redacted] dall'alba [redacted] tramonto».

Lo «scrivente» è il dottor Gaetano Massara, 54 anni, dall'81 all'88 capo del per[redacted] della Provincia. Da 15 mesi è, [redacted] po' costretto, al vertice di quella struttura — l'Economato — che nel marzo '88 venne travolta dallo scandalo degli acquisti facili e che vide finire in carcere tre dirigenti. Un ufficio caldo, insomma.

Ritenuto generalmente capace ed inflessibile, Massara era stato nominato il primo aprile dello scorso anno, anche allo scopo di «rigenerare l'ambiente» era stato detto.

[redacted] allora, lavorando una media di 12 ore al giorno [redacted] di straordinario), il funzionario ha cambiato molte cose. Un esempio: solo sulla gestione del[redacted] fotocopiatrici [redacted] Provincia in un [redacted] ha risparmiato 100 milioni. Tuttavia ammette che, anche con le procedure [redacted] garantistiche e con il nuovo regolamento [redacted]rato al termine dei lavori di una commissione d'indagine (che toglie poteri all'asses[redacted], qualcosa resta debole: «Soprattutto quando le cifre sono alte», osserva.

Con l'esperienza [redacted]rata [redacted] questo periodo [redacted] ha indotto a scrivere una lettera al segretario generale, nella quale, rilevato — come abbiamo visto — che il rispetto [redacted] procedure e regolamenti non [redacted] «una garanzia assoluta», propone di introdurre «un elemento di controllo esterno» sui funzionari che ricoprono posti a rischio, come Provveditorato e Patrimonio. In pratica, i dirigenti fino al VII livello dovrebbero produrre copia della denuncia dei [redacted] del proprio stato patrimoniale, cosa che il dottor Massara ha già fatto spontaneamente. In caso contrario ci sarebbe l'immediato trasferimento ad altro servizio.

La spinta a questa iniziativa, che non mancherà di far discutere, è venuta, come scrive lo stesso [redacted]ssara, dalla constatazione dei «rilevantissimi affari» che la Provincia sta trattando (vendita [redacted]a Savonera e del Mainero) e «delle spiacevoli sottolineature» verificatesi sull'apparato tec[redacted] per l'appalto del [redacted] scaldamento.

Per la presidente Castraghi la nuova proposta «è un atto di responsabilità, un fatto di trasparenza che può giovare a tutti». E' pienamente favorevole. E così stamane ci sarà una riunione dei dirigenti, nessuno potrà essere obbligato a presentare il modello 740 e lo stato patrimoniale, ma è ovvio che, per chi non lo farà, si apriranno [redacted] settori di lavoro, in [redacted] meno a rischio. E c'è già chi propone di allargare l'iniziativa ad altri settori, a [redacted]e dalla Vi[redacted].

Gianni Bisio

Arrivavano dal Sud i rapinatori degli uffici postali

Pendolari del crimine

Tre banditi sono stati arrestati; altri due denunciati per detenzione d'arma - Tutti sostengono: «Eravamo a Torino in [redacted] di lavoro»

[redacted] quelle rapine agli uffici postali la tecnica era sempre la stessa: i banditi, il volto coperto [redacted] calzamaglia, in pugno le pistole; parole di minaccia, poi due o tre colpi con grosse mazze al vetro blindato. Quasi trecento milioni il bottino complessivo. I presunti responsabili di que[redacted] assalti (dieci in tre mesi) [redacted] stati arrestati dagli agenti [redacted] Mobile; la magistratura ha firmato il mandato di cattura.

La vicenda ha risvolti inquietanti, che pongono interrogativi. Sono cinque le persone denunciate, tra loro c'è un minore e tre sono calabresi, residenti a Gioiosa Jonica, Mammola e Grotteria: erano a Torino da pochi mesi, giunti apposta, forse, per compiere quelle rapine.

Gli assalti, sempre ai primi e agli ultimi giorni del mese, in ogni angolo della città. Il colpo più clamoroso a maggio, giovedì 4, alle 14: i rapinatori minacciarono impiegati e clienti, svuotarono la cassaforte, portando via cento [redacted]ilioni in contanti. C'è stata anche una rapina mancata, il 27 maggio, all'agenzia [redacted] via Claviere 2; quel giorno [redacted] vetro blindato [redacted] si infranse, i banditi furono [redacted] stretti a fuggire.

A metà marzo un «incidente» per i banditi, e la svolta nelle indagini. La polizia braccava la b[redacted]da, era stata tesa una rete su tutta la città: dopo l'ennesima rapina i malviventi furono intercettati da una volante; riuscirono a fuggire, [redacted] abbandonarono l'auto, a [redacted] fucile calibro 12.

«Quella vettura, una Uno, ci ha portati in zona Madonna di Campagna e poi, in via Sansovino», dice ora il dottor Roberto Di Guida, dirigente la sezione antirapine. L'auto era stata rubata proprio in quella zona e qualcuno ricor[redacted] di [redacted] vista girare, con giovani a bordo, proprio in quella via.

In Questura armi, mazze [redacted] sequestrati ai banditi

Settimane di indagini e controlli: si è scoperto che in un palazzo di via S[redacted] av[redacted] un rifugio Salvatore De Siena, 30 anni, abitante a Borgaro in via Gramsci 3 e Marco Sole, 30 anni, via Montenero 12; tutti e due pregiudicati, furti e scippi. I due sono stati pedinati.

Pochi giorni dopo, De Sie[redacted] è stato fermato per strada, un banale controllo: si voleva in [redacted] sapere chi era il giovane con il quale si era incontrato. Dai documenti, Domenico Musolino, 28 anni, abitante a Gioiosa Jonica: «Sono appena arrivato a Torino, ho qui degli amici, cerco lavoro».

Gli agenti sorrisero, gli fecero gli auguri, ma annotarono il nome e l'indirizzo dell'albergo presso il quale diceva di alloggiare. E da quel giorno Musolino è stato a sua volta pedinato.

Venti giorni fa gli inquirenti [redacted] stati costretti a fermarlo: «Stava per andare a compiere una rapina», dicono i funzionari. Nel rapporto inviato alla magistratura dal[redacted] Mobile, c'è la relazione dell'ispettore Bonanno e degli agenti Cerqua e [redacted] per molti giorni «angeli custodi» [redacted] Musolino: «Quel mattino, erano le 11,30, il giovane si è incontrato con uno sconosciuto, poi identificato per Nicodemo Terlizzi, nato e residente [redacted] Mammola, Reggio Calabria, 20 anni fa. Sono saliti su una Uno risultata rubata, l'h[redacted] messa [redacted] moto allacciando i [redacted] elettrici».

Gli agenti, continua la [redacted]zione, non intervennero: «Dovevamo seguirli, per scoprire dove andavano e chi avrebbero incontrato. [redacted] poi notando che stavano annodando [redacted] calzamaglie e uno aveva infilato nella cintola dei calzoni una pistola abbiamo deciso di fermarli».

A quel punto la questura si sono collegati i tasselli e, uno dopo l'altro, gli agenti hanno fermato De Siena e Sole perché, dicono i funzionari, «precisi elementi li collegano a Musolino e Terlizzi». In un albergo del centro, dove aveva alloggio Terlizzi, è stata trovata un'altra pistola, una 6,35.

Nella camera d'albergo c'era Fabio S., 17 anni non ancora compiuti, residente a Grotteria, vicino a Reggio; anche lui «appena arrivato a Torino, per cercare lavoro». E' stato fermato, denunciato per concorso in detenzione d'arma assieme a Terlizzi. De Siena, Sole e Musolino sono invece accusati per rapine. I giudici istruttori, dottoresse Loreto e Masia, hanno già firmato nei loro confronti mandato di cattura.

E ora [redacted] si interroga: quei giovani «appena giunti a Torino, per cercar lavoro», sono pendolari del crimine, venuti a Torino apposta per far quelle rapine? **e. mas.**

i grandi stilisti vi aspettano da MAZZINI GRIFFE

Donna
Les Copains
Genny
Erreuno
Byblos
Blumarine
Complice
Polo Ralph Lauren
Istante by Versace
Malo Tricot
Aspesi

Uomo
Giorgio Armani
Henry Cotton's
Byblos
Polo Ralph Lauren
Istante by Versace
Blusport
Bagutta
Allegri
La Matta
Fissore

BOUTIQUE MAZZINI Griffe
RIVOLI - BUSINESS PALACE corso Susa, 299 - Tel. (011) 9550505
(USCITA TANGENZIALE [redacted] RIVOLI - AVIGLIANA)
BARDONECCHIA - via Medail, 85 - Tel. (0122) [redacted]
DAL 24 GIUGNO «SCONTI [illegible]
EFF. COM. LEGGE 80

Ci [redacted] un litigio all'incrocio, era oltraggio [redacted] no?

Accusato dal vigile è assolto in pretura

Insufficienza di prove - «Voleva solo il numero di matricola»

«Il passante cercò di identificarlo prendendo il numero di matricola, il vigile si è vendicato denunciandolo per oltraggio», ha sostenuto nella sua arringa l'avvocato Anna Ronfani, difensore di Alberico Forte, 50 anni, titolare di un negozio di elettrodomestici in corso Regina Margherita 120. E il pretore Felicita Bertinetti le ha creduto, perché ha assolto per insufficienza di prove il negoziante.

Stando alla denuncia del vigile Fabrizio Volpato, 28 anni, in servizio in corso Regina Margherita angolo corso XI Febbraio [redacted] 21 marzo '88, Alberico Forte era intervenuto per spalleggiare un giovane francese, amico del figlio, al quale il tutore dell'ordine aveva contestato che la targa della moto non era regolare: «Lo invitai ad allontanarsi. Reagì a male parole: "Lei si comporta così perché ha una divisa". Prima che arrivasse la pattuglia mi strattonò per un polso: al pronto soccorso mi hanno dato sei giorni».

Alberico Forte era intervenuto per aiutare un giovane francese

Interrogato [redacted] pretore, il negoziante ha fornito una versione [redacted] pletamente diversa: «L'infrazione contestata d[redacted] vigile [redacted] aveva senso ma l'amico francese di mio figlio non sapeva spiegarsi e io intervenni cercando di aiutarlo. Il vigile mi redarguì in m[redacted] do: "Non si impicci di questa faccenda". Replicai: "Guardi che non siamo mica in dittatura". E lui: "Si tolga di mezzo". Mi ero allontanato per evitare grane ma [redacted] che era meglio prendere il suo numero di matricola. E a quel punto si inviperì, mi chiese i documenti, costrinse me e mio figlio a seguire la pattuglia in questura e mi denunciò per oltraggio, sostenendo che gli avevo strattonato il polso. Solo che lui è alto [redacted] metro e 92 centimetri, io trenta centimetri [redacted]no».

Ed ha aggiunto il difensore [redacted] sue [redacted] «Un'aggressione che nessuno [redacted] nemmeno [redacted] collega che era in servizio [redacted] Volpato, che poi costrinse il padre e il figlio sedicenne a seguirlo in questura e non fece [redacted]no più la multa al motociclista francese. La sua fu una ripicca perché il negoziante aveva preso il numero di [redacted]tricola».

Retata nella notte

Ragazze di colore fermate

Bloccati anche clienti e tassisti

Le hanno fermate al fondo di corso Regina Margherita e lungo i viali del parco della Pellerina: trenta ragazze di colore, arrivano dal Senegal, dalla Nigeria, dal Togo, dal Ghana. Agli agenti della Buon co[redacted]e, della Mobile, ai vigili urbani, hanno ripetuto con le poche parole di italiano che conoscono, le solite frasi: «Siamo appena arrivate», «Non conosciamo nessuno», «Voi, brava gente».

C'è chi le sfrutta, chi approfitta della loro disperazione. «Sono "importate" illegalmente, spesso su Tir o su navi, nascoste fra carichi di rottami. Poi qui, smistate in varie città», dice la dottoressa [redacted] Nicola, dirigente la Buon costume. Dieci, quindici giorni in un centro; poi ancora in viaggio, altre località.

Per approfondire le indagini e scoprire chi le sfrutta, la scorsa notte sono stati fermati anche i clienti che le avvicinavano e i tassisti che le avevano portate in quell'angolo della periferia torinese.

Così, sono stati individuati alcuni alberghi del centro dove ogni notte, quando [redacted] albeggia, quelle ragazze vanno a riposare. Ora [redacted] indagini [redacted] spostano in altre città, a Livorno, Genova, Napoli: qualcuno di loro [redacted] detto che «là c'è chi ci aiuta». Di [redacted] hanno voluto aggiungere. E alle domande degli inquirenti hanno continuato a ripetere «Non capisco, io non parlo la vostra lingua».

bianca e **nera**

■ Appello per la Sinfonica

Il Centro «Pannunzio» sta raccogliendo firme presso la sede di via Maria Vittoria 35 H (da lunedì a venerdì, ore 15,30-19,30) contro la «possibile soppressione dell'Orche[redacted]infonica e del Coro della Rai di Torino». L'appello, che verrà inviato al presidente della Rai, ha avuto come prima firmataria Anna Giubertoni Mila, vedova del critico musicale Massimo Mila.

■ [redacted]

Alle 21, presso l'Associazione Scienza e Ambiente, via del Carmine 13, Roberto Bertucci, epidemiologo dell'Amedeo di Savoia, parla della malaria e della prevenzione [redacted] adottare in vista dei prossimi viaggi estivi.

■ Festa d[redacted]

Ai giardini Ginzburg (ex dopolavoro Fiat), si apre oggi la Festa dell'Unità. Si concluderà il 3 luglio.

■ Preoccupazioni per il nucleare

La Pro Natura Piemonte ha chiesto ieri agli amministratori regionali che invitino l'Enea a «fornire una corretta informazione» circa una possibile riunione a Saluggia di tutte le attività nucleari e i materiali radioattivi finora collocati presso i vari centri italiani.

■ Rapinano pettinatrice

Due giovani hanno rapinato ieri pomeriggio una pettinatrice di via Monfalcone 50. Armati di pistole, il volto travisato, hann[redacted] immobilizzato la titolare, Carmen Romano, 21 anni e due clienti, facendosi consegnare circa mezzo milione. Poi sono fuggiti su una Uno.

■ In Regi[redacted]

I lavoratori della Indesit in cassa integrazione, domani mattina, verso le 10, faranno una manifestazione in piazza Castello sotto la sede della Regione. Cgil, Cisl e Uil con Fiom, Fim e Uilm illustreranno alle autorità regionali le proposte per la rioccupazione di 1500 addetti in provincia di Torino e 3160 nel Sud.

■ Overdose all'Università

Lo hanno soccorso ieri all[redacted] 15 alcuni studenti nei gabinetti dell'Università, in via Valperga Caluso 27, in overdose da eroina. Sono intervenute una volante della polizia e l'ambulanza, ma per Antonio Piluso, 29 anni, corso De Gasperi 23/b, non c'è stato nulla da fare: è morto mezz'ora dopo al Mauriziano. E' la ventiduesima vittima della droga a Torino dall'inizio dell'anno.

CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
TORINO
23/25 Giugno 1989
GIARDINI DI PALAZZO REALE
Per informazioni e prevendita telefonare:
Cassa Palasport 011/33.52.911

CITTÀ DI TORINO
SOCIETÀ IPPICA TORINESE
C.O.N.I. F.I.S.E.

MOBILI
A[illegible]REDABENE
COMUNICA
ALLA SPETT. CLIENTELA L'APERTURA
DEL RINNOVATO CENTRO CUCINE
del tongo®
industria per l'arredamento
C.so Regina Margherita [redacted]
[redacted] Torino - Tel. 5214192

24 GIUGNO - FESTA DI S. GIOVANNI BATTISTA
AUGURI
ALLA CITTÀ DI TORINO
Pantamarket
ALIMENTARI ALL'INGROSSO
NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111 - TEL. (011) 34.05.232
APERTI TUTTO IL GIORNO DALLE 7 ALLE 19
& AFFARI
PER TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI
GPL

FILO DIRETTO

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti dalle ore 13 alle 18 su questi temi:

MARTEDI' **SANITA'**
GIOVEDI' **UNIVERSITA'**
VENERDI' **SCUOLA**

Politecnico, p[illegible] per il caro-tasse

E' il tema della settimana. La decisione del consi[illegible] di amministrazione [illegible] Politecnico [illegible] pagare [illegible] studenti [illegible] Ingegneria [illegible] Architettura tasse in rapporto [illegible] reddito delle loro famiglie ha sollevato molte polemiche. I più duri sono i lavoratori autonomi, come Franco P., [illegible] «Mio figlio frequenta Ingegneria. Stando a una proposta che ho letto sul giornale, come libero professionista rientrerei nella fascia [illegible] reddito superiore a quella dei lavoratori dipendenti che hanno le mie stesse disponibilità. E' un'offesa e una discriminazione. Mi auguro che l'idea non vada in porto. Altrimenti, sarei costretto a iscrivere mio figlio in un'altra città». Anche Luca M., [illegible] anni, è preoccupato: «I docenti del Politecnico considerano evasori i lavoratori autonomi. Mio padre ha un negozietto a San Paolo e sulla denuncia dei redditi dichiara fino all'ultima lira. Perché devo essere inserito in una fascia che non corrisponde alla ricchezza [illegible] famiglia?». Domanda [illegible] «Sarà [illegible] legale un sistema [illegible] Io ho i miei dubbi: i modelli 740 si presentano allo Stato, [illegible] evasioni [illegible] individuale [illegible] quella sede, [illegible] al Politecnico».

Finiti i corsi ma gli [illegible] calano

I [illegible] accademici sono giunti al termine, e Aldo F., [illegible] Aosta, [illegible] al Filo diretto per denunciare la «speculazione immobiliare» che, a suo dire, [illegible] compie ogni anno sulle spalle degli universitari. «Volevo affittare in questa stagione un alloggio a [illegible] no perché a settembre i prezzi salgono [illegible] stelle. Ho risposto a molti annunci per studenti ma, quando si è trattato di concludere, i padroni di casa preannunciavano aumenti per l'autunno. Risultato: [illegible] è arrivato [illegible] [illegible] presidenti». Conclude: «Perché l'Università non acquista appartamenti per gli iscritti fuori sede? Forse è l'unico [illegible] per tutelare gli studenti [illegible] che devono trasferirsi [illegible] Torino».

Poche informazioni sull'Università ai neo diplomati

[illegible] ha frequentato la quinta liceo scientifico. [illegible] esami di maturità, [illegible] il pensiero è [illegible] all'Università. [illegible] perplessa: «In classe si è parlato molto di orientamento post-diploma quest'anno, ma sono [illegible] cali gli incontri con presidi e [illegible] delle facoltà. [illegible] l'Ateneo [illegible] organizza delle presentazioni per le future matricole? Sarebbero utili e, forse, eviterebbero molti errori [illegible] cui vanno incontro i giovani quando entrano all'Università».

A Veterinaria Ecologia impossibile

[illegible] anche nel mondo accademico la sensibilità verso i problemi ambientali. E l'esame [illegible] Ecologia a Veterinaria [illegible] volta un buon numero di studenti. Ma non tutti sono soddisfatti. Silvia F. ha sostenuto la prova ed è stata respinta. «Non me lo meritavo», protesta al Filo diretto. E aggiunge: «Abbiamo concordato con il professore un programma che non ha rispettato. Inoltre, il trattamento che [illegible] docente riserva [illegible] agli studenti che arrivano [illegible] da altri corsi di laurea [illegible] apertamente discriminante».

[illegible] «Iacp» ad Architettura, studenti esasperati

Filippo O., secondo anno di Architettura, [illegible] su, [illegible] non troppo: «La nostra sede è trascurata, opprimente, triste. Ogni volta [illegible] [illegible] piede mi sembra di entrare in [illegible] di quegli stabili dell'Istituto autonomo case popolari: cade l'intonaco, [illegible] funziona [illegible]. Non [illegible] sono spazi per gli studenti, e i pochi laboratori che abbiamo a disposizione sono in uno stato indecente».

[illegible] Il Filo-[illegible] la [illegible]

L'anno accademico [illegible] in luglio [illegible] terminata [illegible] della sessione [illegible] degli [illegible] in agosto s'inizieranno le iscrizioni alle facoltà.

[illegible] questa puntata anche il [illegible] diretto» sull'Università si [illegible] cede [illegible] pausa [illegible] canza. Il che non significa affatto che i problemi dell'Ateneo siano risolti. Restano [illegible] sospesi le vecchie questioni di edilizia e manutenzione dei locali; è [illegible] soluzione [illegible] renza [illegible] aule e [illegible] laboratori. Una speranza: migliori almeno l'informazione per le matricole che scelgono il corso di laurea.

Dal prossimo anno non più [illegible] 120 matricole [illegible] test d'ammissione

Veterinaria, è numero chiuso

E' [illegible] seconda facoltà, dopo Medicina, a fissare il [illegible] [illegible] prima iscrizione - La misura s'è resa necessaria per [illegible] di spazi [illegible] strutture didattiche - Le domande [illegible] presentate [illegible] primo [illegible] 31 agosto, quiz a settembre

Per la prima volta la facoltà di Veterinaria ha fissato un limite al numero di matricole

Numero chiuso a Veterinaria. [illegible] 1989/90, non più di 120 studenti potranno iscriversi al primo anno di corso della facoltà, naturalmente con i test d'ammissione. [illegible] «Letto» [illegible] fuori gli stranieri e i futuri ufficiali veterinari che frequentano l'Accademia di Pinerolo. Ma il prossimo sarà anche il secondo anno dall'attuazione della riforma [illegible] del «piano tabellare di studi» di Medicina. Quindi di nuovo numero [illegible] anche qui, anzi [illegible] programmato» come più correttamente si deve dire, [illegible] massimo [illegible] 250 matricole a Torino, 50 alla sede di Novara e 25 stranieri.

Diverse sono le ragioni che, nelle due facoltà, [illegible] posto d'adottare il criterio del numero programmato. Per rispondere alle richieste arrivate al «Filo diretto», [illegible] un quadro [illegible] il professor Giuseppe Ladetto, docente [illegible] Alimentazione e nutrizione animale, e con il professor Emilio Sergio Curtoni, presidente del Consiglio [illegible] corso di laurea di Medicina.

Incominciamo con Veterinaria. L'esame d'ammissione segue lo schema di quello che devono sostenere gli aspiranti medici: quiz scritti di biologia, chimica, matematica e fisica, oltre a una «prova attitudinale [illegible] capacità logica» di comprensione di un testo. Identica a quella di medicina anche la prassi: le domande, accompagnate da un certificato in bollo (700 lire) che attesti l'avvenuto superamento degli esami di scuola media superiore e la relativa votazione, vanno presentate tra il primo e il [illegible] agosto. I test sono previsti entro i primi 15 giorni di settembre: il 12 per Medicina, in data da stabilire per Veterinaria. E qui, i motivi della [illegible] numerica sono in gran parte logistici.

Spiega il professor Ladetto che la facoltà patisce da tempo [illegible] disagi [illegible] punto di vista delle strutture. E sul progetto di trasferimento a Grugliasco, insieme [illegible] Agraria e Scienze forestali, pende la spada del finanziamenti: «Il progetto [illegible] presentato a fine mese, poi speriamo di ottenere i contributi [illegible] Fio. Altrimenti dovremo ricorrere ai mutui. Certo è che [illegible] strada non è breve, e noi [illegible] in una situazione troppo fatiscente per far fronte a un'alta richiesta d'i[illegible] Corriamo anche il rischio che la struttura in cui lavoriamo ci [illegible] problemi rispetto a eventuali controlli da parte della Cee, dal momento che anche Veterinaria deve rispondere alle caratteristiche dei piani delle Comunità europee».

Il professor Ladetto si rifà [illegible] nasce alle [illegible] nell'attività didattica: «L'eccedenza di laureati [illegible] c'entra affatto. L'adozione della [illegible] in vigore in Europa comporta la frequenza obbligatoria [illegible] l'uso dei laboratori, [illegible] peraltro è naturale, giusto per una preparazione professionale accurata. Ma [illegible] mettiamo [illegible] studenti? E come possiamo fare attività pratica sugli animali [illegible] queste condizioni? Gli ambulatori [illegible] [illegible] hanno l'acqua alla gola, e non possiamo ricoverare adeguatamente animali grandi».

Dunque, è questione di rapporto tra capacità [illegible] struttura [illegible] persone che [illegible] frequentano. Ma il [illegible] delle domande d'iscrizione da qualche tempo sembra calare, dopo l'esuberanza degli anni passati. «Forse perché la strada del veterinario è specifica, [illegible] nasce [illegible] qualche difficoltà di collocamento dopo [illegible] laurea». Ovviamente, conclude il professor Ladetto, «se non arriveremo al tetto delle 120 richieste il discorso del [illegible] d'ammissione decadrà».

Un'ipotesi che non dovrebbe riguardare Medicina. Se è vero che, dopo il boom degli Anni [illegible] (1658 matricole [illegible] 1976/77), [illegible] facoltà è andata diminuendo, l'interesse per la professione medica resta abbastanza importante [illegible] domande d'iscrizione a [illegible] [illegible] anno accademico), soprattutto se si pensa all'impegno che comporta.

«Chi si iscrive deve pensare [illegible] aver davanti una vita di solo studio, un po' [illegible] per chi vuol fare ingegneria — dice il professor Curtoni —. Tenendo anche [illegible] dei progressi compiuti nel [illegible] po della ricerca scientifica, la facoltà si è fatta via via più impegnativa. E comunque [illegible] [illegible] tempi [illegible] quel certo permissivismo che, sebbene in misura diversa, ha colpito tutta l'Uni[illegible] italiana [illegible] fine degli Anni [illegible] Questo, insieme con [illegible] coscienza del fatto che essere medici non significa avere un lavoro assicurato, può aver funzionato [illegible] deterrente».

E il numero chiuso? Le ragioni che lo hanno determi[illegible] [illegible], [illegible] il professor Curtoni, «nulla hanno a che vedere con la fatiscenza delle strutture: [illegible] [illegible] che siamo allo sbaraglio, come è stato [illegible]. E certamente vero, invece, che in Italia prima si fanno le leggi e poi si adeguano le strutture».

Il [illegible] programmato è stato infatti stabilito [illegible] osservanza al decreto (numero [illegible] 10 aprile 1988) [illegible] «riforma del piano tabellare di studi» [illegible] facoltà. Quella «tabella 18» impone di [illegible] [illegible] pianificazione sanitaria. E prevede «i modi stessi dell'insegnamento»: accademico, pratica di laboratorio, seminariale e tutoriale, pratica negli ospedali o nelle cliniche universitarie.

[illegible] «tabella 18» [illegible] anche le percentuali minime d'attività «pina» nel lavoro dello studente: un terzo del tempo nel primo triennio, due terzi nel secondo. «Per la sua preparazione professionale, ogni studente deve poter stare accanto [illegible] malati» dice ancora il professor Curtoni, quindi il numero di futuri medici è in stretto rapporto con quello [illegible] posti letto. [illegible] proprio per questo, la facoltà di [illegible] chiede risposte sulla correttezza delle sue decisioni all'assessorato regionale alla Sanità: «I parametri che usiamo [illegible] quelli [illegible] altri [illegible] europei come Germania e Francia».

Tornando ai colleghi dell'Europa, e la facoltà di Medicina «segue criteri già ampiamente applicati fuori dall'Italia». Questo lavoro, conclude il professor Curtoni, implica «maggior impegno da parte di tutti, studenti e docenti insieme».

g. fer.

[illegible] linguistico

Testi e fotografie dell'Istituto dell'Atlante linguistico italiano, uno dei più prestigiosi centri di ricerca dell'Università, tornano alla luce grazie a una convenzione firmata negli scorsi giorni tra Ateneo ed Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. E' un'iniziativa importante per la cultura torinese: grazie all'accordo, lo [illegible] diventerà [illegible] pratica l'editore dell'Atlante, e [illegible] rientrerà stampa e diffusione del prezioso materiale custodito [illegible] Nuovo.

Si [illegible] tta di [illegible] inediti. Nei 65 anni [illegible] vita, l'Atlante linguistico ha raccolto in tutta Italia un'imponente [illegible] lità [illegible] materiali dialettali ed etnografici: 6 milioni di schede, [illegible] 10 mi[illegible] fotografie che rappresentano il più vasto censimento mai [illegible] piuto in Italia.

Nel 1987, i curatori del progetto avevano dovuto abbandonare l'idea di dare alle stampe il materiale raccolto: mancanza di fondi. E, nei due anni successivi, sono [illegible] battute tutte le strade per fare in modo che la documentazione non ammuffisse negli armadi di Palazzo Nuovo.

Ora, grazie alla convenzione siglata con la Zecca, il progetto coltivato [illegible] oltre [illegible] anni [illegible] in porto. E' previ[illegible] la pubblicazione [illegible] ventina di tomi: illustreranno 2 mila carte linguistiche e saranno accompagnati da un indice dei materiali cartografici.

VISUAL

AUTOCCASIONI® del giovedì

settimanale del veicolo 'comenuovo'

PUNTO AUTO CONCESSIONARIA VOLVO

esposizione e vendita:
CORSO FERRUCCI 105 - TORINO - TEL. 447.5854
assistenza e ricambi:
VIA TRIANA 2 bis - TORINO - TEL. 445.644 r.a.

ARO SUPERISCHIA [illegible] benzina anno [illegible] rosso cerchi [illegible] lega sedili Recaro [illegible] top super accessoriata prezzo interessante.
BMW 318i [illegible] 1983 petrolio metallizzata cerchi in lega garanzia 1 [illegible] no.
[illegible] 324 D anno 1986 [illegible] metallizzato 4 porte chiusura centralizzata vetri elettrici servosterzo.
PEUGEOT 130 CV anno 1987 nera accessoriata pochi chilometri unico proprietario.
LANCIA PRISMA [illegible] 1.6 anno 1987 argento metallizzato unico proprietario garanzia.
ALFA 33 QUADRIFOGLIO ORO marzo 1985, argento metallizzato unico proprietario pochissimi chilometri.
[illegible] [illegible] GL STATION WAGON [illegible] 1981 bianco tetto vinile portapacchi «America» prezzo interessante, garanzia 1 anno.
VOLVO 240 GLE D6 maggio 1983, bianca tetto apribile servosterzo vetri elettrici chiusura centralizzata, garanzia 1 anno.
VOLVO 740 GLE D6 novembre 1984, argento metallizzato accessoriatissima unico proprietario garanzia 1 anno.
VOLVO 760 GLE TD anno 1985 argento metallizzato tutti gli optionals aria condizionata unico proprietario, garanzia 1 anno.
AUDI 100 [illegible] TD giugno 1986 champagne metallizzato chiusura centralizzata vetri elettrici servosterzo climatizzatore unico proprietario.
AUDI 80 SC giugno 1984 blu metallizzata chiusura centralizzata vetri elettrici tetto apribile bellissima.
AUDI 80 1.6 IE
maggio 1987 canna di fucile perfetta chiusura centralizzata vetri elettrici tetto apribile aria condizionata antifurto [illegible] unico proprietario.
VOLVO 240 GLE STATION WAGON giugno 1985 argento metallizzato chiusura centralizzata vetri elettrici servosterzo aria condizionata unico proprietario garanzia 1 [illegible]
FIAT UNO DIESEL SUPER SP 1988 bianca tenuta perfettamente unico proprietario.
CITROEN BX BREAK [illegible] giugno 1987 bianca pochi chilometri tutti gli optionals garanzia 1 anno.
LANCIA THEMA TD 1986 argento metallizzata tetto apribile cerchi in lega specchi elettrici.
RANGE ROVER ottobre 1982 bronzo metallizzato vettura in ordine possibilità di ritiro usato su usato.
VOLVO 240 TURBO BENZINA 1982 antracite metallizzato servosterzo tetto apribile cerchi in lega garanzia 1 [illegible]
VOLVO 244 GL D 1980 tetto di moro prezzo interessante ottime condizioni generali unico proprietario garanzia 1 anno.
VOLVO 340 [illegible] AUTOMATICA 1979 blu unico proprietario vettura ricondizionata garanzia 1 anno.
VOLVO [illegible] GLE D 1984 antracite metallizzato bellissima tetto apribile servosterzo vetri elettrici [illegible] proprietario garanzia 1 anno.
VOLVO 240 TURBO BENZINA [illegible] argento metallizzato interno pelle nero aria condizionata vettura [illegible] garanzia.
VOLVO 760 GLE AUTOMATICO 1983 2.800 C.C. argento metallizzato vettura pari al [illegible] accessoriatissima [illegible] proprietario garanzia 1 anno.
VOLVO 760 GLE [illegible] 1987 argento metallizzato full optionals [illegible] proprietario garanzia 1 anno.
VOLKSWAGEN GOLF [illegible] 3P 1987 grigio [illegible] metallizzato tetto apribile vetri elettrici chiusura centralizzata antifurto [illegible] telecomando [illegible] [illegible] garanzia 1 anno.
VOLKSWAGEN JETTA 1.6 TD 1987 bianca perfettissima interno velluto vetri atermici garanzia 1 anno.
VOLKSWAGEN POLO CL CLASSIC novembre 1983 azzurro metallizzato unico proprietario.
VOLKSWAGEN T2 31 FURGONE PASSO LUNGO 2.4 DIESEL fatturabile 1985 bianco ricondizionato [illegible] proprietario.
ARO SUPER ISCHIA [illegible] luglio 1987 bianca unico proprietario ottime condizioni no fuoristrada prezzo interessante.
[illegible] 100 AVANT 2.0 [illegible] 1985 canna di fucile perfetta [illegible] [illegible] unico proprietario pochi chilometri.
FIAT UNO TURBO 1988 verde metallizzato bellissima [illegible] gli accessori unico proprietario garanzia 1 anno.
LANCIA DELTA 1.5 1982 tetto [illegible] ottime condizioni pochi chilometri.
VW GOLF SYNCRO bianca anno 1987 bellissima [illegible] proprietario tetto apribile servosterzo chiusura centralizzata vetri elettrici.
AUDI 80 4x4 anno 1987 bianca unico proprietario servosterzo ABS aria condizionata tetto apribile perfetta.
FIAT UNO 60S [illegible] 1986 unico proprietario ottime condizioni garanzia 1 anno.

ITALCAR SAAB

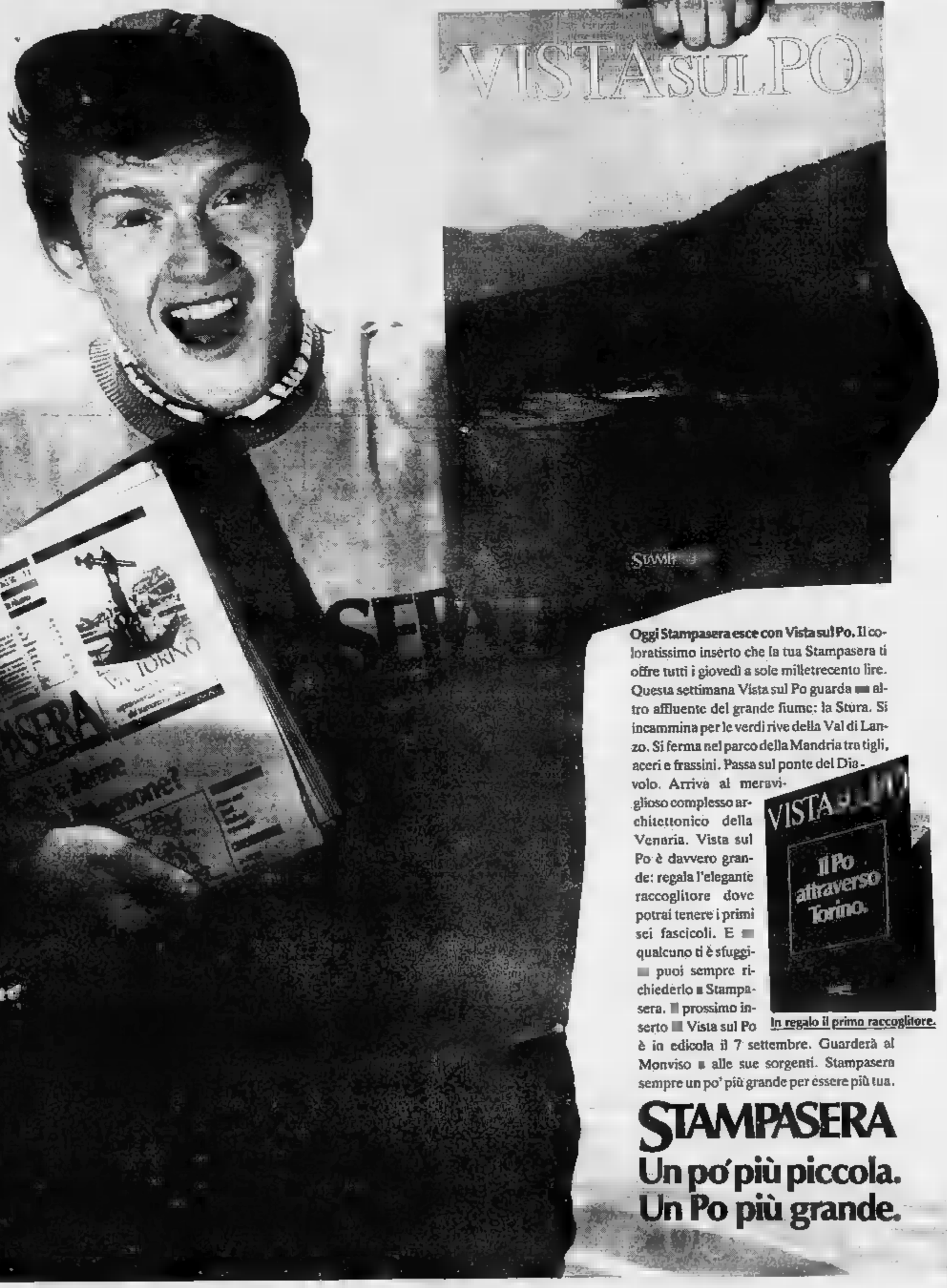
[illegible]
esposizione e vendita:
CORSO MATTEOTTI 61 - TORINO - TEL. 630.324
CORSO TURATI 63 - TORINO - TEL. 319.2323

ALFA 90 QUADRIFOGLIO ORO benzina 1986 colore grigio scuro metallizzato, condizionatore d'aria, [illegible] elettrici, chiusura centralizzata, sedili elettrici, cruscotto digitale, cerchi in lega.
SAAB 9000 TURBO 5 porte, anno 1987, unico proprietario colore bianco, kit di potenza 195 CV, climatizzatore d'aria, interno in pelle, ABS, cerchi in lega.
VOLKSWAGEN GOLF GTD anno 1984 dicembre: colore nero, unico proprietario vettura veramente in ordine ricondizionata.
FIAT UNO 1300 SX colore argento metallizzato, vetri elettrici, cristalli atermici, vettura ricondizionata. [illegible] [illegible].
AUDI 80 CD [illegible] anno 1986, colore grigio [illegible] metallizzato, unico proprietario, vetri elettrici, chiusura centralizzata, quattro appoggiatesta, tetto apribile.
[illegible] 90 BENZINA [illegible] 1987, unico proprietario, climatizzatore d'aria, ABS, 4 vetri elettrici, chiusura centralizzata, 4 appoggiatesta.
[illegible]NCIA THEMA TURBO D anno 1985, unico proprietario, vetri elettrici, chiusura centralizzata, vernice metallizzata, condizionatore d'aria.
FIAT CROMA IE anno 1986 colore grigio scuro metallizzato, [illegible] proprietario, [illegible] apribile, vetri elettrici, 4 appoggiatesta, antifurto.
MERCEDES 250 TD-SW anno dicembre [illegible] colore bianco, [illegible] proprietario, climatizzatore d'aria, ABS, vetri elettrici, chiusura centralizzata, portapacchi versione America, telo copribagagliaio, vettura in garanzia ufficiale [illegible] [illegible].
LANCIA THEMA IE TURBO anno 1985, climatizzatore d'aria automatico, ruote in lega, interno in alcantara, colore grigio quarzo, metallizzato, [illegible] proprietario.
ALFA ROMEO ALFETTA 2000 L [illegible] 1981, colore bianco, impianto gas, [illegible] ricondizionata.
LANCIA PRISMA TD anno 11/1985, [illegible] grigio quarzo metallizzato, chiusura centralizzata, vetri elettrici.
LANCIA PRISMA [illegible] IE, 10 mesi, colore grigio quarzo metallizzato, unico proprietario, pochissimi chilometri, vetri elettrici, chiusura centralizzata, poggiatesta posteriori.
MERCEDES 500 SE fine 1982 colore blu [illegible] metallizzato vettura iper accessoriata completamente ricondizionata da vero amatore.
VOLVO 740 GLE D6 TD [illegible] fine [illegible], colore oceano metallizzato, tetto apribile elettrico, condizionatore d'aria interno in pelle, ABS, unico proprietario.
RENAULT 5 GTD anno 1986, unico proprietario, colore blu, pochi chilometri, vettura in perfette condizioni.
CROMA IE anno 1987 unico proprietario, colore grigio scuro metallizzato, condizionatore d'aria, antifurto.
AUDI 100 [illegible] TURBO DIESEL anno 1984, [illegible] proprietario, colore azzurro metallizzato, vetri elettrici, chiusura centralizzata.
AUTOBIANCHI Y [illegible] TURBO [illegible] 1985, vetri elettrici, chiusura centralizzata vernice metallizzata, colore grigio [illegible].
FIAT CROMA TURBO DIESEL anno [illegible], [illegible] proprietario, colore grigio [illegible] metallizzato, antifurto, vetri elettrici, chiusura centralizzata, pochi chilometri.
VOLVO 740 [illegible]ES[illegible] anno 1985, colore grigio scuro metallizzato, tetto apribile, interno in pelle, vetri elettrici, chiusura centralizzata.
FIAT [illegible] DIESEL [illegible] anno 1984, colore azzurro metallizzato, vetri elettrici chiusura centralizzata.

SULLE SAAB NUOVE DA IMMATRICOLARE:
RADIOTELEFONO [illegible]
NEL PREZZO
OPPURE
[illegible] [illegible]TO «0» (zero)
esempio 30.000.000 anticipo 9.999.000
[illegible] mesi: + 20 rate da L. 999.200
totale L. 29.997.000

5.000.000 SENZA INTERESSI IN 12 MESI - OFFERTA VALIDA SINO AL 30/6

Stampasera esce con il Po.



Oggi Stampasera esce con Vista sul Po. Il coloratissimo inserto che la tua Stampasera ti offre tutti i giovedì a sole milletrecento lire. Questa settimana Vista sul Po guarda un altro affluente del grande fiume: la Stura. Si incammina per le verdi rive della Val di Lanzo. Si ferma nel parco della Mandria tra tigli, aceri e frassini. Passa sul ponte del Diavolo. Arriva al meraviglioso complesso architettonico della Venaria. Vista sul Po è davvero grande: regala l'elegante raccoglitore dove potrai tenere i primi sei fascicoli. E se qualcuno ti è sfuggito puoi sempre richiederlo a Stampasera. Il prossimo inserto di Vista sul Po è in edicola il 7 settembre. Guarderà al Monviso e alle sue sorgenti. Stampasera sempre un po' più grande per essere più tua.

In regalo il primo raccoglitore.

STAMPASERA
Un po' più piccola.
Un Po più grande.

Chiaverano. Via agli interventi di restauro

Rivive il Romanico

Il primo edificio in corso di sistemazione è la chiesa di Santo Stefano in Sessano il cui tetto è crollato - Alcuni affreschi danneggiati dai vandali

Alcuni affreschi della chiesa di Santo Stefano sono stati staccati e trasferiti al museo di Ivrea

CHIAVERANO — Parte da Chiaverano, alle pendici della Serra, il recupero delle preziose testimonianze dell'arte romanica in Canavese. *«Un segnale importante* — dice Guido Ferreris autore di uno dei più interessanti e completi studi intitolato "Romanico in [illegible] Arduino" — *anche perché l'incuria e a volte il disprezzo per quest'arte, da molti considerata barbarica, in passato hanno fatto il resto, lasciandoci solo più qualche traccia di una splendida cultura che merita ben altra valorizzazione»*.

A Chiaverano, l'impresa Dal Pozzo di Viverone sta per avviare i lavori di recupero della chiesa di Santo Stefano in Sessano, uno splendido [illegible] che domina la pianura eporediese, caduto nella fatiscenza più completa dopo il crollo del tetto avvenuto alcuni fa. Un gruppo di volontari [illegible] allora sistemato una copertura in lamiera per evitare che infiltrazioni di pioggia penetrassero nei muri: *«Con il passare degli anni* — dicono a [illegible] — *anche quest'intervento* [illegible] *più in grado di difendere la chiesa dalle intemperie:* [illegible] *i pregevoli affreschi contenuti a Santo Stefano sono stati staccati e trasferiti nel Museo di Ivrea»*.

Qualche opera però è andata irrimediabilmente per- [illegible] durante le complesse trat- [illegible] per la cessione dell'edificio dalla Curia al Comune che altrimenti [illegible] avrebbe avuto la possibilità di programmare il restauro. Dice il sindaco di Chiaverano Piero Sonnabue: *«Spenderemo un'ottantina di milioni per il rifacimento completo del tetto che [illegible] simile a quello originario. Contributi sono giunti da Regione, Provincia e Cassa di Risparmio: le ri- [illegible] sono troppo esigue [illegible] per poter recuperare completamente la chiesa»*.

Oltreché con la pioggia, gli amministratori di Chiaverano hanno dovuto difendere in questi anni Santo Stefano dalle periodiche visite di vandali e teppisti: *«E' diventata la loro meta preferita, hanno danneggiato i muri con scritte, scalfito gli affreschi, prendendosela [illegible] quel poco che [illegible] rimasto [illegible] chiesetta romanica»* dicono in Comune. Il resto l'hanno fatto e continuano a fare i turisti della domenica: *«Arrivano in auto fin sotto la chiesa, diventata più un'area di picnic non autorizzata che luogo per la scoperta del romanico in Canavese* — aggiungono gli amministratori —; *il nostro obiettivo è quello [illegible] acquisire il [illegible] di Sessano per trasformarlo [illegible] zona turistica, attrezzata e soprattutto controllata»*.

Da Chiaverano a Bollengo dove nel borgo di [illegible]bo sorge la chiesetta dedicata ai santi Pietro e Paolo: buona parte dell'edificio è completamente avvolto dall'edera che dovrebbe essere eliminata con i lavori di restauro finanziati dal Comune con una spesa iniziale di 60 milioni. Osserva il sindaco Luigi Ricca: *«Siamo ancora lontani dal preventivo di spesa per il recupero completo dell'edificio: l'importante però è cominciare. Grazie anche alla collaborazione [illegible] [illegible] Soprintendenza, crediamo di poter trovare altri soldi che in tempi ragionevolmente brevi permettano di arrivare al restauro definitivo»*.

Chiaverano e Bollengo non rappresentano che due tappe dell'ideale percorso del romanico in Canavese che potrebbe iniziare idealmente dalla Cattedrale di Ivrea per toccare [illegible] splendida chiesa di Santo Stefano del Monte di Candia, risalire quindi a Santa Croce sulla rocca di Sparone in Valle Orco, per concludersi a San Benigno [illegible] di Fruttuaria, in un quadrilatero in cui gli esempi di romanico si contano a decine. I dirigenti dell'Azienda di Promozione turistica del Canavese stanno lavorando alla realizzazione di una guida [illegible] permetta di riscoprire questo [illegible] periodo artistico.

Guido Novaria

[illegible] Ciriè, presi i presunti scippatori

Fermo di polizia per due giovani [illegible] responsabili di numerosi scippi a Ciriè e San Maurizio. Sono Sandro Bonaudo, [illegible] anni, Settimo Torinese, e Concetta Nicolò, torinese, 25 anni. Erano su un'auto rubata più volte [illegible] delle vittime [illegible] scippi.

Caluso. Cambia il disciplinare

Solo Passito fatto in casa

Vietata [illegible] vinificazione fuori [illegible]

[illegible] — Novità per il disciplinare che regola la vi- [illegible] dell'Erbaluce [illegible] Caluso, [illegible] Caluso passito e [illegible] Caluso passito liquoroso. Cambiano le norme stabilite nel luglio del '87 quando i vini calusiesi ottennero la [illegible] minazione d'origine controllata. D'ora in poi si parlerà di «Erbaluce [illegible] Caluso» e di «Caluso doc». Quattro le tipologie di [illegible] interessate: tranquillo, spumante (l'ultimo [illegible] nella famiglia dell'Erbaluce); passito e passito liquoroso.

La Regione Piemonte ha anche stabilito [illegible] le operazioni di vinificazione, [illegible] spumantizzazione e di invecchiamento obbligatorio per il Caluso passito e il Caluso passito liquoroso, avvengano esclusivamente nell'ambito della zona di produzione. Questo per evitare un fenomeno ormai diffuso da tempo fra qualche produttore che trasferiva le proprie uve in altre regioni — soprattutto [illegible] Friuli — dove avveniva [illegible] vinificazione.

Altre novità riguardano la gradazione [illegible] complessiva minima che [illegible] da 10,5 gradi agli attuali 10 gradi; scende a 9,5 per [illegible] spumante. Il nuovo disciplinare preserve un invecchiamento per il passito e il passito liquoroso [illegible] [illegible] cinque anni a partire dal 1° novembre dell'annata [illegible] produzione delle uve. In precedenza, l'invecchiamento s'iniziava a vinificazione completata.

Per lo spumante il disciplinare stabilisce che questo tipo di Erbaluce deve presentare *«una spuma leggera ed evanescente, perlage fine e persistente, colore paglierino carico, odore delicato, sapore asciutto, fresco, fruttato»*. Rispetto alle norme [illegible] vent'anni fa, resta invariata la zona di produzione che si estende dal Calusiese alle colline della Serra e al Vercellese. Il massimale di produzione continuerà ad essere di 130 quintali per ettaro.

[illegible] Un [illegible] Po [illegible] nel canale

Ha mandato fuori strada un'auto, è fuggito, e si è schiantato contro un palo finendo in un canale. Walter Scottà, 32 anni, impiegato [illegible] Gabiano Monferrato, ha [illegible]o l'incidente [illegible] statale 590: la sua Metro ha sbattuto fuori strada la Panda di Arpalice Viale, di San Sebastiano, che viaggiava con la fi- [illegible] (entrambe illese). Anziché fermarsi, la fuga, e [illegible] schianto. [illegible] è ricoverato a Chivasso.

Moncalieri. Ospita bambini in difficoltà

La casa degli Sos

L'Usl ha ristrutturato un alloggio [illegible] può accogliere sei ragazzi in [illegible] scolare - La gestione è [illegible] [illegible] cooperativa Frassati [illegible] progetto educativo finalizzato al reinserimento in famiglia

MONCALIERI — Entra [illegible] funzione la «comunità [illegible]» realizzata in un alloggio al piano rialzato in corso Trie- [illegible]. L'alloggio, completamente ristrutturato, è composto di sette [illegible] con tripli servizi. Ci sono [illegible] camere da letto con [illegible] e [illegible] lettini per minori ospitati, una è riservata [illegible] educatori con un ufficio, [illegible] grosso soggiorno con refettorio e una cucinotta.

La gestione, in convenzione, è affidata alla cooperativa di Torino «Pier Giorgio Frassati», che ha una vasta esperienza nel settore. La comunità alloggio si rivolge ai minori con particolari difficoltà [illegible] [illegible] psico-sociale, che [illegible] problematica la loro permanenza in famiglia.

Il progetto educativo è [illegible] stato sulla coprogettazione tra educatori, servizi, utente, famiglia. La capacità ricettiva della struttura è di sei minori in età scolare, cioè dai 5 ai 15 anni, però non c'è rigidità.

Attualmente i ragazzi ospiti [illegible] comunità sono tre, [illegible] maschi di 15 e 13 anni e [illegible] bambina [illegible] 8 anni. Per quanto riguarda l'opera finanziaria, le spese [illegible]o a totale carico dell'Usl 32. I minori che hanno necessità di essere accolti [illegible] comunità sono compresi nella fascia delle famiglie già seguite dagli assistenti sociali di Moncalieri, La Loggia e Trofarello, i quali segnalano alla direzione dell'Usl 1 [illegible] più [illegible] genti. In particolare, [illegible] interviene per quei minori che [illegible] trovano in difficoltà e abbisognano di particolare attenzione, dal momento che le famiglie [illegible] appartenenza [illegible] sono [illegible] grado di rispondere alla domanda.

Ma potrebbe capitare anche il caso che un minore venga accolto in comunità per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *permanenza dei minori in comunità* — spiega il presidente dell'Usl 32, [illegible] Giacotto — *ri-* [illegible] *carattere provvisorio perché il fine ultimo è quello del loro ritorno [illegible] famiglia oppure l'affidamento familiare. L'esigenza di una comunità alloggio per minori, [illegible] nostra Usl, era [illegible] sentita. E' un primo passo, il servizio continuerà a [illegible] re nel complesso»*.

Ivrea. Un pensionato gli sparò contro un colpo di pistola

Non voleva uccidere il genero

CHIAVERANO — Suocero e genero [illegible] troveranno [illegible] fronte ai giudici [illegible] Tribunale di Ivrea, seduti allo stesso banco degli imputati, per rievocare vicende vecchie ormai di oltre [illegible] anni che avevano rischiato di finire in tragedia. [illegible] suocero, Adolfo Cresto, 67 anni, [illegible] dall'avv. Goda, ha addirittura rischiato di essere processato in As- [illegible] per aver sparato un [illegible]po con la sua Beretta cal. 7,65 [illegible] il genero, Pietro Ruzzenenti, 40 anni, ferendolo al braccio, al torace e all'addome. Ma, prima l'allora sostituto procuratore della Repubblica Gumina e dopo l'attuale giudice istruttore [illegible] Marchi, hanno considerato quel gesto come eccesso colposo di legittima difesa, contestando così al pensionato l'accusa [illegible] lesioni gravi.

Una legittima difesa giustificata da una lunghissima serie [illegible] [illegible] avvenuti [illegible] [illegible] ro e suocero sfociati, nel pomeriggio del 26 gennaio dell'82, in un'ulteriore aggressione che coinvolse altre due persone. «Se avesse voluto uccidere Pietro Ruzzenenti — ha scritto il giudice istruttore nella sua sentenza di rinvio a giudizio — Adolfo Cresto avrebbe potuto benissimo sparare altri colpi e non uno solo come invece fece».

Litigi e aggressioni che ruotavano intorno alla figura di Sara Cresto. La ragazza contesa [illegible] marito, Pietro [illegible] e [illegible] genitori che non [illegible] [illegible] accettato il [illegible] matrimonio [illegible] quell'uomo. Adolfo Cresto aveva cercato di convincere [illegible] tutti i modi la figlia a tornare a [illegible] con loro. Dall'altra parte, il [illegible] continuava a far capire che [illegible] sue intenzioni non erano [illegible] tamente quelle [illegible] perdeta.

Un giorno, sapendo che il [illegible] era impegnato con altri amici nella pigiatura delle uve, avrebbe rivolto il tubo di scarico del gas [illegible] trattore contro l'ingresso della cantina. Adolfo Cresto era riuscito a salvarsi miracolosamente dopo aver rischiato di morire asfissiato.

Infine, l'epilogo con la spaccata ed il ferimento di Pie- [illegible] Ruzzenenti che rimase in ospedale alcuni giorni. Quindi fini [illegible] dopo che il magistrato gli [illegible] stato i reati [illegible] aggressione, minacce e violenze nei confronti dei suoceri. Il Tribunale ha fissato per martedì 4 luglio il processo.

g. no.

[illegible] Ivrea, la moglie [illegible] muori nell'incidente Condannato per omicidio colposo

Mentre [illegible] alla guida della sua Delta sulla provinciale Busano-Front, Giuseppino Vacca, 39 anni, viale Giustetti 72, Grugliasco, quella domenica dell'ottobre '87 si girò all'improvviso per parlare con la figlia Alessandra, 12 anni. Quel gesto provocò la sciagura in cui Giuseppino Vacca perse la moglie, Maria [illegible] Zucca, [illegible] anni. L'uomo doveva presentarsi davanti ai giudici del Tribunale di Ivrea per difendersi dall'accusa [illegible] [illegible] colposo; [illegible] non [illegible]'ha [illegible] a comparire [illegible] aula. Ha detto il suo difensore, l'avvocato Cossa: [illegible] *quella sera la sua vita è segnata:* [illegible] *riesce a* [illegible] *per quanto è* [illegible].
I giudici l'hanno condannato a 4 [illegible].

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ
Con quota della Alpi Marittime, del mare della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Così tutto l'anno la tua casa.
sotto il cielo che vuoi tu
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA
[illegible] 4 p.i. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 60 giorni
L. 20.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.840.000
L. 7.000.000 in 24 rate mensili da L. 292.000
L. 45 [illegible]
MONOLOCALE SUPER [illegible] - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 19.000.000 entro 60 giorni
L. 25.000.000 mutuo [illegible] anni semestr. L. [illegible]
L. 7. [illegible] 24 [illegible] mensili da L. 292.000
L. 51.000.000
[illegible] 5 p.i. arredato - ingresso, sogg./pranzo [illegible] vano [illegible] attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 25.000.000 entro 60 giorni
L. 32.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. [illegible]
L. 10.000.000 in 24 rate mensili da L. 417.000
L. 67.000.000
Parcheggio privato.
Alloggio custode ski-b [illegible] armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.
[illegible] 4%. Altri tipi di alloggi.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(l'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).
EDILFORM ARTESINA
INFORMAZIONI: Sede EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 8 Tel. 019/801805-805893-Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/336175-334106

coop
VOGLIA DI FRESCHEZZA
DAL 22 GIUGNO AL 6 LUGLIO NEI SUPERMERCATI COOP.
L'ESTATE È NELL'ARIA. E ALLA COOP C'È ARIA D'ESTATE. DA NOI TROVI I PRODOTTI PIÙ FRESCHI, LE PRIMIZIE DI STAGIONE, UNA SCELTA [illegible] DI CIBI SANI E NATURALI. PERCHÈ NOI DELLA COOP [illegible] LA NATU- [illegible] VOGLIAMO OFFRIRTI IL MEGLIO DI OGNI STAGIONE. E ALLORA QUESTA ESTATE COOP È ALL'INSEGNA DELLA FRESCHEZZA, [illegible] SENTIRSI ATTIVI E LEGGERI ANCHE [illegible] GIORNI PIÙ CALDI. TANTE IDEE PER PIATTI [illegible] STUZZICANTI, [illegible] UNA ALIMENTAZIONE CORRETTA E BILANCIATA. TANTI SAPORI D'ESTATE PER LA TUA VOGLIA DI FRESCHEZZA.
LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!
[illegible]
coop
Piemonte
TORINO Piazza Respighi - Via Rovada, 8 - C.so Gabetti, 1 - C.so Belgio, ang. C.so Cadore — COLLEGNO Piazza Repubblica — CHIVASSO Corso Ferraris, 177 — CHIERI Via Conte Rossi di Montelera, 51 — BORGARO T.ESE Strada Lanzo, 181 S. MAURO T.ESE Via Trieste — CASTELLAMONTE Strada per Bairo, 43 — CUORGNE Via Milite Ignoto, 7 — SUSA C.so Inghilterra, 12 — SETTIMO T.ESE Via Cena — PEROSA ARGEN. Via Roma, 55

Chieri. All'oratorio San Luigi l'estate comincia con le elezioni

La repubblica dei ragazzi

In lizza i moderati aquilotti e gli «estremisti» del partito rivoluzionario - Dalle urne deputati che nel Senato, formato da salesiani, eleggeranno il Presidente - «Un gioco per educare allo Stato»

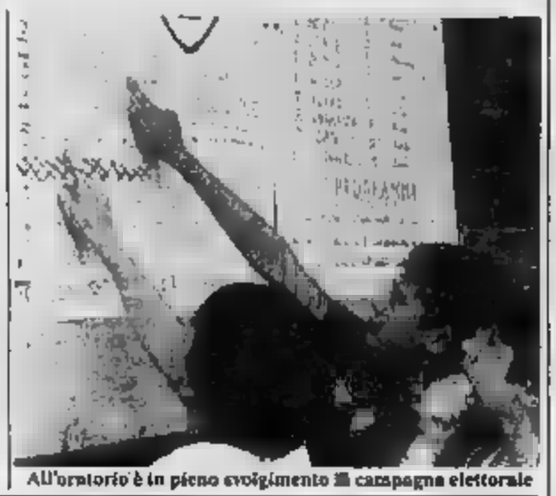
CHIERI — Per tutto il mese di luglio l'oratorio salesiano San Luigi sarà in mano dei giovanissimi. Sorgerà infatti una «Repubblica federale dei ragazzi» che avrà pieni poteri per tutto il periodo. Intanto, proprio come nella realtà dei «grandi», ferve la campagna elettorale. Sono già tre i partiti che si sono presentati: il partito degli sportivi in vacanza (P.S.V.), il partito aquilotti in vacanza «P.A.V.» e poi ci sono gli estremisti, il partito rivoluzionario marxista (P.R.C.). L'oratorio è tappezzato di manifesti e volantini, mentre il tazebao elettorale nel centro del cortile rapito i messaggi elettorali dei vari candidati al «Parlamento».

Chieri è stata idealmente divisa in quattro cantoni: Arete (zona Centro, Abissato (zona di San Giorgio e verso Andezeno), Gialdo (zona di porta Ghilda, borgo Venezia e campo Archero) e Vairo (zona di porta Torino), ognuno dei quali elegge i suoi rappresentanti nel Parlamento. La prossima settimana si svolgeranno le elezioni: ogni bambino dai 16 anni in su dovrà recarsi, munito del certificato elettorale, presso la propria sezione per votare. Dopo gli scrutini saranno esposti i risultati con i nomi dei 28 deputati eletti per la Camera.

La prima sfida tra la Camera dei deputati e il Senato (formato dagli animatori) servirà ad eleggere il presidente della Repubblica, che a sua volta eleggerà i membri del Consiglio supremo della magistratura, il ministro presidente. Quest'organo si riunisce ogni due giorni e decide le pene per le infrazioni compiute dai cittadini della Repubblica. In genere si tratta di multe che i ragazzi pagano in luigini, la moneta dello Stato. La circolazione della moneta è gestita da una banca dove i ragazzi possono depositare i loro risparmi e ricavarne gli interessi. I posti in banca, dal momento che, nella realtà, sono pochi, ambiti, vengono assegnati dopo un concorso che consiste in prove di matematica e di elementi minimi di finanza. Per i valori guppies esiste la Borsa, che rispecchia le fluttuazioni di quella di Milano. I ragazzi comprano e vendono azioni, seguendo con grande interesse le quotazioni. Giornalmente sul terrazzo dell'oratorio si svolge il mercato. I ragazzi, dopo aver acquistato l'apposita licenza, possono installare il loro banchetto e vendere i prodotti giornalini e giocattoli.

A sovrintendere a tutte queste attività stanno sette ministri: quello degli interni (una alla settimana), quello del lavoro, del gioco, degli interni, dell'ambiente, delle poste e delle telecomunicazioni e delle finanze. Ognuno dei quattro cantoni elegge poi il suo governatore, che lo rappresenta in Parlamento soprattutto per quanto riguarda le gare sportive. Infatti ogni cantone ha una sua squadra che si cimenta in competizioni con quelle delle altre zone. Alla fine ogni atleta della squadra vincitrice riceve un assegno di 1000 luigini come premio. «*Con questo semplice e divertente gioco* — dice don Piero Grosso, l'ideatore del "Repubblica" — *i ragazzi si preparano a diventare cittadini. Serve ad educare al civismo e al senso dello Stato*».

Antonella Torra



All'oratorio è in pieno svolgimento la campagna elettorale

Settimo. Per gli addetti alle pulizie da 8 giorni in sciopero

Pirelli, raggiunto l'accordo

SETTIMO — Firmato dopo sei giorni di sciopero, l'accordo sindacale per i lavoratori che eseguono le pulizie allo stabilimento Pirelli Pneumatici di Settimo. Sono in tutto 35, di cui 15 donne e 20 uomini, che da venerdì scorso, giorno e notte, avevano presidiato i cancelli della fabbrica, in attesa di una positiva soluzione della vertenza.

Tutti hanno accettato di diventare soci della cooperativa di pulizie Nava di Milano, mentre in un primo tempo chiedevano di essere assunti come dipendenti. Di qui lo scontro tra le due parti. Mille lire ad una settimana lavoravano per la Magic service di Milano fino a dopo due mesi avevo rinunciato all'appalto, accusata di «scarsa efficienza».

L'appalto è stato quindi dato alla cooperativa Nava che per ragioni statutarie e fiscali ha fatto al 35 operai la seguente proposta: «*Voi dovete diventare soci della cooperativa, non possiamo assumervi come dipendenti*».

Dopo un'agitata assemblea i 35 operai hanno respinto in blocco la richiesta della Nava, anche se lo stipendio sarebbe stato superiore di 250 mila lire a quello precedente.

Per giorni, febbrili trattative dei tre sindacati confederali — per sempre uniti nella strategia seguire — con la direzione della Pirelli e con la presidenza della cooperativa, irremovibile nella sua proposta, lo sciopero è andato avanti all'interno fabbrica la direzione precettava una quindicina di operai per svolgere il lavoro di pulizia.

Ieri mentre la tensione si cancelli stava crescendo, c'è stato l'intervento risolutore la conseguente fumata bianca.

Dice Mariano Nicolosi, dell'esecutivo del consiglio di fabbrica per la Uil: «*La Pirelli, su nostra richiesta, chiederà alla ditta o alla cooperativa che eventualmente subentrerà nell'appalto Nava il rispetto del contratto collettivo e dell'accordo integrativo. In pratica si tratta della garanzia per tutti dal posto di lavoro o come dipendenti o come soci*».

Settimo, sull'Ipsia fra assessori

Bisticcio fra l'assessore all'istruzione professionale Francesco Scalzo (dc) e quello alla pubblica istruzione Clara Calvia (pli) a proposito del progetto ministeriale che sopprime l'autonomia gestionale dell'istituto professionale Galileo Ferraris. Secondo il diktat romano l'Ipsia di Settimo deve essere aggregato al sesto istituto di Torino. Nei giorni scorsi l'assessore Scalzo era riuscito a strappare l'assicurazione che la scuola di Torino sarebbe passata alle dipendenze di quella di Settimo capovolgendo così la primitiva decisione. Su questa soluzione ora al vaglio del provveditore agli studi che deve decidere entro pochi giorni, non è d'accordo l'assessore Calvia che minaccia di non firmare l'intesa responsabile della pubblica istruzione. Dice: «*Io sono dalla parte dell'autonomia di entrambe le scuole. Il provvedimento del ministero è illegittimo e per questo faccio ricorso al Tar*».

Le offerte inviate dai lettori allo Specchio dei tempi

Per la ricerca sul cancro

I versamenti ricevuti dal 10 al giugno - I fondi devoluti alla neonata Fondazione piemontese all comitati regionali dell'«Airc» e «Ghirotti» - Aiuti anche alle famiglie dei malati

In memoria di Gerla Renata in Munna, condominio di famiglia 90.000; i condomini inquilini di via Capelli 9/l Torino in memoria di Giovanna 90.000; in ria di Laura Rainerl 85.000; memoria di Lanzi Falcione Malvina, i cugini Rolando Casal Fre 75.000.

In memoria di Maria Torlo ved. Peliti, da Laura 50.000; memoria di Giovanni Sanalca 50.000; in moria di Capellaro Luigi, la sig.ra Gedda 50.000; famiglia Genovese 50.000; Alessandro suoceri in ricordo di Giovanni Vercelli ricordo di Erminio, moglie e figlia 50.000; in memoria di Clemente 50.000; le quattro cuginette 50.000; in memoria di Assunta, B.G. 50.000; L.C. 50.000; Giovanna Valenghi in memoria di Dughera Anna 50.000.

La famiglia Ferrero Varsino memoria di Ferrero 50.000; in memoria Caligaris Anna Parino, gli amici Sergio 50.000; Marisa e Anna 50.000; in ricordo di A.B. 50.000; in memoria Padal- Antonio, famiglia Naula Magnino 50.000; in di nonna Cira, Sara e Matteo in memoria Tessarin Dante, i vicini .

In memoria di Duilio Cesarina e Liliana 40.000; n.n. in memoria di zia Margherita 30.000; Ester Ugo, cinquant'anni matrimonio 30.000; Silvano 30.000; Cinzia 30.000; in memoria di Borio Giuseppe, la sorella 30.000; in memoria di Oddi- Angelo, la moglie 30.000; Lombardini Nelda 25.000; per Francesca 25.000; un caro pensiero per zio Augusto ricordandolo sempre 20.000; in memoria Gorsegno Francesco 20.000; in ricordo di Giovanni 20.000; in memoria Battella e Bottardello Elda 10.000; A.C. 15.000; L.M. 15.000; Carretto 10.000; n.n. 5.000; S.G. 5.000.

Paolo Januccl 1.125.000; in memoria di Dolores Benedetto, 300.000; G.T. 500.000; Rinuccia ricordo 600.000; in Aurora Crovella Dughera, mamma marito e figli, zii, cugini e amica Adriana 450.000; i colleghi di Giulia in memoria della Giovanna Rosso ved. Oliva 458.000; per l'amico Pier Natale Guerri, i colleghi del settore VI Polizia Amministrativa, in memoria della cara moglie Gaetana 390.000.

Nel ricordo Dimanico Leone, Angela e affettuosamente 350.000; condomini e inquilini di corso Dante in ricordo di Pucci Alfonso 330.000; condominio di Vivero 3 Testona e le famiglie Giacomazzi, Bassan e Cagliero in memoria di Barazzuol Tito 320.000.

I colleghi di Dario memoria di Elio 300.000; la Sandretto Industrie in memoria Gio- ved. Oliva 300.000; i familiari tutti in memoria di Greppi Giovanna ved. Pastore 300.000.

Saracco Giovanna 300.000; amici Fornacino ricordo di Giraldo Marco 300.000; i familiari in memoria di Vespa Vincenzo 300.000; in ricordo di Vaschetto Maria 300.000; in ricordo di Anna 300.000; in memoria Caterina Cresta, i condomini di via Sospello 173 Torino 293.000; in memoria Bedrone, amici del Bridge 260.000; Virgili Giuseppe e Rosa, Baldoni Rolando e fratelli, B.E. in ricordo di Belli Pietro 250.000.

La sorella, cognati e cognate in Barazzuol Tito 250.000; il condominio Panorama in memoria Gilli Aurelia 250.000; Formigo 250.000; gli amici di Riccardo 250.000; i condomini di via 9 in Vajo Pio 228.000.

In memoria di Scarsoglio Margherita, i compagni di lesa di Fubine Monferrato 220.000; fratelli e nipoti in ricordo di Ernesto 210.000; la famiglia Rivolta Ferraris in memoria Amilcare 205.000; memoria di Luigina Vaudano Busto 200.000; i fratelli Corradini in memoria Dorina 200.000; i figli ricordano la mamma Cogno Maria Giudice Bra nel 1° anniversario .

I colleghi di Raffaella in memoria del papà 200.000; il condominio Dalla di corso Peschiera 276 in memoria del dott. Claudio 200.000; alla memoria di Maurizio Tomatis, i cognati Margherita 200.000; in memoria di Cumino Mariuccia, i vicini di casa 197.000; in di zio Giovanni 195.000; condomini, inquilini, custodi, amministratore del condominio villaggio Zenit di Baldissero Torinese memoria dell'ing. Franco Cariboni 180.000.

I colleghi e gli amici di Marin memoria di Germano Malnardi 175.000; i condomini di Racconigi 44 di Germano Malnardi 170.000; ricordo di Rubatto Luigi, personale chirurgia plastica C.T.O, ; in memoria di Serza Giovanni, inquilini e amici di via Fossata 7 160.000; amici di Laura Buzio in del fratello Claudio 160.000.

In memoria di Remondino Corrato Teresa, condomini e inquilini corso Agnelli 117-119 150.000; Dr Carle Norma in memoria papà, e nonni 150.000, alla memoria di Pascale Costabile, i condomini di via Moretta 62, 64, 66 ang. via Revello 10, 12 Torino 150.000; dirigenti e dipendenti S.A.I.M.A. in memoria della mamma della collega Pavarino Rosangela 150.000; in memoria di Secondo Maggiorotto, i colleghi Fidia Piemonte .

In ricordo di Pentolillo Giancarlo gli inquilini c.so 1, Cesare 83 Torino 138.000; i colleghi di Alessandra dell'Istituto Santa Teresa memoria del papà Luigi Rubatto 130.000.

Per il Fondo di

Ricavo vendita mobili e libri eredità Francesco 3.100.000; in memoria di Leone Dimanico, gli amici del I.R.V. per Associazione Cardiopatici Piemonte 589.000; memoria di B.R. e G.E. 372.000; Formengo 250.000; in memoria di Purghe , i vicini di casa 165.000.

Gli «Amici del baracot» in memoria di Cantarello Luigi 145.000; in memoria di Laura Reineri ved. Enrieu, gli amici di Giorgio e Renata 100.000; in onore di Papa Giovanni 100.000; Catterino Felice Vallino 100.000; per la promozione di Cristina e Alessandro allo lavoratore 100.000; in memoria del prof. Ezio Micotto, Bruni Ernesta 100.000; in memoria di Matta Luigi, i nipoti Carlo, Giuseppe, Giacomo e famiglie 90.000.

Adriana a ricordo Enrico, Giancarlo e Andrea 70.000; Vigna Remigio memoria dei propri defunti 70.000; memoria di Dante 50.000; H.V. 50.000; per ottenere una grazia da Papa Giovanni 50.000; Morello Anna 50.000; da Grugliasco 50.000; Carla 50.000; Franco 50.000; in ria Celestino Cerrato, famiglia Cauvin .

Ricordando persone tanto 50.000; Al- 30.000; Piero per 30.000; F.M. 30.000; in onore di Papa Giovanni 25.000; grazie 25.000; Maria 20.000; R.G. 20.000; in memoria dei nostri cari defunti, e Bruno Bianconi 20.000; M.B. 10.000; n.n. 10.000; n.n. 10.000; n.n. 5.000; T. 5.000; Foto Roberto .

Villastellone. Si rinnova l'ospizio

Il S. Croce in cura

Quasi un [illegible] spese per ristrutturare [illegible] riposo ospitata nel fatiscente edificio del Settecento - Scompariranno i vecchi cameroni [illegible] posti, previsti nuovi servizi

VILLASTELLONE — Il consiglio comunale ha deciso [illegible] accettare [illegible] l'adeguazione chiesta dalla banca per [illegible] cedere [illegible] mutuo di 540 milioni all'ospizio Santa Croce. «Era [illegible] *tempo che la casa di riposo* [illegible] *bisogno di rinnovarsi* — dice il presidente Ferroglio —. *Necessita una ristrutturazione generale. E' un edificio del Settecento* [illegible] *rimesso a posto all'ora. Abbiamo un servizio igienico ogni 12 ricoverati, non esistono ascensori e montacarichi, la cucina è completamente fuori norma dal punto* [illegible] *vista dell'igiene e della sicurezza. Abbiamo ancora cameroni da dodici letti*».

[illegible] ristrutturazione interesserà [illegible] metà edificio, il ministerato, il piano rialzato [illegible] il primo piano [illegible] sud [illegible] che [illegible] trasformato [illegible] casa protetta per [illegible] non autosufficienti. Attualmente gli ospiti sono 53, metà [illegible] autosufficienti. L'utilizzo futuro [illegible] della casa [illegible] riposo sarà per [illegible] [illegible] cui [illegible] [illegible] autosufficienti.

[illegible] [illegible] complessiva è di [illegible] milioni: 118 [illegible] fondi propri, 540 di mutuo e 280 di [illegible] tributo regionale. Dalla [illegible] strutturazione si ricaveranno [illegible] nuove camere e due letti [illegible] un [illegible] ogni [illegible] per [illegible] autosufficienti e saranno abbattute tutte le barriere architettoniche. Saranno anche costruiti nuovi ascensori e montacarichi. In un secondo tempo verranno eliminati i cameroni [illegible] letti per [illegible] [illegible] 2 letti. Quindici posti [illegible] [illegible] disponibili per [illegible] autosufficienti [illegible] dranno in convenzione con l'Usl 31 di Carmagnola.

I lavori s'inizieranno a settembre e dovrebbero durare circa un anno. In vista di questa [illegible] ristrutturazione è [illegible] rinnovata [illegible] pianta organica del personale. Attualmente sono 11 [illegible] addetti [illegible] sistenza. Altre 8 persone sono invece addette alla pulizia [illegible] ai servizi vari. La nuova pianta organica prevede l'inserimento di 8 infermieri professionali e di 13 assistenti domiciliari. «Inoltre — conclude Ferroglio — [illegible] *prossimo inverno l'Usl 31 di Carmagnola organizzerà corsi di qualificazione professionale per tutto il personale*».

S. Mauro. Frattura nel partito

Fuori dalla dc i 2 consiglieri

La decisione del segretario provinciale

SAN MAURO — Epurazione [illegible] in [illegible] democristiana a [illegible] Mauro. Con un secco comunicato, il segretario provinciale Sergio Deorsola [illegible] dichiarato «fuori [illegible] partito» Federico Guerrini, [illegible] [illegible] negli Anni Sessanta, [illegible] Angelo Santoro, i due consiglieri comunali [illegible] si sono costituiti [illegible] misto sostenendo che [illegible] [illegible] sezione democristiana [illegible] gestito con la logica dei pacchetti [illegible].

«*Il comportamento tenuto da Guerrini* [illegible] *Santoro con l'uscita dal* [illegible] *costituisce* [illegible] [illegible] *dichiarazioni rilasciate ai quotidiani* [illegible] *pesante critica nei confronti della dc pone tali signori al di fuori del partito. Quanto prima porterò il problema* [illegible] *direzione provinciale per i provvedimenti di competenza*», afferma Deorsola.

Una [illegible] disposizione che ha colto all'improvviso i due dissidenti dc. «*La decisione della segreteria provinciale* [illegible] *nostro partito si pone completamente* [illegible] [illegible] *fuori* [illegible] *qualsiasi etica politica: non siamo* [illegible] *stati ufficialmente informati né consultati prima dell'emissione* [illegible] [illegible] *provvedimento. Abbiamo l'impressione che* [illegible] *segretario* [illegible] *provinciale* [illegible] *sia a conoscenza di quanto sta accadendo realmente nella nostra città* [illegible] *abbia ceduto* [illegible] *pressioni dell'attuale maggioranza che guida la dc a San Mauro*», afferma Angelo Santoro, che con Guerrini [illegible] i due indipendenti Enrico [illegible]enni e [illegible] Gregoretti, ha dato vita [illegible] neonato [illegible]po [illegible].

Pare dunque che la frattura all'interno della dc [illegible] sia destinata a ricomporsi. I [illegible] [illegible] sono infatti convinti di essere «*la punta di un iceberg. Con noi c'è una parte considerevole della base della dc sammaurese*». Alessandro Cherio, responsabile dc di zona, e Aldo Colozzi, [illegible] gretario cittadino, rispondono [illegible] «*l'espulsione dei due dissidenti era già stata chiesta* [illegible] *all'unanimità dalla sezione*».

Novità in vista anche per la giunta pal-dc, guidata dal [illegible] [illegible] Pilone, rimasta [illegible] l'appoggio di 15 consiglieri dopo l'abbandono dei due dissidenti e l'uscita dalla maggioranza di pri e pli. Ora i [illegible] partiti laici si dichiarano [illegible] disponibili ad appoggiare la giunta dall'esterno sino alle elezioni del [illegible]. «*Daremo i nostri voti per punti ben precisi:* [illegible] [illegible] *vera politica ecologica al completamento del* [illegible] *ponte, alla costruzione di un impianto polisportivo nell'Oltrepò, nella* [illegible] *del Mulino*», ha dichiarato il segretario [illegible] partito repubblicano, Mario Overst.

Collegno. Ricostruito dai bambini per [illegible] cottura [illegible] vasellame

Il superforno della preistoria

[illegible] superforno capace [illegible] sfornare i 1000 [illegible] costituisce [illegible] singolare saggio [illegible] [illegible] d'anno per [illegible] [illegible] della scuola elementare Marconi di Collegno. A conclusione di un corso di archeologia sperimentale è stata eseguita una cottura di manufatti d'argilla riproducenti vasellame preistorico. Il forno, costruito con pietre e terra, alimentato con legna, [illegible] eseguito [illegible] perfezione il compito, [illegible] giungendo la raggiardevole temperatura di 940 gradi.

A tenere i [illegible] (ed a sovraintendere all'esperimento) è stato il prof. Silvano Borrelli dell'Associazione italiana archeologia sperimentale e della sopravvivenza: «*Questo esperimento dimostra la potenzialità di una soluzione tecnologica che, pur se molto primitiva, nulla ha da invidiare ai moderni forni di argilla,* [illegible] *un raggiardevole risparmio di costi energetici (70% in* [illegible] *dei costi di esercizio* [illegible] *un forno elettrico)*».

Il forno realizzato dagli alunni della Marconi durante il corso di archeologia sperimentale

I cultori della archeologia sperimentale [illegible] in programma numerosi [illegible] esperimenti, soprattutto nella ricostruzione di imbarcazioni primitive ed egizie. Le suggestiva [illegible] di assemblaggio del legno, inventate [illegible] ingegneri dei faraoni, costituiscono splendidi esempi della flessibilità dell'ingegno umano.

dalla **provincia**

[illegible] assemblea comunali

Dipendenti comunali in [illegible] alle 14, nella Sala dei Cento in via Real Collegio 20. «*I circa 400 addetti* — spiega Ezio Verna (Cgil) — [illegible] *in agitazione da alcuni giorni per protestare contro i ritardi del Co*[illegible] *nell'applicare gli accordi. Ogni volta, al tavolo delle trattative,* [illegible] *devono ridiscutere argomenti già conclusi. Un'azione di* [illegible] *scongiurata, stabiliremo* [illegible] *quali modalità nel corso della riunione*».

GRUGLIASCO: quattro ore in scena

Stasera alle 21, nelle serre comunali di via Tiziano Lanza 31, Giorgio [illegible] presenterà la performance «La casa del [illegible] rimanendo in scena per oltre quattro [illegible]. Lo spettacolo [illegible]rà nel festival «Eventi d'[illegible] - Spazio Performance 2» organizzato da Stalker Teatro e prevede la pre[illegible] del Laboratorio Teatro Quattro [illegible] Bologna, Vendavales, Dapa, [illegible] e del Teatro Ludico Libidinale in «Scultura che specchia la nostra anima», ideazione di Gianni [illegible] [illegible] [illegible] dal compositore Lorenzo Ferrero.

[illegible] contro le barriere

Il [illegible] spenderà 600 milioni per eliminare [illegible] barriere architettoniche in alcuni edifici pubblici. Sono interessate le scuole Turati, Galimberti, Matteotti, Gramsci, Marconi e le [illegible] dell'Usl di via Philips e piazza Vittorio Veneto.

RIVOLI: aveva munizioni, arrestato

I [illegible] [illegible] compagnia di [illegible] [illegible] [illegible] Claudio Bindi, 23 anni, [illegible] Umbria, Torino, perché [illegible] preso in possesso di munizioni per pistola e fucile.

[illegible] man basso all'edicola

Arrestati [illegible] [illegible] aggravato [illegible] Ercoli, 42 anni, [illegible] fissa occupazione, via Candela [illegible] e Ottavio [illegible] Piano, 35 anni, invalido, pensionato, via Padova 8, entrambi di Venaria. I carabinieri li hanno sorpresi, ieri mattina alle 5, mentre tentavano di asportare dall'edicola di Leonetto Martelli, in piazza Annunziata, pacchi [illegible] giornali e riviste.

[illegible] svaligiano l'oreficeria

Ladri, la [illegible] notte, nell'oreficeria [illegible] Daniela Demattéis in via Valobra 116. Ignoti [illegible] forzato [illegible] serranda [illegible] mandato in frantumi, con l'ausilio di due tubi Innocenti, la vetrata antiproiettile, facendo man bassa di orologi.

RIVAROLO: premio Rotary a Giovando

Giorgio Giovando, direttore generale [illegible] Cassa di Risparmio, è stato insignito dell'onorificenza Paul Harris Fellow, il più alto riconoscimento [illegible] dal Rotary International.

[illegible] travolto in bicicletta

Lucia Marson, 60 anni, strada Cerbido 35, mentre percorreva via Ponte in bicicletta [illegible] è [illegible] con [illegible] motorino guidato da Nadio Costantino, 14 anni. La pensionata, dopo un primo ricovero all'ospedale di Cuorgnè, è stata trasferita con l'ellambulanza al Cto.

IVREA: indagine sulla città

«Ivrea oggi, cosa è, com'è». [illegible] Aidon-guida dell'indagine commissionata [illegible] partito repubblicano all'Endas e [illegible] Ceep [illegible] Roma. E' stato [illegible] a punto un questionario che comprende trenta domande, raccolte in sei gruppi concernenti famiglia, lavoro, scuola, ambiente, tempo libero, salute. Il questionario sarà inviato a tremila famiglie.

[illegible] i sub ripuliranno il Sirio

Giornata ecologica sulle sponde del lago Sirio, domenica prossima, organizzata dal Circolo subacqueo canavesano. Lo slogan della giornata è «Aiutaci a pulire il lago e a mantenerlo». Tutti sono invitati a partecipare all'iniziativa che intende richiamare l'attenzione anche degli amministratori pubblici sulla necessità di adottare nuove iniziative per la salvaguardia dello specchio d'acqua.

[illegible] riapre il rifugio Ciburrio

Riapre sabato prossimo il rifugio Ciburrio, gestito dalla sezione luinese del Cai. Fino alla fine di luglio l'apertura sarà garantita il sabato e la domenica. Dal 29 luglio al [illegible] agosto, il rifugio sarà sempre aperto.

[illegible] concorso per i giovani

L'assessorato allo Sport ha indetto tra tutti i giovani della città il concorso «Collegno nel cuore». Per partecipare è necessario rivolgersi a negozi di articoli fotografici, ritirare la maglietta con stampata la scritta che dà il nome all'iniziativa e farsi fotografare nelle varie località di vacanza. In premio numerosi viaggi.

[illegible] intermediazione, condannati

L'amministratore della Bi Vita spa, Tommaso Pochettino, 54 anni, Carignano, via Cascina Cantalupa 5 ed il presidente della Cooperativa Solidarietà 2, Pier Matteo Mosso, [illegible] anni, Carmagnola, via San Pietro 16, sono stati condannati dal pretore di Moncalieri Giusta ad una multa rispettivamente di 2 milioni e mezzo e di tre milioni [illegible] 100 mila lire. [illegible] ispettori [illegible] ministero del Lavoro, nel novembre '87, [illegible] [illegible] alcuni soci della Cooperativa al lavoro presso l'azienda leader del sottaceti, in via Potrino 13, in violazione delle norme che impongono il divieto di intermediazione.

[illegible] parcheggio per 200 auto

[illegible] Consiglio comunale ha scelto il progetto della Cooperativa per la realizzazione del parcheggio multi-piano nell'area ex Viap. Su un'area di 1500 metri quadrati saranno ricavati [illegible] posti auto. L'inizio [illegible] lavori [illegible] [illegible] [illegible] prossimo autunno.

[illegible] Stracollina di solidarietà

Domenica prossima si svolgerà la prima edizione della «Stracollina» di [illegible]ri». La manifestazione, organizzata dal comitato cittadino della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, prevede una camminata non competitiva [illegible] otto chilometri, aperta a tutti senza limiti di età. La partenza è fissata alle 9 davanti al Municipio. La quota d'iscrizione di 8 mila lire è in totale beneficio della Fondazione.

[illegible] scarichi inquinanti nel Sangone

Nuove preoccupazioni per il [illegible] Sangone. Dopo la morìa di pesci segnalata lunedì, guardie ecologiche [illegible] Protezione Civile, hanno scoperto ieri — quasi al confine fra i Comuni di Beinasco [illegible] Orbassano — una vasta pozza di liquido maleodorante, proveniente da [illegible] [illegible] industrie che sorgono [illegible] zona. Sono stati compiuti alcuni rilievi e preparata una documentazione che verrà [illegible] ai [illegible] rabinieri del [illegible] operativo ecologico.

[illegible] [illegible] della montagna

Rassegna di film ispirati alla montagna questa sera alle 20,45 [illegible] l'auditorium [illegible] [illegible] Piave. [illegible] [illegible] manifestazione organizzata [illegible] [illegible] [illegible] proiettate [illegible] [illegible] presentate [illegible] 37ª Festival [illegible] tenuto a Trento nel mese di maggio.

Chi difende l'ambiente non può avere segreti.

L'industria ecologica [illegible] può e [illegible] deve lavorare nell'ombra. Il suo ruolo è troppo importante per rimanere segreto.

La Servizi Industriali ha sempre tenuto aperti i propri cancelli a scolaresche, ispettori, giornalisti, ambientalisti e chiunque altro desiderasse [illegible] i metodi di produzione.

La Servizi Industriali controlla le emissioni delle proprie vasche attraverso l'Istituto "Mario Negri" di Milano, del quale è universalmente nota l'autorevolezza, che non [illegible] mai riscontrato nulla di irregolare o pericoloso.

Nei giorni successivi [illegible] fenomeno della "nube tossica" [illegible] stata la stessa azienda a chiedere di essere continuamente controllata 24 ore [illegible] 24.

Non potrebbe essere diversamente per un'azienda che detiene primati nelle tecnologie di trattamento dei rifiuti industriali, soprattutto nei metodi "puliti", [illegible] quello biologico.

Primati che consentono la riduzione delle discariche selvagge [illegible] del conseguente inquinamento.

Servizi Industriali S.p.A.
La coscienza di un lavoro pulito

FEEL GOOD

Nel basket-mercato la società femminile principale protagonista

L'Olimpia fa la rivoluzione

Petracchi è il nuovo allenatore, Gonzales sarà il direttore tecnico mentre sono sul piede di partenza tre giocatrici: Girotto, Fiorentini e Posadino - Cambio [illegible] panchina anche alla Tecne Sport con Colla che subentra [illegible] - La Cuver Collegno vuole cedere la Vitale

[illegible] femminile torinese arrivano finalmente segnali di risveglio.

L'Olimpia è la grande protagonista del mercato estivo: [illegible] giorni [illegible] ha raggiunto l'accordo con le [illegible] concittadine Energia e Duca degli Abruzzi firmando un patto [illegible] collaborazione.

Novità [illegible] per quanto riguarda la prima squadra: Petracchi è il nuovo allenatore, [illegible] Vittorio Gonzales ridoppierà [illegible] direttore tecnico, [illegible] ruolo che [illegible] consente di [illegible] ad allenare nel settore giovanile dell'Ipifim.

Vengono [illegible] per sfoltire le partenze di almeno tre giocatrici: Girotto, Fiorentini, Posadino.

Si alza la cortina di mistero che avvolgeva la Tecne Sport: anche se manca l'ufficialità (il presidente Sachero ha promesso un comunicato stampa per il 1° luglio) Piero Colla è [illegible] di Paolo Silvestro sulla panchina della serie C.

Quest'ultimo potrebbe restare [illegible] allenare la squadra cadetta, ma il diretto interessato potrebbe decidere di accettare una delle offerte che gli sono arrivate da altre società.

E' quasi sicuro, inoltre, il ritorno di Nadia Pizzimenti in un'operazione [illegible] dovrebbe portare la giovane Scarsoglio [illegible] Calendasco. La Tecne Sport cerca un play per [illegible] respiro [illegible] -veterana- Pellegrini, ma molto difficilmente sarà Angela Vitale, che [illegible] Cuneo Collegno da mesao sul mercato.

A proposito [illegible] Collegno: il [illegible] coach Camurri tiene la squadra sotto pressione fino ai primi giorni di luglio prima di sciogliere [illegible] ultimi dubbi: non è escluso il «repéchage» di Margherita Ferrero che [illegible] il torneo «Micro General» solo per colpa di [illegible] forma influenzale.

L'IBM Ivrea, unica squadra torinese in serie B, cerca un playmaker (non sarà Vitale) [illegible] un pivot e punta decisamente alla promozione in serie A2.

E' in difficoltà [illegible] Libertas [illegible] che [illegible] riesce ad accontentare le richieste dell'allenatore Gino Sgavicchia che vuole tre rinforzi [illegible] molto probabilmente perderà il generale manager Pellecchia e Giusy Buzzos (destinazione Collegno?).

Il «pisai pisai bao bao» di mercato continua e promette altri colpi di scena: [illegible] si capisce solo perché i dirigenti si affrettino a nascondere trattative già concluse da parecchi giorni. La «limidezza» è uno dei mali maggiori [illegible] basket torinese. [illegible] solo [illegible] quello in gonnella.

Mentre [illegible] parlato [illegible] entrato nel vivo, quello giocato continua con le manifestazioni di fine stagione.

La Cuver Collegno ha vinto la prima «Coppa Micro General» [illegible] femminile superando per 64-54 la [illegible] Sport Torino. La cadetta Monica Vasco è stata la miglior giocatrice [illegible] finale realizzando 17 punti. Al terzo posto, si è classificata [illegible] Pellicceria Marida Cuneo, vittoriosa per 63-53 contro l'Olimpia T[illegible] nella finale di consolazione.

A Torino [illegible] Valenza [illegible] è invece imposto [illegible] Coppa Sisport [illegible] battendo nella finalissima (78-69) la società organizzatrice, [illegible] promossa in serie C femminile.

Renato Botto

La Cuver Collegno, qui in attacco, ha vinto la «Micro General»

Ciclismo, il leader Udace dominatore al Val Sangone

Nel segno di Demaria

Ha vinto due tappe rimanendo sempre in vetta alla classifica - Nella categoria veterani successo di Chauvie - A Tron [illegible] cronoscalata San Secondo-Prarostino - Al Giro del Canavese affermazione [illegible] Naglato - Cioccolo mattatore [illegible] memorial Picchiottino

Daniele Demaria, ancora lui. Il forte ciclista mattatore della stagione [illegible] categoria amatori, si [illegible] aggiudicato anche il Giro ciclistico della Valsangone [illegible] Valle Susa. Buona l'affluenza dei corridori [illegible] Consulta, classifica dominata alla grande dal leader [illegible] co. Ma vediamo l'andamento della corsa.

Prima tappa, il 5 giugno, [illegible] gli amatori 1. Daniele De Maria, per i veteran[illegible]. Marzolli; seconda tappa il 7 giugno a S. Antonino di Susa: per gli amatori 1. D. De Maria, per i veterani 1. Di Bernardo; terza tappa il 9 giugno a Bruzolo: per [illegible] amatori 1. Valretto, veterani 1. Mairotti; quarta tappa il 13 giugno a Crocebaroni: per [illegible] amatori 1. Bevione, veterani 1. Prunotto; ultima tappa il 15 giugno a Caprie: per gli amatori 1. De Maria, veterani 1. Caffe.

Classifica finale del Giro. Amatori: 1. [illegible]. De Maria, 2. Nurisso, 3. Valretto, [illegible] Bellucci, 5. [illegible] Bollino; veterani: 1. Chauvie, 2. Prunotto, [illegible] Sgarbi, [illegible]. Marzocchi, 5. Forlon.

Sempre il 15 giugno si [illegible] svolto a Carignano il Memorial Brero. Si è imposto Zuliani, seguito [illegible] Belforte. Quinto troviamo Gianfranco Capri, Lombardo e Purporato.

E veniamo [illegible] dell'ultimo [illegible] settimana. [illegible] campionato interregionale bancari, disputato a La Cassa salato scorso, è stato vinto per gli Amatori [illegible] Benini (2. Carcini, 3. Friggi, 4. Usville, 5. Petroni); tra i veterani si [illegible] imposto Fantoni, seguito da Bruno, Bianco, Cannoni, Spalla.

Memorial Zavattaro [illegible]: 1. Fracchia, 2. Dezani, 3. Deschino, 4. Lambra, 5. Conterno; prima fra le donne: Scandurra.

Cronoscalata San Secondo-Prarostino, 18 giugno. Amatori: 1. Tron, 2. Bonino, 3. Caveglia, [illegible]. Mattarello, 5. Fenoglio; veterani: 1. Bizzo, 2. Vitrocchi, 3. Andriona, 4. Petiti, 5. Deschino.

[illegible] Picchiottino, [illegible] Mappano, domenica 18 giugno. Amatori: 1. Cioccolo, [illegible]. Dallalatta, 3. Materyla, 4. Veronese, 5. Forzani; veterani: 1. Dorio, 2. Giuliano, 3. Robello, 4. Gioffo, 5. Pomero; femminile: 1. Roberta Ferrero, 2. Barbara Bovo, 3. Anna Bosio.

Giro del Canavese, dal 16 al [illegible] giugno. Prima tappa il 16 giugno a Bollengo: amatori 1. Naglato; veterani Brignolo; seconda tappa a Frassinetto il 17 giugno: amatori 1. Bonato, veterani 1. Gnoatto; terza tappa a Vauda, 18 giugno: amatori 1. Necchi, per i veterani 1. Nieri; quarta tappa, ancora a Vauda, 18 giugno: per gli amatori 1. Sanna, per i veterani 1. Gnoatto.

[illegible] Giro [illegible] Canavese. Amatori: 1. Naglato, 2. Necchi, 3. Bonato, 4. Sanna, 5. Cardini; veterani: 1. Gnoatto, [illegible]. Brignolo, 3. Reto, 4. Berti, [illegible]. Nieri. Classifica a parte per la seconda [illegible]. Conti; veterani: 1. Poletto.

Per il prossimo weekend [illegible] dei piatti forti è rappresentato dalla prima prova del campionato sociale della [illegible] di Risparmio di Torino. Si correrà sabato, in fra[illegible] Pasta di Orbassano, ritrovo ore 8,30 al Sisport Fiat; partenza ore [illegible] (percorso di 40 chilometri).

[illegible] 25 giugno, a Rivarossa, organizzata [illegible] per veterani, gentlemen, supergentlemen di seconda serie provinciale; ritrovo alle [illegible] 8 al ristorante «Da Gluanun». Prima partenza alle 8, la seconda alle 9,15 (percorso: cinque giri di 13,5 chilometri).

Sempre domenica 25 giu[illegible] a Rocca Canavese, per soli [illegible] Udace, organizzata dalla Rocchese si svolge [illegible] terza prova [illegible] campionato provinciale, tutte le [illegible] goria comprese le donne. [illegible] trovo alle ore 8 in piazza Ogella, partenza alle 9 per supergentlemen e femminile, [illegible] veterani e gentlemen, ore 11,15 debuttanti cadetti junior e senior (chilometri 53).

Infine, Verolengo ospita una cicloturistica organizzata dalla [illegible] della Gioventù. Ritrovo [illegible] e partenza [illegible] 8,45, per [illegible] percorso [illegible] chilometri.

Chiusa la fase interregionale di calcetto under 18

Cesana, ora le finali

Grazie alla brillante vitto[illegible] ottenuta a Torino nell'incontro [illegible] ritorno [illegible] interregionale under 16 [illegible] calcio a 5 contro la Sestese, il Cesana si è guadagnato l'am[illegible] alle fasi finali nazionali in programma il 3 e 4 lu[illegible] prossimi a Ischia. Dopo il pareggio conseguito a Milano la scorsa settimana i ragazzi guidati dall'ottimo tecnico Modenese hanno sfoderato una prestazione maiuscola che li ha visti protagonisti sin dai primi minuti.

«*Avevo pregato i ragazzi di fare attenzione soprattutto i primi minuti* — racconta Modenese — *in quanto i nostri avversari schieravano due giocatori che nella partita d'andata non erano presenti perché squalificati. Do[illegible] lo giusto minu[illegible] abbiamo premuto sull'acceleratore e [illegible] siamo trovati a condurre l'incontro 4 a [illegible] dopo soli [illegible] minuti*».

Il margine di vantaggio consentiva al Cesana di far ri[illegible] [illegible] elementi migliori ed il primo tempo si chiudeva per 5 a 1. All'inizio della [illegible] conda frazione la Sestese [illegible] una timida rimonta, ma [illegible] ancora i torinesi a dominare l'incontro fallendo numerose favorevoli occasioni. [illegible] chiudeva [illegible] punteggio di 6-2.

Ora questa squadra sarà chiamata a rappresentare il raggruppamento Nord nelle prossime [illegible] che la vedranno impegnata contro le tre rappresentanti del centro, del Sud e delle Isole. «*Questa traguardo* — afferma Ghilo Vacchi presidente del Cesana — *è motivo di grossa soddisfazione perché qualunque possa essere il risultato finale [illegible] Ischia, siamo tra le prime 4 in tutta Italia. La forza [illegible] questa squadra* — continua il presidente — [illegible] *nel gruppo che oltre ad [illegible] eccezionale molto valido è molto unito e affiatato*».

Per questa fase finale, che [illegible] scorso anno era stata disputata dai Millefonti, i torinesi [illegible] dovranno probabilmente fare a [illegible] alcuni elementi impegnati negli esami di maturità.

m. int.

[illegible] Calcio sordomuti Torino ol[illegible]

La squadra di Torino aderente alla Fssi (Federazione sportiva sordomuti) si è qualificata [illegible] girone finale [illegible] campionato italiano [illegible] si [illegible] a Firenze [illegible] e domenica. La [illegible] torinese ha raggiunto le finali eliminando Modena e Milano.

sport [illegible]

[illegible] Calcio, 40 anni di Spartanova

In occasione del quarantesimo anniversario della fondazione, l'associazione [illegible] Spartanova [illegible] l'«Adica Pongo Festival», manifestazione calcistica sui campi della Falchera che vedrà in gara i miniesordienti nel torneo Polchini. La manifestazione avrà inizio sabato e raggiungerà il suo culmine domenica con il seguente programma: alle 9 al campo Falchera 1 Spartanova-River Mosso (miniguvanissimi) e al campo Falchera 2 Allievi-Giovanissimi. Alle 10,15 [illegible] campo, mentre alle 11 si svolgerà sul campo Falchera 1 la gara Dirigenti-Genitori e sul campo Falchera 2 ci sarà un'esibizione [illegible] scuola di calcio.

Alle 12,30 si svolgerà la cerimonia ufficiale del 40° anni[illegible] [illegible] fondazione dell'A.C. Spartanova. Nel pomeriggi[illegible] incontri di calcio femminile (Juventus-Pecetto), le finali del torneo Polchini e del trofeo Amicizia, l'esibizione dei pulcini Spartanova e [illegible] incontro (categoria esordienti [illegible] Spartanova e Scuola Calcio Napoli. [illegible] premiazioni.

[illegible] Cross-country regionale a [illegible]

Alla scuderia Brulna di strada Piossasco-Rivalta, a Bruino, si svolgerà domenica il sesto cross country del campionato regionale equestre dell'Ante (l'associazione nazionale turismo equestre). I cavalieri, impegnati nelle categorie inferiore e superiore, inizieranno a gareggiare alle 14.

[illegible] domani il Concorso ippico

Con l'arrivo [illegible] cavalli della nazionale inglese, ha cominciato ad affollarsi il «parco scuderie», realizzato all'interno dei Giardini Reali, dove — domani sera alle 18 — prenderà il via il Concorso ippico internazionale. Sono annunciati al [illegible] cavalli, montati da cavalieri [illegible] sette Paesi. Le gare continueranno anche sabato e domenica, con orario serale-notturno. La prevendita dei biglietti avviene agli sportelli [illegible] Palazzo dello Sport.

[illegible] Pallo delle [illegible]

Serata particolare quella di domani [illegible] a Vinovo. In pista, oltre alle otto corse previste del programma, si disputa la prima eliminatoria del Pallo delle Facoltà, il quale partecipano cinque studentesse in rappresentanza di altrettanti indirizzi di studio.

[illegible] Pallavolo, le torinesi battute

Cinque [illegible] torinesi hanno partecipato a Novara ad un torneo pallavolistico. Clamorosa l'affermazione dell'unica squadra extraprovinciale, la Ceppiruti padrona di casa, che ha superato nel girone eliminatorio Arti e [illegible] e Cus Torino e nella finali[illegible] il Vallesusa Condova.

Questa la classifica finale: 1. Ceppiruti (neopromossa [illegible] B/2); 2. Vallesusa (C/1); 3. Arti e Mestieri (C/1); 4. Sant'Anna San Mauro (B/2); 5. Cus Torino (B/2); 6. [illegible]. (B/2).

[illegible] Cuoio, riunione [illegible]

Una riunione dilettantistica [illegible] pugilato [illegible] svolgerà sabato [illegible] dalle [illegible] 16 alle 19 in [illegible] Generale Dalla Chiesa, ad Orbassano. La manifestazione, ad ingresso libero, è stata organizzata dall'Orbassano Boxe e rientra nell'ambito delle festività di San Giovanni, patrono di questo Comune della seconda cintura. Vi partecipano atleti piemontesi, liguri e lombardi.

SPECIALE

VUOI SOSTITUIRE IL TUO TELEVISORE?

CON I NEGOZI expert PUOI...

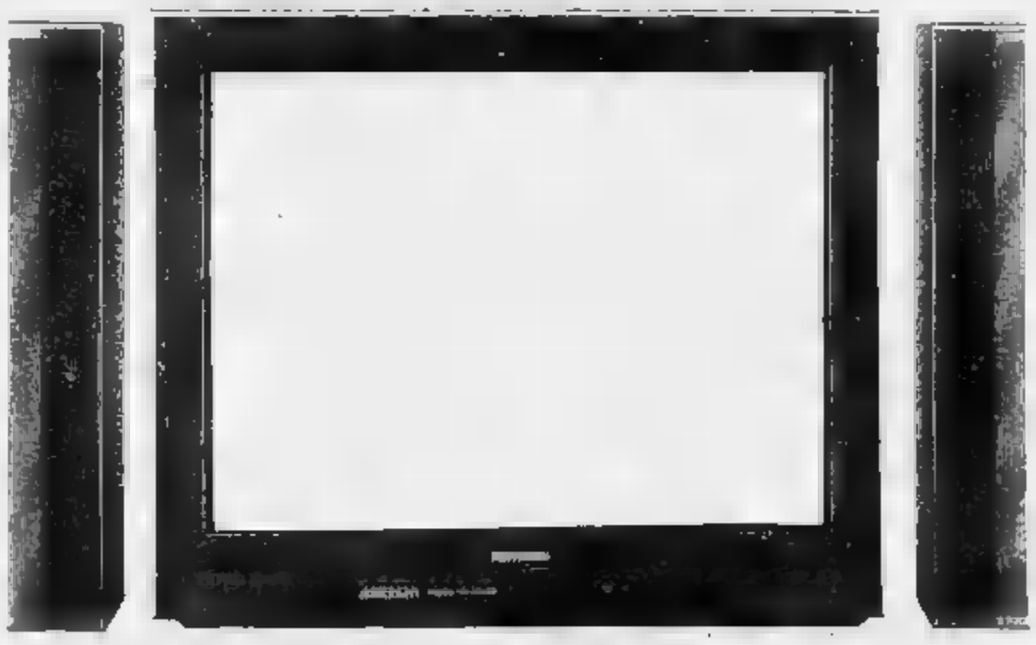
OGGI TE LO VALUTIAMO FINO A L. 200.000 SE ACQUISTI UN TVC 252 HI-FI

TELEFUNKEN

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

3 ANNI GARANZIA TOTALE expert

● Possibilità di pagamento a partire [illegible] ottobre



PALcolor Hi-Fi [illegible] MILLENNIUM — Schermo Super Planar ultrapiatto e squadra[illegible] da 25" - Cinescopio [illegible] con [illegible] - Sistema multistandard: PAL B/G, PAL I, Secam G/L/K, NTSC - [illegible] Hi-Fi con 2x40 Watt musicali - 2 box separabili a 3 [illegible] - [illegible] incorporato - [illegible]: grigio blu-nero.

Scegli il negozio più vicino a casa tua:

[illegible]	Corso Casale 76	GIORGINI D.	Via S. Marino 92	BENSO	Via Negrelli 18 CUNEO
[illegible]	Via Genova 23	[illegible] M.	Via Di Nanni 112	MANASSERO	Via Gorizia 32 [illegible]
[illegible]	Corso Giulio Cesare [illegible]	[illegible] F.LLI	Via Garibaldi [illegible]	MIOZZO	Piazza V. Veneto 6 PINEROLO
[illegible]	Corso Sebastopoli 166	[illegible] DIAL RADIO	V. M. Cristina 37	PAUL E [illegible]	Via V. Emanuele 52 CHIERI
[illegible]	Corso Rosselli 94	[illegible] VISION	Via G. Verdi 21		
F.B.A. DI BRUNO	Corso Potenza 183	VARTO	Via Cibrario 47		
[illegible]	Piazza Carducci [illegible]				
GAMER	Via Po [illegible]				

Tennis, un bilancio del megatorneo che ha [illegible] in evidenza molti giovani

Ecco tutte le racchette d'oro

L'età [illegible] vincitori è inferiore [illegible] 18 anni - Grandi protagonisti sono stati i [illegible] Tennis [illegible] Monviso di Grugliasco - Intanto domani [illegible] disputano le semifinali della Coppa Mariatti-Guarany, [illegible] regionale a squadre

La Coppa Mariatti-Guarany, torneo regionale a squadre tornato in [illegible] quest'anno dopo un anno di sosta, è arrivata alle [illegible] finali. Domani si disputano le semifinali Green Park Rivoli-Le Fleidi [illegible] e Monviso Promozza Grugliasco-Sporting Torino che designeranno le due squadre finaliste.

Intanto si tira il bilancio della 29ª Racchetta d'oro. I giovani sono stati i grandi protagonisti: l'età [illegible] dei vincitori nei tre più importanti tornei di singolare (Rolando nei classificati, Conte nella categoria N.C. e Stefania Indemini in campo femminile) è infatti inferiore a 18 anni.

I grandi protagonisti sono tutti tesserati per il T.C. Monviso, il Circolo di Grugliasco che si è aggiudicato il trofeo a squadre «La Stampa - Stampa Sera» oltre a molte coppe messe in palio dalla Lancia. Ma ripercorriamo, rapidamente, le tappe [illegible] significative del megatorneo.

Singolare maschile C — 104 iscritti, Paolo Sarroglia testa di serie n. 1. Il favorito esce però di scena [illegible] quarti eliminato dalla rivelazione Ivano Rolando (7-5 6-0). La semifinale «bassa» del tabellone sanciate [illegible] Iraldo (testa [illegible] serie n. 3) [illegible] Reviglio (n. 2), quella «alta» promuove Rolando a spese [illegible] Pandolfi. Un doppio tie-break a [illegible] Rolando, diciassettenne [illegible] Monviso, decide in un paio d'ore la finale nella quale Iraldo si trova a condurre 3-0 nel primo set e 6-5 in entrambe le partite.

Quarti: Rolando-Sarroglia 7-5, 6-3; Pandolfi-Garigio 2-6, 7-5, 6-4; Iraldo-Vicini 6-4, 6-4; Reviglio-Ballatore 3-6, 6-1, 6-3. **Semifinali**: Rolando-Pandolfi 6-1, 6-4; Iraldo-Reviglio 6-1, 3-6, 6-1. **Finale**: Rolando-Iraldo 7-6 (7-4), 7-6 (7-6).

Singolare maschile N.C. — Pronostici rispettati nel torneo più affollato [illegible] iscritti). Si qualificano per la [illegible] prime [illegible] teste [illegible] serie, Antonio Zamparelli e [illegible] Emiliano Conte. In questo torneo [illegible] registrano le premature uscite [illegible] [illegible] di quattro teste [illegible] serie: Zanini (n. [illegible] eade [illegible] al primo turno [illegible] mano di Turati, Vizzotto (4), Abaselà (7) e Valerio (8) si arrendono nei sedicesimi [illegible] tro Crosta, Benini e Bacci.

Quarti: Zamparelli-Bona 6-3, 6-4; Sala-Ruggeri 6-1, 6-3; Durando-Cambiaggio 6-3, 6-4; Conte-Clegnan 7-6, 4-6, 6-0. **Semifinali**: Zamparelli-Sala 6-1, 6-3; Conte-Durando 6-4, 6-3. **Finale**: Conte-Zamparelli 6-1, 7-6.

Doppio maschile libero — 52 coppie al via. I grandi [illegible] ti non trovano [illegible] loro cammino verso la finale, un estenuante e divertente braccio di ferro che si protrae fino alle ultimissime luci del giorno. Vincono Stefano [illegible] e [illegible] Durando, [illegible] la coppia Marcolongo-[illegible] merita gli applausi dopo aver annullato quattro match-balls [illegible] [illegible] del terzo set.

Quarti: Marcolongo-Bertone - Brino-Tempo 7-5, 6-2; Arbino-Avallo - Ballatore-Pandolfi per assenza giustificata; Rolando-Parola - Bertino-Chiantero 7-6, 6-4; Durando-Motta - Doria-Santoleri 7-6, 7-5. **Semifinali**: Marcolongo-Bertone - Arbino-Avallo 4-5, 6-3, 7-6; Durando-Motta - Rolando-Parola 6-4, 6-1. **Finale**: [illegible] Durando-Motta - Marcolongo-Bertone 6-3, 6-7, 7-6.

Singolare femminile — [illegible] iscritte [illegible] una favorita d'obbligo, la sedicenne Stefania Indemini, che si presenta con un palmarès [illegible] 5 successi stagionali. [illegible] corso del torneo si verifica una sola sorpresa: Luisa Canciani eli- [illegible] negli ottavi [illegible] [illegible] Berzano, [illegible] [illegible] serie n. 2.

Quarti: Indemini-Fecisle 8-1, 6-3; Maina-Consolati 5-1, 6-0; Scapillato-Abbà 6-3, 6-3; Canciani-Rocca 7-6, 6-7, 6-3. **Semifinali**: Indemini-Maina 6-4, 6-7, 6-3; Canciani-Scapillato 6-2, 6-4. **Finale**: Indemini-Canciani 61-6-0.

Singolare [illegible] — 64 iscritti, Gallo testa [illegible] serie n. 1. **Quarti**: Gallo-Perlo 6-4, 1-6, 6-0; Napoleone-Marini 6-3, 6-2; Barbareschi-Gaino 7-5, 6-2; Acciari-Bigotti 7-5, 6-2. [illegible] Napoleone-Gallo 7-5, 7-6; Acciari-Barbareschi [illegible], 4-6, 6-4. [illegible] Acciari-Napoleone 6-1, 6-1.

Doppio veterani — 24 coppie iscritte, Cantone-Zoccola testa di serie n. 1. **Semifinali**: Bresciano-Bertola - Cantone-Zoccola 6-2, 7-5; Cavallito-Lamborizio - Bonadies-Bidoggia 6-4, 6-2. **Finale**: Cavallito-Lamborizio - Bresciano-Bertola 6-4, 6-2.

r. bot.

La [illegible] Stefania Indemini che ha vinto [illegible] «Racchetta d'Oro» nel singolare femminile

Calcio, in settimana l'annuncio ufficiale

Ivrea, sulla panchina è in arrivo Pasqua

[illegible] l'accordo tra la società eporediese [illegible]

Conto alla rovescia per il calcio mercato: il primo appuntamento [illegible] per lunedì 3 luglio [illegible] Atlantic [illegible] Borgaro Torinese [illegible] per [illegible] quinta edizione del «mercatino» dove dirigenti ed [illegible] natori [illegible] formazioni d'Interregionale, Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con- [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] parlare. [illegible] quella data dovrebbe essere ormai definito il quadro per le future panchine delle formazioni che il 17 settembre riprenderanno a giocare. Vediamo, in sintesi, le principali novità.

Gigi D'Alessandro ha lasciato il [illegible] i fratelli Pedersoli hanno [illegible] di abbandonare [illegible] dirigenza della società) per andare ad Alba. All'allenatore di Pianezza erano interessate altre squadre, fra cui il Rivarolo che ha poi optato per Ezio Diley dopo [illegible] congedato, dopo [illegible] stagioni, Rolando [illegible]. [illegible] neo-promosso Borgo [illegible] Rivoli [illegible] [illegible] per l'avventura in Interregionale a Giulio Campanile, [illegible] anni, l'allenatore-giocatore che ha portato il Caluso dalla [illegible] alla Prima categoria, riuscendo anche ad arrivare in finale nel torneo regionale per [illegible] squadre vincitrici dei tornei di Seconda.

Per [illegible] Paolo Campanella, finito a Ivrea per succedere a Turini, i dirigenti rivolesi si sono affidati [illegible] uno [illegible] i più interessanti tecnici [illegible] in luce [illegible] questi ultimi tempi.

[illegible] [illegible] un impegno *solvibile* — ha detto Campanile — *sono certo di poter contare sulla collaborazione di tutti, giocatori e dirigenti*. Ancora incertezze per la panchina dell'Ivrea: è sfumato l'accordo con Livio Manzin e si dà per certo l'arrivo di Benedetto Pasqua. L'ufficializzazione potrebbe già avvenire entro questa settimana. Fra le neo-promosse, c'è molta attesa intorno al Collegno che anche in Promozione sarà affidato all'ex granata Facchinello. Passano alla Prima categoria. Il retrocesso Cafasse sarà allenato da Bruno Avere, mentre arriva a San Benigno l'ex pinerolese Bardelli.

g. nov.

«Sbarcato» [illegible] Torino, è diventato subito [illegible] maestro dei velisti torinesi

Lupo di mare anche in riva al Po

Il velliero Dallas ha fatto bin ad Andora: dopo il Trofeo Ken-tiki dell'Arcobaleno si è anche aggiudicato il primo posto alla regata delle [illegible] (Gallinara e Bergeggi) organizzata dal Circolo Nautico.

Dallas è [illegible] to il primo in tempo reale e primo nella sua classe seguito da Quia di Ulderico Coparco. Nini Sanna, su [illegible] 2, è arrivato terzo in tempo reale e primo nella classe crociera A.

Nini Sanna dice di essere soddisfatto. In passato ha già tagliato brillantemente traguardi gloriosi come la Giraglia. Da qualche [illegible] in regata con gli allievi della sua scuola di vela.

Domenica con lui c'erano Franco Pira e Luigi Girotti di Torino. La [illegible] un ULDB [illegible] Santarelli, destinato a navigare [illegible], ha quasi 8 anni.

Nini Sanna, capelli brizzolati e lunghi raccolti [illegible] un caratteristico codino, [illegible] barba e gli occhi furbi, è un marinaio autentico.

Nato in Lombardia ha vissuto per anni a Torino e qui [illegible] lo conoscono per avere imparato da lui come si fa ad andare in barca a vela. La vita di prima è un lungo capitolo di avventure. «*Dopo [illegible] frequentato l'Istituto nautico di Camogli, ho incominciato ad andar per mare* [illegible] *stesso sulle navi mercantili* — ricorda —. *Avevo 14 anni. Sono finito a Singapore e lì sono diventato comandante* [illegible] *una nave*». In quel periodo in Vietnam si combatteva. «*Io facevo* [illegible] *spola sul Mekong sui convogli che trasportavano benzina, talvolta sotto i bombardamenti. Paura? Sì, certo. E ancora paura quando qualche anno dopo, nel mare del Madagascar, abbiamo notato una nave in fiamme. Ci siamo avvicinati* [illegible] *prestare soccorso. Era completamente abbandonata. Abbiamo spento l'incendio e* [illegible] *capeggiavamo un premio consistente. Soltanto dopo ci siamo accorti che quella barca trasportava clandestini* [illegible], [illegible] [illegible] *portoghesi. Siamo stati circondati dalle loro navi da guerra. Ci hanno accusati di pirateria, ci hanno quasi minacciati. In sostanza, abbiamo dovuto mollare* [illegible] *nave*».

Tornato in Italia, il comandante Sanna è approdato a Imperia dove lo aspettava la sua barca a vela, Kopic. «*Avevo 40 anni* — dice — *ma ne sono andato un po' a spasso per il Mediterraneo poi, caso, ho accettato di insegnare navigazione. Mi è piaciuto e ho continuato aprendo una scuola a Torino, ma morivo di nostalgia per il mare e così mi sono trasferito a Sanremo, dove vivo attualmente* [illegible].

Irene [illegible]

Nini Sanna ha cominciato ad andare in mare a 14 anni

Il golf in Coppa

La manifestazione, riservata ai circoli dell'Italia settentrionale, [illegible] giunta al secondo turno

E' giunta al secondo turno la Coppa Italia di golf, gara a squadre riservata [illegible] circoli dell'Italia settentrionale. Ideata [illegible] un [illegible] [illegible] appassionati del Circolo Golf Torino, fa il suo debutto quest'anno nell'universo delle competizioni amatoriali.

La manifestazione si propone non solo come semplice momento agonistico, [illegible] soprattutto come occasione di nuove esperienze per una vasta fascia di golfisti di medio handicap [illegible] regolamento stabilisce infatti che l'hep complessivo [illegible] giocatori che scendono in campo [illegible] debba essere inferiore a 85, con un minimo individuale di [illegible] un massimo [illegible] 24).

[illegible] via si sono presentate 24 squadre — in rappresentanza di quindici circoli — impe- [illegible] [illegible] ad eliminazione [illegible] [illegible] di gioco prevede [illegible] doppi e [illegible] singoli. [illegible] giocare [illegible] due giornate.

Al secondo turno, [illegible] la seconda domenica di giugno, si [illegible] classificate dodici squadre, insieme con 4 [illegible] «recuperati» tra i [illegible] denti [illegible] base ai migliori punteggi ottenuti.

Delle torinesi, [illegible] lizza le due formazioni del Circolo [illegible] Torino (capitanate da Paolo Guermani e Andrea Provenzale, uno degli ideatori [illegible] competizione), quella [illegible] Stupinigi, le quattro [illegible] I Roveri (guidate da Rumbaldi, Rolando, Chiariglione e [illegible] Carlo Ferrero) e [illegible] due del Golf [illegible] Le Fronde (Aprà e Rossi).

[illegible] incontri del terzo turno dovranno essere disputati entro il 23 luglio; poi, dopo la parentesi estiva, [illegible] luogo [illegible] e [illegible] in [illegible] una [illegible] percorso del Circolo Golf Torino il 2 e 3 settembre.

p. l. g.

Mostra del pittore ferrarese alle «Immagini»

Melli, ex scultore che amò le figure

Esposte venticinque opere degli anni tra il 1931 e il '57

Uno dei dipinti di Roberto Melli in rassegna: s'intitola «Ritratto di Laura Ferrero» (1951)

Roberto Melli (Ferrara 1885 - Roma 1958), [illegible] più convinti interpreti, fin dagli inizi del secondo decennio del secolo, del rinnovamento [illegible] arti figurative, [illegible] realizzato allora alcune sculture che parevano tener conto, insieme, del gradevole luminismo plastico di Medardo Rosso e del dinamismo futurista.

Dopo la guerra, tuttavia, si sentì attratto [illegible] pittura coltivandola, sfiorata dalla poetica dei «Valori Plastici», prima in senso classico poi con un tonalismo emozionale, di gusto romano, vissuto in un registro tutto suo.

Della figura [illegible] Melli offre oggi un «medaglione» assai fine la mostra da Laura e Federico Riccio (*«Le Immagini»*, via della Rocca 3, in programma sino al 30 giugno).

Essi hanno riunito venticinque opere degli anni [illegible] il [illegible] e il '57, presentate [illegible] talogo [illegible] saggio di [illegible] Del Guercio che dell'artista mette in luce la doppia valenza di testimone e protagonista.

La mostra si sviluppa quindi [illegible] *Il* [illegible] rosso del '31, una natura morta ben costruita intorno alla luce che piove di traverso sull'orciolo, ponendolo al centro della composizione, e il '57, data del *Ritratto della signora Giuliani* che, nonostante qualche compiacimento cromatico, appare in linea con la stupenda *Mezza figura* del '32, famoso ritratto [illegible] moglie.

[illegible] può essere un caso [illegible] quella stessa sua prima esperienza di scultore e pittore, Melli sentì il bisogno di intrecciare — anche negli anni più fecondi della sua creatività visiva — quelle [illegible] di cui nel '57 pubblicò una scelta, traendone il titolo [illegible] una di loro, «Lunga favolosa notte».

[illegible] «Ballata del povero pittore» (1936) aveva quasi confidato come i colori — *«Lecco il giallo il verde il nero / il rosso acceso sempre / il blu la candida biacca»* — gli apparissero simili a *«farfalle ardenti»* pronte ad aprirsi [illegible] *granturco al fuoco»*.

In pochi dipinti, dunque, ecco l'intero corso di un impegno che in Melli si è manifestato [illegible] una ininterrotta coerenza: dalla *Composizione con oggetti* del '32, all'*Autoritratto* del '44, dalle *Aringhe* del '47 al *Ritratto di Laura* [illegible] del '[illegible]: nei colori [illegible] delle atmosfere romane come nei bianchi della [illegible] e altri giovinezza: avendo considerato la vita stessa come [illegible] tavolozza di colori.

Angelo Dragone

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso:
SEIS, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di mercoledì 21 giugno 1989 è stata di 229.064 copie

EMERGENZA

Vigili del Fuoco [illegible]
Carabinieri [illegible] 112
Sede centrale [illegible]
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 65.38.53
pronto intervento 54.18.23.
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51.
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisoambulanza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: [illegible] 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 [illegible]
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.
Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [illegible]
Croce bianca 329.01.95
INFERMIERI
Aiuto 54.04.69
Aaiv 968.83.31
Ai 619.16.20
Aiplasano 83.01.56
Asido 33.13.01
Assistenza infermi 839.75.25
[illegible] (per [illegible] enti anziani) 00.78.02
Aidai (associazione infermieri diplomati) 50.23.96-54, [illegible]48-54,74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri [illegible]

[illegible]
Mauriziano [illegible]
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6588
Amedeo di Savoia 56.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [illegible]
Regina Margherita [illegible]
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco [illegible]
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 68
53.82.71/54.12.71
v. Nizza 85 669.92.53
p. Massaua 1 70.33.09

MUNICIPIO

Municipio 57661
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-19) 575.05.66
Certificati prenotazione telefonica: 321.17.62.
Informazioni su certificazioni e documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105.
Cimiteri feriali e festivi 8.30-16.30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro ascolto droga 681.21.21
Binelleri centro accoglienza Caritas, v. Pesinti 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.46.54
Germig p.za Borgo Dora [illegible]
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.53.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo [illegible] 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi) [illegible]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorso (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000, v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; si. Settimo 235, 273.18.29; c. Traiano 121, 81.80.00; v. Vittorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800 01 45; Torino-Aosta 800.01.50; Torino-Savona 977 31 82; Torino-[illegible] 0141/64.[illegible] 0141/64.81.60
Depositeria auto rimosse: c. Bramante 103 85.13.15; strada Druento 49 21 60 12
Ufficio guasti semaforici: 52.89
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48.

[illegible]
Informazioni (lunedì-sabato, [illegible]/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 8-20
Oggetti rinvenuti, v. Cavillon 10, lun.-ven. 8.30-12.30 655.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta, Ore Torino. 1811

AEREO

Caselle Informazioni: 57.76.361 57.76.362 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5776.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.66
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [illegible]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, uff. civili: centralino 88.23.24 23.951
Enem metanodotti, uff. industriali: 26.44.15.
ELETTRICITA'
Enel: 57,75
Aem: 741.31.31
Num. pubblico 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale. 209.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 2, 54.02.47; v. Oropa 137, 699.02.08; v. Bruino 1, 447.08.26; v. Foglizzo 28, 73 10.35; v. Montemosa 83, 85.70.26; v. Genova 113, 63.49 41

RECAPITI VELOCI

Defendini, v. S. Teresa 18, 55 401; **Jet service,** v. Ascoli 2, 473.11.21; **Moto-jet,** v. Legnano 2, 561.19 10; **Moto-taxi,** v. Bologna 220, 2602; **Moto-Ass.** v. Susa 16, 78.76 76; **Posty Express,** v. Da Peste 15, 5811; **Rum,** v. Pigafetta 32, 56.76.82; **Torino Express,** via Magenta 51, 681.29.29

ANIMALI

Canile municipale, v. Gennaginevro 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 263.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.08.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanzo 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.60
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.84.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Statuto 8; v. Frocheto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 183.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.61-53.98.89-53.69.01; P. Nuova, 53.11.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; lp, c. [illegible] 220; [illegible] c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio [illegible]; lp, c. Casale 292; lp, c. B. Cesare-v. [illegible] Api, c. Vercelli-porta [illegible]. Ge e G. [illegible] 278
Monca&Ferl c. Trieste [illegible]

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le tv private

Videogruppo

15 — **Un uomo due donne**
14 — **Videonotizie**
14,30 **La scuola di Adamo**
16 — **Dottori con le ali,** telefilm
17 — **Flash Gordon**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica il volto dell'amore**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo due donne**
20,30 **Il figlio del delitto,** film
22,25 **Videonotizie**
22,30 **Gol d'autore,** rotocalco sportivo
23,30 **Videonotizie**
24 — **Dottori con le ali,** telefilm

Videouno

15 — **I giganti,** film
17 — **Il principe reggente,** telefilm
18,10 **Telenticiopedia - Il meglio e niente**
18,45 **Videouno notizie**
18,55 **Il quaderno di Pelopelta**
19 — **Sporting Club,** rubrica
20,20 **Videouno notizie**
20,45 **Dancin Days,** soap opera
21,35 **Giovedì musica - Speciale giugno in cascina**
22,15 **Videouno notizie**
23 — **Giovedì musica - Superclassifica show**
23,45 **Wanted,** telefilm

Telestudio

10 — **Signore e padrone,** novela
11,30 **Wayne and Schuster**
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** programma
1 — **Le spie,** telefilm

PrimAntenna

15 — **Music box Italia**
18 — **Zamborg,** cartoni animati
18,30 **Tesseramento Rock**
19,15 **Tgr,** TeleGiornaleGiovani
19,30 **Mosaico,** C.A.
20 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Catch the Catch,** incontri di catch femminile
22 — **Hallo Larry!,** situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **America's music: blues**

Telecupole

12,40 **TG4**
13 — **Medico curante,** rubrica
13,30 **Obiettivo turismo,** rubrica
14 — **Voci Australia,** documentario
15 — **Cirando da Pedra**
15,30 **L'uomo dell'orsa,** telefilm
17 — **Rocky,** cartone
17,30 **Hanna-Barbera**
18 — **Piccolo mondo antico**
18,30 **Dama de Rasa,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Cirando de Pedra**
20,30 **Il bosco,** film Tv
21,45 **Voci Australia,** documentario
22 — **TG 4**
22,10 **Sport news,** rubrica
22,40 **Film**

Erreuno tv

15,30 **Sceneggiatori**
16 — **Speciali**
17,30 **Telefilm**
18 — **TG Flash**
18,05 **Per i ragazzi**
18,30 **Una di troppo,** telefilm
19 — **A tu x tu**
20,20 **Parade**
22 — **Tg sera**
22,25 **Anche la scienza è un'opinione,** documentario
23,15 **Cicliamo**
23,30 **Telefilm notte**

G.R.P.

13,55 **Notizie flash**
14,10 **Bibidibidi,** telefilm
15 — **L'implacabile ira dei giustiziere giallo,** film
16,30 **Il figlio di Monte Cristo,** film
18 — **Cartoni animati**
18,50 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor,** notiziario
19,25 **Documentario**
20,30 **Le brigate del Tigre,** telefilm
21,30 **Parla al centro,** rubrica
22,25 **Beau,** del Madison Square Garden
23 — **I 12 legionari,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario

Rete 7 Piemonte

14 — **Junior,** telefilm
16,30 **Batman,** telefilm
17 — **Dotaman,** telefilm
17,30 **General Daimos**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Inferno 7,** notiziario
19,30 **Xilabina,** cartoni
20,20 **Voglia di scoprire,** rotocalco
21,40 **World sport special**
22,30 **Facciamo l'Europa** (replica ore, attualità
23,15 **Talentoni,** notiziario internazionale
23,45 **Inferno 7,** [illegible]

Quinta Rete

15 — **Cartoni and son,** telefilm
17 — **Magic Story,** cartoni animati
17,30 **Le storie di Nano Pallino**
18,30 **4 in amore,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Wayne and Shuster,** telefilm

6ª Rete

16 — **Film**
18 — **Dottor John,** telefilm
19 — **Lamù,** cartoni animati
20,30 **Sanford and son**
21 — **Bolle di sapone,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Film**

Telestar

16,30 **Starlandia,** cartoni
17 — **Mary Tyler Moore show**
17,45 **Il mondo di Berta**
18,50 **Fiore selvaggio,** telenovela
19,30 **Med Squad,** telefilm
20,30 **The Rose,** film
22,30 **Telesdomani**
23 — **Ruota in pista**
23,45 **Controvideo,** rubrica
24 — **Jeanne,** telefilm

Telecity

13,30 **Goldie Gold,** cit.
14 — **Una vita da vivere**
15 — **Telenovela**
15,30 **Gli eroi di Hogan**
16,30 [illegible], telefilm
17 — **Mavirdan,** telefilm
18 — **Super 7,** cartoni
20 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
20,30 **Il giorno del sabato,** film di E. Greloum, con Franco Nero, S. Deming
Il meglio di Colpo Grosso
La vera storia di Frank Mannata, film di S. Sato con Margaret Lee

Telesubalpina

16,30 **La traversata,** film
18,30 **Cartoni animati**
19 —Partono di... [illegible]
19,30 [illegible] notiziario

20 — **Cartoni animati**
20,30 **Psicologia e patria: «Quando lo psicologo e quando lo psicologo:** conducono il dott. Sergio Levi e la dott.ssa Antonella Leone
21,30 **Volti e storie,** rubrica
22,30 **Pietre vive: il Guatemala deve vivere!,** rubrica missionaria
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Parlos,** telefilm

Rete 3 Manila

15,22 **Tifosi alla sbarra**
16,17 **Music box**
16,58 **Boys and girls,** telefilm
19,26 **Cobbs break**
20,00 **Film**
21,44 [illegible]
23,08 **Natura selvaggia,** doc.
23,52 **La bala di Rimer,** telefilm

Quartarete

16 — **Tenente O'Hara,** telefilm
17 — **Sanford and son,** telefilm
17,30 **Charlotte,** cartoni animati
18,15 **Luisana mia,** telenovela
19 — **Tg4** notizario
19,30 **Viviana,** telenovela
20 — **Amor gitano** telefilm
21 — **Penalty,** rubrica sportiva
22,15 **Al banco delle difese,** telefilm
0,15 **TG 4,** replica
0,45 **Super sexy**

Rete Canavese

12,45 **Telegiornale**
13 — **Barbagianni e pierrocello,** documentario
13,30 **Uriizen Pollmar**
15 — **L'ultima tappa degli assassini,** film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Barbagianni e pierrocello**
18,50 **Uriizen Pollmar**
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Il vento selvaggio del Texas,** film
22,30 **Telegiornale**

Videomusic

18,30 **On the air**
19,30 **Night of guitars,** concerto
19,30 **I video-preferiti**
20 — **Golden and Oldies**
22,30 **Blue Night**
23,30 **A ritmo di spot**
23,45 **Video e rotazione**

Teletime

16 — **Dancing days,** telenovela
20,00 **La mappa misteriosa,** telefilm
21 — [illegible]
[illegible] **Il cavaliere rosso,** film
23,08 **Natura selvaggia,** doc.
23,52 **La bala di Rimer,** telefilm

Tele Jolly

16 — **Nanny & Sartera**
16,45 **Natura selvaggia**
19,30 **Nido di serpenti,** telenovela
20,15 **Discutiamone,** attualità
20,40 **Gli investigatori,** telefilm
21,45 **Il pericolo è il mio mestiere,** telefilm

TV 70

17 — **Natura selvaggia**
18 — **Cartoni animati**
19,30 **Nazzel,** telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Il cavaliere solitario,** telefilm
23,30 **Nazzel,** telefilm

Eventuali errori [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CGSS

"LA STAMPA" E' NUOVA. TORINO FARA' ANCORA PIU' NOTIZIA.

Come sapete, tra pochi giorni "La Stampa" cambia. Diventa più pratica, diventa più ricca, diventa più moderna. Qualcosa non cambierà. E non si tratta soltanto dello stile, dell'equilibrio, della potenza informativa di un quotidiano già oggi apprezzato in tutta Europa. Questi valori, è ovvio, non cambieranno. Non cambierà neppure quel vero e proprio quotidiano di 12 pagine che "La Stampa" dedica ogni giorno a Torino e alla [illegible] provincia. Non cambia, [illegible] migliora. A partire dal formato: un po' più piccolo, molto più pratico, per farsi leggere ovunque. Si evolvono anche la grafica e la struttura editoriale, perché possiate leggere meglio i fatti, gli spettacoli, lo sport di una città che merita molto più di qualche pagina di cronaca locale.

Buone notizie per Torino. Presto avrà un quotidiano ancora più prestigioso in campo nazionale e 12 pagine di cronaca locale fatte sempre più con l'esperienza che solo "La Stampa" può garantire alla sua città.

NUOVO FORMATO. NUOVA FORMULA.

gli appuntamenti

INCONTRI

I SEI DI TORINO — Alle 21,15, nella sede degli Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, in via Accademia delle Scienze 11, la professoressa [illegible] Malato parlerà su «I Sei di Torino: Paulucci, Chessa, Galante, Levi, Menzio, Boswell, ovverossia "andar per pittori" sul territorio».

PRESENTAZIONE — Oggi alle 18, nel Salone dei 500 all'Unione Industriale in via Fanti 17, Gaetano Scardocchia, direttore de «La Stampa», presenterà in anteprima la nuova veste editoriale del giornale.

E MATERIA — Stasera alle 21, al Centro Ba[illegible]i in via Cesare Lombroso 6, dibattito sul tema «La realtà dell'uomo tra spirito e materia». Interviene Fabio [illegible] Ingresso libero.

UN LIBRO — Alle 18, nella libreria Fontana in via San Francesco d'Assisi 15, presentazione del libro «La legge e l'abominio. L'India di Rudyard Kipling» di Alessandro Monti. Intervengono Adalberto Chiesa, Claudio Gorlier, Renato Oliva.

[illegible] — Per gli «Incontri con la Poesia» organizzati dal Centro Kulicioff, Mario Parodi ha ottenuto il primo premio con la poesia «Quattro giorni». Secondo classificato Dario Molinaro con «La ragazzina», terzo Giorgio Cordi autore di «Aster». Alle votazioni [illegible] partecipato circa 2000 studenti [illegible] hanno letto le poesie dei 15 finalisti.

HECTOR BERLIOZ — Alle 17,30 al Piccolo Regio Giorgio Pestelli presenta il volume «Memorie di Hector Berlioz» a cura di Olga Visentini (Edizioni Studio Tesi). La curatrice sarà presente.

INAUGURAZIONE — Oggi, alle 18,15 in [illegible] Marzini 35e, inaugurazione della [illegible] agenzia di turismo «I viaggi di Lucetta» (telefono 011/88.26.24 o 839.52.15).

MOSTRE

A CASTEL BURIO — Prosegue sino al 1 luglio, a Castel Burio di Costigliole d'Asti, la mostra di Mario Moronti. E' organizzata nell'atelier di Brandstetter&Wyss (tel. [illegible]).

TEATRI

SUL PERSONAGGIO — Oggi alle 16, al [illegible] Teatrale di Torino in via Carlo Alberto 12, esame di verifica attitudinale per gli allievi del primo [illegible] Tema: «Studio sul personaggio e sul coro greco classico. Eschilo, Sofocle, Aristofane». Altro appuntamento domani.

CONCERTI

OSPITI D'ONORE — Alle 21, nel Teatro Tenda in piazza Vittorio Ipos, semifinale con sfilata Top Model 89. Partecipano, come ospiti d'onore, I Nuovi Angeli, [illegible] dei Primitives e il [illegible] Mister Black.

DOMANI LA FESTA DELLE CATERINETTE

Dorina torna a ballare

La manifestazione che si svolgerà domani sera, alle 21, alla cascina Oitalone, in via Guido Reni, si intitola ufficialmente «Gran ballo d'estate», ma ha anche un altro titolo, più generale e significativo, di «Gran ballo all'aperto della moda torinese».

Detto in modo più immediato, [illegible] tratta, in realtà, del[illegible] grande «festa delle Caterinette» le sartine di Torino, che dopo un lungo periodo di «black out» storico-sociologi[illegible] stanno tentando [illegible] ritornare in auge [illegible] all'impegno [illegible] presidente della loro Associazione (sede in [illegible] Revello 57), Pierluigi Bor.

Domani sera sarà una delle due [illegible] annuali che la città dedica [illegible] «dorine», di tradizione [illegible] ottocentesca, eternate nella nota canzone. L'altra si tiene il [illegible] novembre, in occasione della ricorrenza di Santa Caterina. [illegible] traggono il loro nome [illegible] l'anno scorso per ragioni organizzative [illegible] svolse il 12 dicembre ed ebbe comunque un gran successo).

Un particolare dell'illustrazione per la festa delle Caterinette

Il programma della serata è incredibilmente vario, perché, oltre alla prevedibile esibizione [illegible] scuole [illegible] taglio e [illegible] cucito e della sfilata [illegible] alcuni atelier torinesi riuniti per l'occasione, contempla anche l'esibizione di costumi antichi e tipici, dal '700 al '900. Anzi, le stesse caterinette, che l'anno scorso avevano affollato la loro festa, sfileranno in questa circostanza con i loro abiti più [illegible] tichi.

La serata, tuttavia, non vuole essere [illegible] all'insegna [illegible] «come [illegible] ma guardare soprattutto al futuro, in quanto uno degli scopi [illegible] della rinascita del[illegible] «caterinette» (statisticamente ancora assai numerose perché [illegible] piccole sartorie, a Torino, ve ne sono almeno 700), è di «rilanciare il settore moda torinese, in modo — dice Bor — che la città torni [illegible] una volta ad imporre quegli stili che un tempo era prassi seguire».

La moda di [illegible] invece, è presente nei riconoscimenti che verranno conferiti [illegible] corso della serata: uno verrà [illegible] [illegible] «Caterinetta dell'anno», la «sartorina» scelta tra [illegible] allieve delle scuole di taglio; uno verrà attribuito [illegible] uno [illegible] scelto fra [illegible] «emergenti». E infine, un premio «a due persone che — [illegible] me dice la motivazione — hanno meglio rappresentato, [illegible] in loro attività, [illegible] moda torinese».

(Massimo Boccaletti)

stasera

a cura di Rocco Moliterni

[illegible]
Gli eventi a Grugliasco

E' ricco il carnet di questa sera del festival *Eventi d'arte-Spazio performance 2*, alle Serre di Grugliasco (via Tiziano Lanza 21).

Si parte [illegible] 21 con il Laboratorio [illegible] 4 di Bologna in *Sylvia*, monologhi intrecciati di tre donne, spezzati da immagini di sogni e ricordi, ispirati [illegible] di Sylvia Plath. Seguirà il poeta visivo Giorgio Parodi in una performance dal titolo *La casa del filosofo*.

Sarà quindi la volta della compagnia Teatro Vandalvales in *Macchine sensazionali*, opera ambientata in un collegio femminile, dove un pedagogo decide di insegnare alle sue allieve a sentire il proprio corpo.

Viaggio impossibile [illegible] coreografa Raffaella Joannes e *Red* del gruppo Rotefabrik completano la serata.

Ingresso [illegible] mila lire. Informazioni al 4111497.

[illegible]
L'Africa di Pasolini

«Mi sembra che la società *tribale africana assomigli alla società arcaica greca. E la scoperta che fa Oreste della democrazia, portandola nel suo paese che sarebbe Argo nella tragedia e l'Africa nel mio film, è la scoperta della democrazia che ha fatto l'Africa in questi ultimi anni»*: così nel '69 Pier [illegible] parlava [illegible] di [illegible] africani del film che aveva in mente di girare sulla tragedia di Eschilo.

Del film non se ne fece più nulla, ma nei vari sopralluoghi nel *continente nero* Pasolini realizzò [illegible] documentario televisivo di cinquantacinque minuti dal titolo *Appunti per un'Orestiade africana*.

[illegible] documentario viene proposto questa [illegible] [illegible] Massimo (sala 1) alle ore 21,40. Alle 22,45 è invece in programma *Comizi d'amore*, un [illegible] [illegible] Pa[illegible] del '64.

[illegible]
La svolta [illegible] Michele

La rassegna *Tempo di corti 1 bis*, organizzata da Diego Parassole e Rino Cerritelli al Magazzino di Ghilgamesh in piazza Monteneio 15, propone questa sera, alle 22, *Terabak, c'era una svolta*, cavallo di battaglia di Michele Di Mauro.

Torinese, con alle spalle una lunga esperienza teatrale, prima con lo Stabile Ragazzi poi con la compagnia *Il dottor Bostik*, con *Il pozzo e il pendolo* e infine con *I soggetti*, l'instancabile Michele [illegible] anche fatto regie radiofoniche, doppiato e recitato telenovelas co[illegible] *Passioni*.

Recentemente ha [illegible] cipato a *Mardi 14, rien*, spettacolo dello Stabile sulla Rivoluzione francese.

[illegible] propone una galleria di «piccoli deliri letterari di sconclusionati personaggi immersi in un *Kabarett d'ailore*».

L'ingresso costa [illegible] lire.

club e [illegible]

[illegible] Progetto Terzo Mondo

Alle 18,30, [illegible] Salone Pastore in via Barba[illegible] 43, nell'ambito delle iniziative promosse dall'Associazione di cooperazione rurale in Africa e [illegible] America Latina, [illegible] da parte [illegible] progetto «Europa '92 e Terzo Mondo». In un dibattito [illegible] discussi i temi del commercio delle armi, [illegible] debito internazionale, dei diritti [illegible].

[illegible] Rotary [illegible] Torino

Alle 20,15, al Touring Palace Hotel in via Bacchi 8, si riuniscono i soci del Rotary Club Torino: l'incontro [illegible] dedicato al passaggio [illegible] consegne.

[illegible] Una storia, un video

Domani, alle 21 all'Auditorium Comunale di Bussoleno, in via Cascina del Gallo, l'Associazione Hiroshima Mon Amour e la Comunità terapeutica [illegible] presentano il video «Una storia possibile». Mario Rostagno». Intervengono Francesco Cardella e Carla Rostagno.

[illegible] Gite secondo [illegible]

Sono aperte in [illegible] Piazzetta 20 le iscrizioni alla gita nella Haute Maurienne, in Francia, organizzata dall'Associazione Pro Natura Torino in programma domenica 2 luglio, toccherà Modane, la Valle dell'Arc fino a Bonneval. Informazioni [illegible] telefonico 512.789; le prenotazioni si chiudono il 26 giugno.

[illegible] L'arte per le vie di Susa

«Artisti per le [illegible] Susa»: la manifestazione, in programma domenica 25, [illegible] lo scopo di riunire pittori e scultori per un reciproco scambio artistico sulla rivalutazione [illegible] della città [illegible] Susa e della Valle. Gli iscritti dovranno presentarsi con i loro lavori entro [illegible] ore 9 di domenica al Centro del Ponte in via Mazzini 4, Susa. [illegible] 0122/31.735.

[illegible] Insegnando la pittura

Ultimi giorni per visitare [illegible] mostra «Percorsi d'arte» allestita allo [illegible] d'arte [illegible] plicata «Evergreen Club» a Villa [illegible] via Martiri 30 Aprile 77, a Collegno. Si tratta [illegible] una rassegna di pittura e grafica organizzata in collaborazione [illegible] l'Associazione Arti e Mestieri. Fino a sabato 24.

[illegible] si prepara

La Federazione italiana attività subacquee e circoli affiliati stanno organizzando la manifestazione culturale-ecologica-sportiva «Vivere il lago» che si terrà sabato e domenica prossimi al lago di Avigliana. Comprende un convegno sui temi di recupero ambientali, una corsa campestre aperta a tutti i cittadini ed esibizioni subacquee. Informazioni al numero 331 [illegible].

«Teatranza» spettacoli di fine anno

Il Teatro Matteotti [illegible] Moncalieri ospita da stasera a domenica 25 [illegible] spettacolo di fine anno di «Teatranza», corsi [illegible] formazione teatrale organizzati dal Teatro del Sabato con [illegible] patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune. Le serate di oggi e venerdì s'intitolano «L'America [illegible] Tennessee Williams» e contemplano [illegible] rappresentazione di brani tratti da «La gatta sul tetto che scotta» e «I blues». Seguono le performance di teatro danza, danza jazz ed espressione corporea.

Sabato e domenica è la volta di «Alle radici di Ionesco». Sette [illegible] parti di altrettanti testi portati sul palcoscenico [illegible] «Il [illegible] dell'epidemia», «Delirio a due», «Assassino senza movente», «Amedeo o come sbarazzarsene», «La lezione», «Le sedie», «La cantatrice calva». *La regia è di Maurizio Babuino. Spettacoli alle 20,45. Ingresso 5000.*

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraro

[illegible] USA [illegible]

Il cantante e poeta tunisi[illegible] Ahmed [illegible] Dhiab [illegible] il personaggio [illegible] sante [illegible] festival [illegible] «Giugno in cascina» che si tiene al Palazzo a Vela nell'ambito della [illegible] gna «A Tutta Birra».

[illegible] Dhiab è l'erede [illegible] tradizione araba, soprattutto delle musiche sufi e dell'hula, il canto dei [illegible] vanieri. Ma i suoi temi [illegible] attuali: libertà, tolleranza, pace. Il suo spettacolo, che s'intitola «Le chant nomade», è di grande suggestione lirica.

La serata al Palavela, che s'inizia alle 21, [illegible] aperta [illegible] gruppo di danze basche Manuel Iradier. Seguirà un folk singer e etnomusicologo americano, Mike Seeger, fratello del più celebre Pete. [illegible] in chiusura, appunto, Ahmed Ben Dhiab.

[illegible] [illegible]

Due concerti rock, [illegible] uno [illegible] [illegible] locali della [illegible] gio[illegible]. Al «Doctor Sax» (murazzi [illegible] lungopo Cadorna 4, ore 23) suona [illegible] Superband [illegible] Tony D'Urso, Roberto Magurano, Sandro Picciuolo e Umberto Mari, quattro musicisti molto noti nel circuito cittadino.

[illegible] «154 Seventh Street» di strada [illegible] 154, investe, [illegible] [illegible] è di [illegible] [illegible] gruppo rock di Terni, i Warhead.

La classica [illegible] invece rappresentata dall'Ebony Quartet che stasera al l'«Imbarco Peruino» di viale Virgilio 53 al Valentino [illegible] presenta una scelta [illegible] musiche del Novecento. L'Ebony Quartet si presenta con un'insolita formazione: è infatti [illegible] gruppo di [illegible] clarinetti.

[illegible] AL FERRANTE

Si [illegible] «Suono metropolitano» il progetto curato dall'Arci Nova [illegible] del «Ferrante Aporti»: alcuni gruppi rock si esibiranno nell'istituto correzionale, e i giovani [illegible] potranno [illegible] guire le fasi di preparazio[illegible] del concerto e le prove. I musicisti risponderanno alle domande dei ragazzi, consentendogli di [illegible] re da «dietro [illegible] quinte» i [illegible] [illegible] un evento rock, di [illegible] e al tempo [illegible] di scoprire [illegible] concrete possibilità [illegible] lavoro nel [illegible] dello spettacolo: una [illegible] in più [illegible] il futuro.

[illegible] [illegible] 20,30 c'è il primo appuntamento, con il chitarrista [illegible] Holder. Il pubblico [illegible] può assistere [illegible] concerto, richiedendo l'invito all'Arci Nova (tel. [illegible]).

mangiar bene

a cura di Edoardo Raffaire

[illegible] [illegible] [illegible] Isolito
nella zona del Lingotto

Una originale pizzeria dislocata [illegible] tre sale. Originale per [illegible] e perché il pizzaiolo è una signora che è pure la titolare. [illegible] esclusivamente pizze al mattone (forno elettrico e [illegible] a legna) e soltanto di sera. Prezzi contenuti (la più cara costa 7000 lire), chiuso mercoledì. Via Nizza 224, tel. 011/637.786.

Proprio dove c'è Palazzo Carpano, nei pressi del Lingotto, esiste una pizzeria [illegible] nome decisamente strambo (e forse anche un po' fastidioso). Ma la titolare, Ester Fiaboren, se [illegible] trovato così quando ha rilevato il locale dieci anni fa. E non l'ha cambiato. Per fortuna ha però abolito il padellino, retaggio della passata gestione e oggi, anche se [illegible] c'è il forno a legna che fa l'optimum, alla [illegible] Clinica si possono trovare pizze al forno elettrico decisamente gradevoli. La più cara è la Biancaneve, ossia allo stracchino. C'è un optional per questa pizza, ossia l'aggiunta di prosciutto [illegible] Daniele: [illegible] il [illegible] sale da 5600 a [illegible]. La più accessibile [illegible] tasche è la marinara, 3400 lire.

I tipi di pizza sono una trentina e sino a qualche tempo [illegible] c'era anche quella [illegible] [illegible] salsiccia di Montepulciano, patria del marito di Ester. Oggi quella salsiccia [illegible] arriva più dalla Toscana e così è scomparso un pezzo forte [illegible] locale.

L'arredo è rustico con tavoli e sedie [illegible] legno (e queste ultime hanno il classico buchetto in mezzo, alla tirolese). [illegible] cena sino al tocco [illegible] [illegible] mezzanotte con trasgressione da sabato sera (fino all'1 e anche un po' oltre).

[illegible] [illegible] la olio del Monferrato
nuova alleanza [illegible] cuochi

Otto ristoratori si sono alleati per «rinnovare» la cucina del Monferrato. Più che di rinnovo (ché non ce n'è proprio bisogno, semmai [illegible] interpretare [illegible] modo giusto) speriamo si tratti di adeguamento alle esigenze moderne. Sì, perché la vera cucina monferrina è bella proprie perché è così, opulenta e carica [illegible] sapori antichi. La riunione degli [illegible] della provincia di Alessandria s'è [illegible] nel giorni scorsi [illegible] Gancia, a Santo Stefano Belbo.

Centottanta ospiti per la presentazione [illegible] «Ristoranti» [illegible] chiama proprio così, tout court). Associazione [illegible] otto cuochi di località dell'Alessandrino, impegnati, come recita il loro statuto, «nell'esecuzione, con spirito innovativo, della cucina classica del Monferrato». Anche chi [illegible] [illegible]o, a livello di descrizione, tra centinaia di ricette del mondo [illegible] piacciono (o che potrebbero piacere) e di cui prima non si conosceva la vera storia. Sacherlorte, soupe [illegible] roche, yurvain[illegible] avgolèmono, zakuski, gulyas, [illegible] bagnà, ratatouille, polypiklo, musaka e via dicendo, con l'acquolina [illegible] bocca. Nomi, alcuni, che magari abbiamo disattentamente letto [illegible] menù in tempo di [illegible] all'estero oppure voci che ritroviamo dopo averle sepolte da anni nella memoria con la speranza iniziale di ricordarle per tutta la vita, se non altro per sfoggiarle con gli amici a cena.

reputa progressista resta, nel subconscio, [illegible] po' conservatore per cui quando [illegible] ascolta la parola «innovativo» [illegible] ha sempre [illegible] certo *frisson*. Anche perché l'esperienza dice che tante volte innovazione sta per confusione.

Comunque, il nome dei ristoratori associati nel nome del Monferrato dà garanzie di serietà e alloro e [illegible] dovere elencarli. Francesco Barbera della Locanda Lo[illegible]sanna di Masio, Michele Bergaglio (Locanda San Martino di Pasturana), Pie[illegible] Borra (Ristorante della Pace di [illegible] Cristoforo), Maurizio Grossi (Castello di San Giorgio Monferrato), Stefano Murchio (La Volpina di Ovada), Piero Parisio (Al Mulino [illegible] Acqui Terme), Sardi e Leberti (Grappolo di Alessandria), Zola (Cacciatori di Denice).

[illegible] Viaggi nelle ricette straniere
un libro pignolo ce le descrive

E' comparso (anche se pochi [illegible] visto) alla [illegible] dell'82. Lo ha compilato [illegible] Gabellieri per le Edizioni del Cerro e s'intitola «I piatti stranieri che piacciono agli italiani» (lire 29.000). Se, come potrebbe capitare, non lo trovate in libreria, potete telefonare all'autore che è di Saverato (Livorno), tel. 0586 / 29.91.89).

Esistono libri [illegible] sembrano inutili, già scontati, privi di interesse. E poi, sfogliandoli, ci si appassiona alla [illegible] trovan[illegible] che [illegible] possono dare «qualcosa». E' il caso del libro di Gabellieri che in verità non sapevamo chi era prima [illegible] scoprirlo nella breve biografia [illegible] retro-copertina. Un impiegato ministeriale? Un geometra? O forse un semplice buongustaio in pensione che sa scrivere? No, è un laureato in chimica che vive a Bruxelles per motivi di lavoro. Complimenti.

Ma ancora più complimenti per averci dato la possibilità di fare un viaggio, a livello di descrizione, tra centinaia di ricette del mondo [illegible] piacciono (o che potrebbero piacere) e di cui prima non si conosceva la vera storia. Sacherlorte, soupe [illegible] roche, yurvain[illegible] avgolèmono, zakuski, gulyas, [illegible] bagnà, ratatouille, polypiklo, musaka e via dicendo, con l'acquolina [illegible] bocca. Nomi, alcuni, che magari abbiamo disattentamente letto [illegible] menù in tempo di [illegible] all'estero oppure voci che ritroviamo dopo averle sepolte da anni nella memoria con la speranza iniziale di ricordarle per tutta la vita, se non altro per sfoggiarle con gli amici a cena.

Tra Pirandello e sogni di gloria

Prosegue [illegible] successo la prima Rassegna di Teatro Amatoriale. L'iniziativa, organizzata dagli assessorati allo Sport Turismo e Tempo Libero e alla Gioventù del Comune con il concorso dell'Associazione Culturale Museum, si svolge in tre teatri cittadini: Agnelli, via Paolo Sarpi 117, Fregoli, piazza Santa Giulia 3 bis, e Piccolo Valdocco, via Salerno 12. Gli spettacoli s'iniziano alle 21. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

Stasera sono previste tre rappresentazioni. All'Agnelli il gruppo Did-one, laboratorio [illegible] mimo, maschera neutra e clown, mette in scena «Sogni di gloria». Dirige Alessandra Musoni. Al Piccolo Valdocco, invece, l'Alinea Teatro propone «Pirandello, Luigi». Si narrano la realtà dell'esistenza nella finzione scenica, la natura, gli eventi, i personaggi. Interpreti principali: Modestino Nisi, Laura Montovani e Paola Leone. «Gabinetto serrato» e il [illegible] del testo, scritto da Francesco Sigiur, portato sul palcoscenico dei Fregoli dal gruppo Gabinetti Serrati. Ispirato ad un fatto realmente accaduto tre anni fa nella provincia torinese, racconta di un giovane drogato morto dissanguato. Segue [illegible] performance musicale del Fend.

Tre gli spettacoli in programma domani. La compagnia Torino Teatro presenta all'Agnelli «La locandiera» di Carlo Goldoni, mentre il gruppo Amici [illegible] Teatro recita al Piccolo Valdocco i testi «Meg per gli [illegible] di Sergio Velitti e «Le nozze di Giovanna Pelle» di Bruno Magnoni. La regia è di Gianni Serra. Il gruppo Babylonia, diretto da Valter Bastila, rappresenta infine ai Fregoli «L'Oz Story». La rassegna continua domenica 25 con tre spettacoli e termina lunedì 26 con il Canovaccio in «Il gatto in tasca».

(d. ca.)

INIZIATIVA DELLE «DIMORE STORICHE ITALIANE»

Nel castello la musica è bella

Buona idea quella [illegible] valorizzare le vecchie ville e i [illegible] stelli. L'iniziativa [illegible] dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che, dopo [illegible] saggiato il terreno l'anno scorso nel Lazio, ci riprova ora in Piemonte. Così è nato un itinerario Musicale che vedrà [illegible] qualificati solisti e complessi esibirsi in [illegible] suggestive cornici, allo scopo di far [illegible] edifici [illegible] grande rilevanza artistica. Intervengono [illegible] vario modo la Regione, la Banca Commerciale Italiana, la [illegible] di Commercio [illegible] Torino e la Martini & Rossi. Il ministero dei Beni Culturali ha dato il suo patrocinio.

Qualificati solisti e complessi suoneranno in residenze storiche

I concerti sono esclusivamente a prenotazione e i [illegible] sti a sedere, ricavati in saloni o cortili, sono limitati. L'avvio si è avuto sabato scorso a [illegible] Martino Alfieri (Asti), prosegue domani a Tagliolo (Alessandria) e sabato a Monale, nell'Astigiano. Domenica l'itinerario farà tappa a Santena, nel castello [illegible] Sansalvà; successivamente toccherà [illegible] Monferrato e Clavone (Cuneo), per concludersi il 15 luglio al Castello Saffarone, che sorge [illegible] riferia [illegible] Torino [illegible] Re[illegible] Margherita 427.

Come sottolinea [illegible] presidente della sezione piemontese dell'Associazione, architetto Ippolito Calvi di Bergolo, questa «è un modo valido per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di conservare e valorizzare [illegible] patrimonio artistico e [illegible] rilevante interesse nazionale, seguendo le orme di nazioni come l'Inghilterra e la Francia, che fa questo settore sono all'avanguardia».

[illegible] I concerti, che seguiranno un cartellone rigorosamente [illegible] [illegible] Cognazzo, si svolgono [illegible] 19. Quello di Tagliolo vedrà la partecipazione del Quintetto a [illegible] del Complesso da Camera [illegible] Roma, mentre a Monale si esibiranno i Solisti di Asti diretti [illegible] Marianna Kessick.

Il bel castello di Sansalvà a [illegible] ospiterà nel cortile l'Orchestra [illegible] Camera di To[illegible] diretta da Enzo Ferrara, con la partecipazione della violista Krystyna Porebska. Il programma prevede musiche di Haendel (*Concerto Grosso op 6 n. 7*), Telemann (*Concerto in sol maggiore per viola e archi*), Mozart (*Adagio e fuga per archi K 546* e *Serenata K 525 «Eine Kleine Nachtmusik»*).

Per la prenotazione [illegible] posti si deve telefonare ai [illegible] 506 407 o 568.912; i biglietti saranno a disposizione presso le sedi dei concerti.

(Leonardo Osella)

SINGOLARE GARA IL 2 LUGLIO A GIAVENO

Camion e moto, [illegible] in salita

Si chiama «La sfida dell'Aquila» ed contrariamente a quanto si potrebbe pensare, non [illegible] un film ambientato nella [illegible] guerra mondiale bensì una corsa [illegible] montagna all'Aquila di Giaveno, da cui il nome. Ma è comunque una corsa speciale: è infatti riservata [illegible] moto, alle auto fuoristrada e (novità, novità) ai camion.

La moda della corsa dei tir [illegible] molto diffusa negli Stati Uniti [illegible] veicoli supercromati e supercaccessoriati, camion d'epoca telonati bestioni che ricordano l'esasperante profilo del veicolo protagonista [illegible] cult-movie spiel[illegible]bergiano «Duel» si presentano ai nastri [illegible] partenza e si danno battaglia in gare a cronometro e di regolarità che si svolgono ad appuntamenti fissi in quasi tutta l'America. Il Moto Club di Orbassano, che organizza «La sfida dell'Aquila» ha pensato di importare questa moda nell'ambito [illegible] corsa in salita a Giaveno.

Fuoristrada, moto e camion nella rocciosità «sfida dell'aquila»

La singolare [illegible] giunta alla terza edizione, si svolgerà domenica 2 luglio e avrà un prologo sabato 1 luglio con una mostra di tutti i tipi di veicoli fuoristrada (dalle mountain bike alle fuoristrada, dalle moto a 3 ruote ai funny kart) e con le prove dei concorrenti sul percorso e del pubblico su una pista appositamente riservata e recintata.

La gara vera e propria è in programma per la domenica. Alle 9 partiranno le moto, alle 11 le fuoristrada e alle 12 sarà la volta dei camion. E' stato anche deciso di far effettuare nel pomeriggio una seconda salita: alle 14 partiranno le moto, [illegible] 16 le f[illegible] e [illegible] 17,30 i camion.

«La [illegible] dell'Aquila» è nata negli [illegible] Sessanta. All'epoca era una classica riservata alle moto. L'ultima edizione dei tempi d'oro si è [illegible] nel 1970.

[illegible] 1967 è stata ripescata ed adeguata ai tempi [illegible] le moto e con le auto. Quest'anno l'americanizzazione, con l'apertura ai camion, è stata voluta per ampliare la partecipazione e, nello stesso tempo [illegible] per distinguere [illegible] manife[illegible] da altre similari che si svolgono anche [illegible] dal Piemonte.

Alla gara parteciperanno piloti esperti nell'enduro, nel cross e nei raid fuoristrada.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Moto Club di Orbassano in via Alfieri 4, telefono: 903.20.56.

(e. bar.)

Quattro figurine per un giocattolo

Un pomeriggio «da grandi» per i bambini da 6 a 15 anni che vogliono scambiare i [illegible] giocattoli [illegible] quelli [illegible] coetanei. Oggi, dalle ore [illegible] 19, [illegible] parco [illegible] Valentino, [illegible] Fontana Luminosa, prenderà posto il primo «Mercatino del libero scambio dei giocattoli». In un'area appositamente allestita e in un clima di vere contrattazioni e ricco di possibilità e d'impegno da parte dei partecipanti, si è provveduto a collocare tavolini e banchetti sui quali i piccoli, provvisti per l'occasione di regolare licenza di vendita, potranno scambiarsi, oltre ai giocattoli, figurine, pornalini e dischi.

La manifestazione, voluta dall'assessorato all'Istruzione, è organizzata dalle ludoteche comunali: il Drago Volante di piazza Chiaves 6 e Serendipity di corso Orbassano 264. «Il fatto — spiegano all'assessorato — *nell'ottica di promozione di iniziative tese a valorizzare il gioco e la sua funzione socializzante e a diffondere il lavoro delle ludoteche che a Torino operano a stretto contatto con le scuole e che, nello stesso tempo, svolgono funzione di dopo-scuola mettendo a disposizione dei bambini, giochi didattici e assistenza*».

Ritornando al pomeriggio di piccoli scambi, per i bambini non sarà un giorno monotono: è prevista la partecipazione della banda [illegible] dei Vigili Urbani del Comune, un piccolo spettacolo d'intrattenimento con i clown fra le bancarelle del mercatino e, all'ora della merenda, uno spuntino con pizzette e go-go.

Tutti i giovani che rientrano nella fascia di età prevista possono partecipare gratuitamente ed esporre la propria merce di scambio, e per tutti la possibilità di essere assistiti dai genitori. Per ulteriori informazioni è a disposizione la ludoteca di piazza Chiaves 5, tel. 39.90.187.

(Elena Del Sordo)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

AQUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521). **Sorgo rosso**, di Zhang Imou, con Gong Li, Jiang Wen (1° Premio Orso d'Oro Festival Berlino). Col. Non ver. Dr. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000

AQUILA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.531). **Nuovo Cinema Paradiso** (Gran Premio Giuria Cannes 89), di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret. Colori, non ver. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000 rid. 5000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Ho sposato un'aliena**, un film di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Colori Dolby stereo Dr. 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Ingresso 8000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **In fuga per tre**, un film di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short. Colori Dolby stereo Dr. 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 8000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel. 537.190): **Aquila d'attacco**, Lloyd Gowser e Mark Hutchinny, Stuart Margolin, Mighty Chykel. Col. Dr. 19.45, 19.40, 20.35, 22.30. Ingresso 8000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): **Il libro della giungla**. Attraverso un documentario **Pluto fa la spia** di Walt Disney. Dr. 15.40, 17.20, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Mary per sempre** di Marco Risi, con Michele Placido, Claudia Amendola e ragazzi nel Carcere Malaspina di Palermo. Sor. ver. Colori Dolby stereo Dr. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 6000, rid. 5000 (ore consigliate)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e tel. 545.248): **Afrikander** (Sudafrica). Sud Africa di Oliver Schmitz, con Thomas Mogotlane, Vusi Kunene. Ore 15.30, 17.20, 19.10, 21, 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e tel. 545.248): **Storia di fantasmi cinesi**, di Chin Siutung, Wang Tao Hsien, Wu Ma (1987 ver. it.) (Gran Premio Fantasilm Festival Roma). Dr. 15.30, 17.10, 19, 20.50, 22.40 (ultimi spettacoli)

CRISTALLO (via Cumiana 5, tel. 630.7409): **Il ritorno dal fiume Kwai** con Edward Fox, Denholm Elliott, Cobbi. Non ver. Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

DORIA (via Cibrario 9 bis, tel. 542.427): **New York Stories**, di Martin Scorsese su Francis Ford Coppola e Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non ver. Dr. 15.40, 17.45, 20, 22.20. Ingresso 8000

ELISEO GRANDE (piazza Statuto 19, tel. 317.5451): **Un grido nella notte**, di Fred Schepisi, con Meryl Streep (Premio Cannes). Col. ver. it. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000 rid. 5000

ELISEO BLU (piazza Statuto 19, tel. 447.5241): **Romuald e Juliette** di Coline Serreau con (Daniel Auteuil, Fabio Montale, Gerard Depardieu). Colori. Non ver. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000 rid. 5000

ELISEO ROSSO (piazza Statuto 19, tel. 447.5241): **High spirits, fantasmi da legare**, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori. Ver. it. Dr. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

EMPIRE (via Madama Cristina 50, tel. 650.20.01): **Cinema Paradiso**, di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret, Jacques Perrin. Colori. Non ver. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

EMPIRE 2 (via Madama Cristina 50, tel. 650.20.01): **Nuovo Cinema Paradiso** (Gran Premio Giuria Cannes 89), di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret. Colori, non ver. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

AMERICA (corso Francia 84, tel. 749.2236): **Il ritorno dal fiume Kwai** con Edward Fox, Denholm Elliott, Cobbi. Non ver. Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

ARISTON (via Nizza 52, tel. 656.765): **Ho sposato un'aliena**, un film di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Colori Dolby stereo Dr. 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Ingresso 8000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel. 537.190): **Aquila d'attacco**, Lloyd Gowser e Mark Hutchinny, Stuart Margolin, Mighty Chykel. Col. Dr. 19.45, 19.40, 20.35, 22.30. Ingresso 8000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): **Il libro della giungla**. Attraverso un documentario **Pluto fa la spia** di Walt Disney. Dr. 15.40, 17.20, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Mary per sempre** di Marco Risi, con Michele Placido, Claudia Amendola e ragazzi nel Carcere Malaspina di Palermo. Sor. ver. Colori Dolby stereo Dr. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 6000, rid. 5000 (ore consigliate)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e tel. 545.248): **Afrikander** (Sudafrica). Sud Africa di Oliver Schmitz, con Thomas Mogotlane, Vusi Kunene. Ore 15.30, 17.20, 19.10, 21, 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e tel. 545.248): **Storia di fantasmi cinesi**, di Chin Siutung, Wang Tao Hsien, Wu Ma (1987 ver. it.) (Gran Premio Fantasilm Festival Roma). Dr. 15.30, 17.10, 19, 20.50, 22.40 (ultimi spettacoli)

CRISTALLO (via Cumiana 5, tel. 630.7409): **Il ritorno dal fiume Kwai** con Edward Fox, Denholm Elliott, Cobbi. Non ver. Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

DORIA (via Cibrario 9 bis, tel. 542.427): **New York Stories**, di Martin Scorsese su Francis Ford Coppola e Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non ver. Dr. 15.40, 17.45, 20, 22.20. Ingresso 8000

ELISEO GRANDE (piazza Statuto 19, tel. 317.5451): **Un grido nella notte**, di Fred Schepisi, con Meryl Streep (Premio Cannes). Col. ver. it. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000 rid. 5000

ELISEO BLU (piazza Statuto 19, tel. 447.5241): **Romuald e Juliette** di Coline Serreau con (Daniel Auteuil, Fabio Montale, Gerard Depardieu). Colori. Non ver. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000 rid. 5000

ELISEO ROSSO (piazza Statuto 19, tel. 447.5241): **High spirits, fantasmi da legare**, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori. Ver. it. Dr. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

EMPIRE (via Madama Cristina 50, tel. 650.20.01): **Cinema Paradiso**, di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret, Jacques Perrin. Colori. Non ver. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

EMPIRE 2 (via Madama Cristina 50, tel. 650.20.01): **Nuovo Cinema Paradiso** (Gran Premio Giuria Cannes 89), di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret. Colori, non ver. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

ESPERIA (via Sacchi 28, tel. 537.557): **Il ritorno dal fiume Kwai** con Edward Fox, Denholm Elliott, Cobbi. Non ver. Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

EXCELSIOR (via Pietro Micca 15, tel. 562.296): **Ho sposato un'aliena**, un film di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Colori Dolby stereo Dr. 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Ingresso 8000

GOLDEN (via Pier Carlo Boggio 20, tel. 713.306): **Nuovo Cinema Paradiso** (Gran Premio Giuria Cannes 89), di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret. Colori, non ver. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

GOLDEN 2 (via Pier Carlo Boggio 20, tel. 713.306): **Nuovo Cinema Paradiso** (Gran Premio Giuria Cannes 89), di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret. Colori, non ver. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

GREENWICH VILLAGE (via Monte Cengio 32, tel. 885.782): **Nuovo Cinema Paradiso** (Gran Premio Giuria Cannes 89), di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret. Colori, non ver. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

HOLIDAY (corso Francia 84, tel. 749.2236): **Il ritorno dal fiume Kwai** con Edward Fox, Denholm Elliott, Cobbi. Non ver. Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

IDEAL (via Cigna 47, tel. 488.5600): chiuso. Domani **Relazioni pericolose**

NUOVO ODEON (via Verolengo 8, tel. 749.2362): **Per fare il cacciatore, bambola massacrata** di Tom Holland con Chris Sarandon, Catherine Hicks (mi-nuti 103). ap. 20, ult. 22.20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171): **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Antonio Banderas. Ore 16, 17.50, 19.40, 21.30, 23.20

REPOSI (via Roma 366, tel. 517.7899): **Una pallottola spuntata**, di D. Zucker con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, Ron Vel. Colori Dr. 15.40, 17.20, 19.05, 20.45, 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

ZETA D'ESSAI (via Galliamata 12, tel. 749.2397): **Lezioni di saponetta**, di Maurizio Micheli, con M. Micheli, C. Di Lazzaro, H. Hohmann (commedia). Non ver. Colori Dr. 20.45, 22.30 in-gresso 7000, rid. 5000

CULTURALI

MASSIMO UNO (via Montebello 8, tel. 671.042): Per Pedro Pasolini un cinema di poesia ore 17; 00; 22,45 **Combat d'amore** — **Kesarive e la stazione centrale nord** — **Parcellini e percussioni tranquilli** — **L'amore e la lentia (animati)** con Marina Fraiese. Orario no stop dalle 10 all'1 (ultimo spett.).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748.0051): **Donne bestiali - Indian**, Col. Ver. it. 16, Ult. 22.30.

(corso Vittorio Margherita 123, tel. 836.[illegible]): **Prospezione**, Marina Pizza - **La moglie esperta**, Samantha Fox. Col. Ver. it. 18, Ap. 19, Ultimo 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Con la sfa peroxiliana non è peccato**, con Marina Lotar, Laura Rossi. Ver. it. Colori. Ap. 15 ult. 22.30 Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Peccati sado pissing - Transex di notte**. Colori. Ver. it. 18, Ap. 15 Ult. 22.30.

(via Bycozzi 6, tel. 530.358): **Lady Godiva la sta fa colare**. Col. Ver. it. 18, Ap. ore 13, ultimo 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671.642): **Una calda tormenta di letto - Schiavo del piacere**, Col. Ver. it. 16. Retrospe na sono dalle 14 alle 24. Ult. ore 22.30.

SERE D'ESTATE

RIGHONI: Tormodanza. Ore 21,30 Teatro di Danza Contemporanea di Leningrado Replica

VALENTINO: Arena Allercombe. Ore 22 **Betrayal** - Trattila di Costantin Costa Gavras, ore 0.30 **Mistery**, di Bob Swaim

PELLERINA: **Il piccolo diavolo**, di Roberto Benigni. Ore 22.

CORTILE DEL RETTORATO: La politica degli autori. Ore 22 **La scomparsa**, di Joe Sterling

PALAZZO A VELA: A tutta Jazz-folk. Ore 21 Tatter de danza Manuel Tracher (Bianchi), ore 22,15 Fiona Mac-Neil e [illegible] Ebridi), Mike Seeger (Usa), Ahmed Ben Driuss (Tunisia).

OGGI ECCEZIONALE PRIMA AL CRISTALLO

— la missione per dist[illegible] quel posto [illegible] segnato la loro vita diventando «leggenda»

OGGI ALL' OLIMPIA 1

INDIMENTICABILE !

OTTIMA ACCOGLIENZA AL DUE NAZIONALE

«LE STRADE DELLA PAURA» (Cohen and Tate) è un ottimo esempio [illegible] americano...
CORRIERE DELLA SERA

REGIA ERIC RED
«un giovane debuttante: se c'è giustizia ne risentiremo parlare»
CON ROY SCHEIDER
«sembra una pietra [illegible] dentro il [illegible]

OGGI AL CHARLIE CHAPLIN 1

Il più convincente film sul dramma dell'apartheid
PAESE SERA

Il primo film raccontato dall'interno di una terra lacerata
LA STAMPA

Una testimonianza acuta e dirompente della [illegible] sudafricana
IL MANIFESTO

Una storia sull'apartheid, vista [illegible] gli occhi di chi l'apartheid subisce
IL MESSAGGERO

Gallerie e musei

ALTAIR (Lgo Vittorio Emanuele, 115): Personale di Enzo Esposito.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9 - tel. 515.834): Stampe antiche, Inizio n. 11.

ARTE 121 (v. Nizza 121): Mostri '800-'900. In permanenza

ART (via dei Mille 42, tel. 839.8605): Manetti

GALLERIA LA ROCCA - OLI ARREDAMENTI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.844): Manifesti, grafica, multipli e objets anche in grandi formati

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.208. Orario: lunedì-venerdì 15,30-18,30; sabato 10-12,30; 15,30-18,30

L'ARGENTE (via Bava 4): 800-900.

LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 0141 831 157): S. Cherchi

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 38, tel. 806.887): Cleo Zanella. Inaugurazione ore 16,30

MARION GETSURTRE GALLERY (piazza Cangrande 2, tel. 839.340)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Consultazione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956.1547.

P. M. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.6096): ore ot: Burani, Jervolino, Capello, Lobalzo, Fusco, Mazzotta, Peruzio IV, Grandi, Ruggeri, Settantino.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 254): con la Regione Piemonte mostra di Alfredo Catanuso. Or. fer 15.30-19.30; fest. 10-12.30; 16-19.30.

SALAMON & C. (via Cassata 8 - tel. 880.812): prosegue la mostra [illegible] Espo [illegible] di proposito di carte ..., aperta al 23. Orario 10-12.30; 16-19.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Triennale-Arte di Corte nel Piemonte dal 600. 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

STAMPERIA BORGO PO: [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Attivo Galleria periodo figurativo 1928-43. Tel. 888.408.

CAVOUR - Moncalieri: E. Manfredi.

GAVICO: Maria Luigia Vigani.

GALLERIA BIASUTTI (v. Lussera, 18): Amprino, Brendel, Casoli, Quittuan, Castanati, Morlotti, Menzio, Paulucci, Sassu, Spazzapan, Stanislano, Tabusso

[illegible] (via Cavour, 17/a, tel. 011 514.848): Galleria Principe Eugenio: Mostra personale Claudio Bertè.

REPOSI

DUSTIN HOFFMAN TOM CRUISE
un film di BARRY LEVINSON
RAIN MAN
L'UOMO DELLA PIOGGIA
UA
CERTAIN REGARD

VITTORIA

Dagli autori de L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO
UNA PALLOTTOLA SPUNTATA

lilliput

UN PESCE DI NOME WANDA
CHARLES CRICHTON

Il cinema non costa caro e si sono sale per tutte le borse

TORINODANZA

Parco Rignon
ORE 21,30
TEATRO DI [illegible] CONTEMPORANEA
[illegible]
(Replica)

EDEN

Via Piacenza 10 - Tel. 405.03.01
Donne energia ingressi e consumazioni
PUMA

Alla 3ª settimana i torinesi hanno scoperto la «chicca dell'anno»

eliseo blu

«...la commedia venuta da Parigi è quanto di più simpatico ci abbia [illegible] sinora la stagione: una bella riprova [illegible] spiritoso di Coline Serreau popolarissima [illegible] dall'85 per Tre uomini e una culla». *IL MESSAGGERO*

"TRE [illegible] ELLA"
IL NUOVO GRANDE FILM DI
[illegible] SERREAU
ROMUALD E JULIETTE

ROMANO

NON BASTANO I DEL DESERTO PER COMPRARTI UN AMICO.
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
Marrakech Express

UNO NAZIONALE

CECCHI GORI
SCUOLA DI MOSTRI

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 20,30 Fuori abbonamento Tosca di Giacomo Puccini. Direttore Marcello Viotti

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Prossimo turno abbonati **Memorie di Hector Berlioz** a cura di Ory e Vaudable. Ex. Silvio Trio. Relatore Giorgio Pestelli. Ingresso libero

TEATRO REGIO: **Messa da requiem** di Giuseppe Verdi. Giovedì 29 giugno ore 21. Posto unico numerato L. 15.000 in vendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 511.401/15.241.742)

ASTI TEATRO 11: dal 28 giugno al 20 luglio Rassegna di spettacoli. **Drammaturgia contemporanea** tra musica e musica (abbonamento ad spettacolo L. 15.000 interi, L. 55.000 ridotti, **Astiteatro**, Astipiù). Per informazioni: 0141 399.240 399.253 (ufficio stampa)

STALKER TEATRO - CENTRO 20-NA a Collegno presenta **Eventi d'arte - Spazio performance 2** Fe-[illegible] Primavera 89 Hangar Piemonte. Principio di Torino Circa Galleria Bertola 64. Dal 21 al 25 giugno corso Cairoli (via Tunisi 31) 20 Jerusalem-Antichi dal Vecchio Testamento. Dal 2 al 7 luglio Cascina Roccafranca (via Rubino 39) Lapsus Teatro di Milano **Macchine sensazionali**. Dal 7 luglio Cascina Roccafranca **Viaggio immobile**. Coreografia Azzurra - **Red** Compagnia Danza Marchesini. Via Accademia Albertina 6 Torino. Per informazioni Stalker Teatro (Via Sacchi 28 Torino tel. 53 72 19). Orario segreteria: dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19 (tel. 57 11 64)

TEATRO FREGOLI (piazza S. Gabriele 2) ore 21 Spettacolo per bambini **Una storia** di Gattino

TEATRO DI TORINO (via Verdi 16) ore 21 Prima **Il gran ballo** (replica ore 21 e 23). Spettacolo di burattini e marionette a filo. Ore 21 Teatro A. Stabile: **Amleto** di Shakespeare con Luca Ronconi. Ore 21 Teatro Gobetti: **Il gioco delle parti** di Pirandello con Mario Scaccia. Ore 21 Teatro Alfieri: **Il gabbiano** di Cechov con Valeria Moriconi. Ore 21 Teatro Carignano: **Il giardino dei ciliegi** di Cechov con Giulia Lazzarini. Ore 21 Teatro Erba: **Il mercante di Venezia** di Shakespeare con Gianrico Tedeschi. Ore 21 Teatro Astra

Compie dieci anni il Festival di Pistoia, aperto dal 28 giugno al 2 luglio

Un'estate nel blu dipinto di blues

L'avvio con Zucchero, Solomon Burke, Lisa Hunt e l'inossidabile Cab Calloway - Il 29 in arrivo due giganti: Van Morrison e [illegible] il repertorio degli Anni Sessanta - B. B. King il 7 luglio a Torino

B.B. King si inserisce nell'estate jazz con la sua chitarra «Lucille», il 7 luglio a Torino

PISTOIA — Tra scorrerie [illegible] rockstar e [illegible] giganti del jazz, l'estate si tinge di blues. Compie dieci anni Pistoia Blues, o Bluesin' come lo chiamavano una volta, il festival più importante in Italia.

E l'anniversario cade in un momento splendido per le sorti [illegible] musica [illegible] sta [illegible] del jazz e [illegible] rock, del rhythm 'n' blues, del soul, del gospel. Perché il blues è la radice, un po' come il sanscrito per le lingue indoeuropee.

Pistoia [illegible] '89 celebrerà, dal 28 giugno al 2 luglio, i nuovi [illegible] di un'arte antica, nata [illegible] piantagioni americane del profondo Sud, [illegible] popolo nero strappato alla sua [illegible].

Per anni, il blues in Italia [illegible] gramo e stentato, trascurato dai ragazzi del rock e in fondo poco ascoltato dai jazzofili, [illegible] si prende le giuste rivincite. E' merito anche di operazioni se vogliamo blecche, ma utili: [illegible] fatto probabilmente [illegible] più, per questa musica, [illegible] cherdi [illegible] [illegible] il [illegible] simili [illegible] [illegible] appassionati cultori [illegible] dai circuiti commerciali. Come [illegible] che il fine giustifica i mezzi.

E quindi non si scandalizzi [illegible] i puristi se *Pistoia Blues* quest'anno si inaugura proprio con un incontro al vertice fra [illegible] volgarizzatori, [illegible] Zucchero, appunto, e i Blues Brothers, la band che fu di John Belushi e che di recente è tornata in pista ed è venuta in Italia a miracol mostrare.

Sì [illegible] il blues vero non [illegible] quello. Ma il prodotto è [illegible] qualità, e probabilmente [illegible] [illegible] [illegible] con «*special guest*» Zucchero Fornaciari attirerà nella storica piazza [illegible] Pistoia, la sera [illegible] 28, il pubblico delle grandi occasioni: così in stessa sera quel pubblico potrà ascoltare un mito, un maestro autentico, l'incomparabile Solomon Burke.

[illegible] l'eccellente Lisa Hunt. Per non parlare di Cab Calloway, l'inossidabile reduce del [illegible] [illegible] che [illegible] anni [illegible] a cantare in [illegible] *Minnie The Moocher* [illegible] me negli [illegible] [illegible] a New York e poi nel [illegible] in *Blues Brothers*, il [illegible] [illegible] lo [illegible] conoscere a [illegible] generazione di ragazzi che non sapeva [illegible] di lui.

Basterebbe una serata simile a fare di *Pistoia Blues* un evento: [illegible] il [illegible] giugno arrivano altri giganti, dal vecchio Taj [illegible] Van Morrison [illegible] compagnato da un reperto [illegible] Anni Sessanta, quel Georgie [illegible] che qualcuno ricorderà per [illegible] *Ballata* [illegible] *Bonnie and Clyde*, [illegible] sonnina brutta quanto vendula.

Nella stessa serata potremo ascoltare il nuovo talento Robert Cray con gli immancabili Memphis Horns.

Tutte stelle il 30 con le *Leggende del Chicago Blues*, da Pinetop Perkins a Jimmy Walker, a Little [illegible] a [illegible] Burden, la [illegible] più nera dell'Inghilterra bianca [illegible] Stiltes, l'uomo che fece [illegible] *House Of The Rising Sun* nella [illegible] storia, non soltanto della musica, di questo secolo.

Il 1° luglio una celebrazione in [illegible]: il ventennale di Woodstock.

Ci saranno parecchi reduci di quei tre giorni *peace, love and music*: [illegible] Havens (che ci ricanterà, presumibilmente, *Freedom*), i Canned Heat (è chiaro come riuscirà a mantenere, alla [illegible] età, il ritmo frenetico di *The Hop*) e [illegible] redivivi, [illegible] Sebastian e Alvin Lee, il chitarrista più veloce degli Anni [illegible] che ripresenta, vent'anni dopo, i suoi Ten Ye[illegible] *After*. E [illegible] è [illegible] gioco [illegible] parole.

[illegible] chiude, il 2, con una carrellata di padri e padrini, [illegible] Chuck Berry e Buddy Guy, [illegible] Albert King.

Ma c'è un'altra [illegible] [illegible] Pistoia parte un gemellaggio fra i festival blues d'Italia. [illegible] sarà *Salerno Blues*, il 1°, 4, 6 e 7 luglio, *Messina Blues* il 5 e 6, *Lari* [illegible] dal 1° al 4.

E intanto il blues s'infittisce, trionfa, trova spazi anche nei festival jazz: B. B. King con la sua chitarra «Lucille» girerà l'Italia; sarà a Torino il 7 luglio, a Cagliari l'11, a Roma il 12.

A Lugano il 30 giugno sarà di scena un altro ottimo chitarrista blues, Luther [illegible] son. Rispunta, al seguito del Festivalbar e in concerti suoi, [illegible] Zucchero che quest'estate davvero dappertutto, anche Joe Cocker. Blues bianco, blues nero, blues finto, [illegible] vero. Purché sia blues.

Gabriele Ferraris

All'inizio fu Dibango, poi venne Clegg

Il blues è il progenitore delle musiche [illegible]: [illegible] prima [illegible] blues c'era l'Africa [illegible] e a quanto pare ci stiamo [illegible]. L'afro-sound conquista l'Occidente, e i musicisti del Continente nero diventano patrimonio comune, non più [illegible] per pochi intenditori. Certi [illegible] mi, ormai, [illegible] [illegible] bisogno di presentazioni: altri cominciano a farsi conoscere e [illegible] prossimi mesi [illegible] ranno moda.

E' possibile ascoltarli, perché l'estate italiana è anche colorata [illegible]. Il protagonista più celebre dell'afro-sound, Manu' Dibango — il [illegible] di [illegible] *Makossa* — sarà [illegible] [illegible] a Livorno; Fela Kuti, il nigeriano *Presidente* nero, andrà il 7 luglio a Cagliari, il 9 a Roma e forse farà altre date.

Per non parlare di Johnny Clegg, il fenomenale *zulu bianco* [illegible] porta il [illegible] rock-mbaqanga stasera a Priola, il 3 luglio a Torino, il 4 a Milano, il 5 a Correggio, il 6 a Roma, il 7 a Rimini, [illegible] a San Benedetto [illegible] Tronto. [illegible] meno [illegible] al grande pubblico ma amatissimo dagli appassionati, arriva [illegible] Ray Lema, [illegible] esplosivo, [illegible] il 27 giugno suona a Milano.

g. fer.

ACS
Un piano diabolico
[illegible] spietata caccia all'uomo
un'arma micidiale [illegible] tecnicamente perfetta
un epilogo [illegible]
Jules Quicher
Funerale dopo Ustica

Servizi segreti "sporchi"
[illegible] servizi segreti "puliti"
una potentissima organizzazione
e il Grande Vecchio
il [illegible] Itavia abbattuto nel cielo di Ustica
cinismo odio violenza fedeltà ambizioni sfrenate
Un grande romanzo d'azione
RIZZOLI

UN PUNTO DI COLORE NELLA CITTA'
[illegible] NORTHWESTERN [illegible] L. [illegible]
AVIA SCARPA TENNIS Art. 742 L. 59.000
COSTUMI ONDE arena
SACCO [illegible] 200 L. 19.500 trotter
SKATEBOARDS OFFERTA SPECIALE da L. 25.000 a L. 55.000
Sergio Tacchini Completo Tennis PAT CASH Polo - Pantaloncino Fascia L. 73.900
OFFERTA VALIDA DAL 21/06/89 AL 01/07/89
Sport MILANESIO
Corso Peschiera 274 - Torino - Tel. 332.198 - 375.865 - 360.020 - 331.677

Tuttorock

Sarà Touissou il dolce ad aprire una settimana di fuochi musicali

[illegible] [illegible] PER I CONCERTI — Mentre padre Dylan conclude i suoi concerti italiani, una nuova ondata [illegible] musica dal vivo sta per abbattersi sull'Italia. Inizia, sabato 24 alla Villa [illegible] di Arcore, il dolcissimo Youssou N'Dour, visto al concerto [illegible] Amnesty International. E' uscito recentemente un [illegible] suggestivo disco, *The Lion*, [illegible] cui duetta con Peter [illegible] (suo sponsor e scopritore). [illegible] poi [illegible] a Roma e il 27 a Firenze. Domenica, al Parco Lam[illegible] di Milano, concerto in memoria di Demetrio Stratos, il defunto fes[illegible] degli Area. Lunedì a Ve[illegible] parte invece il tour [illegible] Stevie Wonder, che sarà poi il 27 a Roma Palaeur e il 29 al Palatrussardi di Milano; martedì 27, concerto per l'Armenia allo [illegible] di Modena, con Tracy Chapman nell'unica apparizione italiana, Joan Baez e Francesco De Gregori. L'inizio è alle 18, è prevista [illegible] collettiva finale: mercoledì [illegible] unico concerto [illegible] Pu[illegible] [illegible] Lou Reed; [illegible] la [illegible] scrata è un [illegible] [illegible] una serata con Costello, Ron Wood, Keith Richards, Tunita Tikaram; a Firenze debutta la Toya Jackson, sorella di [illegible] (che sarà il giorno dopo a Milano); a Pistoia s'indizia gloriosamente il Pistoia Blues che chiude il 2 con Chuck Berry. Il 3 luglio, grande debutto di Paul Simon nel nuovo spazio delle Capannelle di Roma, davanti a 30 mila persone, con Hugh Masekela, Ladysmith Black [illegible] e Miriam [illegible]. Il 4 [illegible] e [illegible] e il 5 all'Arena [illegible] Milano.

MONSTERS OF ROCK — Sono iniziati i preparativi per il più grande festival itinerante [illegible] heavy metal, che [illegible] scorso fece vittime in Inghilterra. Il Germania prima di arrivare invece in modo del tutto pacifico a Modena, dove riapprodera il prossimo mese di [illegible]. Fra [illegible] star di cui si parla per la serata a Castle Donington [illegible] [illegible] piccola di quella dell'88, dopo i due morti schiacciati dalla folla) [illegible] no i Guns N'Roses, il gruppo più scalmanato [illegible] momento, recente [illegible] del nuovo Oscar del rock e già al lavoro per un nuovo album, e i Whitesnake. Il cast è probabilmente destinato a cambiare da una località [illegible].

BOWIE IN TOUR — Non toccherà probabilmente l'I[illegible] il tour [illegible] David Bowie che si è [illegible] a [illegible] bro [illegible] Tin Machine. Il debutto [illegible] luogo il 29 prossimo alla Kilburn National Ballroom di Londra. Seguiranno una serie di date inglesi.

PETER GABRIEL DISCOGRAFICO — Il grande cantante inglese ha lanciato un'etichetta che [illegible] distribuita [illegible] Virgin e Via chia[illegible] [illegible] World»: già in vendita è la colonna sonora [illegible] discusso [illegible] di Scorsese *L'ultima tentazione di Cristo*, di cui è stato autore: quasi interamente riscritta, ospite Youssou N'Dour. I progetti discografici successivi di Gabriel sono: *Passion Source*, [illegible] compilation di musica tradizionale [illegible] Paesi africani, Armenia e Turchia; un album di Qawwali, musi[illegible] devozionale islamica; uno dell'orchestra dance cubana Orquestra Reve e infine uno di Tabu Ley, star dello Zaire.

ARIA DI WOODSTOCK — Si riformano i Jefferson Airplane nel ventennio [illegible] mitico raduno: Grace Slick, Paul Kantner, Marty [illegible], Jorma Kaukonen e [illegible] Casady stanno preparando l'album della riunione che [illegible] pronto in giugno. Attesi anche l'annuncio [illegible] un tour.

JOVANOTTI «INTELLETTUALE»

Milano. Ne [illegible] [illegible] [illegible] i colori, ieri pomeriggio, alla presentazione [illegible] [illegible] di Jovanotti, intitolato «Jovanotti» (il precedente era «Ya, brothers [illegible] sisters») alla libreria Rizzoli, [illegible] Galleria. Cinquecento persone [illegible] [illegible] adolescenti, mamme apprensive e curiosi, hanno quasi sfondato le vetrine della libreria tanto da richiamare l'intervento della forza pubblica che ha cercato di mettere un po' d'ordine e ristabilire la calma sconvolta dall'isterismo [illegible] fans. All'interno, «l'idolo» firmava le copie del libro che i teen-agers acquistavano all'entrata per 22.000 lire

VAL PELLICE
Villa inizio '900 con ampio giardino cintato (mq [illegible] circa) superficie mq 750, cantina (mq 200), garage.
La posizione, l'accurata manutenzione, lo stile architettonico distinguono questa dimora. Inintermediari.
Scrivere **Publikompass 504** [illegible] **Torino**

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

Gabriella
INTIMO [illegible]
Via Madama Cristina TORINO - Tel. 696.4157
VENDITA PROMOZIONALE con SCONTI da 20% al 30% su tutto il «MARE» di
ANNA CLUB
OLEG CASSINI CACHAREL DIOR
ANCHE IN TAGLIE COMODE

In Usa brevi avventure del popolare coniglio Disney

Arriva il mini-Rabbit

Roger Rabbit, il prossimo lungometraggio uscirà [illegible] 4 [illegible]

LOS ANGELES — Roger Rabbit, il popolare personaggio introdotto dalla Disney l'anno scorso, è tornato sugli schermi. *Tummy Trou*[illegible] è il titolo della [illegible]va avventura e anche questa volta c'è la [illegible] Steven Spielberg, che [illegible] come coproduttore. Non è il seguito [illegible] *Chi ha [illegible] Roger Rabbit*, ma solo [illegible] assaggio: un cortometraggio [illegible] lungo [illegible] 7 [illegible] e mezzo. *Tummy Trouble* viene presentato dallo studio come introduzione a un nuovo film intitolato *Honey, I Shrunk The Kids*.

Una pratica che negli Anni [illegible] e [illegible] era molto comune. Ogni [illegible] aveva il suo personaggio: per la Paramount c'era Popeye, per [illegible] Tom e Jerry, per la Columbia Mr. Magoo. [illegible] con l'avvento della [illegible] il [illegible] nale cortometraggio animato è stato espulso dai circuiti cinematografici e la stessa Disney, non a caso, non ne ha più prodotti sin dal lontano [illegible]. Come mai, [illegible] la [illegible] [illegible] presentare *Tummy* [illegible]. Lo studio ha due [illegible]. Il primo [illegible] quello di rendere più appetibile il prossimo lungometraggio. M[illegible] soprattutto il disegno [illegible] [illegible] vivo l'interesse [illegible] pubblico per il [illegible]vo personaggio [illegible].

[illegible] oltre [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 6 [illegible] nella categoria tecniche, Roger Rabbit non è stato [illegible] un grosso successo [illegible] ciale, ma è [illegible] nella categoria [illegible] «Cult Movies». «Di[illegible] ha [illegible] l'impegno [illegible] far [illegible] *Roger in quello che potrebbe diventare un giorno un classico personaggio dello studio*», conferma il presidente del consiglio [illegible] Jeffrey Katzenberg.

Tummy Trouble, insomma, è un modo di prendere tempo in [illegible] [illegible] seguito «vero». Un ritorno in grande stile, sostengono alla Disney, potrebbe però richiedere quattro anni. Nell'attesa hanno così deciso di procedere con questo e altri cortometraggi che avranno come protagonista, appunto, il celebre coniglio. Negli studios in Florida sono anzi già al lavoro con il prossimo, il cui titolo, per ora, è *Roller Coaster Rabbit*.

Lorenzo [illegible]

FORMULA ADV-20
SUBITO E BENE
WOLMERSOLE
CONVIENE.
[illegible] TENDE DA SOLE IN FACILE KIT DI MONTAGGIO [illegible]
A BRACCI SNODABILI in alluminio
Larghezza da cm 250 a cm 410
Tessuto in più colori
PREZZI A PARTIRE da **L. 375.000**
A CAPOTTINA completamente retraibile
Larghezza da cm 170 [illegible] cm 350
Tessuto in più colori
PREZZI A PARTIRE da **L. 332.000**
GARANTITE 5 ANNI
Nuova sede
EXPOWOLMER Via Bottiglielli 25-To
tra C.so Vercelli e C.so G. Cesare

FINO AL 30 GIUGNO

CONTA SUL TUO USATO

FINO AD 1 MILIONE E 1/2

Tutto l'usato rottamare vale fino 1 milione e e, se in buono stato, è supervalutato! Le Concessionarie e la Succursale Fiat di Torino supervalutano l'usato, purché regolarmente immatricolato, **da un minimo di 600.000 a un massimo di 1.500.000** lire a seconda della Fiat nuova che sceglierai. Scegli 126 Bis, Panda, Uno, Duna, Tipo, Regata, Croma, disponibili in pronta consegna, e tira fuori dalla manica il tuo usato: è la carta vincente! L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO. FIAT

SUCCURSALE FIAT TORINO DI VENDITA E ASSISTENZA Corso BRAMANTE 21 **AUTOCAGNO** Corso Vercelli 168 - TORINO **AUTOFRANCIA** Corso Francia 341 - TORINO **AUTOMOBILI TORINO** Corso Francia 117 - CASCINE VICA - RIVOLI **COMAUTO** Corso Potenza 14 - TORINO **GOTTA** Corso Valdocco 19 - TORINO Viale Roma 1 - VENARIA **O.R.A.** Via Nizza 187 - TORINO **ORECCHIA SCAVARDA** Corso Lecce 52/56 - TORINO **PANERO AUTO** Corso Tazzoli 4 - TORINO **RITAUTO** Via Gorizia 144 - TORINO **SACAUTO** Corso Peschiera 265 - TORINO **SIVA** Via Madama Cristina 52 - TORINO **SO.VAL.CAR.** Via Lanzo 42 - BORGARO TOR.SE **TOR AUTO** Corso Belgio 108 - TORINO **TORINO AUTO** Corso U. Sovietica 85 - TORINO **VART** Corso Susa 22 - RIVOLI

A Milano la prima fecondazione artificiale nel grembo di [redacted] volontaria

Concepito [redacted] della zia

Gli ovuli di una donna sterile e gli spermatozoi del marito sono stati trasferiti [redacted] tube della sorella - Dopo il concepimento il feto è tornato nell'utero della madre, che ha partorito senza problemi - Il ginecologo: «Non era mai accaduto» - L'«esperimento» è avvenuto un anno fa, la notizia divulgata da una rivista scientifica

MILANO — Per [redacted] prima volta [redacted] mondo una donna ha [redacted] da provetta e [redacted] incubatrice per far nascere il figlio di un'altra donna, sua sorella. Dopo la fecondazione il feto è [redacted] riportato nell'[redacted] madre. La gravidanza [redacted] è conclusa regolarmente: il bimbo è [redacted] e sta bene, il parto è avvenuto senza complicazioni.

Il fatto risale [redacted] scorso anno: il piccolo è nato alla fine del giugno [redacted]. Ma il professor Leonardo Formigli, il ginecologo milanese che ha ideato e sperimentato la nuova tecnica, ha voluto attendere che i [redacted] dell'«esperimento» [redacted] pubblicati su [redacted] rivista scientifica internazionale, [redacted] «Human reproduction», prima di renderlo noto.

«Ho usato [redacted] tecnica [redacted] "delle tube surrogate", derivata in parte dal "Gift" (che significa "trasferimento intra-tubarico dei gameti") e in parte dalla fecondazione in provetta. E sono stato il primo al mondo a farlo [redacted] cesso», dice il professor Formigli. La tecnica usata consente di riprodurre all'interno del corpo della donna la [redacted] che in genere, quando il concepimento naturale è impossibile, [redacted] verifica in una provetta di vetro.

«La donna in questione — ha spiegato il ginecologo — *[redacted] poteva concepire a [redacted] sa di un danno irreversibile [redacted]. Per tre volte, senza alcun esito, [redacted] era sottoposta al classico concepimento [redacted] provetta. [redacted] serie [redacted] fallimenti dà ragione all'opinione assai diffusa tra gli scienziati, secondo cui l'incubazione in provetta può essere dannosa sia per la sopravvivenza, [redacted] per il futuro sviluppo del prodotto del concepimento»*.

L'idea di Formigli è stata allora [redacted] utilizzare [redacted] «provetta» e una «incubatrice» naturali [redacted] e il grembo di un'altra donna, in questo caso la sorella della sua paziente. Ha preso un uovo dalla signora e lo ha col[redacted] nelle tube [redacted] sorella, poi [redacted] ha inserito anche [redacted] spermatozoi del cognato. L'uovo è stato così fecondato ed è rimasto in «incubazione» [redacted] i primi cinque giorni [redacted] concepimento.

Trascorso questo tempo l'uovo fecondato è stato prelevato dal corpo della sorella e immesso nell'utero della donna sterile, che ha poi portato felicemente a termine la sua gravidanza.

«La paziente ha trentacinque anni, è una casalinga, ma desidera rimanere anonima — dice il professor Leonardo Formigli — *Qualche anno fa aveva subito un intervento di ricostruzione tubarica, ma senza alcun risultato. Inutile, ripeto, si era rivelata anche la fecondazione in provetta. Quando si rivolse a me cercava disperatamente una soluzione alternativa»*.

La donna chiese di essere sottoposta alla «uovo-donazione», dal momento che [redacted] sorella era disposta a donarle le uova. [redacted] *la paziente* — dice Formigli — *ovulava regolarmente; per questo ho pensato a un sistema diverso. Infatti, a differenza della uovo-donazione, dove una donatrice volontaria mette le proprie uova a disposizione di una donna sterile, con questa tecnica delle tube surrogate la volontaria si limita a "imprestare" le proprie tube per pochi giorni, ospitando i gameti altrui, ma non cede nulla di sé»*.

La vera madre, tiene a sottolineare il ginecologo, è proprio la donna che ha partorito il bambo. *«Uova e spermatozoi appartengono alla coppia sterile, e così pure il prodotto del concepimento»*.

r. cri.

Da due mesi i medici la tenevano in vita per salvare il feto

Novara, [redacted]

CASALE [redacted] — Alle 17 di ieri, nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara, è morta Elisabetta Dini, la giovane madre in [redacted] circa [redacted] mesi che i medici mantenevano in vita artificialmente per tentare [redacted] salvare il bimbo [redacted] gestazione nel suo grembo.

[redacted] il dottor Cleto Antonini che aveva in cura la giovane. *«Il cuore ha cessato di battere e [redacted] abbiamo più messo in atto alcun tentativo [redacted] rianimazione. Da giorni il quadro clinico della paziente [redacted] sensibilmente peggiorato: la pressione era instabile e si era registrato un aumento della temperatura corporea dovuto a complicazioni di tipo infettivo. [redacted] bimbo, invece, continuava a dare segni di attività, con battito cardiaco nella norma. Solo l'aumento di peso si era notevolmente ridotto»*.

La notizia della [redacted] è stata subito comunicata ai familiari a Valmacca, piccolo paese [redacted] a Casale Monferrato dove [redacted] Dini abitava assieme al marito. L'annuncio li ha raggiunti poco prima che, come ogni giorno, partissero [redacted] l'ospedale di Novara, [redacted] Elisabetta.

Che questa dovesse [redacted] conclusione del dramma, era purtroppo pressoché scontato, ma la speranza, dopo i primi momenti di [redacted] forte, non aveva abbandonato [redacted] i familiari. Soprattutto dopo [redacted] un'altra giovane madre, Maria Grazia [redacted] di Vercelli, anche lei in coma a Pavia, aveva dato alla luce un bimbo con parto cesareo. Due vicende parallele, che hanno tenuto con il fiato sospeso tutta Italia. Le due ma[redacted] si [redacted] trovate accomunate in [redacted] lotta gemella. E ieri [redacted] Elisabetta si è arresa.

La giovane, incinta di [redacted] mesi e mezzo, all'ora di pranzo del 4 maggio scorso aveva [redacted] un forte mal di testa e [redacted] il marito, Walter Pigato, l'aveva accompagnata immediatamente all'ospedale [redacted] Spirito di Casale. I medici, compresa la gravità del [redacted] avevano disposto il trasferimento d'urgenza, in elicottero, all'ospedale Maggiore di Novara.

Ma quando Elisabetta veniva ricoverata [redacted] ormai in [redacted] e [redacted] di una emorra[redacted] cerebrale. Il giorno dopo era dichiarata clinicamente morta. Vivo era invece il bimbo che Elisabetta portava in grembo. I parenti si opponevano [redacted] tentativo di mantenerlo in vita, temendo che nascesse con [redacted] I medici decidevano di [redacted] re il miracolo. Grazie alla rianimazione artificiale, per sette settimane si sono garantite le funzioni vitali della giovane, nel tentativo disperato [redacted] consentire al feto di [redacted] giungere un grado di maturazione sufficiente per praticare il parto cesareo. E qualche risultato positivo c'era, in effetti, stato: il feto cresceva.

Ma fin dall'inizio le speranze erano poche: *«E' una situazione impossibile, non [redacted] precedenti»* avevano ammesso con franchezza i medici. Eppure, il cuore di Elisabetta ha continuato a battere [redacted] cinquanta giorni. «[redacted] unico», commenta il dottor Antonini. Una resistenza inaspettata, continuata [redacted] a ieri pomeriggio, quando in casa dei familiari della giovane è squillato il telefono. Poche frasi di circostanza per mettere la parola fine alle speranze che Elisabetta riuscisse a compiere il miracolo per sé e per la creatura che portava in grembo.

s. m.

«Timbrava» il cartellino e spariva, un arresto

NAPOLI — Un impiegato arrestato e sessantuno considerati assenti ingiustificati dal posto di lavoro è il bilancio di un controllo svolto dai carabinieri in ospedali e scuole della provincia di Napoli per debellare il fenomeno dell'assenteismo negli enti locali. Nell'operazione sono stati impegnati circa cento militari.

Antonio Scarpato di 38 anni, che svolge le mansioni di cuoco in una scuola materna di Cercola, aveva regolarmente obliterato il cartellino all'inizio del turno di lavoro ed era poi tornato a casa. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di truffa aggravata.

Per gli altri, invece, sono in corso ancora accertamenti. (Ansa)

«La forza del destino» di Verdi interrotta per un'improvvisa assemblea dei coristi

Regio, [redacted] tutti a [redacted] dell'opera

Vivaci proteste degli spettatori che hanno minacciato un sit-in nel teatro - Da cinque mesi scioperi a singhiozzo e «prime» annullate - [redacted] che il ministro possa decidere di inviare un commissario

TORINO — Il Teatro Regio è di [redacted] nella bufera sindacale. [redacted] questa volta [redacted] un risvolto clamoroso che sembra avere un solo analogo precedente in Italia quando nell'84, sempre a Torino, molti orchestrali uscirono dalla «buca» per impedire l'esecuzione della «*Maria d'Alessandria*» di Ghedini. La rappresentazione di martedì sera de «*La forza del destino*» di Verdi, [redacted] un'assemblea dei coristi, è [redacted] nel corso [redacted] primo intervallo del secondo [redacted] con conseguente invito al pubblico, da parte [redacted] direzione artistica, di lasciare la sala. Immediata la reazione dei melomani già esasperati per [redacted] scioperi che hanno fatto saltare alcune «prime» della stagione torinese: decine [redacted] persone minacciando un [redacted] hanno insultato pesantemente gli artisti e i responsabili dell'ente.

L'interruzione de «*La forza del destino*» è uno sviluppo inatteso delle pessime relazioni [redacted] al Regio, peggiorate quando il Consiglio di amministrazione [redacted] comunicato ai circa 400 dipendenti di volere chiudere il teatro [redacted] fine [redacted] giugno alla primavera del [redacted] per consentire [redacted] sostituzione degli impianti di ventilazione e [redacted] costretto a ridimensionare i programmi [redacted] per non ripetere il deficit [redacted] 11 [redacted] accumulato nell'88, conseguenza [redacted] di un modesto contributo dello Stato (23 miliardi). Da quel [redacted] rappresentazione è riuscita ad andare in scena regolarmente e ogni occasione buona per manifestare il dissenso.

Questa volta sono [redacted] i circa 80 coristi a scegliere autonomamente la strada [redacted] protesta (forse l'avevano de[redacted] sabato sera in una riunione di 30 minuti durante un cambio di scena [redacted] «*La forza del destino*») perché nel pomeriggio di martedì la direzione [redacted] accolto la richiesta di organizzare per luglio sette «*concerti in decentramento*», manifestazioni promosse nei Comuni [redacted] e [redacted] in straordinario. Nonostante il sovrintendente [redacted] Zefferi [redacted] ripetuto che senza accordi con i Comuni non era possibile soddisfare la richiesta, in serata, alle 22,05, nel bel mezzo dell'esecuzione hanno deciso l'assemblea.

Una riunione [redacted] sarebbe passata inosservata al pubblico (1655 presenti) se fosse durata 15 minuti ma che invece [redacted] protratta fino alle 22,55. Troppo [redacted] la direzione e la sospensione della recita è stata una conseguenza. Qui c'è un piccolo giallo: il coro afferma di non essere stato consultato, «*ancora un [redacted] e saremmo tornati in scena*», mentre Zefferi [redacted] intendere che ogni indugio sarebbe stato inutile essendo chiara la volontà di boicottare la serata. [redacted] sta che appena la direttrice di sala, Elsa Goltre, ha letto il comunicato è successo il finimondo. Il pubblico si è alzato in piedi fischiando, [redacted] i cantanti ancora in costume [redacted] inutilmente di calmare gli animi esasperati.

Bisogna dire che al Regio in questi mesi non si suona la «Sinfonia degli addii», opera [redacted] Haydn scrisse [redacted] 1772 per solidarizzare [redacted] i suoi musicisti che non potevano andare mai a casa (nella sinfonia è previsto che gli orchestrali, uno per volta, si allontanino spazientiti) [redacted]. Lo [redacted] è durissimo, senza [redacted] misure, ma [redacted] di scioperi a singhiozzo e «prime» annullate, [redacted] si sono ottenuti risultati concreti. Anzi, oggi l'ente sembra allo sbando e la possibilità [redacted] commissariamento sempre più reale; minaccia che il sindaco, Maria Magnani Noya, [redacted] febbraio, cerca di allontanare impegnandosi [redacted] prima persona nelle trattative.

Il 16 febbraio scorso ha, inoltre, sottoscritto un documento in cui si impegna a garantire, fra l'altro, in una sede alternativa (nei mesi in cui il Regio sarà chiuso per restauri) la stagione '89-90, l'esecuzione [redacted] concerti in decentramento, il ripianamento del deficit di 11 miliardi, l'occupazione. Ma [redacted] promesse che secondo i dipendenti fino ad oggi sono state «*in gran parte disattese*».

Emanuele Montà

Amalfi pignorata barca delle regate

[redacted]

NAPOLI — L'ufficiale giudiziario ha disposto il sequestro di una «*imbarcazione da regata storica ad otto scalmiere in legno e in ottimo stato*». Vale dieci milioni [redacted] è concluso così, nel modo peggiore per la gloriosa Repubblica Marinara di Amalfi, il lungo braccio [redacted] ferro tra l'avvocato Sergio Gambardella e il Comune. Il professionista vanta un vecchio credito che gli amministratori sostengono di non dover onorare. Dopo il decreto ingiuntivo è arrivato l'ufficiale giudiziario, che ha pensato bene di pignorare il simbolo dell'antica arte della navigazione amalfitana, la barca che ha vinto tre delle 34 tradizionali [redacted] gare.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana nuvolosità irregolare con precipitazioni prevalentemente temporalesche più frequenti sulle zone alpine e prealpine

temperatura: in lieve aumento sulle isole maggiori e sulle altre regioni del versante occidentale.

venti: variabili a regime di brezza.

mari: da poco mossi a temporaneamente mossi.

città italiane

Bolzano	16	28	L'Aquila	10	[illegible]
Verona	15	[illegible]	Roma Urbe	14	27
Trieste	18	[illegible]	Roma Fiumicino	16	28
Venezia	17	[illegible]	Campobasso	11	[illegible]
Milano	16	[illegible]	Bari	16	[illegible]
Torino	16	[illegible]	Napoli	16	[illegible]
Cuneo	17	[illegible]	Potenza	11	[illegible]
Genova	19	[illegible]	S. M. Leuca	17	[illegible]
Bologna	15	[illegible]	R. Calabria	17	27
Firenze	16	[illegible]	[illegible]	21	[illegible]
Pisa	16	[illegible]	Palermo	19	[illegible]
Ancona	13	[illegible]	Catania	14	[illegible]
Perugia	14	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]
Pescara	14	30	Cagliari	17	[illegible]

città estere

[illegible]							

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

CORSO AGNELLI

CORSO CORSICA

CORSO DANTE

CORSO FRANCIA [redacted] 404.1261

BORGARETTO

CORSO MONTECUCCO

CORSO RE UMBERTO

CORSO TASSONI

CASTELLO

CENTRALISSIMO
via Lagrange
angolo via Cavour
VENDESI [redacted]
appartamenti, negozi ed uffici.
pagamento [redacted]

[redacted] VILLA

COLLEGNO

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

MEDIT 90 FRAZIONA

NICHELINO CENTRO

PINO TORINESE
STRADA TRAFORO 10
EDILCASE TEL. 548.154.

(continua)

ESAMI DI MATURITA' - Più di cinquanta forfait in extremis

«Caccia» al commissario

Completate solo ieri in serata le commissioni che stamane seguiranno studenti impegnati nel primo scritto - I colloqui orali s'inizieranno giovedì prossimo, 30 giugno

Un appello al ministro: i circoli soppressi

ALESSANDRIA — proteste incertezze per soppressione del primo circolo Acqui Terme e di quello di San Sebastiano Curone decisa su proposta del Provveditorato agli studi. Com'è noto invece «salvato» in extremis il circolo didattico di Vignale Monferrato, che in un primo momento era stato soppresso e poi riconfermato con la revoca del decreto ministeriale dell'8 giugno scorso.

Il provveditore agli studi Luigi De dopo aver ricevuto una delegazione di insegnanti, personale amministrativo e genitori acquesi, guidata dal sindaco Enzo Ha..., fu avuto un altro incontro con amministratori comunali, insegnanti e genitori del circolo di ...stiano.

La delegazione ha *«avanzato richieste per chiarire le procedure, i criteri e le motivazioni che hanno indotto il ministero a predisporre la soppressione, considerato che gli competenti (Consiglio scolastico distrettuale e Consiglio scolastico provinciale) hanno dato parere favorevole al suo mantenimento, in attesa di un piano ben definito di razionalizzazione della scuola».*

La circolare ministeriale dell'ottobre precisa infatti che la soppressione di un circolo deve avvenire sulla base di un piano di ristrutturazione elaborato dai vari consigli scolastici, tenendo anche conto delle proposte degli enti locali. I sindaci dei 17 Comuni della Comunità Valli Curone, Grue e Ossona hanno fatto presente *«che il piano si pone come culturale e sociale di una zona disagiata e depressa. La soppressione sarebbe, quindi, in opposizione agli impegni delle amministrazioni comunali, volti ad incrementare, valorizzare e accrescere il patrimonio locale».*

Sono stati fatti notare anche i negativi della funzionalità della scuola: la distanza di ciascuna località e la più vicina direzione didattica infatti di 40 chilometri.

E' stata infine respinta l'affermazione che il circolo di San Sebastiano abbia il minor numero di posti in organico rispetto agli altri provincia.

Il provveditore De Rosa ha assicurato il suo interessamento. *«Il provveditore — dice il suo vice, Roberto Arrigoni —, di fronte alla pressione delle forze politiche e sociali e dei genitori ha chiesto al ministero di non decidere, per l'anno scolastico '89-90, alcuna soppressione, secondo la posizione che era stata presa dal Consiglio scolastico provinciale. Siamo in attesa di conoscere le decisioni ministeriali per Acqui e San Sebastiano».*

f. m.

ALESSANDRIA — Vigilia «rovente», ieri, al Provveditorato agli Studi, per trovare insegnanti disposti ad accettare l'incarico di ...rio agli esami di maturità, che s'iniziano stamane. Le commissioni in provincia sono 41, altrettanti presidenti e commissari, nominati dal ministero della Pubblica Istruzione. Oltre cinquanta, negli scorsi giorni, hanno dato forfait, per motivi che *«Ci sono stati esempio insegnanti — dicono in Provveditorato, che "scoprono" di essere madri di uno o due figli soltanto dopo il 15 giugno, quando finisce l'anno scolastico. Consiglieri ormai in vacanza, non vogliono saperne di essere impegnati per la maturità».*

La ricerca dei sostituire i rinunciatari non è stata facile: *«Prima di trovarne uno disposto, ci sentiamo dire "no" almeno tre insegnanti»* spiegano i funzionari. Ieri mattina i posti vacanti erano ancora quindici. Stamane, comunque, tutti i presidenti ed i commissari erano al loro posto.

Sono 2812 studenti alessandrini impegnati nel primo scritto della «maturità», ai quali vanno aggiunti 82 privatisti. Il maturandi è nei istituti tecnici commerciali per geometri e ragionieri, 794 interni più privatisti; seguono i licei classici, scientifici e linguistici 777 interni e tre privatisti. Poi gli istituti tecnico-industriali più 29), gli istituti magistrali (263 più 8), gli istituti professionali (244 più 11) istituti d'arte (88 più).

Anche quest'anno gli si svolgono con i due scritti e delle sue materie su quattro all'orale: nel 1989 come sperimentale, sono trascorsi vent'anni e, in attesa dell'approvazione da parte Parlamento disegno legge che prevede tra le innovazioni passaggio a tre scritti, si continua ad andare avanti con la sperimentazione.

S'inizia stamane con il tema di italiano, comune a tutti gli indirizzi di E' una delle prove più impegnative: gli studenti avranno ore di tempo per lo svolgimento.

seconda prova, scuola qualche per furto, risalente ad una ventina di anni fa.

Scartata questa ipotesi, polizia e carabinieri sono convinti che il delitto sia maturato nell'ambito delle conoscenze dell'agricoltore, persone a lui vicine che nutrivano nei suoi confronti motivi di risentimento. E qui l'elenco si allunga.

Andrea Barchitta, sino ad un paio d'anni fa conviveva Maria La Manciusa, però ancora rapporti d'affari con la donna, un uomo carattere ed a tratti violento, punto femminili, che coltivava con spregiudicatezza, senza preoccuparsi di nascondere relazioni a mariti o fidanzati prescelte.

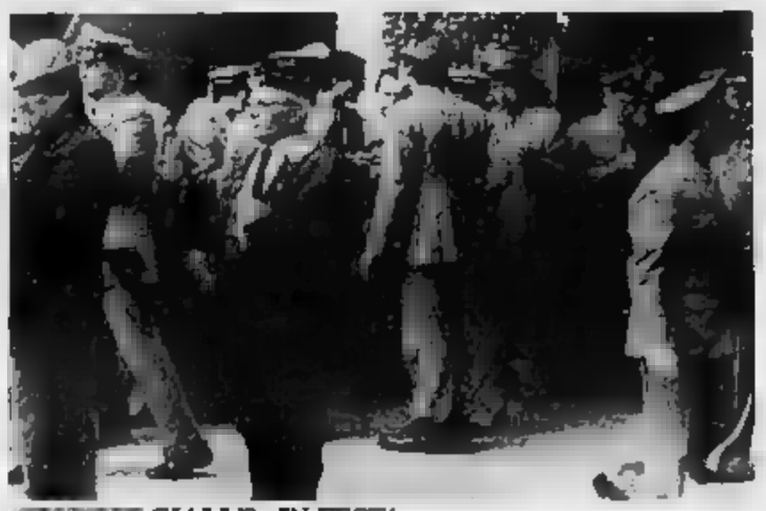
Delitto di gelosia, dunque? Forse, anche se gli inquirenti non escludono altre ipotesi, come ad esempio scoppio improvviso di un a lungo covato: spiegherebbe l'efferatezza

Indagando della vittima, gli investigatori hanno effettuato numerosi accertamenti, controlli e perquisizioni: un amico di Barchitta è stato trovato in possesso di due proiettili calibro 7,65, ma pare saputo fornire valida giustificazione.

A scoprire il cadavere dell'agricoltore stato del paese, Monaco, suo migliore e cercarlo al frutteto , non avendolo visto, aveva scavalcato il cancelletto d'accesso alla proprietà, chiuso dall'esterno, ed aveva il corpo. Dall'autopsia emerse che l'agricoltore era stato ucciso con due colpi di pistola sparati alle spalle.

Le indagini, dunque, proseguono e carabinieri e polizia non nascondono di avere possibilità di trovare chi ha ucciso una svolta nell'indagine non è lontana.

Roberto Scagliotti



«GIALLE» IN FESTA

Alessandria. Ieri la Guardia di Finanza festeggiato alla delle il anniversario della fondazione del corpo, che nel 1774 in Piemonte. Durante cerimonia è presentato un dello scorso anno stati premiati con l'encomio il capitano Claudio Pedecla, i marescialli maggiori aiutanti Tindaro Segreto e Domenico Escutato, il vicebrigadiere Giuseppe Pistore, il maresciallo maggiore Mario Esse, il maresciallo Francesco Medda e l'appuntato Salvatore Melis (Foto Busi)

Tra i viaggiatori «travolti» dallo sciopero

Odissea in stazione

Convogli soppressi ma anche treni in orario - Impossibile sapere si giungerà a destinazione - La protesta dei ferrovieri-pendolari

ALESSANDRIA — Ore undici: la stazione è quasi deserta, apparentemente tranquilla. Una piccola coda all'ufficio informazioni: si chiede dello sciopero annunciato per il pomeriggio, ma molti si sono già organizzati diversamente, preferendo agli incerti mezzi pubblici la fidata automobile. Allo sportello l'impiegato è sorridente: *«La situazione è perfettamente normale* — dice — *l'astensione dal lavoro dei macchinisti s'inizierà solo alle 14. Impossibile sapere adesso se bloccherà i trasporti o meno». «Comunque* — aggiunge — *è probabile che saranno in tanti a scioperare: i Cobas hanno molto seguito». «Ma sono previsti servizi sostitutivi?». «Abbiamo un paio di pullman* (pare siano in realtà quattro - ndr) — continua il ferroviere — *vedremo come impiegarli e secondo delle esigenze».*

Nell'atrio, intanto, qualcuno scruta gli orari cercando di capire se riuscirà ad arrivare in tempo a destinazione.

Nella più perfetta normalità al binario 5 una signora aspetta ancora l'espresso per Torino delle 9,57 (ritardo di 11,15). *«Conto di riuscire a tornare a prima che cominci lo sciopero»*, confida. *«Bisogna avere pazienza»*, conclude.

Ore sedici: lo sciopero è iniziato, ma il rapido per Roma parte in perfetto orario. *«Almeno fino a Genova credo che si procederà regolarmente, poi cambiano i macchinisti e non si sa»*, dice un ferroviere. *«E lo a Roma come ci arriva?»*, chiede angosciata una giovane affacciata a un finestrino. Nessuno è in grado di rispondere.

Intanto un gruppo di pendolari cerca di partire Novi dopo che il locale delle 15,42 stato sopp... *«Abbiamo chiesto se era possibile far fermare il rapido a Novi, ma da Torino hanno risposto che impossibile»*, spiega uno di loro Angelo Qualco, dipendente ospedaliero, che percorre la linea ogni giorno.

Il rapido parte senza di loro, ma è annunciato un pullman sostitutivo, delle 16,20. Una storia a lieto

Più complicato il a casa di un gruppo di ferrovieri acquesi: il locale delle 15,27 per Savona è dato per soppresso e questo risveglia antichi malumori. *«E' una ...ga* — dicono Gino e Paolo Lazzarino *già i treni arrivano quando vogliono senza aggiungono anche gli scioperi».*

E raccontano storia dei locali per Acqui che, da quando è cambiato l'orario, non partono mai in tempo.

...chiesto spiegazioni, non abbiamo avuto risposta: una volta manca corrente, un'altra il materiale, è sempre pronto». E annunciano l'intenzione di presentare un reclamo scritto. Il loro giudizio sui colleghi che scioperano resto è molto duro.

Ma ecco che il già soppresso treno per Savona è di nuovo in corsa, e viene annunciato in partenza. Le tuttavia, è ancora a *«Dicono che dieci minuti di ritardo»*, una ragazza.

Un turista straniero aspetta. Sull'orario il suo treno era partenza a quell'ora e a quel binario. Un ferroviere cerca spiegargli perché non sempre ci si può fidare degli orari ufficiali. Intanto qualche locale parte. Impossibile dire come le cose. *«Lo sciopero — precisa un dirigente — è appena agli inizi».*

Carla Reschia

«E con i nuovi tagli vagoni più sporchi»

ALESSANDRIA — Ieri, mentre stava per incominciare lo sciopero dei macchinisti autonomi e Cobas, si sono riuniti anche i lavoratori del settore trasporti iscritti alla Cgil. Alberto Di Lino, della segreteria nazionale, l'esponente della segreteria regionale Luigi Conrotto e il segretario compensoriale Franco Badii hanno ribadito la ferma condanna del sindacato allo sciopero, definito *«irresponsabile e intempestivo»*, e hanno presentato le iniziative che intendono adottare dopo i tagli decisi agli stanziamenti per le ditte appaltatrici di servizi di pulizia delle carrozze e movimentazione treni.

«Il licenziamento di molti lavoratori — hanno detto — *è l'unica soluzione trovata per rifarsi dei tagli da imprese che per anni hanno lucrato tutto il possibile, operando senza alcun rischio, quasi in condizioni di monopolio. Noi ci opponiamo a questa logica che penalizza chi lavora nel settore ma anche i passeggeri, che ora trovano treni più cari e anche più sporchi».*

La strategia annunciata dalla Cgil prevede la creazione di cooperative di lavoratori che si incaricherebbero di gestire in prima persona i servizi appaltati. Questo, è stato detto, avverrà anche ad Alessandria, dove opera un gruppo di addetti della ditta Sanist di Torino.

c. re.

Dal Val all'assemblea della Montedison

(Servizio in altra pagina)

Dopo un mezzo d'indagini il «giallo» non ancora risolto

Blitz dei carabinieri a Felizzano per chiarire il delitto Barchitta

L'altro giorno sono tornati in paese: hanno raccolto altre testimonianze - Si il movente

Caso Raiteri formalizzata l'inchiesta

ALESSANDRIA — Passa al giudice istruttore per l'inchiesta formale il fascicolo riguardante Pasquale Sorbo, 20 anni, il militare di leva servizio alla caserma «Valfré» che uccise con sessanta coltellate Francesco Raiteri, 56 anni, via Tortona 17, geometra della Sip.

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha deciso di far sottoporre l'omicida a perizia psichiatrica. L'istruttoria non potrà quindi concludersi in tempi brevi come si pensava in un primo momento. Sorbo al momento dell'arresto disse di essere stato colto, dopo aver avuto un rapporto sessuale con da un raptus e dal ricordo di una violenza subita da bambino.

In seguito, però, venne trovato in possesso di un'ingiustificabile somma di denaro, così da far ritenere che abbia ucciso per rapina. Il militare si è giustificato dicendo di aver guadagnato quel denaro eseguendo dei lavori.

(c. r.)

FELIZZANO — A quasi un dal delitto, attende ancora una soluzione il «giallo» di Felizzano». Il 14 maggio, in un podere di strada dei Boschi, venne semicarbonizzato, al posto di guida di un trattore, Andrea Barchitta, un agricoltore di 60 anni, con due colpi di pistola 7,65 alla .

Polizia e carabinieri, coordinati dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, non hanno però ancora rinunciato a individuare l'assassino. Anzi, proprio perché il tra... del tempo potrebbe complicare le indagini, gli investigatori intensificato l'attività.

Martedì pomeriggio, in paese, i carabinieri del reparto operativo hanno ascoltato numerose persone ed altre ne sentiranno nei prossimi giorni. Si mirano a scoprire con esattezza il movente che ha armato la dell'omicida. Questo costituirebbe un in avanti nell'in...

Quello movente è un rompicapo per inquirenti, perché sono persone potrebbero avere per uccidere l'agricoltore. Si è addirittura fatta l'ipotesi di un delitto di mafia, con un killer venuto da lontano. Questo perché si era collegato il periodo vittima a Torino, nell'ambiente dei Mercati generali, con possibili contatti con la malavita. Ma dal pranzo sul

...ta

passato e sulla personalità di Andrea Barchitta manca il tassello che dimostri una sua attività illecita. A qualche per furto, risalente ad una ventina di anni fa.

Scartata questa ipotesi, polizia e carabinieri sono convinti che il delitto sia maturato nell'ambito delle conoscenze dell'agricoltore, persone a lui vicine che nutrivano nei suoi confronti motivi di risentimento. E qui l'elenco si allunga.

Andrea Barchitta, sino ad un paio d'anni fa conviveva Maria La Manciusa, però ancora rapporti d'affari con la donna, un uomo carattere ed a tratti violento, punto femminili, che coltivava con spregiudicatezza, senza preoccuparsi di nascondere relazioni a mariti o fidanzati prescelte.

Delitto di gelosia, dunque? Forse, anche se gli inquirenti non escludono altre ipotesi, come ad esempio scoppio improvviso di un a lungo covato: spiegherebbe l'efferatezza

Indagando della vittima, gli investigatori hanno effettuato numerosi accertamenti, controlli e perquisizioni: un amico di Barchitta è stato trovato in possesso di due proiettili calibro 7,65, ma pare saputo fornire valida giustificazione.

A scoprire il cadavere dell'agricoltore stato del paese, Monaco, suo migliore e cercarlo al frutteto , non avendolo visto, aveva scavalcato il cancelletto d'accesso alla proprietà, chiuso dall'esterno, ed aveva il corpo. Dall'autopsia emerse che l'agricoltore era stato ucciso con due colpi di pistola sparati alle spalle.

Le indagini, dunque, proseguono e carabinieri e polizia non nascondono di avere possibilità di trovare chi ha ucciso una svolta nell'indagine non è lontana.

Roberto Scagliotti

A oltre otto mesi dai disastrosi straripamenti del rio Lovassina non s'è fatto nulla

La lunga attesa di Spinetta Marengo

«Gli amministratori comunali continuano a ripetere che preoccupano di noi, ma le promesse finora sono rimaste sulla carta» - Nel sobborgo di Alessandria si sentono «cittadini di serie B» - Il problema dei danni

Ma quella causa civile è ancora in alto mare

— commerciante e da un altro abitante del sobborgo di Spinetta Marengo al Comune, responsabile dei danni determinati lo scorso ottobre dallo straripamento rio Lovassina.

Il legale degli spinettesi, l'avvocato Fulvio Abre, che nella precedente udienza quantificato approssimativamente il danno in 180 milioni, ha presentato in cui contesta ente la proposta del Comune rivolgersi per il giudizio alla società delle Acque pubbliche anziché al tribunale civile e si oppone tentativo, sempre Comune, di delegare le responsabilità dello straripamento alle amministrazioni di Pozzolo Formigaro, Novi Ligure, Marengo e alla Regione.

Nell'udienza di il Comune Pozzolo si è costituito giudizio l'avvocato (in precedenza lo aveva fatto la Regione rappresentata dall'avvocato Ugo Procopio Comune di Novi assistito dall'avvocato Giovanni Boeri).

Sembra intenzionato a fare altrettanto quello Basco Marengo, perciò la causa è stata rinviata dicembre. Fra l'altro si ancora l'esito perizie devono accertare l'ammontare danni.

Secondo gli spinettesi, il Comune deve risarcire i danni arrecati ai negozi perché lo straripamento del fu causato dalla mancata manutenzione del corso d'acqua che spetta appunto alla pubblica amministrazione I commercianti quando, lo scorso novembre, presentarono denuncia all'autorità giudiziaria, messo in evidenza che episodi analoghi già erano avvenuti nel 1982, nel 1985 e l'anno successivo.

Il contenzioso fra spinettesi e amministrazione nale rischia comunque di protrarsi: il Comune, che per altro per i danni richiesti potrebbe rivalersi sull'assicurazione (ha stipulato polizza a copertura di casi come questi) non a cedere in quanto, a dire degli amministratori, si creerebbe un precedente.

e. d.

SPINETTA MARENGO — Ricorda con rabbia nel popoloso sobborgo la gente non dimentica l'ultima, disastrosa alluvione (tre allagamenti in 48 avvenuta nell'ottobre scorso per lo straripamento del rio Lovassina, che scorre in un cunicolo sotto il centro del paese.

Il Comune, dopo aver provveduto a chiudere le falle (ma neppure tutte) aperteci nella copertura del rio, non è andato oltre alla presentazione una serie di proposte per la sistemazione del Lovassina. Progetti tanti, ma di atti concreti niente.

...comportamento che riusciamo a comprendere — dicono in molti a Spinetta — *gli amministratori comunali continuano a ripetere che preoccupano noi ma in realtà non fanno nulla e le promesse continuano a restare sulla carta. E in autunno rischiamo di subire un altro disastro».*

La gente del sobborgo teme essere considerata di «serie e rabbia cresce: *«Il sindaco, anziché andare a tenere lezioni alla "Normale" di Pisa o partecipare alla Maratona di New York, farebbe meglio a pensare più alle esigenze della sua città, comprese quelle dei sobborghi nostro. Siamo stanchi di certi atteggiamenti, momento opportuno non li scorderemo».*

E il protrarsi della causa civile per danni

Comune alcuni cittadini continua a rinfocolare la protesta. Dice Mirta Fumagalli, titolare negozio «Calzature 2000», è tra i maggiormente danneggiati: *«Siamo in trattici ad aver iniziato la causa e i danni richiesti non arrivano neppure a duecento milioni, che l'assicurazione potrebbe coprire. Ma il sindaco non vuole pagare, dice che si creerebbe un precedente, così si oppone e chiama in causa altri. A noi, invece, chiedono il pagamento centinaia migliaia lire per i rifiuti urbani, così forse finiremo per pagare anche tutta la sporcizia che il rio Lovassina portato nei nostri negozi e che noi abbiamo portato fuori, a nostre spese, con il altro lavoro».*

«Non sappiamo più dire — aggiungono i titolari del Bar Ristorante Roma, che già era allagato in occasione precedenti straripamenti del rio — *abbiamo subito l'alluvione ed il Comune non pagare. Insomma i danni e la beffa, anche perché i lavori per sistemare il Lovassina non vengono iniziati, tutto resta prima e corriamo il rischio di subire fra un po' di tempo altre alluvioni».*

f. m.

Valmacca, è morta la mamma in coma

Elisabetta

— E' nel tardo pomeriggio di ieri a Novara Elisabetta Dini, la giovane in dal 5 maggio: mantenuta vita tentativo di il bambino che portava in grembo. La morte è sopravvenuta per un arresto cardiaco dopo il quale i medici hanno potuto intervenire. Con lei è morto anche il feto.

Elisabetta aveva 26 anni ed era giunta alla ventitreesima settimana gestazione.

DOSS

TRA POCHI GIORNI
QUESTA PAGINA DIVENTERA'
UN NUOVO QUOTIDIANO.

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

Sulle autostrade provinciali [illegible] servizio della Croce verde

Ambulanze anti-esodo

Stazioneranno [illegible] fine settimana [illegible] casello di San Michele, dove s'incrociano la Torino-Piacenza [illegible] la Voltri-Sempione - Pronto ad intervenire anche [illegible] elicottero

ALESSANDRIA — Soccorrere chi è coinvolto in un incidente in autostrada nel più breve tempo possibile e nel migliore dei modi così da contribuire a salvare vite umane: partendo da questo presupposto la [illegible] verde ha [illegible] fruito [illegible] servizio di soccorso autostradale che entra in funzione ogni fine settimana. Gli avvale di un'ambulanza attrezzata con materiale sanitario [illegible] e personale volontario altamente qualificato e addestrato, in grado di intervenire con estrema [illegible] e collegata all'Elisoccorso della Regione.

Il [illegible] è in [illegible] da venerdì a domenica con tre turni: dalle 7 alle 13, dalle 13 alle 19 e dalle 19 all'una di notte. E' realizzato in collaborazione [illegible] operative dell'«A 21» e della «A 26». L'ambulanza stazionerà al casello di Alessandria Ovest, all'altezza del sobborgo San Michele, punto d'incontro delle [illegible] autostrade, la Torino-Piacenza e la Voltri-Sempione. Qui dallo scorso anno è stata anche realizzata una piazzola per l'atterraggio dell'elicottero del soccorso regionale: da Torino può giungere [illegible] meno di un quarto d'ora.

Il comando della polizia stradale del distaccamento di San Michele [illegible] il servizio [illegible] l'elicottero è [illegible] sperimentato [illegible] successo: recentemente ha permesso ad esempio di salvare la vita di una donna che aveva avuto una gamba spappolata in un incidente. L'elicottero [illegible] anche in autostrada, [illegible] questo [illegible] la carreggiata [illegible] ovviamente essere bloccata per un certo periodo.

Dice Enrico Barberis, impiegato di banca e [illegible] del servizio [illegible] Croce verde: «E' stato compiuto uno sforzo, anche finanziario, molto considerevole. Sull'ambulanza, moderna e attrezzata, stazionano [illegible] autista e tre barellieri istruiti al soccorso stradale, tutti volontari che, a turno, dedicano il loro tempo libero per [illegible], [illegible] in fase sperimentale e riservato al fine [illegible], ma che potrebbe [illegible] anche con turni giornalieri per tutto il periodo estivo».

Per attivare il nuovo servizio di soccorso basta comporre il numero [illegible]ico 42.2[illegible] (due linee urbane), con prefisso [illegible] 0131 per [illegible] chiama [illegible] fuori distretto. Il collegamento [illegible] le [illegible] operative [illegible] Polstrada assicura contro [illegible] l'intervento ogni volta che scatta [illegible].

E che un intervento del genere [illegible] due autostrade sia necessario lo testimonia il rilevante numero di incidenti stradali che le forze dell'ordine [illegible]no ogni anno. Nel 1988 (e le cifre sono, più o meno, le stesse da anni) il distaccamento della polizia stradale di San Michele che «copre» il tratto di [illegible]strada da Santena a Piacenza e oltre è intervenuto per circa 650 incidenti con un bilancio di oltre trenta morti e almeno 250 feriti.

Hanno lavorato quasi altrettanto gli agenti del distaccamento di Ovada i quali intervengono sulla A 26 nel tratto Genova-Alessandria (c'è poi il distaccamento di Casale Monferrato che opera da Alessandria a Casale). Sulla Voltri-Sempione lo scorso anno la Polstrada è intervenuta per almeno 500 incidenti di cui una decina mortali.

Contemporaneamente alla Croce verde di Alessandria è entrato in funzione il servizio [illegible] telesoccorso istituito grazie [illegible] Lions Club e dalla Cassa di Risparmio. Dice Enrico Barberis: «Sono già numerose le persone aventi collegati al nuovo servizio, anche se per il momento abbiamo ricevuto solo chiamate a titolo di prova». Anche per ottenere l'installazione [illegible] telesoccorso occorre [illegible] il numero 42.265.

Emma Camagna

Il «Casale» [illegible] della Croce [illegible] «Non garantiamo più la [illegible]»

CASALE — Il presidente del sottocomitato della Croce rossa, Giulio Prodo, ha posto un ultimatum all'Usl: se non si arriva al più presto ad una convenzione non sarà più possibile garantire i servizi di urgenza. [illegible] faranno carico direttamente l'Usl.

Prodo ha inviato una lettera al presidente dell'Usl, Luigi Merlo, e [illegible] prefetto Alessandro Pierangeli, in cui [illegible] per «impossibilità di assumere personale, [illegible] fisso sia trimestrale». [illegible] Croce [illegible] più in grado di garantire il servizio di pronto soccorso sul territorio. «Pertanto — conclude Prodo — invito l'Usl ad assicurare il servizio con personale e mezzi propri, [illegible] 1 luglio».

Il problema della carenza di personale era già stato sollevato in aprile. Prodo aveva messo le carte in tavola: «La legge non ci [illegible] di [illegible] personale, se non dimostriamo di incassare i fondi sufficienti per pagarlo. Soltanto se si firmerà una convenzione con l'Usl, potremo ottenere il 'nulla osta per le assunzioni'». Merlo a maggio aveva annunciato che «al più presto» la convenzione si sarebbe fatta.

E' stata messa a punto, ma non è stata ancora firmata. Mancano i soldi. Secondo le proposte [illegible] da Prodo, che riguardano esclusivamente i costi per il personale e la benzina, l'Usl, per il secondo semestre [illegible] quest'anno, dovrebbe dare [illegible] cento milioni. «Stiamo cercando tra le pieghe del bilancio, intanto chiederemo alla Croce rossa di fare ogni sforzo perché i cittadini non siano penalizzati», dice [illegible].

Replica Prodo: «La situazione [illegible] drammatica, Gli uomini hanno addirittura sacrificato giorni di ferie». [illegible] all'urgenza, la convenzione potrà [illegible] firmata la prossima settimana? Risponde Merlo: «Credo [illegible] sì».

Potrebbe sorgere a Castellania, dove il «campionissimo» nacque

Per ricordare Coppi si pensa [illegible] un [illegible]

La proposta avanzata al termine della mostra di Carbonara sulle biciclette d'epoca

Carbonara. L'esposizione [illegible] biciclette d'epoca (Foto Busi)

CARBONARA SCRIVIA — Un museo della bicicletta destinato a riunire i cimeli di Fausto Coppi potrebbe sorgere a Castellania, il paesino tra Tortona e Novi dove il [illegible]ionissimo» nacque il 15 settembre di settanta anni fa. Del progetto si è parlato a conclusione della mostra di bici d'epoca svoltasi a [illegible]nara Scrivia, centro del Tortonese che [illegible] [illegible] decina [illegible] giorni si è trasformato in una piccola «capitale della bicicletta».

I settanta «pezzi» esposti in un'esposizione unica nel [illegible] genere [illegible] Piemonte, organizzata [illegible] Veloce [illegible] Tortonese, hanno attratto l'attenzione di oltre 5000 per[illegible]giunte da varie città. Se tra [illegible] anche i bambini delle scuole elementari del paese che [illegible] [illegible] gruppo disegni, collage, e [illegible] di [illegible] [illegible] tema [illegible] rassegna è su [illegible] Coppi.

[illegible] scolaretti sono stati premiati con un poster [illegible] Coppi, [illegible] [illegible] e un pieghevole commemorativo della [illegible]scita del «campionissimo». Sono Alessandro [illegible] Elena Fassi, Francesca Bagnasco, Ilaria Gnudi, Carlo Bertora, Davide Albanese, Laura Tobaldo, Lorenzo Baglio, Sarah Calday, [illegible] Salvatore, Roberta Bonamici, Erika Guerra, Federica Bosio, Virginia [illegible] Arancio, Barbara Mennuti, Laura Piccinini, [illegible] Combattenti, Marzia [illegible]no e Federica Panuch.

Nell'occasione il Veloce Club Tortonese ha premiato anche i corridori tortonesi che quest'anno [illegible] [illegible] piuto [illegible] exploit aggiudicandosi [illegible] tutti i campionati provinciali: Gianluca Morato, [illegible] Repetto, Fabio Migliano, Marco Ponta. Premi anche ai giovanissimi Angelo Valeri, [illegible] Migliano, Marco e [illegible] Scimati, [illegible] Mottica, Davide e Gianluca Torriglia [illegible] [illegible] ottimi piazzamenti conseguiti nelle varie gare.

Giancarlo Armano, consigliere provinciale della federazione ciclistica, tutore e organizzatore della mostra di bici d'epoca, ha annunciato per settembre una grossa manifestazione a Castellania a ricordo di Fausto Coppi. Dice fra l'altro Armano: «Tutti ricordano il commento [illegible] un radiocronista che nel descrivere una corsa disse [illegible] Fausto Coppi "un uomo solo [illegible] comando". [illegible] la leggenda continua, [illegible] è stato [illegible] e non può cadere nell'oblio. Il grande "airone" è sempre fra noi e ci guida dalla cima più alta».

La [illegible] di bici d'epoca [illegible] sconvolto, specie di sera, le abitudini del piccolo centro dalle Valle Ossona perché in tanti hanno voluto ammirare [illegible] originali biciclette esposte, provenienti dalla collezione del milanese Guido Parpinelli.

Un'operazione [illegible] che i bambini delle elementari hanno saputo rendere [illegible] [illegible] anche in q[illegible] più semplici, ma non per questo meno significativi, che dimostrano quanto [illegible] grande [illegible] dei tortonesi per [illegible] scomparso campionissimo.

«Io non [illegible]ho mai conosciuto mio papà mi ha detto che [illegible] grande», ha [illegible]scritto [illegible]no [illegible]. E lui resta il mito di Fausto [illegible]va certo bisogno di conoscerlo da queste parti, dove Coppi significa ciclismo.

e. c.

[illegible] pellicce a [illegible]

OVADA — Ladri [illegible] in [illegible] ad Ovada. Questa volta la vittima è Carlo Vitale, 54 anni, via Nuova Costa 37. I ladri, tra le 20 e le 22 dell'altra sera, hanno infranto il [illegible] di una porta-finestra e sono entrati nell'abitazione [illegible] Vitale, [illegible]sciata momentaneamente incustodita. Hanno messo a soqquadro l'alloggio e rubato pellicce e preziosi per un valore complessivo di circa 20 milioni.

(r. ba.)

[illegible] Non rispetto gli obblighi

VOGHERA — I carab[illegible] [illegible] Voghera hanno arrestato Romano Chiappa, di Pontecurone. Chiappa in maggio era stato rimpatriato nel Comune [illegible] residenza con [illegible] provvedimento del questore di Pavia, con l'obbligo [illegible] [illegible] ritorno a Voghera per tre anni. I carabinieri, durante uno dei consueti servizi [illegible] pattugliamento, hanno però sorpreso Chiappa [illegible] città, [illegible] [illegible] [illegible] automobile. E' [illegible] [illegible] in cassetta [illegible].

[illegible] Il [illegible] dei [illegible]

ALESSANDRIA — Rinnovo delle [illegible] che [illegible] Federazione provinciale dell'Anci, l'associazione nazionale combattenti e reduci. Il congresso provinciale, riunito ad Acqui Terme, ha riconfermato alla guida dell'associazione il presidente uscente, Vittorio [illegible] Recchia. I consiglieri [illegible] Renzo Barbero, Carlo Boccassi, Mario Cacciabue, Umberto Carosio, Giovanni Chenna, Aldo Cirio, Marco Malfatto, Luigi Moretti, Francesco Musio, Pietro Ponti (è anche delegato al congresso nazionale), Vincenzo Sarzeano, Oreste Villani, Luigi Berietto, Aldo Giordano. Sindaci [illegible] stati eletti [illegible] Caiza, Silvestro Mario Tiberti, Aldo Dogliolo (effettivi) e Luigina Beltrami e Agostino [illegible] (supplenti). Il collegio dei probiviri è composto da Arnaldo Sc[illegible]vigo, presidente, Giacomo Repetto e Aldo Spinolo.

(r. ba.)

[illegible] per il sindacato

[illegible] — Cgil, Cisl e [illegible] fidetto [illegible] [illegible] per due proposte di legge. Riguardano la tutela dei diritti dei lavoratori nelle piccole imprese e la riduzione [illegible] [illegible] lavoro. L'iniziativa, estesa in [illegible] il territorio [illegible] nasce, [illegible]rà spiegato i promotori, dall'esigenza di porre rimedio a situazioni di sfruttamento, soprattutto dei giovani e delle donne. Le [illegible] si raccolgono da oggi in tutte le sedi [illegible] provinciali [illegible] [illegible] [illegible].

Assemblea per l'Erro

[illegible] — Questa [illegible] alle 21 [illegible] piazza Terracini, si svolge un'assemblea per fare il punto sulla situazione del torrente Erro. L'incontro è promosso dal Comitato per la salvezza dell'Erro ed è stato deciso dopo perché recenti [illegible] batteriologici [illegible] evidenziato [illegible] peggioramento [illegible] [illegible] di salute [illegible] acque [illegible] torrente.

(f. m.)

Casale [illegible] l'unico Comune dove la distribuzione è «a vista»

Ticket, esenzione elettronico

CASALE MONFERRATO — Quello [illegible]a [illegible] l'unico Comune in Italia in cui è stata predisposta la [illegible] de computerizzata [illegible] esenzioni dal ticket secondo i criteri della nuova normativa. Spiega Giovanna Bevilacqua [illegible] Scaglioti, [illegible] ai Servizi sociali: «In tre settimane, che equivalgono a quindici giorni lavorativi, [illegible] [illegible] tremilaseicento [illegible] di esenzione».

In base alla precedente regolamentazione si contavano a Casale circa quattordici persone [illegible] [illegible] [illegible] giovani addetti all'esenzione del ticket; [illegible] decreto ha introdotto alcune categorie in più, i cosiddetti «nuclei indigenti», per cui le richieste [illegible] all'incirca settemila. «Possiamo dire con soddisfazione di aver quindi rilasciato oltre la metà delle esenzioni».

A Casale [illegible] stato aperto [illegible] ufficio appositi [illegible] piano terreno di Palazzo [illegible] Giorgio, attiguo agli [illegible] demografici. I capi dell servizio demografico e del centro elettronico, Giovanni Desandres e Giorgio Topi, hanno messo a punto [illegible] programma elettronico per riuscire a svolgere la distribuzione in tempi brevi evitando ai cittadini estenuanti code e lunghe attese. L'organico, composto da due impiegati, [illegible] stato [illegible] con un palo di trimestrali e altre due persone «staccate momentaneamente da altri dipartimenti.

Quotidianamente vengono rilasciate circa trecentocinquanta [illegible] esenzioni. «Nella maggioranza dei Comuni — spiega il capo ufficio, Giovanni Desana — il cittadino deve fare la coda due volte: la prima per presentare il modulo con la richiesta di esenzione, la seconda, qualche giorno dopo, per ritirarlo e ritirare. Noi invece rilasciamo la scheda "a vista", subito».

Per evitare [illegible] [illegible] nabili, è stato deciso di assegnare un numero ad ogni cittadino in base all'ordine di arrivo. Spiega Desana: «In [illegible] modo, su nostra indicazione, ciascuno, in [illegible] numero che riceve è prenotato per un certo orario. Quindi può evitare di rimanere in Comune per ore e ore».

L'ufficio è aperto dalle 8 alle 12,30 e [illegible] 14 [illegible] 16. «Nei primi giorni — dice l'assessore Bevilacqua Scaglioti — soprattutto le persone anziane arrivavano davanti al portone del Municipio alle 5 del mattino. Ora, con il sistema [illegible] la numerazione hanno capito che si può arrivare alle 8 e tornare più tardi per sbrigare in pochi minuti la pratica». Nel computer, infatti, sono [illegible] tutti i dati [illegible] registrati [illegible] base alla vecchia [illegible] sull'esenzione. All'impiegato è sufficiente confrontarli con quelli contenuti sulla scheda [illegible] richiesta e rilasciare il tesserino. Secondo le previsioni il rilascio delle esenzioni dovrebbero ultimarsi [illegible] [illegible] fine [illegible] mese.

s. m.

[illegible] in chiesa per i rapiti

ALESSANDRIA — La Federcasalinghe promuove domani in città una testimonianza di solidarietà [illegible] confronti [illegible] Angela [illegible] «mamma [illegible] donna [illegible] [illegible] giorni [illegible] Approssimativamente davanti la liberazione del figlio rapito), e [illegible] tutti coloro che sono [illegible] dei rapimenti.

L'associazione invita le madri alessandrine ad intervenire. [illegible] [illegible] [illegible] celebrazione di una [illegible]: si [illegible] gherà poi la liberazione dei rapiti.

La testimonianza si [illegible]quadra tra le manifestazioni che [illegible] [illegible] in ambito [illegible] nale [illegible] Federcasalinghe.

(c. re.)

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel 0143/840.168
QUESTA SERA
INAUGURAZIONE
IL PARADISO E' NUOVO, GRANDE, TI STUPIRA'!
PARADISO... L'IMPORTANZA DI ESSERCI

[illegible] DI ACQUI TERME
ESTRATTO DI SENTENZA PENALE
Il Pretore di Acqui Terme in data 16.12.1988 ha pronunciato la seguente sentenza contro [illegible] Silvestro Sterlina n. 25.8.1939 a Torino e res. Alassio Reg. Vignassa 8, imputato dal reato p. e p. dagli artt. 81 cov C.P. - 116 R.D. 21.12.1933 n. 1736 per avere omesso n. 2 assegni privi di copertura, ex Riviera B. da e 1.° luglio ed il 13 agosto 1988, con l'aggravante grave per il rilevante importo degli stessi. Recidiva.
DANNATO
condanna l'imputato alla pena di mesi 2 di reclusione e L. 600.000 di multa. Ordina la pubblicazione dell'estratto della sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino. Fa divieto all'imputato di emettere assegni bancari e postali per anni uno. La Corte di Cassazione con sent. 3.6.1988 rigetta il ricorso dell'imputato.
Acqui T. 15.6.1989
IL CANCELLIERE
C. Butto

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]
GIOVEDI' 22 GIUGNO
CALCIO SPETTACOLO
GIOCATO DAI CANI

PEUGEOT 309 OPEN CUP

309 Open Cup: il fascino esclusivo di 1000 esemplari numerati e di [illegible] vettura creata appositamente per i XLVI Campionati Internazionali di Tennis di Roma. 309 Open Cup: un brillante motore da 1300 cm³ in un'auto fuori dal comune. Elegantemente bianca all'esterno e sportivamente verde e scozzese all'interno, 309 Open Cup è speciale anche negli accessori in dotazione: dal tetto apribile alla chiusura centralizzata delle portiere e del bagagliaio, dai cristalli [illegible]zurrati agli alzacristalli elettrici. Serie speciale 309 Open Cup: [illegible] L. 15.250.000, Iva inclusa franco concessionario.
ACCESSO 24, IL TELEFONO CHE ASSISTE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT TALBOT 24 ORE SU 24 UNICA GARANZIA DA TUTTA ITALIA 167833034
SINO AL 31 LUGLIO FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI ED ALTRE IMPORTANTI AGEVOLAZIONI
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
[illegible] BRUNO
Concessionario per Acqui Terme
Via G. Romita [illegible] - Tel. [illegible] 52.418 - ACQUI [illegible]
COSSETTA AUTOMOBILI s.n.c.
Concessionario per Casale
[illegible]. Casale-Valenza zona Industriale
Tel. 0142 54.547/8 - CASALE [illegible]
N.O.V.A.C. di Agnese [illegible]
Concessionaria per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sede via della Maranzana Zona D3
Tel. 0131 345.931 - 347.185 - ALESSANDRIA
SIVAR di Repetto B. [illegible] Repetto R. s.n.c.
Concessionaria per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle [illegible] - Tel. 0143 21.94 - NOVI LIGURE

S'intitola alla primavera, ma comincerà solo sabato

Una festa fuori stagione

L'appuntamento con il folklore s'annuncia comunque ricco anche quest'anno - Sotto il «tensostatici» ricostruito un castello medioevale - Attesi gruppi italiani e stranieri

ALESSANDRIA — Un castello per la «Festa di primavera». Le sale di un sono state ricostruite in zona Fiera ospiteranno la tradizionale manifestazione, che si aprirà sabato pomeriggio e si concluderà il 2 luglio.

Sotto struttura statica primo padiglione, circondato vetrate da cui si potranno scorgere angoli e paesaggi del Monferrato, sa- allestite la sala d'armi, le stalle, le scuderie ed ampio salone. Qui si alterneranno giullari di corte e saltimbanchi per allietare i commensali durante le cene a piatti tipici.

Mantenendo un'ambientazione medioevale, già collaudata lo scorso anno con la ricostruzione di un borgo, organizzatori, Provincia, Co- e Cassa risparmio Alessandria, hanno pensato ad una scenografia particolarmente suggestiva, ispirandosi ad una delle dell'Alessandrino: i castelli.

«Nonostante difficoltà economiche, ed infatti solo pochi giorni fa il ministero al Turismo e Spettacolo e la Regione hanno la loro adesione alla manifestazione, siamo riusciti ugualmente a realizzare questa edizione. E' un appuntamento divenuto ormai tradizionale per città, che prende -se iniziative in nove giorni di festa», ha spiegato Piergiorgio Taverna, assessore provinciale al Turismo, ieri, primo giorno estate, presentando «Festa di primavera».

internazionale del folklore, anche quest'anno la festa presenterà due distinte, gruppi italiani e stranieri. e domenica apriranno le artisti di Montebelluna e di Viandante ed un gruppo palestinese. Il week-end successivo toccherà alle rappresentative Spagna, Jugoslavia, Bulgaria e Austria.

Molto spazio sarà lasciato anche ad artisti locali: lunedì sera, la banda e la corale Alessandria; martedì «Canzoni Lisondria»; mercoledì Sandro e Al Rangone dedicheranno agli spettatori «Canson d'la me città»; giovedì sera è in programma uno spettacolo di fuochi artificiali.

Uno degli obiettivi organizzatori è anche la valorizzazione della tradizione linguistica locale, per questo previsto, domenica mattina, la celebrazione della messa in dialetto alessandrino. Sarà nei padiglioni che ospitano la manifestazione.

Ma la «Festa di primavera» non folclore e spettacolo, *«ma anche riscoperta di gusti e sapori tradizionali»*. Quindi l'enogastronomia avrà largo spazio. Occuperà intero padiglione, proponendo piatti locali, cucinati esperti provenienti da vari centri no.

E' una cornice ideale per presentare, lunedì, la carta dei vini provincia, curata dall'Onav, l'organizzazione assaggiatori vini alla Camera e Provincia. un appuntamento detto non agli intenditori. Infatti, fra ospiti d'onore (e presente venerdì della prossima settimana) l'attrice Muti, proprietaria agricola di Ler si produce un vino lodato dagli esperti.

Per mantenere il clima «medioevale», pensato anche un raduno di cavalli. E' previsto per il 2 luglio: dopo aver ricevuto la benedizione sul sagrato del duomo, i cavalieri partecipanti sfileranno per la città e si raduneranno nella zona fiera.

Roberta Barba

Questa sera al Tartara suonano gli amici musicista scomparso

Casale, concerto per Zeta con Amnesty International

Lo spettacolo nell'ambito campagna di sensibilizzazione

Attilio Zanetti, «Zeta»

CASALE MONFERRATO — Ritorna sul palco, oggi alle 21,30 al Salone Tartara di piazza Castello, il gruppo «JazzZeta» con un concerto per Amnesty International.

L'iniziativa si inserisce nel cartellone appuntamenti organizzato dall'assessorato alla Pubblica istruzione e ai Problemi della gioventù.

«JazzZeta» è formato da musicisti casalesi, quasi tutti professionisti. E' nato nel 1988 ed ha preso il nome dall'ultimo concerto tenuto da Attilio Zanetti «Zeta», singo- personaggio e musicista tragicamente scomparso anni fa. Il concerto stasera sarà anche un omaggio alla figura di Zeta.

Dice Mauro Scagliotti, uno dei fondatori del gruppo: *«Pochi giorni dopo morte proposi a musicisti che conobbi Attilio insieme per ricordarne la musica. Fu un omaggio improvvisato e commovente»*.

Spiega ancora Scagliotti: *«La musica di Zeta risente di influssi della samba sudamericana e del jazz. Nostra intenzione è ricordare questa musica, sconcertata e coscienti, e grande impatto e con uno stile particolare»*.

Dal 1988 il gruppo riunisce periodicamente e lo scorso è la zione con Amnesty International, a favore della campagna per i diritti dell'uomo. Quest'anno il tema è la sensibilizzazione per l'abolizione della pena di morte.

Il concerto di stasera (ingresso costa lire e l'incasso va ad Amnesty) comprende una decina di brani di Zeta musiche nenti gruppo. «JazzZeta» è formato Accar- (batteria e percussioni), Giorgio Allaria (chitarra elettrica), Valerio Biancio (oboe e dolce), Claudio Calvi e clarinetto), berto Giorcelli (chitarra e flauto dolce), Scagliotti (chitarra), Trocelli (contrabbasso e di Pani). Ospiti saranno: Antonella Chiani, Alessandro Doria, Mangiarotti, Moretti, Sandrino , Daniela Rossi, Livio lato.

t. f.

Oggi domani concerti all'Oratorio di Ovada

S. Giovanni in musica

OVADA — La stagione concertistica promossa dalla Confraternita della e di Giovanni Battista, dopo il restauro dell'antico organo dell'Oratorio, è culminante in concomitanza con l'approssimarsi solenne festività di San Giovanni Battista. Sono previsti due concerti: il primo questa sera, con il «Coro dei padri Scolopi», di Ovada, diretto da Patrizia Priarone; l'altro sera, l'organista Bruno Medicina.

Il «Coro dei padri Scolopi» a quattro voci miste ed è com- da di elementi. E' nato all'inizio degli Anni coro liturgico, lo scopo di partecipare celebrazioni e della Pasqua. Svolge un repertorio classico in collaborazione con la piccola orchestra dei «Maestri del Settecento», inoltre *spirituals* e *gospel*.

Il programma di questa sera prevede, nella prima parte, musiche di Vivaldi (il *Magnificat* e il *Gloria*), mentre la seconda parte dedicata agli *spirituals*.

Domani sera, dopo la cerimonia religiosa dedicata alla preparazione festa di San Giovanni Battista, sarà la volta dell'organista Bruno Medicina, giovane musicista originario di Genova ed ha compiuto gli studi anche Alessandria. Diplomato in pianoforte, si dedica all'attività concertistica. Come pianista ha ottenuto consensi ogni parte d'Italia. Come organista si è sempre distinto per l'accuratezza delle interpretazioni, spaziando dai compositori classici ai contemporanei.

Domani sera, Bruno Medicina eseguirà musiche di Bach, Mendelssohn-Bartoldy, Liszt e Vierne.

r. bo.

Architettura europea

ALESSANDRIA — A palazzo Guasco prosegue la mostra «Luoghi di architettura europea», promossa dall'Accademia Francia e realizzata in occasione della nascita Fondazione Marengo, l'ente che si prefigge, fra l'altro, di valorizzare i luoghi della storica battaglia.

La mostra, corredata da un catalogo, fino al 2 luglio. Raggruppa gli elaborati di una ventina di architetti quattro europei. Intende far conoscere i vari tipi di cultura architettonica contemporanea. *(e. c.)*

Appuntamenti

PROIEZIONE DIA- TIVE. Nell'ambito della Fiera Giovanni Battista, questa sera alle 21 in piazza Vittorio Veneto Orazio Monferrato proiettate serie di diapositive sugli orazanesi all'estero, cui farà seguito uno spettacolo di cabaret con il mago Aladin.

ASSEMBLEA ENPA. sala conferenze della Risparmio Tortona l'assemblea straordinaria dell'Enpa. Si deve discutere, fra l'altro, situazione canile cittadino e del volontariato.

SULLA PACE. Questa sera alle 21 alla sala Torriani, in via Vescovado, ad Alessandria — per iniziativa del Centro interconfessionale per la pace, cattolica, Chiese evangeliche e metodiste, gruppi scout — il pastore valdese Eugenio Revoir e don Bruno Pelizza, direttore della radio diocesana di Torino, faranno un bilancio dell'assemblea ecumenica svoltasi in maggio a Basilea sui temi della pace, giustizia e salvaguardia del creato. I relatori, che partecipato alle giornate re, informeranno sugli impegni e la posizione presi da questi problemi.

FESTA FINE ANNO. Alla scuola materna comunale «Rota» di Valenza si tiene 21 la festa di fine anno. I bambini, ovviamente sotto la supervisione delle insegnanti, una gigantesca frittata, sarà il piatto forte dei festeggiamenti. Quindi sono stati organizzati giochi e mini-esibizioni canore.

CINEMA. Al «Comunale» di Alessandria questa sera per i soci del Gruppo Cinema sarà proiettato in prima visi- il film «Matewan» John Sayles. Una pellicola E' di una lotta sindacale avvenuta nel 1920 a Mingo County nel West Virginia.

DI Si inaugura la stagione estiva al Paradiso «Studio 2» di Castelletto ; si balla Cometa di la superdiscoteca del più ballati in versione Compact Disc.

SERATA MUSICALE. Al «Notturno Club» di Alessandria questa sera per la musicale «MC Jam» dedicata dj. Massimo Cannarella, scomparso alcuni anni fa, suoneranno quattro gruppi di varie città: «Christo Ferli the Wonky e la «Gin Tonic Band» di Alessandria, i «Big Fat di Genova, la «MC West Band Stage Fright» di Pavia. E' una serata di beneficenza: l'intero incasso sarà devoluto alla Lega

Specialità gastronomiche, un incontro politico, una serata musicale, costituiscono odierno della dell'Amicizia» lenza. con pasta e fagioli, quindi incontro la giunta sui problemi città e danze Nico Munna e la sua orchestra.

c. c.

Taccuino

ORIA
Il dittatore del Paradiso in arte Jack.
AMBRA: Congiunzione di due luna.
COMUNALE: Metawan.
CORSO: High Spirits, fantasmi da ridere.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Una strega chiamata Enrica.
MODERNO: Due vedove allegre... ma non troppo.

: Scuola di mostri.
Rage furia primitiva.

NOVI LIGURE
sexy.
MODERNO: Yori

OVADA
LUX: La mosca 2.
MODERNO: Testa dura.

TORTONA
MODERNO: film sexy.
SOCIALE: film sexy.

ARLECCHINO: Amnesiavsimplicit 2.
GALVANI: In fuga per tre.
ROMA: Hellhound l'inviaer 2.

Alessandria. Bosco, della Libertà (duma); Follini, Novembre (notturna).
Acqui: Terme, piazza Italia.
Milano, via Milano.
Novi: Scorti, piazza Repubblica.
Ovada: Gardelli, corso Saracco.
Tortona: Ercione, via Emilia.

Alle tivù

TELECITY - ITALIA
18 — **Super 7,** cartoni
20 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
20,30 **Il giorno del cobra,** film di E. Girolami con Franco Nero, S. Canning (1980)
Il meglio del peggio grosso
22,20 **La vera di Frank Mannata,** film di S. Sesti con Jeffrey Hunter, Margaret (1970)

SUPERBOX
20 — **Speciale Piemonte e d'Aosta,** tradizioni popolari, sportacolo
Catch the catch, incontri di femminile
21,30 **Le auto delle sicure dell'Usaio**
22 — **Hello Larry,** commedy

Valenza: Rasetti, via Cavour.
Voghera: Comunale Umberto I.

QUARDIA MEDICA
per chiamate urgenti: 41; Acqui Terme: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77,71; Ovada: 81.777; Tortona: ; Valenza: ; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.839).
Numero telefonico e in- per Ospedale civile: 30.61 (305 + numero interno).

LA STAMPA
di corrispondenza: Alessandria, Cavour 5, tel. (0131) 58.303, 443.347. Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.561; **Valenza** (0131) 207.144; **Acqui Terme** (0144) 82.528, 54.267; **Ligure** (0143) 76.768, **Ovada** (0143) 86.392; **Serravalle Scrivia** (0143)

: via Parma 15, tel. 442.543/44. Orario: dal lunedì al venerdì 9-12,30 e 14,30-16,30.
Casale: via Paleologi 58, tel. (0142) 54.484; agenzia Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01-21.54.

VOLKSWAGEN Audi
VETTURE USATE GARANZIA

Volkswagen Jetta Turbo Diesel acconto L. 3.700.000 e rate da L. 514.900	1988
Volkswagen Polo cl 1300 Diesel acconto L. 2.100.000 e rate da L. 404.600	
Volkswagen Golf 1600 GL Diesel acconto L. 2.100.000 e rate da L. 404.600	
Volkswagen Golf 1600 GTI 5 porte acconto L. 2.100.000 e rate da L. 446.200	
Volkswagen Variant Turbo Diesel GL acconto L. 6.100.000 e rate da L. 735.600	
100 CD Diesel Aut. cond. acconto L. 4.700.000 e rate da L. 625.300	1986
1600 Diesel acconto L. 1.600.000 e rate da L. 348.400	
Fiat acconto L. 2.000.000 e rate da L. 413.700	
Volkswagen Golf 1800 GTI 16v. 3 porte plus acconto L. 4.700.000 e rate da L. 551.	
Volkswagen Passat Familiar Turbo Diesel acconto L. 3.100.000 e rate da L. 441.400	
Regata Week-end acconto L. 1.700.000 e rate da L. 365.000	1985
Fiat Regata gas acconto L. 1.700.000 e rate da L. 324.500	1985
Fiat 126 acconto L. 1.000.000 e rate da L. 164.500	1987
Fiat Croma Turbo Diesel acconto L. 3.100.000 e rate da L. 479.150	
Seat Ibiza 1200 GL 5 porte acconto L. 1.500.000 e rate da L.	
Alfa Romeo Alfa 33 1300 S gas acconto L. 2.000.000 e rate da L. 367.800	1986
Volkswagen Golf 1300 GL Benzina 3 porte acconto L. 2.400.000 e rate da L. 404.600	
Renault Supercinque GTL 5 porte acconto L. 1.500.000 e rate da L. 264.600	
Fiat Florino diesel 5 posti acconto L. 1.500.000 e rate da L.	1985
Fiat Uno 45 S 3 porte acconto L. 1.500.000 e rate da L. 243.400	1985
Uno Sting acconto L. 1.500.000 e rate da L. 220.700	1988
Volkswagen Trasporter Furgone Diesel acconto L. .000 e rate da L. 352.900	

SU TUTTE LE VETTURE A
SUPERBOLLO GRATUITO FINO AL 31/12/1989

NEGRO
- ALI ANDRIA -
347.077 - 347.078 -
NUOVA
C. LAMARMORA 45 TEL.
VOLKSWAGEN Audi

SE HAI BISOGNO
IO POSSO AIUTARTI IN BREVISSIMO TEMPO
VOGHERA - TEL.

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
ALESSANDRIA
Tel. 0131/448278 - 443008

GIANDUIA
Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 57.442
STAGIONE ESTIVA
locale coperto da cupola
ORCHESTRA
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

AVIS
ALESSANDRIA v.
c/o Ospedale Civile - T. 3061

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA
Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per dignità tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.52
c.c. n. 18563101
RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

coop
VOGLIA DI FRESCHEZZA
DAL 22 GIUGNO AL 6 LUGLIO NEI SUPERMERCATI COOP.
L'ESTATE E ALLA COOP C'È ARIA D'ESTATE. DA NOI I PRODOTTI PIÙ FRESCHI, LE PRIMIZIE DI STAGIONE, UNA SCELTA INFINITA DI CIBI SANI E NATURALI. PERCHÈ DELLA COOP AMIAMO LA NATU- E VOGLIAMO IL DI OGNI STAGIONE. E ALLORA QUESTA ESTATE COOP ALL'INSEGNA DELLA FRESCHEZZA, PER SENTIRSI E LEGGERI ANCHE NEI GIORNI PIÙ CALDI. TANTE PIATTI NUOVI E STUZZICANTI, PER UNA ALIMENTAZIONE E TANTI SAPORI D'ESTATE PER LA VOGLIA DI FRESCHEZZA.
LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!
SUPERMERCATI coop Piemonte
ALESSANDRIA Via De Gasperi, 18 — CASALE Via Ottavi, 8 - C.so Valentino
TORTONA Via U. Visconti, 6 - C.so Romita, 6 — Via Pellizzari, 13

CONFERMATO PELAGALLI

Torino. La notizia è ufficiale: il Derthona ha rinnovato per il terzo anno consecutivo la sua fiducia all'allenatore Ambrogio Pelagalli. Il tecnico, che guidando i bianconeri ha centrato per due volte l'obiettivo della permanenza in C1, aveva già manifestato il suo desiderio di restare sulla panchina tortonesi. Oltre alla Pro Patria, che milita in Interregionale, alcune società in serie C interessate all'ingaggio del mister. Pelagalli ora affiancherà il general manager Vittorio Berago ed il presidente Eraldo Zanchetti nell'impostazione della campagna acquisti-cessioni

Dal 27 giugno la 32ª edizione dell'internazionale giovanile di calcio

Casale, col torneo Caligaris si riunisce il Quadrilatero

Nel girone dei nerostellati gareggeranno l'Alessandria, la Pro Vercelli e il Novara

Dopo il ritorno in serie C1 del Casale (nell'ottantesimo anniversario di fondazione della società) la città è proposta un'altra grande festa sportiva.

La 32ª edizione del torneo internazionale giovanile di calcio «Umberto Caligaris», al via il 27 giugno, riunisce le squadre del glorioso «Quadrilatero». La competizione, dedicata alla memoria del grande terzino di Casale, Juventus e Nazionale, vedrà nel girone E l'Alessandria, il Novara, la Pro Vercelli e i nerostellati, protagonisti di memorabili sfide negli Anni Venti. Nel girone A si contenderanno le qualificazioni alle semifinali gli ungheresi del Ferencvaros, la Cremonese, la Juventus e la Lazio.

Da almeno vent'anni il «Caligaris» si disputava a settembre, mentre questa edizione è stata anticipata. Dice il direttore organizzativo, Luciano Percivalle: *«Non abbiamo voluto far coincidere il torneo con l'inizio dei campionati di calcio, che saranno anticipati ad agosto per consentirne la conclusione prima dell'inizio del torneo si svolge però contemporaneamente alle ultime gare del campionato Primavera e alla Coppa Italia giovanile».*

Molte squadre hanno così dovuto rinunciare al «Caligaris». Aggiunge Percivalle: *«Hanno comunque aderito anche formazioni Primavera molto quotate come la Lazio, la Juventus e la Cremonese».* Non sarà presente la squadra di Trnava (città gemellata con Casale), che a maggio ha disdetto l'impegno. Al suo posto si sono iscritti al torneo gli ungheresi Ferencvaros, già vincitori due edizioni (nel [illegible]).

Tutte le gare si svolgeranno in notturna. Dal 27 giugno sono in programma le eliminatorie, il primo le semifinali, mentre il luglio la competizione si concluderà con la finale per il terzo posto e la finalissima.

Gli incontri si disputeranno al «Natali Pail» con quinche sfida decentrata allo stadio «Moccagatta» di Alessandria e al «Comunale» di Novara.

Dichiara Percivalle: *«Non è stato invece possibile utilizzare il "Robbiano" di perché non è abilitato per le gare in notturna».*

Arbitrerà la finalissima Pier Luigi Pairetto di Torino, a cui sarà consegnato il «fischietto [illegible] edizioni del torneo si è registrato un calo spettatori.

«Dal sportivi 1970 — dice — siamo ci lo scorso no. Il "Caligaris" è comunque per volontà presidenza, anche se il passi è elevato. Per questo abbiamo ce ridurre le spese. Non si svolgerà la tradizionale sfilata delle squadre partecipanti lungo le città, che non saranno le "luminarie". Comunque, sono mantenuti i prezzi biglietti d'ingresso».

In attesa dell'inizio «Caligaris» si è inaugurato il Torneo Borghini a 16 squadre, riservato agli Esordienti.

Tino Ferrarotti

Calcio giovanile a Monte Valenza

VALENZA — Sul campo del centro sportivo «La Villetta», in frazione Mo lenni, si concluse questa sera la prima fase del torneo di calcio giovanile, riservato alla categoria Pulcini. Alle 21 si affrontano le formazioni di Novi e Sartirana; alle 21,45 è in programma il confronto Pontestura-Aurora. Ecco tutti i risultati degli scontri. Girone A: Fulvius-Pontestura 0-1; Volta-Aurora 3-2; Fulvius-Aurora 0-1; Volta-Pontestura 1-1. Classifica: Pontestura e Volta, 3; Aurora 2; Fulvius 0. Girone B: Novi-Monferrato 5-1; Novi-Virtus 6-0; Sartirana-Virtus 0-0; Sartirana-Monferrato 1-2. Novi, 4; Monferrato, Virtus e Sartirana, 1.

(r. c.)

LA CENTRALE

presenta dal 29 Giugno al 14 Luglio

Borghetto Borbera

Summertime 89

I giochi a squadre in piscina più pazzi della vostra

Montepremi £ 15.000.000
per iscrizioni tel. 0143/2332

IN CONTEMPORANEA SUPER CAR SHOW ESPOSIZIONE PERMANENTE AUTO PRESTIGIOSE

SUTTER

La [illegible] della [illegible] pulizia.

DATE
Giovedì 29 giugno
Venerdì 30 giugno
5 luglio
Venerdì 7 luglio
Mercoledì 12 luglio
Venerdì luglio,

APERTO:
Giovedì
Venerdì
Sabato
Domenica

BEACH-VOLLEY - A Borghetto Borbera da domani a domenica si disputa il primo trofeo «Chewingum»

Arriva la pallavolo al sapore di mare

NOVI — Il *beach-volley* arriva anche nel Novese. Si disputa da domani a domenica sulla spiaggia artificiale del «Mulino-Summer Park» di Borghetto Borbera (uno dei punti di ritrovo estivi più noti nella zona), dov'è in programma il primo trofeo «Chewingum».

Il *beach-volley* è la pallavolo dell'estate: inventato sulle spiagge della California, si è poi diffuso in quasi tutto il mondo. In Italia è in espansione: dai primi tornei sui litorali dell'Emilia Romagna e della Liguria si è passati alla disputa di un campionato nazionale. Anche la Coppa del mondo fa tappa in Italia, con la partecipazione dei migliori pallavolisti.

Le caratteristiche di questo sport sono simili a quelle del volley. Le dimensioni del campo sono identiche (18 metri di lunghezza per 9 di larghezza), ma ogni squadra è composta da due soli giocatori, che gareggiano a piedi scalzi. Non sono ammessi i palloni e non è possibile palleggiare sollevando i piedi da terra, mentre è consentito la battuta da qualsiasi punto lungo la linea di fondo, anziché uno spazio più ristretto, com'è previsto dalla pallavolo. Il *beach-volley* richiede doti atletiche notevoli grande dinamismo, un gioco spettacolare.

L'idea importare questo sport nel Novese è stata resa dai giocatori Pasc Novi (che da alcuni anni si cimentano in questa disciplina) in collaborazione con Promoter.

paninoteca «Summer è una di metri di larghezza, 12 di larghezza e di di profondità, riempita «Trofeo Chewingum» hanno già dato la loro adesione oltre coppie (le aperte per raggiungere il numero massimo di 28); il montepremi comprende che due *mountain-bike*, capi di abbigliamento e soggiorni di una settimana in località turistiche dell'Adriatico.

Gli incontri di qualificazione s'iniziano domani alle 17 e proseguiranno nella mattinata di sabato per designare le otto squadre che si contenderanno con le otto formazioni «teste di serie», composte giocatori di e A2, Da Roli, se, Mastan, e Berti, e migliori rappresentanti pallavolo provinciale gli altri, Capello, Barbagelata e Galli della Pasc Novi, Raffaldi e Zanfavori della Silcamps Alessandria).

pomeriggio 16 squadre disputeranno girone Eccellenze, coppie eliminate turni qualificazione gareggeranno in un altro raggruppamento. Al termine, vincitrici due si successo finale, domenica alle 22,30.

Luca Ubaldeschi

Volley, l'Acqui-Mas Under 15 accede alle finali nazionali

ACQUI TERME — L'Acqui Mas Assicurazioni accede alle nazionali campionato di volley Under 15, insieme tra più forti squadre italiane a livello giovanile formazione termale, in lotta per il tricolore, ha ottenuto qualificazione superando match di ritorno per 2 a 0 (15-6; 16-5). Il Gonzaga sconfitto all'andata per 2 a 1.

Sostenuti pubblico nel Palasport, in 35 minuti i pallavolisti acquesi hanno avversari, esprimendo un predominio tecnico.

La squadra guidata da Lucchini ha sostituito Sergio Ravera, attualmente in Italia per motivi di lavoro. Dice Lucchini: *«I ragazzi hanno con grinta. Sono stati vincenti le battute molto precise, le ricezioni, la "regia" dell'alzatore Margaria e schiacciate, affiancate da un'attenta impostazione tattica».*

Euforico è il dirigente Franco Pettorini, che dichiara: *«Ringraziamo l'amministrazione comunale, i tifosi e le famiglie dei giocatori che collaborano attivamente trasferta per tre giorni nel Lazio, dove disputeranno la finali. Sulle di gioco è stata cora fissata, dovrebbe essere Roma o Velletri».*

In questa stagione i termali si erano già aggiudicati il titolo provinciale, successi nella fase successiva, sino a far parte del gruppo delle migliori formazioni dell'Interregionale. hanno eliminato Orsa di Venezia e il Gonzaga di Milano, considerati in precampionato tra i candidati al titolo tricolore.

L'Acqui Mas Assicurazioni con una formazione della Liguria rappresenterà, finali, Nord Italia. un vivaio, composto da 330 giovani, l'Acqui Volley partecipa a molti campionati di categoria; la prima squadra milita in serie C2.

la «rosa» dei giocatori dell'Under 15: Fabrizio Rolando (capitano), Massimiliano Bussi, Andrea Loi, Claudio Margaria, Luca Pettorini, Martini; Andrea Posca, Enrico Rapetti, Bormida, Alessandro Merlo, Andrea Massolo.

g. l. p.

Ristorante "Le Fonti"
Valmadonna (AL)
Tel. 0131 50.73.50

Dal 23 GIUGNO
BALLO LISCIO TUTTI I VENERDI'

TUTTI SABATI E DOMENICA
BALLO ANNI '50 - '60
con orchestra
accurato servizio

BELLISSIMA PISTA ALL'APERTO NEL VERDE
MERCOLEDI' CHIUSO

Prenotazioni per la LA RUGIADA del

CENTRO SPORTIVO EQUESTRE WESTERN
Tel. 0131/237006

TRE EMME s.r.l.

UNA GIORNATA SPECIALE

Quando si parla un maneggio, bellissimo e grandissimo, logico aspettarsi un po' di scetticismo: per questo ho voluto vedere di persona quanto lodi, sia proprietario che di vari clienti fossero veritiere.

E' vera sorpresa, piacevole.

difficile descrivere l'impressione che prova: già la strada che si percorre è una di quelle vie, purtroppo spesso dimenticate che costeggia lo scenario verde e fiorito delle colline del Monferrato.

E quando si entra nella tenuta del centro TRE EMME, che conta 300.000 mq di estensione, un vero e proprio ranch, ci si dimentica della città e smog.

E' un piacere abbandonare la vettura incamminarsi verso il portico dove gli istruttori sono pronti ad accogliere tutti con un sorriso e tanta cordialità.

Ci si avvia alle scuderie dove i cavalli sono pronti ad essere sellati per la monta western.

Ci bambini e adulti, tutti pronti partire per una delle tante passeggiate proposte dintorni.

Il pericolo non esiste, per la mansuetudine dei cavalli, sia per il controllo costante delle guide-istruttori messe a disposizione dei clienti.

E passo o galoppo, si parte per questa meravigliosa avventura: costeggiando un bosco o guardando un torrente ci si può imbattere in gruppi di cavalli che vengono lasciati liberi te si trova calati nell'atmosfera eccitante ed entusiasmante dei pionieri del west .

Il tempo vola quando si ritorna alla scuderia ci sono tutti i confort per rifocillarsi: bar-tavola calda fornitissimo di recentissima apertura, dove si possono trascorrere in relax in piacevole compagnia le ultime ore della giornata.

E dopo un giorno così, come si può non ritornare?

Il equestre-western TRE EMME offre anche la possibilità di diventare proprietario di bellissimi puledrini o di cavalli già addestrati. Non è difficile arrivarci: dalla stazione ferroviaria di Valenza Po si prende la strada per Villabella, quindi si seguono le frecce indicative TRE EMME.

Oggi in tutti gli istituti superiori la prima prova d'esame

Ha inizio col tema d'italiano la maturità per 593 studenti

Il componimento può anche essere svolto in francese - Il 28 giugno cominceranno gli orali

Aosta. Gli studenti a una prova scritta di italiano nella palestra di una scuola (Foto Cerise)

AOSTA — Con la prova scritta di «italiano» si iniziano questa mattina gli esami di maturità per 593 allievi dell'ultimo anno degli istituti superiori della Valle d'Aosta.

Questi ragazzi, insieme con i cinquecentomila coetanei che nelle altre regioni d'Italia stanno giunti alla conclusione del proprio ciclo di studi, sono i protagonisti di una sessione di maturità «singolare».

Si tratta infatti della ventesima edizione (e sono in molti a sperare che sia pure l'ultima) di questi esami di Stato istituiti nel 1969 con carattere «transitorio e sperimentale». Dovevano avere validità per un solo biennio e invece, trascinandosi di anno in anno in attesa di una riforma-miraggio (la «Nuova disciplina degli esami di maturità» attende ora l'approvazione dei deputati della Commissione Cultura), si ripropongono anche questa volta con la stessa formula.

Si comincia con la prova di italiano (lo svolgimento del tema) per tutti tranne in Valle il componimento può essere scritto anche in francese) e una seconda prova che varia di anno in anno a seconda dei tipi di scuola.

Domani nei Licei classici e negli Istituti Magistrali sono la versione di latino, gli studenti affronteranno invece i compiti di matematica nei Licei scientifici, ragioneria negli Istituti tecnici commerciali, topografia e i geometri, informatica generale per i periti informatici, per ricordare soltanto le principali specializzazioni.

E' in diminuzione, rispetto allo scorso anno scolastico, il numero degli studenti che in Valle affronteranno la maturità (trentotto complessivamente), mentre sono aumentati i candidati della maturità scientifica: sessantatrè ad Aosta e ventisei al Scientifico di Pont-Saint-Martin con la sezione staccata di Saint-Vincent.

I più numerosi tra i candidati al diploma in Valle sono com'è ormai tradizione, i ragionieri: 179 in totale fra l'Istituto «Manzetti» di Aosta e «Villa Panorama» di Verrès. Per esaminarli sono state istituite tre commissioni separate, una per ogni scuola più una seconda commissione ad Aosta per i ragionieri programmatori. I cinquantotto tutti promossi) geometri di Aosta e Châtillon faranno invece capo ad un'unica commissione presso l'istituto cittadino.

All'Istituto Magistrale sono trentasei gli iscritti all'esame di maturità (ventiquattro di Aosta e dodici di Verrès riuniti in un'unica commissione); quattordici sono i candidati per la maturità applicata, sia per la specializzazione di periti informatici presso l'Istituto tecnico industriale di Verrès; diciassette gli studenti dell'ultimo anno del Liceo linguistico legalmente riconosciuto di Courmayeur.

Infine tre commissioni sono state nominate per esaminare i maturandi delle specializzazioni commerciali, turistiche e industriali degli Istituti professionali regionali.

Il termine delle prove scritte le commissioni sorteggeranno le sezioni e le lettere con le quali, il 28 giugno, prenderanno il via i colloqui due delle quattro materie indicate dal Ministero della Pubblica Istruzione all'inizio dell'aprile.

Nelle scuole è già pronto l'apparato organizzativo: in alcune gli studenti troveranno posto nel corridoio, (dove sono più numerosi) nella palestra, mentre c'è stata minor tolleranza per dividerli in separate. I primi risultati (dell'Istituto d'arte) si conosceranno il 4-5 .

Giovanna Zanchi

L'Aosta-Pré-St-Didier esclusa dai tagli a breve termine

Il treno per ora rimane

Occorre però riparare la galleria di Mombardon, dove la volta rischia di cedere - Le stime di spesa della Regione e Ferrovie - I lavori per le acque minerali a Morgex

AOSTA — «La linea ferroviaria da Pré-St-Didier non è stata tagliata nei primi mille chilometri di ferrovia che saranno soppressi a breve termine». Sono parole dell'assessore all'Industria Ilario Lanivi, che ha risposto ieri mattina in Consiglio regionale alle interpellanze presentate dai consiglieri Mafrica e Bajocco per il pci e per nuova sinistra.

Nell'immediato, quindi, il collegamento ferroviario da Aosta all'Alta Valle non corre alcun pericolo, ma vi sono poche certezze per quanto riguarda il futuro. Intanto i convogli in questi giorni si devono fermare a Morgex, la prosecuzione in pullman per Pré-Saint-Didier e Courmayeur, a causa di pericoli di cedimento della galleria di Mombardon.

Lanivi ha detto che l'Ente Ferrovie ha quantificato in 500 milioni la somma necessaria a sistemare la galleria, un tecnico nominato dalla Regione ha fatto una stima molto più bassa. Riccardi sostenuto che non si può pensare di abbandonare un collegamento che è l'unica alternativa al trasporto su gomma e l'assessore Lanivi è detto pienamente d'accordo tanto che in Regione ha proprio quella motivazione nel interrogato presso il ministro Trasporti, Santuz, e il Commissario dell'Ente Ferrovie, Schimberni.

L'assessore ha anche affermato che un rilancio del trasporto ferroviario potrà venire con la messa in funzione dello stabilimento di Morgex per la produzione di acque minerali. Proprio su questo punto c'è stata una lunga discussione, le opposizioni hanno chiesto chiarimenti a seguito recente sentenza della Corte gnato dallo Stato «l'esclusivo titolarità per lo sfruttamento delle acque».

Questo fatto non senta un ostacolo insormontabile all'iniziativa, è stato fatto presente in aula dall'assessore: basterà infatti che la società invece che pagare i canoni alla Regione li paghi allo Stato. L'assessore Lanivi ha ancora risposto che «l'iniziativa ha tempi e modi previsti».

Per quanto concerne il settore industriale c'è da segnalare un ordine del giorno presentato dalla giunta regionale per il problema della siderurgia d'Aosta.

L'esecutivo con forza alla presidenza dell'Iri, alla presidenza e all'amministratore delegato dell'Ilva, al Comitato di liquidazione della Finsider «di assumere con urgenza le decisioni necessarie e di adottare i relativi adempimenti per il conferimento alla società DellaCogne Ilva». Su questo fronte, quindi, non vi sono, almeno per ora, novità concrete di rilievo. Una decisione è però attesa a giorni.

In apertura di seduta, nelle abituali comunicazioni presidente del Consiglio, Edoardo Bich, detto di aver ricevuto comunicato dai sindacati con una presa di posizione sul fallimento della «Girodo System» di Montjovet.

I sindacati hanno stigmatizzato il comportamento dell'azienda, che ha la cassa integrazione , un incontro l'assessore regionale all'industria e i capigruppo consiliari per tentare di porre rimedio alla situazione che si è venuta a creare.

Il Consiglio regionale in occasione della «Giornata internazionale contro l'abuso ed il traffico illecito di droga», fissata per il 26 giugno, ha assicurato la propria disponibilità a dare un fattivo contributo in tutte le sedi per combattere la degli stupefacenti, sollecitando anche le forze politiche presenti in Parlamento perché giungano ad una rapida approvazione della nuova normativa di revisione della legge 685 del 1975, rivelatasi inadeguata a contrastare il fenomeno.

Il Consiglio ha ancora esaminato un'interpellanza dei consiglieri Tonino e Chenuil carenza di posti in nido nel comprensorio di Hône, Donnas e Pont-Saint-Martin.

L'assessore Sanità ed ai sociali, Angelo Lalèce, ha risposto di aver predisposto uno sulla situazione demografica delle località interessate e che, previ opportuni accordi gli Enti locali, prese iniziative per aumentare la disponibilità posti.

Bruno Baschiera

L'attività d'un della Guardia Finanza Valle

Impegno evasori, frodi e droga

POLLEIN — Ieri mattina il 215° anniversario della costituzione della Guardia di Finanza è stato festeggiato in Valle con una cerimonia a Pollein, sede scuola «EnricoCeretto Castiglione». Dopo la Messa, officiata dal cappellano militare, il comandante la Compagnia, capitano Ilro, ha letto i messaggi inviati dal Presidente della Repubblica, Cossiga, e dal generale Guardia di Finanza, Luigi Ramponi.

Alla presenza di autorità civili e militari, il comandante, tenente colonnello Vittorio Menzi, ha sottolineato il significato della festa ed esposto una sintesi dei risultati ottenuti dalla Guardia di Finanza in Valle dal giugno della scorso anno a oggi.

«Oggi, rispetto al passato — ha detto il tenente colonnello — il campo operazione è molto più complesso, perché il sistema fiscale di uno Stato moderno, tendo rispondere a maggiori esigenze di socialità ed eliminare l'ingiustizia insita in un prelievo indiscriminato, non può che avere un articolato che impegni a fondo le risorse intellettuali dei singoli e la capacità organizzative delle istituzioni».

In Valle, in questo ultimo anno la Guardia di Finanza è arrivata ad accertare evasioni imposte per 11 miliardi, di Iva per 7; di fatture riferite ad operazioni per 4 miliardi e mezzo di tributi evasi, a cui è seguita la denuncia di nove persone.

Altre 38 persone, di cui una è in stato di arresto, sono state per traffico di sostanze stupefacenti.

L'attività della Guardia di Finanza ha portato, inoltre, all'accertamento di violazioni doganali per oltre 336 milioni di tributi evasi; alla scoperta di illeciti in danno all'economica dovuti, per esempio, al consumo in frode di 950 tonnellate di prodotti agricoli.

Le frodi valutarie accertate superano 2 miliardi e 300 milioni. L'esecuzione di 9930 controlli strumentali in materia di accompagnamento, ricevuta a scientrino fiscale ha, infine, portato alla rilevazione di 14.700 infrazioni.

ha precisato poi come la Guardia di Finanza si appresti ad affrontare «la sfida che proviene dall'unificazione europea, le Gialle dovranno confrontarsi con le istituzioni degli altri partner europei nella tutela interessi più vasti e diluiti».

E' stata mandante per l'interesse traffici degli Stati europei nei confronti della Guardia di Finanza, che studiano un modello istituire un Corpo che abbia come Fiamme Gialle operatività a 360 gradi.

Beatrice Mosca

Incontro direzione-sindacati

Accordo e garanzie per la «Centrale»

Passati alla nuova azienda 11 dipendenti

AOSTA — Undici dipendenti della «Centrale Latte» di Aosta sono passati in carico alla nuova azienda, che entrerà in funzione a Gressan, dopo un incontro tra i sindacati e la direzione del lavoro del capoluogo regionale.

Si è arrivati a questa fase in quanto tra le due Centrali una ancora in funzione, l'altra dovrà essere operativa con i primi dell'anno nuovo: è stato raggiunto un accordo per il commercializzazione e la distribuzione dei prodotti primo luglio.

I assunti dalla nuova azienda in effetti sei autisti, due magazzinieri, addetto allo spaccio e impiegati, personale che sarà appunto inserito nei due settori strategici per la e lo sviluppo della futura Centrale, che si chiamerà «Centrale Latte Vallée d'Aoste». I sindacati hanno chiesto comunque due garanzie, già peraltro inserite nella convenzione.

1. Mantenere, in maestranze nel trapasso da un'azienda all'altra, le situazioni economiche e normative esistenti.

2. La difesa attuali occupazionali.

«Entrambe queste garanzie sono state assicurate, anzi è stato precisato che verrà incrementato l'organico», dice Raffaele Stutti, sindacalista che ha preso parte all'incontro. Le organizzazioni dei lavoratori rimangono comunque su posizioni critiche perché la nuova Centrale del latte «di fatto è diventata un'azienda mista, però a maggioranza privata, mentre noi avremmo privilegiato una conduzione pubblica».

Il sindacato posto serie di punti interrogativi sulla situazione della Centrale. «In effetti sinora — dice Stutti — l'attuale azienda ha avuto un bilancio deficitario 400 milioni l'anno, dovuto all'acquisto del latte. Non vedevamo quindi chiaro il modo in cui la nuova Centrale potesse evitare a questo problema. La risposta è stata: tramite la preparazione e la vendita di prodotti ad alto valore aggiunto, ad esempio lo yogurt».

Rimane un'incognita: la commercializzazione, perché «bisogna affrontare la concorrenza di aziende affermate, penetrare nel mercato già occupato. Su questo punto daremo una verifica tra sei mesi per vedere se l'impegno sulle nuove linee prodotto rispettato e quali le realizzazioni».

Verrà anche discussa un'altra questione che riguarda l'assetto interno dell'azienda: la di avviare questioni dell'inquadramento professionale.

La nuova Centrale del latte diventerà operativa in due fasi: nella prima avrà addetti alla produzione e 22 alla distribuzione. Nella seconda fase si salirà a 35 in produzione e nella distribuzione. L'obiettivo finale è avere 55 dipendenti.

p. cer.

La Pro loco ha pochi fondi per allestire manifestazioni

Verrès, difficile estate

«La scarsa partecipazione del pubblico allo spettacolo di Grillo ha bruciato quanto avevamo accumulato» - Gli appuntamenti tradizionali si svolgeranno regolarmente

VERRES — La programmazione estiva della Pro loco verrezziese, soltanto per denominazione gli appuntamenti, si presenta quest'anno con qualche lato oscuro. «Purtroppo a differenza della passata stagione — spiega Ottavio Giovanetto, presidente della Pro loco — ancora preparato un programma definitivo, perché dobbiamo far fronte ad una difficile situazione finanziaria».

Infatti tutto l'attivo dell'ultimo bilancio, valutabile intorno ai dieci milioni, è stato speso per pagare una parte del «cachet» spettante a Beppe Grillo per la che il comico tenne dicembre cinema «La partecipazione di pubblico — commenta Giovanetto — ha bruciato quanto avevamo accumulato durante l'estate».

Questa situazione non sembra minacciare gli appuntamenti tradizionali come il mercatino dell'usato (esente quasi da spese) o le feste patronali Rocco, patrono del Borgo il 16 agosto, Sant'Agostino, patrono di Martorey il 28, e Sant'Egidio, patrono dell'intero paese il primo settembre) per le quali il Comune annualmente destina cifra non indifferente, tra i quattro e i cinque milioni.

preclude la possibilità di vita a nuovi appuntamenti l'anno la «prima strumdille miglia» e «gara di bi-bi-cicli».

Per ora si sa per certo che nell'ultima domenica luglio verrà riproposta la «serata in maschera nel borgo antico di Verrès». «L'anno scorso — precisa Giovanetto — fu un esperimento pilota che rimase a metà: più che buona la presenza dei verrezziesi, ma scarsa la partecipazione mascherata».

La formula di questo secondo appuntamento si presenta perciò con alcune significative differenze. «Invece di una sola orchestra — aggiunge il presidente Pro loco — ce ne tre, dislocate tre piazze del paese (a Challant, Chanoux e Fiorin) in modo che la gente si distribuisca in maniera più omogenea».

Si spera pure di comporre un gruppo stu- studenti Carnevale di : ballerà tradizionale quadriglia ripetendola nelle diverse piazze.

Naturalmente anche quest'anno si invitati intervenire in maschera e vi premi speciali per i partecipanti in costume.

Ritornerà pure, la seconda domenica di agosto, la marcia nel verde per la vita: una manifestazione podistica non competitiva in collaborazione con la Pro loco di Challant-Saint-Victor che, nella stessa giornata, organizza la «festa al lago».

«Abbiamo pure in animo — dice Giovanetto — in occasione della festa patronale Sant'Egidio, di presso la Bella d'arte della Pro loco mostra fotografica. Verrès nel cassetto, per la quale suggeriamo che la popolazione collabori portandoci, già adesso, la maggiore quantità possibile di materiale fotografico, in modo da poter offrire dopo un'attenta selezione le immagini più curiose e significative».

Proseguono trattando le la galetta d'artista. Dopo quelle degli allievi del corso pittura di Zappia, insegnante di disegno presso scuole medie, aperta fino a sabato postuma dell'architetto Alfredo Pasquin, detto «Fred», deceduto l'anno scorso.

«E' un doveroso omaggio — Giovanetto — ad un concittadino amico che ricordiamo con affetto».

tratta disegni in bianco rappresentanti alcuni angoli rupestri Valle. Alla mostra di Pasquin seguirà quella del pittore Cantù di Torino.

Fabrizio Favre

Oggi i di Bruno

QUEY — Si svolgeranno oggi alle 14,30 a Morgex i funerali di Bruno Chatel, 29 anni, medico all'ospedale di Aosta, che è morto martedì mattina alle 4 nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara, dove era stato ricoverato domenica sera in coma. Invano i medici hanno tentato di rianimarlo, purtroppo il coma è stato irreversibile.

Il giovane, un'escursione «mountain bike» in Val Ferret, era rimasto vittima di una caduta dovuta forse ad un malore (non si esclude sia stato colpito da un'emorragia cerebrale). Poco prima dell'incidente Bruno era infatti lamentato, con il fratello Alberto e un amico, di un forte mal di testa, cui però non aveva dato eccessiva importanza.

La salma del medico è giunta ieri all'ospedale di Aosta dall'ospedale di Novara ed è stata portata nell'abitazione della famiglia Chatel in frazione Villair, dove è stata allestita la camera ardente.

Di qui, oggi pomeriggio, partirà il corteo funebre. Le esequie saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Morgex. La sarà officiata dai parroci Pierino Colmar di Morgex, Silvio Perrin di La Salle e Walter Petrimoni di Derby, paesi ai quali la famiglia Chatel è legata.

Il giovane medico sarà sepolto nel cimitero di Morgex.

Cinema e taccuino

Televisioni

RAITRE
14 — Tg della Valle d'Aosta
18,00 Tg della Valle d'Aosta
20 — Chi fa la musica?

RADIOUNO
7,20 La Voix de la Vallée

RADIODUE
12,10 La Voix de la Vallée
14,15 Dalla parte del cittadino, di S. Viaggio
14,30 Pausa café, di Katy Palmer
17 — La Voix de la Vallée, edizioni

18,35 Top models
19 — Le journal romand
19,30 Y.J.-soir
20,05 Temps présent
21,05 Les jupons du roi, rivelazioni

18,35 L'homme à tout faire,
20 — Edition de 20 h
20,30 La légion sauve sur Kolwezi
22,20 Flash info

TELE ALPI
18 — Mary Tyler Moore, telefilm
19,20 Alpi time
19,50 Fiore selvaggio, telenovela
21 — The rose, film
23,30 Ruota in pista

RETE 5T-
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
Film

RADIO DIMENSIONE SOUND
7 — Notiziario
8 — Tempo e traffico
9 — Divo Piccino
10,30 Il taccuino di Maurizio Casiraghi
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cucheisi
18,30 Luigi Arisanno

RADIO REPORTER
8,30 Buon giorno con Radio Reporter
9 — L'occasione
10 — L'oroscopo del giorno
10,30 Momenti d'amore
14,45 Musica, spettacolo, informazione
16 — Aosta verde estate
17 — Momenti d'amore
Non stop music

Mostre

AOSTA
CENTRO SAINT-BENIN: «Natura ed esistenza», quadri di Paul Rebeyrolle. Orario: 9,30-12; 15-18,30.
DU LEPREUX: «Spedizione notturna», quadri di Lucio Del Pezzo; Orario 9,30-12; 15-18,30
TOUR FROMAGE: «Busti di Marianna», esposizione. Orario 9,30-12; 15-18,30
S. LORENZO: «Les fers du destin», litografie e sculture di Maccagni e Prod. Orario 9,30-12; 15-18,30.

La festa del patrono a Gressoney

GRESSONEY-ST-JEAN — Il gruppo folkloristico di Gressoney in occasione della po- di San Giovanni organizza una manifestazione alla quale parteciperanno i gruppi di «Alè del Sardi» (Bassari) e «Metzenried» (Germania occidentale) in concomitanza si svolgerà il quinto «Walser Bierfest», della birra Walser.

Il programma manifestazione è il seguente: domani alle 10,30 SS. Messa e processione in costume, nel pomeriggio alle spettacolo folkloristico (piazzale Weissmatten) ed infine alle 21 intrattenimento danzante con i «The

La manifestazione concluderà domenica con una serata danzante.

(l. f.)

Aosta: Nicola in via Federico Chabod 48, ponte aperto dalle 12,30 alle e dalle 19,30 alle e porta chiusa dalle 22 alle 5 di domani).

IL TEMPO
Temperatura fino alle 12 di oggi: nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 14; ore 12: + 25. Umidità: 50% Vento: debole

«LA - »
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. 45.845.
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 78.58 28; 78.50 19.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI
Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027
Brusson: S.S. tel. (0125) 300.158.
via Chanoux 180, (0165) 61 907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93 068.
Valgrisenche: fraz. Clou (0160) 92.191.

I medici ed il personale della Radiologia e della Medicina nucleare partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

dott. Bruno Chatel

— 21 giugno 1989.

Gli amici della Cardiologia ricordano

Bruno

— Aosta, 21 giugno 1989

COSS

TRA POCHI GIORNI
QUESTA PAGINA DIVENTERA'
UN NUOVO QUOTIDIANO.

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

Mesi di prove per preparare interessanti recite in «patois»

Il castello dello Charaban ha trovato i suoi difensori

Ricorrono i dieci anni della scomparsa di René Willien, fondatore del teatro in francoprovenzale

AOSTA — *«Dopo mesi e mesi di prove invernali ci concediamo una piccola pausa. A fine agosto, primi di settembre ci ritroveremo per le ultime prove prima del debutto stagionale che, come ogni anno, avverrà nell'autunno»*.

Così Mile Danna, attore dello «Charaban», spiega il lungo e paziente lavoro che la compagnia di teatro popolare valdostano in «patois» ha effettuato per prepararsi alla 1989».

Quest'anno lo spettacolo, che come d'abitudine si svolgerà al «Giacosa» di Aosta per una settimana (compresa la «première» e le repliche), si articola su quattro atti unici, tre inediti ed Willien (fondatore dello «Charaban»), per ricordarne i dieci anni della scomparsa.

Delle tre «pièces» inedite si i titoli e autori, non i testi, per curiosità del pubblico.

Il primo brano sarà «Eureuse fredaine» (allegre malefatte) di Raymond rin, il secondo «I'a pensé demain» (bisogna pensare al domani) di Tullio Cavaliero e il terzo «Hortense l'a deut» (Ortensia ha detto) di Aimé Chenal. Il testo di Willien non è ancora .

La compagnia dello «Charaban» è formata dagli attori (oltre a Mile Danna) Pierrette Bovio, Nello Ollier, Giorgio Celesia, Flavio Albaney, Ser- Jovial, Olga Glassier, Mochettaz, Sergio Guichardaz, Lauro Pont, e Carlo Jordaney direttore, coadiuvato Oerbelle, che nelle recite agisce da suggeritore. Antonio Olivazzo, dello Torino, offre «en amitié» la sua consulenza nella scenografia e nelle luci.

Aosta. Olga Glassier, Pierrette Bovio, Sergio Jovial in scena

Mile Danna dice: *«All'origine i testi erano preparati dagli stessi autori, che prendevano spunto da fatti tutti i giorni, raccogliendo battute al mercato, al bar, nelle occasioni di incontro, alle fiere. Oggi si è creato un validissimo gruppo di autori che ripreso il messaggio di Willien. Vorrei citare fra gli Raymond Vaudherin, Tullio Cavaliero, Federico Veglio»*. Danna ricorda anche quale la situazione iniziale: sede delle prove dello «Charaban» un locale al primo piano del Comune di Aosta, con la volta bassa e non particolarmente comodo, tuttavia attori riuscivano a trovarvi con qualche sforzo e loro oggi grazie passione che li animava e li spingeva a migliorare sempre più.

porta del locale Re- Willien porre una scritta: *«CHEN FEFI se prend si n'a gneun qui lo defend»* (anche un bel castello può essere espugnato se non c'è nessuno che lo difende) a significare che anche una e valida il «patois» può essere abbandonata e dimenticata non vi è chi si sforza di tenerla viva.

resta dunque che aspettare l'autunno per assistere alla rappresentazione dello «Charaban» che, si ricorderà, prende il nome dall'antichissimo (di tradizione medioevale) carro «a banca» (cioè con tavole le che trasportava i guitti in paese, ovunque v'era un pubblico disponibile.

attori di quei tempi si esibivano piazze e nei mercati, usando appunto tavole e traverso a formare un palco improvvisato.

Lo «Charaban» era come un carro di Tespi adattato alle esigenze locali, carro è diventato le parole di Willien «castello» con i suoi validi difensori.

Bruno Baschiera

Le novità della Fiera ad Aosta

Luna di Asti all'Expo 89

Stand con i vini piemontesi premiati

AOSTA — La «Luna di marzo» illuminerà con il suo raggio l'Expo '89, Fiera nazionale della Valle d'Aosta, che si svolgerà giugno 9 luglio capoluogo regionale. «magia» attività astrofisica, al tratta d'una manifestazione-concorso che premia i produttori di vini artigiani, i quali parteciperanno appunto (nello della Camera di commercio della piemontese) all'Expo Vallée.

Durante il periodo Fiera, le bancarelle dalla tenda rossa rallegreranno la più importante esposizione agricola con un mercato del vino, al quale hanno aderito diciotto aziende con le loro migliori produzioni.

I vini artigiani hanno in parecchi estimatori, che avranno modo degustare gratis la gamma completa dell'Asti-vinicola e fare acquisti direttamente dai produttori.

L'Expo è giunta alla decima edizione e *«il suo successo è racchiuso in poche cifre di grande significato* — dicono organizzatori —: *i espositori, tra diretti e rappresentati, invitati da 285 ditte italiane e straniere, distribuiti su tremila metri quadrati coperti e duemila all'aperto»*.

Un decennale festeggiare, tra i del passato e la proiezione futuro, *«infatti l'Expo inserisce in un momento decisamente favorevole per l'economia valdostana, che, sostenuta dagli interventi regionali, guarda ad un momento di crescita e di sviluppo per la favorevole posizione geografica della Valle, definita "carrefour d'Europe"»*.

organizzatori si accingono dunque alla loro decima fatica. *«La validità manifestazione — ospitata in corso Lanceri d'Aosta, dell'organizzazione — è dimostrata massiccia e costante partecipazione di espositori e ditte. cominciò nel con la "Mostra mercato dell'economia alpina occidentale e rassegna prodotti valdostani". Dieci anni or sono, nel luglio 1979, i circa metri quadrati coperti e gli ottocento scoperti esposizione vennero occupati oltre cento espositori, che rappresentavano non più di ditte. I visitatori furono 18 mila. L'interesse del pubblico significava la necessità di creare con regolarità momento di incontro commerciale: ed ecco allora l'Expo»*.

La Fiera si è sviluppata negli anni, ora i sono trentamila ogni : si sono moltiplicati come gli espositori e le aziende. Anche quest'anno, oltre all'allegria che porteranno i vincitori della «Luna di marzo», vi saranno marchi di aziende assai conosciute. Negli stands saranno comunque presenti la cultura, la particolarità e l'imprenditoria

Si l'oggi e si guarda però futuro. *«Non che tra gli obiettivi dell'Expo vi è al primo posto di rendere internazionale la Fiera. Il 1993 costituisce con l'abbattimento delle frontiere e la creazione del mercato unico europeo appuntamento al quale non possiamo»*.

p. c.

CEDESI ATTIVITA'
IN E
— Conduzione familiare
— Alto reddito
— Senza necessità di specifiche esperienze
Tel. 0125/40.582 ufficio
(Trattativa diretta)

ALLE DONNE
IMMEDIATI
1 A 7
SINGOLA
RISERVATEZZA
S.A.FI.VA.
Via Festaz, 74 - 11100 AOSTA

CERCASI
RAGAZZA/O
DATTILOGRAFA
Licenza media
18/20 .
Telefonare ore ufficio
0165/363684

CHI DONA AMA

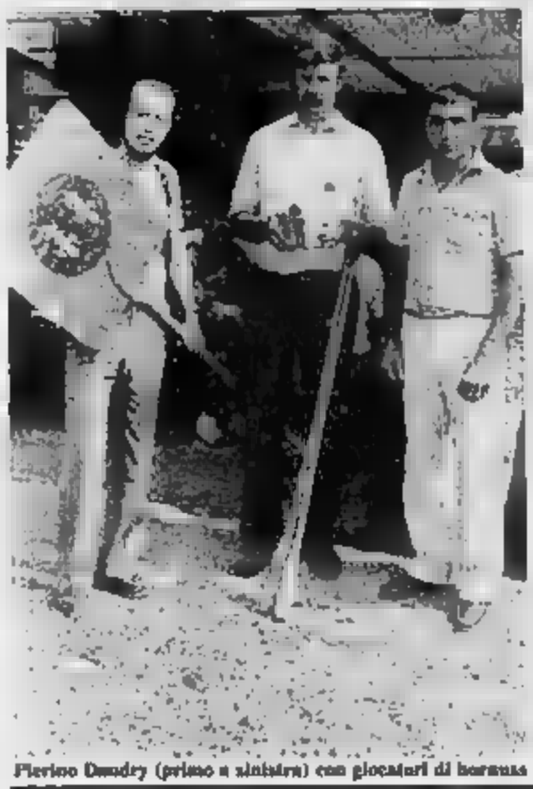
DONATORI FAMIGLIE PIEMONTE

Famiglia 4
CERCA
COLLABORATRICE DOMESTICA
25/35enne referenziata
Telefonare 0165/364.220 dalle ore 21 alle 22

I lavori di ricerca delle classi elementari di Nus, Saint-Marcel, Pollein, Saint-Christophe e Quart

Tradizioni e giochi visti dai bambini

Un concorso indetto dalla Comunità montana Mont-Emilius ottenuto - Il tema su sport popolari e cultura valdostana ha stimolato i giovani - Preparato un album fotografico (anche con rare immagini d'epoca) corredato con testi, disegni e diapositive



Pierino Daudry (primo a sinistra) con giocatori di bocce

POLLEIN — «Champ de mars» era il soprannome dato piazza d'armi di Aosta, dove si giocava a bolet prima dell'ultima guerra mondiale.

Fu nel 1924, il 17 luglio, che venne costituita alla presenza cinquantun persone la società «Sport Aosta», una specie di polisportiva con uno statuto e con un comitato. Una squadra giocava «baculot» (quello sport che attualmente si chiama bolet).

Se qualcuno vuole saperne di più sul bolet, ma anche sugli altri sport popolari valdostani può recarsi al Villair di Quart sede della comunità montana Mont-Emilius e consultare i lavori di ricerca presentati dalle classi elementari di Nus, Saint-Marcel, Pollein, Saint-Christophe e Pallein), Quart (Villair e Chantignan), per terze, quarte e quinte elementari della comunità dal direttivo della comunità stessa.

Il tema proposto, «Les sports populaires dans la culture valdôtaines», ha stimolato l'interesse dei ragazzi, alcuni dei quali giocano nelle squadre juniores, altri hanno parenti che nelle formazioni maggiori, altri ancora vorrebbero partecipare e deduce quanto è contenuto nel questionario della scuola di Nus, dove oltre il 60 cento dei ragazzi interpellati risponde che piacerebbe loro giocare).

Quasi tutte scuole hanno scelto l'album fotografico (spesso con rare immagini d'epoca) corredato da testo e disegni, le diapositive (opera dei ragazzi) e cassette registrate, presentate una sorta diaporama delle quinte elementari di Nus.

culto segno l'estro maestro delle elementare Pollein, Piero Gerbelle noto per i suoi particolari lavori sempre presenti al Cuneocurt Gerlogne), il quale ha realizzato insieme con i suoi ragazzi e con la quarta classe di Vevey, oltre all'album, «estadji-e» vecchio delle case valdostane) contenente gli attrezzi di gioco vari sport, arricchendo dei grandi disegni illustrativi.

Proprio questo lavoro della scuola di Pollein ha raccolto il primo premio, consiste in viaggio di due giorni nel cantone di Berna a il gioco zionale svizzero dell'hornuss. Un paese si mobiliterà per accogliere i ragazzi domenica.

punto vista specifico della ricerca le migliori le hanno fatte i gazzi di Saint-Christophe, presenti massicciamente con la quarta e la quinta (insegnanti Marinella Bellinvia, Cristina Terradura e Loredana Dalbard) e con terza, quarta e quinta Pollein (Anna Clapasson, Martin, Fernanda Blanchet e Daniele Oro).

Le approfondite conoscenze su tiro a bolet dei ragazzi «cretoblèn» sono ora contenute in due che hanno dato loro particolare parte della giuria.

Dice il presidente montana Mont-Emilius e presidente della giuria, Renzo Barocco: *«Gli elaborati erano tutti meritevoli, frutto impegno, lavoro, di grinta parte ragazzi. Siamo felici aver partecipare ben classi»*.

Il concorso stato lanciato mese di dicembre in tutte le scuole comunità, con collaborazione dei circoli didattici Nus e Gignod e delle associazioni di sport popolari i cui responsabili anche svolto interventi nelle scuole.

Durante la premiazione, svoltasi a Pollein con la partecipazione degli oltre duecento ragazzi, ha parlato per questi ultimi Pierino Daudry, presidente Esport de Nôtra Vêra: *«Quan allavo a l'écoula me, noutre djodi l'an considerà vergogne, son finalamèn entré deun l'écoula. Pènso le djodi dèyon pâ resté rènque pe la dendze, me prendre la place deun lo coeur è surtou deun la di devèn-o»*.

Il indetto comunità Mont-Emilius va in questo senso, i responsabili di tutti, rebatta, bolet e palet non esitano a considerarlo positivo, e gli amministratori, conferma vicepresidente comunità, Pino Cerise, riproporranno.

E questo uno dei sistemi migliori per ricordare ai bambini e ai ragazzi le tradizioni del loro paese e nello stesso tempo per far sapere che i giochi tradizionali hanno radici profonde nella che li ha visti nascere e crescere. Lo sport popolare appartiene alla cultura popolare, non soltanto agonismo espresso attraverso le squadre di paese.

c. ro.

Immobiliare AOSTA snc
Via Re Tillier 1/A
Tel. 0165 - 34483
43621
PERMUTASI
Negozio in Courmayeur centrale disposto su due piani di 146 mq ufficio o negozio circa mq Aosta.

COMPETENTE
a chi darà notizie per il ritrovamento di due cani setter bianco e nero, l'altro bianco e arancio smarriti in Saint-Christophe l'11/6/89
Telefonare
0165/44.416 - 541.130

Questa sera con gli «Atelier Nouveau» riprende Raitre regionale «Chi fa la musica»

Rock, jazz e canzoni d'autore «made in VdA»

AOSTA — In una settimana particolarmente significativa per il mondo della canzone (a Saint-Vincent si esibisce ai «Disco per l'estate» il meglio della produzione nazionale), riprende questa sera (ore 20) su Raitre «Chi fa la musica», un la sede regionale della rete televisiva, curato Francesco Battisti e diretto da Antonio Ficurra.

La trasmissione è una panoramica aggiornata su TUTTI coloro che, gruppo o singolarmente, producono musica in Valle d'Aosta.

terzo anno di attività, il programma è ormai un appuntamento d'obbligo tutti appassionati settore, non il suo campo d'indagine sola musica giovanile.

Al di là del rock, trovano spazio interno la musica classica, il jazz, la d'autore e il cabaret.

Inoltre l'appuntamento televisivo l'occasione per conoscere un po' più da vicino i vari protagonisti della valdostana, di solito protetti «privacy» dalla distanza che sempre separa il pubblico da chi sta sul palco.

Battisti e Ficurra vanno così a frugare dietro le quinte, in che precede lo spettacolo, dalla formazione musicale singoli personaggi alle loro aspettative, dalle lunghe e minuziose prove dell'esibizione.

Interviste e le presentazioni di scrive, produce, suona e canta vanno ai brani musicali, in una miscellanea piuttosto gradevole che ha il gusto del reportage e l'impatto visivo e sonoro una «presa diretta».

E' conoscere come «nasce» un musicale e qual è l'effettivo impegno di un gruppo musicale mettere a punto una canzone, musica e testi, prima presentarla lo pubblico per ricevere il giudizio.

Ore difficili, si alternano a momenti felici, ma non sempre riscuote il consenso malgrado il lavoro svolto passione e capacità.

Dopo i due appuntamenti dedicati «Trio Mauro Cappelli» e musiche di Edoardo Mancini, «Chi la musica» si occupa questa sera di uno dei gruppi più rappresentativi del rock «made in VdA», «Atelier Nouveau».

Nati nel dalle ceneri di molto «giovanile» («Il progetto»), i cinque «artigiani» della hanno lavorato sodo in questi anni, producendo quattro demotape e un disco, suonando in più di quaranta concerti e imponendosi all'attenzione rale con l'esibizione val del rock italiano «Effacettature», Aosta lo scorso di aprile.

«Atelier Nouveau» sono complessi più caratterizzanti la situazione della musica Valle, alla ricerca di un «sound» che non sia una semplice copiatura o addirittura (come accade per gruppi) una storpiatura di tutto ciò che arriva Oltralpe. Il fenomeno della in Valle proprio questa continua ricerca di stile nuovo, che si renzi ritmi che già si avviano a costituzione.

«Chi la musica» continuerà poi l'estate. I prossimi appuntamenti, di giovedì, prevedono già con e i due del Pekelin» giugno), i Carnacho» (6 luglio) e i «Tristan (13 luglio).

Le puntate agosto saranno invece completamente registrazioni dei concerti della manifestazione di aprile «Effacettature».

Luciano Barisone

Le Armonie

SAINT-PIERRE — L'Associazione musicale «Harmonie - Amici dell'arte» di Saint-Pierre propone spettacoli nel programma di manifestazioni organizzato per quest'estate.

«Le semaines musicales» giunte quest'anno quarta edizione, hanno sempre ottenuto l'approvazione del pubblico (il numero di spettatori è sempre stato ogni serata) e vengono organizzate la collaborazione dell'assessorato regionale al Turismo e l'amministrazione comunale di Saint-Pierre.

Il «cartellone» prevede tre di musica strumentale e tre spettacoli dedicati alla lirica. In particolare evidenza, il concerto lirico-strumentale del 25 luglio in occasione del centenario della di Giovanni Bottesini. Parteciperà alla manifestazione il musicologo Gaspare Nello Vetro, che parlerà delle opere di Bottesini.

La proseguirà un concerto strumentale del contrabbassista ricciuti e del pianista Eros Cassardo.

La seconda parte della manifestazione sarà invece dedicata duetti, tratti dalle opere Ali Babà, e Leandro, L'assedio di Firenze, con partecipazione soprano Angela Venturino, del tenore Rinaldo Fornero e del baritono Giuseppe Valdengo.

Tutte le manifestazioni si svolgeranno nella restaurata chiesa Penitenti Saint-Pierre, dove anche la sua sede «Harmonie-Amici dell'arte».

ROVER 213 S.
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli potenza ◊ Interni in velluto, cambio a marce, doppio specchietto regolabile ◊ Rover 213 S. a L. 16.200.000 IVA inclusa.

CONCESSIONARIA F.LLI QAL
LOC. GRAND CHEMIN - ST. CHRISTOPHE - TEL. 0165/32088

SCI - E' già tempo di preparazione per gli sport invernali

Pronte le squadre Asiva

Il Direttivo del Comitato valdostano, presieduto [illegible] Guido Zampieri, ha definito il programma [illegible] prossima stagione - Ottantun atleti in difesa dei colori rossoneri

AOSTA — Per il mondo degli sport invernali, dopo un breve periodo di riposo, è già tempo di preparazione con raduni tecnici al mare, con allenamenti a secco e test atletici.

Il Consiglio direttivo del Comitato valdostano Fisi-Asiva guidato dal presidente Guido Zampieri ha definito il programma di massima della prossima stagione agonistica e ha varato le squadre Asiva per le varie discipline degli sport della neve.

«Sono complessivamente ottantuno gli atleti e le atlete che quest'anno difenderanno i colori del nostro Comitato appartenendo alle squadre sonali — dice Guido Zampieri — *e rispetto a [illegible] fa c'è stato un incremento [illegible] sette atleti [illegible] infatti settantaquattro), che [illegible] attribuire [illegible] [illegible] squadra femminile di biathlon di cinque unità per allinearci sulla strada [illegible] la [illegible] Federazione. Infatti [illegible] stata messa a punto una squadra in questo settore».*

«Inoltre — prosegue Zampieri — *c'è da considerare il rafforzamento, per quanto [illegible] sempre il settore femminile, [illegible] slittino [illegible] costituzione di un gruppo vero e proprio e non contando più su singoli elementi».*

A livello tecnico [illegible] sono state confermate per Mauro Corradi nello sci alpino, [illegible] Pavese e Ivo Perrin nel fondo, Marino Oreiller nel biathlon e Battista Pleiller nello slittino.

Le novità vengono [illegible] dallo sci alpino con l'uscita di scena di Pier Mario Calcamuggi (che ha assunto l'incarico di direttore agonistico [illegible] femminile) e di Giorgio [illegible]oló, che sono stati sostituiti da Paolo Adorni e Roberto Fiabane, il primo si occuperà della squadra B maschile, il secondo della squadra A [illegible] entrambi lavoreranno sulla leva femminile.

Conferme vi sono state anche per gli «assistenti» dei singoli settori: Dante Berthod (sci alpino), Innocenzo Cavagnet (fondo), Alessio Gontier (biathlon), [illegible] Borbey (slittino) [illegible] per i responsabili zonali Italo Limonet (sci alpino), Luigi Filippa (fondo), Lino Jordan (biathlon) e [illegible]miano Lugan (slittino).

Trentatré [illegible] atleti [illegible] squadra del Comitato nelle prove alpine, diciannove nello sci da fondo, [illegible] per lo slittino e dodici per il [illegible] una rappresentanza femminile di trentasei persone (diciassette discesiste, nove fondiste, cinque biathlete e cinque slittiniste).

Lo sci [illegible] può [illegible] in squadra A [illegible] Daniele Colli, Matteo Zanetti, Federico Parini, Spenser Pession, Alessandro Vierin, Paolo Comune, Giuseppe Bulleri, Jean Paul Voyat, Claudio Colliard.

Nella squadra [illegible] (riduzione [illegible] una unità) [illegible] inseriti Davide Lazzarin, Massimo Delle, Massimiliano Tessa, Pietro Celesia, Cesare [illegible]naz, Nicola Vicquéry e Davide Pascarella.

La squadra femminile comprende Ilenia Gioppi, Gilda Chentre, Elena Parini, So[illegible] Wolf, Valeria Cyprian, Elena Pivot, Ileana [illegible] Sara Bollenda, Caterina Carmellino e Chiara Celesia.

Della «leva» [illegible] invece parte a pieno [illegible] Elena Balduzzi, Jeanne Eloise Quinson, Iris Voyat, Sabrina Vidrin, Elisa Calcamuggi, Marzia Grand Blanc e Sabina Pescatori.

Per il fondo sono già in la[illegible] Milto Gallet, Walter De Rosso, Stefano Saracco, Al[illegible] Christille, Massimiliano Barret, Luca Viale, Sandro Dayné, Agostino Filippa, Da[illegible] Clos, Davide Charbonnier.

[illegible] femminile [illegible] impegnate [illegible] Revel, [illegible] Henriet, [illegible] Loredana Gobbo, Alida Surrot, Silvia Vuillermin, Emanuela Martello, Gabriella Savin e Giuliana Lamastra.

Per il [illegible] la squadra [illegible] formata [illegible] Fabrizio Curtaz, Stefano Jeantet, Roberto Dondeynaz, Gabriele Ghisa[illegible] Luigi Marchionni, Gianni Genre, [illegible] Venturini.

[illegible] nuova squadra femminile, invece, [illegible] nelle sue [illegible] Paola Rinaudo, Micaela Vout, Elena Jordan, Bruna Giacchello e Josette Berlier.

[illegible]lo slittino su pista [illegible] turale infine [illegible] squadra A comprende [illegible] Bosc, Loris Bélempa, Loris Promussas, Rudy Tillier, Franco Gallego, Fabio Minuzzo e Umberto Vierin.

La squadra B può disporre di atleti come [illegible] Cerise, Sigrid Bois, [illegible] Pierre Celesia e [illegible] Lantelme, mentre la formazione femminile è a [illegible] volta formata [illegible] Simona Martin, Silvia Epiney, [illegible] Benvenuto e [illegible] Bull[illegible]

Le società che hanno almeno un atleta inserito nella squadra [illegible] [illegible] venticinque: [illegible] più rappresentate sono [illegible] [illegible] Club Gressoney con [illegible] specialisti, Aosta [illegible] sette, [illegible] Pila e Brusson con [illegible].

Cesarino [illegible]

Aosta. Guido Zampieri, è una la responsabilità delle squadre giovanili di [illegible] valdostane

CALCIO - Il quadrangolare in agosto a St-Vincent e Aosta

Senza Napoli il Memorial Baretti

SAINT-VINCENT — E' stato reso ufficiale il calendario [illegible] del [illegible] calcio internazionale Trofeo Pier Cesare Baretti. Con Fiorentina, Sampdoria e Stati Uniti [illegible] sarà il Napoli, ma [illegible] Roma.

L'unica [illegible] rispetto alla prima edizione è quindi la sostituzione del Torino con la nazionale degli States. Il quadrangolare del Memorial Baretti [illegible] disputerà il 3 e 5 agosto al Perucca di Saint-Vincent e al Puchoz di Aosta.

Alle 17,30 del [illegible] agosto vi [illegible] la cerimonia di inaugurazione, quindi [illegible] primo semifinale tra Sampdoria e [illegible] Uniti, mentre alle 20,30 al Puchoz si affronteranno Fiorentina e Roma. La finale per il 3° e 4° posto è [illegible] [illegible] Perucca alle 17,30 del 5 agosto e la [illegible] al Puchoz poche ore dopo, [illegible] 20,30.

La giornata di riposo del [illegible] [illegible] dedicata ad un convegno [illegible] [illegible] negli [illegible] Uniti (ieri, oggi e domani) [illegible] 10 ai Centro congressi del Hilton [illegible] (a c.)

BASKET - La società aostana tenterà ancora il salto [illegible] categoria

Idromarket, svanito il sogno si pensa al prossimo torneo

Ancora aperto il problema dei giocatori - Alcuni sono in partenza - Chi arriverà?

Aosta. L'Idromarket all'attacco: la squadra attende rinforzi per tentare la scalata al titolo

AOSTA — Passata ormai in archivio la vittoria del Celana Bergamo nel «play off» [illegible] pallacanestro, per l'Idro[illegible] ormai tempo [illegible] bilanci e di previsioni.

La squadra del presidente Parra [illegible] concluso il campionato [illegible] [illegible] B di pallacanestro [illegible] nono posto dopo aver per lungo tempo sperato di raggiungere una delle prime quattro posizioni al termine della «regular season».

Chiuso il girone d'andata in seconda posizione (assieme al Bergamo) i [illegible] ruari sono calati alla distanza [illegible] ritorno hanno conquistato soltanto 10 punti contro i 22 incamerati nella [illegible] ascendente [illegible].

I numeri. In [illegible] l'Idromarket [illegible] vinto [illegible] volte e perso in tre occasioni mentre in trasferta Padovani e compagni hanno racimolato [illegible] quattro successi perdendo undici volte. I punti realizzati [illegible] [illegible] 2810 e quelli subiti [illegible] con [illegible] [illegible] posizioni 159.

Cesarino [illegible]

AOSTA — Passata ormai in archivio la vittoria del Celana Bergamo nel «play off» [illegible] pallacanestro, per l'Idro[illegible] ormai il ritorno. Dice infatti il presidente Mario Parra: *«Nella passata stagione avevamo mantenuto un rendimento costante conquistando [illegible] punti nella fase ascendente del torneo ed altrettanti in quella discendente, mentre quest'anno c'è stata una notevole differenza che ci ha penalizzato oltre misura. [illegible] maggiore [illegible] squilibrio delle prestazioni è da imputare essenzialmente al calo fisico causato nel finale di campionato da alcuni giocatori».*

«In futuro sarà indispensabile aumentare il numero di allenamenti settimanali per [illegible] il problema atletico», conclude Parra.

I giocatori. Miglior realizzatore [illegible] [illegible] (573 punti) seguita [illegible] Padovani (472), Tiberti (448), [illegible] Venzo [illegible], Ferrari [illegible], [illegible] (134), Cerino (117), Zanata (83), Gyppaz (14) e Sartore (13).

[illegible] Roberto [illegible] è risultato il miglior rimbalzista [illegible] (372 palloni conquistati [illegible] i tabelloni). Carucci il più bravo nei tiri liberi (181 realizzazioni su 309 tentativi) e Ferrari nelle conclusioni dalla lunga distanza (10 su 28 con percentuale [illegible] 36 per cento).

«Gli infortuni di Venzo (il regista è stato fermo per tre mesi, ndr) *e [illegible] Boarolo* (bloccato nell'ultima fase del torneo [illegible] per [illegible] *frattura del naso*) *hanno avuto il loro peso, però la squadra ha confermato di essere ugualmente competitiva e per tre quarti di campionato ha lottato nelle posizioni di vertice della [illegible] classifica pagando alla distanza una condizione fisica non ottimale»*, sottolinea [illegible] coach Luigi Frosini.

«I due acquisti hanno fatto il [illegible] dovere migliorando [illegible] [illegible] squadra. [illegible] [illegible] hanno, infatti, [illegible] [illegible] [illegible] ottime doti tecniche. C'è [illegible] un'alternativa a Carucci, così come alcuni giocatori della panchina [illegible] hanno saputo gestire al meglio i momenti in cui [illegible] [illegible] chiamati [illegible] causa. *Lo palma del migliore spetta indubbiamente a Padovani, [illegible] quelli che sono andati [illegible] la più [illegible] aspettative [illegible] stati Ferrari e Cervino».*

Il [illegible], fallito al primo tentativo [illegible] traguardo [illegible] «play off» (non era comunque agevole giungere tra le prime quattro [illegible] [illegible] dopo tre sole stagioni in serie B) la società ha tutte le intenzioni di ritentare la scalata alle [illegible] [illegible] [illegible] prossima [illegible].

[illegible] infatti Italo Nicotera, titolare dell'Idromarket, [illegible] della squadra: *«La compagine ha dimostrato [illegible] avere le possibilità tecniche per puntare in alto quindi fa[illegible] il possibile [illegible] essere tra i protagonisti del [illegible]mo campionato. Adesso valuteremo con calma [illegible] strategie di mercato per poi provvedere a qualche ritocco [illegible] pace di farci fare un ulteriore salto [illegible] qualità».*

Le novità. Partenze ed arrivi [illegible] ancora da decidere, ma si prevedono grosse novità [illegible] [illegible] biancoazzurra. Roberto Padovani [illegible] stato contattato da diverse [illegible] e ha ricevuto un'offerta da parte della Gorlese intenzionata a puntare alla vittoria nella prossima stagione.

[illegible] Il capitano dell'Idromarket dovesse lasciare [illegible] sto, per la squadra [illegible] Frosini si creerebbe un notevole problema sotto canestro. Padovani è stato l'elemento cardine della compagine aostana e la sua sostituzione sarebbe problematica. Anche Corna e Venzo sarebbero in partenza per altre squadre.

Per i biancoazzurri rimane [illegible] il problema di [illegible] «tiratore» visto che sarà indispensabile [illegible] [illegible] a Carucci [illegible] rimarrà il buon Cesco?) un [illegible] giocatore in grado di mettere [illegible] segno punti dalla [illegible].

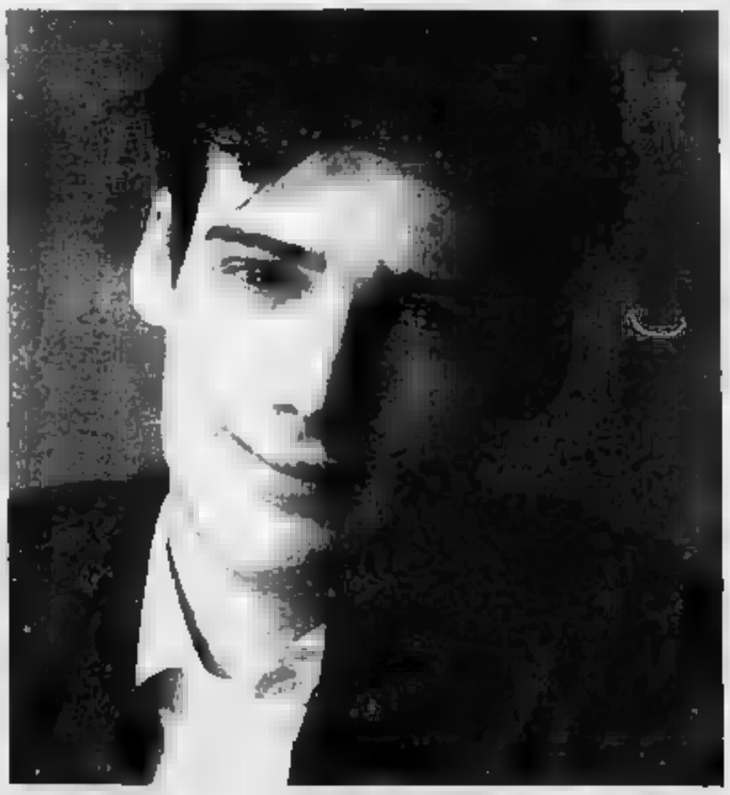
Sigfrido Bensyton

Investi nel tuo futuro, porta la tua vitalità nel mondo del lavoro.

Se hai un'età compresa tra 15 e 29 anni e sei alla ricerca di un primo impiego, dedica 2 minuti del tuo tempo a questo annuncio, ti potrà servire.
Come sai, trovare un lavoro non è affatto facile. E se questo succede è anche perché molte aziende industriali e commerciali preferiscono assumere gente [illegible] un'esperienza di lavoro [illegible] spalle.
Eppure, un giovane come te ha davvero molto [illegible] offrire: la [illegible] creatività, l'entusiasmo, l'intelligenza, l'energia, la tua voglia di impegnarti, di vincere, potrebbero trasmettere nuova energia a molte aziende.
Dirai tu: "[illegible] se le aziende richiedono esperienza, a me chi lo [illegible]gna il lavoro?".
La risposta a questa tua giustissima [illegible]domanda si chiama Contratto di Formazione e Lavoro, in sintesi CFL.

Che [illegible] il CFL?
Il CFL è nato [illegible] 19 dicembre 1984, n. 863), insieme [illegible] altre forme [illegible] promozione professionale (come il lavoro part-time, la cooperazione e l'imprenditoria giovanile) per aiutare i giovani a trovare un lavoro e per favorire le aziende ad inserirli [illegible] successo.
[illegible] oggi sono [illegible] 400.000 i [illegible] che, grazie [illegible] CFL, [illegible] già [illegible] un impiego.

Come funziona [illegible]
• Puoi essere [illegible] con il CFL se [illegible] un'età compresa tra 15 e 29 anni
• Il CFL può durare fino a 2 anni [illegible] durante o terminato questo periodo, [illegible] essere assunto [illegible] tempo indeterminato
• La [illegible] assunzione è [illegible]
• guadagni uno stipendio mensile e sei tutelato a livello giuridico e sindacale come un lavoratore assunto con un normale contratto
• per tua totale garanzia, il programma di lavoro in cui sei inserito viene prima approvato dalla Commissione Regionale.
Quindi, se hai difficoltà [illegible] trovare [illegible] [illegible] offrono l'assunzione con il CFL, hai 2 ottime ragioni per accettarlo [illegible] volo: la prima è che hai un lavoro assicurato per il periodo stabilito. [illegible] seconda è che puoi imparare bene un'attività: esperienza che potrà tornarti utile per la tua vita professionale.
Ricordati dunque (ed ora che lo sai, passa parola) che dire "sì" al CFL ti conviene sempre. Ecco perché, [illegible] di leggere, puoi già cominciare a guardarti in giro. Non perdere tempo.
Per maggiori informazioni rivolgiti presso: Uffici Regionali e Provinciali [illegible] Lavoro e [illegible] Massima Occupazione - Associazioni Industriali e Commerciali - Associazioni Sindacali dei Lavoratori.



PUBBLICITÀ PROGRESSO
LA PUBBLICITÀ PER L'UTILITÀ SOCIALE

Contratto di Formazione e Lavoro. Lavorando si impara.

LA STAMPA *Suggerimenti dei lettori di Aosta*

[illegible] [illegible] A TUTTI [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] PERVENIRE [illegible] LORO [illegible]

1) **Da quanto tempo legge «La Stampa»?**
più di [illegible] anni ☐
3 - 4 anni ☐
1 - 2 anni ☐
meno di [illegible] anno ☐

2) **Qual è la Sua frequenza di lettura?**
più o meno tutti i giorni ☐
4 - 5 volte alla settimana ☐
3 - 4 volte alla settimana ☐
1 - 2 volte alla settimana ☐

3) **Vorremmo da Lei alcuni giudizi sul giornale «La Stampa». Legga con attenzione l'elenco di affermazioni proposto qui sotto, e per ognuna esprima il Suo grado di accordo.**

	MOLTO			
E' un giornale serio ed affidabile...	☐	☐	☐	☐
E' un giornale attento alla cultura e agli avvenimenti culturali...	☐	☐	☐	☐
[illegible] giornalisti importanti e di [illegible] livello...	☐	☐	☐	☐
E' un giornale attento alle esigenze di informazione locale...	☐	☐	☐	☐

ANALIZZIAMO ORA [illegible] [illegible] DEL GIORNALE

4) **Vorrebbe [illegible] darci il Suo parere [illegible] fotografie [illegible] «La Stampa»** (anche più risposte).
sono [illegible] ☐
sono poche ☐
[illegible] troppo piccole ☐
sono troppo grandi ☐
[illegible] quantità [illegible] dimensioni [illegible] adeguate ☐
[illegible] le fotografie a colori ☐

5) **Se dovesse[illegible] la testata LA STAMP[illegible] quale [illegible] [illegible]**
verde ☐
azzurro ☐
[illegible] ☐
grigio ☐
nessuna sottolineatura ☐

PARLIAMO ADESSO DEI [illegible] DE «LA STAMPA»

6) **Quali argomenti, [illegible] Sua opinione, dovrebbe[illegible] avere maggior rilievo [illegible] pagine locali?**
cronaca ☐
attività culturali ☐
sport locale ☐
spettacolo ☐

7) **Come [illegible] saprà, in giorni prestabiliti, «La Stampa» pubblica gli inserti TuttoLibri, Tuttoscienze, Tuttodonna, Tuttocosa. A lei personalmente quanto interessano?**

			POCO	PER NIENTE
Tuttolibri	☐	☐	☐	☐
Tuttoscienze	☐	☐	☐	☐
Tuttocosa	☐	☐	☐	☐
Tuttodonna	☐	☐	☐	☐

[illegible] [illegible] «La Stampa» dovesse pubblicare altri inserti/supplementi, [illegible] argomenti seguirebbe [illegible] maggior [illegible]
[illegible] ☐
programmi TV ☐
commenti sui fatti della settimana ☐
cultura ☐
ecologia ☐
[illegible] ☐
sport ☐

8) **Come Lei saprà, all'estero, esistono giornali compatti, come La Stampa attuale, ed altri composti da vari fascicoli, separati tra loro. Qual è [illegible] Sua opinione sul giornale a fascicoli?** (anche più risposte).

	D'ACCORDO SI'	NO
E' comodo, consente a più persone di leggere la stessa copia del giornale	☐	☐
Rende [illegible] maneggiare il giornale per leggerlo sui [illegible] pubblici	☐	☐
E' più pratico: si trovano subito [illegible] notizie	☐	☐
E' scomodo: i fascicoli possono cadere e perdersi	☐	☐
Il giornale è più razionale [illegible] [illegible] suddivisione fra gli argomenti	☐	☐
Il fascicolo può facilmente essere archiviato	☐	☐
Il giornale a fascicoli [illegible] un giornale più moderno	☐	☐

Ritagliare e inviare in busta chiusa a:
LA STAMPA - UFFICIO MARKETING STRATEGICO
VIA MARENCO [illegible] - [illegible] TORINO

La Lega Ambiente ha denunciato un caso scoperto ad Asti

Cave selvagge sul Tanaro? «Il Comune non controlla»

Si sarebbe scavato abusivamente per otto mesi - L'assessorato: «Individuata la ditta»

ASTI — Escavazioni abusive, riempimenti «selvaggi», da tempo gli ambientalisti denunciano l'uso ripetuto del territorio da parte di imprese cavaticce: enormi «buchi» per ghiaia e sabbia, realizzati talvolta senza autorizzazione, che sfregiano soprattutto gli argini del Tanaro. Mentre ad Isola destra perplessità l'apertura di una nuova enorme a pochi metri in località Prato Boschiero, l'ultima denuncia è della Lega Ambiente che ha presentato un esposto in Comune per segnalare una ritenuta abusiva, a pochi metri dagli argini del Tanaro, all'altezza del luogo dove dovrebbe sorgere il nuovo palazzetto. «*La presenza di questa cava - dice - stata da noi segnalata già a novembre* — afferma il segretario della Lega Ambiente, Lorenzo Pagliano —. *Qualche giorno fa, però, l'impresa, venuta a conoscenza della nostra denuncia, ha frettolosamente provveduto a ricoprire la cava, utilizzando terra di riporto, detriti, rifiuti e anche copertoni*». Il «buco», sarebbe stato scavato, quanto accertato dall'Associazione ambientalista, senza l'autorizzazione che deve rilasciare il Comune. La cava era lunga oltre 50 metri e larga una decina. Le escavazioni, profonde fino a 5 metri, avevano raggiunto la falda acquifera. «*La nostra preoccupazione* — spiega Pagliano — *è che la sostituzione della ghiaia e sabbia preesistenti con terra e rifiuti comportare l'inquinamento dell'acqua e la modifica della circolazione entro la falda stessa. La legge prevede il ripristino dell'area precise norme a casi*». *In caso contrario deve intervenire il Comune*».

Asti. si presentava prima riempimento

Gli ambientalisti rilevare che il problema ha tre implicazioni. «*Le escavazioni selvagge a del letto del fiume causano modifiche al corso dell'acqua: la conseguenza è l'abbassamento delle falde e una maggiore difficoltà di irrigazione per gli agricoltori*». Proprio poche settimane un gruppo agricoltori delle frazioni di Asti inviò una petizione al sindaco, segnalando questi problemi e proponendo costruzione di diga per rallentare il flusso.

«*Ma il vero problema* — denuncia Pagliano — *è che il Comune non fa i controlli a cui è tenuto. La cava di Lungolanaro ha potuto funzionare per mesi*». Il direttore amministrativo della ripartizione urbanistica (responsabile per il rilascio delle autorizzazioni per le cave), Franco La Rocca, risponde: «*Quando i casi ci vengono segnalati, interveniamo immediatamente. Abbiamo individuato la responsabile vazione abusiva, la Edilcave di Asti, a cui sarà consegnata l'ordinanza che la obbliga a ripristinare precedenti condizioni pagamento di sanzione amministrativa*».

Fulvio Lavina

Appare sempre più improbabile la partecipazione al Palio

Canelli risponde no

Respinto l'ultimatum del Consiglio dei rettori: la Pro loco biancoazzurra non potrà scendere in campo con le insegne del Comune - Il sindaco Branda categorico

Il presidente della Pro Loco «sponsorizza la Madonna»

CANELLI — La rovente polemica attorno alla partecipazione di Canelli al Palio di Asti ha anche un risvolto etico-religioso. E' una storia curiosa alimenta nel clima contrasti di questi giorni parte da una idea di inedita «sponsorizzazione».

Ecco i fatti. Canelli eretta una stele che dovrà sostenere la Ausiliatrice. L'opera nel cortiletto dell'ospedale e fu voluta da suor Rosa, ex direttrice dell'Asilo Bocchino, trasferita lo anno un'altra casa. costruzione del pilone votivo aperta, due anni or una sottoscrizione alla quale aderirono numerosi dipendenti dell'ospedale e molti .

Il Comune terreno sul quale doveva sorgere la stele e fece redigere progetto di massima da un tecnico che avrebbe seguito lavori.

La sottoscrizione fruttò circa 4 milioni, una somma lunga effettivo dell'opera (preventivato in circa 7 milioni e mezzo). I promotori dell'iniziativa decisero, allora, di riaprire colletta per raggiungere la occorrente. A questo punto Giancarlo Benedetti, impresario le e vulcanico presidente della Pro loco, che si offrì di erigere gratuitamente la stele, alcun costo aggiuntivo.

La scorsa settimana, però, i lavori ultimati, in un angolo del basamento su poggia la colonna, nel pa- c'è ben visibile la targa «Pro Loco Alcuni canellesi, sottoscrittori colletta, venuti a conoscenza del fatto, hanno posto il quesito in Comune: è lecito che sponsorizzata da un sodalizio? All'Ufficio tecnico hanno di non dell'epigrafe.

Anche presidente dell'Usl 69, Giuseppina Bilotteri Amerio, è scesa in campo con lettera a Benedetti, quale lo si invita «*rimuovere più presto targhetta, non essendo stata prevista nel progetto iniziale e fortemente approvato dal Comune dall'Unità Sanitaria, unici proprietari del terreno quale è costruita Stele*».

La polemica, animata dai contrasti di questi giorni legati al ormai pubblica.

Carlo Benedetti, alle prese ben altri problemi, è laconico spiegare la sua posizione: «*Come presidente della Pro loco ho fatto risparmiare canellesi un bel po' di denaro, che la Pro loco è addossato completamente. Non pare ci sia nulla di strano se sul piedestallo figura il di chi l'ospite. Sono degli ingrati*».

gi. v.

— Ormai ufficiale: di imprevisti colpi scena, Canelli non parteciperà al Palio di 1989. La decisione, nell'aria da tempo, è scaturita termine della riunione tra i capigruppo consiliari convocata martedì sera, presente anche il presidente della Pro Loco Benedetti.

L'impressione è che enti fossero a conoscenza fatti, se per quanto appreso venuta quando Branda ha illustrato i termini della vicenda. Il sindaco ha esordito dicendo: «*Per l'amministrazione il discorso Palio è chiuso, essendo stata bocciata del Comune dal Consiglio Palio*». Branda, nel dicembre scorso convocò Benedetti, dicendo questi che altre (Cavalcavalli borghi) far parte del Comitato Palio 89. Ricorda il sindaco: «*In quell'occasione, disse il presidente della Pro Loco che, come ogni la richiesta di partecipazione l'avrebbe fatta Comune che il reclute del nuovo comitato sarei io. Successivamente* — continuato Branda — *ci saremmo con tutti i gruppi per definire i particolari*».

Branda ha ancora aggiunto: «*Il Consiglio del Palio ben sapeva che il Comitato canellese non avrebbe potuto correre senza il beneplacito del Comune. La responsabilità, dunque, ricade su chi ha operato la scelta ad Asti*». Benedetti replicato anno corredato personalmente la del Comune con i nomi dei componenti il Comitato Palio. Quest'anno — ha continuato — *in base ad un criterio di continuità, ho presentato domanda, immaginando che Comune avrebbe fatto stessa cosa*». I capigruppo, dunque, hanno ricreato la responsabilità Consiglio Rettori decretando, di fatto, l'esclusione di Canelli dalla corsa. Il sindaco, al termine, è stato chiaro: «*O il Comune viene riammesso, oppure ad Asti non si corre*». Un ultimatum alla rovescia dopo quello ricevuto astigiani.

Giovanni Vassallo

della Val

In altra pagina

Casalinga scippata

ASTI — Una casalinga di 33 anni, Luisella Avalle, abi- in Venticinque Aprile 54, è scippata della collana da giovane di età apparente tra i 25 e 30 anni di corporatura media, che scappato a piedi.

Truffavano commercianti

ASTI — I carabinieri denunciato tre astigiani e un alessandrino per falso in assegni, truffa e ricettazione decina di commercianti Asti. I denunciati sono: Massimo Cattaneo, 24 anni, La Commare, 37, Giuseppe 20, e Renzo Goglino, anni, Spinetta

Arrestato: aveva eroina in casa?

ASTI — della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, convalidato l'arresto di Fidel Giorgi, 34 anni, Damiano, accusato di spaccio e detenzione stupefacenti. Nel suo alloggio i carabinieri trovato un con tracce che sperta possa essere eroina.

«Topo d'alloggio» condannato

ASTI — Per tentato furto il pretore ha condannato a 4 mesi e mila di multa della scarcerazione, Franco Pesce, 21 anni, Asti, preso mentre da finestra nell'alloggio di Rocagno, piazza Primo .

Rimpatriato «vu cumprà» senegalese

ASTI — Un senegalese Moustapha Diop, anni, è stato condannato pretore a 3 mesi di reclusione per aver posto in vendita 70 musicassette e 8 accendini il contrassegno. Il pretore ha ordinato il rimpatrio.

Muore per strada

— Un agricoltore, Giovanni Oggianta, anni, celibe, San Damiano, San Grato, è morto, martedì pomeriggio, dopo il ricovero, probabilmente per infarto. Oggianto era sentito piazza Primo Maggio.

Problemi per l'acqua a Incisa

INCISA SCAPACCINO — In questi giorni ci sono stati problemi per l'approvvigionamento acqua per un guasto all'acquedotto della Val Tiglione. L'acqua è tornata solo nella notte di martedì. Sono stati affissi manifesti in cui si invitano una sessantina di famiglie di regione Collina a far l'acqua. Lungo gli acquedotti rurali Sant'Agata e Sant'Ambrogio sono infatti in corso lavori.

Iscrizioni per il diploma di

ASTI — Si sono aperte le iscrizioni al corso triennale per il diploma di infermiere professionale. Per essere ammessi è necessario compiere 18 anni, entro il 31 dicembre '89, possedere il diploma secondaria di primo grado e presentare un certificato che attesti l'ammissione al terzo anno delle scuole grado. Informazioni alla per infermiere, località Canova 17 (tel.) e all'Usl di via Orfanotrofio (tel. 392704).

Alla di via Cotta la festa della Finanza

Le Fiamme gialle accertano 9 miliardi di evasioni Iva

I un di del Gruppo Asti, li Nizza

ASTI — La Guardia di Finanza ha celebrato anche ad Asti il 215° anniversario di fondazione Corpo. Nella sede del Gruppo di via Cotta si è svolta una breve cerimonia.

Il comandante del Gruppo, maggiore Pietro Fabretti, ha parlato compiti che la Finanza assolve oggi nel campo tributario. «*In questa prospettiva viene costantemente potenziato — ha detto il comandante — il vasto patrimonio tecniche di azione, mediante il continuo perfezionamento ed aggiornamento tecnico-culturale reparti. finanzieri giustizia tributaria che levano ogni parte, comportano per la Guardia di Finanza uno maggiore potenzialità, intesa aumento efficienza e di professionalità*».

Il maggior Fabretti ha poi tracciato un quadro dell'attività dei reparti del Gruppo di Asti (comprese le Brigate di Canelli e Nizza) negli ultimi dodici mesi: 120 sono stati gli interventi operativi, accertate violazioni all'Iva per 9 miliardi, 4 mila i controlli in materia e

Sono state segnalate agli uffici competenti per il recupero evasioni imposte dirette per 8 miliardi, le infrazioni di varia natura, le Fiamme Gialle hanno denunciato 51 per violazioni alla legge nota evasori» delle quali tratte nell'ambito di serie di indagini estese anche nel Bresciano nel settore commercio di materiale ferroso.

«*Il nostro impegno* — ha concluso il comandante del Gruppo — *ha interessato anche i settori extratributari: interventi nella repressione del traffico di sostanze stupefacenti, con l'impiego di cinofile, sequestro di 53 mila litri di vino adulterato e 12 tonnellate di latte in polvere con la denuncia persone*».

v. ma.

Stabile il «borsino» dei vini

ASTI — Continua a mantenersi il «borsino» dei vini della Camera di Commercio di Asti. Anche ieri non ci sono variazioni nei prezzi. Il movimento degli operatori, nel salone dell'Ente camerale, è stato però abbastanza vivace. Le ultime partite di prodotto rimaste ancora invendute, soprattutto quelle dei doc tradizionali (barbera, dolcetto, freisa, malvasia, grignolino), spuntano quotazioni elevate e di molto superiori a quelle «ufficiali» di listino. prevede comunque che «borsino» non verrà ritoccato fino alla prossima riunione.

(f. b.)

L'iniziativa riservata bambini ragazzi scatterà lunedì

Centri estivi, tutto esaurito?

Sino pochi giorni fa, secondo il Comune, i 210 posti completi - Risultano invece rinunce - Malumore i genitori che hanno i figli esclusi

ASTI — «Tutto esaurito». Uno slogan caro in estate agli albergatori delle località vacanza, ma po' meno le famiglie che vorrebbero mandare i figli ai «Centri estivi» del Comune (apertura lunedì prossimo).

Quest'anno i centri stati letteralmente presi d'assalto. «*Un fiume di persone, impossibile iscriverle tutte*», all'assessorato all'Istruzione. I disponibili stessi (210), i costi invariati (si servizio mensa con le tariffe, a di reddito, dell'anno scolastico).

L'unica rispetto al 1988 è i piccoli materne, alla scuola del «Boschetto» con 60 posti «completati» tempo. proteste non mancate. E' arrivata qualche telefonata di genitori giornale. Ci sono infatti che hanno effettiva di poter mandare i bambini ai centri, che saranno in funzione sino al 28 settembre, dalle Qualcuno si chiede anche se si tenuto conto di questo aspetto e se ancora qualche posto disponibile.

Pochi giorni fa il Comune ha reso nota la per i bambini dai 6 ai 11 (centri estivi di Ser e Revignano) 90 posti disponibili, tutti esauriti. Idem per le Materne (50 posti). Per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni, qualche spiraglio i 60 posti a disposizione tra «Jona» e «Alfieri».

stanno realmente così? pare. «*Al momento spedire le lettere di conferma dell'ammissione ai centri* — hanno spiegato all'assessorato all'Istruzione — *ci sono arrivate molte rinunce. Forse è l'epidemia di varicella che ha colpito parecchi bambini della città*». Di preciso nessuno ha però saputo dire quanti potrebbero usufruire dei centri estivi, un secondo «assalto» agli uffici il risultato di non poter tutte le nuove . Ci quindi dei centri che partiranno non al completo? Ufficialmente sa solo che vi sono ancora alcuni posti alla «Jona» e nulla di più.

Ai centri estivi i bambini, seguiti da assistenti del Comune, oltre alle attività sportive partecipano giochi, animazione e camminate.

l. c.

Luigi al Rotary

ASTI — La figura Luigi Firpo, scrittore, notista «La Stampa», il 2 marzo scorso, è stata ricordata Rotary di . Il Past president Francesco Argirò, una commossa rievocazione. parlato della dell'opera di Firpo che tanto ha rappresentato per la cultura italiana e mondiale. Docente Storia dottrine politiche all'università Torino, insigne studioso dell'opera dei filosofi utopisti, deputato Parlamento, Firpo ha fatto dell'Accademia Lincei.

quindici anni fu presidente Nazionale di Studi Alfieriani e si devono al interessamento i lavori di palazzo Alfieri la conclusione è prevista a settembre. Promosse inoltre convegni, arricchendo il Centro di documenti e promuovendo l'edizione critica in ci volumi delle più importanti opere del grande tragedo.

In autunno la città di Asti e il Centro Alfieriano gli renderanno omaggio con una pubblica commemorazione alla quale interverranno, oltre di Firpo, mondo culturale italiano.

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
ALESSANDRIA
Tel. 0131/444818 - 443008

CHI DONA AMA
SCRIVETE ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel 0143/840.168

QUESTA SERA
INAUGURAZIONE
IL PARADISO E' NUOVO, GRANDE, TI STUPIRA'!
PARADISO... L'IMPORTANZA DI ESSERCI

COS8
TRA POCHI GIORNI
QUESTA PAGINA DIVENTERA'
UN NUOVO QUOTIDIANO.
PER L'EUROPA SI CAMBIA.

Patrimonio della Pinacoteca

Asti, la città ha un «tesoro»

La mostra s'inaugura oggi - Appuntamenti

Arte — astigiani si presenta l'occasione mirare il patrimonio artistico della Pinacoteca Civica, chiusa ormai da cinque anni, in di restauro. Si inaugura infatti oggi, 17,30, a palazzo Mazzetti, in 357, mostra «*Arte contemporanea - La collezione della Pinacoteca civica*». E' un'iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune, collaterale Astiteatro 11 che s'inizierà la prossima settimana.

esposte opere che comprendono l'arco di tempo che va dal 1940 ad oggi; una piccola panoramica arti figurative, con mi assoluto rilievo e lavori grande valore. Sono quadri, disegni, sculture che in periodi diversi sono entrati a far parte della collezione della Pinacoteca, acquisti donazioni e comodature Dopoguerra.

L'elenco degli autori è di prim'ordine: Casorati, Soldati, Davico, Afro, Almone, Levi, Moreni, Martina, Sparzapan, Cassinari, Guttuso. E Muccari, Sassu, Cassinari, Cagli, Paulucci, Bionda, Cecchi, Vacchi, Mus, Carena e altri ancora.

Alcune opere erano state esposte nella grande mostra di arte contemporanea del 1949 ed altre al concorso «Alfieri» dei primi Anni Cinquanta. La rassegna resterà aperta fine luglio. *if. c.*

— Appuntamento stasera, alle 21, al teatro Sociale di Nizza, con il saggio di danza mostra Dujardin. *ic. ce.*

— Le organizzazioni sindacali dei pci e di dp, organizzano oggi, alle 21, alla Camera del Lavoro di piazza Marconi, un convegno su «proposte per la tutela dei diritti dei lavoratori dipendenti delle piccole imprese». L'incontro è organizzato dal Circolo culturale marxista, espressione dei compagni di Asti. *fg. b.*

Giovanisieme — Oggi, alle 21, in piazzale San Paolo (viale Italia) nell'ambito della festa borgo San Paolo, si svolgerà «Giovanisieme 89: spazio alla fantasia». Il programma dello spettacolo prevede un concerto degli «Under Fire», i capostipiti della musica rock a Canelli e gli «Spastik Children». Ingresso libero. *gi. o.*

Spumanti Filipetti in festa

CANELLI — Questa sera, al Bacanera Sporting Club di Cassano Belbo, la Filipetti spa festeggia i 40 anni attività. Con l'acquisizione di alcune prestigiose aziende del settore, la Filipetti ha consolidato la sua ascesa commerciale sui esteri. Dal 1977 si è nei nuovi stabilimenti Regione Secco. Ha 50 dipendenti. L'ultimo fatturato è stato di 17 miliardi (quota export 12 miliardi). E' presente sui quali di Stati Uniti, Germania e Francia e ultimamente anche in Giappone e Australia. Produce spumanti e vermouth. festeggiati un riconoscimento, alcuni rappresentanti della forza vendite

Ricordato i 100 anni dai restuari della Sinagoga

Leonetto Ottolenghi mecenate dell'800

Donò alla città l'omonimo palazzo e casa di Vittorio Alfieri

ASTI — A palazzo Ottolenghi, è stata ricordata la figura di Leonetto Ottolenghi, illustre astigiano, nato, e cultura ed esponente primo piano della comunità ebraica astigiana del secolo scorso.

Il convegno, organizzato dall'associazione «Amici Asti» (editrice de «Il Platano») in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune, rientra nelle iniziative per ricordare il centenario della ristrutturazione Sinagoga di Asti, iniziativo stesso Leonetto.

Ottolenghi, di origine ebrea, si trasferirono da Acqui Terme ad Asti, alla fine del '700; Leonetto nel . presto il giovane abbandonò gli studi per dedicarsi, con il padre Zaccaria, notissimo banchiere, ed il Jacob Sonzon, alla finanza.

1851 la famiglia Ottolenghi acquistò il palazzo che oggi porta il suo nome e lo trasformò, portandolo all'attuale splendore. Il 1889 segnò l'inizio dell'attività pubblica di Leonetto che promosse la sistemazione della Sinagoga, luogo di culto e punto di riferimento della comunità ebraica astigiana (allora molto numerosa). Seguirono l'abbellimento e l'ampliamento di piazza Roma. Successivamente il giovane Ottolenghi acquistò palazzo Alfieri (casa natale del tragedo) e ne curò il restauro. Nel 1909 il re Umberto I gli conferì il titolo di conte. Leonetto morì nel 1904, a 59 anni, dopo aver donato alla città palazzo Alfieri e la sua dimora.

Leonetto Ottolenghi

Queste le tappe principali della breve e operosa vita di Leonetto Ottolenghi, ripercorse, al convegno, professor Giovanni Grillone, direttore dell'Archivio di Stato di Asti. La sua vita è splendidamente tratteggiata da Guido Artom nel «I giorni mondo».

presente l'ingegner Rodolfo De Benedetti, 92 anni, padre di Carlo (manager di spicco dell'alta finanza), astigiano di origine, appartenente comunità ebraica.

Hanno partecipato anche Paolo De Benedetti (cugino di Carlo), studioso storia dell'ebraismo Vecchio e professoressa Bianca

Brunella Mascarino

Nizza, abbattuti per far passare la circonvallazione

«Requiem» per due pioppi

Nizza. Uno dei grossi cipressi fotografati prima del «taglio»

NIZZA — Si sono avviati i lavori per la circonvallazione. Le ruspe hanno iniziato a tracciare un tratto della nuova strada, all'altezza statale per Canelli. Il primo lotto prevede, una spesa di 7 miliardi, la della bretella che congiunge la statale e la futura circonvallazione con il città e piazza Garibaldi.

L'inizio dei lavori ha però avuto strascico. Due grandi pioppi cipressini che da cent'anni si trovavano bordi Nizza-Canelli, vicino all'ex fornace Bizzoglio, sono abbattuti per far passaggio della nuova tangenziale.

Da circa un abitanti della a conoscenza della sorte che sarebbe toccata ai «loro» alberi. Erano anche stato raccolto oltre 70 firme e il consigliere comunale Dodo Roggero Fossati aveva lanciato un appello per chiedere di salvare i due pioppi. Tutto è stato vano: l'Anas ha appaltato i lavori ad un'impresa di Bologna che ha iniziato a spianare il terreno. In poche ore ogni traccia due che segnavano l'inizio della città è sparita.

—Maria Pia Montanaro, medico di Canelli, abitante a Nizza proprio di fronte a dove sorgevano i due pioppi, ha condotto l'inutile battaglia per salvare gli alberi. Dice: «*Abbiamo sempre insegnato ai nostri figli il rispetto per la natura con questi esempi diamo dimostrazione dell'incoerenza umana: non si poteva spostare di pochi metri la bonchina della tangenziale*».

Già un paio di mesi fa in città si era registrata un'altra polemica per l'abbattimento di sei olmi siberiani in piazza Garibaldi. Per il taglio di questi alberi aveva protestato anche Italia Nostra, mentre l'amministrazione comunale aveva risposto sostenendo che si trattava di piante malate.

e. ce.

Taccuino

ASTI

Lilli: vestaglietta ra, con B. Hunter

POLITEAMA: La strada della , di E. Rod, con R. Schneider Bahama Bombay, di M. Nair, con G. Syed, H. Vahid (drammatico)

NUOVO SPLENDOR: Masquerade, con B. Lowe e M. Tilly.

notti di piacere chiuso per riposo

SOCIALE: Saggio di della scuola Dujarier

: riposo

DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie

LUX: Il miele dell'amante regina

SPLENDOR: chiuso per riposo

Asti: diurna: Alfieri, piazza Alfieri 3; notturna: Stacco, 1

Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1

Monastero: Artizzone, via Verdi Settembre.

Nizza: Baldi, via Carlo Alberto 89.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353 558; **Nizza** 7821; **Canelli** 832 525; **Monastero Bormida** 66 048; **Rocca d'Arazzo** 608 160; **Calliano** 928 444; **Mombercelli** 999.789; **San Damiano** 975 910; **Costigliole** 961 414; **Villafranca** 933 844; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62 263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 94 555

TELEFONI UTILI

Croce : **Nizza** 726.390; **Castagnole Lanze** 878.348; **Mombercelli** 955.333; **Croce Rossa** (autoambulanza) **Asti** 217.683; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 603.838; **Castelnuovo Don Bosco** 9675.468; **Cocconato** 907.502; **Costigliole** 966.779; **Monastero** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.810; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villafalletto** 948.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8). **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.25.56; **Vigili del** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.606; **Servizio informazioni** **Stato** 50.911.

ST

di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252; 50.224.

Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 2: Publikompass 32.222.

UN ESEMPIO DI PERFEZIONE: NUOVO PAJERO INTERCOOLER.

DA LIRE 27.942.000 IVA COMPRESA. PRESSO:
concessionaria ufficiale
filcar s.r.l.
Corso Alessandria 179 - 14100 ASTI
Telefono 0141/476168

SOLO I CONCESSIONARI MITSUBISHI OFFRONO:

3 anni di garanzia-fabbrica sui componenti elettronici, gruppo motore e trasmissione

INTER-EURO SERVICE

24 ore su 24 con intervento ovunque voi siate in Europa.

MITSUBISHI MOTORS

4 FASCICOLI DELLA NOSTRA STORIA.
DOMANI IL 4° IN REGALO CON "LA STAMPA".

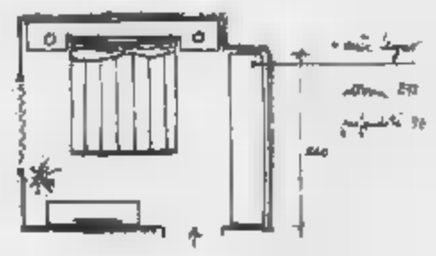
"La Stampa" passa alla storia. Infatti le regala i primi quattro fascicoli "Storia d'Italia" Bompiani. Un'occasione per iniziare nel migliore modi la collezione dei fascicoli che potrete continuare ogni settimana in edicola, fino completamento dell'opera: volumi illustrati con oltre fotografie in bianco e nero e a colori. Domani il quarto fascicolo: "La vittoria delusa". Chiedetelo al vostro edicolante. In omaggio con "La Stampa".

LA STAMPA

BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS.

dal 1876...

Bosco arreda



PIANTA

OLTRE UN SECOLO DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

14030 CASTAGNOLE MONFERRATO (AT) Tel. 0141/292288

Cinquanta commissioni d'esame nel Cuneese

Duemila ragazzi per la maturità

I preparativi in Provveditorato - Oggi la prova d'italiano

CUNEO — Per 2135 studenti sparsi in cinquanta istituti della «Granda» s'iniziano stamani gli esami di maturità. La prima prova è il tema di italiano, identica per tutti; ci sarà la seconda prova scritta, che varia da scuola a scuola.

Al quarto piano del Provveditorato studi dove l'ufficio che si occupa della maturità, ieri vivevano ore frenetiche. Spiega la signora Ida Follo, quindici anni si occupa dell'organizzazione degli esami: «*Per noi quello che viviamo non sono neppure le giornate conclusive, perché vigiliare fino a quando le commissioni non si riuniranno per gli scrutini. ancora capitare dover sostituire un anche ad esami iniziati*».

Nel Cuneese cinquanta le che qui al luglio sono impegnate nel vagliare la preparazione dello studente che ha terminato quindicesimo delle superiori. I commissari, di nomina ministeriale, sono 250 e provengono da tutta Italia però diverse decine gli insegnanti che per motivi di salute — accertati dalla visita fiscale — o di famiglia hanno dovuto rinunciare a far parte commissione esame. Soltanto nella giornata di martedì, a poche ore dalla prima riunione dei commissari nei rispettivi istituti, arrivate al provveditorato una rinunce. Anche se il compenso non è rilevante, soprattutto insegnanti più giovani accettano di scombussolare all'ultimo momento gli impegni personali per i punti di merito che aiutano a salire nella graduatoria.

In ogni caso, anche perché altrimenti l'esame non potrebbe cominciare, stamani le completo — presidente e quattro — pronte a incontrare i «maturandi».

Continua Ida Follo: «*Il nostro ufficio la preparazione della maturità comincia prima Natale, quando arrivano le domande degli aspiranti commissari che vanno poi istruite. Nei giorni che precedono l'insediamento delle commissioni restiamo ufficio anche dieci ore, e lo straordinario ci viene pagato molto poco. E' lavoro che e la collega svolgiamo volentieri, perché sappiamo che è utile agli studenti come agli insegnanti, insieme affrontano l'impegnativa prova scolastica*».

Nella maturità classica no impegnati 175 studenti; per quella scientifica 339, 289 i giovani che affrontano la magistrale, la maturità tecnica agraria, 257 la maturità commerciale, 52 quella artistica, 28 la maturità d'arte applicata (a Saluzzo), 47 la maturità enotecnica (ad Alba), giovani sperano invece ottenere il diploma di geometra.

Anche quest'anno è comunque la maturità tecnica quella che vede impegnati degli esami maggior ro di studenti: 1306.

Per la prima volta, dopo corso quinquennale alla magistrale convenzionata «Sacra Famiglia», si presentano all'esame a Cuneo otto «assistenti comunità », una specializzazione ancora poco frequentata anche se di sicuro avvenire.

Gianni Matteis

LA FESTA DELLA FINANZA

Cuneo. La scuola allievi sottufficiali e il comando Gruppo di Cuneo della Guardia di Finanza hanno celebrato ieri mattino 215° anniversario ne del corpo. Alla cerimonia sono intervenuti, altri, il prefetto Felice Sorgi, il Elvio Viano, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, procuratore capo Sebastiano Campisi, vicequestore vicario Armando Viola. Dopo onori resi al gonfalone di Cuneo hanno parlato col. Paolo Riosa, comandante scuola frequentata da un migliaio di so (altri allievi finanzieri vengono preparati dalla scuola di Moncalieri) e il ten. col. Gianni Avanzini, comandante del Gruppo. Nella «Granda» operano 12 reparti territoriali con 250 nell'ultimo anno la Guardia di Finanza completo 10.297 sulle ricevute fiscali, 716 sugli scontrini e sulle accompagnamento con il recupero di 20 miliardi di Iva. C'è poi la consegna di alcuni encomi, dimostrazione di arti marziali e un'esercitazione

I francesi approvano il progetto di raddoppio

Nizza: «Tenda bis»

dipartimento delle Alpi primo al nuovo tunnel in- minor quota dell'attuale - Favorevoli anche i cuneesi

— Il Consiglio sessione dei Dipartimento Alpi Marittime detto sì al progetto di un nuovo traforo che unisca, a quota più bassa, le valli Roya e Vermenagna. E' il primo passo concreto verso l'attuazione del piano presentato dalle imprese SCNF di Parigi e Cogefar di Milano e meglio conosciuto come Tenda per arrivare all'autorizzazione finale da parte dei due Stati che consenta la costruzione della galleria e permetta alla società di riscuotere il pedaggio tuttavia non breve. Intanto però, Oltralpe, si attende la risposta di Cuneo.

Le reazioni nella «Granda». La approvata francesi è accolta favore dagli amministratori cuneesi soprattutto perché il Consiglio di Nizza ha precisato la realizzazione del Tenda non pregiudica la costruzione dell'altro traforo nelle Alpi Marittime, l'agognato Ciriegia.

Pierdorgio Pagano, vicepresidente della Provincia: «Siamo consapevoli che l'attuale galleria è ormai inadeguata. E sappiamo altrettanto bene che un suo rimmodernamento è impensabile. Dunque accettiamo di buon grado la costruzione di un nuovo Tenda, a quota più bassa. Ma resterà comunque una via turistica e nessuno potrà pensare che in Valle Roya e in Vermenagna possano accogliere il grande commerciale che, soprattutto con l'apertura delle frontiere, si svilupperà sull'asse Cuneo-Nizza-Maraglia».

Ecco dunque riproporre accanto al nuovo del Tenda il progetto più impegnativo Ciriegia: «*E che questa la soluzione ideale* — continua Pagano — *lo dimostra anche la presa di posizione da parte del Consiglio delle Alpi Marittime a favore un altro collegamento veloce tra la nostra e la loro provincia*».

Entro breve tempo ministratori «Granda» dovrebbero incontrarsi con i responsabili delle due imprese per conoscere nei dettagli il progetto: un indispensabile poter inserire l'opera nel nuovo piano provinciale dei trasporti.

Il progetto. L'opera prevede l'ingresso dal versante francese, appena sopra Vievola, l'uscita all'altezza dei condomini Sant'Anna, tra Limone e l'attuale valico: in tutto sei chilometri e mezzo in galleria, con due corsie di marcia per ogni direzione.

Il cantiere dovrebbe aprirsi nel gennaio del '91 per concludersi quattro anni dopo.

Nel Duemila, secondo i calcoli delle due imprese, dovrebbero passare sotto il Tenda bis quattromila veicoli al giorno.

I problemi. Il progetto presentato dalle e dalla Cogefar è piaciuto molto ai francesi e ai liguri, un po' meno a Limone. Soprattutto il sindaco Silvio Martino si Dice Martino: «*Io contrario a un più veloce traforo: ma posso accettare che i quattromila veicoli che ogni giorno transiteranno dal tunnel si riversino in paese senza un adeguamento della statale 20. Dunque, facciamo pure il Tenda bis, ma si studino delle alternative all'attuale progetto. Ad esempio, con un altro breve tunnel, poco più di un chilometro, si trasferirebbe all'ingresso del paese, nella del ping, l'imbocco traforo, dov'è previsto l'area servizi comprendente un parcheggio per auto e camion, un distributore carburante, ristorante e agenzia di cambio. Una soluzione che consentirebbe di lasciare fuori il paese dal gran flusso di traffico*».

Ma non è l'unico «nodo». La statale della Valle Roya rischierebbe di sottomento traffico, vanificando i vantaggi offerti dal nuovo tunnel. E la stessa Valle Vermenagna, sebbene possa contare sulla nuova superstrada tra Robilante e Roccavione, dovrà risolvere la strozzatura tra il ponte di Vernante e Limone.

Pier Paolo Luciano

Docente della Val

In altra pagina

un magistrato

CUNEO — Da domani il tribunale avrà un nuovo magistrato: è Vincenzo Lanza, già giudice istruttore Torino, che ha firmato alcune fra le più difficili inchieste terrorismo. Assumerà l'incarico di presidente sezione Tribunale

Un dibattito

PRIOCCA — Per gli incontri sulla viticoltura e difesa dell'ambiente organizzati in collaborazione con la , stasera (Municipio, ore 21) si parlerà di «Lotta guidata viticoltura: la difesa dalle tignole dell'uva».

«Arte in Bra» ad Alba

ALBA — Nell'atrio della Biblioteca civica è esposta una mostra con immagini significative tratte dal volume «Arte in Bra», curato da Ettore Molinaro. Sono fotografie che illustrano aspetti noti e meno noti del patrimonio culturale braidese (archeologia, storia, pittura, scultura, architettura e arredo urbano).

«Dopo e Primo tempo»

CUNEO — Ritorna stasera (ore 21) sull'emittente Primantenna la trasmissione in diretta «Prego s'accomodi». Si parlerà del dopo elezioni con i segretari provinciali Giuseppe Giordana della dc, Antonio Vita psi e Lido Riba del pci. Moderatore Romano Borgetto.

sala per i di

BOVES — Sabato alle sarà inaugurata la Nuova sala dei testimoni di Geova in via Peveragno. Interverrà il ministro del culto Filippo che illustrerà la funzione della sede che va a aggiungersi alle ventidue già esistenti in provincia di Cuneo e alle oltre 2700 operanti in Italia.

votivi» a Sambuco

SAMBUCO — «I quadri votivi del comune di Demonte: prospettive di una ricerca»: è il titolo della mostra allestita dalla Comunità montana valle Stura in collaborazione con il sistema bibliotecario e il Comune Centro di documentazione alpina aperta pomeriggio 17) al 31

Bra: tagli nel bilancio dell'Usl e blocco delle assunzioni

Meno soldi alla sanità

Circolare ai responsabili dei reparti di fronte a disavanzo inizialmente stimato in tre miliardi - Polemica per l'illuminazione del cortiletto dell'ospedale: «Ma è un'inezia»

BRA — Blocco delle sioni, ridimensionamento di alcuni servizi, «tagli» spese ordinarie. Negli sanità braidese l'allarme è arrivato qualche giorno fa, sull'onda di una circolare cui l'amministrazione annunciava ai responsabili dei vari reparti ed uffici «economie all'osso» per ridurre il disavanzo dell'Usl, stimato per l'89 sui tre miliardi.

clima già «debilitato» progetti soppressione dell'ospedale, queste ipotesi hanno fatto : a molti sembrato che ne emergesse l'immagine di un'amministrazione sanitaria sull'orlo della bancarotta.

«*Ma non è — dice il presidente di gestione dell'Usl Rodolfo Gola —. Noi siamo limitati a rilanciare direttive regionali che però proprio in questi giorni assumendo cautorni meno rigidi di quelli iniziali, per fortuna*».

Che cos'è successo? E' successo che dall'assessorato regionale qualche settimana è partito un «avvertimento»: le Usl non spendano nell'89 più quanto hanno speso nell'88, aumentato di inflazione; oltre quella cifra non riconosciuti rimborsi. «C'era di che preoccuparsi — Gola —. Nel nostro, sarebbero circa due miliardi e mezzo. E questo non perché ci si sia dati a spese folli, ma perché sul bilancio dell'89 peseranno gli stipendi una trentina di dipendenti che abbiamo assunto l'anno scorso, per far funzionare i distretti ed altri servizi essenziali all'attuazione della riforma».

Ma anche, sussurrano i maligni, per spese «di rappresentanza» o quasi, come l'illuminazione cortiletto dell'ospedale... «*Quello è dell'ordine di 4 o 5 milioni, un'inezia un bilancio da 55 miliardi. No, le nostre uscite sono fatte per gran parte di costi ai quali siamo moralmente obbligati: un conto è la lotta agli sprechi, sacrosanta, tutt'altro la strada che porta allo smantellamento della sanità pubblica*», aggiunge .

Non esistono dunque gini per «economie»? «*Certo, tutto può essere razionalizzato. Ricordiamo però che sanità non è un'industria, ma un servizio sociale primario. Va sé che sprechi ne siano in Piemonte. non capita che i dipendenti se ne stiano senza far nulla*».

Perché allora questo «giro vite» dell'assessorato regionale? «*Evidentemente corrispondeva ad analoghe prescrizioni Poi devono averci ripensato, almeno a Torino: le ultime notizie danno per certo l'abbandono del criterio basato sul suntivo 89 più il cinque e mezzo per cento dell'inflazione. Giustamente, perché le spese vanno valutate caso per caso. Del resto, nella ripartizione fondi per la sanità si tiene conto vari fattori: il numero di abitanti, ma anche la spesa storica e la presenza di determinate strutture*».

Per esempio le cliniche private? «*Sì, anche quelle. Nel territorio della nostra Usl ce ne e vengono considerate, così come in passato si conto della struttura Montepulciano. In compenso, però, anche case abita Torino o a Palermo, costo ricade sul nostro bilancio*».

g. n.

E' morta la di

CUNEO — sono svolti a Torino i funerali della signora Elisa Marescotti Zola: era la mamma Dino Giacosa, esponente di spicco i partigiani della «Granda» e consigliere dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo. signora anni, era da tempo inferma. Partecipò alla lotta di Liberazione occupandosi del servizio «X», che raccoglieva informazioni sui movimenti nazifascisti nelle valli monregalesi, fino a diventare capogruppo. Per il contributo dato alla lotta per Liberazione conferito brevetto partigiano. Negli ultimi la signora Giacosa si trasferita in Riviera. Sabato so fatto ritorno nella casa di Torino dove spenta poche ore dopo.

Eroina forse tagliata con farmaci o con calce

Floricoltore cuneese scampa all'overdose

E' stato trovato l'altra notte a Sanremo un

— «*Mi hanno venduto del veleno. Ho paura anche soltanto a pensare che posso essermi iniettato*». A parlare è Luciano Spagnol Pereida, 22 anni, nato a Cuneo, residente da sedici anni a Sanremo in via Gallici 167, floricoltore, tossicodipendente. Ieri alle 6 un metronotte lo ha trovato privo in una pozza di sangue, sulle scale di un palazzo via Faraldi. Un'ambulanza della Croce Rossa lo trasportato all'ospedale. Dopo alcune ore, uscito dal coma, Spagnol racconta la esperienza.

ragazzo, ricoverato nel reparto di Medicina: «*Ho cominciato a drogarmi 4 mesi fa. Stavo male, non potevo andare avanti così, disperato. settimana scorsa ne parlato mio . andato insieme all'Ancora, di recupero di Valdocco. Volevo smettere*».

Poi ancora un «buco» con sfuggire comunque della droga e Luciano Spagnol si è trovato ad un passo dalla morte. «*L'eroina era probabilmente tagliata male, forse con farmaci o con calce*» spiega.

Inutile chiedere gli è stata l'ultima dose. Racconta di averla pagata 50 mila lire: «*Non posso permettermi di più perché guadagno poco*». Poi dice altro: ha paura di perdere il lavoro.

Solo poche ore prima di Spagnol, altro scampato all'overdose. Si chiama Ercole Tagliabue, anni, via Agosti 63. Trovato in fin di vita dopo un «buco», era stato ricoverato all'ospedale nel pomeriggio di martedì.

Casi simili purtroppo si succedono con ritmo incalzante. si salva e a la terribile esperienza, generalmente la colpa alla qualità della droga. parla di «partite» tagliate male, qualcuno azzarda anche indovinare i componenti mistura micidiale che ci cisa. La statistica si sempre più drammatica. A Sanremo nell'89 sono morti per overdose Amodeo, Dadone, Dominique D'Orazio, Bartolomeo Lapadula, Vincenza Sai, Franco Rizzoli e, domenica Bruno Vecchia. Sette morti in sei mesi, ed è solo la punta di un iceberg.

F. S.

Cuneese per furto

CUNEO — Un giovane cuneese, Massimo Rinaldi, anni, via 24, è stato processato direttissima e condannato tribunale a dieci mesi di avere sottratto ottocentomila lire a amico.

Il era accaduto la giugno nell'alloggio del Rinaldi, che aveva ospitato Anselmo Carminati, 34 anni, Bergamo. L'uomo, uscito dal bagno, scoperto che era sparito il denaro. sue proteste sono rimaste inascoltate con una pistola giocattolo. Gli della Squadra mobile quindi arrestato il Rinaldi con l'accusa di rapina. processo i giudici, accogliendo la richiesta dell'avvocato Gianni Vercellotti, hanno inflitto dieci mesi all'imputato, che è stato subito scarcerato.

discoteca
ALIBI MONDO
Cuneo
Venerdì Sabato Domenica
OGNI VENERDI' DISCO SOUND
e
MUSICA DAL VIVO
DOMANI SERA
THE STAF GROUP!!
DOMENICA SERA
25 giugno
FESTA «RIEN NE VA PLUS»

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura a sfizio direttamente presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Astorino telefonate
ACQUISTIAMO macchine utensili d'occasione e officine complete. Pagamento per contanti. Telefonare 0173/73 241
ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo puro usate di tutte le marche purché commerciabili (assistenza telefonata). Corsi concessionaria Alfa Romeo, fronteiro corso Piave 148 Alba
AFFERMATA azienda lavorazione legno arredamenti vicino Alba cerca falegnami qualificati. Telefonare 982 634
AZIENDA selezione capi-gruppo e venditori per le province di Cuneo e Asti, si garantisce guadagno superiore alla media, alta provvigioni, concreta possibilità carriera, per appuntamento telefonare ore 8-12: 0172/425 414
BAR in Alba cerca barista, anche solo, per stagione luglio-agosto. Telefonare al 0173 43 655
CEDESI in Alba commercio minuto e ingrosso. Tab. XII-XIV. Scrivere Pubblibe, c.so Coppino, Alba, n° 333.
CEDESI, in provincia Cuneo, avviatissimo «pub-birreria» dotata personale, clientela selezionata, incasso considerevole. Telefonare 0175/46 451.

AVIS
ALBA
Via P. Balbo, 3 - Tel. 42335

SFIM
EVOCATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
INFO - Corso Bra 45
Tel. 0171 94 067
Alba - Via San Paolo 2
Tel. 0173 30 837
ALESSANDRIA - Corso Roma 5
Tel. 0131 - 441 984

DISCOTECA
Cuneo
S.S. Valmaira
QUESTA
liscio anni 60-70-80 con
I CAPRICES

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
OROSCOPO DI COPPIA

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
SABATO SERA
IN DISCOTECA
ECCEZIONALE CONCERTO
di 3 CANTAUTORI
CRISTIANO DE ANDRE',
FRANCO FASANO,
LA RIVELAZIONE di S.
«MIETTA»
al liscio
e
SABATO 1 LUGLIO
CARMEN RUSSO
e il suo balletto ingresso L. 10.000

OSPEDALE BUSCA
PROVINCIA CUNEO
Avviso di asta pubblica
Si rende noto che in esecuzione alla deliberazione n. 47 del 19.4.89 esecutiva ai termini di legge la presidenza il giorno 27.3.1989 ore 18 avanti sede dell'Ente - piazza Regina Margherita n. 10 Busca - alla vendita con seguenti beni immobili
LOTTO 1° Comune di Busca - Fr. San Rocco
Fg. 20 mappali 978 e 988
Fabbricato civile a rimpiazzo agricolo di ha 00.91.27 pari a q.li se permonta 7.40 imponibile a ruolo di asta L. 93.000.000 (novantatremilioni)
LOTTO 2° Comune di Busca - Fr. San Guglielmo - Cascina Tetto Maiorano
Fg. 38 mappali 13 38 e 215
Fabbricato civile ed annesso agricolo di ha 01.38.29 pari a q.li 68.22 di reddito a consistenza q.li 9.63
Imponibile a ruolo di asta L. 175.000.000 (centosettantacinquemilioni)
LOTTO 3° Comune di Busca - Fr. San Chiaffredo - Cascina la Grange
Fg. 20 mappale 145 fabbricato civile e annesso agricolo di superficie totale mq 1870
Imponibile a base di asta L. 190.000.000 (centonovantamilioni)
Lotto 4 terreno di Busca Fr. San Chiaffredo - Cascina la Grange
Fg. 20 mappale 825 e 826 pari a q.li 2.53 di reddito dominicale e q.li 2.53 di reddito agrario, confinante con lotto 3 - valore di perizia pari a prezzo base. La cascina-abitazione di Asta mq. 140 circa, la stalla con fienile di mq. 120 circa ed il cortile su cui si affacciano, di fatto, i detti immobili, oggetto della vendita con tutte le servitù attive e passive esistenti
L'Asta sarà definitiva anche in caso di presentazione di una sola offerta. La offerta dovrà contenere il prezzo offerto espresso in cifre e lettere di importo non inferiore a quello - Deposito cauzionale per l'Asta Pubblica del 5 % del valore di perizia
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dalle ore 9 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì
Busca li 23.5.1989
IL PRESIDENTE
Rinaldo Galola

CGSS
TRA POCHI GIORNI
QUESTA PAGINA DIVENTERA'
UN NUOVO QUOTIDIANO.
PER L'EUROPA SI CAMBIA.

SABATO POMERIGGIO S'INAUGURA LA QUARTA EDIZIONE DELLA RASSEGNA DELLA COMUNITA' MONTANA

Dall'alto in basso: le «arbre» dell'Alta Langa e un suggestivo scorcio panoramico di Murazzano

«Alta Langa produce» vetrina a Monesiglio

La mostra aperta fino al 2 luglio - Una serie di manifestazioni

MONESIGLIO — S'inaugurà sabato alle 17 la quarta edizione della rassegna «l'Alta Langa produce». Alla cerimonia interverranno operatori economici, giornalisti, produttori e rappresentanti del mondo politico locale e nazionale come il presidente della Camera di Commercio di Cuneo Giacomo Oddero e il presidente della Provincia Giovanni Quaglia.

In concomitanza con la fiera, la Comunità montana ha promosso un'altra iniziativa, denominata «Sulle colline della Langa». Dice Giancarlo Obertino, presidente dell'Ente montano e sindaco di Monesiglio: *«Abbiamo invitato alcuni giornalisti e operatori turistici a trascorrere un weekend in questo angolo di provincia per far conoscere loro direttamente un mondo "raccontato" in più occasioni nei libri di Beppe Fenoglio e Cesare Pavese. L'obiettivo è quello di offrire un'immagine di tutto quello che sa essere l'Alta Langa, con il suo bagaglio di cultura e di tradizioni»*.

Domenica è poi in programma la sesta edizione provinciale di «Aclinfesta 1989», una manifestazione che porterà in paese migliaia di persone. Tema dell'incontro: «Anziani e giovani, una scommessa per il Duemila».

Ma già da sabato sera ci sarà con «Suonar per Langa» che proporrà esibizioni musicali e canti popolari dei «Tre castelli» e «Valbormida folk». Le canzoni parleranno del vino, della , dell'amore, della casa e del paese d'origine.

E ancora. Lunedì 26 il padiglione delle feste accenderà i riflettori per accogliere l'orchestra del suonatore «acrobatico» di clarino Alex Cabrio, che al fascino della musica aggiungerà l'emozione di acrobazie ardite e imprevedibili.

Martedì 27 giugno il tradizionale mercato: bancarelle per il paese dall'alba al tramonto, con tanta gente proveniente da ogni parte della Langa. In serata e fino a tarda concerto all'aperto del coro del teatro «Regio» di Torino.

Il 29 giugno ci sarà uno spettacolo teatrale con il Gruppo di che interpreterà «Tutti la vuole grun à la pia», commedia nella quale l'immediatezza e l'originalità del dialetto piemontese si mescolano con la curiosità delle vicende umane.

Il giorno dopo in scena la con una spettacolare «Festa di Langa»: il complesso del «Brav'om» accompagnerà le danze. Ma la serata qui. La Pro loco di Monesiglio ha organizzato una manifestazione gastronomica: le massaie dell'Alta Langa offriranno piatti tipici della zona.

Ancora musica e balli sabato 1 luglio: l'orchestra del m Luca Zanetti allieterà «Il gala della fiera» in attesa del mattino.

Il gran finale della rassegna sarà domenica 2 luglio: «l'Alta Langa produce» si concluderà nell'allegria di buon vino e la piacevole cucina di Langa, la partecipazione della banda musicale «Città di Alba» e del gruppo langarolo «Le raviole al vin».

Per tutto il periodo della fiera, nel salone municipale, esposti i pastelli di Pierre Tchakhotine; la mostra è intitolata «La Langa al lavoro».

g. fe.

Dolcetti in fiera

Nell'Alta Langa si producono tre vini a denominazione d'origine controllata

BOSSOLASCO — «Alta Langa produce» è anche un'occasione per presentare i prodotti della cucina e della gastronomia di questa terra, con i preziosi sapori e le combinazioni «speciali». Accanto a queste ricchezze, la fiera propone ogni anno i vini; l'anno scorso i barbera della campagna «di Rosa», quest'anno i dolcetti. Sette vini con un denominatore comune, il vitigno dolcetto, essenziale per le colline vitate del basso Piemonte.

Accanto ai dolcetti d'Alba, Dogliani e delle Langhe Monregalesi, ecco quelli di Diano d'Alba, d'Asti, di Acqui e di Ovada. Saranno rappresentati dalle migliori cantine cooperative e da alcuni produttori. Per il dolcetto d'Alba saranno presenti in fiera la cantina vignaioli Elvio Pertinace di Treiso e le aziende agricole Cherubin di Treiso Tinella e Luciano Chiarle di Borgomale.

Per il dolcetto di Diano la cantina terre del barolo di Castiglione Falletto, per quello di Dogliani la cantina cooperativa di Dogliani, per il Langhe Monregalesi la cantina cooperativa del dolcetto di Clavesana, per il dolcetto d'Asti la cantina cooperativa di Mombaruzzo, per quello di Acqui i vitivinicoltori dell'Acquese e di Acqui Terme, mentre rappresenterà il dolcetto di Ovada la cantina Tre castelli di Montaldo Bormida.

I visitatori e gli appassionati del buon bere avranno anche la possibilità di degustare i vini, di confrontarli tra loro e con i piatti tipici della cucina locale. Questo consentirà al pubblico di conoscere e apprezzare sempre più un settore, quello enogastronomico, che è diventato da tempo tra quelli trainanti dell'economia di una consistente area della «Granda».

g. fe.

L'anno scorso oltre cinquemila turisti hanno scelto l'Alta Langa per le vacanze

Sulle colline della luna e del falò

Un opuscolo della Comunità montana propone suggestivi itinerari a chi cerca il verde e la tranquillità Ricco calendario di appuntamenti: dal jazz di Murazzano alla sagra della nocciola di Cortemilia

BOSSOLASCO — «Guardando verso Canelli prendevo in un'occhiata sola la pluna del Belbo, Gamnella di fronte, il Salto di fianco, e la palazzina del Nido, rossa in mezzo ai suoi platani, profilata sulla costa dell'estrema collina. Tante vigne, tante rive, tante coste bruciate, quasi bianche, mi misero voglia di essere ancora in quella vigna della Mora».

E' un passo de «La luna e i falò» di Cesare Pavese: in quella come in cento altre occasioni lo scrittore di Santo Stefano Belbo ha espresso il suo amore per la Langa. Una passione condivisa da migliaia di persone se è vero, come è vero, che nel solo scorso cinquemila persone hanno percorso i sentieri e le strade di questo angolo di provincia per ammirarne le bellezze, apprezzarne il senso di tranquillità, anche di solitudine che esprime.

Andar per Langa trovà ragioni plausibili in tanti elementi, a dominare dalla bellezza del paesaggio e dalla ricchezza dei prodotti. Ma questa terra di colline e di valli non è fatta per chi ha fretta, per chi vuole cogliere in un flash immagini piacevoli, sensazioni intense e poi correre via.

Un fascino che trova una dimensione più concreta nell'architettura essenziale delle case e dei paesi da cui traspare un mondo legato al lavoro e alla terra.

«Dal punto di vista naturalistico, l'Alta Langa è un patrimonio di valore incalcolabile: e non c'è soltanto la ricchezza estetica che colpisce i visitatori» dice Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio.

Per questa ricchezza l'Alta Langa attende un turista esigente che va alla ricerca di proposte che da altre parti non trova: un villeggiante che non ama la confusione, ma che sa ancora entusiasmarsi nello scoprire gli aspetti più esclusivi di un luogo o i lati più segreti di una persona.

L'Alta langa propone i suoi itinerari tracciati lungo i sentieri, i castelli che sfidano l'usura dei secoli per testimoniare gli avvenimenti del passato, le chiese di campagna, tante costruzioni in stile romanico, che confermano quanto fossero importanti in passato la ricerca, il gusto del bello.

La Comunità , a questo proposito, ha dato un suo impulso, richiamando numerosi turisti, che in auto, a piedi e a cavallo hanno percorso l'Alta Langa. I dati sono estremamente significativi: *«Nel 1988, da gennaio a dicembre»* rileva l'assessore al Turismo Romano Vola — *«i sentieri tracciati dalla Comunità e descritti in un opuscolo sono stati percorsi da oltre cinquemila turisti che hanno capito come la vacanza non è soltanto sinonimo di confusione. Vanno a cercare nel «cerde della Langa» quella serenità che l'ambiente in cui vivono sa loro offrire»*.

Ma la Langa propone anche un ricco calendario di manifestazioni: ogni ha la sua festa, il suo momento di allegria e in qualche caso al momenti di spensieratezza aggiungono preziosi stimoli culturali; basti pensare alla «Passione» di Belvedere Langhe, al jazz di Murazzano, al «Canté maggi» di Bergolo, alla mostra della pecora di Langa e alla sagra del Murazzano, alla festa della nocciola di Cortemilia.

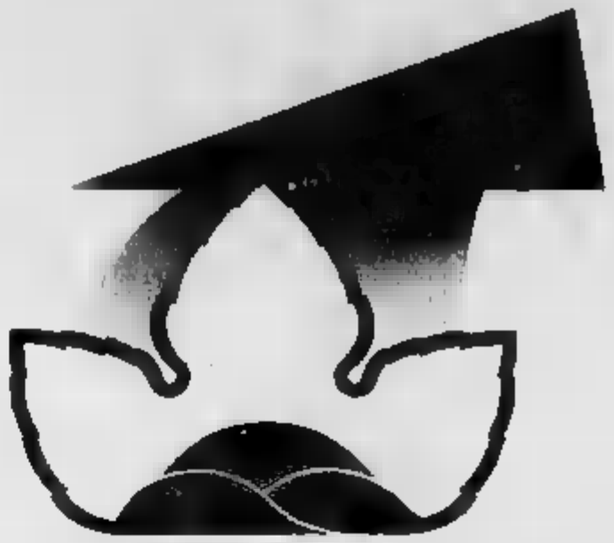
Accanto a queste stazioni ormai tradizionali, quest'anno la Comunità montana, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, nell'ambito di «Piemonte in ha messo in cantiere otto concerti di musica classica che arricchiscono ancora di più il panorama delle iniziative dell'anno.

p. p. l.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO PRESENTA

L'ALTA LANGA PRODUCE

agricoltura, artigianato, industria, turismo e gastronomia in Alta Langa



L'ALTA LANGA PRODUCE

rassegna delle attività economiche della Comunità montana Alta Langa

MONESIGLIO 24 GIUGNO - 2 LUGLIO 1989

Orario: sabato e domenica: 10-23 - Feriali: 17-23

REGIONE PIEMONTE
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
PROVINCIA DI CUNEO
COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA
COMUNE DI MONESIGLIO

Ristorante «Piemonte»
da Renato

Specialità delle Langhe

Cucina casalinga

Funghi Tartufi

FEISOGLIO (CN)
Tel. 0173 831.116

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO A DENOMINAZIONE D'ORIGINE «MURAZZANO»

MURAZZANO
MURAZZANO tradizione di genuinità

CO.ZO.A.L.
COOPERATIVA ZOOTECNICA ALTA LANGA
Produzione e vendita formaggio a denominazione origine Murazzano
Allevamento e caseificio:
Regione Crovera, Murazzano, tel. 0173/791184
Punto vendita:
Cascina Dumaini, Murazzano, tel. 0173/791247

Se vuoi mangiare cibi genuini:
Azienda Agrituristica
Riccardo Revelli e Figli
Tipica cucina langarola. Vendita di vini e prodotti locali. Fraz. Pianbosco di Farigliano a 2 km da Belvedere Langhe. Tel. (0173)-797155. riceve su prenotazione.

Albergo-Ristorante
LEON D'ORO
di
— cucina casalinga
— specialità langarole
— salone per pranzi e ricevimenti
MURAZZANO (Cn), 126,

PEUGEOT 405 STATION WAGON

IL TALENTO E LA TECNOLOGIA 405. GRANDI VOLUMI COMPATTO FIRMATO DA PININFARINA. NEI SPAZI. DINAMICA LUNGHI PEUGEOT STATION WAGON: BERLINA. BENZINA, E TURBODIESEL.

MODELLO	GL - GR	STI	GLD	GRIFFE - SRDT
	1580	1905 BENZINA	1905 DIESEL	1769 TURBODIESEL INTERCOOLER
VELOCITÀ MAX (km/h)	175		162	175
ACCELERAZIONE da 0 a 400 metri (sec)	18,1	16,2	19,7	17,5
VOLUME BAGAGLIAIO			1440 litri	

"MODELLO 24". IL TELEFONO CHE MANDA FUORI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT CHIAMA 24 ORE SU 24. UNICA GARANZIA DA TUTTA FRANCIA 167822044.

DA: Concessionaria
BARAVALLE s.r.l.
Mondovì - Via Cuneo, 34 - Tel.
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Nove nazioni (1500 giovani) alle Olimpiadi culturali e sportive dal 27 al 30 luglio

Alba e i suoi gemelli

Un grande meeting con la partecipazione di Pontoise, Boblingen, [redacted] Bystrica, Krems, Medford, Bergama, Glenrothes [redacted] Geleen - Il programma

ALBA — Cartelli, manifesti, gigantografie, strutture con bandiere e stemmi delle città in gara collocati agli ingressi e nei punti principali della città annunciano la quinta edizione delle Olimpiadi delle città gemelle: una grande kermesse sportiva che vedrà circa 1500 giovani di nove nazioni confrontarsi in [redacted] discipline.

Anche se la manifestazione si svolgerà soltanto tra un mese, dal 27 [redacted] 30 luglio, tutta Alba è [redacted] per accogliere gli atleti ed i loro allenatori, accompagnati [redacted] delegazioni rappresentanti i [redacted] ri paesi e da gruppi di turisti.

Si prevede che in quel periodo vi saranno nella capitale delle Langhe [redacted] meno [redacted] duemila [redacted].

L'idea delle Olimpiadi delle città gemelle fu lanciata [redacted] alcune città europee [redacted] unite tra di loro e la prima edizione [redacted] si svolse undici anni fa, nel 1978, in Germania, la seconda in [redacted] nell'81, poi in Scozia nell'84. L'ultima edi[redacted] si è disputata due anni fa [redacted] Olanda.

A questa quinta [redacted] (gli [redacted] partecipato ai giochi in Scozia e Olanda) prenderanno parte [redacted] tutto [redacted] compagini: Pontoise (Francia), Boblingen (Germania), Banska Bystrica (Cecoslovacchia), [redacted] (Austria), [redacted] (Usa), Bergama (Turchia), Glenrothes (Scozia), Geleen (Olanda), oltre agli albesi.

Il presidente del Comitato organizzatore, Enzo De Maria, assessore comunale, [redacted] «E' [redacted] meeting che va al di là delle semplici gare sportive che si possono disputare ovunque ed in qualsiasi momento. E' una occasione [redacted] i giovani di stringere rapporti di amicizia [redacted] costanti [redacted] altri paesi, conoscere attraverso lo sport, modi di vivere e pensare diversi».

C'è di più: secondo l'asses[redacted] Maria [redacted] Olimpiadi delle città gemelle sono anche «un contributo a costruire in concreto l'Europa. Le gare vere e proprie [redacted] intervallate da gite, visite [redacted] castelli, incontri, affinché questa settimana olimpica sia una grande festa [redacted] i giovani. Anzi rivolgiamo un appello ai ragazzi albesi che [redacted] gareggiano a partecipa[redacted] ugualmente, per stringere nuove amicizie».

Le discipline in cui [redacted] cimenteranno gli atleti spaziano dal tennis alla pallacanestro, dall'atletica leggera al nuoto, dalla pallavolo al karatè, dallo judo al ciclismo. E ancora: hockey, badminton, tennis tavolo, calcio e pallamano.

Le gare sono riservate a ragazzi e ragazze fino a 18 anni. Tre discipline (calcio, ciclismo e karatè) vedranno con[redacted] soltanto i maschi.

[redacted] cerimonia di apertura della manifestazione, con [redacted] tradizionale accensione della fiaccola olimpica, così come avviene [redacted] Olimpiadi vere, si terrà la sera di giovedì 27 luglio in piazza del Duomo.

Le [redacted] si svolgeranno venerdì 28, sabato 29 e la mattinata di domenica 30. In serata la cerimonia di chiusura.

Al[redacted] strutture sufficienti per ospitare tutti i giochi a eccezione dell'hockey [redacted] graviterà sui campi di [redacted] Madonna dei fiori a Bra.

Il «quartier generale» sarà [redacted] palazzo dei congressi di piazza Medford che sarà collegato con undici terminali ai campi di gara e alle scuole in cui saranno ospitati i ragazzi in modo da fornire risultati e punteggi in tempo reale.

[redacted] piazza [redacted] Duomo e in piazza Savona saranno collocati due grandi [redacted] che forniranno in continuazione dati e notizie sull'andamento [redacted] gare.

Nelle [redacted] saranno sistemate brandine fornite dall'esercito che ha messo a disposizione anche quattro pullman [redacted] faranno la spola tra i campi, e due ambulanze.

Saranno poi organizzati altri collegamenti [redacted] ai campi di [redacted] e soprattutto le gite ricreative. Autisti e giudici di gara sa[redacted] ospitati in istituti, [redacted] delegazioni ufficiali [redacted] albergo. Lo sforzo organizzativo è notevole con spese a carico del Comune che si avvarrà del contributo [redacted] sponsor e aziende albesi.

Il comitato organizzatore di cui fanno parte amministratori, rappresentanti delle società sportive e volontari è all'opera da quasi due anni.

Ed ecco alcuni dati sulle città partecipanti che ospitano, a turno, ogni tre anni, [redacted] Olimpiadi.

Boblingen è una città di cinquantamila abitanti a trenta chilometri da Stoccarda, Bergama nella Turchia occidentale si trova vicino alla costa del Mar Egeo, Geleen è nell'Olanda meridionale, non distante [redacted] confine con [redacted] Germania, Glenrothes è [redacted] città [redacted], [redacted] interessante dal punto [redacted] vi[redacted] urbanistico, Pontoise [redacted] trova nella grande periferia di Parigi, Krems nell'Austria [redacted].

A queste sei città e ad Alba si sono aggregate per la prima [redacted] Medford nell'Oregon e Banska Bystrica, importante centro turistico della Cecoslovacchia, entrambe da anni gemellate [redacted] Alba.

Giuseppina Fiori

Stasera spettacolo folk del gruppo O'Brien's

L'estate di Bra con gli irlandesi

In piazza del municipio [redacted] appuntamenti del minifestival

BRA — La necessità aguzza l'ingegno e sveglia la fantasia: priva da anni di un teatro (ma del Politeama è prossimo il restauro, sponsor la Cassa di Risparmio), la città [redacted] prende ricca di scenari naturali. L'ultima, inedita sede di spettacoli è [redacted] centralissima piazza Caduti per la Libertà, più nota come piazza del Municipio, che ospita il minifestival di musica popolare «Folkestate».

Stasera alle 21 la parte bassa della piazza, chiusa su tre lati da dignitosi edifici [redacted] quali rimessi a nuovo con gusto e rispetto [redacted] passato, farà da fondo al secondo dei concerti organizzati da Comune e Pro loco. Ne saranno protagonisti gli O'Brien's, un numeroso gruppo familiare (padre e quattro figli) che interpreta nel modo più genuino le ricche tradizioni musicali della sua terra, la verde Irlanda. E [redacted] folk sono pronti a scommettere che farà un successo almeno pari a quello toccato alla [redacted] di colore Odette, [redacted] a salire, sette giorni fa, sull'improvvisato palco di piazza [redacted]duti.

[redacted] dell'interprete («forza dinamica della musica popolare americana da più di 35 anni», [redacted] suggerisce la [redacted] candina, Odette è una delle più apprezzate folksinger del mondo) o merito della [redacted] «L'uno e l'altro — sostengono gli organizzatori —. Aggiungiamoci pure il caldo precoce, che invita a stare all'aperto la sera, e un po' anche la pubblicità che stavolta siamo riusciti [redacted] all'iniziativa. Ma [redacted] che un esordio così positivo sia dovuto essenzialmente all'aver azzeccato genere, interpreti e sede. La musica popolare [redacted] qualità [redacted] estimatori, [redacted] queste parti, e [redacted] rassegna estiva [redacted] propone [redacted] massimi livelli».

Il discorso [redacted] per Odette, che [redacted] sua appassionata rivisitazione di blues e spirituals [redacted] incantato personaggi del calibro di Bob Dylan, Joan Baez, [redacted] Berio e Furio Colombo, e vale per i forse meno celebri ma altrettanto bravi [redacted] e Bi[redacted].

«Sarà, particolare non irrilevante, il loro debutto italiano — sottolineano i responsabili della Pro loco —. Anche per questo ci [redacted] che piazza Caduti si riempia. I prezzi dei biglietti, 2500 lire ridotto a 1500 per i nostri soci, sono ancor più popolari della musica in programma».

Al vertice del gradimento già in occasione dei vari «Canté j'euv» degli anni passati, il folclore irlandese ha negli O'Brien's degli interpreti [redacted] eccezionale espressività. Il «vecchio» Dinny, grande fisarmonicista, è affiancato dai figli Andrews, Thomas, Denis e Mick: i primi due suonano il violino, gli altri i particolarissimi [redacted] strumenti della loro tradizione, «whistle» e «pipes».

Ma il minifestival braidese [redacted] ambizioni internazionali: al concerto degli irlandesi farà seguito tra una settimana un'esibizione di «La ciapa rusa», piemontesissimo quintetto di Casale Monferrato, e poi ballerini messicani e del Sud d'Italia. Anche il «Gruppo Danza Popular de P[redacted]» e il «Gruppo Teatro [redacted] Mediterraneo» [redacted] lo [redacted] — rispettivamente il 6 e il 13 luglio — sul palco di piazza Caduti. [redacted] scenario così adatto all'ascolto della buona musica che c'è da stupirsi che [redacted] soltanto [redacted].

Grazia Novellini

«Histoire» al Toselli

Stasera la ce[redacted]re suite di Stravinskij eseguita dall'Art Ensemble di Torino - Incasso all'Associazione per la sclerosi multipla

CUN[redacted] — Stasera alle 21,15 va in scena al teatro To[redacted] l'edizione integrale della famosa «Histoire du soldat» di Igor Stravinskij. L'esecuzione, patrocinata dall'assessorato comunale per la Cultura è affidata per la parte musicale all'Art Ensemble di Torino, diretto da Paolo Ferrara e per [redacted] parte scenica agli attori e mimi dello Studio scena, sempre di Torino.

L'Histoire, notissima come suite strumentale, è stata creata come spettacolo «suonato, letto, recitato e danzato» nel 1918, per circostanze particolari.

Stravinskij era in condizioni economiche precarie e poiché la situazione generale dell'Europa in guerra non consentiva grandi produzioni teatrali, progettò [redacted] l'amico Ramuz, un teatrino ambulante, con pochi musicisti, pochi attori, scene elementari, che potessero essere portati anche nei piccoli paesi.

In funzione [redacted] questo teatrino i due scrissero l'Histoi[redacted]: un capolavoro «artigianale» che ra[redacted] la tragica storia di un soldato che vende l'anima-violino e non riesce più a liberarsi [redacted] potere [redacted] maligno.

La rappresentazione ha uno scopo benefico: il ricavato della serata sarà devoluto all'Associazione italiana sclerosi multipla, presieduta dal premio Nobel Rita Levi Montalcini.

I biglietti possono essere prenotati telefonicamente ai numeri 55.885 e 65.268 di Cuneo o acquistati al botteghino del teatro, aperto sin dalle nove di stamani.

La serata sarà l'[redacted] ideale per porre l'at[redacted] su un'associazione, quella per la lotta contro la sclerosi multipla, che da tempo opera anche nella «Granda», tra mille difficoltà.

«Abbiamo bisogno, innanzitutto, di [redacted] sede adeguata alle nostre esigenze. Oggi gli associati hanno infatti un'abitazione privata [redacted] unico punto [redacted] riferimento. Chiediamo poi l'estensione in tutta la Granda del servizio di fisioterapia a domicilio. Non ultimo, è indispensabile che la gente e le istituzioni aiutino in misura più consistente le famiglie che vivono il dramma [redacted] loro congiunti. Come? Con l'istituzione, per esempio, di un centro che consenta agli ammalati [redacted] trascorrere in maniera diversa una parte [redacted] loro tempo», dice Rita Plato, presidente dell'Ams provinciale.

Nella «Granda» [redacted] colpite [redacted] sclerosi [redacted] seicento, settanta [redacted] quali fanno parte della sezione cuneese, che conta, complessivamente, duecento volontari.

g. gr.

Cento milioni per [redacted] scala interna che consentirà [redacted] turisti [redacted] salire sul loggiato

Saluzzo restaura la torre comunale

La torre comunale, che sarà visitabile da parte dei turisti

SALUZZO — La torre comunale, simbolo della città [redacted] il campanile della trecentesca chiesa di San Giovanni, sarà restaurata con il contributo della Cassa di risparmio di Cuneo che ha stanziato oltre cento milioni per il ripristino della scala interna del monumento, fatto costruire dal [redacted]ese Ludovico I con il palazzo comunale, vicino al castello marchionale, nel 1460.

Il quattrocentesco palazzo adesso ospita scuole e concerti mentre [redacted] uffici comu[redacted] sono, da tempo, nell'ex convento dei Gesuiti in piazzetta Alpini.

Spiega il sindaco Marco Piccat: «La torre sarebbe stata costruita su disegno dello stesso marchese. La campana era usata non solo per scandire le ore, ma anche per [redacted] il Consiglio comunale, segnalare l'apertura delle scuole, adunare la popolazione [redacted] capitali [redacted] nella vicina piazza del castello e veniva impiegata come "baudetta" nelle feste quando, dalla loggetta, venivano sparati i fuochi d'artificio».

Il monumento è [redacted] restaurato e rimaneggiato più volte; ultimamente si è provveduto alla sistemazione del cupolino.

[redacted] l'architetto Giorgio Ro[redacted]: «L'intervento previsto ora riguarda [redacted] scala interna, che è in legno [redacted] rovere, così da consentire [redacted] turisti [redacted] salire sul loggiato, a piccoli gruppi: dovremo verificare [redacted] tipo d'intervento con la Soprintendenza. Un vero gioiello è poi l'antica macchina dell'orologio che regolava la campana, chiusa in un armadio e protetto da giornali del secolo scorso».

Aggiunge il presidente della Cassa di risparmio di Cuneo, Giacomo Oddero: «Quest'intervento ci piace [redacted]: è [redacted] prima volta che finanziamo il restauro di un'opera d'arte così importante e significativa per un intero comprensorio e contiamo di proseguire su questa strada».

Dalla torre comunale, alta circa 46 metri, si spazia [redacted] un ampio panorama; osservando la disposizione delle case nel cent[redacted] storico cittadino secondo il piano regolatore varato da Ludovico II l'8 agosto del 1500 con disposizioni che sono state in gran parte rispettate sino ad oggi.

«Con l'accesso al [redacted]mento [redacted] parte dei turisti completeremo l'itinerario nella città attraverso suggestioni storiche e artistiche sempre più apprezzate dai visitatori il cui numero è in [redacted] aumento». A[redacted]de il sindaco.

Alberto Gedda

EXPO CASA

CUNEO - Video Center
[redacted] Nizza, [redacted]

GENOLA
via Frassinetto, 4

[redacted]
SS. Laghi di Avigliana, 88

[redacted]
via Gobetti, 21

TV - [redacted] - HI-FI - ELETTRODOMESTICI

OFFERTE [redacted] 3 Giugno [redacted] 3 Luglio

Le offerte [redacted] valide sino ad esaurimento scorte

[redacted] L. 100.000
Su Telecamere P[redacted]/Sony

[redacted] di L. 50.000
Su [redacted]/Phonola/Mitsubishi

Buono sconto di L. 50.000
Su Radio Registratore Philips D 8080/Starton AS

[redacted] sconto di L. 50.000
[redacted] Philips/Pioneer/Roadstar
DC 490 KEH 6060 RC 832-HP

IN VENDITA PRESSO

EXPO CASA

[redacted] - Video Center
[redacted] Nizza, [redacted]

[redacted]
SS. Laghi di Avigliana, 88

GENOLA
via Frassinetto, 4

[redacted]
via Gobetti, 21

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI

PALLONE ELASTICO - Si gioca al «Mermet»

Stasera l'anticipo Bertola-Vacchetto

La partita è valida per la nona giornata del torneo di serie A

ALBA — Il campionato di serie A di pallone elastico, giunto al giro di boa della prima fase, vivrà, stasera, un interessante prologo al «Mermet». Gli albesi, scenderanno in campo l'Albese-Rosa del Barbera (Bertola-Dotta) e il Gros Cuneo (Vacchetto-Belmonte) che apriranno le gare della nona giornata.

Il turno si completerà poi, sabato, con gli incontri Alcardi-Berruti e Tonello-Piretto e domenica con il derby fra Rosso II e Rosso I e la sfida Balocco-Degiovanni.

Alla luce dei risultati dell'ultimo turno e delle seguenti posizioni di classifica, la gara di stasera acquista un'importanza tutta particolare. Bertola era l'unico giocatore che avrebbe avuto la possibilità di avvicinare in classifica il leader Alcardi fermato a Cengio, ma la sconfitta di Taggia ha impedito agli albesi di ridurre il distacco. I langaroli sono così stati riassorbiti dal gruppetto degli inseguitori composto da Pirero, Rosso I e Degiovanni.

Vacchetto permettendo, hanno però la possibilità, dopo di l'andata a quota 6, dopo sei giornate, un bottino pieno per una squadra alla quale credevano in pochi.

La formazione cuneese, con tre punti all'attivo, viaggia in acque tranquille, anche se la classifica molto corta della A non sembra tagliare fuori ancora nessuno dall'accesso al play off.

Domenica Vacchetto, dopo la grande prestazione, ha battuto Rosso II e può affrontare l'impegno odierno con rinnovato entusiasmo.

Se Belmonte, ad Alba nella veste di ex, avrà recuperato la forma fisica, dopo il malore della settimana scorsa, la partita potrà avere un andamento molto equilibrato. Quasi a confermare questa possibile incertezza c'è un particolare curioso: sia Bertola sia Vacchetto nelle ultime due giornate hanno affrontato Rosso II e sono usciti, in entrambi con l'identico risultato: 11-10. Sull'esito della gara, che si annuncia tesa e per nulla scontata, influirà molto il comportamento del giovane Dotta che a Taggia ha giocato un po' sotto tono.

a. s.

NUOTO - I primatisti in campo provinciale

E' Cristiana Canale l'ondina più veloce

Detiene 33 record - Supremazia di Cuneo tra le società

CUNEO — Una sola ondina «Grande», Roberta Vacchetta della Cuneo Nuoto, rappresenterà la provincia ai campionati in programma questa La forte nuotatrice cuneese ha infatti ottenuto il limite richiesto per le prove nazionali, mentre per la maggioranza degli atleti provinciali i confronti riguardano soprattutto l'ambito regionale.

In sport in cui conta moltissimo la disponibilità degli impianti, e che nel Cuneese si è aperto da pochi anni alla preparazione metodica e costante, è comunque un buon risultato.

Tra i provinciali, quello che resiste da più tempo è detenuto da Giorgio Bono, un atleta che si ritirò giovanissimo, anteponendo lo studio allo sport e il cui limite sul categoria dieci B è stato fissato addirittura nel

La situazione fra le società vede la Cuneo Nuoto che detiene 17 individuali e 55 staffette. Cristina Canale (33 records), Cristiana Giordano (30), Gianluca Franza (29) e Andrea Milanese fatto la parte del leone, seguiti in questa particolare graduatoria di merito da Raffaella Marangio (9), Alberto Dall'Aglio (7), Mario Pasola (6), Marco Daperno (5), Gianluca Ricci (4), Roberta Marchiani, Elena Bonadio e Roberta Vacchetta (3), Stefano Paolocci (2), Magda Bortolotti, Giancarlo Antonelli, Nicoletta Tadone, Irlone, Stefano Pra- Giorgio Bono, Davide Giordano e Raffele Perondini (1).

Lo Swimming Club Brugliano detiene 19 record individuali e 3 staffette, ripartiti Danila Barravalle (9), Bar- Bona (4), Laura Tessari (3), Mara Devalle (2) e Genta (1).

La Libertas Nuoto Cuneo ha 20 record individuali e 6 staffette: 12 limiti individuali li ha ottenuti Fabrizio Cavaliero, 3 Andrea Vaselli, 2 Gianluca Dominio e Andrea Curtolo, uno Giorgio Bona.

Libertas Nuoto Mondovì e Alba Nuoto vantano un record ciascuno, rispettivamente stabiliti da Cristina Luciano e Davide Drocco.

gi. f.

ROLLS ROYCE IN PIAZZA

Cuneo. Tanta gente si è raccolta in piazza per applaudire le quarantuno auto d'epoca che hanno partecipato al sedicesimo rally Bruxelles-Antibes e che ha fatto tappa nel capoluogo della «Granda». Tra le più ammirate le famose Royce Silver, le Jaguar SS 100 Cabriolet e una Pontiac Cabriolet. Nel suggestivo itinerario dal Nord alla Costa Azzurra le «vecchie signore» hanno attraversato sei nazioni: Belgio, Lussemburgo, Germania, Svizzera, Italia e Francia (Telefoto Bodino)

Brave le albesi

Hanno dominato il torneo tennistico di Borgo - Tra i ragazzi si è imposto Garnero

BORGO SAN DALMAZZO — Il cuneese Massimo Garnero ha vinto la quattordicesima edizione del torneo Privato organizzato dal Tennis club Pedona e valido quale seconda prova del circuito regionale «Grand prix Parolia-sport».

Il , primatore tra i «non classificati», ha avuto vita abbastanza facile e soltanto nella finalissima con Fabrizio Meo, testa di serie numero 2, ha dovuto lottare, dando vita a un incontro equilibrato e spettacolare. Garnero si è imposto 6-4, 7-5, mettendo a buon frutto maggior precisione di colpi.

In semifinale battuto il giovanissimo Alberto Bonino, testa di serie numero quattro, mentre Meo aveva avuto ragione del saluzzese Mauro Perinin, giocatore regolare.

In campo femminile c'è stato il tennistavolo albesi con successo di Elisa Goria sulla compagna del Tennis club Alba Maddalena Grosso, partita senza grandi favori di pronostico, rivelazione del torneo, soprattutto per eliminato in semifinale la centallese Simonetta Sappa, favoritissima per la vittoria

Goria ha sofferto la vivacità dell'avversaria soltanto nel primo set, vinto 7-5, ma ha poi sbaragliato il campo nella seconda frazione quando, senza trovare in pratica resistenza, ha vinto 6-0.

Nel torneo di doppio maschile Bertinetti e Scossa non si sono sorprendere: erano testa di serie del tabellone e sono giunti alla finale, vinta contro Cavallo e Bruno, al termine di una partita ben giocata e combattuta.

Bertinetti e Scossa hanno vinto in tre set con il punteggio di 6-4, 4-6, 6-3.

gi. f.

Pallavolo sotto le stelle

Da lunedì a Cuneo gli impianti all'aperto di via Dante Livio Bianco ospitano il secondo «Memorial Ferrari» - Otto formazioni in gara

CUNEO — Ritorna, da lunedì prossimo e sino a giovedì 6 luglio, il «memorial Luca Ferrari» di pallavolo. La formula e il numero delle edizione: *«perché ha riscosso un buon successo e non avrebbe avuto senso stravolgere ciò che è piaciuto»*, dice Franco Gautero, presidente eletto del Gruppo Sportivo San Tarcisio, che organizza la manifestazione.

Si gioca ogni sera, dalle 20.30, sul campo all'aperto di via Dante Livio Bianco (o, in caso di maltempo, al palasport) impegnate quattro formazioni che partecipano ai campionati Fipav (Alpitour Cuneo serie D, The Paradise Mondovì, Edilpietre Cuneo e Dronero) e altrettante Csi (Cuneo Vecchia, Frassati, Tomasini e San Tarcisio).

Sono programmati due gironi all'italiana, uno Csi e uno Fipav, con finali per il 3° posto fra le peggio classificate e per il 1° fra le migliori.

Il «memorial Ferrari» proporrà alcuni momenti particolare richiamo: lunedì 26, infatti, serata d'apertura, si esibiscono le ragazze del Centro ginnico «Il tamburello» in una serie di esercizi di ginnastica ritmico-sportiva; martedì 4 luglio è previsto uno show di ping-pong, una fase agonistica intervallata da un tennis-tavolo in forma di spettacolo comico.

L'appuntamento di maggior spicco è comunque per giovedì 29 giugno, con l'amichevole di serie A fra Alpitour Cuneo e Sisa Brescia. E' certa la presentazione delle file biancoazzurri cuneesi di Dametto. Ospite Petrarca Padova è possibile il contemporaneo esordio di Filippe che, prima di partire per i americani di beach-volley, viene a Cuneo per definire i problemi di alloggio. Se sarà in città il 29, come è probabile, darà un assaggio delle proprie capacità al «Ferrari».

La manifestazione, ricorda ancora Gautero, «è un connubio tra festa e spettacolo. *Proponiamo pallavolo di ottima fattura, ma soprattutto sport inteso nel senso giusto, come forma di confronto, ma anche di aggregazione. La gente lo ha percepito subito e per questo viene al campo. In fondo pallavolo, ginnastica ritmica, ping pong e pretesto per stare in compagnia, all'aperto, d'estate. E' una proposta che è piaciuta e, si duriamo, piacerà pure quest'anno».*

Sul piano tecnico formazione da battere sono Alpitour torneo Fipav e Cuneo Vecchia in quello Csi: sono i bastetti che hanno vinto l'edizione 1988.

Gualtiero Fenoglio

Cinema e taccuino

Oggi Cuneo festeggia le promozioni

— Hanno regalato alla città tre promozioni sportive, una più prestigiosa dell'altra. Oggi si ritroveranno nel salone d'onore del Municipio per ricevere congratulazioni e i premi che il Comune riservato quale in per le imprese compiute. Sono i dirigenti dell'Alpitour Cuneo, neopromossa in serie A1 di volley, categoria mai raggiunta da una società della «Granda», il Cuneo calcio 80 che ha raggiunto la serie C2 e conclusione di una stagione esaltante e l'Amatori Cuneo che ha ottenuto il saggio nella serie D schile pallacanestro. La cerimonia è in programma alle

CUNEO

CORSO: Un grido nella notte con M. Streep, S. Neo
FIAMMA: Cimitero vivente
ITALIA: Sesso bollente
NAZIONALE: Marrakesh express

ALBA

EDEN: Fantasmi da legare

BARGE

COMUNALE: riposo.

BENE VAGIENNA

ALL'APERTO: riposo.

S. DALMAZZO

riposo.

BRA

IMPERO: Licenza di guida
VITTORIA: Un grido nella notte

BUSCA

LUX: riposo.

DRONERO

ITEA: riposo.

FOSSANO

Donne sull'orlo una crisi nervi

MONDOVI'

BERTOLA: Buster

ORMEA

ARISTON: riposo.

SALUZZO

CIVICO: New York stories
ITALIA: Un grido da uccidere

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: Clinica

FARMACIE

Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 73
Alba: Corsia, via Vitt. Emanuele 35 Cavanna, via Emanuele 267
Fossano: *Rotondo*, via Roma 55 Rabbi, corso Italia
Savigliano: *Dominici*, via n. 2

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità stradale: (011) 5711.
Autoambulanze: *Cuneo* 66.444, 23.23; *Alba* 362.744; *Borgo S. Dalmazzo* 760.013; *Bra* 42.01; *Busca* 935.656; *Caraglio* Cava 715.88; *Fossano* 514.21, 636.111; *Limone* 921.32; 442.44; *Mondovì* 742.117, *Peveragno* 839.555; *Racconigi* 846.44; *Saluzzo* 462.45; *Sommariva Bosco* 561.02; *Savigliano* 339.01; *Vinadio* 959.126.
Carabinieri (pronto intervento): *Cuneo* 112; *Alba* 424.250; *Borgo S. Dalmazzo* 769.333; 635.261; *Cavo* 710.03; *Fossano* 633.777; *Mondovì* 474.44; *Racconigi* 853.33; *Saluzzo* 464.44; *Savigliano* 229.33.
Vigili del fuoco: *Cuneo* 115; *Alba* 115; *Bra* 115; *Fossano* 115; *Mondovì* 115; *Racconigi* 115; *Saluzzo* 115; *Savigliano* 115.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): *Usl 58 Cuneo*, 692.491; *Usl 59 Dronero*, 917.678; *Usl 60 Borgo S. Dalmazzo*, 769.632, 760.013; *Usl 61 Savigliano* 339.01. *Racconigi* 851.81; *Usl 62 Fossano*, 636.511; *Usl 63 Saluzzo*, *Usl Bra*, 42.02.73; 36.32.11; *Usl Mondovì*, 49.41; *Usl 67 Cavo*, 78.22.22.
Servizi antincendi boschivi la operativo per il Piemonte: (011) 513.151.
Cuneo (0173) 495.500; 711.82; *Saluzzo* 421.16; *da autostrade Torino-Savona* (0172) 412.624.
Pronto soccorso: *Cuneo* 692.323; *Alba* 31.61; 42.01; *Cavo* 722.222, *Fossano* 614.21; *Mondovì* 49.41; *Racconigi* 851.8; *Saluzzo* 40.21; *Savigliano* 339.01.
La Stampa di Cuneo via XX Settembre 20, tel. (0171) 67.048 - 64.906,

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: Un grido nella notte con M. Streep, S. Neo
FIAMMA: Cimitero vivente
ITALIA: Sesso bollente
NAZIONALE: Marrakesh express

ALBA

EDEN: Fantasmi da legare

BARGE

COMUNALE: riposo.

BENE VAGIENNA

ALL'APERTO: riposo.

S. DALMAZZO

riposo.

BRA

IMPERO: Licenza di guida
VITTORIA: Un grido nella notte

BUSCA

LUX: riposo.

DRONERO

ITEA: riposo.

FOSSANO

Donne sull'orlo una crisi nervi

MONDOVI'

BERTOLA: Buster

ORMEA

ARISTON: riposo.

SALUZZO

CIVICO: New York stories
ITALIA: Un grido da uccidere

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: Clinica

FARMACIE

Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 73
Alba: Corsia, via Vitt. Emanuele 35 Cavanna, via Emanuele 267
Fossano: *Rotondo*, via Roma 55 Rabbi, corso Italia
Savigliano: *Dominici*, via n. 2

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità stradale: (011) 5711.
Autoambulanze: *Cuneo* 66.444, 23.23; *Alba* 362.744; *Borgo S. Dalmazzo* 760.013; *Bra* 42.01; *Busca* 935.656; *Caraglio* Cava 715.88; *Fossano* 514.21, 636.111; *Limone* 921.32; 442.44; *Mondovì* 742.117, *Peveragno* 839.555; *Racconigi* 846.44; *Saluzzo* 462.45; *Sommariva Bosco* 561.02; *Savigliano* 339.01; *Vinadio* 959.126.
Carabinieri (pronto intervento): *Cuneo* 112; *Alba* 424.250; *Borgo S. Dalmazzo* 769.333; 635.261; *Cavo* 710.03; *Fossano* 633.777; *Mondovì* 474.44; *Racconigi* 853.33; *Saluzzo* 464.44; *Savigliano* 229.33.
Vigili del fuoco: *Cuneo* 115; *Alba* 115; *Bra* 115; *Fossano* 115; *Mondovì* 115; *Racconigi* 115; *Saluzzo* 115; *Savigliano* 115.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): *Usl 58 Cuneo*, 692.491; *Usl 59 Dronero*, 917.678; *Usl 60 Borgo S. Dalmazzo*, 769.632, 760.013; *Usl 61 Savigliano* 339.01. *Racconigi* 851.81; *Usl 62 Fossano*, 636.511; *Usl 63 Saluzzo*, *Usl Bra*, 42.02.73; 36.32.11; *Usl Mondovì*, 49.41; *Usl 67 Cavo*, 78.22.22.
Servizi antincendi boschivi la operativo per il Piemonte: (011) 513.151.
Cuneo (0173) 495.500; 711.82; *Saluzzo* 421.16; *da autostrade Torino-Savona* (0172) 412.624.
Pronto soccorso: *Cuneo* 692.323; *Alba* 31.61; 42.01; *Cavo* 722.222, *Fossano* 614.21; *Mondovì* 49.41; *Racconigi* 851.8; *Saluzzo* 40.21; *Savigliano* 339.01.
La Stampa di Cuneo via XX Settembre 20, tel. (0171) 67.048 - 64.906,

LA STAMPA *Suggerimenti dei lettori di Cuneo*

A TUTTI FARCI OPINIONI

1) **Da quanto tempo legge «La Stampa»?**
più di 5 anni ☐
3 - 4 anni ☐
1 - 2 anni ☐
meno di un ☐

2) **Qual è la Sua frequenza di lettura?**
5 o meno tutti i giorni ☐
4 - 5 volte alla settimana ☐
3 - 4 volte alla settimana ☐
1 - 2 volte settimana ☐

3) **Vorremmo Lei alcuni giudizi sul giornale «La Stampa». Legga con attenzione l'elenco affermazioni proposto qui sotto, e per esprime il grado accordo.**

	MOLTO	ABBASTANZA		PER NIENTE
E' un giornale serio ed affidabile...	☐	☐	☐	☐
E' giornale attento alla cultura a agli avvenimenti culturali..	☐	☐	☐	☐
Ha giornalisti competenti e di alto livello...	☐	☐	☐	☐
E' un giornale attento alle esigenze di informazione locale...	☐	☐	☐	☐

MIGLIORIAMO ORA L'ASPETTO DEL GIORNALE

4) **Dovrebbe ora darci il Suo parere sulle fotografie de «La Stampa»** (anche più risposte).
sono troppe ☐
sono poche ☐
sono troppo piccole ☐
troppo grandi ☐
quantità e le dimensioni sono adeguate ☐
preferirei le fotografie a colori ☐

5) **Se dovesse sottolineare la testata LA STAMPA, quale colore utilizzerebbe?**
verde ☐
azzurro ☐
rosso ☐
grigio ☐
nessuna sottolineatura ☐

PARLIAMO CONTENUTI DE «LA STAMPA»

6) **Quali argomenti, secondo Sua opinione, dovrebbero avere maggior rilievo all'interno delle pagine locali?**
☐
culturali ☐
sport locale ☐
spettacolo ☐

7) **Come saprà, giorni prestabiliti, «La Stampa» pubblica gli inserti Tuttolibri, Tuttoscienze, Tuttodove, Tuttocome. A lei personalmente quanto interessano?**

			POCO	
Tuttolibri	☐	☐	☐	☐
Tuttoscienze	☐	☐	☐	☐
Tuttocome	☐	☐	☐	☐
Tuttodove	☐	☐	☐	☐

8) **Se «La Stampa» dovesse pubblicare inserti/supplementi, quali argomenti seguirebbe con maggior attenzione?**
economia ☐
programmi TV ☐
commenti fatti della settimana ☐
☐
ecologia ☐
scuola ☐
sport ☐

9) **Come saprà, all'estero, esistono giornali compatti, come La Stampa attuale, ed altri composti da vari fascicoli, loro. Qual è la opinione sul giornale e fascicoli?** (anche più risposte).

	D'ACCORDO SI'	NO
E' comodo, consente a più persone di leggere la stessa copia del giornale	☐	☐
Rende difficoltoso maneggiare il giornale per leggerlo sui mezzi pubblici	☐	☐
E' più pratico: si trovano subito le notizie	☐	☐
E' scomodo: i fascicoli possono cadere e perdersi	☐	☐
Il giornale è più razionale per la suddivisione fra gli argomenti	☐	☐
Il fascicolo può facilmente essere archiviato	☐	☐
Il giornale a fascicoli è un giornale più moderno	☐	☐

Ritagliare e inviare in busta chiusa a:
LA STAMPA - UFFICIO MARKETING
VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO

coop

VOGLIA DI FRESCHEZZA

DAL GIUGNO AL 6 LUGLIO NEI SUPERMERCATI COOP.

L'ESTATE È NELL'ARIA. E ALLA COOP C'È D'ESTATE. DA NOI TROVI I PRODOTTI PIÙ FRESCHI, LE PRIMIZIE DI STAGIONE, UNA SCELTA DI CIBI SANI E NATURALI. NOI DELLA COOP AMIAMO LA NATURA E VOGLIAMO OFFRIRTI IL MEGLIO DI OGNI STAGIONE. E ALLORA QUESTA ESTATE COOP ALL'INSEGNA DELLA FRESCHEZZA, PER SENTIRSI ATTIVI E LEGGERI I GIORNI PIÙ CALDI. TANTI PIATTI NUOVI E STUZZICANTI, PER UNA ALIMENTAZIONE E BILANCIATA. TANTI SAPORI PER LA TUA VOGLIA DI FRESCHEZZA.

LA COOP TU.CHI PUO' DARTI DI PIU'!

coop
Piemonte

BRA Via E. Brizio, 62
SAVIGLIANO Via Galimberti, 10/12

Fischi, insulti e contestazione degli inquilini del Sunia

In Regione dopo le Europee è subito clima da battaglia

I limiti di reddito per l'accesso all'edilizia residenziale - Approvate due mozioni

GENOVA — La prima seduta del consiglio regionale dopo le elezioni europee si è tenuta ieri in un clima infuocato. La maggioranza ha esordito in mattinata con una sconfitta causata dall'assenza di alcuni consiglieri del pentapartito.

Mancavano dall'aula l'assessore ai Trasporti Giampiero Mentil e i democristiani Bellasio e Cuocolo. Così un emendamento presentato dai comunisti che innalzava il limite di reddito per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica a 11 milioni a 13 e mezzo) ha rischiato di essere approvato. La votazione è finita in parità (15 contro 15) e il Consiglio è stato sospeso per evitare pericolosi incidenti.

Giorchetta

In sala erano presenti tra il pubblico alcune delegazioni di inquilini del Sunia e della Cgil, Cisl e Uil che hanno duramente contestato con fischi e insulti il rifiuto della commissione ai lavori nella votazione sulla legge sui «limiti di reddito per l'accesso all'edilizia residenziale» e che invece ieri ha votato a favore. Mentre i colleghi di partito cercavano affannosamente di rintracciare l'assessore Mentil, i capigruppo prima, la giunta e i sindacalisti degli inquilini poi hanno ripreso la questione in una serie di incontri.

La pausa è stata prolungata in un break di colazione nell'evidente intento di rintracciare gli assenti e imporre una maggioranza utile per approvare la legge sull'edilizia residenziale. Nel pomeriggio l'assessore repubblicano ha fatto in sua comparsa in aula e la legge sui «limiti di reddito» è stata approvata (19 sì contro 16 no) tra le proteste del pubblico. Il limite di reddito è dunque fissato a 11 milioni di lire.

Il Consiglio s'è occupato anche di mostre votando due provvedimenti presentate rispettivamente dal missino Bornacin e dal democristiano Giorchetta. E' stata approvata la mozione di Giorchetta che impegna la giunta a non autorizzare altre edizioni di mostre vale.

Nel pomeriggio, una volta superato lo scoglio del numero legale con la ricomparsa dell'assessore Mentil, il Consiglio ha approvato le variazioni di assestamento del bilancio preventivo 1988 e il bilancio preventivo 1989 dello Inep di Genova e alcune decine di consiglieri di enti: il consiglio di amministrazione dell'Ersu (Ente Regionale Studi Universitari), dei consigli dei delegati del consorzio di irrigazione del Canale Lunense e consiglio direttivo del Centro ligure per la diffusione della tecnologia.

Al di là dei lavori del Consiglio, interrotti da lunghissime pause e animati dalle contestazioni del pubblico, ieri in Regione il principale argomento di discussione è stato l'esito delle elezioni europee. Secondo alcune «proiezioni» elaborate dal gruppo comunista, sia gli altri consiglieri, se i risultati di lunedì fossero relativi alle votazioni amministrative i rapporti di forza all'interno del Consiglio risulterebbero sensibilmente modificati. La Democrazia perderebbe due seggi (dagli attuali 33 a 31), uno il Psi (che oggi ne ha 15).

Guadagnerebbero invece due seggi i socialisti (salendo dagli attuali quattro a sei), due i Verdi (uno Arcobaleno e uno in più i Verdi).

Entrerebbero in Consiglio i pensionati cui andrebbe un seggio. Dp e Pli, considerati inevitabilmente insieme come si sono presentati alle europee, perderebbero in Liguria un consigliere (scendendo a due). Socialdemocratici e missini conserverebbero le attuali posizioni (un seggio i primi, due i secondi). Democrazia proletaria, che ora ha un consigliere, uscirebbe completamente di scena.

Per realizzare un governo a cinque, il pentapartito disporrebbe di una composizione diversa dall'attuale e molto simile a quella del governo. Il Comune di 21 voti: undici consiglieri dc, sei socialisti, due repubblicani-liberali, un socialdemocratico e un pensionato.

Daniela Grondona

San Giorgio nuova sede

GENOVA — La Banca popolare di Genova e San Giorgio ha aperto in questi giorni al pubblico la sede legale e operativa nel centro del capoluogo.

L'attività dell'istituto di credito, peraltro, avviata nell'ottobre dello scorso anno, è vista a tutt'oggi l'accensione di 1700 conti correnti una raccolta complessiva di 27 miliardi e 538 milioni, l'accensione di libretti di risparmio e di 60 certificati di deposito.

Sono inoltre cordati affidamenti con utilizzi per quasi miliardi, mentre i titoli acquistati e sottoscritti per conto clientela hanno riguardato duemila partite.

La raccolta complessiva ha superato i 34 miliardi.

Banca automatica a Sestri

GENOVA — Dal 12 luglio a Genova sarà possibile cambiare la valuta o prenotare titoli anche in piena notte. Si tratta della prima «banca automatica» italiana che realizzato dalla Cassa di risparmio di Genova e di Imperia.

La banca sorgerà presso il nuovo Centro direzionale di Corte Lambruschini.

Portofino ripete l'esperimento, Rapallo lancia un questionario

Doppio test per il traffico

I commercianti del borgo non intenderebbero chiudere i negozi stato domenica - In funzione il servizio bus - Il censimento ai caselli dell'autostrada

RAPALLO — Riuscirà il Levante superare senza traumi i due «esperimenti» sul traffico in programma per domenica prossima? E' questa il grande incognita che sta preoccupando i responsabili del comandi vigili di Rapallo, S. Margherita e Portofino vigilia esperimento di limitazione della «coda» di auto in ingresso a Portofino vetture, dalle 9 alle 19, verranno fermate alla Cervara, due chilometri e mezzo prima del borgo) soprattutto, dei consistenti che sempre domenica verrà fatto su tutte le auto in ingresso o in uscita da Rapallo.

La notizia nuovo esperimento Cervara, nota da tempo, è stata comunicata ufficialmente al Comune di Portofino soltanto mattina. I commercianti del borgo attueranno nuova di protesta? Risponde il vicesindaco di Portofino, Alfredo Vecchione: «*Probabilmente no, ancora non si è deciso. Comunque il significato della protesta dell'altra domenica è stato frainteso: noi non siamo contro l'esperimento del prefetto, ma rifiutiamo ogni ipotesi di limitazione del traffico privato che non preveda interventi concreti in fatto di parcheggi. siamo contro l'esperimento del prefetto, rifiutiamo ogni ipotesi limitazione del traffico privato che preveda interventi concreti in fatto di parcheggi. A cominciare dall'autosilo di piazza Martiri della Libertà, che vent'anni Cooperativa attende di realizzare, e che per qualche oscuro motivo blocca in Regione*».

Domenica, comunque, chi vorrà raggiungere Portofino in auto dovrà attendere in coda due chilometri e mezzo borgo, oppure, se riuscirà trovare un posteggio, lasciare l'auto e su un taxi o Tigullio, infatti, durante l'esperimento ripristinerà il normale servizio di Santa Margherita-Portofino.

Ancora più critica la situazione a Rapallo. «*Domenica nonostante giornale elettorale, già 15,30 città era completamente bloccata dalle auto dirette all'autostrada; la "coda" arrivava sino Santa Margherita e Portofino*», commenta il comandante dei vigili urbani rapallesi, Valerio E' quindi prevedibile che domenica 25 l'afflusso sia ancora superiore. Ma forse è la condizione migliore far sì che il «censimento» traffico, voluto all'Urbanistica Umberto Ricci, risulti attendibile. «*L'ultima indagine sul traffico rapallese risale a dieci anni fa, quando furono gettate basi del piano regolatore. In anni molte cose sono cambiate, il traffico è moltiplicato in modo geometrico, le città stanno mostrando tutti i loro limiti. Ecco perché abbiamo bisogno dati ed elementi aggiornati*» spiega l'assessore Ricci.

Rapallo. I problemi di traffico e di parcheggio angustiano sempre di più automobilisti

Il «censimento» è stato affidato allo studio «Evoluzione» di Rapallo, e sarà attuato con metodi singolari; dalle 16,30 21,30 domenica, cioè nel momento di maggior traffico turistico, a tutte le auto in entrata da Rapallo verrà consegnato un tagliando, colore diverso; rosso per chi arriva da Santa Margherita, giallo per chi proviene dall'Aurelia Ovest, verde chi arriva Zoagli. I tagliandi verranno nei punti d'uscita previsti, e cioè il casello autostradale, S. Maria del Campo e l'Aurelia Ovest. Tutte le auto senza tagliando saranno contate, ricavando il numero delle vetture dei residenti e di quelle che si trovavano in città prima delle 16,30.

Il rilevamento, che impegnerà una quindicina di persone coadiuvate dai vigili urbani, servirà poi ai tecnici Bruno Nalin, Bartolomeo Rossetti e Bruno Gabrielli per meglio strutturare il traffico e la viabilità nelle zone di via («piano di bacino» n. 3) e Sant'Anna (bacino 4) ma anche per avere panoramico complessivo della viaria rapallese. Commenta Ricci: «*Siamo in una fase molto critica: le ultime domeniche hanno confermato che su Rapallo, a causa del casello autostradale, convergono ogni fine settimana decine migliaia di auto e centinaia bus diretti in tutte le località. Bisognerà, al più presto, fare qualcosa*». I progetti cantiere mancano: i piani redatti prevedono infatti due autosilos sotterranei in piazza delle Nazioni posti) e nell'area dello stadio «Macera» (altri posti to, più posti pullman), e altri parcheggi sopraelevati in via (220 posti), nella piscine allo svincolo autostrale posti), nell'area del Golf (600 posti), ai giardini Giuseppe Verdi presso i bagni «Lido» (200 posti).

In grandi parcheggi, a Rapallo quest'estate automobilisti troveranno qualche novità. Sono stati infatti aperti due nuovi parcheggi, entrambi gestiti privati: il primo, 120 posti, ingresso da via Lamarmora, vicino alla stazione ferroviaria (500 l'ora); il secondo, da posti, a San Michele di (1500 lire l'ora).

Marco Raffa

Un programma di manifestazioni per ricordare il decreto istitutivo di Umberto I

I cento anni della città di Lavagna

Grande rilievo alla quarantesima edizione della «Torta dei Fieschi» - Una mostra con tante immagini del passato - Il 13 luglio scatterà il «Palio marinaro dei Sestieri»

LAVAGNA — Cento anni fa Lavagna veniva insignita, da un decreto di Re Umberto I, del titolo «città»: quell'evento, ricordato da un Consiglio comunale straordinario il 12 maggio scorso, sarà festeggiato nei prossimi mesi con una serie manifestazioni che un comitato, allargato alle principali associazioni cittadine e agli esponenti del mondo della cultura lavagnese, sta mettendo a punto in questi giorni. Per Lavagna i festeggiamenti del centenario, partiti in ritardo e con qualche polemica, coincideranno con una stagione estiva ricca di appuntamenti, e soprattutto con un importante riconoscimento ecologico, la «bandiera blu d'Europa», quest'anno l'intero litorale lavagnese. E' la prima volta che Lavagna e la splendida spiaggia possono fregiarsi del riconoscimento assegnato sotto l'egida della Comunità Europea dall'associazione ecologista «Kronos 1991». nuovo stimolo a fare sempre meglio per la promozione di uno dei litorali più estesi ed attrezzati Riviera di Levante.

Il programma manifestazioni dell'estate lavagnese è stato presentato dall'assessore al Turismo Pino Sanguineti e commissario regionale dell'Azienda soggiorno Fausto Orsini nella nuova sede dell'ufficio informazioni dell'Aast, in piazza Cordevigo. Nella precedente sede di piazza della Libertà, vicino al Comune, è stato infatti installato il centro telefonico Sip. Nel panorama delle iniziative dell'estate grande rilievo, come sempre, viene dato alla «Torta dei Fieschi», manifestazione storico-folcloristica del 14 agosto conosciuta a livello internazionale. Quest'anno la «Torta» compie quarant'anni, e l'occasione l'associazione culturale «Sestieri Lavagna», sempre promuove la manifestazione assieme Comune, all'Azienda di soggiorno ed ai pasticceri lavagnesi, ha cantiere importante iniziativa. Si tratta una grande mostra sui quarant'anni (1949-1989) vita lavagnese che hanno coinciso con la nascita e l'affermazione della rievocazione storica.

La che data catalogo illustrato, si terrà molto probabilmente a dicembre in luglio e agosto i «Sestieri di Lavagna» lanceranno una richiesta di collaborazione rivolta a tutti i lavagnesi e a quanti, questi quarant'anni, hanno la manifestazione, ricerca ricordi, racconti, fotografie «d'epoca», ritagli di giornale, che saranno esposti alla mostra e pubblicati catalogo, grande «affresco» vita cittadina, insomma, attraverso le testimonianze di generazioni di lavagnesi.

Rimanendo sempre nell'ambito della «Torta dei Fieschi», quest'anno per la prima volta anche gli ospiti che saranno a Lavagna in luglio modo di partecipare ad un «assaggio» della manifestazione storica agosto. L'assessorato comunale al Turismo, insieme con l'associazione Amatori Palio del Tigullio, l'Azienda di soggiorno i «Sestieri di Lavagna» organizza per domenica 23 luglio prima edizione del «Palio marinaro dei Sestieri». E' la rinascita di una delle più antiche competizioni sportive della città: nello specchio d'acqua di piazza Milano gozzi da 22 palmi, uno per ciascun sestiere della città, si disputeranno il palio alla vecchia maniera: i gozzi, cioè, partiranno spiaggia, e vincerà l'equipaggio che, ritorno dalla vogata, per primo pianterà la bandierina polo issato sulla spiaggia. spettacolo palio si aggiungerà quello personaggi in costume della «Torta dei Fieschi», che accompagneranno gli equipaggi dei rispettivi sestieri e che alla fine gara, dopo la premiazione daranno un saggio dello spettacolo del 14 agosto: combattimento alle armi bianche e danze rinascimentali. Alla suggestiva manifestazione storico-marinara dovrebbe partecipare, ospite d'eccezione, anche il «Drago» di Camogli, l'imbarcazione storica che ha solcato i fiumi e i mari di tutto il mondo.

Il programma dell'estate lavagnese è molto sotto il profilo sportivo, sagre e delle manifestazioni religiose e culturali. Si comincia il primo luglio con la «Sagra dell'Acciuga» in piazza Milano; si proseguirà con trofei e gare di minivolley, di beach-volley, di nuoto, di tennis, di volley maschile e femminile, di calcio, di bocce; in luglio e agosto piazza Milano ospiterà anche una rassegna cabaret del Teatro Instabile Genova con sette spettacoli; la cittadina si esibirà in numerosi concerti a Lavagna e Cavi, ci sarà una serata jazz 7 luglio) e alcuni concerti musica classica. Le celebrazioni religiose Carmine e di S. Stefano completeranno il panorama.

m. r.

un omicidio Chiavari da un'auto

LAVAGNA — Un chiavarese di 44 anni, Luciano De Paoli, originario di Varese Ligure ma residente a Chiavari in via Grimaldi 26/12, è ricoverato in gravi condizioni al reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova: scorsa, mentre in bicicletta viaggiava tra Chiavari e Lavagna ponte di corso Buenos Ayres, l'uomo è stato investito da una Lancia Prisma condotta Paolo Bertini, 21 anni, abitante a Maxena in via Case Sparse 19.

L'incidente avvenuto prima della mezzanotte: ai carabinieri di Levante, che aperto un'inchiesta sulla dinamica dell'incidente, l'investitore ha dichiarato di non aver visto la bicicletta, perché procedeva a luci spente.

L'impatto, quindi, è stato violentissimo; De Paoli è finito sull'asfalto riportando ferite volto ed alla testa. Subito soccorso dallo stesso Bertini, l'uomo è stato caricato su un'ambulanza della Croce Verde Chiavarese, dove ha trovato posto lo stesso automobilista, sconvolto per quanto successo, e che ha cercato in ogni modo di prodigarsi per il ferito. Al pronto soccorso di Lavagna, però, i medici hanno constatato la gravità delle condizioni di De Paoli decidendone il trasferimento al San Martino di l'uomo è stato subito ricoverato reparto rianimazione; prognosi è riservata.

Primi contatti di Cesare Ricci con gli ex capigruppo comunali

Il commissariato a Chiavari non andrà oltre i 90 giorni

Molti speravano portarlo a sei mesi per preparare con più calma i candidati elezioni

CHIAVARI — Primi giorni del primo commissariamento nella storia della città: il viceprefetto vicario Ricci, incaricato prefetto Zirilli di gestire l'amministrazione chiavarese al posto degli organi istituzionali (sindaco, giunta, Consiglio comunale) discioltì venerdì con le dimissioni di 22 consiglieri comunali su 40, si proseguito ieri nelle sue prese di contatto con la realtà cittadina e comunale.

Dopo incontrato, nella mattinata, i responsabili dirigenziali dei dipendenti comunali, il commissario ha avuto un lungo colloquio con gli ex capigruppo del Consiglio comunale. E' ancora presto, quindi, per poter dire quali dei molti problemi che affliggono l'amministrazione comunale chiavarese dopo tre mesi di crisi e di «non governo» siano stati per primi dal commissario Ricci.

Quello che invece è certo è che il commissariamento di Chiavari non supererà il limite, imposto dalla legge, di novanta giorni. In molti speravano infatti nella possibilità di allungare a sei mesi la durata del commissariamento, per poter con calma e maggiore accuratezza la lista dei candidati alle prossime elezioni compito che si preannuncia difficilissimo vista che le ultime vicende, giudiziarie e politiche, dell'amministrazione Chiavari hanno ulteriormente accentuato il distacco tra cittadini e istituzioni.

E sempre in tema di elezioni anticipate, c'è anche chi si dilettato a fare qualche calcolo di «fantapolitica». se le elezioni europee di domenica scorsa fossero state amministrative, come sarebbe composto il nuovo Consiglio comunale, oggi formato da 18 9 pci, 6 psi, 3 pri, 1 pli, 1 padi, 2 msi? E' un calcolo ovviamente «impossibile», per la diversa natura delle elezioni politiche ed amministrative, e influenza voto, per l'assenza, comunali, di molte formazioni (federalisti, antiproibizionisti, leghe varie) che si presentano invece alle politiche, ma che si può ugualmente tentare.

Tenendo conto di tutte le liste che si sono presentate domenica, e dividendo i 18.411 voti attribuiti per quaranta consiglieri, si ottiene un «quorum» di 460 in base a questo calcolo la dc avrebbe ottenuto 14 seggi, il pci 9, il psi 5, 3 il msi, 3 il blocco pripli, 1 il padi, 1 i pensionati, 2 i verdi, 1 i verdi arcobaleno 1 la Lega lombarda 1. Escludendo, invece, i partiti che non si sono presentati alle amministrative dell'85, e contando i soli voti degli altri 18.152, quorum di 403), questa potrebbe essere l'ipotetico nuovo Consiglio: dc 15, pci 10, psi 6, msi 3, pri-pli 4, padi 1, pensionati 1.

m. r.

Sestri, incontro alla Finarvedi

SESTRI LEVANTE — I delegati e i responsabili sindacali delle aziende del gruppo Finarvedi si sono riuniti ieri mattina per fare il punto della situazione in vista dell'incontro si terrà sabato mattina, a Sestri, con il presidente del gruppo, Giovanni Arvedi, e con i suoi collaboratori. Sempre sabato, alle 17, Arvedi presenzierà all'assemblea pubblica, convocata per le 17 all'auditorium della Madonnina del Grappa, per illustrare alla popolazione i dettagli e le prospettive del progetto del «Centro di Rilaminazione Inox» di Riva Trigoso.

La «bandiera blu» a Portofino

PORTOFINO — «Bandiera blu» anche per Portofino: chiaro segnale del borgo infatti stato ritenuto meritevole le sue qualità ambientali ed ecologiche, del prestigioso assegnato anno sotto l'egida della Europea. Portofino riceverà la «bandiera blu» drappo blu con dodici stelle, simbolo dell'Europa Unita) nel corso di una che si terrà il prossimo primo agosto.

Indagini sulla di un pensionato

LEVI — I carabinieri Lavagna e la Procura della repubblica stanno indagando sul decesso di un uomo il pensionato Cesare Ruaro. 73 anni, originario di Schio (Vicenza) residente a Chiavari in via San Rufino 22. L'uomo, l'altra sera, si era recato a Leivi, nella villa di proprietà del figlio assente per ferie, a quanto pare per occuparsi del giardino. Qui ha avuto un malore. Quando lo hanno trovato, poco più tardi, Ruaro era già deceduto. L'esame medico ha poi rivelato che l'anziano aveva alcune fratture, provocate probabilmente da caduto subito dopo il malore.

affreschi a Moneglia

MONEGLIA — Nell'oratorio Disciplinanti, che risale al Mille, sono restaurati affreschi del 1500: si tratta di un intero ciclo pittorico di autore ignoto storie della Vergine e la passione di Cristo.

COS

TRA POCHI GIORNI
QUESTA PAGINA DIVENTERA'
UN NUOVO QUOTIDIANO.

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

Grenno più ottimista, resta da risolvere il problema stadio

Il Savona è a un bivio

«Siamo pronti a partire con il piede giusto, solo se Bacigalupo apre al Genoa» - Ieri altro sopralluogo: serviranno nuove uscite per le gradinate - Via agli abbonamenti

Pietrangelo e in secondo piano Canu, due sicuri confermati

SAVONA — Due piani in tasca a Enzo Grenno. Il primo, quello che gli sportivi auspicano, può portare alla C2. Il secondo, che sarebbe tanto triste quanto inevitabile, si chiama uscita di scena. Cosa è in grado di far scegliere l'una o l'altra strada? E' noto: la disponibilità del «Bacigalupo», la sua capienza per accogliere il Genoa.

Perché? Risponde lo stesso Grenno: *«Per gli incassi da dividere con la società rossoblu in occasione delle partite che giocherebbe noi, per la collaborazione che si attuerebbe con i genovesi, per molti altri motivi e anche per principio: due anni fa abbiamo ottenuto nulla dal Comune, adesso è tempo che almeno questa richiesta venga soddisfatta. E' tutta gente piacevolmente impressionata da come gli amministratori cittadini si stanno muovendo»*.

Ieri sera era in programma un nuovo sopralluogo allo stadio da parte della Commissione di vigilanza. I responsabili hanno individuato nella carenza di uscite il problema maggiore che chiedendo al Comune che tali strutture vengano approntate (soprattutto per gradinata e curve) entro luglio in questo caso sarebbero disposti a concedere una capienza attorno ai mila posti. Quella che spianerebbe la strada all'accordo con il Genoa.

ci spera molto. *«Non mi pare che ci sia fronte a un problema insormontabile. A questo punto sono moderatamente ottimista. Ma ribadisco anche che, se qualcosa bloccasse l'arrivo dei rossoblù a Savona, costretto a intraprendere la strada delle in massa, e di conseguenza quella della chiusura»*.

Una minaccia Grenno. *«No, soltanto la constatazione che, se non è possibile risolvere questo problema del campo, a inutile gettarsi in altre avventure»*. E tutto sommato, visto che le carenze stadio sono il rovescio della medaglia della Commissione, tanto vale risolverle subito, ora che il Savona ha la prospettiva di un pieno ritorno. I lavori infatti resterebbero comunque e la società è in grado di sopportare ancora.

Inoltre, i contatti che Grenno porta avanti da mesi suoi collaboratori possono andare a buon fine soltanto in di soluzioni al Bacigalupo per nulla il presidente è disposto a sobbarcarsi le spese per la semina dell'erba, a patto di poter contare sulla capienza pro-Genoa altre strade intraprese da Grenno saranno praticabili unicamente in questo caso.

Una voce, tutta da verificare, parla tra l'altro di contatti sponsor oltre alla «Ratto Ship» Genova. Si tratterebbe di un'azienda assai nota in Liguria e in Italia, in grado di portare un ottimo contributo alle biancoblù. E anche questa possibilità si dice sia legata al discorso Genoa.

Grenno a ogni modo traccia di pensare al futuro. Sede (Bardineto) e abbonamenti sono stati fissati, così come la data (la prossima settimana) per arrivare a Roma e iscriversi al campionato. Le impressioni favorevoli avute dal presidente riguardo al Bacigalupo sembrano dunque tradursi in un impegno già fitto per la prossima stagione, con il traguardo del salto in C2.

Quanti i prezzi degli abbonamenti, la cui «campagna» partirà mercoledì prossimo presso la sede di piazza Diaz. Interi: mila le tribune, 195 i distinti, 110 gradinata e curve Ridotti, rispettivamente: 240 mila, 175 mila e 80 mila. Dice Grenno: *«Sempre che tutto vada come spero con il campo, mi una buona risposta degli sportivi per quanto riguarda la campagna abbonamenti. Sarebbe un grosso stimolo, in grado magari di convincermi a un sacrificio maggiore in sede di acquisti»*.

Pietro Arcuri ha un «budget» stabilito dalla società per rafforzare la squadra. Lui e Bianchini seguendo diversi giocatori, e soprattutto quell'uomo di a centrocampo che significherebbe il salto di qualità definitivo attesa della sentenza della di vigilanza sul «Bacigalupo». Il Savona non sta alla finestra. E' pronto a lanciare la sfida al campionato e a se stesso. Basta dargli i mezzi per farlo.

Roberto Baglietto

Il calcio del Tigullio si specchia nella sorte di Moneglia e Rutese

La Fossa&Cervini story bella favola di vincenti

Il «vulcano» sestrese e il «grande vecchio» commentano un ricco di colpi di scena

Moneglia e Rutese hanno l'onore Levante in un'annata Le trasferte di Entella (Promozione), Bestri Levante e Casarza (Prima Categoria), Rupinarolelvi (Seconda), promozioni di Rapallo, Fossese, Carlo Grasso e non certo compensate dallo splendido campionato della Marina Giulia, salita meritatamente in Prima Categoria. Gli e le seconde dei 4 gironi della Categoria e quelli tra le occupanti le piazze d'onore nei gironi Seconda della «Grande Genova» hanno in orbita i monegliesi e i biancocelesti di Ruta di Camogli.

Moneglia. Nata il 15 giugno fusione di Monegliese (che era appena retrocessa Seconda) e Atletico Moneglia (appena promosso Prima) con il dichiarato intento di un forte polo calcistico nella cittadina rivierasca e soprattutto richiamare alla «Secca» i lontanatisi negli anni, dominatrice del girone C per buona parte di torneo, la squadra aveva avuto una sione nel finale, tanto da superare in volata dal Molassana a dover difendere con i denti il secondo posto dall'attuale Borgoratti. Il Moneglia dovuto vincere il preparo con i genovesi e dominare gli spareggi.

Domenica a Ferrada con il Fegino non c'è stata partita, a entrambe le squadre bastava il pareggio per salire e pareggio è stato. Stranamente il più caldo durante minuti i festeggiamenti postpartita era Giorgio Fossa, tecnico nomade per il temperamento vulcanico e anticonformista.

«Era tranquillo — spiega l'allenatore sestrese — perché ripensavo a tanti mesi di fatiche, sofferenze e delusioni e quasi sembrava vero di averceła fatta. Una squadra improponibile la scorsa estate, con moltissimi elementi da amalgamare e dogli schemi inventare: ci troviamo qui a esultare. E' stato fatto indubbiamente un buon lavoro».

L'orgoglio personale Fossa è legittimo, visto che pochi, in sede di pronostico, a puntare sul Moneglia e sul suo allenatore, reduce da annate abbastanza deludenti a Rapallo a Pontedecimo. Invece l'ex «corsaro» ha messo nell'impresa la grinta dei giorni più belli: *«Se la pensate buona memoria, ricorderà cosa andavo predicando l'estate scorsa: questa squadra era da Promozione. I miei dirigenti giustamente "frenavano"*, parto sempre per vincere e non mi sarei accontentato di niente di meno». Lode alla coerenza di Fossa, che si avvia alla riconferma e torna trionfalmente in Promozione *«C'è tempo per parlare del futuro. Chiaramente vorrei poter confermare in blocco questa rosa, formata da ragazzi di prim'ordine»*. rinuncia alla finale: *«Vorrei elogiare pubblicamente i che hanno saputo vincere tre volte questo campionato, la prima superando sconfitta a con il Carasco, la seconda dopo il ko interno con il Molassana al 97', infine superando le avversarie negli spareggi»*.

Rutese. Anche Rutese ha dovuto sudare camicie per arrivare in Prima. Partita con i favori del pronostico, perso dopo giornate il duello con la Marina Giulia s ha dovuto affidarsi alla lotteria degli spareggi. L'organico prim'ordine, con molti giocatori di categoria superiore, ma i problemi erano a livello tecnico e in qualche maniera anche dirigenziale. C'è corrente che premeva, comunque unito il torpedo, per una fusione con il Camogli, e un'altra che si opponeva. La promozione ha sciolto i nodi, il presidente Bruno il dimissionario, Roberto Barbagelata e Lorenzo Cecchi il Dioscuri della Rutese, presenti fin dal momento della fondazione nell'83) sono al lavoro per creare una formazione in grado di salvarsi.

Ma erano i dubbi della vigilia a condizionare maggiormente i bianconeri. Tra Leandro Canessa (allenatore nelle ultime 4 stagioni), giocatori e dirigenza c'erano incomprensioni. Alla 27ª di campionato è stato richiamato Luciano Cervini, primo tecnico della Rutese rimasto vicino al club nonostante il pensionamento per d'età.

«Cincinnato» Cervini in sette partite (4 di campionato e 3 spareggi) ha tagliato il traguardo: *«Non è stato difficile, con calciatori di questo livello sarebbe stato un delitto non puntare in Prima. Ho solo cercato di riportare un po' di calma. Non abbiamo drammatizzato quando la Marina Giulia ci ha sfilato, abbiamo serrato le file al momento giusto»*. Quale salvatore della patria meriterebbe come minimo la conferma: *«Ci sono disposizioni contrarie della Figc, ho raggiunto i limiti d'età per la categoria. Ma anche se non siederò in panchina, rimarrò nella società per dare una mano, sempre che sia utile»*. E nessuno alla Rutese pensa il contrario, visti i risultati.

Danilo Sanguineti

PALLANUOTO - La serie D si è conclusa con la laurea dei ponentini

Imperia, promozione annunciata Il Lavagna-baby guarda al futuro

Di Bartolo: «Il domani siamo noi» - Una stagione nel segno di molti giovani in gamba

Il mondo della pallanuoto minore è probabilmente poco seguito dai media, che spesso gli dedicano scarso al massimo campionato. Eppure in Liguria serie C e D non sono più, come una decina d'anni fa, tornei a livelli amatoriali il livello agonistico è alto, quello qualitativo buono. Sfatate anche la diceria che le serie minori sarebbero il «cimitero degli elefanti» per vecchi pallanuotisti in disarmo proprio il secondo posto Rari Nantes Lavagna, allenata, allevata e formata in gran parte dai giovani Olumin e Bartolo, ne è la prova.

Il campionato di D si è concluso domenica scorsa con la promozione della Rari Nantes Imperia 57. Il primo posto era valido per salire nella categoria superiore. La classifica ha visto l'Imperia con 27 punti seguita da Lavagna e R.N. Spezia a 20. La Crocera 16. Nervi 15, Valleserviana 3, Doria Lerici 2.

Imperia 57. Un campionato tutto in testa per una formazione che ha voluto fortissimamente il successo, per riportare la e la città ai livelli pallanuotistici che si convengono. Il club è glorioso e ha nel suo passato partecipazioni a campionati nazionali una serie di vicissitudini per strutturali e di organico gettato l'Imperia nelle serie minori. Dopo alcuni anni oscuri e però arrivata la riscossa. La prima pietra per la rifondazione della società e stata l'arrivo al vertice di Claudio Scajola. L'ex sindaco ha chiamato attorno a se numerosi soci trovando indispensabili coperture economiche.

Lo sponsor Isnardi ha dato ampie garanzie e ha campagna acquisti condotta senza badare a spese stati contattati e bloccati i migliori giocatori della zona. Come allenatore è stato scelto Daniele Ragosa, con moltissime partite in serie A, appartenente a una delle passate di pallanuotisti e già quotato anche come tecnico. La sua politica è stata quella di puntare su un cocktail di esperienza e freschezza, cercando l'amalgama giovani talenti e vecchi esperti. L'esperimento ha funzionato pieno i bianconeri hanno dominato il torneo, cedendo un solo punto al Lavagna nella sua vasca.

Ora la squadra imperiese guarda con al futuro campionato di C. Il contratto di gestione stipulato con il Comune di Imperia per la piscina «Felice Cascione» assicura ai bianconeri una adeguata e La sfruttamento struttura non limitato sole gare di campionato è tra i primi obiettivi di Scajola.

Lavagna. Ha detto bene Bartolo tecnico e della pallanuoto lavagnese, quando i dirigenti rammaricavano di ancora una volta giunti a un passo dal sospirato salto di categoria. *«Squadre come l'Imperia e Spezia che ho affrontato in graduatoria sono il presente, noi il futuro. Un poco alla volta ci avviciniamo al traguardo, ma sempre con squadre fatte in casa, con ragazzi della zona cresciuti nel nostro vivaio. A così serve andare a prendere due o tre elementi che ti assicurino la vittoria finale per poi abbandonarti per limiti d'età? Noi abbiamo tenuto testa a squadre molto più esperte allineando due soli "vecchi" in difesa dove occorre mestiere Antonucci e Cichero. Ma il resto del gruppo è formato da ragazzi di 18 anni o poco più. Sono loro il nostro conto in banca per il domani»*. Il portiere Morandi ha anni e ha disputato un eccellente campionato. In ultima evidenza anche i difensori Lerici ('71) e Fizzotti ('71), gli attaccanti Moxto ('71), gli attaccanti Poletti ('69) e Feci ('71). E tenere d'occhio sono Vigano ('68) dal tiro potente e il centroboa Mangiante ('71) grinta veterano.

d. s.

Tra poco il via alle due maggiori manifestazioni di calcio estivo nel Levante

A Calvari e Caperana tornei «doc»

Saranno campo praticamente tutti i migliori giocatori della zona - La tradizione delle medaglie d'oro Due montepremi sontuosi - Iscrizioni aperte - Ambiziose le due squadre vincitrici l'anno scorso

Il calcio estivo ha preso ufficialmente il via martedì sera con il 6° torneo notturno Città di Carasco, ma altri due tradizionali appuntamenti serali sono in procinto di iniziare e coinvolgere un numeroso pubblico: la Coppa Città di Chiavari giunta orma alla edizione e il Trofeo Calvari, -giovane- del primo (e 5ª edizione) ma sicuramente il più ricco come dotazione complessiva di premi.

30ª Coppa Città Chiavari. L'Associazione Sportiva Caperanese organizza il Città Chiavari le squadre iscritte sono finora quindici. Obiettivo finale le 16 squadre per formare tre gironi da sei e permettere a ciascuna iscritta disputare in eliminazione al primo turno, un minimo cinque partite. La quota di iscrizione è fissata in 300 mila lire 200 mila di cauzione. Le iscrizioni si chiuderanno stasera o al raggiungimento squadre, probabile sorteggio domani sera, l'inizio del è previsto per il 29 giugno.

Il montepremi tradizionale e prevede l'oro per le prime quattro posizioni (la doppia d'oro rientra nella tradizione del Città Chiavari: 40 mm ai vincitori, e scalare 28, 24 e 21). Coppe e medaglie per tutti augurio che per il anche il torneo torneino i fanciulli del calcio Levante, allettati ora da altri premi. Detentrice del trofeo il la Trattoria Pinaggia Caperana, già pronta a concedere il bis.

3° Trofeo Calvari. Una rapida carrellata al per testimoniare lo sforzo sostenuto dall'US Calvarese e ciclomotori Piaggio (valore oltre un milione e 800 mila lire) alla prima classificata; 10 TV Color Philips a 10 radio Philips alla seconda; la novità delle 10 mountain bike Atala alla terza, registratori e 7 piastre Philips alla quarta, medaglie d'oro e d'argento (oltre a numerose coppe) per le altre iscritte.

Le prime voci, scherzose, parlano di alcune squadre in- e relativa bis, che il successo nel torneo; forse l'affermazione non è del tutto veritiera, ma sicuramente finale per il terzo posto sarà giocato di massimo impegno e non la solita sfida fra deluse.

La quota di iscrizione è fissata in mila più deposito cauzionale. Le adesioni si ricevono presso il campo sportivo Calvari o telefonando ai numeri 358069 e Termine utile per le iscrizioni il 1° luglio, torneo previsto per giovedì 6 luglio. Al 3° Trofeo Calvari, superfluo dirlo, si presenterà il meglio del calcio dilettantistico del Levante, genovese e del Piemonte lo scorso anno trionfò una «mista» Genova-Val Fontanabuona (il Castello-Macchine Agricole Lagomarsino) punta al con sta del trofeo biennale.

g. s.

La Coppa Liguria è finita in rissa

CHIAVARI — Forse il caldo, forse la stanchezza, hanno trasformato quella che doveva essere l'ultima competizione ufficiale del settore giovanile in una zuffa con tanto di giallo finale. Sabato e domenica era in programma al campo Colmata di Mare la 3ª Coppa Liguria tra le squadre vincitrici dei campionati provinciali della categoria Allievi. Le semifinali (sabato pomeriggio) hanno visto l'Arecco (squadra campione del comitato Chiavari) prevalere immeritatamente per 2-0 sul Sant'Ampelio Bordighera (Imperia), che non ha sfruttato le molte occasioni create. Il Don Bosco (Spezia) è stato sconfitto per 1-0 dalla Voltrese Vultur (Genova). La finale per il terzo posto, domenica mattina, è andata al Sant'Ampelio, vincitore senza difficoltà sul Don Bosco per 3-1.

Non è stata la finalissima a esser contesa da incidenti ed emozioni varie. Arecco e Voltrese davano vita a un derby vero e proprio, con gioco fin troppo maschio e scontri durissimi. La Voltrese si portava sul 3-1 e l'Arecco perdeva due giocatori per espulsione. Risse in campo e bagarre fuori, con molti genitori scatenati.

A un certo punto si è anche pensato di chiamare i carabinieri. Riportata in qualche modo una fragile calma, incredibilmente l'Arecco è riuscito a portarsi sul 3-3 con due uomini in meno. Dato che nemmeno i tempi supplementari hanno sbloccato il risultato parità, si è andati ai calci di rigore ad oltranza. E così la Voltrese ha finalmente conquistato la Coppa per 9-8, mettendo a segno il rigore decisivo.

BASKET - Grosse ambizioni dopo la promozione

Sestri, voglia di D

CHIAVARI — Nell'anno «prec...» del basket locale con trasferimento da tutta una serie di retrocessioni (Spezia e Vadese dalla C, Ospedaletti e Imperia dalla D; Pio X Rapallo dalla II femminile) e prove inferiori alle attese della vigilia (Chiavari e Alassio in D maschile) uniche note liete Lavagna (promozione in B2 della maschile e finalista dei playoff per l'accesso in B la femminile) e Sestri Levante dove la squadra dei coach Vittorio Vaccaro e del presidente Enrico Gonfiantini conquistato dopo due anni di esilio in Promozione il diritto a disputare la stagione 89-'90 in serie D.

Per il Basket Sestri una stagione trionfale contraddistinta da una serie successi (20) nella regular season (contro Sarzana, Pontremolese, Spezia, Audax S. Terenzo, Csi Chiavari, Cap Salvatore Tigullio, GS Genova, Don Bosco Genova, King Genova Omgina, Pegli e e cinque vittorie (una sola sconfitta contro il Ceriale, a promozione ormai acquisita) nei playoff (2 successi con Cogoleto e Bordighera, uno con il Ceriale).

Della forza del Basket Sestri si poteva già immaginare dalla campagna acquisti estiva. Organico competitivo in partenza basato sui giovani del vivaio, alcuni inserimenti decisivi (Casazza, Falcone, Raggio e Scotto praticamente l'ossatura delle giovanili Serie Lavagna) e l'ingaggio di un tecnico di nome come Vaccaro. Le credenziali per un campionato di vertice c'erano tutte ma un simile trionfo non era sperato neppure dal tifoso più ottimista. Solo nei playoff i verdi hanno allentato la presa, concedendo al Ceriale il successo e la promozione in D con il chiera.

Scendono dalla D due (Imperia e Ospedaletti) ma ne salgono tre (Sestri, Ceriale e Bordighera) nessun errore di calcolo ma una scelta indispensabile per portare l'organico da 14 a 16 squadre. completare il girone della categoria e formare un raggruppamento sempre più (gare) saranno le retrocesse Varese ed Ennesystem Spezia e una piemontese.

Ma torniamo al Basket Sestri e al futuro dei verdi del presidente Gonfiantini basteranno inserimenti nei ruoli chiave per mantenere la squadra in serie D un torneo che si preannuncia molto equilibrato al vertice e numero notevole squadre di valore, oppure bisognerà ricorrere ad un ulteriore sacrificio finanziario?

Dice Gonfiantini: *«Ritengo calda la prima ipotesi. La prima mossa è stata la conferma di Vaccaro a responsabile squadra. Ora dobbiamo impostare un programma a lunga scadenza, conferma della rosa di quest'anno e inserimento di un paio di uomini per stagioni tranquilla»*.

In serie D per rimanerci, quindi, con i trionfatori della stagione meritevoli di restare Alberti e Falcone (playmaker), Casazza, Scotto e Confiantini (guardie); Fabio Mattioli e Ravera Fabio Mattioli, Raggio, dolfo e Massimi (pivot).

g. s.

Tennis, nel «Tuttosport» vince Conte

SESTRI LEVANTE — Il Master Tuttosport ha fatto tappa la settimana scorsa Circolo Tennis «Le Mimose» Sestri dove tornerà il 31 agosto per le finali settima prova per i tennisti non classificati e la per le tenniste. Abbinato al circuito ha il 1° Trofeo Sindaco di Levante. La ricchezza dei premi ha portato record di partecipanti per una tappa del circuito: 67 nei maschile e 22 nel femminile.

Gianluigi Conte (CT Lavagna) ha vinto finalmente una prova dopo molti piazzamenti, battendo Fabio Marchiori (TC La Fattoria) per 6-4 3-6 6-1. In semifinale erano arrivati Bosio (TC Pini), eliminato da Conte dopo un'autentica battaglia (6-1 7-6 (12-10) e Gabotti, superato da Marchione (6-4 6-4).

Nel femminile sono arrivate alle semifinali Eva Martello (TC La Fattoria), Dora Lertora (TC Chiavari), Teresa Sanna (CT S. Margherita) e una nuova conoscenza per il circuito, Alba Arnu (TC Genova), fresca semifinalista alla «Coppa Sindaco». La finale ha visto nuovo di fronte (come nella quinta Martello e Lertora, ancora una volta ha avuto la meglio la prima per 6-4 6-3. Il circuito si sposta sui campi del TC Bogliasco finale del singolare maschile domenica, quella del femminile tra quindici giorni. Invece il CT Le organizza un torneo per classificati sponsorizzato da Erbusa (primi di luglio) e agosto torneo singolare.

NUOTO - Andrea Doria pigliatutto a Chiavari

I genovesi scatenati

CHIAVARI — Successo di pubblico e di partecipanti per il Trofeo «Columbus Sprint» la manifestazione di nuoto riservato agli Esordienti B disputata lo scorso fine settimana nella piscina del Lido di Chiavari. Il successo finale è andato come nelle previsioni, all'Andrea Doria forte di giovani di valore (Claudia Mantero, Chiara Fazio, Fabrizio Mazzei, Emanuele Piccoli) e le staffette, maschile e femminile, e di una squadra completa.

Tredici le società partecipanti, e 249 punti i vincitori a precedere La Crocera (169), Rapallo Nuoto (114), Rari Nantes Lavagna, Libertas Nuoto Sestri, Multedo 1930, Genova Nuoto, R. N Spezia, Chiavari Nuoto, Fulgor Pontedecimo, Nuotatori Rivarolesi, Libertas Audax Spezia ed Entella 83. Oltre il successo dell'Andrea Doria seguita dalla Libertas Sestri (3), Lavagna, Nuotatori Rivarolesi e La Crocera (2), Multedo 1930, Rapallo e Genova Nuoto (1), i nuotatori del Levante hanno ottenuto tre successi individuali e piazzamenti di rilievo gradino più alto podio e salito per due volte Marcello Toso della Rari Nantes Lavagna e Laura Macchiavello del Rapallo.

I risultati. 100 dorso f. 1ª Laura Macchiavello (Rapallo Nuoto), 2ª Aste (Rapallo Nuoto), 3ª (Multedo 1930); 100 dorso m. 79: 1ª Manuela Ghiardi (La Crocera), 2ª Piccoli (Andrea Doria), 3ª Sacco (Rapallo).

100 rana f. 80. 1ª Chiara Fazio (Andrea Doria), Pini (Rapallo Nuoto), 3ª Scopelliti (Multedo 1930). 100 rana m. 79: 1ª Claudia Mantero (Andrea Doria), 2ª Genova (Doria), 3ª Sabatino (La Crocera) 100 stile libero f. 1ª Simona (Nuotatori Rivarolesi), 2ª Arisa (R. N. Lavagna), 3ª Marchiavello.

100 stile libero f. 1ª Emanuela Piccoli, 2ª Oliardi, 3ª Sacco. 50 farfalla f. 80: 1ª Simona Cavallino, 2ª Arisa, 3ª Fazio. farfalla f. 79: 1ª Claudia Mantero, 2ª Marotta (La Crocera). Casareto (Rapallo) 200 misti f. 1ª Claudia Mantero, 2ª Cavallino, 3ª Piccoli. 4x50 mista f. Andrea Doria.

100 dorso m. 79: 1ª Marcello Giordano (La Crocera), 2ª Famà (Andrea Doria), 3ª D'Alfonso (Fulgor Pontedecimo) dorso m. Matteo Cortese (Libertas Sestri), 2ª Favafabbri (Andrea Doria), 3ª Casareto (R. N Lavagna) 100 rana m. 79: 1ª Toso (R. N Lavagna), 2ª Carolenuto (Andrea Doria), 3ª Ronzagliolo (Rapallo Nuoto).

100 rana m. 78: 1ª Fabrizio (Andrea Doria), Montarsolo (La Crocera), Ullmann (Genova Nuoto) 100 stile libero m. 78: 1ª Marcello Toso, 2ª Giordano, 3ª Imparato (R. N Lavagna) 100 stile libero m. 78: 1ª Paolo (Genova Nuoto), Montarsolo, 3ª Favafabbri.

50 farfalla m. 1ª Paolo Mantero (Multedo 1930), (Genova Nuoto), De Angelis (Andrea Doria) m. 78: 1ª Matteo. 2ª Amidone (Libertas Sestri), 3ª 200 misti maschi: 1ª Matteo Cortese, 2ª Baldo, 3ª Montarsolo 4x50 mista m.. Andrea

g. s.

Via al nel Varazze

VARAZZE — Tutto secondo copione nel Varazze calcio. Carlo Bertoletti è eletto presidente del nerazzurro Bertoletti sarà affiancato da Ezio Sassi e da Tigo Cermaschi. Nel corso della riunione si è anche parlato del nuovo tecnico che sostituirà Beppe. Si punta molto su Aldo Lupi.

Stasera pallone elastico

ALBA — Questa sera alle 21 anticipo dell'ultima giornata del girone d'andata ad Alba con Dotta-Vacchetto. Per il battitore cuneese e il compagno Bertola è tratta un confronto impegnativo, perché Vacchetto dopo un inizio sfortunato sta ritrovando forma e morale e pare in grado di tenere testa agli avversari dopo la bella prova di Taggia è a non concedere il campionissimo non vuol perdere contatto dalla testa della classifica mentre Vacchetto ha l'opportunità di cogliere un punto salvezza «pesante». Martedì a Canale in Coppa Italia Alcaro ha battuto 13-7 Balocco. Martedì prossimo a Cuneo recupero di 3 tra Bellanti e Rapalino.

Il «Sanremo»

SANREMO — Tre giorni di scherma da domani a Sanremo. Nel padiglione di villa Ormond si disputa il 8° «Torneo Sanremo», competizione internazionale di fioretto under cui prenderanno parte atleti in arrivo da Ungheria, Norvegia, Belgio, Germania Occidentale e Francia, in pratica un piccolo campionato europeo di categoria. Le gare, organizzate dalla Società Sportiva Fiamma Accademia Scherma Sanremo, inizieranno domani mattina alle 8,30; proseguiranno, sempre alla stessa ora, sabato e domenica. Le finali sono previste domenica pomeriggio 18 in poi. Abbinati al «Torneo» si disputeranno anche il 4° Trofeo Fiamma di spada femminile under 18 e il 5° Trofeo Fiamma di spada maschile.

Trionfo

IMPERIA — Settima vittoria consecutiva della stagione per il GS Sidia (la sezione ciclistica del Circolo Parasio) nella quinta edizione trofeo UC Coldirodese-Ilsegno cicloturismo. La compagine imperiese, presente con atleti, si aggiudicata manifestazione per la terza volta dopo i successi nell'86 e nell'88 superando nell'ordine Coldirodese, Sanremo, Ventimigliese e Conad Imperia. Sidia ha totalizzato 3480 punti sul percorso di chilometri. Prossimo impegno del calendario cicloturistico, domenica a S. Lorenzo Mare.

La in evidenza

— Nono posto in classifica generale e primo le compagini liguri questo il positivo bilancio ... la Maurina Olio Carli atletica leggera interregionale nord-ovest del campionato di buona assoluto maschile su pista 81 disputata a Cuneo. Alla manifestazione hanno partecipato formazioni provenienti da Liguria, Toscana, Piemonte e Lombardia. La Maurina, che grazie a questo brillante risultato ha la possibilità di inserirsi le prime 50 società italiane del settore, è stata trascinata dalle eccellenti prestazioni del suo capitano Gioacchino Taramasco (secondo nel salto triplo), e Guido Ferri (quinto sui 110 ostacoli). Luca Zavoli (quarto nel getto del peso). Da segnalare inoltre le prove di Paolo Semeria, Bano Mulas, Antonio Brezzo, Agostino Raso, Daniele Moretti e delle staffette.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA [illegible] (Via XX [illegible] XX, tel. [illegible]: [illegible] Carnevale dell'Opera di Genova. Concerti Dallavalle, l'altra faccia della musica russa. Venerdì ore 21. Concerto sinfonico.
ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10): Venerdì ore 21: Concerto per orchestra. Ingresso libero.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47/r): Joseph's Bed - La scuola dell'amore. Vet. 18.
ARISTON UNO (Via S. Matteo 14/r): Mary per sempre.
ARISTON DUE (Via S. Matteo 14/r): Mary per sempre.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 580 819): Bronx da vampiri.
CORALLO 1 (piazza Carignano): Parla by night. Vet. 18.
CORALLO 2 (piazza Carignano): La vita allegra.
CRISTALLO (Carnobolente. Vet. 18.
DIOGENE: Corpi esotici pieni di bollicine. Vet. 18
GHIVIZZELLO (piazza Dante): L'infermiera tentazione del peccato. Vet. 18.
ITALIA: Mystic pizza.
LUX (via XX Settembre): Scuola di massaggi.
MARINI (corso Aurelio 4, tel. 681.002): In fuga.
ODEON (corso Buenos Aires): Il ritorno in Kansas.
OLIMPIA (Via XX Settembre): Chiuso per ferie.
ORFEO DOLBY: Bene.
SMERALDO: Quell'estate di vita indelibile. Vet. 18
PALAZZO (Galleria S. Caterina): Ritorno dentro Paradiso.
VERDI: Liquido di guida.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Terrestri di una moglie infedele. Vet. 18
CHIABRERA: Terrestri super porno. Vet. 18
CLUB AMICI DEL CINEMA: La piccola bottega degli orrori.
CINE CLUB LIGURIA: chiuso estivo.

SECONDE VISIONI

CENTRI PONENTE
VERDI: Tortura per caso.
HOLIDAY (Gr: La moglie infedele. Vet. 18.
SAMPIERDARENA
ALBA Capricci. Vet. 18.
ELDORADO: Fiore. Vet. 18.
SPLENDOR: Esotismi erotismo lesbico. Vet. 18.

CAMPOMORONE
ASTRA: Il principe cerca moglie.
NERVI
G. GIGLI: Mastrangelo Story.
CHIAVARI
CANTERO: Streghe.
MIGNONE: Marrakech Express.
NUOVO: Provocazione. Vet. 18.
IVADA
MODERNO: Stanley e Delia.
S. MARGHERITA
CENTRALE: In fuga per tre.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: riposo.
ELDORADO: Film a luci rosse.
JOLLY: Incontri mortali.
PLANETARIO: Mistologia turistica.

ALASSIO
COLOMBO: Red e Toby - amici ancora.
RITZ: L'ultima tentazione di Cristo.

ALBENGA
ASTOR: Il libro della giungla.
CRISTALLO: chiuso per ferie.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Il piccolo diavolo.
CAIRO MONTENOTTE
ARISTON: Ho sposato un'allegra.
FINALE LIGURE
ONDINA: Il libro della giungla.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Il principe cerca moglie.
LOANO
LOANESI: Lyle e il vagabondo.
PERLA: L'orso.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il prodotto.

IMPERIA

CENTRALE: Rai man.
ANNA DI TARSIA
CAPITOL: Rai man.
CENOR: riposo
BORDIGHERA
OLIMPIA: G. Francesco.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Arlecchino.
DIANO MARINA
DIANESE: La bella addormentata nel bosco.

SANREMO
ARISTON: Nuovo cinema paradiso.
CENTRALE: Un grido nella notte.
TRAJANO: Matador.
RITZ: Film a luce rossa.

Walter Matthau e Roberto Benigni protagonisti de «Il piccolo diavolo», questa sera al Vittoria di Borghetto Santo Spirito

Sono trentasei, secondo i dati Agis, le arene estive in regione

L'ora dei cinema all'aperto

Sono diffusi soprattutto in Liguria, Piemonte, Emilia e Toscana - La bella stagione farà da spia alla tenuta delle sale: i gestori lamentano [illegible] sempre maggiore delle videocassette

[illegible] — Vivono solo d'estate. Sono [illegible] in tutta Liguria secondo l'ultimo censimento dell'Agis sulle strutture [illegible] dello spettacolo. Per i cinema all'aperto comincia la grande stagione. Con [illegible] speranza che sia grande davvero. Dalla fine [illegible] a metà settembre diventano la cornice quasi obbligata di [illegible] cinema che, tra segni confortanti di ripresa e dati spesso demoralizzanti (il mese di giugno ha segnato una nuova tendenza al ribasso nella frequenza [illegible] sale), cerca [illegible] attirare spet[illegible] nel [illegible] estive. Funzionano ancora le arene estive? «*Hanno un loro ruolo importante. Anzi, negli ultimi anni, c'è stata una rivalutazione dello spettacolo all'aperto. Il pubblico ha dimostrato [illegible] gradirlo se [illegible] offre qualche cosa di buono. L'esempio di Nervi è il più evidente*», dice Walter Vacchino, presidente [illegible] nale degli esercenti [illegible] tografici.

Nervi, con la [illegible] «*Cinema al Roseto*», ha infatti organizzato una [illegible] con anteprime cinematografiche e film [illegible] repertorio qualitativamente validi che hanno fatto adorare, nelle stagioni precedenti, anche i 2000 spettatori a sera. Il proprio le anteprime o i replay di film di qualità programmati nell'inverno precedente sono, spesso, [illegible] leitmotiv del cartellone [illegible] arene all'aperto che cercano [illegible] spettatori [illegible] grandi film magari sfuggiti in inverno.

Il «*Roseto*» [illegible] Nervi (appartiene [illegible] Comune [illegible] Genova), realizzato nel 1982, con i suoi [illegible] posti, è la più grande arena cinematografica all'aperto di tutta la Liguria. In provincia di Genova ce ne sono altre cinque tra cui il «*Nel[illegible] [illegible] Adua* che [illegible] rispettabile capienza che [illegible] aggira sui 1000 posti; tre sono in provincia di La Spezia (su tutti «*Orfeo*» [illegible] Levanto con 700 posti); cinque in provincia di Imperia con capienze notevoli soprattutto a Sanremo con l'«*Ariston* [illegible]o», sul tet[illegible] del celeberrimo teatro Ariston (1050 posti) [illegible] a San [illegible] al Mare [illegible] lo «*Smeraldo*» (1000 posti). [illegible] parte del leone la [illegible] que, la provincia [illegible] con ben [illegible] arene all'aperto: sono il «*Giardino*» [illegible] (1150 posti), l'«*Ariston*» di Sperlonga (900 posti) e il «*Teatro*» di Varazze (907 posti) quelli più capienti.

La Liguria è, con Piemonte e Toscana, [illegible] gione italiana dove si [illegible] più cinema all'aperto. L'estate [illegible] da spia anche [illegible] tenuta [illegible] queste particolari [illegible] cinematografiche che, proprio come le altre, devono fare i conti con [illegible] sempre più temibili concorrenza della videocassette, di altre forme di divertimento, di una certa disaffezione al cinema di sala. Gli avversari [illegible] del cinema più tradizionale, quello sul grande schermo. E, soprattutto, dovrà fare i conti con la qualità della programmazione. Il leit-motiv degli esercenti batte anche su questo chiodo: «*Se nei primi 121 mesi dell'anno abbiamo avuto spettatori nelle nostre sale dobbiamo dir grazie solo alla produzione americana, a film come "Rain Man" soprattutto. E la produzione italiana, come avviene ormai da anni, ha fatto la parte della parente povera*».

Bruno Monticone

[illegible] di Sanremo versione [illegible]

SANREMO — Con il concerto diretto da Mario Lamberto [illegible] Marco Bottini solista al flauto), su musiche di Rota, Devienne e Grieg, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo ha concluso la prima parte della sua stagione artistica 1989 prima [illegible] parentesi [illegible] all'auditorium del Parco Maragliano.

Nei primi sei mesi del [illegible] il complesso sinfonico ha eseguito 83 concerti in [illegible] parte delle sue [illegible] abituali (teatro dell'Opera [illegible] e teatro Centrale), [illegible] numerose puntate negli altri centri liguri nell'ambito del piano di decentramento culturale. Ai concerti, dedicati in parte anche a musiche di autori contemporanei come Rota, Belmonti e Bettinelli, vanno aggiunti [illegible] i sette concerti tenuti nell'ambito della Rassegna internazionale «Gino [illegible] per giovani direttori d'orchestra conclusasi [illegible] giugno scorso con la vittoria del tedesco Anthon Reck. L'Orchestra, [illegible] la serie di concerti estivi, tornerà al teatro dell'Opera [illegible] esordio il 12 ottobre. Sul podio ci sarà Daniele Gatti.

d. m.

Manifestazioni per San Pietro

Pirandello? Era di Prà

[illegible] sarebbe stato un mercante

GENOVA — Potrà sembrare strano ritrovare il nome di Luigi Pirandello al centro dei festeggiamenti della sagra di San Pietro, patrono della delegazione genovese di Prà, ma il coinvolgimento del grande drammaturgo siciliano non è fuori luogo. Sebbene il particolare sia poco noto, le origini di Pirandello, le sue «radici» sono proprio qui, in questo quartiere popolare, schiacciato fra il mare e la collina, rifugio degli ultimi pescatori. [illegible] quanto sostiene il comitato «Pirandello pratese» deciso a diffondere le proprie ricerche in merito.

La storia ruota attorno alla figura di Andrea Pirandello, mercante e uomo di affari nato e vissuto a Prà nella metà del [illegible] successivamente in Sicilia a coltivare agrumi e a mandare avanti una miniera di zolfo. Lo scarto di vocale, Perandello anziché Pirandello, non deve ingannare: l'uomo, secondo i pratesi, era proprio il nonno paterno di Luigi Pirandello. La modifica del cognome sarebbe frutto di un'errata trascrizione sul certificato di nascita da parte dell'anagrafe.

La festa organizzata a Prà martedì prossimo vuole essere un modo per dare un senso a questo legame fra Genova e il drammaturgo. Il clou della manifestazione è in programma nel giardini di Villa Fiammetta Palmaro. Nel corso della serata l'attore Antonio Salines leggerà brani di Pirandello presenti diversi studiosi ed estimatori dello scrittore.

«*Si tratta di riscoprire un legame fra Prà e Pirandello che può stimolare nuove iniziative*», spiega Agostino Morasso a nome del comitato pirandelliano. «*Ci pareva giusto diffondere questo stretto incontro fra la cultura ligure e quella siciliana che già presentano [illegible] punti in comune*».

In occasione dei festeggiamenti pirandelliani di San Pietro sarà allestita anche una mostra di fotografie, documenti originali, carteggi, e riprova delle radici prasi del drammaturgo. «*Ci auguriamo — dicono a Prà — che questa nostra proposta venga accolta con una grande partecipazione di pubblico e che soprattutto non passi inosservata nel mondo della cultura ufficiale*».

Il comitato cittadino per la valorizzazione delle origini pratesi di Luigi Pirandello dopo questa iniziativa cercherà, insomma, un aggancio con le istituzioni per promuovere, nei prossimi mesi, una manifestazione di maggiore risalto a livello nazionale, con il coinvolgimento del Teatro di Genova e dei responsabili della cultura nei vari enti pubblici.

Mauro Boccaccio

In programma concerti di Bunin, il duo Belkin Bekhterev, la Leonskaja

Ecco Cervo, un festival che suona russo

[illegible] Comunale l'orchestra in piazza

GENOVA — I dipendenti [illegible] Teatro [illegible] dell'Opera non demordono. In forze, hanno deciso di continuare anche durante l'estate la loro battaglia per far ottenere all'ente i contributi e il riconoscimento che merita.

Ieri l'assemblea [illegible] preso spunto dalle osservazioni di chi rilevava come fosse [illegible] utilizzata l'orchestra sinfonica del Comunale (che, fra l'altro, ha costi limitati) per rivoluzionare la programmazione estiva. I dipendenti [illegible] Comunale in agitazione [illegible] ritengono utile né adeguata, in questo momento di emergenza, la proposta di far tenere all'orchestra una serie di concerti in vari palazzi storici e istituzioni genovesi nel corso dei prossimi mesi. I lavoratori dell'ente giudicano l'iniziativa troppo elitaria, nel senso che a questo tipo di appuntamento parteciperebbero, dicono, il massimo duecento persone a concerto. «*Crediamo — dicono i lavoratori — che sia [illegible] più utile organizzare grandi [illegible] attraverso i quali il pubblico [illegible] comprendere meglio i nostri problemi [illegible] non mancheremo di ricordare*».

L'iniziativa sarà presentata nei prossimi giorni alla direzione del Teatro Comunale dell'Opera. Se [illegible] accettata l'orchestra del Comunale terrà quasi certamente un grande concerto nella centralissima piazza Piccapietra a Genova e altri nelle due riviere.

m. b.

[illegible] — Inizierà l'11 luglio prossimo, [illegible] consueta cornice della piazzetta dei Corallini, il XXVI Festival Internazionale di Musica da Camera.

La manifestazione, [illegible]ta dal celebre violinista Sandor Vegh che mantiene ancora una collaborazione artistica con Cervo, prevede una decina di appuntamenti [illegible] luglio e settembre.

Un [illegible] [illegible] elevato [illegible] incontri [illegible] appaiono oltretutto poco [illegible] sul piano della proposta musicale con molto romanticismo e classicismo e poche escursioni [illegible] passato e nel [illegible] Ma vediamo il [illegible].

Aprirà il Trio Ciaikovski con pagine [illegible] Beethoven, Dvorak e Arensky. Il 17 luglio il [illegible] Stanislav Bunin eseguirà [illegible] di Scarlatti, Balli e Chopin.

Il 20 [illegible] del duo violino e pianoforte [illegible] Belkin e Boris Bekhterev [illegible] musiche di Mozart, Franck, Chausson e Ravel.

Il 24 luglio il Quartetto Accademica presenterà brani di Smetana, Mozart e Dvorak mentre il 26 il pianista Stefan Vladar chiuderà [illegible] [illegible] di luglio eseguendo [illegible] [illegible] Beethoven, Schubert e Schumann.

Stanislav Bunin sarà a Cervo

Il cartellone di agosto si aprirà il [illegible] con il Wiener Streichsextett interprete di Mozart e Ciaikovski.

L'8 agosto recital della pianista [illegible]beth Leonskaja impegnata in [illegible] e Chopin, [illegible] pianista il 17, l'unico italiano in una stagione esclusivamente riservata a personalità straniere: Roberto Cappello proporrà «*Miroirs*» e «*La Valse*» di Ravel e «*Un [illegible] a Parigi*» e «*Rapsodia in blu*» [illegible] Gershwin.

Il 22 si esibirà il vincitore dell'ultima edizione del «*Premio Paganini*». Il violinista greco Leonidas Kavakos. Accompagnato da Peter Nagy al pianoforte, l'artista eseguirà [illegible] di Mozart, Ysaye, Ravel e Brahms.

Il 28, infine, chiuderà la English Chamber Orchestra [illegible] Schubert, Mendelssohn, Mozart, Dvorak e Rupin.

p. l.

Stasera [illegible] Imperia arriva il pianista [illegible] il [illegible] spettacolo

Ritmi del jazz al Quartiere latino con Romano Mussolini e quintetto

Domani musica leggera [illegible] Andrea Munari - I programmi dell'estate: è atteso Sergio Caputo

IMPERIA — [illegible]zz con Romano Mussolini, domani [illegible] musica leggera, giochi e musica da ballo [illegible] Andrea [illegible] [illegible] Monte Carlo. Nel giro di ventiquattr'ore, un cocktail [illegible] musica e simpatici intrattenimenti in grado di accontentare gusti diversi e i palati più raffinati: [illegible] la prima proposta [illegible] l'estate del «*Quartiere Latino*» [illegible] discoteca di via Littardi, a Porto Maurizio, che negli ultimi [illegible] mesi si è particolarmente distinta per una serie di in[illegible] [illegible] coraggiose iniziative.

[illegible] con inizio alle 22, jazz [illegible] Romano Mussolini, un artista molto [illegible] [illegible] Riviera, che sta mettendo a punto [illegible] questi giorni [illegible] [illegible] tournée estiva. Il pianista proporrà il suo tradizionale repertorio di grande effetto, [illegible] quintetto, [illegible] grande pi[illegible] [illegible] del *Quartiere latino* [illegible] esibiranno al suo fianco Enzo Randisi [illegible] vibrafono, Gianpaolo Casati [illegible] tromba, Giampiero Prina alla batteria e Rosario Bonaccorso [illegible] contrabbasso.

Quella di [illegible] Bonaccorso è una presenza particolarmente gradita al pubblico d'Imperia che lo ha visto muovere i primi passi nel mondo della musica prima di approdare al professionismo.

Il jazz è una delle carte giocate dal *Quartiere Latino* durante l'inverno: [illegible] scelta impegnativa che [illegible] comunque dato buoni risultati.

Domani sera la festa [illegible] chiama *Tutti Onde Beach*. L'inizio è previsto per le 22, [illegible] si andrà avanti sino a notte inoltrata.

«*Contanti [illegible] cacciatore, premi da conquistare a grande musica [illegible] ballare*»: così recita il biglietto [illegible] visita [illegible] serata che avrà come mattatore Andrea Munari, speaker di Radio Monte Carlo.

[illegible] la sua inconfondibile voce, che ogni mattina darà la sveglia a migliaia di persone in tutta Italia, a scandire il ritmo di una serata, a cura della Spettacolo [illegible] che si preannuncia ricca [illegible] sorprese e proposte interessanti.

Si esibiranno Kate Farrow [illegible] Roky Valance, due giovani cantanti che al [illegible] metteranno in luce, e Milo che ha [illegible] numerose esperienze discografiche alle spalle. I tre presenteranno [illegible] loro produzioni discografiche per l'estate.

I programmi del *Quartiere Latino* in campo musicale non si fermano [illegible] la direzione della discoteca (gestita [illegible] un [illegible] di giovani del posto) ha in cantiere per l'estate grosse sorprese. Sono idee maturate forse dopo il grande [illegible] [illegible] [illegible] *bicicletta* che hanno gremito ed entusiasmato [illegible] [illegible] parla di un loro ritorno alla grande, in piena estate. Fra gli [illegible] nomi, [illegible] anche [illegible] fissare, rimbalza anche quello di Sergio Caputo e, probabilmente, non [illegible] cherà qualche nuova proposta [illegible] impresso a chiare lettere il marchio del *blues*.

Fulvio Damele

[illegible] «bellezze» in concorso

SANREMO — Circa [illegible] ragazze dai [illegible] 18 anni, parteciperanno [illegible] ballo [illegible] al [illegible] Ariston, alle finali [illegible] con[illegible] [illegible] bellezza «Scegliti Primizia».

Le tv private in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — 7 ranger dello spazio, cartoni; 7,25 Thunderbirds, cartoni; 7,50 Goldie gold, cartoni; 8,15 Una vita da vivere; 8,55 Taxiffy, 10,30 Meglio la due, telefilm, 11,20 Il perduto amore, comedy; 12,30 M.A.S.H., telefilm, 13 Goldie gold, cartoni; 13,30 La regina delle mille navi, cartoni; 14 Una vita da vivere; 15 Bancock, 16,45 Il perduto amore, comedy; 17,15 Movie'on, telefilm, 18,15 Super 7: Ercoloidi, cartoni; 18,40 Rambo, cartoni; 19,10 Bhara, la principessa del potere, cartoni; 19,40 Una spada per un cavaliere, cartoni; 20 Gli orsi di Hogan, telefilm; 20,30 Il giorno del Cobra, film, 1980, poliziesco; 22,20 Il meglio del Colpo grosso, gioco a quiz; 23,05 La vera storia di Frank Mannata, film, 1970, drammatico; 0,50 M.A.S.H., telefilm; 1,30 Movie'on telefilm. Non Stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 7 Mod Squad, telefilm; 7,50 L'orso Yogh, cartoni; 8,15 Ulysse 31, cartoni; 8,45 La conquista di Lukk, serial; 9,50 Maschere e pugnali, film (Usa, 1947, spionaggio); 12,10 Rattles, teatro gentiluomo, telefilm; 13,10 Rose selvaggie, telenovela; 14,00 Mod Squad, telefilm; 15,45 La conquista di Lukk, serial; 16,40 Magic story, cartoni; 17,10 Star blazers, cartoni; 17,30 Mary Tyler Moore, telefilm; 18 Mod Squad, telefilm; 19 Gli errori gladiatori, telefilm; 19,30 Fiore selvaggio, telenovela; 20,30 The Rose, film (USA 1979); 22,15 Telediamanti, gioielli; 22,45 Ruota la pista, rubrica, 23,25 I 13 colpi segreti del kung fu, film (avventuroso); 1,15 Frutto proibito.

PRIMO [illegible] - TELEBANREMO

UHF 60, 33, 38, 27 — Ore 8 Gioober, cartoni; 13,30 Fermata a richiesta, intervista e curiosità, 14 Vendita, 14,30 Portobello Road; 17,30 Vendita, 18 Lusaka mia, telenovela; 19 Punto sera, informazione; 19,30 Videopinione, rotocalco; 20 Wayne and Shuster, cartoni, 20,30 Il doppio segno di Zorro, film; 22,30 Punto sera, informazione, 23 Videopinione, rotocalco; 24 Sant'Ignazio, rubrica, 0,30 Vendita non stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 7 Capriccio e passione - Diapersitamente tua - Un uomo due donne, telenovele; 8,45 Fai un affare...; 9,45 Nella casa di Fiamberda, telefilm; 11 Fai un affare con Canale 7; 11,45 Dick Turpin, telefilm; 12,15 Fai un affare...; 13 Leonela, novela; 14 Capriccio e passione, novela; 14,45 Disperatamente tua, novela; 15,05 Fai un affare...; 16 Andiamo al cinema, rubrica; 15,15 Fai un affare...; 17 Un uomo [illegible] donne, novela; [illegible] e Jenny, telefilm; 19 Fai un affare...; 19,30 Capriccio e passione, novela; 20 Disperatamente tua, novela; 20,30 La legge della camorra (1976, dramm.); 22 Speciale spettacolo; 22,05 Uomini e Nazioni (documen.); 23 Il tappeto volante (redazionale); 1,10 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore [illegible] Good Times, telefilm; 11,30 Goober, cartoni; 12 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 12,30 Luisana mia, novela; 13 Tenente O'Hara, telefilm; 14 Controvento, rubrica; 15 Occasione d'oro; 16 Redazionale; 17,10 Goober, cartoni; 17,40 Luisana mia, novela; 18,05 Tenente O'Hara, telefilm, 19 Savona News, 19,30 Good Times, telefilm; 20,30 Tenente O'Hara, telefilm; 21,30 Appuntamento con la moda, rubrica; 21,40 L'astrologia, rubrica, 23 Savona News; 23,30 Telefilm; 24 Escalator, varietà; Savona News. Programma non stop.

TELEUROPA

Ore 8,30 Cirenda de Pedra, novela; 9 Film; 11,40 Gema de rosa, novela; 12,40-19,30 TG; 12 Medicina 33, rubrica; 13,30 Obiettivo turismo, rubrica; 14 You Australia, documentario; 15 Cirenda de Pedra, novela; 16 L'uomo dell'Uncle, telefilm; 17 Cartoni; 18 Piccolo mondo antico, sceneggiato; 18,30 Gema de rosa, novela; 20 Cirenda de Pedra, novela; 20,30 Il [illegible] sceneggiato; 21,45 Yes Australia, documentario; 23,10 Sport mare, rubrica; 23,40 Film

TELECITTA'

[illegible] 13,10 Hobby foto; 13,30 Notizie flash - I [illegible]; 13,50 Liguria flash, notiziario regionale; 14,30 Notizie [illegible] - I [illegible], 14,50 Liguria flash, notiziario regionale; 15,30 Notizie flash - I titoli; 15,50 Liguria flash, notiziario regionale; 16,30 Notizie flash - I titoli; 16,50 Liguria flash, notiziario regionale; 17,30 Notizie flash - I titoli, 17,50 Liguria flash, notiziario regionale; 18 La casa in Liguria, filo diretto con il SUNIA; 18,30 La sfida della settimana, rubrica; 19,05 Andiamo [illegible] cinema; 19,15 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale; [illegible]43 Conoscenza assicurativa; 20 Il calcio [illegible] della Lirica; 20,30 La sfida [illegible] settimana, rubrica; 21,15 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale; 21,45 Il porto e la città, rubrica a cura della CULMV; 22,30 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale;

Appuntamenti flash

Blitz genovese di Mimmo Locasciulli

SANTA [illegible] LIGURE — Parte domenica alle [illegible] 19, sugli schermi [illegible] visivi di Raidue, la serie del varietà «Tiramisù», quindici puntate [illegible] e spettacolo registrate [illegible] regista Giancarlo Nicotra al Covo di Nord-Est [illegible] Santa Margherita Ligure.

Con i balletti di Brian e Garrison saliranno sul palcoscenico del Covo diversi cabarettisti tra cui Mario Zuc[illegible] Malandrino e Veronica, Gianni [illegible] e molti [illegible] tanti, dal Ciao Feilini a Tullio De Piscopo, ad Armando De Raza, [illegible] Michele e al[illegible].

GENOVA — [illegible] genovese di Mimmo Locasciulli, questa sera (ore 21) al Morri[illegible] Hotel, il nuovo teatro tenda alla marina [illegible] Fiera di Genova.

Dopo la presentazione [illegible] stampa dell'ultimo album «Adesso glielo dico», [illegible] e partire dalle ore [illegible] canterà [illegible] vivo alcuni brani dell'Lp.

Ingresso lire 15 mila. La programmazione al Morrison Hotel proseguirà venerdì 30 giugno con il concerto dei Sigue Sigue Sputnik.

Successivamente [illegible] esibiranno al Morrison Hotel [illegible] Zawinul (martedì 4 luglio), Johnny Clegg (venerdì 7 luglio), Screaming Jay Hawkins e Birdman (mercoledì 12 luglio), Flashtones e Vindicators (mercoledì 19 luglio) e infine il James Taylor Quartet previsto domenica 23 luglio.

Venerdì 14 luglio al Morrison ci sarà una festa per il bicentenario della Rivoluzione francese.

GENOVA — Avrà luogo stamani (ore [illegible] alla facoltà di ingegneria dell'Università di Genova (via Montallegro) [illegible] conferenza europea che [illegible] per argomento l'interessante tema «Intelligenza artificiale e musica».

[illegible] — Al Centro [illegible] ricerche spirituali [illegible] Mazzini oggi alle 16,30 conferenza sulla nuova poesia di Camillo Sbarbaro tenuta dalla professoressa Rossella Saponaro. L'incontro è organizzato a cura della società teo[illegible].

GENOVA — Al cinema-teatro parrocchiale [illegible] [illegible] Giovanni [illegible] a Sestri Ponente (via Oliva) questa [illegible]ra alle ore [illegible] la compagnia Piccolo Teatro delle Vigne presenta la commedia in due atti «Agenzia Teatrale Cesare Zarbottl».

[illegible] — Prosegue [illegible] club Amici del cinema [illegible] Sampierdarena la [illegible] su Steve Martin, portabandiera dei nuovi comici americani [illegible] [illegible] la proiezione del film horror-musical-comico «La piccola bottega degli orrori».

[illegible] — [illegible] inaugura domani alle 18,30 [illegible] studio galleria Dedalo, [illegible] piazza del Vescovato, la rassegna di carte geografiche della Liguria [illegible] [illegible].

[illegible] mostra rimarrà aperta fino [illegible] 29 luglio tutti i giorni, escluso il martedì, dalle [illegible] 19,30.

GENOVA — Priva di uno spazio genovese, la Beable organizza a Mondovì, domenica 9 luglio, un concerto [illegible] Joe Cocker.

Il costo del biglietto [illegible] il concerto, che avrà inizio [illegible] 22 in piazza Ravanet, è di lire 30 mila.

[illegible] prevendite sono aperte a Genova presso l'edicola di piazza De [illegible], Eliopi in via Cairoli e libreria Roncallo [illegible] via Rolando a Sampierda[illegible].

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
[illegible] Regionale
via P. Tommaso, [illegible]
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

Fischi, insulti e contestazione degli inquilini del Sunia

In Regione dopo le Europee è subito clima da battaglia

I limiti di reddito per l'accesso all'edilizia residenziale - Approvate [illegible] mozioni

[illegible] — La prima seduta [illegible] consiglio regionale dopo [illegible] elezioni europee [illegible] tenuta ieri in [illegible] clima infuocato. La maggioranza ha esordito in mattinata con una sconfitta causata dall'assenza di alcuni consiglieri del pentapartito.

Mancavano dall'aula l'assessore [illegible] Trasporti Giampiero [illegible] i democristiani Bellardo e Cuocolo. Con un emendamento presentato dai comunisti che innalzava il limite di reddito per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica (da 11 milioni a 13 e mezzo) [illegible] rischiato di essere «approvato». La votazione è finita in parità (18 contro 18) e il Consiglio è stato sospeso per evitare altri pericolosi incidenti.

In aula erano presenti tra il pubblico alcune delegazioni [illegible] inquilini del Sunia e [illegible] Cgil, Cisl e Uil che hanno duramente contestato con fischi e insulti il [illegible] in commissione si era astenuta nella votazione sulla legge sui «limiti di reddito per l'accesso all'edilizia residenziale» e che invece ieri ha votato a favore. Mentre i colleghi [illegible] partito cercavano affannosamente [illegible] rintracciare [illegible] l'assessore Mentil, i capigruppo prima, la giunta e i sindacalisti degli inquilini [illegible] hanno discusso la questione in una [illegible] incontri.

La pausa è stata prolungata fino al break di colazione nell'evidente intento [illegible] rintracciare gli assenti e [illegible] porre una [illegible] utile [illegible] approvare la legge sull'edilizia [illegible] Nel pomeriggio l'assessore repubblicano ha fatto la sua [illegible] parsa in aula e la legge sui «limiti [illegible] reddito» è [illegible] con

Massimo Giacchetta

approvata (19 [illegible] contro 18 no) tra [illegible] proteste del pubblico. Il limite di reddito è dunque fissato a 11 milioni di lire.

[illegible] Consiglio s'è occupato anche della mostra navale votando due mozioni presentate rispettivamente dal [illegible] sino Bornacin e dal demoproletario Giacchetta. E' stata approvata solo la mozione di Giachetta che impegna la giunta a non autorizzare altre edizioni [illegible] mostra navale.

Nel pomeriggio, una volta [illegible] lo scoglio del numero legale con [illegible] ricomparsa dell'assessore Mentil, il Consiglio ha approvato le variazioni di assestamento del bilancio preventivo 1988 e il bilancio preventivo 1989 della Iacp di [illegible] e alcune nomine di consiglieri di [illegible] del consiglio [illegible] amministrazione dell'Ersu (Ente Regionale Studi Universitari), del consiglio [illegible] delegati del consorzio [illegible] e irrigazione del Canale Lunense e del consiglio direttivo del Centro [illegible] la diffusione della tecnologia.

Al di là dei lavori [illegible] Consiglio interrotti [illegible] lunghissima pausa e animati dalle contestazioni del pubblico, ieri in Regione [illegible] principale argomento [illegible] discussione è stato l'esito delle elezioni europee. Secondo alcune «proiezioni» elaborate sia dal [illegible] comunista, sia da altri consiglieri, se i risultati [illegible] lunedì fossero relativi alle votazioni amministrative i rapporti [illegible] forza all'interno del Consiglio risulterebbero [illegible] sibilmente modificati. La Democrazia cristiana perderebbe due seggi (dagli attuali 13 a 11), uno il Psi (che oggi [illegible] ha 15).

Guadagnerebbero [illegible] ben due seggi i socialisti (balzando dagli attuali quattro a sei), due i Verdi (uno Arcobaleno e uno in più i Verdi).

Entrerebbero in Consiglio i pensionati cui andrebbe [illegible]. Pri e Pli, considerati inevitabilmente insieme [illegible] come [illegible] presentati alle europee, perderebbero [illegible] Liguria [illegible] consigliere (scendendo a due). Socialdemocratici e missini conserverebbero le attuali posizioni (un seggio i primi, due i secondi). Democrazia proletaria, che [illegible] ha un consigliere, uscirebbe completamente di scena.

Per realizzare un nuovo governo a cinque, il pentapartito disporrebbe di [illegible] composizione diversa dall'attuale e molto simile a quella che oggi governa [illegible] Comune di Genova con 21 [illegible], undici consiglieri dc, sei socialisti, due repubblicani-liberali, [illegible] socialdemocratico e [illegible] pensionato.

Daniela Grondona

A Sanremo arriva Greenpeace

[illegible] — La parola d'ordine [illegible] «Salviamo i cetacei». Oggi alle 16 [illegible] piazza Colombo arriverà [illegible] pullman di Greenpeace, l'organizzazione internazionale per [illegible] salvaguardia dell'ambiente.

All'arrivo è prevista [illegible] distribuzione [illegible] volantini [illegible] che daranno una più [illegible] informazione sulla situazione dei [illegible] mari e [illegible] mali che li affliggono.

«I più minacciati — dicono i ricercatori [illegible] Greenpeace — [illegible] delfini e balene. Non a [illegible] il progetto globale, nel quale si inserisce anche la manifestazione di oggi, si chiama "Operazione Cetacei"».

Durante tutto giugno e luglio l'autobus dei naturalisti percorrerà il litorale italiano, fermandosi [illegible] nelle principali località costiere e darà [illegible] ultime notizie sulle [illegible] senze dei cetacei nel Mediterraneo.

A fornire i dati, sempre aggiornati, è una barca a vela di [illegible] metri, l'«Haddad», partita da Fiumicino il primo giugno. L'imbarcazione, che percorre i [illegible] della penisola per compiere [illegible] studio approfondito [illegible] mammiferi acquatici, [illegible] in contemporanea con l'equipaggio [illegible] pullman e lo tiene al corrente degli avvistamenti.

La Riviera di Ponente e il grande problema dell'estate

Caccia al parcheggio

Nuovi posti auto ad Andora [illegible] zona delle [illegible] popolari - Il dramma di Laigueglia
Prime soluzioni per Alassio - Pietra e Finale bloccate - Noli [illegible] l'ex ferrovia

[illegible] — [illegible] l'arrivo dell'estate (e dei turisti) la Riviera mette a nudo i suoi problemi. La ricerca di un parcheggio diventa, troppo spesso, un problema di difficile soluzione. Con l'aumento [illegible] numero [illegible] auto l'«emergenza [illegible] parcheggio» diventa ancora più pressante. Lo si è visto, ad esempio, nell'ultimo fine settimana quando, oltre a paralizzare l'Aurelia e l'Autostrada dei fiori, le auto hanno occupato tutti i posti auto «regolari» a disposizione.

A ben poco sembrano servire le supermulte. In mancanza di posti, anche [illegible] curve, i passi carrai, [illegible] strisce pedonali vengono utilizzati.

[illegible] convegno svoltosi recentemente a Savona Andrea De Filippi, presidente della Camera di commercio, aveva detto: «*Non riusciamo a parcheggiare noi che siamo del posto, e quindi sappiamo che dietro quel tal palazzo esiste un parcheggio, figuriamoci un turista di passaggio!*». Che [illegible] stanno facendo i Comuni della costa per adeguare [illegible] richiesta di posti auto? Quanti sono i nuovi parcheggi per l'estate? Ecco una [illegible] della situazione [illegible] Riviera [illegible] Ponente.

Ad Andora nuovi parcheggi [illegible] previsti nella zona delle case popolari. Afferma Ezio Setti, comandante dei Vigili urbani: «*I posti auto sarebbero anche sufficienti [illegible] distribuiti su tutto il territorio comunale. Turisti e residenti, invece, [illegible] vorrebbero concentrati davanti al litorale*». Laigueglia è forse il Comune con i maggiori problemi. La [illegible] conformazione territoriale impedisce [illegible] creazione di nuovi posti auto. Qualche decina [illegible] macchine potranno trovare spazio [illegible] zona [illegible] la ferrovia ma [illegible] no a soddisfare la richiesta. «*L'ideale sarebbe spostare il cimitero che si trova proprio sull'Aurelia*», commentano al comando vigili.

Alassio, da anni in crisi per quanto riguarda i parcheggi, è riuscita a trovare qualche migliaio [illegible] nuovi posti auto. Spiega l'assessore Curio Bottiroli: «*La città aveva circa 8 mila parcheggi [illegible] sarebbe necessità di ulteriori 3 mila e 500. Per quest'anno siamo riusciti a recuperare un migliaio di posti in via Gastaldi. Si tratta [illegible] piazzale dove si sposterà il mercato del prossimo autunno. [illegible] giorni non [illegible] mercato l'area sarà adibita per le auto. Altri parcheggi [illegible] stati recuperati [illegible] località Fenarina con la copertura di un rio mentre potremo utilizzare, momentaneamente, l'area del palazzetto dello sport*». Oltre a questo Alassio [illegible] destinato [illegible] a al parcheggio dei pullman e, nei prossimi giorni, verrà inaugurato un autosilo privato che potrà capitare circa 500 auto.

Novità anche ad Albenga dove entro poche settimane verranno installati i parchimetri nella zona del Lungo Centa e in alcuni parcheggi vicini al centro storico. Spiega l'assessore Nicoletta Manlica: «*Con [illegible] chiusura al traffico [illegible] centro antico c'è la necessità di dare agli automobilisti la possibilità di trovare posto per fermate brevi. Per quanto riguarda la zona mare, quella più bisognosa di nuovi parcheggi, con l'apertura della piazza dietro via Galilei in parte è risolto il problema. Albenga, in ogni [illegible] dispone [illegible] di circa 6 mila posteggi*».

Ceriale ha [illegible] disponibilità [illegible] circa 8 mila e 500 parcheggi. Per [illegible] ce ne vorrebbero [illegible] mille e 500. Spiega il comandante dei vigili urbani Nicolino Pollero: «*La situazione diventa critica nel fine settimana. Sono stati recuperati una sessantina di posti auto nella pineta, vicino [illegible] mare, ma siamo ancora lontani dalla soluzione ottimale. Specie [illegible] via Romana la mancanza di posti auto si fa sentire*». Borghetto [illegible] Spirito ha problemi nella parte [illegible] Levante anche se, con la realizzazione del piazzale [illegible] davanti alle nuove scuole, molti disagi verranno «[illegible]».

Loano ha inaugurato [illegible] pio nei giorni scorsi un [illegible] parcheggio [illegible] via [illegible] [illegible] dei Gazzi. In totale [illegible] ranno [illegible] [illegible] posti [illegible] chine a disposizione di residenti e turisti. Altri parcheggi sono stati recuperati lungo [illegible] l'Aurelia con il rifacimento [illegible] [illegible] marciapiedi. [illegible] [illegible] comandante dei Vigili urbani Bruno Vescovi: «*Certo, i parcheggi non bastano mai ma, rispetto ad altri Comuni limitrofi, abbiamo numerose aree sul lato monte [illegible] cui [illegible] arrivo rapidamente [illegible] mare*».

Per quanto riguarda gli altri Comuni non sono [illegible] sti, quest'anno, nuovi parcheggi. Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Finale, [illegible] recuperato pochi posti auto. Piccole cose che non risolvono sicuramente il problema. Da anni a Finale si parla di realizzare capienti [illegible] ma finora di concreto non c'è nulla, anche se i privati si sono già detti disponibili [illegible] intervenire.

Noli ha finalmente recuperato le aree dell'ex ferrovia e può dare [illegible] turisti quello spazio che non riusciva ad assicurare negli anni scorsi.

Stefano Pezzini

Anche Finale non sfugge [illegible] problema dei parcheggi specie nel centro storico (Telefoto)

Davanti all'agenzia della Cassa di risparmio teatro della tragica rapina

A Loano un cartello: «Grazie Gianni»

Oggi a Pietra Ligure i funerali della guardia giurata - «Carzolio ha concluso un'esistenza sfortunata»
Il sostituto procuratore di Savona ha interrogato a Milano uno dei banditi - Si cercano i complici

PIETRA L. — «Grazie Gianni». Questa [illegible] delle scritte comparse ieri mattina nel porticato di [illegible] a Loano dove lunedì pomeriggio [illegible] poco prima delle 15,15, quattro malviventi hanno ucciso Giovanni Carzolio, [illegible] giovane metronotte di Pietra Ligure.

Oggi pomeriggio, nel Duomo di S. Nicolò a Pietra Ligure, si svolgeranno i funerali. La tragedia ha [illegible] impressione soprattutto a Pietra dove il giovane [illegible] [illegible] tre anni sposato con una brasiliana, e a Gorra, alle spalle di Finale, dov'era [illegible]. Gianni Carzolio era [illegible] soprattutto per la sua attività di attaccino. Si occupava infatti, nei ritagli di tempo, dell'affissione a Pietra e Borgio. Molti [illegible] lo avevano salutato per l'ultima volta fra sabato e domenica mentre attaccava sui muri della città alcuni manifesti pubblicitari.

Sul fronte delle indagini si attendono nuovi sviluppi. Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Savona Alberto Landolfi è andato [illegible] mattina a Milano per interrogare Giuseppe Vinchiaturo, 27 anni, originario di Palermo ma da tempo domiciliato nel capoluogo lombardo, identificato come [illegible] dei quattro autori della tentata rapina di lunedì all'agenzia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di Loano.

Nei confronti dell'uomo la procura della Repubblica di Savona [illegible] emesso [illegible] di cattura per concorso in omicidio [illegible] per sequestro [illegible] persone. I testimoni e i sei «sequestrati» nell'autoambulanza della Croce verde di Finale Ligure avrebbero confermato [illegible] il bandito ferito nel tentativo di rapina è proprio Giuseppe Vinchiaturo.

Ora è piantonato al Policlinico. I carabinieri nel frattempo hanno ritrovato l'auto [illegible] per la rapina, una «Croma» [illegible] Milano, vestiti insanguinati e un [illegible] montagna.

E' possibile che in queste ore gli inquirenti abbiano [illegible] delle idee precise anche sui nomi degli [illegible] tre complici. Nelle prossime ore tutti i banditi potrebbero finire in carcere. Potrebbero [illegible] [illegible] di altri «colpi» portati a termine in Riviera nei mesi [illegible].

Cinque rapine infatti [illegible] state [illegible] a segno da [illegible] nalo a lunedì scorso in provincia. A Savona ci [illegible] stati [illegible] assalti a furgoni portavalori, a Cerisle una rapina con sequestro di persona al ristorante «Al Faro», a [illegible] un assalto alla Carige con bottino di circa [illegible] milioni e a Pietra Ligure sono stati rapinati [illegible] [illegible] all'agenzia del Nuovo Banco Ambrosiano di via Matteotti.

Fra questi episodi e il fatto di lunedì esistono numerosi punti [illegible] comune. Un'altra conferma [illegible] questa ipotesi viene dalla [illegible] a palazzo di Giustizia di un ispettore [illegible] questura di Genova in relazione [illegible] le quattro rapine messe a segno [illegible] Balzanello, Arenzano e Cogoleto.

Il dramma di Giovanni Carzolio, [illegible] anni ad agosto, ex operaio [illegible] stabilimenti «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure, nativo [illegible] Gorra (sarà tumulato nel cimitero [illegible] frazione) ha scosso un'intera città. La giovane moglie Jannette Bras, 30 anni, brasiliana, ha affrontato con coraggio la tragedia che l'ha colpita. Martedì sera ha lanciato accuse «contro chi manda allo sbaraglio i metronotte davanti alle banche».

[illegible] amico delle guardie giurate uccise: «*Gianni aveva avuto una vita sempre facile, ma ha sempre saputo affrontare le difficoltà con caparbietà. Non gli mancava la voglia di lavorare. In questi ultimi tempi oltre al suo lavoro di metronotte continuava a fare a tempo perso l'attaccino*».

Giovanni Carzolio aveva perso in gioventù i parenti più stretti. Un fratello minore, a [illegible] anni, morì tragicamente in un incidente stradale. I genitori furono stroncati [illegible] dolore poco tempo dopo.

Il felice matrimonio con Jannette aveva [illegible] un nuovo impulso alla sua vita, [illegible] scamente spezzata lunedì pomeriggio mentre coraggiosamente [illegible] ha affrontato quattro malviventi armati. Il tragico epilogo della tentata rapina ha sollevato interrogativi [illegible].

Perché i metronotte devono [illegible] a [illegible] da bersaglio davanti alle banche senza giubbe antiproiettili? Non ci sono sistemi, già adottati in molti istituti bancari (per esempio [illegible] ingressi blindati) per proteggere l'incolumità delle guardie?

In queste ore c'è soprattutto una [illegible] [illegible] può capire meglio [illegible] [illegible] il dramma di Jannette Bras. Si tratta di Elida Scaletti, [illegible] moglie [illegible] metronotte [illegible] Borgio Verezzi Gino Gaggero, fulminato dai rapinatori in un assalto all'agenzia della Carisa il 6 giugno del 1978.

Augusto Rembado

Loano. L'ingresso della Cassa di Risparmio di via Sicilia

Infermiere di Vado si è suicidato nell'obitorio di Valloria

Da tre anni aspettava il processo «Un tormento che non mi fa vivere»

Franco Bordo, 35 anni, era accusato [illegible] atti di libidine - Ha lasciato due lettere

SAVONA — Era in [illegible] giudizio Franco Bordo, l'infermiere trentacinquenne di Vado Ligure, sposato con [illegible] figlio, che martedì sera si è impiccato in una [illegible] te mortuarie dell'ospedale di Valloria. [illegible] sue spalle l'accusa infamante [illegible] aver [illegible] piuto atti di libidine su quattro [illegible] donne ricoverate al San Paolo. Un'imputazione grave che Franco [illegible] aveva sempre respinto.

L'infermiere attendeva con [illegible] il processo che nonostante [illegible] il rinvio a giudizio per rito sommario disposto [illegible] magistrato inquirente, il procuratore [illegible] Repubblica Michele Russo, il 5 aprile del 1988, non era stato più fissato. Da tre anni Franco Bordo attendeva giustizia. Il suo era uno dei tremila casi «congelati» negli uffici [illegible] tribunale savonese che la carenza di organici, l'insufficiente numero [illegible] giudici, tiene in [illegible].

Vittima delle lentezze della macchina giudiziaria, Franco Bordo soffriva in silenzio, ma la data del processo era il suo chiodo fisso. L'infermiere ne [illegible] fatto riferimento in due lettere che ha scritto alla moglie e alla madre e nelle quali spiega il tragico gesto: «*Questo tormento non mi fa vivere*», alludendo alle accuse che riteneva ingiuste.

Un tarlo che aveva indotto l'infermiere a informarsi sulla data del processo. Franco [illegible] era anche rivolto [illegible] suo difensore. Ricorda l'avvocato Tito Signorile: «*Proprio un mese fa [illegible] avevo ricevuto [illegible], [illegible] mi sembrava [illegible] orisi. Era però preoccupato perché non si sapeva ancora nulla sulla data del processo*».

Aggiunge l'avvocato Signorile: «*Sarebbe [illegible] un processo aperto. Non andava [illegible] battuti. C'era la possibilità di discussione. E nelle mani avevamo buone carte*».

La vicenda giudiziaria dell'infermiere di Vado Ligure risale [illegible] a [illegible] tre anni fa. Quattro donne denunciarono alla magistratura di essere state vittime [illegible] «attenzioni» [illegible] Franco Bordo durante il [illegible] ricovero al San Paolo.

Raccontarono di aver subito gli approcci dell'infermiere durante il trasporto in autoambulanza dalla sala operatoria alla corsia. Secondo la denuncia inviata [illegible] procuratore [illegible] Repubblica, Michele Russo, furono oggetto delle [illegible] mentre [illegible] ancora sotto l'effetto dell'anestetico.

Un'accusa grave dalla quale Franco Bordo [illegible] difendersi nell'interrogatorio davanti [illegible] magistrato. [illegible] [illegible] gistrato concesse la libertà all'infermiere professionale e capostalla (era uno stimato addetto alle camere operatorie) ma lo rinviò a giudizio.

[illegible] Bordo rimase al suo posto [illegible] lavoro. La direzione sanitaria dell'ospedale San [illegible] ne dispose il trasferimento all'obitorio del [illegible]. Fra le camere [illegible] turarie si è consumata la tragedia di martedì sera.

Ha timbrato il cartellino per uscire [illegible] è tornato indietro. In una delle camere dell'obitorio ha dato [illegible] zione al proposito suicida, impiccandosi a [illegible] trave. Quando un collega [illegible] lavoro lo [illegible] per Franco [illegible] non c'era più nulla da fare. La sua morte ha provocato [illegible] cordoglio in Traumatologia dove l'infermiere [illegible] prestato servizio per molti anni. Le accuse avevano lasciato increduli i medici e i colleghi di reparto.

Claudio Vimercati

Anniversario alla Albissola

SAVONA — Si è svolta ieri mattina la festa per celebrare il 315° anniversario della fondazione del Corpo delle Guardia di Finanza. La cerimonia si è iniziata alle 10,30 nello splendido scenario della [illegible] Faraggiana di Albissola Marina. I festeggiamenti hanno visto la partecipazione, oltre al comandante del gruppo di Savona Pietro Eraldo Manichini, delle maggiori autorità militari e civili della provincia.

Sono morti due piccoli dei codirossi

VILLA FARALDI — La decisione dell'amministrazione provinciale di imperia di impossessarsi delle coppie [illegible] pettirossi e codirossi, [illegible] a Tovo Faraldi dal ricercatore «abusivo» Danilo Pittino, ha fatto due «vittime». Mentre due guardacaccia [illegible] provvedevano a smantellare la voliera, per liberare i volatili, nel nido [illegible] di questi si sono schiuse due [illegible]. Dopo alcune ore, però, i piccoli [illegible] codirosso spazzacamino sono morti di fame. La madre, uscita alla ricerca di cibo, non [illegible] riuscita a trovare la via del ritorno. Amareggiato, Danilo Pittino, [illegible] è chiesto più volte: «Di chi è la colpa [illegible] questo fatto crudele?».

«Non certo nostra. Abbiamo fatto tutto il possibile, scrivendo per- [illegible] a Bologna, per fargli ottenere il permesso di detenere gli uccelli. Tutto inutile», gli ha risposto indirettamente Uccio Carrega, funzionario [illegible] [illegible] cia a pesca di Imperia.

CGSS

TRA POCHI GIORNI
QUESTA PAGINA DIVENTERA'
UN NUOVO QUOTIDIANO.

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

Domani a Genova i sindaci delle province di Imperia e Savona

Sul treno della protesta

Un convoglio speciale partirà da Ventimiglia - I politici incontreranno la giunta regionale per contestare i «tagli» al raddoppio della linea - La solidarietà delle categorie turistiche

IMPERIA — Saliranno anche i savonesi sul «treno della protesta» per i tagli alla ferrovia. Superate le divergenze, alla manifestazione di domani le province di Imperia e [illegible] si presenteranno unite.

Sciopero generale nell'Imperiese, e marcia su Genova di sindaci e amministratori del Ponente ligure: il [illegible] rispolvera il commissario Schimberni, secondo il quale [illegible] doppio e [illegible] a monte [illegible] linea [illegible] secchi», opere da eliminare per consentire il risanamento economico [illegible] ferroviaria.

Il treno speciale. L'idea l'ha [illegible] Franco Pulla, segretario provinciale della [illegible] Imperia. Il convoglio è [illegible] organizzato [illegible] Comitato [illegible] locali, forze sociali e produttive [illegible] del Ponente. Partirà da Ventimiglia [illegible] 7,50. Queste le fermate: Bordighera [illegible] 7,57, Imperia Oneglia 8,03, Diano Marina 8,54, Alassio 9,00, Albenga 9,13, Loano 9,26, Pietra Ligure 9,32, Finale Ligure 9,40, Savona 9,54. L'arrivo è previsto a Genova Principe [illegible] 10,37. La Provincia di Imperia, che coordina le iniziative, ha [illegible] manifesti [illegible] invita i cittadini ad aderire.

I passeggeri. Saranno [illegible] po' [illegible] «pendolari» che [illegible] si servono del treno. I viaggiatori saranno [illegible] sindaci (con la fascia tricolore e il gonfalone dei Comuni), pubblici amministratori, sindacalisti, operatori [illegible] ci e turistici: tutte categorie particolarmente preoccupate del destino di questa ferrovia, antiquata e insufficiente, a [illegible] unite [illegible] bisogna [illegible] sollecitare interventi per potenziare una linea sempre più trafficata e frequentata dal traffico merci, in vista dell'abolizione delle barriere doganali nel '93.

Adesioni. Sono massicce. Osserva Pulla: «È' impossibile sapere quanta gente verrà con noi a Genova. Ma la proposta è stata accolta con entusiasmo e soltanto da Imperia dovrebbero arrivare almeno 200 lavoratori. Non consideriamo come di rito mossi i partiti, ma riteniamo che non mancherà il loro appoggio».

Buone notizie giungono [illegible] dal Savonese: «*Le lo[illegible] della costa compresa fra Alassio e Finale Ligure (il tratto ancora [illegible] progettato) saranno presenti* [illegible] *complesso*». [illegible] Pietro Morchioli, vicepresidente dell'amministrazione provinciale.

Albergatori, commercianti. Piena solidarietà pure dalle organizzazioni [illegible] gorie turistiche. I direttivi dell'Unione provinciale [illegible] Savona dei commercianti e degli albergatori si sono ra[illegible] Moderno [illegible] Loano. [illegible] un documento affermano «di essere d'accordo con l'iniziativa presa [illegible] *Imperia, con particolare riguardo al treno della protesta*» ed invitano i rispettivi associati ad aderire.

Ritengono [illegible] che «*l'azione non debba esaurirsi*», ma auspicano di poter tornare ad incontrarsi, «*perché ogni progetto* [illegible] *raddoppio della* [illegible] *spostamento dei* [illegible] *e dall'Aurelia-bis*».

[illegible] Corso: Da piazza Principe, dove ad attendere [illegible] sarà [illegible] una delegazione della confederazione Cgil-Cisl-Uil di Genova, una colonna muoverà [illegible] la Regione. Il Comitato ha chiesto un incontro al presidente del Consiglio Verda e a quello della Giunta Magnani, per concordare una riunione ufficiale, che si dovrebbe tenere intorno alle 11. Dice Morchioli: «*Speriamo* [illegible] *essere ricevuti* [illegible] *qualcuno che abbia voce in capitolo, e dimostri sensibilità in questa causa, di* [illegible] *importanza per* [illegible] *parte* [illegible] *riviera di ponente*».

Obbiettivi. Li riassume Luciano De Michelis, presidente della Provincia di Imperia: «*Lo scopo dell'agitazione è di evidenziare il* [illegible] *collettività per le decisioni* [illegible] *Schimberni*». Aggiunge Pulla: «*Abbiamo intenzione di chiedere alla Regione che tipo* [illegible] *impegno intende* [illegible] *nei confronti* [illegible] *delicato problema e di chiarire quale linea è da seguire anche nei contatti* [illegible] *gli esponenti politici romani. Che ci sia convergenza* [illegible] *intenti fra le due province, accomunate dalla stessa sorte, non può che rafforzare il* [illegible] *della protesta*».

Critiche. Contro [illegible] la Regione ne sono state espresse diverse e da più parti. L'accusa maggiore è di non aver reagito al piano Schimberni con la prontezza che sarebbe stata necessaria. Afferma Morchioli: «*Si è accettato un po' troppo passivamente. Sulla questione, l'ente ligure storico non si è comportato con fermezza. Bisognava reagire, discutere, chiedere udienza al ministero dei Trasporti e allo stesso Schimberni. Nulla* [illegible] *tutto ciò è stato fatto. Ed ora, c'è da augurarsi che la mobilitazione sblocchi la vertenza*».

[illegible] [illegible] ne sono mancati, persino all'interno del Comitato, che [illegible] sorto [illegible] interprovinciale. Tra imperiesi [illegible] [illegible] qualche divergenza. Perché? Spiega Pulla: «*Forse per un intervento di Angelo Viveri,* [illegible] *di Albenga, che avrebbe voluto chiedere le dimissioni della Giunta regionale. Una posizione, dalla quale si sono dissociati i sindaci del litorale savonese e la Provincia di Imperia. E questo ha provocato frizioni, adesso rientrate: il recupero dell'unità* [illegible] *indispensabile*».

Le aspettative. Sono intense. [illegible] Morchioli: «*È gravissimo che* [illegible] *stati sospesi i lavori del tronco Ospedaletti-San Lorenzo al Mare, e già in fase di completamento. E nel Savonese siamo ancora più indietro: siamo fermi alla discussione sulla scelta del tracciato*».

Stefano Delfino

■ Imperia, polemici i pendolari «Non abolite quel convoglio»

IMPERIA — «I pendolari che si servono del treno locale Ventimiglia-Oneglia fanno registrare una affluenza giornaliera media di 80/100 unità: sono cifre che smentiscono l'affermazione di scarsa affluenza di viaggiatori fatta dall'amministrazione ferroviaria per giustificare l'abolizione del treno dal primo luglio»: la protesta è contenuta in un esposto del Comitato pendolari del Ponente ligure. La protesta prosegue: «Se il treno verrà abolito, eseguendo il comportamento latitante e vessatorio delle Ferrovie attueremo incisive forme di lotta per difendere il nostro diritto di potere recarci al lavoro».

Nell'ambito ferroviario locale viene confermata l'esattezza delle cifre: «Il treno avrebbe dovuto essere soppresso dal 15 giugno con la chiusura delle scuole ed era stato mantenuto in servizio fino al 30 proprio per controllare il numero dei viaggiatori non studenti».

Presidente del Comitato è Vincenzo Buscaglia, bancario: «Se la richiesta non sarà accolta saremo anche noi presenti sul treno di protesta che venerdì porterà a Genova [illegible] esponenti provinciali che reclamano la prosecuzione dei lavori per lo spostamento a monte [illegible] ferrovia. Perché sospendere questo trenino quando già si sa che fra due mesi, con la riapertura delle scuole, esso riprenderà servizio? Una vera guerra dei poveri da evitare».

Sempre in materia di trasporti pubblici c'è una protesta degli abitanti del nuovo quartiere di Piani 2, Imperia, costretti a piedi domenica scorsa, senza preavviso, per il mancato funzionamento del servizio di bus gestito dall'Amat. Risponde il presidente Ino Baria: «Gli abitanti hanno ragione e l'Azienda chiede scusa: in effetti il servizio è saltato involontariamente essendo volato via il foglio d'ordine che avrebbe dovuto regolare i movimenti dei bus incaricati. Un incidente che può succedere e che ha purtroppo pregiudicato un servizio importante. Non si ripeterà più».

Il Coreco ha sospeso [illegible] gara d'appalto indetta dal Comune

A Sanremo slittano ancora i lavori per «Villa Citera»

Sotto accusa l'esclusione delle imprese che non sono imperiesi - La vicenda

SANREMO — Il Comitato regionale di controllo ha sospeso la gara d'appalto indetta [illegible] Comune per il restauro e la trasformazione di Villa Citera in un «Centro [illegible] sociale» dotato [illegible] vari servizi, tra cui una palestra e [illegible] gioco per i bambini. La base [illegible] era stata fissata in 1 miliardo [illegible]

[illegible] [illegible] Coreco è arrivata proprio alla vigilia dell'appalto. Sabato mattina, infatti, a Palazzo [illegible] sue una commissione avrebbe [illegible] dovuto aprire [illegible] contenenti [illegible] delle [illegible] ditte concorrenti ed assegnare i lavori a chi avrebbe proposto il «ribasso» maggiore.

Il Comitato di controllo ha però inviato a Sanremo una lettera di sospensione chiedendo al sindaco e alla giunta «chiarimenti». Il Coreco soprattutto desidera conoscere i motivi per cui l'amministrazione ha cancellato dalla gara d'appalto tutte le ditte provenienti da [illegible] gioni accettando soltanto le imprese imperiesi. Si teme possano addirittura configurarsi le ipotesi di omissione o di abuso di potere.

Ha detto il [illegible]co Leo Pippione: «*Effettivamente è* [illegible] *prima* [illegible] *che in un appalto vengono accettate solo imprese locali. C'è però una spiegazione precisa:* [illegible] *situazione del settore* [illegible] *in Riviera è drammatica. I cantieri chiudono, la disoccupazione cresce vertiginosamente.* [illegible] *qui la necessità di trovare soluzioni, impedire che* [illegible] *dimensioni del fenomeno* [illegible] *proporzioni* [illegible] *poter* [illegible] *situazioni difficili e tensioni che mettano in pericolo l'ordine pubblico*».

Sanremo. Villa Citera vede ancora rinviato l'inizio dei lavori per la sua ristrutturazione

[illegible] precisato Pippione: «*L'idea* [illegible] *questa: uscire dall'emergenza occorre cercare, quando si può, di favorire le ditte della provincia.* [illegible] *cioè un contributo tangibile* [illegible] *immediato alla soluzione del problema lavoro. Abbiamo sbagliato* [illegible] *vantaggiare nostri imprenditori locali? Può anche essere, analizzeremo la questione* [illegible] *Il Coreco.* [illegible] *abbiamo agito con la massima trasparenza,* [illegible] *assoluta buona fede, per allontanare* [illegible] *nostri lavoratori* [illegible] *spettro della disoccupazione*».

La città aspetta da quasi 15 anni il restauro di Villa Citera. Una storia molto travagliata: a vari intervalli [illegible] amministratori hanno [illegible] pre abbandonato di aver trovato la soluzione per «*far rivivere l'antica villa*». Invece [illegible] [illegible] sempre [illegible] tante. Villa Citera continua ad essere il fantasma inabitabile di un'ex residenza aristocratica che dovrebbe trasformarsi in una moderna struttura per uso sociale. Nel 1981, ad esempio, [illegible] Principe vinse un appalto, ma poi i lavori furono bloccati per contrasti tra Comune e impresa, [illegible] rescisso il contratto.

La scadenza del prossimo [illegible] giugno sembrava poter essere quella [illegible] Trenta ditte della provincia, infatti, avevano inviato un'offerta per aggiudicarsi i lavori. Il [illegible] però, tenuto conto [illegible] all'appello [illegible] Comune [illegible] risposto complessi[illegible] [illegible] imprese provenienti da buona parte dell'Italia, vuole vederci chiaro.

[illegible] [illegible] Il [illegible] [illegible] Conti: [illegible] solleva[illegible] può *ignorare* [illegible] [illegible] *di Sanremo e della provincia sul fronte del lavoro e dell'occupazione.* [illegible] *Cogefar ha* [illegible] [illegible] *integrazione decine di operai. I sindacati, l'Unione industriale, altri organismi di categoria quasi quotidianamente ribadiscono che non c'è crisi e che bisogna provvedere. La nostra risposta è stata quella di cercare di dare lavoro a chi vive* [illegible] *opera nelle nostre zone. Chi poi teme* [illegible] *poco pulite, come scelte clientelari o altro, si metta il cuore in pace: sono state ammesse trenta ditte proprio per garantire al massimo la trasparenza della pratica».*

Roberto Basso

Sulla strada della Val Prino

«Ape» si ribalta grave una donna

E' in prognosi riservata - Ferito il marito

DOLCEDO — Due coniugi feriti a Dolcedo nel motocarro che si ribalta: [illegible] donna è grave, l'uomo ne avrà per una decina di giorni. E' accaduto l'altra sera sulla strada provinciale della Val Prino.

Nell'incidente sono rimasti coinvolti Giovanni Riva, 75 anni, e Caterina Orengo, 65 anni, residenti a Dolcedo. Sono braccianti agricoli: [illegible] loro campa[illegible] [illegible] diretti verso Imperia.

Erano [illegible] circa. Arrivati in una semicurva, poco lontana [illegible] paese, [illegible] tona tra Bastera e la frazione [illegible] isolalunga, dopo il rettilineo detto «della fontana». Giovanni Riva, che era alla guida [illegible] motocarro, ha perso il controllo del veicolo, forse per il blocco della ruota posteriore destra.

Il motocarro ha capotato per due volte ed ha strisciato sull'asfalto, prima [illegible] terminare la sua corsa contro un muro. Alla scena ha assistito un passante, che [illegible] prestato i primi soccorsi [illegible] e ha dato l'allarme.

E' accorsa [illegible] Imperia un'autoambulanza della Croce Rossa. Marito e moglie sono stati trasportati all'ospedale. Ai medici del pronto soccorso [illegible] condizioni di [illegible] Orengo [illegible] subito sembrate più gravi, anche per lo stato di choc in cui si trovava.

La donna ha riportato trauma cranico, [illegible] ferita lacero-contusa alla fronte, fratture della prima, [illegible] da [illegible] seste costole destre ed escoriazioni multiple. La prognosi è riservata.

A Riva è stato diagnosticato invece un trauma cranico, [illegible] distorsione alla colonna vertebrale [illegible] una contusione alla spalla destra. Guarirà in 10 giorni. Entrambi i feriti sono stati ricoverati nel reparto neurologico.

Ai fatti si interessano i carabinieri di Imperia, che [illegible] ultimando i rilievi [illegible] per accertare le [illegible] dell'incidente.

F. S.

Il racconto di un giovane [illegible] Sanremo scampato a un'overdose

«E' eroina mortale»

Luciano Spagnol [illegible] caduto in coma dopo [illegible]rsi «bucato» - Trovato da [illegible] metronotte sulle scale di [illegible] palazzo in via Faraldi - Partite tagliate?

[illegible] — «*Mi hanno venduto* [illegible] *veleno. Mi pare* [illegible] *anche* [illegible] *a pensare* [illegible] *esserni iniettato*». A parlare è Luciano Spagnol Pereida, 22 anni, nato a Cuneo, residente [illegible] sedici [illegible] a Sanremo [illegible] via [illegible] 167, floricoltore, tossicodipendente. Ieri alle 6 [illegible] mattutte lo ha trovato privo [illegible] sensi [illegible] una pozza di sangue [illegible] sulle [illegible] [illegible] palazzo in via Faraldi. [illegible] della Croce Rossa lo ha [illegible] sportato all'ospedale. Dopo alcune ore, uscito dal coma, Spagnol racconta la sua esperienza.

Dice il ragazzo, ricoverato nel reparto [illegible] Medicina: «*Ho cominciato a drogarmi 6 mesi fa. Stavo molto male, non potevo andare avanti così, ero disperato. La settimana scorsa ne ho parlato* [illegible] *madre. Martedì siamo andati insieme all'Ancora, il centro di recupero di Vallecrosia. Volevo smettere*».

Poi ancora un «buco» [illegible] l'illusione [illegible] sfuggire comunque ai lacci della droga e Luciano Spagnol si è trovato [illegible] un passo dalla morte. «*L'eroina era probabilmente tagliata male, forse* [illegible] *farmaci e con calce*» spiega.

Inutile chiedere chi gli ha venduto l'ultima dose. Racconta [illegible] aveva pagata 50 [illegible] la: «*Non posso permettermi* [illegible] *più perché guadagno poco*». Poi non dice altro: [illegible] paura [illegible] perdere il lavoro.

Solo poche [illegible] prima [illegible] Spagnol, un altro scampato all'overdose. [illegible] chiama Ercole Tagliabue, 29 anni, via Agosti 83. Trovato in fin di vi[illegible] dopo [illegible] «buco», era stato ricoverato all'ospedale nel pomeriggio di martedì.

Casi simili, purtroppo si succedono con ritmo incalzante. Chi si salva e riesce a [illegible] tare la [illegible] terribile esperienza, da generalmente [illegible] colpe alla qualità [illegible] della droga. Si parla di «partite» tagliate male, qualcuno arriva anche [illegible] [illegible] i componenti della miscela [illegible] che lo ha quasi [illegible]. [illegible] statistica si fa sempre più drammatica. A Sanremo nell'89 sono morti per [illegible] Paolo Amodeo, Danilo Dadone, Dominique D'Orazio, [illegible] Lapadula, Vincenzo Sai, Franco Rizzioli e, domenica scorsa, Bruno Vecchia. Sette morti in sei mesi, ed è solo la punta di un iceberg.

F. S.

■ [illegible] chiuso i cpiari [illegible]

[illegible] — Dopo l'annuncio che 112 impiegati [illegible] casinò [illegible] Mentone erano stati licenziati, arriva la conferma ufficiale che la casa da gioco resta chiusa [illegible] l'estate. «*Un duro colpo per la città, sul piano sociale ed economico* [illegible] *adopereremo in* [illegible] *modi perché il Casinò du Soleil* [illegible] *riapra al più presto*», ha detto il [illegible] Jean-Claude Guibal.

Il ristorante, la gelateria e la discoteca della [illegible] da gioco seguiranno [illegible] medesima [illegible] sorte. Il ministero degli [illegible] vuole che il prossimo candidato a gestire il ca[illegible] abbia credenziali [illegible] assoluta trasparenza finanziaria.

[illegible] bilancio di [illegible] [illegible] di attività [illegible] Imperia

Sulla lotta all'evasione l'impegno della Finanza

Recuperate valuta per [illegible] miliardi e [illegible] tonnellate di droga

IMPERIA — Undici miliardi di valuta recuperata, 405 chilogrammi di sostanze stupefacenti sequestrate, cinque persone arrestate. È parte del bilancio dell'attività della Guardia [illegible] finanza di Imperia nell'88. Lo ha reso noto ieri il comandante del Gruppo, tenente colonnello Giuseppe Morabito, durante la cerimonia celebrativa per il 215° anniversario della fondazione del Corpo, che si è tenuta [illegible] la caserma Edmondo [illegible] [illegible] Imperia.

Lo scorso anno, le Fiamme gialle hanno eseguito [illegible] verifiche nei confronti [illegible] enti pubblici, imprese [illegible] aziende, e hanno [illegible] all'Iva di due miliardi ed evasioni per ventidue [illegible].

Sul fronte della legge [illegible] nette agli evasori» sono state denunciate 198 persone. Nel settore delle imposte di fabbricazione, sono stati denunciati 33 individui e sequestrati oltre 30 [illegible] di minerali.

Anche la [illegible] [illegible] mafia non ha conosciuto soste: nell'88 sono state eseguite 941 indagini patrimoniali. Incisiva si è dimostrata l'azione dei finanzieri [illegible] Compagnia di Ventimiglia che, oltre a sequestrare [illegible] titoli di credito per [illegible] miliardi, hanno arrestato tre [illegible] e ne hanno denunciate [illegible].

Duri colpi sono [illegible] inferti [illegible] [illegible] di droga. In quest'ambito sono finiti in carcere tre trafficanti, sono [illegible] denunciate 216 persone e sequestrate quasi mezzo quin[illegible] di [illegible] stupefacenti.

Nel consuntivo [illegible] squadriglia navale di Imperia, oltre [illegible] migliaia [illegible] miglia percorse, [illegible] centinaia di perquisizioni e i verbali per violazioni al codice [illegible] navigazione e per infrazioni alla pesca, ci [illegible] stati otto interventi di soccorso e il salvataggio di [illegible] persone.

L'opera dei militi [illegible] [illegible] nanza ha dato i suoi frutti anche nella difesa del codice della strada.

F. S.

■ Brucia negozio [illegible]

SANREMO — [illegible] 30 tappeti orientali di grande valore sono [illegible] distrutti in un incendio divampato ieri mattina [illegible] pieno centro.

Il negozio invaso dalle fiamme è [illegible] proprietà di M. Teresa Cavaglia e si trova in piazza [illegible] angolo via Matteotti. Ieri alle 7 un corto circuito ha dato origine al rogo [illegible] ha incenerito decine [illegible] tappeti persiani e ne ha rovinati [illegible].

Il denso fumo nero [illegible] [illegible] dal bar a fianco e dai floricoltori che si [illegible] al mercato [illegible] L'in[illegible] del [illegible] è stato agevolato dal [illegible] che il negozio si trova a pochi metri dalla caserma dei vigili del fuoco.

■ Imperia, condusse il cielo

[illegible] — Con un dibattito dedicato all'alimentazione, si [illegible] questa sera il ciclo di incontri organizzati [illegible] Junior Chamber italiana di Imperia per il 1° [illegible] stre dell'89 su temi d'attualità. L'appuntamento è per le 20 al Ristorante «La Bareta» di [illegible] Maurizio. Relatore il [illegible] professor Luciano Montanari. Fra gli argomenti proposti quest'anno dal club, presieduto da Giuseppe Ciravegna, figurano la [illegible] e lo sport, il teatro in provincia, il trekking e le Alpi Marittime, viaggi ed escursioni.

■ Conferenza a Imperia

IMPERIA — Il Ditel, Centro ligure per la [illegible] zione delle tecnologie ha tenuto [illegible] Camera di [illegible] di Imperia uno [illegible] incontri [illegible] informazione e sensibilizzazione in materia [illegible] risparmio energetico con enti, organismi, associazioni di categoria e tutti [illegible] interessati ad accedere [illegible] finanziamenti che saranno messi a disposizione a fine [illegible] dalla Regione in applicazione [illegible] nuove norme per la concessione di contributi (che [illegible] [illegible] spese sostenute per [illegible] [illegible] contenimento dei consumi).

■ Grillo e Paoli al Mistral

SANREMO — «Al Mistral parteciperanno anche due supergenovesi: Beppe Grillo e Gino Paoli. Proprio stamane mi hanno dato conferma telefonica. Spero non scherzassero. Su una barca salirà anche un altro vip [illegible] spettacolo: Gigi Rabani». La di[illegible] [illegible] di Domizio Villa, organizzatore del 2° Rally motonautico-Coppa [illegible] mondo [illegible] regolarità che prenderà il [illegible] [illegible] Portonole domenica 25 giugno. Come [illegible] [illegible] anno le tappe del [illegible] saranno tre: Sanremo-Calvi; Calvi-Le Lavandou (Costa Azzurra); Le Lavandou-Sanremo. L'arrivo è previsto per il 1° luglio. Il percorso è complessivamente lungo 380 miglia. In gara si sono già iscritti 23 scafi con motori da 750 ad oltre 1500 cavalli divisi in quattro [illegible]

■ Rifiutato un telegramma

IMPERIA — Voleva esprimere [illegible] [illegible] confronti [illegible] [illegible]dire coraggio» Angela Casella, e sottolineare il proprio disappunto per alcuni risvolti della vicenda. Ha pensato allora di inviare un telegramma al presidente [illegible] Repubblica Francesco Cossiga, [illegible] non è riuscito nel suo [illegible]. «Forse perché le espressioni [illegible] sono state ritenute un po' forti» spiega il protagonista dell'episodio, Fulvio Valcado. E aggiunge: «Nonostante abbia regolarmente pagato, il [illegible] delle Poste di Imperia ha ritenuto di non poter inoltrare il telegramma senza un apposito decreto della pretura. Decreto comunque non accordato». Valcado non si è tuttavia perso d'animo: ha deciso di inviare una let[illegible] di protesta a Cossiga, ai [illegible] Mammì (Poste), Vassalli (Giustizia) e a De Mita, che era al centro [illegible] considerazioni [illegible] del telegramma.

La rievocazione storica sarà il clou del cartellone estivo

Ventimiglia e il Medioevo

VENTIMIGLIA — Le alterne vicende politiche [illegible] città non hanno ancora per[illegible] di [illegible] ufficialmente [illegible] il calendario delle manifestazioni estive ventimigliesi.

«*E' tutto pronto* — spiega l'ex assessore [illegible] Turismo e Sport della lista civica Gens Nova, [illegible] Pastor —. *Quanto prima il programma dovrebbe avere il beneplacito della giunta. Qualche ritocco [illegible] visto che siamo alle soglie della stagione estiva. È stato necessario farlo,* [illegible] *perché i fondi sono stati un po' ridotti sia perché alcuni complessi contattati a marzo avevano già* [illegible] *impegni o nel frattempo* [illegible] *loro compenso ascendeva subito* [illegible] *rivalutazione notevole*». E' stato fatto un taglio [illegible] [illegible] [illegible] Il preventivo iniziale per le manifestazioni era di poco più di [illegible]. [illegible] questa disponibilità 13 milioni sono destinati per i fuochi artificiali, attrattanti per completare i [illegible] [illegible] ai sestieri e 15 milioni sono di spese generali. La se[illegible] degli spettacoli sarà i giardini pubblici.

[illegible] inizierà l'8 luglio con un complesso [illegible] «I Novecento», l'11 il [illegible] Bangio Club, il [illegible] concerto della [illegible] musicale cittadina, il [illegible] il [illegible] «La Sinfonica di Tenda», il 15 è in programma un meeting [illegible]letica leggera al campo [illegible]cari [illegible] Brale, il [illegible] il [illegible] tante ventimigliese Carlo [illegible] [illegible] orchestra, il 27 per i [illegible] piccini «Teatro magia». Il 4 agosto il [illegible]ta [illegible] Magni e l'orchestra Sigma, [illegible] il complesso Big Fat Mama che suonerà brani di musica leggera, il 12 Tropical Carneval vedrà l'esibizione di diversi [illegible] e [illegible] boy in danze latino americane, il 13 lancio di paracadutisti, il 19 Romano Mussolini con il noto clarinettista Pistocchi, imitatore anche [illegible] la sua caratteristica verve di Armstrong.

Il 20 [illegible] sarà di scena il coro polifonico di Ventimiglia, il 23 recita la compagnia [illegible] Teatro ventimigliuso, il 26, festa del patrono San Secondo, [illegible] artificiali, il 28 il gruppo musicale il Mercato dei Colori, un complesso cittadino con esperienze anche [illegible]

[illegible] gli organizzatori del programma. «*Abbiamo cercato* [illegible] *accontentare tutti* [illegible] *spettacoli vari, privilegiando artisti e complessi ventimigliesi conosciuti più fuori* [illegible] *nell'ambito cittadino*».

Il clou della stagione è però l'agosto medioevale, organizzato [illegible] sestieri con corteo storico e regata; ha il patrocinio e anche un finanziamento speciale dal Comune. Il mese, che si svolgerà il 13 [illegible] sta nel borgo medioevale nella [illegible] piazza antistante la cattedrale, ha per tema «*I contraccolpi della rivoluzione francese nella Riviera d'Occidente*» nell'epoca [illegible] [illegible] dal 1796 al 1797. La regata dei gozzi concluderà la giornata. La replica del corteo storico è prevista in notturna il 16 agosto nella piazza del Municipio. Un altro appuntamento importante è previsto [illegible] l'1 al 7 agosto: la mostra di pittura «La strada», organiz[illegible] da un gruppo di commercianti con il patrocinio del Comune, dell'Azienda autonoma e dell'associazione culturale «Nuovi orizzonti».

La manifestazione, che si svolgerà in via Martiri, chiusa per l'occasione al traffico, è giunta alla terza edizione. Ha già attirato l'attenzione di specialisti [illegible] settore che hanno avanzato proposte per acquarrarsela.

Dice Gigliola Coppo, una delle organizzatrici: «*Abbiamo cominciato quasi per gioco e ci siamo accorti poi quanto interesse abbia suscitato la manifestazione.* [illegible] *però vogliamo che* [illegible] *alla città e non accetteremo di cederla*».

L. Im.

OGNI VENERDI' ed OGNI DOMENICA
escursioni di 1 giorno [illegible]

CORSICA

Corsica Ferries: ristorante, self-service
cocktail-bar, cafeteria, sauna
piccola piscina, DUTY-FREE SHOP

LIRE 43.000 andata e ritorno
(bambini 0-4 anni gratis)

Autopullman Mamberto per Savona/Porto Vado da Diano Marina, Alassio, Albenga, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotor[illegible] con ritorno alla [illegible] 21.

HOSTESS MAMBERTO A BORDO

Informazioni, programmi e prenotazioni presso le Agenzie Viaggi:

MAMBERTO - Finale L., [illegible] Europa 22	019/692.131
[illegible] - Pietra L., via [illegible]	019/647.248
NORD - SUD - Loano, via Garibaldi (Budello)	[illegible]
[illegible] - Ceriale, Lungomare Diaz	0182/90.569
MAMBERTO - Alassio, via L. da Vinci 13	0182/42.896
MAMBERTO - Diano M., c.so Roma 77	0183/496.402
ILEX - Sanremo, c.so M. Sauro	0184/45.225

A Savona il mega-impianto è al centro di polemiche e accertamenti

Un depuratore che fa paura

Vigili sanitari e Usl indagano «perdite» di acque - Rischi d'inquinamento - Stabilimenti balneari in allarme

SAVONA — Depuratore, non è solo puzza. L'impianto ha problemi che sembrano andare ben oltre quelli di un normale rodaggio dice che alcune vasche «perdono», che si è inceppato il sistema di «digestione anaerobica», uno degli ultimi anelli della catena di lavorazione. Non solo, i vigili sanitari dei Comune Savona hanno accertato una fuoriuscita di liquami che, attraverso un piccolo rivo accanto a via Caravaggio, la strada che fiancheggia il cimitero, hanno raggiunto il torrente Quiliano. Ma, soprattutto, pare ogniqualvolta il depuratore ha problemi del genere, in a Porto Vado, vengano immesse acque nere assai poco depurate.

situazione, che stando così le sarebbe molto grave, è all'esame del Comune di Savona che, attraverso i vigili sanitari, ha chiesto all'Usl un'indagine approfondita.

La giunta comunale ha discusso il problema, pare animatamente nel corso di seduta, decidendo di non lasciar nulla intentato per evitare il ripetersi degli inconvenienti lamentati, non ultimi i cattivi odori che tormentano gli abitanti di quella zona. In queste ultime ore si sono concluse le analisi laboratorio sia sui liquami fuoriusciti alcune vasche e sia sulle acque «lavorate» dall'impianto. Il pretore di Savona, Giovanni Buonomo, è in attesa informato ufficialmente per aprire, caso, un'inchiesta sull'intera vicenda. Tra l'altro è sempre aperto, anche per la magistratura, il problema dei miasmi, spina fianco per gli delle zone Bricchetti, Madonna del Monte e «Legino 2». E' in corso una raccolta di me e già si parla di esposti carta bollata.

I liquami, a quanto dice, fuoriuscirebbero dalle crepe apertesi nelle fondamenta delle vasche per la «digestione anaerobica». In queste avviene speciale lavorazione, sorta «ossigenazione» capace non solo di depurare anche di rallentare processi di fermentazione. Qualcuno tiene che, per evitare ulteriori «perdite», dalla catena di lavorazione venga «saltato» questo anello, con doppio risultato negativo: un forte calo del risultato finale per quanto riguarda il processo depurazione e un aumento degli odori sgradevoli in zona.

Questi ultimi non erano imprevisti, tanto che negli studi iniziali sata l'idea di raccogliere apposito gasometro, utilizzandolo poi fonte energetica. Il gas metano prodotto dal processo di stabilizzazione anaerobica fanghi. Ma una cosa le previsioni, specie di fronte a «colossi» del genere non facili da gestire, è la

Le sperimentazioni portate a termine durante la fase del progetto base hanno dimostrato sia che il trattamento degli scarichi urbani mescolati quelli di origine industriale può venire eseguito entro ampi margini di sicurezza, sia il raggiungimento dei limiti della tabella A è un obiettivo realisticamente conseguibile. I responsabili del Consorzio sino a hanno sempre manifestato grande fiducia in queste previsioni, addebitando a problemi di rodaggio gli inconvenienti lamentati.

-E' indispensabile accertare l'impianto, in questa fase, riesce davvero a ridurre il potere d'inquinamento delle acque nere che riceve, portando i loro valori dalla tabella C A legge Merli», fa invece primi firmatari delle forte proteste levatesi di recente contro i presunti «guasti» mega-depuratore di Zinola. Una situazione come quella prospettata potrebbe trasformarsi in un rischio enorme per gli stabilimenti balneari esistenti nell'arco di mare in cui sfocia lo sbocco sottomarino dell'impianto.

rivitare per tempo gli scarichi delle nere nei singoli Comuni serviti, una massa enorme di liquami depurati potrebbe ipotesi in unico di mare, con conseguenze facilmente immaginabili. *«Queste ipotesi fantascientifiche, in realtà non può accadere nulla di simile, il progetto prevede tutta una serie accorgimenti di assoluta garanzia»*, hanno sempre spiegato i tecnici del Consorzio. Tra l'altro sono previsti assidui controlli liquami provenienti tanto dalle industrie quanto dalle reti urbane al fine di evitare eventuali anomalie o diluizioni. vero, ma chi protesta avanza dubbi e attende l'esito delle analisi per sentirsi davvero rassicurato.

Gli accertamenti in corso, le proteste della gente, gli occhi puntati addosso devono essere interpretati, da parte del Consorzio, come un giudizio complessivamente negativo sul lavoro portato a termine. Tanto per cominciare il consorzio ha saputo concretizzare (sul come, no so mai, si potrebbe discutere) un'idea che ha anticipato le attuali, forti spinte ecologiste. Non va dimenticato che, funzionando a dovere, il depuratore «salva» un arco di oltre venti chilometri e recupera rio savonese, attraverso il mare pulito, e mai primaria, il turismo.

E' importante, a questo punto, del Consorzio e, soprattutto, depuratore. Gli intoppi dei primi tempi sono comprensibili, eventuali, difetti di costruzione anche, trattandosi di un «colosso» che ha richiesto anni di lavoro. Non sono comprensibili, e anzi vanno condannati, silenzi o, peggio negazioni del fatto.

Ivo Pastorino

Savona. Una veduta parziale del depuratore accanto allo svincolo dell'autostrada

Nato tra le polemiche il «colosso» di Zinola

SAVONA — Il contratto l'impresa vincitrice della gara d'appalto per la costruzione del depuratore è stato firmato il 31 dicembre del . Il cosiddetto «piano base», che tra l'altro prevedeva lo scarico dell'impianto a Zinola anziché a Porto Vado (un successivo suggerimento proposito venne fortunatamente accolto), era stato approvato esattamente prima.

In precedenza era costituito, tra le all'interessate, il Consorzio per la depurazione acque comprendente Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albisola Superiore, Albissola Marina. In seguito anche Varazze ha aderito al Consorzio e, di recente, è stata volta di Spotorno e Noli.

Le polemiche sono mancate da subito, a cominciare da quelle alimentate dal temuto allacciamento con l'Acna di Cengio. L'ultima indecisione (Acna sì, Acna no) ha finito per rallentare la realizzazione del progetto, alla fine l'azienda di Cengio ha tolto tutti dall'imbarazzo, anche perché incalzata dai termini ormai perentori della legge Merli, e si è mossa per proprio conto. Il «Comitato zinolese» dell'epoca era ripetutamente all'assalto, anche ricorsi al Coreco, maxi-impianto sollevando in particolare i problemi dell'impatto . Ma non stato preso sul serio.

Il megadepuratore, sorto su un'area oltre 40 mila metri quadrati e dove è in fase di (lenta) costruzione anche l'impianto di «compostaggio» dei rifiuti solidi urbani, è composto due condotte di captazione delle fognature urbane e degli scarichi industriali dei Comuni litoranei, l'impianto di depurazione centralizzato per il trattamento completo dei liquami e fanghi residui, una condotta scarico sino a Porto Vado, in parte sottomarina, dei liquami trattati; infine, una rete centraline automatiche controllo con teletrasmissione dati al calcolatore centrale installato presso l'impianto di Zinola.

l. p.

La gente della collina dei Bricchetti di Legino Alta protesta: «L'aria è diventata irrespirabile»

Savona: costretti a vivere fra i miasmi

In crisi le attività commerciali e turistiche della zona - I problemi del RistorAgip dei campeggi - Una petizione con trecento firme inviata a «La Stampa» - I disagi maggiori quando s'alza il vento - Chiesti rimedi drastici e urgenti

SAVONA — Le prime proteste arrivate un mese fa, quando il megadepuratore ha iniziato a funzionare. Oggi le famiglie ostili alla gestione del nuovo impianto sono centinaia. *Legino e Zinola non riescono più a convivere con i miasmi prodotti dalle vasche di depurazione.*

La gente di Zinola e soprattutto della collina dei Bricchetti discute dei cattivi odori che investono le case ogni giorno. Ci sono lamentele ed è addirittura in corso raccolta di firme tra gli di Zinola affinché le esalazioni siano eliminate. I sistemi tecnici, infatti, non mancano ma realizzarli, secondo i responsabili del Consorzio costerebbe troppo. Non ci sono più finanziamenti a disposizione.

Da martedì pomeriggio Maria Poggio Venturino, che in via Lamberti, combatte una guerra personale con il depuratore. Ha inviato a «La Stampa» una raccolta di oltre 300 firme abitanti del quartiere per protestare contro puzza che alcune settimane infesta la zona. Dice: *«Non riusciamo a capire come si sia potuto installare un impianto senza tenere conto della salute e della vita dei cittadini. Non intendiamo sopportare oltre questa nauseante situazione»*.

Donatella Pioli — Rosa Sambolino — Domenico Endimione — Domenico Lanza

Una delle zone che soffrono maggiormente delle esalazioni, come è detto, è quella dei Bricchetti. Domenico Endimione spiega: *«Le nostre case sono proprio a ridosso delle vasche e l'odore è insopportabile appena alza il vento siamo costretti a chiudere porte e finestre e ancora basta. Come si può vivere così?»*. Protestano altre persone. *«Ci sono momenti, perfino di sera — racconta* Donatella Pioli, 17 anni — *in cui siamo tenuti da miasmi insopportabili. Tutti gli abitanti protestano e l'odore non arriva solo fino a qui. Domenica pomeriggio alcuni amici siamo stati costretti a abbandonare anche la spiaggia»*.

E ancora. Domenico Lanza, sempre via Bricchetti, sostiene: *«Purtroppo tutta questa zona è poco riparata e al minimo soffio di vento l'aria diventa irrespirabile. Non sappiamo più che cosa fare contro questo problema. Tra il depuratore e gli dell'ex Sifo e dell'Enel, l'aria pura è sempre più Siamo in una zona industriale e ne paghiamo il prezzo»*.

Ma non è soltanto della strada a protestare. C'è anche chi, titolare di attività commerciali, a causa della puzza sta correndo il rischio perdere molti clienti. E' il caso di Rosa Sambolino, proprietaria del RistorAgip vicino casello di Zinola. Dice contrariata: *«Nel 1981 i tecnici ci avevano promesso delle garanzie e ora non stiamo mantenendo. Bisogna trovare subito un rimedio perché l'odore è insopportabile. I clienti se ne sono perché si sentono male. Abbiamo protestato più di una volta con i responsabili tecnici del depuratore ma ci hanno risposto che questo non fa male. Perché non lo spiegano ai nostri clienti?»*.

Altre manifestazioni di protesta arrivano campeggio «Buggi» che sovrasta l'area delle vasche incriminate. Il titolare Paolo teme che la stagione possa risultare compromessa e i clienti campeggio decidano di trascorrere altrove le vacanze.

E queste alcune delle lamentele raccolte per le strade della zona. Molte persone che abitano alla donna del Monte e nelle nuove case di Legino 167. Alla hanno espresso il proprio dissenso al megadepuratore. Dicono: *«Si è parlato tanto di questo impianto ma stavo meglio prima»*.

Gli incendi in due Istituti di Savona Varazze

Lo studente piromane assolto da una perizia

Marco Bonino, secondo i giudici, «incapace d'intendere e volere»

SAVONA — Assolto perché incapace di intendere e volere nel momento in cui commetteva gli atti vandalici. contro Bonino, lo studente 20 anni che nell'ottobre dello scorso anno appiccò il fuoco in due istituti tecnici per ragionieri, il «Boselli» di Don Bosco e il «Pertini» Varazze, per vendicarsi dei professori che lo avevano bocciato. I giudici non hanno accolto la richieste del pubblico ministero che aveva proposto l'internamento dello studente in un giudiziario per due anni. Nell'esito assolutorio del processo è stata determinante la perizia psichiatrica disposta dai giudici, secondo la quale Bonino, che soffrirebbe di una lieve ritardo mentale, al momento dei fatti contestati era in uno stato di infermità tale escludere una sua capacità di intendere e volere».

Dei problemi psicologici Marco ha parlato il padre Erminio, un impiegato di banca. *«Mio figlio ha incominciato a chiudersi in se stesso, a rifiutare il dialogo, dopo essere stato bocciato la seconda media. Soffrì perdita compagni classe, degli amici con i quali era solito giocare. Marco finì il triennio e lo iscrivemmo a ragioneria e iniziarono i problemi. Fu respinto due Tentammo di fargli recuperare i due anni iscrivendolo in una scuola Genova. Nonostante i sacrifici mio figlio fu bocciato. Fu per lui un trauma. Cercammo stargli vicino trovammo un'occupazione. Ma il chiodo fisso della scuola. Quando nel settembre dello scorso anno decidemmo iscriverlo nuovamente, notammo dei miglioramenti in lui»*.

Invece le prime difficoltà scolastiche, il timore di riuscire, i problemi nei rapporti con i compagni fecero maturare nella mente giovane il proposito della vendetta che culminò negli incendi ai danni dei due istituti scolastici, nel furto del computer, nella scritture del volantino che a firma delle «Brigate Rosse» rivendicava gli episodi teppistici. Fatti che Marco Bonino ha confessato. *«Volevo vendicarmi dei professori. Volevo vendicarmi per le bocciature che mi avevano fatto perdere anni scolastici. Non parlai più da scuola computer per rubarlo. Ma soltanto perché nella memoria del calcolatore c'erano immagazzinati i riguardanti il mio curriculum scolastico. C'erano le prove delle mie bocciature»*.

Marco Bonino ha respinto invece l'accusa di essere stato l'autore degli incendi che nell dello scorso anno mandarono in fumo diversi cassonetti dell'immondizia, in città. Alla fine, alla lettura sentenza, Marco Bonino, ch'era difeso dall'avvocato Giampiero Mentil, è scoppiato in lacrime.

c. v.

Brucia un bosco a

SAVONA — Un incendio di bosco è divampato ieri mattina a Stella San Martino, in località Reverdita. Sono intervenuti vigili del fuoco, guardie forestali e volontari, che hanno dovuto lavorare per oltre un'ora.

Incendio a Spotorno

SPOTORNO — Momenti di panico l'altra sera in un condominio di via delle Strette a Spotorno a causa di un incendio in un alloggio. Distrutta la cucina e danneggiati in modo grave i muri. Molti inquilini hanno lasciato i loro alloggi e sono scesi in strada da dove hanno seguito l'intervento dei vigili del fuoco.

Operaio infortunato

SAVONA — Pierluigi Pusca, 45 anni, di Albisola Marina, Numazio 24/1, operaio dei Cantieri Campanella, è rimasto vittima l'altra sera di un infortunio sul lavoro (20 giorni di prognosi) ed è nel reparto di chirurgia della mano dell'ospedale San Paolo. L'uomo si è ferito ad un dito della mano sinistra.

per truffa

ALBENGA — Vincenzo Campana, anni, arrestato nell'aprile a Loano con l'accusa truffa e ricettazione, è stato condannato ieri mattina ad Albenga un anno e otto mesi di reclusione senza i benefici legge. L'uomo è stato processato per aver fornito polizia generalità false ed documenti risultati rubati.

Perizia per prostituta

SAVONA — E sottoposta a perizia medica la prostituta albenganese sequestrata e picchiata domenica scorsa da un cliente tedesco che è ora in carcere accusato tentato omicidio. I risultati visita, disposta dal procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, si conosceranno fra alcuni giorni. L'esame intende accertare la gravità delle ferite subite dalla giovane.

Ricorso contro l'Icap

SPOTORNO — Ricorso al Tar ligure contro l'Icap, l'imposta sulle attività produttive, da parte dei rappresentanti delle categorie economiche di Spotorno. L'esposto già inoltrato è contro l'aumento del 100 per cento della tassa decisa dalla giunta. Secondo i firmatari del ricorso ci sarebbero gli estremi per l'annullamento del provvedimento.

Lavori a Finalmarina

FINALE L. — Anche nel tratto che interessa Finalmarina saranno rifatti completamente i marciapiedi. La decisione, del Consiglio comunale, è contenuta nelle previsioni per i prossimi 12 mesi. Per l'intervento il Comune chiederà un finanziamento di 400 milioni.

Il bilancio di Carcare

— Il Savona ha chiesto chiarimenti all'amministrazione nale Carcare sulla delibera con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'89. La decisione è stata presa seguito a un esposto della minoranza socialista, che accusa giunta comunista di non aver consentito ai consiglieri d'opposizione di prendere visione degli atti tempestività e di non aver portato il bilancio all'esame dei Consigli circoscrizionali.

La vertenza

COSSERIA — Sono a buon punto le trattative tra sindacato e dirigenti della Fonderia Granone di Cosseria per iniziare più presto le prove per il ciclo produttivo. Secondo la Cgil, impegnata in modo particolare su questo fronte, o la fabbrica cambia radicalmente, oppure sarà costretta alla chiusura. in attesa delle decisioni regionali, dopo la richiesta di intervento da parte del sindaco di Cosseria.

I piemontesi hanno partecipato all'assemblea Montedison

Acna, i lavori antinquinamento

CENGIO — Mentre a Milano gli ambientalisti che hanno acquistato le azioni Montedison sono riusciti ad aprire un confronto Raul Gardini sulla tutela ambientale, la situazione a Cengio si va lentamente normalizzando.

Giampietro Meinero della Fulc-Cgil di Savona è abbastanza cauto sull'intervento piemontesi. Dice: *«In questo modo hanno la volontà chiudere fabbrica. E' quindi un fatto politicamente sbagliato. Potrebbe essere un'iniziativa interessante se avesse lo scopo richiamare l'attenzione sull'inerzia del governo, che da oltre due anni fa assolutamente nulla»*.

Ieri mattina a Cosseria è stato sostituito il traliccio della linea di alta della Montedison abbattuto da una carica esplosivo nell'attentato di maggio. Entro pochi giorni l'erogazione corrente agli stabilimenti Acna Cengio e Agrimont di Cairo ritornerà normale.

Nel frattempo si resta in dell'incontro domani a Roma tra azienda e ministero dell'Ambiente per la firma un protocollo d'intesa aggiuntivo a quello scorso 18 settembre.

Vi è interesse e attesa per questo incontro, valutare la posizione che sarà assunta dai rappresentanti piemontesi, dopo l'alzata scudi nei confronti dell'assessore all'Ecologia Pietro Cernetti da parte del Consiglio regionale. La Cernetti è stata criticata per aver firmato il documento che prevede la fermata tecnica di giorni, non quella a tempo indeterminato chiesta invece dai sindaci piemontesi.

I lavori nel greto del fiume quasi L'impresa Edilonda ha quasi completato la costruzione di un primo tratto della nuova barriera di contenimento, destinata a evitare futuro altre fughe di percolato. La direzione e supervisione dei lavori è a cura della Tecnimont, una società Montedison che ha inviato alcuni dei suoi tecnici più qualificati a Cengio.

Il tratto del muro di contenimento è costruito a valle quello esistente. E' costituito da un diaframma plastico, formato da una miscela di bentonite e cemento, che ha la caratteristica di solidificarsi completamente. In questo modo riesce a seguire anche eventuali movimenti del terreno, garantendo in ogni caso la tenuta stagna del percolato. Le fondamenta del muro sono profonde un metro e mezzo, scavate direttamente nella marna rocciosa che si trova sotto la fabbrica. Questa marna, dai rilievi accurati fatti da ditte specializzate, è risultata senza incrinature, per cui le condizioni di tenuta stagna sembrano ottimali. Tra la barriera e quella esistente saranno realizzate trincee drenanti appositamente studiate. Nei prossimi giorni, a ridosso del nuovo diaframma plastico, sarà stesa una plastica particolare di produzione olandese.

Si sta valutando la possibilità togliere i due pressi liguri e piemontese dal greto del Bormida. Infatti la formazione di missione tecnica paritaria, in grado di seguire i lavori, eliminerebbe i motivi che hanno suggerito a suo tempo l'iniziativa, al centro di scontri e polemiche.

Nei giorni scorsi, tra l'altro, la tensione è notevolmente attenuata. I presidi, soprattutto nei giorni festivi, sono stati infatti abbandonati per molte ore.

Enrico Marchisio

Oggi davanti ai giudici

SAVONA — Quarta udienza, stamane nell'aula magna palazzo di Giustizia, processo Brin. Dopo l'interrogatorio di Gigliola Guerinoni, è ora la volta di Ettore Geri. L'ex convivente della donna (sono tutti e due di e di altri reati), difeso dagli Enrico a Emy Rosso, secondo l'accusa, avrebbe colpito a morte Erin che dormiva camera da letto della casa di di Gigliola, prima con una bottiglia e poi con un martello.

Nel corso dell'istruttoria ha dapprima negato ogni responsabilità, poi ha «confessato». Dalla gabbia di palazzo di Giustizia dove viene rinchiuso durante le udienze ha fatto capire di aver cambiato linea processuale. Avrebbe intenzione di ritrattare le dichiarazioni giudice istruttore Maurizio Picozzi.

Perché questo dietro-front? Geri, anni, ex impiegato della Scarpa-Magnano di Savona, ha fatto capire di aver «parlato» per non *«distruggere la propria famiglia, specie la figlia Soraya, che il rischio rimanere sola e con la madre in carcere»*. Ma non è escluso che, nel corso del confronto con il presidente della corte d'assise Franco Becchino, avvengano nuovi colpi scena. Geri è un uomo tormentato. In questa prima fase processo è apparso stanco e provato dalla tensione. E' stato persino colto da un lieve malore.

XIX Premio di poesia

«Noli-Streghetta» 1989

sul tema: «Fermati, ascolta...»

Per concorrere al Premio è necessario inviare una composizione poetica, firmata con pseudonimo e duplicata in nove copie, alla sede dell'Azienda di Soggiorno di Noli, corso Italia, Bx. 17026 Noli (SV) entro il lunedì 31 luglio.

Insieme alla composizione allegare: 1) un foglio in busta chiusa con le generalità ed il pseudonimo; 2) la ricevuta in originale versamento della quota di iscrizione di L. 20.000 sul c/c postale n. 14393169 intestato: Azienda Soggiorno - servizio Tesoreria - corso Italia, Bx - 17026 Noli (SV).

Ogni concorrente può partecipare con una sola, inedita composizione; gli autori delle poesie prime classificate nelle passate edizioni sono esclusi dal concorso.

Premi: al 1° classificato assegno di L. 800.000 e targa d'argento «Serena Streghetta»; targhe e pergamene vanno dal 2° al 20° classificato. Lettura e premiazione delle 20 poesie classificate, domenica 20 agosto alle ore 21 nel suggestivo centro storico di Noli.

Per ulteriori informazioni: Azienda Soggiorno - tel. 019 748911.

AFFERMATA COMPAGNIA DEL GRUPPO ZURIGO ASSICURAZIONI

ricerca per Ventimiglia, Sanremo, Imperia, Chiavari, La Spezia, Sarzana, Albenga e Comuni limitrofi

UN AGENTE GENERALE

Richiedesi: esperienza nel settore come Agente, Subagente, Professionista o Ispettore di produzione. Iscrizione a a breve per l'iscrizione all'Albo Agenti di Assicurazioni.

Offresi: portafoglio o contributi sufficienti a coprire le spese agenziali, locali arredati, provvigioni, incentivi, rappels, costante assistenza tecnica e commerciale, di aggiornamento professionale, rapporti privilegiati con diverse categorie economiche.

Inviare curriculum vitae, massima riservatezza, scrivere: SELECTION, casella postale 245 SPI - Savona oppure telefonare per appuntamento 019 829.996 dalle 15,30 alle 19,30.

Grenno più ottimista, resta da risolvere il problema stadio

Il Savona è a un bivio

«Siamo pronti a partire con il piede giusto, ma solo se il Bacigalupo apre al Genoa» - Ieri altro sopralluogo: serviranno nuove uscite per le gradinate - Via agli abbonamenti

SAVONA — Due piani in tasca a Enzo Grenno. Il primo, quello gli sportivi auspicano, può portare alla C2. Il secondo, che sarebbe tanto triste quanto inevitabile, al di in grado di far scegliere l'una o l'altra strada? E' noto. la disponibilità «Bacigalupo», la sua capienza per accogliere il

Perché? Risponde lo stesso Grenno: «*Per gli incassi con società rossobù occasione delle partite che giocherebbe da noi, per la collaborazione che attuerebbe con i genovesi, per molti altri motivi. E anche per principio: in due anni abbiamo ottenuto nulla dal Comune: adesso è tempo che almeno questa richiesta venga soddisfatta. E in tutta onestà piacevolmente impressionato gli amministratori cittadini si stanno muovendo*».

Ieri sera era in programma un nuovo sopralluogo stadio da parte della Commissione di vigilanza. I responsabili hanno individuato carenza di uscite il problema maggiore, chiedendo al Comune che tali strutture vengano approntate (soprattutto per gradinata e curve) entro luglio. In questo sarebbero disposti a concedere ca-

Pietrolungo e in secondo piano Canu, due sicuri confermati

pienza di 15 mila posti. Quella che spianerebbe strada all'accordo con il Genoa.

Grenno ci spera molto: «*Non mi pare si di fronte a un problema insormontabile. A questo punto sono moderatamente ottimista. Ma ribadisco anche che, se qualcosa bloccasse l'arrivo rossobù a Savona, costretto a intraprendere la strada delle cessioni in massa, e di conseguenza quella della chiusura*».

Una minaccia? Grenno: «*No, soltanto la constatazione che, è possibile risolvere questo problema del campo, è inutile gettarsi in altre avventure*». E tutto sommato, visto che le carenze dello stadio sono messe a nudo dalla Commissione, tanto risolverle subito, che il Savona la prospettiva di un pieno rilancio. I lavori infatti resterebbero comunque fare a la società non è in grado di aspettare

Inoltre, i contatti che Grenno porta avanti da mesi assieme ai suoi collaboratori possono andare il buon fine in soluzioni Bacigalupo. Non per nulla il presidente disposto a sobbarcarsi le spese per semina dell'erba, a patto di poter contare sulla capienza pro-Genoa. E altre strade intraprese Grenno saranno praticabili unicamente in questo

Una voce, tutta da parte, parla tra l'altro di contatti un nuovo sponsor oltre «Ratto Ship» di Genova. Si tratterebbe di un'azienda assai nota in Liguria e in Italia, in grado di portare un ottimo contributo alle biancoblù. E questa possibilità si dice sia legata al Genoa.

Grenno a non di futuro. Sede ritiro (Bardineto) e abbonamenti già stati fissati, così come la data prossima settimana) per a Roma e inizierà il campionato. Le impressioni favorevoli avute dal presidente riguardo al Bacigalupo sembrano dunque tradursi in un impegno più fitto la prossima stagione, il riguardo del salto in

Questi i prezzi degli namenti, cui «campagna» partirà mercoledì prossimo presso la sede di piazza Diaz. Interi: 200 tribune, 195 mila i distinti, 110 mila gradinata e curve. Ridotti, rispettivamente: mila, 175 mila e mila. Dice Grenno: «*Sempre che tutto vada come spero con il campo, mi aspetto una risposta degli sportivi per quanto riguarda la campagna abbonamenti. Sarebbe un grosso stimolo, in grado magari di convincermi a un sacrificio maggiore di acquisti*».

Pietro Arcuri ha già in mano il «budget» stabilito dalla società per rafforzare la squadra. Lui e Della na stanno seguendo diversi giocatori, e soprattutto quell'uomo di peso a centrocampo significherebbe il salto di qualità definitivo. In attesa della sentenza della Commissione di vigilanza sul «Bacigalupo», il Savona pon alla finestra. E' pronto a la sfida al campionato e a se stesso. Basta dargli i mezzi per farlo

Roberto Raglietta

Scatta oggi il torneo internazionale giovanile di Imperia

Subito due grandi scontri per il «Riviera dei Fiori»

Stasera Real Madrid-Genoa e Milan-Juve - Premiazione per Pizzul e Alberto di Monaco

IMPERIA — Milan-Juventus, Torino-Roma, 16 de iscrizione squadre grande tradizione e blasone allo stadio Ciccione, precedute in mattinata (11,30 in Comune), dalla consegna di un premio a Bruno Pizzul e al Principe Alberto di Monaco per ricordare una volta di più che sport e calcio sono anche impegno sociale. la terza edizione del Torneo internazionale calcio «Città di Imperia» propone questi prelibatissimi assaggi appassionanti.

Riservata alla categoria allievi, la competizione organizzata dal Gruppo Sportivo Riviera dei Fiori è una vera e propria passerella di giovani talenti di alcune fra le più rappresentative società italiane e straniere: Juventus, Milan, Torino, Roma, Genoa, toccherà internazionale Real Madrid e Hajduk Spalato (Jugoslavia); alla Riviera dei Fiori il compito tener alto il prestigio del calcio locale (rinforzata con i migliori elementi della provincia) e fare gli onori di casa.

Ad aprire la manifestazione è la consegna del premio «Città di Imperia» «Sport nel sociale» e to a giornalisti, tecnici, giocatori e dirigenti, giunto alla seconda edizione. La cerimonia si tiene nella sala consiliare Comune 11,30. Una qualificata giuria ha inteso assegnare il (*«miralo all'aspetto sociale dell'impegno umano e professionale profuso nel contesto del mondo dello sport»*) a due figure molto care agli sportivi: il telecronista della Rai Bruno Pizzul e il principe Alberto di Monaco. I loro nomi si aggiungono nell'albo d'oro a quelli di Gianni Vasino ed Erwin Rahitti, premiati lo scorso anno.

Nel pomeriggio, alle 15,30, via alle ostilità allo stadio Ciccione per l'occasione rispolvererà il suo abito più bello e rievoca l'atmosfera tempi quando a Imperia si giocava calcio professionistico. Tempi lontani.

Ore 15,30 Hajduk Spalt-Riviera dei Fiori; Torino-Roma (ore 18); [illegible]

Ore 20,30); Milan-Juventus (ore 22): questo il programma della prima delle quattro giornate. Le otto squadre sono state suddivise due gironi. Le finali sono in programma domenica, con inizio alle 15 (3° e 4° posto) e alle 16,30 (1° e 2° posto).

E' un'occhiata al per capire che la manifestazione cresciuta livello e di dopo il grosso delle due passate edizioni. Fra le novità di rilievo, rispetto allo scorso anno, la presenza di Milan e Juventus. Doveva esserci anche il Monaco, che poi rinunciato per problemi scolastici molti suoi giocatori, e la il posto allo Hajduk. Molte altre le di adesione giunte alla Riviera dei Fiori «respinte a malincuore per rispettare la formula del torneo» spiega Giuseppe Ghiglione, presidente della Riviera. In c'è anche uno sponsor,

I prezzi d'ingresso allo stadio: 5 mila lire (ridotto 3 mila) per gli incontri del pomeriggio; 7 mila mila) per quelli della occasione delle finali prezzo unico di 10 mila lire. Entrata gratis per i ragazzi con meno di 14 anni. In vendita anche un abbonamento da 20 mila lire per assistere a tutte le 14 partite in programma.

Fulvio Daniele

VENTIMIGLIA — Passa per la laguna vinceta il sogno-promozione per i Waves Ventimiglia che inseguono il verso la serie A2 di football americano. Sabato sera (ore 21), campo degli Islanders Venezia, vincitori del girone Nord-Est, i Waves disputeranno la semifinale dei playoff promozione. Non assolutamente perdere se vogliono proseguire nel cammino-promozione e arrivare al salto di categoria. Hanno fatto fuori, con relativa facilità, i Knights Alessandria nel primo turno dei playoff. Ora affrontano le incognite di un match contro una squadra praticamente sconosciuta che, con alle spalle una grande città, tenta il nella categoria superiore. «*Un impegno difficile. Ma vogliamo e dobbiamo vincere per onorare gli impegni presi all'inizio della stagione quando puntammo, senza mezzi termini, alla promozione*» dicono nel clan dei Waves.

L'arrivo in A2 della squadra ventimigliese ridarebbe smalto al disastrato «football» della Liguria che, in due anni, ha dilapidato tutto il suo patrimonio: gli Squali Genova, da sempre in A1, hanno addirittura bloccato l'attività. I Pirates Savona sono retrocessi dalla A2 alla B. Il match sabato sera, insomma, può rilanciare su livelli accettabili questa disciplina in Liguria, Waves una prestigiosa leadership regionale.

PALLANUOTO - La serie D si è conclusa la laurea dei ponentini

Imperia, promozione annunciata Il Lavagna-baby guarda al futuro

Di Bartolo: domani siamo noi» - Una stagione nel segno di molti giovani in gamba

Il mondo pallanuoto minore è probabilmente meno seguito dai mass media, che spesso già dedicano scarsa attenzione massimo campionato. Eppure in Liguria serie C e D più, come una decina d'anni fa, tornei a livelli amatoriali: il livello agonistico è alto, quello qualitativo buono. Bistata anche la che le serie minori sarebbero il «cimitero degli elefanti» per vecchi pallanuotisti in disarmo: proprio il secondo posto della Nantes Lavagna, allenata e formata dal maggior dei giovani Olumin Di Bartolo, ne è la prova.

Il campionato di D si è concluso domenica scorsa con la promozione della Rari Nantes Imperia 88. Il primo posto era valido per salire nella categoria superiore. La classifica ha l'Imperia prima con 27 punti, seguita da Lavagna e R.N. Spezia a 20, La Crocera 16, Nervi 15, Valbisagno 3, Loano 2.

Imperia Un campionato tutto in testa per una formazione che ha voluto fortissimamente il successo, per riportare la società e la città ai livelli pallanuotistici che si convengono. Il club è glorioso e ha nel suo passato partecipazioni a campionati nazionali: serie per carenze strutturali e organico avevano gettato l'Imperia nelle serie minori. Dopo anni è però arrivata la riscossa. La prima pietra per la rifondazione della società è l'arrivo al vertice di Claudio Scajola. L'ex sindaco ha chiamato attorno a sé soci indispensabili coperture economiche.

Lo sponsor Imardi ha dato ampie garanzie e ha permesso una campagna acquisti condotta senza badare a spese: sono stati contattati e bloccati i migliori giocatori della zona. Come allenatore è stato Ragusa, moltissime partite in serie A, appartenente a una nostra di pallanuotisti e già quotato anche come tecnico. La sua politica è stata quella di puntare su un cocktail di esperienza e freschezza, cercando l'amalgama giovani talenti e vecchi esperti. L'esperimento ha funzionato pieno i biancoazzurri hanno dominato il torneo, cedendo un solo punto al Lavagna nella sua

Ora la squadra imperiese guarda con ottimismo al futuro campionato di C: il contro gestione stipulato con il Comune di Imperia per la piscina «Felice Cascione» assicura biancoazzurri una sede adeguata alle ambizioni. Lo sfruttamento vasca limitato alle sole gare di campionato è tra i primi obiettivi Scajola.

Lavagna. Ha detto bene Bartolo, tecnico e santone della pallanuoto lavagnese, quando i dirigenti rammaricavano essere ancora volta giunti a un passo sospirato salto in categoria «*Squadre come l'Imperia o lo Spezia che ci affiancato in graduatoria sono il presente, noi il futuro poi alla volta ci avviciniamo al traguardo, ma sempre con squadre fatte cose, con ragazzi dell'azzurro cresciuti nel nostro vivaio. A cosa serve andare a prendere due a tre elementi che ti assicurano la vittoria finale per poi abbandonarti per limiti d'età? Noi abbiamo tenuto fede a squadre molto più esperte alternando due soli "vecchi" in difesa dove occorre mestiere: Antonucci e Cichero. Ma il resto del gruppo è formato ragazzi di 18 anni o poco più. Sono loro il nostro conto banca per il domani*». Il portiere Morandi ha 22 anni e ha disputato un eccellente campionato, in ottima evidenza anche i difensori Lerici ('71) e Pizzotti ('71), Mosto ('71), gli attaccanti Poletti ('69) e Feci ('71). E da tenere d'occhio sono Viganò ('68) dal tiro potente e il trobos Mangiante ('71), grinta da veterano.

d. s.

Il torneo di Legino va verso la fase decisiva si chiama in campo anche i più piccoli

Al «Cogno» è l'ora delle semifinali

Una serie di partite per minicalciatori e anni - La situazione a S. Giuseppe di Cairo e Valleggia - Sta per partire il torneo dei Vigili del Fuoco - In programma un incontro il Savona vecchie glorie

Verso la conclusione il Trofeo Cogno in svolgimento a Legino. Risultati esaltanti a S. Giuseppe e Valleggia.

Cogno. Stasera la manifestazione giovanile organizzata dal Legino calcio entra nel vivo con le semifinali. Questi i risultati degli ultimi incontri Allievi. Cecilia-Alassio 3-2 (Gallo, Scalise e autorete Chiabotti per gli arancioni, Caggero e Boscione per gli alassini). Pietra-Città Finale 3-2 (Casalboni, e Buongiorni per i biancazzurri, Pamparato e Attolini per i finalesi). Savona-Pontedecimo 2-0 (Cappanera e Carecrano). Veloce-Vado 6-3 dopo i rigori. In semifinale 6 Cecilia, Pietra, e Veloce

Giovanissimi. Veloce-Pontedecimo 6-5 dopo i rigori, Savona-Alassio 0-1 (Garassi- S. Francesco-Vado 5-4 dopo i rigori, Albisola-Legino 2-0 (Bertolotto e Vittori). Accedono alle semifinali Albisola, Alassio, Veloce e S. Francesco. Questa sera a partire dalle 19 la rassegna prosegue Varazze-S. Filippo (Pulcini), Veloce-Albisola (Giovanissimi), Cecilia-Savona a Pietra-Veloce (Allievi).

Memorial Andrea Salari. Grande rassegna di giocatori domani sera al Csi Legino. Organizzato dalla società verdeblù, prenderà il via la prima edizione della passerella giovanile riservata ai nati negli anni 1980/81. Alla manifestazione partecipano Legino, Vado, Cecilia e -Marco Morabito-, sul campo a sette di Valleggia si torneo dell'Amicizia. I risultati: Parisella-Bar 12-0, Ocem-L'Arcata dell'Homo 3-2, Cagliardi 89-Pontegi Dartec 2-3, Pasticceria Caviglia-Alcaltura 1-0. Stasera per i quarti di finale a partire dalle 20,30 Ocem-Pasticceria Caviglia e Parisella-Ponteggi Dartec. Domani sera Cagliardi 2000 e Panificio Petrano-L'Arcata dell'Homo

Olmeppe. Ancora gol e tanto spettacolo nella Novese. Valbormidese Questi i degli ultimi incontri. Caffè Arturo-Pelt Pier 7-2 (Pieri, Maiano e Calapano), Ad.G-Carcare 7-0 (2 Centa, 3 Tortarolo Balocco e Tirico). Stasera dalle 20,45 Aurora-Opera Sociale e Olmeppe e Neta-Valbormida carta.

Torneo VVFF. Sul campo «Lazzaretti» è in corso il 1° Torneo provinciale dei Vigili fuoco. Partecipano al quadrangolare le squadre di Cairo, Albenga, Distaccamento Porto e Sede Centrale. La manifestazione è stata organizzata dal rinato Gruppo sportivo VVFF Savona. Responsabile dell'iniziativa Pietro Di Martino, che si avvale collaborazione di Franco Estere e Luciano Brondo. Dopo la manifestazione squadra savonese dei Vigili del Fuoco disputerà una partita a scopo benefico contro le vecchie glorie del Savona.

r. p.

Una serie di partite per minicalciatori

Ligure è finita in rissa

CHIAVARI — Forse il caldo, forse la stanchezza, hanno trasformato quella che doveva essere l'ultima competizione ufficiale del settore giovanile una zuffa con giallo finale. a domenico sul campo Colmata al Mare la 3ª Coppa Liguria tra le squadre vincitrici campionati provinciali della categoria Allievi. Le semifinali (sabato pomeriggio) hanno visto l'Arecco (squadra campione del comitato di Chiavari) prevalere immeritatamente 2-0 sul Sant'Ampelio Bordighera (Imperia), che ha sfruttato molte occasioni create. Il Don Bosco (Spezia) è stato sconfitto per 1-0 dalla Voltrese Vultur (Genova). La finale per il terzo posto, domenica mattina, è andata al Sant'Ampelio, vincitore senza difficoltà sul Don Bosco per 3-1.

Ma è la finalissima a esser costellata da incidenti ed emozioni e Voltrese davano vita a un derby vero e proprio, gioco troppo maschio e scontri durissimi. La Voltrese si portava sul 3-1 e l'Arecco perdeva due giocatori per espulsione. Risse in campo e bagarre fuori, con molti genitori scatenati.

A certo punto si è anche pensato di chiamare i carabinieri. Riportata in qualche modo una fragile calma, incredibilmente l'Arecco è riuscito a portarsi sul 3-3 con due uomini in meno. Dato che nessuno dei tempi supplementari hanno sbloccato il risultato di parità, si è di rigore oltranza. E così la Voltrese ha finalmente conquistato la Coppa per 5-3, mettendo a segno il rigore decisivo.

Nonostante i risultati e il gran numero di praticanti, S. Nazario «cacciata» dal nuovo palasport

A Varazze non c'è posto per il pattinaggio

VARAZZE — Sport e strutture, ovvero un rapporto difficile, specie dalle nostre parti. Nonostante negli ultimi tempi in molti Comuni del comprensorio siano sorti palazzetti più o meno polivalenti, la situazione per chi fare sport e per società, soprattutto di discipline cosiddette (a torto) minori, è difficile.

Uno degli esempi forse più illuminanti è quello della Polisportiva S. Nazario Varazze, in particolare per quanto riguarda il settore del pattinaggio velocità. Si tratta di una squadra che a livelli di risultati ha fatto registrare ottime prestazioni e che, soprattutto, raccoglie nelle proprie file un grande numero di giovani praticanti.

Sono ormai otto anni che i dirigenti del pattinaggio della S. Nazario dedicano energie non soltanto alla propaganda di questa disciplina, il che è già un'impresa. Quel è più grave è il fatto che le loro richieste e i loro sforzi non sono mai stati ascoltati dagli amministratori locali. Eppure Varazze ha buona tradizione sportiva, sia a livello calcistico che in altre discipline. Niente da fare però. In tanti anni il pattinaggio velocità non è riuscito a far sentire la propria voce.

Dicono i dirigenti della S. Nazario «*Non voluto entrare in polemica con il Comune ci siamo resi conto che non è più possibile portare avanti un discorso sportivo in questa condizioni. I nostri atleti hanno ottenuto risultati di grande rilievo anche a livello nazionale ma per i nostri 52 iscritti esiste posto idoneo nemmeno per allenarsi*». Non parliamo delle gare. Gli atleti della Nazario devono gareggiare a Savona, talvolta a Milano. E' grave il fatto che una società debba vivere sull'elemosina degli altri perché a Varazze non esiste una pista né un pezzo di strada decente.

Il Comune mette, tanto in tanto, a disposizione atleti rossoazzurri il campetto «Pedalò» a qualche volta i ragazzi potevano allenarsi al Villa Araba. Dicono ancora alla S. Nazario: «*La situazione è insopportabile. Alla Villa Araba hanno passato il metà del tempo lasciando il fondo impraticabile, il "Pedalò" ha già un cofano grezzo e alla minima occasione ci viene tolto per farne parcheggio, e lasciarlo poi affossamenti e macchie d'olio assai pericolose*».

Continuano: «*Qualche volta utilizziamo il campo del Parquio come "fuorilegge" perché ancora consegnato al Comune e siamo assaliti dall'atletica. Purtroppo questo e tutto ciò che la comunità di Varazze ci offre. Dobbiamo essere grati alle squadre avversarie che lealmente ci ospitano a Savona, ma è tutto precario, disagevole e costoso*».

Pensare che la polisportiva è nato e un onore per la gente del mare di S. Nazario. I dirigenti dicono che i risultati sono lo scopo della polisportiva, che privilegia il valore educativo dello sport come momento di aggregazione e di amicizia, ma la presenza di 37 atleti ai Provinciali, approdati alle selezioni regionali e due che hanno ben figurato agli Italiani di Paderno d'Adda lo scorso con una medaglia d'oro sono un risultato che l'Amministrazione non valorizzato

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata quella del nuovo palazzetto dello sport. Nelle intenzioni di chi lo ha approvato, doveva essere un autentico impianto polivalente. Invece per polivalenza si intendono sempre le stesse discipline volley e basket (raramente il

Il nuovo palasport sarà costruito pavimentazione gommosa ideale per pallavolo e pallacanestro ma inutilizzabile per il pattinaggio (nemmeno per allenarsi). Eppure sarebbe bastato costruire il fondo in di quarzo (come in altre ture del Savonese) o il massimo in piastrelle. E a Varazze non esiste neppure una società sportiva di basket. La società rossoazzurra ha protestato ma è probabile che anche questa volta le lamentele servano a poco. Fare dello sport a buon livello, creare un gruppo, un momento di ritrovo, è diventato giorno più difficile. E' vero mancano gli spazi. anche quando ci latita il buon senso.

Paride Pasquino

Atleti, tecnici e dirigenti della S. Nazario Varazze, sezione pattinaggio, sperano nella disponibilità del nuovo palasport

Via al Scavolini

ALBISOLA S. — Per la quinta volta il TC Canau ha messo il cantiere il torneo dedicato a Mario Scavolini. Alla manifestazione che si svolgerà sui campi via del Canau partecipare tutti i soci del club. Le iscrizioni si chiuderanno domenica. La passerella prenderà il via lunedì e si concluderà il 16 luglio delle iscrizioni sarà devoluto alla Croce Verde.

Bertoletti nel Varazze

VARAZZE — Tutto secondo copione nel Varazze calcio. Carlo Bertoletti è stato eletto presidente del sodalizio rossazzurro. Bertoletti sarà affiancato da Ezio Sassi e da Tigre Cremaschi. Nel della riunione si è anche parlato del nuovo tecnico che sostituirà Beppe Corbellini. Si punta molto Aldo Lupi.

Stasera pallone elastico

ALBA — Questa sera alle 21 anticipo dell'ultima giornata del girone d'andata ad Alba con Dotta-Vacchetto. Per il battitore cairese e il compagno Bertola si tratta di un confronto impegnativo, perché Vacchetto dopo un inizio sfortunato sta ritrovando forma e morale e pare in grado di tenere testa agli avversari. Bertola dopo la bella prova Taggia è deciso a non concedere distrazioni. Il campionissimo non vuol perdere contatto dalla classifica mentre Vacchetto ha l'opportunità di cogliere un punto salvezza -pesante-. Martedì a Canale Coppa Italia Alcardi battuto 13-7 Balocco. Martedì prossimo a Cuneo recupero tra Bellanti e Rapalino.

Il «Sanremo» di scherma

— Tre giorni scherma da a Nel padiglione di villa Ormond al disputa il 9° «Torneo Sanremo», competizione internazionale di fioretto 15 cui prenderanno parte atleti in vo da Ungheria, Norvegia, Belgio, Germania Occidentale e Francia, in pratica un piccolo campionato europeo di categoria. Le gare, organizzate dalla Società Sportiva Piamma Accademia Scherma Sanremo, inizieranno mattina alle 8,30 proseguiranno, sempre alla stessa ora, sabato e domenica mattina. Le finali sono previste domenica pomeriggio dalle 16 in Abbinati al «Torneo Sanremo» si disputeranno anche il 3° Trofeo Fiamma di spada femminile under 13 e il 5° Trofeo Fiamma di spada maschile.

Nuovo

IMPERIA — Settima vittoria consecutiva della stagione per il CIS Sidis (la sezione ciclistica del Circolo Parasiti) nella quinta edizione del trofeo UC Coldirodese. Itinerario ciclo-turistico. La compagine imperiese, presente atleti, si è aggiudicata la manifestazione per la terza volta dopo i successi nell'86 e nell'88 superando nell'ordine Coldirodese, Sanremo, Ventimigliese e Corsa Imperia. Il Sidis ha totalizzato 3468 punti sul percorso di 75 chilometri. Prossimo impegno del calendario ciclo-turistico, domenica 9 Lorenzo al Mare.

La Maurina

IMPERIA — Nono posto in classifica generale e primo fra le compagini liguri questo il positivo bilancio per la Maurina Olio Carli di atletica leggera nella fase interregionale del campionato assoluto maschile su pista (serie disputata a Cuneo. Alla manifestazione hanno partecipato formazioni provenienti da Liguria, Toscana, Piemonte e Lombardia. La Maurina, che grazie a questo brillante risultato ha la possibilità di inserirsi le prime 50 società italiane del è stata trascinata dalle eccellenti prestazioni del suo capitano Gioacchino Tarantusco (secondo nel salto triplo), e Guido Ferri (quinto sui 110 ostacoli), Luca Zavoli (quarto nel getto del peso). Da segnalare inoltre le prove di Paolo Severis, Massimiliano Mulas, Antonio Brezzo, Agostino Raso, Daniele Moretti e delle staffette.

Avvio dell'esame conclusivo dell'anno scolastico 88/89

Per tremila studenti è tempo di maturità

Per una classe abolita scoppia un «caso» al liceo scientifico di Borgomanero

NOVARA — Per quasi tremila giovani della provincia di Novara scattano gli esami di maturità che concludono il loro [illegible] scolastico iniziato (fatte salve eventuali ripetenze) 13 anni fa quando, [illegible]ni bambini, avevano iniziato a frequentare la prima elementare. Adesso, ad una età media di 19 anni, vanno all'ultimo appuntamento scolastico. [illegible] la maggioranza si tratta proprio dell'addio agli studi: sono [illegible] duemila, infatti, i candidati alle varie maturità (tecnico commerciale, industriale, professionale e magistrale) che dovrebbero [illegible] loro le porte [illegible] mondo del lavoro.

Il condizionale è d'obbligo perché in [illegible]i non tutti i titoli che questi ragazzi stanno per ottenere garantiscono un'occupazione. Solo in alcu[illegible] corsi di studio, [illegible] «sperimentali», la scuola ha tentato di mettersi al [illegible] con i tempi: [illegible] diplomi sono invece antiquati e gli studenti che li conseguiranno saranno costretti a seguire qualche [illegible] di aggiornamento per completare la loro preparazione.

Ci sono poi gli allievi dei licei classico e scientifico che affrontano questo esame [illegible] la prospettiva di continuare gli studi nelle università. Fra i due licei il più «affollato» nel Novarese è lo scientifico che [illegible] quest'anno 570 candidati alla maturità contro i [illegible] del classico e i 116 dell'artistico.

Novara. Esami in corso in una scuola media (Foto Finotti)

Cinquantasei le commissioni dislocate in tutta la provincia. Come [illegible] anno c'è stato il massiccio fenomeno dei «forfait» [illegible] professori e un provveditorato hanno dovuto lavorare fino a ieri sera per trovare i sostituti [illegible] commissari che avevano rinunciato ad assolvere all'in[illegible].

Oggi [illegible] i 2746 studenti sono di fronte al compito scritto di italiano. Da domani inizieranno le prove scritte specifiche, legate al corso di studi seguito.

Sono intanto ripresi gli [illegible] di licenza media dopo lo «stop» imposto dalle elezioni europee. I ragazzi, che avevano già fatto [illegible] scritti prima dell'interruzione, [illegible] ora impegnati nel «colloquio» pluridisciplinare.

L'anno scolastico '88-'89 si [illegible] quindi alla conclusione con le verifiche finali. Ma c'è uno strascico e viene dal li[illegible] scientifico di Borgomanero dove il preside Antonio Bellone, davanti [illegible] necessità (per scarso numero di allievi) di sopprimere una terza classe, quella del corso D, ha deciso di «rimescolare» tutti gli allievi degli altri [illegible] e di procedere a un sorteggio generale.

E' [illegible] immediatamente l'opposizione [illegible] genitori degli studenti: perché — hanno obiettato — sconvolgere tutte le classi [illegible] tenere in nessuna considerazione la continuità didattica? Non sarebbe stato più logico suddividere i «resti» della terza D nei corsi A, B e C?

Il professor Bellone è rimasto fermo nella sua posizione e parecchi genitori hanno deciso di ricorrere al Tar contro la soluzione del preside.

Con ogni probabilità sarà quindi il tribunale amministrativo regionale a stabilire la formazione delle classi al liceo «scientifico» borgomanerese.

Marcello Sanzo

GUARDIA DI FINANZA IN FESTA

Novara. Le Fiamme Gialle hanno celebrato ieri il 215° anniversario di costituzione. Il comandante del gruppo col. Gianni Giovannelli, alla presenza delle massime autorità della provincia ha riassunto l'attività di un anno. In particolare sono stati accertati redditi non dichiarati per oltre 17 miliardi. Infrazioni valutarie per circa due miliardi e mezzo di lire. I controlli sui beni viaggianti sono stati più di 16 mila con 4.300 infrazioni. Rilevanti anche le violazioni all'Iva [illegible] una [illegible] complessiva che supera i 7,2 miliardi. E' da segnalare poi il sequestro di merce [illegible] per un valore di 3,6 [illegible]

AGRICOLTURA DUEMILA *di Gianfranco Quaglia*

Piccoli frutti

La coltivazione di [illegible] ribes, lamponi, può contribuire a rivalutare la montagna a fermare [illegible] giovani - [illegible] deficitaria: parecchia produzione arriva da Paesi dell'Est

La provincia di Novara è all'ultimo posto, in Piemonte, per la coltivazione di piccoli frutti, come il lampone e la mora di rovo. E si trova in penultima posizione, per poco davanti a Torino, con il mirtillo.

Sono dati contenuti [illegible] studio, commissionato dall'amministrazione provinciale, per un progetto di recupero dei [illegible] incolti e marginali in montagna.

In tutta Italia la raccolta dei frutti del sottobosco è andata progressivamente diminuendo e riguarda aree molto ristrette delle vallate alpine e degli Appennini.

Oggi la produzione [illegible] proviene per oltre i due terzi da impianti specializzati posti in poche fasce delle Alpi e per circa un terzo da piantagioni spontanee. Complessivamente le superfici investite sono stimate in 361,50 ettari con una produzione annua di 23 mila quintali, ai quali si aggiungono i 10 mila quintali di piante spontanee. Una disponibilità insufficiente a soddisfare la domanda interna, che si aggira sui [illegible] mila quintali l'anno.

Walter Morino, che ha condotto una dettagliata [illegible] sul problema, dice che il deficit complessivo di 25-30 mila quintali l'anno è colmato dalle forniture di altri Paesi occidentali, come la Gran Bretagna, e da Paesi dell'Est Europeo. E i consumi degli [illegible] sono in lento ma costante [illegible] In particolare c'è una netta ripresa dei [illegible] al dettaglio.

Sostengono gli esperti che per colmare l'attuale carenza italiana sarebbe sufficiente raddoppiare le superfici, anche se l'ampliamento delle coltivazioni è condizionato [illegible] concorrenza dei Paesi stranieri.

Insomma, c'è molto da fare e recuperare, soprattutto per quanto riguarda i terreni incolti e marginali in montagna. A questa tendenza [illegible] sfugge l'Ossola e l'assessore provinciale alla Montagna, Dante Olevina, da tempo si batte per questa [illegible].

Non è la prima volta che in provincia di Novara si ricorre alla coltivazione dei piccoli [illegible] frutti di montagna come possibilità di recupero di terreni abbandonati. Anni fa l'ispettorato agrario lanciò [illegible] esperimento in questa direzione [illegible] alcuni agricoltori fruirono di finanziamenti di enti.

Adesso Olevina vuole rilanciare [illegible] e ha coinvolto anche gli insegnanti e gli studenti della scuola agro-forestale di Crodo, [illegible] fiore all'occhiello [illegible] valle ossolani e di tutto il [illegible].

Ma qual è il futuro dei piccoli frutti? In prevalenza il prodotto è destinato [illegible] trasformazione, anche [illegible] in alcune zone la produzione è riservata al [illegible] fresco (Trentino, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia).

La surgelazione a frutto singolo e intero è riservata al prodotto migliore, destinato all'industria dolciaria. In questo caso si assiste addirittura a una [illegible] esportazione verso la [illegible] Federale, la Francia e l'Austria.

Tutte queste premesse per dire che il Novarese può collocarsi a ragione sul mercato nazionale e internazionale.

[illegible] perché Dante Olevina, [illegible] pervicace, porta avanti la [illegible] battaglia a difesa del bosco. Dice: «*Non è soltanto un mio pallino, ma [illegible] scelta scaturisce da una necessità e dalla possibilità economica di incentivare i giovani a rimanere in montagna. Persino un piccolo frutto [illegible] la ra o il ribes può contribuire a questa [illegible]sa*».

A Toceno, in Val Vigezzo, giovane di 21 anni è stato ucciso da un'overdose

Ancora una vittima della droga

E' stato scoperto dal padre nella [illegible] camera - I carabinieri hanno fermato un ragazzo che avrebbe accompagnato Mauro a Milano per acquistare l'eroina - Il terzo morto, in Ossola, dall'inizio dell'anno

DOMODOSSOLA — [illegible] droga continua a uccidere nell'Ossola. L'ultima vittima, [illegible] terza dall'inizio dell'anno, è un tossicodipendente di 21 anni, Mauro Zamboni, che abitava con i familiari a Toce[illegible], un piccolo centro della Valle Vigezzo. Il ragazzo è stato trovato morto ieri mattina nella sua camera dal padre, Marino Zamboni, operaio del Comune.

Solo l'autopsia potrà stabilire con esattezza le cause [illegible] decesso. Ma l'ipotesi che trova [illegible] maggior credito [illegible] gli inquirenti è quella che il giovane [illegible] sia stato stroncato da un'overdose, se non addirittura da sostanze stupefacenti «tagliate» con sostanze velenose. O da un miscuglio di droghe che potrebbe aver avuto effetti letali. Queste ultime ipotesi hanno messo ovviamente in allarme il mondo dei tossicodipendenti.

Sulla morte del giovane indagano i Carabinieri di Domodossola, i primi [illegible] accorrere sul posto. L'inchiesta è circondata dal massimo riserbo. Si è saputo tuttavia a Toceno che Mauro Zamboni [illegible] sarebbe [illegible] recentemente a Milano con altri giovani della valle per acquistare piccoli quantitativi di eroina e cocaina, destinati ad uso personale.

Ed è su questo viaggio [illegible] sta appuntando l'attenzione degli inquirenti che stanno cercando appunto di [illegible] struire gli ultimi movimenti del giovane.

Uno dei suoi compagni, che avrebbe avuto parte attiva nei contatti con gli spacciatori milanesi, è [illegible] identificato [illegible] Carabinieri. E' attualmente [illegible] stato di fermo, in attesa di essere interrogato dal magistrato.

Su questo fronte potrebbero esserci sviluppi dell'inchiesta già nelle prossime ore.

Di [illegible] di Mauro Zamboni [illegible] sarebbero state comunque [illegible] sostanze stupefacenti. Sul braccio c'erano però i segni inequivocabili di una «dose» iniettata di recente.

Mauro Zamboni

E gli accertamenti condotti fra i giovani che erano stati con lui fino alla [illegible] prima] confermerebbero le ipotesi più inquietanti.

Sembra addirittura, anche se la circostanza non ha trovato conferma ufficiale, che [illegible] altro tossicodipendente che [illegible] fatto [illegible] della stessa droga abbia accusato un forte [illegible]re, fortunatamente senza gravi [illegible] guenze.

Il timore che nella zona [illegible] colino partite di droga che potrebbero avere effetti [illegible] tali sta togliendo il sonno a parecchia gente.

Due settimane fa un altro tossicodipendente della zona, Pier Luigi Mora, 23 anni, era morto in circostanze quasi analoghe.

Il giovane, che si trovava [illegible] in casa con la nonna e la fidanzata, si era appartato in bagno. Poco dopo, le due donne lo avevano sentito rantolare.

Pier Luigi Mora aveva tentato la fuga di uscire da solo dal bagno [illegible] era poi stramazzato sul pavimento, spruzzava ancora [illegible] una vena del braccio.

Inutile la corsa in ambulanza verso l'Ospedale di [illegible] modossola: Pier Luigi Mora era arrivato cadavere al pronto soccorso.

Anche in questo [illegible] caso l'esito ufficiale della perizia necroscopica potrà dare la certezza che il giovane sia stato ucciso dalla droga. Ma tutte le circostanze inducono gli inquirenti a [illegible] che sia stato anche lui vittima di una dose fatale.

La stessa sorte toccata a [illegible] Perolli, 22 anni, di Domodossola che alla fine dello [illegible] [illegible] stato trovato [illegible] al [illegible] «Baduletto».

L'autopsia [illegible] già stabilito che è stato ucciso da una dose eccessiva di eroina, abbinata a psicofarmaci. In questo caso, la Polizia di Domodossola è [illegible] a identifi[illegible] e a denunciare alla magistratura chi gli aveva fornito lo stupefacente.

Per quanto riguarda Mau[illegible] Zamboni, l'autopsia è [illegible] ordinata dal magistrato che si sta occupando [illegible] caso.

Adriano Veilli

Lettere del giovedì

Le funzioni delle Apt

A nome dell'Azienda promozione turistica del Lago Maggiore, voglio rispondere alla lettera di Gianfranco Lazzaro pubblicata [illegible] questa rubrica giovedì 1 giugno.

Evidentemente il signor Lazzaro [illegible] conosce bene il testo della legge regionale istitutiva dell'Apt, il [illegible] tale proposito desidero precisare che innanzitutto la denominazione esatta dell'Ente non è A.P.T. di Stresa, ma «Azienda di Promozione Turistica del Lago Maggiore». Infatti, il nuovo organismo [illegible] occupa della promozione turistica dell'intero bacino di propria competenza territoriale, comprendente i 35 Comuni della sponda piemontese del lago.

Per quanto concerne poi i compiti delle nuove Apt si fa spesso riferimento all'attività svolta in passato dalle soppresse aziende di soggiorno e questo può trarre facilmente in inganno. [illegible] esempio, l'iniziativa di [illegible] stegno alle manifestazioni [illegible] carattere locale sono state delegate dalla citata legge ad altri enti vietando esplicitamente all'Apt ogni forma di contributo.

Come tutte le riforme, anche quella dell'organizzazione turistica sub-regionale richiede un certo tempo di [illegible] daggio sia [illegible] essere recepita che per essere definitivamente attuata ed i nuovi compiti dell'Ente sono ben specificati nel testo di Legge.

[illegible] poi il signor Lazzaro voleva riferirsi al problema della gestione del Palazzo [illegible] Congressi [illegible] Stresa, mi corre l'obbligo di far [illegible] vare che tale problema [illegible] compete all'Apt, ma esiste una società privata a capitale misto che gestisce in proprio tale attività.

Francesco Cotrotti
pres. Apt Lago Maggiore

Mancano treni per Mortara

[illegible] i pendolari della Bassa penalizzati dalle Ferrovie dello Stato. Abbiamo già scritto al direttore [illegible] partimentale, senza [illegible] risposta, e al presidente della Regione.

[illegible] il nuovo orario, entrato in vigore il ventotto maggio tra le 15,27 e le 21 [illegible] c'è più un treno che scenda verso Mortara.

E' appena il caso di far notare che tra le 17 e le 18,30 [illegible] quella tratta ci sono ben tre convogli. Non era il caso di spostare [illegible] di questi a più tardi?

Ormai l'orario è fatto e di modifiche inutile parlarne. [illegible] con il [illegible] settembre (nuovo orario) sarà bene ritornare all'antico. Tanto più che la soluzione, volendo, ci sarebbe. Basta fa[illegible] proseguire alcuni a Mortara i «locale» provenienti da Luino che ritornerebbe a Novara in tempo per ripartire per Sesto alle 20,40.

Mario Colli, rappresentante Comitato pendolari, Mortara

Unità coronarica e polemiche

Vorrei chiarire alcune mie dichiarazioni, contenute in un articolo sull'Ospedale di Verbania pubblicato il [illegible] maggio ed in base [illegible] quali [illegible] nate interpretazioni che possono aver erroneamente attribuito responsabilità proprie agli organi decisionali dell'Usl in tema di installazione dell'unità coronarica.

Va invece riconosciuto [illegible] il Comitato di gestione già aveva deciso l'installazione dell'unità coronarica con delibera approvata in Regione, e che il 17 marzo lo stesso Comitato ha approvato l'avvio del piano programmatico per dotare il nostro ospedale delle attrezzature di rianimazio[illegible] e dell'unità [illegible].

[illegible] da programmare l'installazione delle terapie post-intensive (8 letti, più indagine a rischio, inscindibili per legge dalla terapia intensiva), che dovrebbe essere definita in questi giorni secondo un piano già approva[illegible]. Nei prossimi mesi si dovrebbe dare atto dell'avvenuta realizzazione dell'intero programma.

Giuseppe Riggio, primario servizi di Cardiologia
Ospedali riuniti, Verbania

Scagionato per la rapina

[illegible] merito alla rapina di Landiona dell'11 maggio, voglio fare alcune precisazioni: è vero che sono [illegible] posto in «stato di fermo», [illegible] pubblicato dal giornale, ma [illegible] al[illegible] vero che alcuni giorni dopo sono [illegible] completamente scagionato perché «estraneo al fatto».

Maurizio Migliavacca
Novara

UNA SCUOLA ARTIGIANA ALL'AVANGUARDIA
CON SUCCESSO NEL MONDO
DELL'ACCONCIATURA INTERNAZIONALE

GAPNAS

GRUPPO ACCADEMICO PROVINCIALE NOVARESE ACCONCIATORI SIGNORA

(Fondazione anno 1928)

Presidente Mº Rigoni Comm. Giuseppe

Sede: [illegible] - Via Tornielli 10/12
Tel. 0321/397306/26991/26891

Uffici: Lunedì dalle ore [illegible] alle 12
e dalle 14 alle 17

Da martedì a venerdì dalle ore 8,15 alle ore 11

Dirigenti e docenti del **G.A.P.N.A.S.**

Una scuola moderna di formazione, di perfezionamento, di creatività.

Il **G.A.P.N.A.S.** è già in Europa con le [illegible] relazioni internazionali, culturali, didattiche in continua evoluzione coi tempi e la moda.

Primaria nei Corsi di Acconciatura Femminile, Maschile e Corsi professionali di Manicure e trucco estetico.

[illegible] **ESPERIENZA PROFESSIONALITA'**

PEUGEOT 405 [illegible]
L'espressione del talento

AI PRIMI DI:
PALMISANO & C
NOVARA - Via Verbano, 104 - Tel. (0321) 471.200
BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. (0321) 846.586
— APERTO IL SABATO —
PEUGEOT: COSTRUIAMO SUCCESSI

I partiti valutano i risultati delle Europee

I riflessi del voto sulle giunte in crisi

Amministrazioni in difficoltà ■ Borgomanero, Omegna ■ Stresa

NOVARA — Quali riflessi potrà ■■■ il voto europeo sulle amministrazioni locali laddove sono aperte situazioni di crisi? ■ stanno valutando ■ organismi dirigenti dei partiti.

Nel capoluogo, ■■■■ strato da ■■■ coalizione dc-psi a guida socialista, è ormai prossimo un rimpasto con l'ingresso nell'esecutivo di un rappresentante del psi e di un esponente dell'uds, l'ala scissionista del psdi.

A Borgomanero ■■■ ■■■■ più, ■ fatto, una maggioranza. La coalizione pci-psi, rinforzata da tre consiglieri ■■■ ■■■■ aderito all'uds, può contare su 14 voti. Il bilancio è passato solamente per l'apporto «tecnico» di un liberale e un repubblicano.

Situazione analoga ■ quella ■ Omegna dove pure 13 comunisti, un indipendente ■ ■■■■■ e due membri dell'uds dispongono ■ ■■■ maggioranza di 18 voti. Il psi è però relegato all'opposizione insieme a dc, pri e ■■■. Martedì ■■■ ■ Consiglio comunale è iniziato con due ore di ritardo. ■■■ maggioranza ■■■■■■■■ i numeri. Poi, quando il sindaco comunista Alberto Buzio ha rinviato la discussione di uno ■■■■■ presentato dall'uds «che potrà ■■■ anche modificare il quadro politico», tutta ■ minoranza ha abbandonato l'aula. Una protesta clamorosa ■■ destinata ad avere ripercussioni nella vita amministrativa del capoluogo cusiano.

A Stresa il sindaco democristiano Alberto Galli ha minacciato le dimissioni sospendendo l'ultima seduta di Consiglio. Questo dopo che i due consiglieri psdi (superstiti di otto che erano) non hanno votato una delibera.

Come si può intuire c'è ■■ ribollio fermento provocato soprattutto ■■■ scissione avvenuta in casa socialdemocratica. Gli aderenti all'uds, che ha in provincia il suo leader in Peppino Cerutti, non ■■■ propriamente ■■■ ■■ colli a braccia aperte dal ■■. Al contrario c'è addirittura scontro ■■■■■ gli appartenenti ■■■ restano in maggioranza con il psi relegato all'opposizione.

«E' una situazione che va chiarita e lo faremo quanto prima — ammette il segretario provinciale ■■■■■ Luciano Panella —. Questo contenzioso deve finire. L'apporto dell'uds è servito a rendere più omogenea la nostra presenza ma il partito ha dimostrato di proseguire nel suo trend di crescita».

Nel capoluogo ■■ chi si è esercitato in proiezioni fantapolitiche dei risultati ■■■ psi sulla composizione del Consiglio comunale. Il confronto è solo parzialmente proponibile perché il voto amministrativo è diverso da quello politico e ancor più ■■ quello europeo. ■■■ I ■■■ emersi sono ■■■■■■■■ Intanto l'attuale coalizione dc-psi ■■■ avrebbe più la maggioranza potendo contare su 24 consiglieri ■■■■■ i 27 attuali. Ne perderebbero due i socialisti ed uno la dc. I comunisti otterrebbero i maggiori vantaggi incrementando di tre seggi (da 13 a 16) la loro rappresentanza in Consiglio. I socialdemocratici perderebbero ■■■ consiglieri (com'è in realtà avvenuto dopo la scissione dell'uds) ■■■ non andrebbero però al psi. Guadagnerebbe ■■■ seggio il ■■■ (da 2 a ■). Invariata la rappresentanza di verdi, ■■ e pri. Le vere novità sarebbero rappresentate dall'ingresso di un rappresentante dei verdi arcobaleno e uno della Lega lombarda.

Per ora è necessario attenersi alla realtà che ■ ■■■■ prossimo vedrà l'ingresso in giunta dei repubblicani con Ferruccio Chiarino ■■■ Viabilità e trasporti in luogo di ■■■■■ Brustia (dc), Nicola Castellano (uds) al Bilancio ed Antonio Malerba che prenderà anche la delega all'Urbanistica già di Franco Locatelli (psi).

Renato Ambiel

■ Caso Perrone ■■■■■■■■ l'inchiesta

NOVARA — Anche l'Esercito ■■■■ vederci ■■■■ ■■ caso di Pietro Cameddu, il militare di leva che nell'84 ■■■■■■■■ caserma «Passalacqua» ■ Novara e che tuttora è ricercato per diserzione. Dopo le notizie e gli inquietanti interrogativi ■■■■ sorte del giovane diffusi ■■ stampa ■ tv, ■■ Stato Maggiore ■■ incaricato ■ comandante del 3° Corpo d'Armata, cui appartiene il reparto ■■■■■■■■ ■ «interessare la magistratura in funzione della riapertura dell'inchiesta ■■ presenza di nuovi elementi che si ritengano utili per la soluzione del caso». ■■ spiega inoltre che sia fatta piena luce per evitare «strumentalizzazioni alimentate da segnalazioni ■■ non provate veridicità». (p. ben.)

Ieri è stato presentato dall'azienda di Veveri che lo produce

Da Novara per la Russia un impianto di «riciclaggio»

Separa la plastica dagli ■■■ scarti, ■■■■■■■■■■■■■■■■ - Verrà adottato ■ Mosca

Novara. ■ ■■■■ impianto ■ riciclaggio presentato ieri e destinato a ■■■■■ (F. Finotti)

NOVARA — Fra pochi giorni un grosso impianto per ■ riciclaggio ■■■■ materie plastiche partirà da ■■■■ alla volta di Mosca. ■ tratta di una attrezzatura d'avanguardia, capace di ■portare in granuli utilizzabili i sacchetti dei supermarket, le bottiglie e tutti gli altri scarti destinati alle discariche (quando non vanno a finire nei corsi d'acqua e quindi nelle spiagge) con gli effetti inquinanti noti a tutti.

L'apparecchiatura, che occ■■■ una superficie di ■■■ metri quadrati e lavora in ciclo continuo e completamente automatizzato, è stata realizzata da una azienda ■ Veveri, la Amut, specializ■■■ in automazione delle macchine utensili. Ieri, presso la sede della ditta, l'impianto, ormai pronto e quindi in procinto di affrontare il lungo viaggio verso la capitale dell'Unione Sovietica, è ■■■■ presentato a sindaci e amministratori della Provincia.

A spiegarne il funzionamento è stato Pietro Martini, direttore tecnico ■■■■■■■■ da che opera nel settore della termoplastica ■■■ 1958 e che da sei ■■■ si dedica anche alla realizzazione di impianti destinati a migliorare la situazione-inquinamento.

La nuova apparecchiatura, commissionata dalla municipalità moscovita, effettua ■■■■ una serie di operazioni. Dapprima frantuma ■■ scarti di plastica ■■■ sono mischiati a ogni altro tipo ■ rifiuti. Poi separa i corpi estranei e cioè tutto ■■■ che ha un peso specifico superiore a «uno».

La ■■■■■ plastica rimasta ■■■ ■■■■ automaticamente immessa in una ■■■■ di mulino-lavatrice che ■ riduce in pezzi più piccoli e la lava. C'è poi la fase di risciacquo, asciugatura ed essiccazione quindi un ultimo passaggio nella speciale macchina che fonde ■ plastica e ■ trasforma in granuli pronti a tornare in produzione.

«Per ■■■■ la certezza del funzionamento — spiega Pietro Martini — i russi ■ hanno mandato un ■■■■ pieno dei rifiuti prodotti a ■■■ sca. Abbiamo provato l'impianto con quel particolare ■■■■■■■■ e l'operazione ■ riciclaggio ■ perfettamente riuscita. Dopo questa verifica siamo pronti ■■■ spedizione. Ma prima abbiamo voluto ■■■■■■■■ ■ ■■■■ realizzazione agli amministratori novaresi: ■ problema dell'inquinamento esiste anche a casa nostra e chissà, magari possiamo contribuire ad alleviarlo».

Il direttore tecnico ■■■ Amut parla poi dell'espe■■■■ ■■■ l'azienda si è fatta negli ultimi anni: «Il primo impianto "pilota" per recuperare scarti ■ ogni genere lo abbiamo sperimentato sei anni fa. ■■■ allora ci siamo specializzati apportando continui miglioramenti e quest'ultimo prodotto ■ davvero completo».

■■■ è il primo impianto che l'Amut ■ Novara invia oltre cortina: «Abbiamo riscontrato nei Paesi dell'Est europeo grande sensibilità verso ecologia e recupero energetico. — conclude Martini —. Il primo impianto, anni fa, ■ venne commissionato ■■■■ dalla Jugoslavia, ■■ seguito ne abbiamo mandati due, sempre più perfezionati, in Bulgaria, due in ■■■■ in particolare in Armenia e ■ Georgia), e poi anche uno ■ Canada e uno in ■■■ Africa».

Marcello ■■■■■

SABATO 24 GIUGNO
Vi invitiamo a LESA
nello stabilimento della
HERNO
per la grande
VENDITA PROMOZIONALE
■ prezzi eccezionali
dei suoi prestigiosissimi
CAPPOTTI
SOPRABITI
TAILLEURS
IMPERMEABILI
GIUBBOTTI
GONNE
UOMO ■ DONNA
■ tagli di bellissimi tessuti
ORARI:
sabato 24 giugno dalle 8 alle 18
HERNO
Via Castello - LESA (Lago Maggiore)

TOYOTA
LJ 70 LX
6 A TURBO DIESEL

VALE TANTI YEN QUANTO PESA
LIRE 32.854.000
CHIAVI IN MANO
Acquistare oggi una TOYOTA è il miglior investimento che possiate fare.
Lì è il fuoristrada più famoso nel mondo, un mito di robustezza, affidabilità, tecnologia, dal più grande costruttore giapponese.
Una qualità superiore che mantiene inalterato negli anni il suo valore
TOPCAR C.so Torino 26/38 - 28100 NOVARA
Tel. 0321 392.343-26.852

In provincia di Novara due esempi di informatizzazione nel settore privato ■ al servizio dei magistrati

Il libro corre sul video

La libreria Alberti di Verbania è ■■■ delle poche, in Italia, ad avere adottato il nuovo sistema - Su terminali e stampanti appaiono i titoli di 65 mila volumi

Verbania. Uno ■■■ videoterminali alla libreria Alberti, dove è stato adottato il sistema

■■■■■ — incontro ■ lavoro, promosso dal libraio-editore Carlo Alberti, del ■■■ nato Gruppo Libris, costituitosi il 23 gennaio ■ quest'anno ■■ ■ ■■■■■ che ■■■■■ l'omonimo sistema di informatizzazione.

Quello del computer in libreria è un vecchio pallino di Alberti che ■■ intuì le potenzialità ■■■ 10 anni ■■ ■■■■. Per questo quando, ■ scorso anno, al Salone del Libro di Torino il libraio verbanese «scoprì» ■ programma, decise ■■ di adottarlo. A giugno, nella libreria di corso Garibaldi a Intra, entrò il primo elaboratore. Oggi, con 5 ter■■■■li, 2 stampanti, 65 mila titoli ■■ archivio dei quali 17 mila con lo stock già completamente sotto controllo, la libreria Alberti è la ■■■■ in provincia di Novara, la seconda in Piemonte e ■■ le 20 librerie italiane ad ■■■ adottato questo sistema.

«Libris» è nato in Svizzera, nell'azienda mista — ■■■■■ni, stampa, informatica — di Libero Casagrande, presente al convegno ■■■■■■■■■. «Abe■■■ ■■■ ■■ occhi — ha spiegato Casagrande ■■ giornalisti — l'esempio della prima libreria informatizzata ■■ Lugano. ■■■■■■ così deciso di ■■■ atto a questo sistema, devo dire con buoni risultati».

■■■ anni più tardi, ■■■ 1984, «Libris» approda in Italia, alla Fondazione Gini, per un corso «ad hoc» alla Scuola ■■■■. Del ■■■ è la prima esperienza applicata nel nostro paese, alla libreria Galla ■ Vicenza, il cui titolare oggi è presidente della neocostituita associazione. ■■■■ 240 mila titoli complessivi sul mercato, e le decine di migliaia che vi si aggiungono ogni anno — ha spiegato Galla — l'informatizzazione ■ necessaria». Nel ■■■■ anche la libreria «Rinascita» di Modena installa Libris, ■ forma integrata: registratori di ■■■ e lettori ottici. Due anni fa, Casagrande decide di ■■■■■■■■ il programma in tutta Italia e lo ■■■■■ anche lo presenta a Torino. Oltre ad Alberti, ad adottare Libris ■■■■ la «Campus» ■ Torino, ■ Fagnani ■ Ancona la ■■■■■ di Treviso, la «Rinascita» di Ravenna. A gruppo già costituito al Salone del Libro di quest'anno, arrivano le adesioni della Pontiggia di Varese, della Borghello di Milano, ■■■■ Doc di Napoli, ad eccezione ■ quest'ultima, tutte rappresentate ■ convegno di Verbania. Ma ■■■■ sono i vantaggi ■■■■■■■■ Innanzitutto c'è ■■ considerare ■ possibilità di aggiornare rapidamente lo stock in ■■■■■ magazzino per seguire l'evoluzione del mercato e le novità editoriali. «Libris» rende possibile la consultazione giornaliera di indici per editore e collana, per argomento, per gruppo, per reparto, per novità e catalogo. ■■ pacchetto «Libris», inoltre, fa ■■■■ anche l'utilizzo ■■ telefax per l'invio di ordini in tempo reale ■ fornitori, ■ scambio veloce di corrispondenza, offerte promozionali e informazioni a ■■■■■.

A. C.

Il computer ■ la giustizia convegno ■ Borgomanero

Arriva il ministro Vassalli ■■■■ città con pretura d'avanguardia

BORGOMANERO — Avanza ■■■■■ l'informatica. La nuova tecnica è infatti arrivata ■■■ anche negli uffici giudiziari, che — come tutti sanno — non sono certo all'avanguardia ■■■ per quanto riguarda le ■■■■■■■■ tecnologie.

Un esempio di perfetto adeguamento alle odierne esigenze trova ■■ qualche anno da Borgomanero, dove esiste ■■■■ pretura che, in fatto ■■ ■■■■■■■■■■■■■■■■ informatiche, non è seconda a nessuno in campo nazionale.

Non a caso, lo stesso ministro della Giustizia ■■■■■ per la seconda volta ■■ Roma ■■■ giro di qualche ■■■■ per venire a visitare gli «impianti» borgomanaresi. Dopo Martinazzoli, ora è il turno di Vassalli, che sarà in questa città sabato per chiudere il convegno su «Quale informatica negli uffici giudiziari?».

Si tratta di due giornate di studio con la partecipazione dei nomi più noti nel settore dell'applicazione dell'informatica nell'amministrazione della giustizia. Il dibattito ■■ stato indetto dal Comune ■■■ ■ patrocinio della ■■■■ gione Piemonte e dell'Associazione nazionale dei magistrati.

■■■■ realtà, ideatore e realizzatore dell'interessante iniziativa ■ ■ ■■■■ Erasmo Renzo Lombardi. Il pretore ■■■■■ cui si deve dal resto la creazione, attraverso l'informatica, Borgomanero Sri, dell'impianto di automazione che è diventato in breve oggetto della generale attenzione.

Nel presentare il convegno — ■ ■■■■■■■■■■■■■■■■ per le giornate di ■■■■ e ■ sabato —, il sindaco Piercarlo Fornara ha detto: «La ■■■■■■■■ città ha scelto da tempo di offrire il proprio contributo all'organizzazione giudiziaria in modo vario, non solo cioè costruendo la ■■■■■■■■ pretura e dotandola della più moderna automazione, ma cercando altresì di fare ■■■■■■■■ questa precisa scelta ■ tendenza per i significati culturali ■■■ a essa si riconnettono».

Ha aggiunto il pretore Lombardi: «E' stato pertanto giudicato riduttivo l'ipotesi di una semplice presenza ■■■ nostro macchinario, ed ■ per questo che si è voluto creare l'occasione per un dibattito più ampio, aperto al mondo della giustizia e a quello esterno; a ciò nella precisa intenzione di evidenziare che la nuova tecnologia non è semplicemente adozione di nuove macchine, ma ■ fattore ■ modificazione delle strutture e delle capacità relazionali, organizzative e sociali. Il convegno si propone come momento di riflessione su tematiche complessive, destinate inevitabilmente a incidere profondamente sulla cultura dei prossimi anni».

Il ■■■■o si aprirà alle nove di domani con i saluti di rito ■■ parte del sindaco, del presidente della Regione Beltrami, del magistrato dirigente della pretura circondariale di Novara Canfora, e ■■■ dottor Francesco Marzachì, presidente regionale dei giudici e non dimenticato pretore locale.

La relazione introduttiva sarà tenuta da Giancarlo Scalassa, presidente della commissione per l'informatica nella pubblica amministrazione. Coordinatori saranno ■■■■ Delai e Valentino Valentino.

Francesco Allegra

■ E' morta la donna la ■■■■

NOVARA — Dopo 43 giorni di ■■■■ è morta, ieri pomeriggio alle 17, nella rianimazione del «Maggiore» Elisabetta Dini. E' la giovane alessandrina ventiseienne ricoverata per un'emorragia cerebrale quando aspettava un bimbo da 14 settimane. Il suo caso ha interessato la scienza medica commuovendo l'Italia. Nelle prime settimane il feto è cresciuto. ■■■ sono progressivamente decadute la pressione arteriosa e la frequenza cardiaca fino ■ decesso.

A tasso agevolato concediamo in 15/20 giorni ■■■■■ per acquisto e ristrutturazione immobili
Senza cambiali
Alcuni esempi ■■■■ rate mensili

	5 anni	10 anni
25.000.000	576.775	382.450
50.000.000	1.153.550	764.900
75.000.000	1.730.325	1.147.350
Tasso fisso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiducian per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti (1-2-3-4-5-anni) senza cambiali
Finanziamenti a casalinghe fino a L. ■■■■■■■■
Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. ■■■■■ 1, tel. 0323-51.987
Piedimulera: V. ■■■■■■■■, 0324-83.828

5.400.000/15.000.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto ■■■■
Telefonate OGGI... incassate ■■■■■■!!!
Il tutto ■■■■ muoversi da casa!!!
■■■■■■ FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.612

■■■■■■■■■■ RAPIDISSIMI
da ■ ■ 100.000.000
SENZA IPOTECA
a dipendenti, artigiani, commercianti, imprenditori, professionisti
fino a 500.000.000
MUTUI acquisto e ristrutturazione casa e fiduciari
LEASING auto e immobiliari
■■■■■■■■ - Tel. ■■■■ 77.664 - 77.692
MASSIMA SERIETA'

LOSS
TRA POCHI GIORNI
QUESTA PAGINA DIVENTERA'
UN NUOVO QUOTIDIANO.
PER L'EUROPA SI CAMBIA.

Nessuno si ricorda di Rossi Alchieri, fondatore del circolo «Fulfor Suna»

«Verbania, una città ingrata»

I due figli lamentano che la città si è dimenticata di quel personaggio animatore di tante iniziative - Amava lo sport e portò il nome del Comune nel mondo - «Non gli hanno dato neppure una medaglia»

DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA — Ma chi ricorda ancora Dante Rossi Alchieri? Nessuno, di quelli che contano. Perché non ha lasciato nulla di appeso ai muri delle pinacoteche e nulla che si potesse conservare negli scaffali delle biblioteche. Così come non ha lasciato soldi in beneficenza; anzi è morto con un piccolo di cambiali da onorare, cosa che hanno poi fatto i figli. L'impegno di tale Dante Rossi Alchieri, classe 1908, per far conoscere Verbania forse nel mondo, è ricordato solo da ritagli di giornale che il tempo comincia a sbiadire. Fu, nel 1947, il fondatore del circolo sportivo «Fulgor Suna» che aveva come motto «Salus et Virtus. Un circolo senza sede, che teneva riunioni itineranti, nei bar della cittadina. Partì con un capitale di 200 lire e un gruppetto di amici che poi s'allargarono come una macchia di vino sulla tovaglia. I primi anni furono i più faticosi perché il «Fulgor Suna» doveva farsi conoscere, poi ha avuto il problema di arginare le manifestazioni che si susseguivano a ritmo sempre più sostenuto, come i passi dei campioni podisti che hanno calcato queste strade. Di quest'uomo eclettico, sempre appeso a un sigaro e che la sera guardava accendersi le luci di Verbania dalla torre di Suna, ce ne parlano i suoi figli, Antonio, 55 anni e Riccardo, di 57, quasi con timidezza, ma con tanto dolore «perché tra le tante memorie riapolverate dal Comune per il mezzo secolo di Verbania, nostro padre è stato dimenticato. Neppure una patacchina grande come un cece». La ricchezza morale di Dante Rossi Alchieri e la sua storia sono conservate in cinque album zeppi di articoli e fotografie che Riccardo ha ritagliato da vecchi giornali con una pazienza da certosino. La stessa pazienza che ci mette a costruire case in miniatura, quartieri, campanili, con fiammiferi usati che incolla uno sull'altro come mattoni. Ha riempito il salotto.

«Ebbene, la prima importante gara organizzata da mio padre fu il «Grande cross» podistico città di Verbania». In che anno? Non ricordo, ma tutta la popolazione partecipò a questo avvenimento». Di questi giri a piedi attorno i campi della città ne seguirono altri quattro, con campioni del «Partizan» e della «Stella Rossa» di Belgrado. C'erano anche atleti stranieri, algerini, marocchini, austriaci, francesi e ovviamente italiani. «Poi che cosa dire delle otto gare di marcia del grande Pino Dordoni, Abdon Pamich, Vittorio Visini?». E i fratelli andrebbero avanti ore a raccontare di quanto ha fatto il loro genitore perché la città fosse investita dal tifone sportivo che portava il nome di Verbania lontano. Molto lontano, testimoniano una centinaio di lettere di adesione e poi di ringraziamento con intestazioni scritte anche in caratteri cirillici. «E guardi, legga — continua Riccardo, passando l'indice arrossato dalla cartavetro che usa per togliere il bruciato dai fiammiferi, su ritagli e fotografie — Giri ciclistici cui ha anche partecipato un campione di casa nostra, Pasquale Fornara, che era di Borgomanero. Ed è inutile elencare anche i tornei di calcio e di atletica. Beh, lasciamo perdere. Basta vedere questi cinque album per capire...». Già, forse Dante Rossi Alchieri meritava un ricordo dalla sua Verbania e dalla quale non ha mai voluto staccarsi.

Dante Rossi Alchieri era corrispondente di una decina di giornali e aveva anche scritto un libro che lo si poteva acquistare con 8 lire. Il titolo: «La grande rinuncia». Una straordinaria storia d'amore all'ombra dei castelli di Cannero.

Aldo Popaiz

Verbania. I fratelli Rossi Alchieri raccontano le gesta del padre (Foto De Sordi)

■ Roller team ai campionati italiani

NOVARA — Due atleti del Roller Team Novara, Marcella Torgano ed Emanuela Zois, saranno impegnate da domani al 25 giugno a Legnago (Verona) nei campionati italiani di pattinaggio a rotelle corsa su strada per le categorie esordienti e ragazzi. Le due ragazze correranno nelle specialità dei 150 metri a cronometro e nei 3 mila metri in linea, con l'obiettivo di conseguire risultati di prestigio.

Ambizione che la società novarese ha già centrato nella recente manifestazione tricolore a Marina di Grosseto, dove oltre 400 atleti provenienti da tutta Italia si sono disputati i titoli juniores e seniores, maschili e femminili, nei settori fondo e velocità.

Gli alfieri biancazzurri hanno ottenuto lusinghieri piazzamenti con Fabrizio Gallina, Franco Grassi, Marco Orosio, Lella Pirotta e Luca Rognone. (p. ben.)

AL DIAVOLO
... I SOLITI PROBLEMI DI SOLDI!
FINANZIAMO TUTTI SUBITO ANCHE PROTESTATI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI
MUTUI AGEVOLATI PER ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE INTERVENTO 100%
BUSINESS WORLD
Centro Servizi Finanziari
Piazza Cavour 6 bis
13011 BORGOSESIA
Tel. 0163/24107 - 27021
Uffici di:
NOVARA 0321/392891
BORGOMANERO 0322/89766

JUVE DOMO A RE PER LA SALVEZZA

Domodossola. «Se ci salviamo, andremo a piedi al Santuario di Re per ringraziamento», avevano detto quelli della Juve Domo. Il «voto» è stato rispettato. L'altra mattina il presidente Ezio Dellaplazza e il capitano Gianni Pioletti hanno guidato il pellegrinaggio di 25 chilometri lungo la statale della Val Vigezzo. Nella rappresentativa granata, oltre ai giocatori Adda, Conte, Foti, Galeazzi e Pasquino, c'erano anche Gianni Piaceri, preparatore dei portieri, il massaggiatore Castelli e il magazziniere Peveri. Nella foto (di Falciola), la comitiva vicino alla meta

La Veemenia di Corte Cerro al rally ossolano

Scuderia d'assalto

Il team punta a uno dei primi cinque posti - La società ha adottato il nome latino di Omegna - Centoventi associati

CASALE CORTE CERRO — Fra le scuderie più accreditate in lizza nell'edizione 1989 del «Rally delle Valli Ossolane», in programma il 24 giugno prossimo, figura senz'altro la «Vaemenia Jolly Club», che ha sede legale a Casale Corte Cerro.

Potrebbe addirittura conquistare il primato assoluto anche se il team manager Paolo Azzi preferisce la cautela: «Diciamo di puntare a classificarci fra i primi 5 in assoluto e fra i primi 3 nella graduatoria a squadre». Sorta nel 1988, recuperando il nome di una scuderia attiva tra il '70 e il '75, la «Vaemenia Jolly Club» conta oggi su 120 associati in Piemonte e Valle d'Aosta.

La «Vaemenia», che ha adottato il nome latino di Omegna (per questo ha scelto come sua sede legale il Cusio), nel primo anno di attività ha preso parte a 16 rallies nazionali, 2 internazionali, 1 valido per il campionato mondiale, 1 rally sprint, 12 prove di velocità in pista. Buoni i risultati con 92 piazzamenti su un totale di 138 concorrenti partiti. Nei rallies nazionali, gli equipaggi della Vaemenia, hanno ottenuto 13 vittorie di classe, 8 secondi posti, 7 terzi posti, con piazzamenti assoluti tra il 18° e il 21° posto.

Migliori i risultati in pista con 11 piazzamenti tra il 2° e il 10° posto. Nella classifica a squadre, infine, la scuderia si è piazzata 3ª in 3 occasioni e 5ª in una quarta.

Decisamente migliore il ruolino di marcia di quest'anno: 2° assoluti con Zucchetti-Poletti al Rally Team 971 e 1° nella classifica a squadre. 1° assoluti con Zucchetti e Poletti e 2° a squadre nel «Città di Cuneli», 3° con Boetto-Santi e 4° con Pizio Fornara, 1° scuderia al «Rally del Tartufo»; 4ª come scuderia al Rally di Asti.

Ma l'affermazione più clamorosa di questa prima parte della stagione agonistica, per la Vaemenia, è arrivata dal Rally di Carmagnola.

La scuderia cusiana ha conquistato il 2° posto assoluto con Miele e Manzoni, il 3° con Zucchetti-Poletti, ed ha piazzato 8 equipaggi fra i primi 10 oltre, naturalmente, ad aggiudicarsi la classifica a squadre.

Con oltre 50 equipaggi iscritti, la Vaemenia può essere considerata la squadra da battere al prossimo «Valli ossolane».

Considerati i precedenti stagionali, non dovrebbe sfuggirgli il primo posto fra le scuderie e ha ottime possibilità anche per il primato assoluto.

Presidente della Vaemenia è Fulvio Ballabio, un passato di pilota in Formula 1, ancora attivo in Formula «Indy» (quella di Indianapolis) e nella «Off shore» europea (quella del capitano non giocatore della nazionale di tennis, Adriano Panatta).

Mauro Rampinini

Anche una squadra novarese al rally internazionale di agosto

A cavallo sulle nevi del Bianco

CASTELLETTO TICINO — Sono più che mai decisi ad andarci per fare il bis di due anni fa, quando vissero davvero un'esperienza molto appagante. Anche se non sarà affatto facile — dice Emanuele Bolla, cui spetterà il compito di guidare la squadra — quest'anno per vincere dovremo superare noi stessi».

La squadra, quella ufficiale italiana, parteciperà al Rally internazionale del Monte Bianco in agosto al Col de Saises in Francia: una prova di equitazione che durerà tre giorni e in ognuno dei quali sarà affrontata una specialità della disciplina.

«Certo — dice Bolla — la più impegnativa sarà quella di fondo: novanta chilometri da percorrere, che significano da sette a nove ore di sella».

La località è a mille metri di altitudine: ed anche per questo il Rally del Bianco è indiscutibilmente considerato come uno dei più impegnativi. Quest'anno vi è prevista la partecipazione di una cinquantina di squadre ed almeno 350 cavalieri. Gli italiani saranno una decina.

Con Bolla cavalcheranno anche tre giovanissimi novaresi di Borgo Ticino: Silvia e Mario Boleri e Lorraine Dickley, di famiglia inglese ma italiana a tutti gli effetti. Insieme con loro, un altro gruppo di giovani del Milanese.

Gli allenamenti sono cominciati proprio in questi giorni al Club Ippico Ticino di Glisente a Castelletto.

Dieci elementi comporranno la squadra, due saranno le riserve, mentre l'intera équipe sarà formata da almeno una trentina di persone.

I giovani cavalieri si sono formati tutti qui, a Glisente. Il Club è attivo dal 1976; dispone, oggi, di una decina di cavalli ma dispone, soprattutto, di strutture che nel settore sono considerate fra le migliori.

Vi si fa scuola d'equitazione impostata sul cosiddetto «completo», che comprende il dressage, il fondo e gli ostacoli: esattamente le prove che saranno affrontate in Francia.

Una disciplina che richiede molta esperienza e una precisa conoscenza dei mezzi del proprio animale: livello al quale esso arriva attraverso un addestramento ed un allenamento intelligente e razionale.

Il Centro di Glisente è uno dei pochissimi in Italia ad aver ottenuto l'affiliazione a tutt'e tre gli organismi del Coni: l'Ante per il turismo equestre, la Fise per gli sport equestri e l'Anire che è l'Associazione che si occupa dell'ippoterapia, la nuovissima tecnica medica attraverso la quale ci si propone il recupero e la rieducazione dei disabili.

«Attualmente abbiamo una decina di pazienti, fra i quali anche alcuni non vedenti. I risultati sono notevoli: tant'è che la Federazione sta pensando di affidarci dei corsi di preparazione per futuri istruttori», dice Emanuele Bolla.

Un modo diverso di fare sport dunque, o non piuttosto un modo diverso di essere utili al proprio prossimo attraverso lo sport?

O più semplicemente tutt'e due le cose insieme. E se poi arriveranno anche i successi sportivi, allora tanto meglio per questa simpatica équipe di cavalieri che vive ai margini del Lago Maggiore.

Mario Bonazzi

■ Il giro della Valsesia nel Novarese

NOVARA — Si disputa sabato e domenica prossimi il Giro ciclistico della Valsesia per dilettanti. E' ormai una classica per gli appassionati delle due ruote e si può ben dire la manifestazione più importante a cavallo delle due province di Novara e Vercelli. Le tappe previste sono tre per 266 chilometri complessivi. In passato hanno onorato questa gara campioni del livello di Argentin oltre a parecchi stranieri. Gli iscritti alla gara organizzata dal «Pedale Valsesiano» superano già il centinaio. Anche per questa edizione sono diversi i dilettanti stranieri che hanno già garantito la loro presenza al Giro.

Al via ci sarà anche un novarese: si tratta di Davide Tinivella, borgomanerese che milita nella formazione toscana della «Mobilexport». Due anni or sono vinse anche una tappa.

La partenza è in programma sabato alle 13,30 con la prima tappa da Borgosesia a Varallo. Sono previsti i passaggi da Grignasco e Romagnano per salire poi fino ad Alagna e scendere quindi a Varallo. Domenica doppio impegno. Al mattino di buon'ora (la partenza è fissata alle 8,45) si disputa la Borgosesia-Alpe di Mera di 56 chilometri. Nel pomeriggio poi la chiusura con la Borgosesia-Quarona di 87 chilometri. E' previsto lo sconfinamento sulla strada occidentale del Lago d'Orta fra Pogno ed Alzo, dopo aver superato la Cremosina oppoi la salita della Colma.

Sono previste ben cinque classifiche oltre a quella generale. Sono quelle della montagna, dei traguardi volanti, dei giovani, dei vincitori di tappa e degli stranieri. Complessivamente l'organizzazione si avvarrà di duecento persone. (r. s.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: film a luce rossa. Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Un grido nella notte. Ore 19.45; 22.
FARAGGIANA: Jackville. Ore 20,15; 22,15.
VITTORIA: Masquerade. Ore 20; 22.
VIP: Mery per sempre. Ore 20,15; 22,15.
ARALDO: chiuso per ferie.
SACRO CUORE: chiusura estiva.

ARONA

MODERNO: riposo.
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO

VANDONI: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Frenesia di piaceri bestiali. Ore 20; 22.
NUOVO: Young guns (giovani pistole). Ore 20; 22.
PICCOLO: Moderna. ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiuso per ferie.
CINE 1: non pervenuto.

GATTINARA

ITALIA: non pervenuto.

GHEMME

ITALIA: riposo.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: riposo.
ORATORIO: non pervenuto.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: riposo.

VERBANIA

APOLLO: Provocazione erotica (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: chiuso per ferie.
VIP: Scuola di mostri. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): chiuso per ferie.
SOCIALE (Pallanza): La cintura (viet. minori di 18 anni). ore 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: riposo.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) [illegible]; **Borgomanero** (0322) 843.063; **Stresa** (0323) 30.426; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.108; **Gallieto** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 115; Polizia Stradale 455.555; Vigili urbani 499.252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; Gas 591.401; Enel 33.281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.759; Stazione Nord Milano 474.094; Autostazione 21.150; Taxi 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - Fax 26.391; **Domodossola:** via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Sempione 40/a, tel. (0322) 41.700.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA**, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - **ARONA**, Viale Repubblica 40/a, tel. 48.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.
La tariffa è di L. 2500 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgenti dalla metà o mercoledì: il doppio. Avvisi urgenti, dalla metà o urgentissimi il triplo.
È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano rimanere ignoti e vedersi pervenire unicamente il servizio speciale aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino».
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende-Negozi

VICINANZE Arona cedesi negozio frutta e verdura. Ottimo reddito documentabile. Condizioni favorevoli. Tel. 0322/47.708 ore ufficio.

6 Domande lavoro

PERITO meccanico metalmeccanico, patente B cerca lavoro. Tel. 0322/75.350.
SIGNORA 26enne ultima conoscenza contabilità ordinaria offresi anche part-time e/o corsi di formazione. Tel. 0322/50.253.

45 Ville - App. vacanze

LAGO MAGGIORE (Dormelletto) vendesi signorile villa mq. 440 su due piani con taverna e box doppio. Giardino pianeggiante di 6000 mq. Costruzione recente in perfetto stato. Adatta anche per ambasciata. Medicinium 02-48195429 - 48195439.

COMUNE DI MIAZZINA

IL SINDACO RENDE NOTO

- che con Deliberazione n. 8 del 17-2-1989 esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha adottato la
VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE DI COMUNITA' MONTANA VALGRANDE
ai sensi dell'Art. 17, 3° comma della L.R. n° 56/77.
- che la stessa è depositata presso la Segreteria Comunale e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal 5 giugno 1989.

Ai sensi dell'Art. 15, 6° comma della Legge Regionale 5-12-1977 n° 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prendere visione.
Miazzina, 2 giugno 1989
IL SINDACO
Giampiero Spadoni

VISITATECI!
VASTO MERCATO IMBARCAZIONI D'OCCASIONE
SENZA PATENTE
PROVE IN ACQUA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI
CANTIERI NAUTICI SOLCIO S.p.A.
28040 Solcio di Lesa - Lago Maggiore (Italy)
Tel. (0322) 77881 - sabato/domenica (0322) 7444
Telex 200526 SOLCIO I - Telefax (0322) 76789

La serietà è al tuo servizio
C.B.FIN
V. Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321[illegible]
V. Cavour 45 - ARONA - Tel. 0322/48475
PRESTITO CASA: Senza mutuo ipotecario
FINANZIAMO, a tutti, no cambiali, da 1 a 500 milioni
es.: 10 MILIONI: L. 351.600 X 36 MESI

C.V.G.
COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE snc
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in 48 ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione. Assicurazioni, leasing. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9.30 - 12.30.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

CASALE CORTE CERRO
costruenda casetta indipendente, con giardino, panoramica e soleggiata: cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, scantinato, posti auto; I.V.A. 4%.
Pagamento dilazionato, mutuo al 10%.
Tel. 0323/61313

Azienda commerciale CERCA
GIOVANE
da avviare, previo corso qualificazione, all'attività di venditore articoli tecnici nel settore legno.
Tel. 0322/48.498 ore ufficio.

Azienda trasporti
CERCA
AUTISTI e PADRONCINI
Zona lavoro: Borgomanero
Tel. 0322/846.881

OMEGNA
affittasi vicinanze Piazza Beltrami, appartamento 3 vani più servizi e magazzino o laboratorio con servizi mq 190 circa.
Tel. 0323/61313

L'AGENZIA DI NOVARA VERCELLI
perfetti S.p.A.
produttrice della famosa gomma del ponte BROOKLYN CERCA
VENDITORE
Qualificato per zona: Verbano e Alto Novarese. Richiedesi: auto propria e residenza in zona. Offresi: inquadramento Enasarco, portafoglio clienti, immediati ed interessanti guadagni.
Telefonare per appuntamento allo 0322/82.014 ore ufficio

BORGOMANERO
causa malattia
CEDESI AUTONEGOZIO
frutta e verdura, dolciumi, avviatissima piazza in ARONA - BORGOMANERO - OLEGGIO - OMEGNA. L. 50 milioni.
Per informazioni 0322/843190

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, cristallerie, sedie, poltrone, stoffe, oggetti e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su quotazioni valutazione fatta da otto.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 718.833

PRAROLO (VC)
NIGHT
NOTTE D'ORIENTE
BALLERINE SEXY-STRIP

Il Consiglio comunale chiede lo scorporo per i trasporti

Atap, voglia d'autonomia

Passa la proposta della dc che sollecita un'azienda tutta vercellese - Preoccupa il pesante passivo, 21 miliardi - Segnali alla Valsesia perché aderisca all'iniziativa

VERCELLI — Il malcontento dei Vercellesi per la gestione del servizio di trasporto pubblico dell'Atap è sfociato in una dura presa di posizione del Consiglio comunale che ha chiesto lo scorporo delle linee locali per costituire così un'azienda autonoma, legata semmai alla Valsesia. Logicamente con il Biellese per proprio conto. La proposta vercellese, sostenuta dalla dc, è stata approvata a maggioranza; anche il pci ha presentato un suo ordine del giorno, che non ha però trovato sufficienti adesioni.

Sull'attuale assetto dell'azienda trasporti, una società per azioni con quote versate dall'amministrazione provinciale e dai Comuni, pesa un preoccupante deficit: 21 miliardi che si sono accumulati negli anni senza che il consiglio di amministrazione sia stato in grado di colmarlo. Ad appesantire la situazione, poi, ci sono stati scontri a livello di partiti, che hanno portato alla caduta della presidenza Barbera (pri), aggrovigliando ancor di più la matassa Atap.

Qualche mese fa, di fronte all'inevitabile sfascio, il segretario provinciale della dc, Sandro Cattaneo, avanzò la proposta dello scorporo, con l'obiettivo di costituire un'azienda tutta vercellese, facilmente controllabile, ma soprattutto non appesantita da bilanci in rosso. E, incontro dopo incontro tra le segreterie dei partiti, in parte a Biella, in parte a Vercelli, la tesi di Cattaneo ha preso corpo. In città sta sorgendo tra l'altro un deposito dei bus, con annessa una palazzina per gli uffici: potrebbe diventare sin da ora la sede delle linee urbane vercellesi.

E l'altro pomeriggio, in Consiglio, il dibattito sull'Atap ha tenuto banco. Cattaneo ha ripresentato le sue proposte, sottolineando l'aspetto dei deficit complessivo, mentre le linee urbane in città sono in attivo. Qualche difficoltà c'è per la linea Campora-Cappuccini, ma il panorama globale è soddisfacente.

Invece, il contributo di Vercelli per ripianare la voragine dei passivi sarà di 450 milioni. L'ordine del giorno della maggioranza, sottolineando la necessità dello scorporo, lancia un segnale alla Valsesia affinché aderisca al progetto di costituire un'azienda comune.

La discussione si è soffermata sull'aspetto «sociale» del servizio: il pci ha fatto rilevare che il problema del deficit non può non essere risolto, ma va difeso comunque anche il servizio che unisce fra loro i centri maggiori con le borgate: in questo caso i collegamenti, seppur in perdita, svolgono un ruolo determinante per evitare l'isolamento delle piccole comunità.

L'ordine del giorno votato dal Consiglio verrà ora trasmesso agli amministratori dell'Atap e alla Provincia. Sembra intanto che l'azienda dei trasporti sia intenzionata a presentare un nuovo programma di gestione per contenere il pesante deficit. Ad esempio limando gli organici. E dire che l'attuale forma societaria (una spa) era stata scelta per assicurare una gestione moderna ed efficiente. Ma i fatti hanno smentito le rosee prospettive di qualche anno fa.

Daniele Cabras

■ Camedda, l'Esercito vuole indagini

VERCELLI — Anche lo Stato maggiore dell'Esercito, attraverso il comandante del 2° Corpo d'Armata, ha chiesto alla magistratura di riaprire il caso di Pietro Camedda, il giovane di Gattinara scomparso cinque anni fa mentre prestava il servizio di leva alla caserma «Passalacqua» di Novara.

L'inchiesta era stata archiviata, dice una nota dell'Esercito, «*in mancanza di indizi di reato diversi da quello di diserzione, ancora in atto*». Ma, domenica scorsa, dopo la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», con le dichiarazioni dei familiari di altri ragazzi in servizio di leva a Novara nell'84, e le ipotesi di un possibile omicidio del giovane, sono emersi nuovi elementi di indagine, che hanno già convinto i giudici a riaprire il fascicolo.

Il documento dello Stato maggiore dell'Esercito, diffuso contemporaneamente alla richiesta di un supplemento di indagine, conclude: «*Auspichiamo che il caso venga chiarito in tutti i suoi aspetti per evitare strumentalizzazioni ulteriori di segnalazioni non facilmente accertabili*».

Lettere del giovedì

Il Civico assegnato ai fracassoni

Il Teatro Civico è sede degli spettacoli di prosa, dell'opera, del balletto e dei concerti sinfonici che, tra gli altri loro pregi, annoverano anche quello, di questi tempi non poco stimabile, di rendersi «fruibili» soltanto a chi (comperando il biglietto) ne vuole essere spettatore. Ma da qualche tempo il teatro è divenuto anche il ricettacolo di eventi sonori che, sprigionati da tremende amplificazioni, obbligano all'ascolto anche chi non è per niente interessato a tali sabba: unico ed incolpevole titolo per l'ascolto coatto sarà l'abitare (come chi scrive) nelle immediate vicinanze o fino a ragionevole «concerto» sarà gratuito ed ineludibile così come i successivi schiamazzi.

Conosco di persona alcuni veri musicisti rock, e so che sono tutt'altro che dei fracassoni: usano amplificazioni possenti solamente per dispiegare la loro musica in grandi spazi, ma si può star certi che, nell'improbabile evenienza di dover suonare in un piccolo teatro, non rovinerebbero mai il loro ricercato «sound», né l'udito dei loro pubblico, con amplificazioni assurde. Per il rock si cercano spazi appositi e le tradizioni dei teatri vengono rispettate. Il Civico non sarà un capolavoro, né di acustica né di architettura, ma ha una sua storia e una sua dignità: quale che sia la politica culturale degli amministratori, non è ammissibile che sia degradato al livello di una caverna pseudomusicale.

Angelo Gilardino, Vercelli

I parcheggi, una vana attesa

Seguo con attenzione, come automobilista, i dibattiti e le cronache che ospitate sulla pagina di Vercelli sul problema della viabilità. Il centro storico della città non si può cambiare, i divieti di sosta sono necessari, i vigili urbani fanno il loro dovere, ma la circolazione è sempre caotica. Gli assessori comunali parlano da anni di parcheggi, i consiglieri presentano nuovi progetti per autosilos, ma alla fine cosa rimane di così tante proposte? Non sarebbe ora che almeno uno di questi progetti venisse realizzato nel centro storico?

Lettera firmata, Vercelli

Finalmente servizi che funzionano

Siamo abituati al continui disservizi, e non par vero leggere notizie sulle iniziative che, invece, li migliorano: ho appreso dal vostro giornale che le Poste vercellesi hanno istituito da poco un servizio di recapito veloce per la corrispondenza in città.

Mi auguro che sia il primo passo per un servizio sempre più efficiente e che le promesse (il recapito postale in giornata o al massimo il giorno successivo) vengano mantenute.

Ida Perona, Vercelli

Troppe scale per gli invalidi

L'Ufficio di medicina legale dell'Usl, a cui si devono rivolgere tutte le persone invalide che si sottopongono periodicamente a visite di controllo, è stato trasferito da alcuni mesi in via Benadir, nei locali del vecchio dispensario.

Ma in tutto questo tempo nessuno ha pensato alle difficoltà che incontrano gli invalidi che devono raggiungere gli uffici. La gradinata è di pochi scalini soltanto, è vero, ma non esiste né un corrimano né uno scivolo per le carrozzelle. Si discute tanto dell'abbattimento delle barriere architettoniche e poi si dimenticano anche soltanto piccoli accorgimenti.

Era accaduta la stessa cosa per gli ambulatori dell'Usl in via Crosa, all'ex-Inam: ci sono voluti anni per ottenere un corrimano. Dovremo aspettare ancora così a lungo?

Peppino Balsoni, Vercelli

Torna lo spettacolo dei negozianti del centro

Un'«isola» di moda

VERCELLI — Torna «L'isola che non c'è», con le sfilate di moda, la musica, i dehors lungo corso Libertà che, trasformato soltanto per un giorno in una lunga passerella fiorita, accoglierà esclusivamente i pedoni. Sabato anche i bus di linea dovranno cambiare percorso.

La prova generale della manifestazione era già avvenuta l'estate scorsa: lo spettacolo organizzato dai sessanta commercianti vercellesi del «Comitato di corso Libertà» (complice una canzone di Bennato dal titolo provocatorio) era, ed è rimasto, anche una sorta di invito agli amministratori perché «*una parte del centro storico deve diventare una vera isola pedonale, vietata alle automobili e ai bus a tutte le ore del giorno, con i cassonetti dei rifiuti sostituiti da fioriere, meno ingombranti e soprattutto più adatte all'ambiente*».

Il copione, visto il successo di pubblico, non è cambiato. Il mattino di sabato si aprirà con l'esposizione di fuoristrada per il tempo libero e l'avventura; nel pomeriggio i commercianti allestiranno le vetrine all'esterno dei negozi, con panchine per la sosta, piante, fiori e ombrelloni. La serata, a partire dalle 21, sarà dedicata alla moda: sul palco in via Vittorio Veneto sfileranno le collezioni uomo e donna per l'estate, con le nuove idee per il mare e gli accessori di pelletteria. Potrebbe esserci anche una passerella dedicata alla lingerie.

Agli indossatori si alterneranno i ragazzi della scuola di ballo «Club Vercelli» che proporranno valzer, tanghi, polke, per concludere in sfilata al ritmo della rumba e del cha-cha-cha. Anche per organizzare la seconda edizione de «L'isola che non c'è» i commercianti e all'Ascom si è affiancato il Comune.

r. m.

■ Il «187» per i problemi telefonici

VERCELLI — Si chiama «sportello telefonico» ed è il nuovo servizio che la Sip ha avviato nei distretti della città, di Biella e di Borgosesia: si rivolge agli utenti che, d'ora innanzi, potranno risolvere i loro problemi direttamente attraverso l'apparecchio telefonico, senza più doversi recare negli uffici della società.

Formando il numero «187» si potranno richiedere informazioni per l'installazione di un nuovo impianto, per un trasloco di linea, per l'aumento di prese, o per richiedere apparecchi supplementari.

«FIAMME GIALLE» AL DUGENTESCO

Vercelli. Anche in città è stato festeggiato il 215° anniversario di fondazione del corpo della Guardia di Finanza. Il tenente colonnello Angelo Pacini, comandante del gruppo di Vercelli, ha accolto le autorità al Dugentesco; in un breve intervento ha riassunto i risultati ottenuti dai suoi uomini in provincia e si è soffermato sui problemi che deriveranno dall'apertura delle frontiere europee nel 1993. A conclusione della cerimonia, sono stati premiati finanzieri che si sono distinti in operazioni investigative e di controllo

I bus e il computer

Un programma di gestione delle linee urbane studiato dai ragazzi dell'Itis

VERCELLI — Un computer per regolare il traffico e scegliere i migliori percorsi dei bus in città: è quanto suggeriscono gli allievi del quinto anno del corso di informatica dell'istituto tecnico industriale «Borgogna». Ritagliandosi qualche ora di spazio nel programma di preparazione per la maturità, gli studenti hanno simulato sul calcolatore i percorsi dei bus, realizzando un programma di gestione del traffico cittadino.

Sul video appare una piantina della città su cui è individuato il punto di partenza del percorso e la via, o la piazza, da raggiungere: a questo punto il computer sceglie il percorso più comodo e indica all'utente qual è il bus da prendere.

Ma il programma va oltre e segnala, ad esempio nel caso di nuove zone residenziali o di variazioni nei percorsi delle linee urbane, quali sono le soluzioni da adottare: orari, distribuzione delle fermate, chiusure di alcune strade per lavori.

Un progetto ambizioso che un domani potrebbe trovare un'applicazione concreta: per il momento è servito ai ragazzi a mettere in pratica quanto appreso durante il corso di studi. C'è da dire che di applicazioni pratiche potrebbero esserne molte, a cominciare dalla stessa Vercelli, troppe volte bloccata da un traffico caotico e reso ancor più difficile dalla particolare conformazione del centro storico, tutto strade strette.

Del resto contro il traffico caotico erano scesi in piazza gli stessi studenti vercellesi. Erano arrivati addirittura a filmare, dall'interno dei bus in movimento, i tanti nodi della viabilità nel centro e in periferia.

r. m.

Brillanti risultati degli atleti della Pro Vercelli scherma

Vittorie sul filo di lama

Per la terza volta consecutiva la squadra si è aggiudicata il trofeo nazionale «Coppa Pompilio» - Buon successo a Casale - Selezioni azzurre per l'America

VERCELLI — Brillanti risultati sono stati ottenuti dagli schermitori della Pro Vercelli. Da segnalare immediatamente l'autentico trionfo ottenuto dalla squadra vercellese composta da Federico Andreoli, Marco Fenoglio e Fabio Massimo Zenga-Germano a Genova nella «Coppa Pompilio», competizione nazionale di spada cui hanno preso parte le più forti formazioni della Penisola, imbottite di giovani, molti dei quali destinati, fra non molto, ad assumere la «leadership» in campo nazionale.

E' la terza volta consecutiva che i vercellesi vincono il prestigioso trofeo. Si può dire che alla «Coppa Pompilio», alla luce di quest'ultimo risultato, per le altre squadre ci sia solo a disposizione il secondo posto, tanto più che stavolta gli atleti del maestro Kulcsar non hanno subito una sola sconfitta, passando così vittoriosamente dal via della gara alla sua conclusione.

Altro risultato di rilievo è quello ottenuto nel «Tredicesimo Trofeo Nazionale Bistefani» di Casale, che ha visto impegnate 51 società. La Pro Vercelli nella classifica finale si è piazzata al secondo posto, dietro al Club Scherma Torino. Nella spada maschile successo netto ed incontrastato del nazionale Maurizio Randazzo, seguito da Marco Fenoglio al terzo posto; quarto Federico Andreoli ed ottavo Fabio Massimo Zenga.

Maurizio Randazzo

Federico Andreoli

Nella categoria «giovanissime», vittoria di un'altra vercellese, Cristina Cometti. La classifica delle vercellesi in questa categoria è stata completata dal sesto posto di Gaia Rosazza e dall'ottavo di Arianna Arace. Tra i «giovanissimi» in evidenza Alessandro Allavena che si è piazzato al terzo posto. Nelle eliminatorie hanno invece ceduto Paolo Bausano, Andrea Muzio e Francesco Ingemi. Anche Wico Hardenberg, che gareggiava nella categoria «ragazzi», è dovuto uscire di gara.

Nella competizione riservata alle «prime lame» di fioretto maschile, i vercellesi hanno raggiunto la semifinale con Paolo Regis. Nei turni eliminatori sono stati messi «out»: Mirko Picca Garin, Maurizio Rova, Alberto Fenoglio e Diego Bausano.

Tra le fiorettiste della stessa categoria, invece, Isabella Cortesi si è comportata brillantemente, ottenendo un significativo sesto posto. Nei «maschietti» Andrea Rainer e Davide Balzaretti sono approdati ai quarti di finale.

Infine una notizia che non può non fare piacere agli sportivi vercellesi che seguono con grande interesse la vita schermistica locale. In questi giorni a Formia ha avuto luogo uno stage della Nazionale italiana di spada in vista degli imminenti campionati del mondo che avranno luogo a Denver nel Colorado. Ben tre sono i nostri portacolori impegnati in questi collegiali: il tecnico azzurro Muzio ed i tiratori Randazzo e Milanoli. E' quasi certo che sarà Randazzo il prescelto, molto più esperto di Milanoli a completare la squadra italiana.

Francesco Leale

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: chiuso e da domani **Ragazze in pericolo**

NUOVO ITALIA: Mary per sempre con Michele Placido.

PRINCIPE: Stress da vampiro.

VIOTTI: Cocaina.

GATTINARA

ITALIA: è vietato ai minori di 18 anni.

MOSTRE A VERCELLI

GALLERIA di viale Rimembranza 58: personale di Giuseppe Rinone. Orario: 9-12 e 16-19,30 escluso la domenica.

PALAZZO CENTORI, corso Libertà 204: personale di Nino Gilesi. Aperta tutti i giorni fino a domenica 25 giugno.

MUSEI

Borgogna: 15-17.

Leone: 15-17,30.

BIBLIOTECA CIVICA

Via Cagna 8, tel. 59.61: da lunedì al venerdì 8,30-19, al sabato 8,30-14; prestito libri, da lunedì a venerdì: 8,30-11 e 15,30-18,30.

SERVIZIO ANTIDROGA

La Caritas ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo 0161-61.688 si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

DIRITTI DEL CITTADINO

L'Associazione per i diritti dei cittadini ha istituito presso la sede della **Acli**, in via Gobetti 1, un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi o sopruso: telefonare 0161.504

SERVIZIO SIP

La **Sip** comunica che negli uffici di via Bazzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

ALBANO

Rimarrà aperto fino a metà settembre il Museo ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festività infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 23.112 dalle 7,30 alle 13,30.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: *Dott.ssa Elena Dalleri* in *Miretti*, via Lanza 7, tel. 539 26; da domani *Comunale* 4, viale Garibaldi 90 tel. 52 123.

Usl 50 - Ghemme (No): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. 0163-840.243 e **Serravalle Sesia (Vc):** *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 272, tel. 0163-458 70).

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384, **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 835.411, **Croce Rossa** (0163) 832.600, **Santhià** (0161) 921.000, **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE

(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Dante; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, lungo per Desio Vercellese.

PRAROLO: **Ip**, SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli** via Duchessa Jolanda 20, tel (0161) 66 062-54 747.

SE HAI BISOGNO DI UN PRESTITO CHIEDILO DOVE I SOLDI COSTANO MENO!!!

CAPIFIN

FINANZIAMENTI

Direzione e uffici:

Corso Filippo Turati 11/C - Tel. 011 50.12.51 - 596.247 - 10128 Torino

● **Filiale di Vercelli:** Via Duchessa Jolanda 27 - Tel. 0161 501566

● **Filiale di Borgosesia:** Via V. Veneto 58 - Tel. 0163 26.977

QUALCHE ESEMPIO?

5.000.000 in **36** rate mensili da **L. 185.000** cad.
5.000.000 in **48** rate mensili da **L. 150.000** cad.
10.000.000 in **36** rate mensili da **L. 365.000** cad.
10.000.000 in **48** rate mensili da **L. 295.000** cad.
15.000.000 in **60** rate mensili da **L. 385.000** cad.

«Formula commercianti»

50.000.000 in **48** rate mensili da **L. 1.435.000** cad.
50.000.000 in **60** rate mensili da **L. 1.235.000** cad.

MUTUI PRIMA CASA
FINANZIAMENTI A COMMERCIANTI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI

LA GIUSTA SOLUZIONE ESCLUSIVAMENTE A TASSI BANCARI

Aperto anche il sabato mattina

CGIS

TRA POCHI GIORNI
QUESTA PAGINA DIVENTERA'
UN NUOVO QUOTIDIANO.

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

Un comunicato dei sindacati fa scoprire una grave situazione

Emergenza alle poste

Per mancanza di personale, 600 chili di corrispondenza da giorni aspettano di essere inoltrati - In crisi anche il servizio pacchi - I rinforzi arriveranno solo a fine mese

BIELLA — Seicento chili di lettere, cartoline, stampe giacciono inevasi all'ufficio smistamento delle poste centrali. I dieci impiegati rimasti, dei quattro previsti dall'organico, non riescono a smaltire la montagna di posta che ogni giorno confluisce nel complesso di via Pietro Micca (tra arrivi e partenze mediamente nelle ventiquattro ore vengono trattati 160 mila pezzi). Giorno dopo giorno si è creata una rimanenza di circa 60 mila tra lettere, cartoline e stampe, che non hanno ancora potuto essere inoltrate.

«Si è formato un ingorgo», dice uno degli impiegati del reparto. La corrispondenza legata in pacchi è accatastata in scatoloni sotto e attorno al bancone di lavoro, mentre dalle tre buche sulla strada arrivano in continuazione nuovi plichi. E' questo uno dei settori chiave delle poste: le lettere e le cartoline, prima di essere inoltrate, vengono suddivise a seconda dei luoghi di destinazione.

Ma la situazione è difficile anche nella sezione pacchi dove i cinque addetti in forza al reparto (dovrebbero essere otto) non riescono a coprire il servizio giornaliero. *«Siamo stati costretti a ridurre l'orario. Quando apriamo alle 10 inevitabilmente c'è già un marasma di gente arrabbiata che aspetta di poter spedire o ritirare delle merci. E' not, che tutto questo facciamo di più del nostro dovere, ci prendiamo anche gli insulti»*, dicono gli impiegati.

I sindacati hanno compiuto una rapida verifica in tutti gli uffici delle poste centrali e hanno scoperto che a causa dei pensionamenti e dei trasferimenti di personale di ruolo, nel giro di pochi mesi l'organico in servizio si era ridotto di un terzo. Impossibile mantenere la funzionalità dei servizi. Così, l'altro giorno, con un comunicato stampa hanno denunciato pubblicamente la *«situazione insostenibile»*, aggravata dal fatto che era venuto a mancare anche il supporto del personale trimestrale.

Scrivono i sindacati: *«Per un incomprensibile disinteresse dell'amministrazione alla scadenza del contratto, il 10 giugno scorso, non sono state chiamate altre unità precarie, per cui, nonostante il costante ed encomiabile impegno del poco personale rimasto, da tale data si sono formate giacenze di corrispondenza da smistare. Problema che perdurando questa situazione è destinato ad aggravarsi. E' bene che la gente sia informata di questi fatti anche per evitare ingiusti pregiudizi nei confronti del personale che invece si sta impegnando oltre misura»*.

Il direttore delle poste centrali, Lorenzo Botta, conferma: *«In tanti anni che sono a Biella è la prima volta che ci troviamo in una situazione così difficile. Ci siamo visti tagliare il 35 per cento delle assegnazioni di personale di ruolo, e senza uomini non siamo stati più in grado di assicurare i servizi in maniera ottimale. Ieri ci è giunta comunque notizia di una parziale assegnazione di personale precario: avevamo chiesto una cinquantina di rinforzi, ce ne hanno dati 25 tra impiegati e agenti straordinari, che prenderanno servizio dal giorno 26»*.

«Il numero è insufficiente», aggiunge il direttore, *«anche perché da luglio inizieranno i turni delle ferie e i nuovi arrivati non hanno l'esperienza necessaria per rendere al massimo. Il nostro organico al 30 dicembre '88 avrebbe dovuto essere di 236 unità. In realtà siamo 150 effettivi, ma tra turni di riposo, malattia, congedi per maternità, la nostra forza lavoro è ancora inferiore. Le direzioni provinciale e compartimentale conoscono i nostri problemi e ci hanno già espresso la loro solidarietà. Comunque, a prezzo di non pochi sacrifici, gli sportelli al pubblico sono in funzione e con il nuovo personale nel giro di qualche giorno dovremmo essere in grado di smaltire anche la posta arretrata»*.

Maurizio Alfieri

Biella. Il palazzo delle Poste: nel magazzino vi sono 600 chili di corrispondenza da distribuire

Paradossale vicenda a Borgosesia all'esame della Corte dei conti

La Regione pagava l'affitto per locali pieni di polvere

Un piano dell'ex Convitto avrebbe dovuto ospitare il Comprensorio - Versati 48 milioni

BORGOSESIA — Per sei anni la Regione ha puntualmente pagato al Comune di Borgosesia, ogni dodici mesi, un canone di 8 milioni per affittare un intero piano dell'ex Convitto di via alle Manifatture. Ma in questo periodo ad essere utilizzato è stato solo un locale, adattato per necessità a magazzino di carta per fotocopie.

La vicenda è venuta alla luce la scorsa settimana quando la Corte dei conti con una lettera inviata in Regione ha richiesto una documentazione dettagliata su alcune uscite compiute dall'organismo piemontese negli anni scorsi per l'acquisto o l'affitto di locali e palazzi. L'inchiesta potrebbe portare ad un intervento della magistratura.

In particolare la verifica sta riguardando una villa a Novi Ligure, la ristrutturazione (costo un miliardo) di una caserma a Ivrea mai utilizzati dell'ex Convitto a Borgosesia.

Nel centro valsesiano la vicenda prese l'avvio nel 1980 quando durante una riunione del Comitato di gestione del Comprensorio si propose il trasferimento da piazza Martiri 1 (quattro locali del palazzo municipale) in una sede più idonea. Una richiesta che trovò tutti d'accordo. *«Il Comune di Borgosesia ha affittato l'ex Convitto delle Manifatture. E' talmente vasto che al momento non può essere utilizzato completamente. Possiamo affittarlo e ristrutturandolo, farlo diventare la nostra nuova sede»* si disse in una riunione.

L'accordo con il Comune venne trovato in poco tempo. Racconta il sindaco Marcello Longhi: *«Alla Regione fu destinato il primo piano, oltre 600 metri quadrati. La cifra pattuita fu di 8 milioni all'anno. Il contratto fu regolarmente depositato e registrato, con data d'inizio al 1 gennaio '81»*.

Nel frattempo il comprensorio di Borgosesia affidò a uno studio tecnico l'incarico di redigere il piano d'interventi. La nuova sede, nei propositi, doveva essere composta da due saloni per le riunioni e dagli uffici per gli undici dipendenti.

Qualche tempo dopo la firma del contratto con il Comune si avviarono le pratiche per ottenere dalla Regione il finanziamento dei lavori. *«Ai quel periodo molti comprensori cambiarono sede* — ricordano gli impiegati dell'organismo valsesiano — *. Anche per noi il trasferimento sembrava questione di pochi mesi»*.

Invece, improvvisamente l'iter burocratico si inceppò nonostante la consegna del progetto di sistemazione dei locali. Ugualmente però la Regione continuò a pagare il canone d'affitto fino al 31 dicembre '86, quando il «commissario straordinario» Giorgio Raines che già in precedenza aveva seguito la pratica, presentò in Comune la lettera di disdetta della locazione.

Durante il periodo di affitto solo una stanza venne utilizzata. Spiegano gli impiegati del comprensorio: *«Un giorno la Regione ci inviò 12 quintali di carta per fotocopie. Un'enormità. Occupavano mezza sede di piazza Martiri. Di nostra iniziativa decidemmo di trasportare i cartoni nei locali dell'ex Convitto dove rimasero fino alla scissione del contratto d'affitto»*.

Roberto Eynard

E' morto Aniello Migliaccio

BIELLA — Aniello Migliaccio, 65 anni, presidente della commissione tributaria, è deceduto martedì sera all'ospedale delle Molinette di Torino. L'uomo alcuni giorni fa stava attraversando via Repubblica, quando era stato investito da una moto guidata da Pier Francesco Allistia, 30 anni, residente a Pralungo. I funerali si sono svolti a Torino in forma privata. *(d. p.)*

Il pci denuncia «Il Biellese»

BIELLA — La campagna elettorale per le europee avrà uno strascico in tribunale. Il partito comunista ha citato per danni il bisettimanale «Il Biellese» per la mancata pubblicazione di una serie di spezi pubblicitari. Secondo la denuncia del pci, il giornale cattolico aveva accettato l'inserzione, ma dopo l'uscita del primo spot è apparsa una lettera nella posta dei lettori nella quale si definiva il fatto «uno sbaglio». Nella risposta la redazione assicurava che l'errore non si sarebbe ripetuto e le altre inserzioni non sono state più pubblicate. *(d. p.)*

Detenuto aggredisce sorvegliante

BIELLA — Antonio Rosso, 24 anni di Torino, detenuto nelle nuove carceri, è stato protagonista l'altro giorno di un rissa. Il giovane stava guardando la televisione quando non ha più voluto fare ritorno in cella. Sono immediatamente intervenute alcune guardie carcerarie ma Antonio Rosso ha colpito il sorvegliante Carmine Davino con un pugno. *(d. p.)*

Con spranghe e coltelli tentano di entrare nella casa di una ragazza

Una questione «d'onore»

Brucia l'auto di un pentito

BIELLA — Carabinieri e polizia stanno indagando su un misterioso episodio accaduto l'altra sera a Ponderano. E' andata a fuoco la Volvo di Lanfranco Bernardi, 31 anni, uno dei «pentiti» del recente maxiprocesso per droga.

L'uomo che con le sue dichiarazioni ha contribuito a far scoprire anche l'organizzazione torinese che riforniva di eroina la banda biellese aveva subito una mite condanna in rapporto alle sue responsabilità proprio per il contributo dato alla giustizia.

Gli inquirenti pensano che il fatto possa essere un avvertimento.

(d. p.)

BIELLA — Dopo una lite, tre persone armate di spranghe e coltelli hanno tentato di forzare, l'altra sera a Pavignano, la porta dell'appartamento di un vicino. Sono stati fermati dall'intervento dei carabinieri e ora sono al centro di un'indagine del pretore.

Protagonisti della movimentata vicenda sono Cosimo Marotta, 19 anni; Costanzo Greco, 21 anni, entrambi residenti a Montecorvino Rovella in provincia di Salerno, e Fioravanti Greco, originario anch'egli del piccolo centro salernitano, ma abitante a Biella, in strada Antica per Andorno al numero 46, nelle case Iacp.

A scatenare la rissa sarebbero state le attenzioni, non gradite, che i tre avrebbero rivolto alla figlia minorenne di un vicino di casa di Fioravanti Greco, Mario Nitti, di 51 anni. Secondo la denuncia presentata da quest'ultimo ai carabinieri, la ragazza stava salendo le scale quando sul pianerottolo ha incrociato i tre che le avrebbero rivolto degli apprezzamenti un po' pesanti.

Il Nitti, accortosi di quanto stava accadendo, è corso in aiuto della figlia. Si è innescata così una animata discussione che ben presto ha minacciato di degenerare. Urli, insulti, spintoni, poi sono usciti sulle scale gli altri inquilini del condominio e anche se con un po' fatica sono riusciti a separare i contendenti, convincendo Nitti e i suoi familiari a rientrare in casa.

Ma forse nella discussione era volata una parola di troppo e i tre salernitani hanno deciso che la questione non poteva chiudersi così e hanno deciso di dare una lezione al vicino. Armati di spranghe e coltelli sono scesi al piano superiore cominciando a tempestare di colpi la porta dell'abitazione dei Nitti.

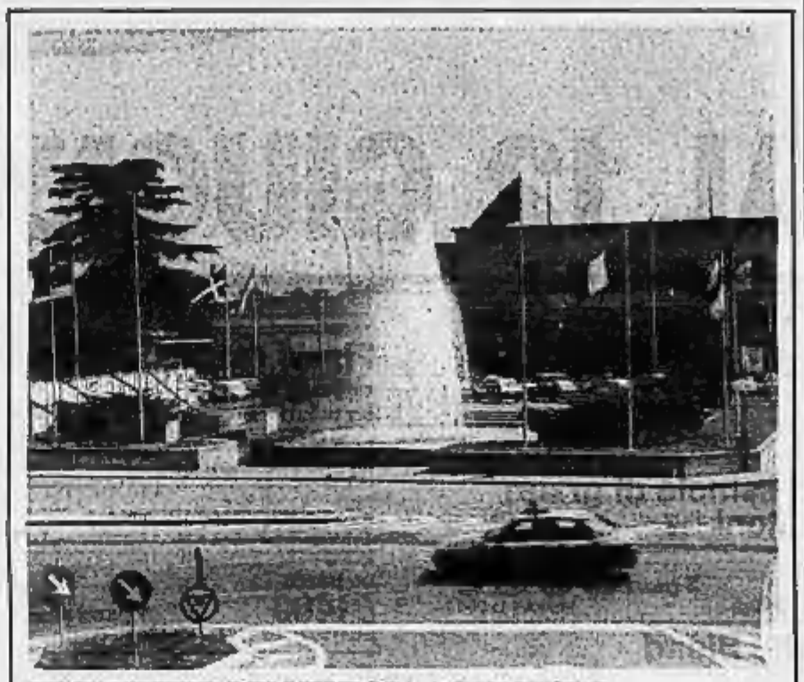
A questo punto i vicini hanno chiamato i carabinieri che, giunti sul posto, trovavano il terzetto ancora alle prese con l'ingresso della famiglia rivale. La porta, anche se era ormai malridotta, aveva resistito agli attacchi. Sottoposti a fermo di polizia giudiziaria per tentata violenza privata, minacce, danneggiamento, i due Greco e il Marotta sono stati portati in caserma per un primo interrogatorio, al quale è seguito il rinvio a giudizio per direttissima davanti al pretore.

Il caso è stato affidato alla dottoressa Claudia Ramella che ha cercato di sbrogliare l'intricata vicenda. Ma durante la sommaria istruttoria il magistrato ha ravvisato l'opportunità di approfondire le indagini per capire meglio l'origine dei litigi tra le due famiglie. E ha rinviato il processo.

r. s.

Ora Vercelli vuole la sua Atap

Servizio nelle Cronache di Vercelli



LE BANDIERE DELL'EUROPA A SAN PAOLO

Biella. Da qualche giorno le bandiere degli Stati comunitari fanno da corona alla fontana della stazione di San Paolo. La decisione di esporre i simboli è stata presa dall'amministrazione cittadina in occasione delle elezioni europee. Il Comune ha pure provveduto a rimettere i drappi tolti da alcuni teppisti dai pennoni sabato notte

Momento difficile nel tessile

Operai bloccano la tintoria in crisi

La Omnicolor licenzia 52 dipendenti

BIELLA — Da ieri mattina la tintoria Omnicolor è occupata dalle maestranze. I cinquantadue dipendenti hanno proclamato l'assemblea permanente per cercare di contrastare la decisione del titolare dell'azienda, Stefano Belletti, di 44 anni, di chiudere la fabbrica.

«Non c'è stato alcun segno premonitore di una crisi — racconta Marvi Massazza Gai della Camera del lavoro — *Fino a due settimane fa in fabbrica si stava fatti gli straordinari e nei reparti si lavorava a pieno ritmo. L'azienda si era dotata anche di un efficiente impianto di depurazione. Poi l'improvvisa comunicazione verbale ai dipendenti che la Omnicolor cessava l'attività, seguita sabato dalle prime lettere di licenziamento»*.

Aggiunge l'esponente sindacale: *«Siamo subito intervenuti chiedendo un incontro con la direzione aziendale anche per poter verificare l'esistenza di una alternativa ad un provvedimento così drastico. Ma l'azienda si è rifiutata di discutere la situazione. Ci siamo rivolti allora all'ufficio del lavoro chiedendo una mediazione. Nel frattempo i lavoratori hanno deciso di bloccare la lavorazione. Ieri mattina sono state asciugate le ultime matasse ma da oggi tutti i reparti sono fermi, non entra e non esce più nulla in attesa degli sviluppi della situazione»*.

Da parte dell'azienda per il momento nessun chiarimento. La notizia dell'improvvisa crisi della Omnicolor ha suscitato parecchi commenti in città anche per la notorietà del suo titolare. Stefano Belletti è il vice sindaco di Pollone. Appassionato di motori e in particolare di fuoristrada, l'imprenditore biellese per anni ha gareggiato con buoni risultati nei campionati italiani di alta mobilità.

Ieri mattina è stato possibile rintracciarlo. Sembra però che la ditta abbia accusato improvvisamente gravi difficoltà finanziarie.

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: Film a luci rosse
IMPERO: Chiamami di notte
MAZZINI: Matador
ODEON: Riposo
SOCIALE: Nuovo cinema Paradiso

CANDELO
VERDI: Mistic pizza.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

SERRAVALLE
CORSO: Fantasmi da legare.

FARMACIE
Usl 47. Biella: Azario, via San Filippo 2, tel 22.370. **Sagliano, Mongrando, Salussola.**
Usl 48. Cossato: Frolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Usl 49. Borgosesia: Pegani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. **Varallo:** Antoniotti, corso Umberto I 25, tel. 51.180. **Scopello.**

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. **Usl 47 Biella:** via Gora 1, tel. 20.848, 20.849. **Usl 48 Cossato:** via Mattei 59, tel. 922.801. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO
E' servizio, gestito dal sindacato veterinari liberi professionisti, è riservato ai piccoli animali e funziona dalle 12 del giorno prefestivo alle 8 del giorno postfestivo, notturno incluso. Sono comprese, con gli stessi orari, le festività infrasettimanali. Tel. 015 35.1400.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.791 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.220; Saladini, via Pietro Micca 8 (015) 30.769-34.779.

Tv private

G.R.P.
24 — **Film**

RETE 7 PIEMONTE
0,15 **Lo spaventapasseri**, film di J. Schatzberg con Al Pacino, Gene Hackman

RETE CANAVESE
20,15 **Il vento infuocato del Texas**, film

VIDEOGRUPPO
20,30 **Il figlio del delitto**, film

QUARTARETE
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Penalty**, rubrica sportiva
22,15 **Al banco della difesa**, telefilm

PRIMANTENNA
SUPERSIX
20,30 **Catch the catch**, incontri di catch femminile
21,30 **Le auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Hello Larry**, situation comedy
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — **America's a music**, blues n. 8
24 — **Telefilm**
1 — **Le auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buona notte con...**

TELECITY - ITALIA 7
18 — **Super 7**, cartoni
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 **Il giorno del cobra**, film di E. Girolami con Franco Nero, S. Canning (1980)
22,20 **Il meglio di colpo grosso**
23,20 **La vera storia di Frank Hannah**, film di S. Sotò con Jeffrey Hunter, Margaret Lee (1970)
1,15 **M.A.G.N.**, telefilm
1,45 **Movin'on**, telefilm

VIDEOUNO
20,45 **Dancin days**, telenovela
21,35 **Speciale giegna** in cascina, musicale

TELESUBALPINA
20,30 **Psicologia e salute: «Quando il neurologo e quando lo psicologo»**
21,30 **Volti e storia**, rubrica
ERREUNO TV
20,20 **Remake**
22 — **TG sera**
22,25 **Anche la scienza è un'opinione**, documentario
23,15 **Ciclismo**
23,30 **Telefatti notte**
TELECUPOLE
20,30 **Il boss**, film
21,45 **You Australia**, documentario
23 — **TG 4**
23,10 **Sport mare**, rubrica
23,45 **Film**

COMUNE DI TOLLEGNO
Provincia di Vercelli

Avviso di avvenuto deposito e pubblicazione del progetto della prima variante non sostanziale al piano regolatore generale intercomunale.

Il Sindaco

informa che questo Comune, con Deliberazione Consiliare n. 48 in data 28 febbraio 1989, esecutiva ai sensi di Legge, ha adottato il progetto della prima variante non sostanziale di Piano Regolatore Generale Intercomunale (P.R.G.I.) e che la stessa è depositata e pubblicata presso l'Ufficio di Segreteria del Municipio sito in via Garibaldi n. 122 per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 20-6-1989 al 19-7-1989.
Ai sensi dell'art. 15, 6° comma della L.R. n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prenderne visione e presentare nei successivi trenta giorni, in orario di ufficio, osservazioni e proposte nel pubblico interesse, nel numero di quattro copie di cui una in bollo; in pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.
Tollegno, li 20 giugno 1989.

IL SINDACO
(Angelo Sacco)

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

LA STAMPA *Suggerimenti dei lettori di Vercelli*

SAREMO GRATI A TUTTI QUEI LETTORI CHE VORRANNO GENTILMENTE FARCI PERVENIRE LE LORO OPINIONI

1) Da quanto tempo legge «La Stampa»?
più di 5 anni ☐
3 - 4 anni ☐
1 - 2 anni ☐
meno di un anno ☐

2) Qual è la Sua frequenza di lettura?
più o meno tutti i giorni ☐
4 - 5 volte alla settimana ☐
3 - 4 volte alla settimana ☐
1 - 2 volte alla settimana ☐

3) Vorremmo da Lei alcuni giudizi sul giornale «La Stampa». Legga con attenzione l'elenco di affermazioni proposto qui sotto, e per ognuna esprima il Suo grado di accordo.

	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENTE
E' un giornale serio ed affidabile...	☐	☐	☐	☐
E' un giornale attento alla cultura e agli avvenimenti culturali...	☐	☐	☐	☐
Ha giornalisti importanti e di alto livello...	☐	☐	☐	☐
E' un giornale attento alle esigenze di informazione locale...	☐	☐	☐	☐

ANALIZZIAMO ORA L'ASPETTO ESTERIORE DEL GIORNALE

4) Dovrebbe ora darci il Suo parere sulle fotografie de «La Stampa» (anche più risposte).
sono troppe ☐
sono poche ☐
sono troppo piccole ☐
sono troppo grandi ☐
la quantità e le dimensioni sono adeguate ☐
preferirei le fotografie a colori ☐

5) Se dovesse sottolineare la testata LA STAMPA, quale colore utilizzerebbe?
verde ☐
azzurro ☐
rosso ☐
grigio ☐
nessuna sottolineatura ☐

PARLIAMO ADESSO DEI CONTENUTI DE «LA STAMPA»

6) Quali argomenti, secondo la Sua opinione, dovrebbero avere maggior rilievo all'interno delle pagine locali?
cronaca ☐
attività culturali ☐
sport locale ☐
spettacolo ☐

7) Come Lei saprà, ai giorni prestabiliti, «La Stampa» pubblica gli inserti Tuttolibri, Tuttoscienze, Tuttodove, Tuttocome. A lei personalmente quanto interessano?

	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENTE
Tuttolibri	☐	☐	☐	☐
Tuttoscienze	☐	☐	☐	☐
Tuttocome	☐	☐	☐	☐
Tuttodove	☐	☐	☐	☐

8) Se «La Stampa» dovesse pubblicare altri inserti/supplementi, quali argomenti seguirebbe con maggior attenzione?
economia ☐
programmi TV ☐
commenti sui fatti della settimana ☐
cultura ☐
ecologia ☐
scuola ☐
sport ☐

9) Come Lei saprà, all'estero, esistono giornali compatti, come La Stampa attuale, ed altri composti da vari fascicoli, separati tra loro. Qual è la Sua opinione sul giornale a fascicoli? (anche più risposte).

	D'ACCORDO SI	NO
E' comodo, consente a più persone di leggere la stessa copia del giornale	☐	☐
Rende difficoltoso maneggiare il giornale per leggerlo sui mezzi pubblici	☐	☐
E' più pratico: si trovano subito le notizie	☐	☐
E' scomodo: i fascicoli possono cadere e perdersi	☐	☐
Il giornale è più razionale per la suddivisione tra gli argomenti	☐	☐
Il fascicolo può facilmente essere archiviato	☐	☐
Il giornale a fascicoli è un giornale più moderno	☐	☐

Ritagliare e inviare in busta chiusa a:
LA STAMPA - UFFICIO MARKETING STRATEGICO
VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO

Stamane, con la prova scritta di italiano, si iniziano gli esami

Maturità, al via in 2700

Le commissioni, complete solo da ieri in seguito a molte rinunce, sono 36 in tutta la provincia - Domani il secondo test che varia in base all'indirizzo di studio - Gli orali partono il 30 giugno

VERCELLI — Hanno trascorso le ultime ore sui libri perché, anche se sperimentale da vent'anni e finalmente superato dal nuovo progetto del ministro Galloni, l'esame di maturità suscita sempre un po' di apprensione. Che in alcuni casi (per gli studenti ai quali strappato a fine anno) è vera paura.

Gli studenti della provincia che oggi devono affrontare la prima prova scritta d'esame (italiano) sono 2770. I «maturandi» sono 1133 a Vercelli e 638 a Biella. Nel pacco rientrano anche i privatisti, categoria che ogni anno ingrossa del 10 per cento le file dei ragazzi che affollano le aule durante il mese di luglio.

Le commissioni, già al lavoro, si sono riunite per la prima volta martedì. Sono 36 in tutto il territorio. Le rinunce dell'ultima ora hanno rispettato la media: sono rimasti a casa cinque presidenti e 37 dei 144 commissari nominati il mese scorso dal ministero. Anche i rinunciatari sono comunque già stati sostituiti: l'ultimo caso di commissione incompleta dovrebbe essersi risolto nella tarda giornata di ieri.

Oggi gli studenti avranno a disposizione sei ore per completare il tema di italiano; domani, per la seconda prova scritta, diversa a seconda dell'indirizzo di studio, il tempo concesso varia invece dalle sei alle otto ore. I ragazzi del liceo classico e dell'istituto magistrale dovranno affrontare la traduzione dal latino, gli studenti del liceo scientifico la prova di matematica.

Al liceo linguistico è prevista la prova di lingua straniera, per l'artistico la composizione e lo sviluppo di un tema architettonico. Gli odontotecnici dovranno occuparsi di biologia e fisiologia umana, le future segretarie d'azienda, invece, di elementi di scienza dell'amministrazione e di organizzazione del lavoro d'ufficio. All'istituto commerciale la seconda prova è di ragioneria, mentre per i geometri ci sarà topografia.

Infine all'agrario gli studenti dovranno rispondere a quesiti di agronomia, mentre per gli istituti industriali la prova varia ancora a seconda della specializzazione del corso, dall'informatica all'elettronica di Vercelli per finire agli impianti di conceria e al disegno tessile a Biella.

Le commissioni avranno sei giorni a disposizione per correggere gli scritti. Il 30 giugno si inizieranno le prove integrative per i privatisti, che, per superare l'esame di maturità, devono presentare un programma completo di tutte le materie.

Per gli altri studenti gli orali (con la prima materia proposta dal candidato e la seconda scelta dalla commissione) cominceranno durante la prima settimana di luglio e si dovranno concludere entro fine mese. Non esiste un giorno fisso per esporre i tabelloni con i risultati della maturità: la scadenza varia in base al numero di candidati che ogni commissione esamina.

Le più celeri comunicheranno i dati intorno al 20 luglio; gli altri studenti, stando alle previsioni del Provveditorato, dovranno aspettare ancora un massimo di quattro, cinque giorni. La percentuale di «non maturi» non è mai molto elevata: non supera (fatta eccezione per i privatisti) il 10 per cento.

Roberta Martini

Avviato come esperimento, da vent'anni l'esame di maturità continua ad attendere la riforma

Gli studenti in volata finale commentano gli esami e confessano i loro timori

E sino a luglio dubbi e speranze

VERCELLI — Esame di maturità. Il giorno prima. Per gli studenti è il momento dei dubbi, delle recriminazioni sulla pigrizia e sui poeti troppo complessi o dimenticati e anche delle ipotesi: ci sarà un tema sulla «nuova» Europa?

Qualcuno è stanco, come Pasquale Bellotti, media dell'otto e forse più, allievo dell'istituto agrario di Vercelli. *«Ho studiato tutto l'anno. Adesso non ho paure particolari, forse un po' di apprensione per il tema di italiano e la prova tecnica»*. Sulla scrivania, in camera, ha ancora aperto il testo sullo sviluppo delle coltivazioni arboree che pensa di trovare tra gli argomenti previsti dal test di venerdì.

Anche Donatella Perino è nervosa. Frequenta il commerciale Lanino di Vercelli e non ha mai avuto problemi di studio, ma si sente condizionata dai risultati della prova d'esame. *«I 42/sessantesimi sono diventati il voto minimo indispensabile per partecipare a qualsiasi concorso, pubblico o bancario: un solo punto in meno e sei in difficoltà per trovare un lavoro»*.

Giampiero Canneddu

Luca Capone

Donatella non avrebbe avuto difficoltà ad affrontare il nuovo esame proposto dal ministro Galloni: *«Avrei di fronte buona parte dei miei insegnanti. Non importa se devo rispondere a domande su un maggior numero di materie»*.

Chi risponde con un filo di voce è infine Rosa Maria Puvan, del liceo Lagrangia, ancora a Vercelli. E' in apprensione, ma le fanno paura soltanto i vuoti di memoria; e poi si affida, fiduciosa, al membro interno, Maria Antonietta Guaita che *«è una sicurezza per tutti»*.

La maggioranza degli studenti ritiene che oggi affronta la maturità si aspetta, invece, tra i temi che verranno assegnati per la prova di italiano, un argomento di attualità sull'Europa. Dice Giampiero Canneddu, del liceo classico: *«L'esperienza insegna che vengono difficilmente inseriti nel programma temi un po' troppo scontati. Ma l'argomento Europa, con le elezioni e il referendum, è di estrema attualità. E' una materia tra l'altro molto interessante e che ho avuto modo di approfondire. Se sarà tra i concetti da sviluppare all'esame, non esiterei a sceglierlo»*.

Nelle attese, l'altro argomento che va per la maggiore è la rivoluzione francese. Commenta Paolo Panico, dello scientifico: *«Magari legato alla questione dei diritti dell'uomo. Escluderei invece l'Europa perché è troppo scontato. Sono molti anni, invece, in cui non compare un tema sulle figure degli intellettuali dell'800. Comunque vadano le cose, credo che sceglierò di parlare di letteratura»*.

Conclude Luca Capone, ancora del liceo classico di Biella: *«Abbiamo discusso in classe sulle diverse probabilità. Non mi aspetto qualcosa legato troppo strettamente all'attualità. Alla fine la maggioranza degli studenti sceglierà appunto questo tema, che solo apparentemente è il più facile»*.

F. S.

AL DIAVOLO
... I SOLITI PROBLEMI DI SOLDI!
FINANZIAMO TUTTI SUBITO ANCHE PROTESTATI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI
MUTUI AGEVOLATI PER ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE INTERVENTO 100%
BUSINESS WORLD
Centro Servizi Finanziari
Piazza Cavour 6 bis
13011 BORGOSESIA
Tel. 0163/24107 - 27021
Uffici di:
NOVARA 0321/392891
BORGOMANERO 0322/89766

Dancing IL FARO
Discoteca IL FARO
Questa sera ballo liscio sotto le stelle con
ARMANDO SAVINI
SABATO 24 E DOMENICA 25
SOTTO LE STELLE CON LA MUSICA DAL VIVO
della
TROUPE
e
DISCOTECA
Brusnengo (VC) tel. 015-95173

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, vecchierie, sedie, poltrone, lampadari, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, penne e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su quanto si valutazione fatta da altri.
Disponibile e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 735.582

PRAROLO (VC)
INGR. 10.000 CON CONSUMAZ.
NIGHT
NOTTE D'ORIENTE
BALLERINE SEXY-STRIP

coop
VOGLIA DI FRESCHEZZA
DAL 22 GIUGNO AL 6 LUGLIO NEI SUPERMERCATI COOP.
L'ESTATE È NELL'ARIA. E ALLA COOP C'È ARIA D'ESTATE. DA NOI TROVI I PRODOTTI PIÙ FRESCHI, LE PRIMIZIE DI STAGIONE, UNA SCELTA INFINITA DI CIBI SANI E NATURALI. PERCHÈ NOI DELLA COOP AMIAMO LA NATURA E VOGLIAMO OFFRIRTI IL MEGLIO DI OGNI STAGIONE. E ALLORA QUESTA ESTATE COOP È ALL'INSEGNA DELLA FRESCHEZZA, PER SENTIRSI ATTIVI E LEGGERI ANCHE NEI GIORNI PIÙ CALDI. TANTE IDEE PER PIATTI NUOVI E STUZZICANTI, PER UNA ALIMENTAZIONE CORRETTA E BILANCIATA. TANTI SAPORI D'ESTATE PER LA TUA VOGLIA DI FRESCHEZZA.
LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!
SUPERMERCATI coop Piemonte
SANTHIÀ Via Beato Ignazio, 7 — VERCELLI C.so Prestinari, 106
BIELLA Centro Comm. Coop S.S. per Torino

Concessionaria
MOTTA RENAULT
COSSATO - VIA MAZZINI 12 Vendita e amministrazione: tel. 015/93522 Officina e mag. ricambi: tel. 015/925841
Una grande concessionaria al vostro servizio con un vasto magazzino ricambi e un'officina con personale specializzato.
Un grande assortimento di VETTURE USATE in GARANZIA ORO e con pagamento RATEALE
Logos.
Una Renault 21 con tutto di più.

RENAULT 21. LA SCELTA ADULTA.
Renault 21 Logos è in 6 versioni, benzina e diesel: berlina GTL 1400, GTS 1700, GTD e Turbo D 2068; Nevada station wagon, GTS 1700 e GTD 2068. Ha di serie: carrozzeria metallizzata, fendinebbia anteriori e posteriori, alzacristalli elettrici, contagiri, sedile guida regolabile in altezza, chiusura centralizzata con telecomando anche sportello benzina, servosterzo su tutti i modelli diesel.
Da lire 17.700.000 chiavi in mano.
Rivenditore autorizzato:
AUTOVIGLIANO - Via Milano, 614/A - VIGLIANO B.SE - Tel. 510102
Officine autorizzate:
GAZZETTA VANNI - fr. Romanina, 20 - VEGLIO - Tel. 706161
UGAZIO GIOVANNI - Via Libertà, 57 - BRUSNENGO - Tel. 95052
Carrozzeria autorizzata:
MERLO ERNESTO - Via Milano, 32 - VIGLIANO B.SE - Tel. 511990